

## I VESCOVI E IL PAESE

### CATTOLICO E CREDENTE NON SONO SINONIMI

Gian Enrico Rusconi

I cattolici laici per uscire dagli imbarazzi e dai «distingui» di fronte al caso Ruini, devono smettere di impostare la questione in termini di opportunità politica o di diritto della Chiesa di esprimersi pubblicamente in sedi quasi-politiche.

I cattolici laici devono andare al cuore del problema. Il punto è se il card. Ruini, questa volta con la sua posizione sui Papi, rappresenta o addirittura «è la Chiesa» - come si legge con tono risentito sui giornali cattolici ufficiali. O non manifesti invece posizioni assai discutibili, anche all'interno della comunità ecclesiale che è fatta di credenti autonomamente pensanti. Quelle di Ruini: sono posizioni che meritano di essere discusse e criticate pubblicamente con la dovuta deferenza (di cui i cattolici per altro sono maestri).

Due equivoci dominano il dibattito che in questi mesi si è riaperto sulla laicità nel nostro Paese. Il primo riguarda la distinzione tra cattolici e laici che viene fatta coincidere senz'altro con la distinzione tra credenti e non credenti. Da qui discende il corollario per cui o si sta con la Chiesa o si sta contro la Chiesa. I laici presuntivamente non credenti possono dire tutto quello che vogliono - tanto alla Chiesa italiana le loro argomentazioni non interessano.

Decisivo invece è il rapporto con i credenti che si suppone non aspettino altro che le direttive della Cei per orientarsi nel comportamento di coppia o in altre relazioni interpersonali. Come se una vita vissuta in prima persona da milioni di uomini e di donne, con fede semplice e sincera, nelle difficoltà quotidiane, nelle imprevedibilità, nelle emozioni e nelle contraddizioni della vita non contassero nulla. Non maturassero convincimenti per sé e per gli altri, degni di attenzione. Convinimenti differenti da quelli espressi dalle Eminentze.

Qui ha la sua radice il numero crescente dei «diversamente credenti», che nel nostro Paese non ha voce pubblica. Si tratta di credenti che sui temi della «natura umana» e del rapporto uomo-donna, sulle relazioni interpersonali sessuali e non sessuali, la pensano in un modo differente dalla dottrina della Chiesa, interpretata dalla Cei. Una dottrina che è debitrice di una antropologia anacronistica, inadeguata rispetto alla sensibilità oltre che alla riflessione scientifica del nostro tempo.

Ma ai laici come tali - questo è il secondo equivoco - non viene riconosciuta alcuna competenza etica autonoma. Rimangono degli eterni minori. Sempre sull'orlo del precipizio dell'immoralità.

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

NELLA MANOVRA UNA STANGATA SULLE RENDITE CATASTALI E SOLDI AI FORESTALI CALABRESI. COMPETITIVITÀ: L'ITALIA FERMA AL 47° POSTO NEL MONDO

## Sgravi alle famiglie per un anno

Nella Finanziaria misure una tantum. Berlusconi: «La coperta è corta»

### RETROSCENA



#### QUEL VOLO A BEIRUT DI CASINI E RUINI

Un lungo colloquio  
E al ritorno il presidente  
della Camera decide  
che è vana la guerra  
di Follini al premier

Augusto Minicollini A PAGINA 5

Nuova vertice di maggioranza ieri sera per la Finanziaria. «La coperta è corta» - dice Berlusconi - e i soldi sono pochi.

**UNA TANTUM.** La Finanziaria varrà circa 25 miliardi. La parte ordinaria contiene una «correzione» da 11 miliardi e mezzo, finanziata con tagli strutturali. La parte a favore di famiglie e imprese verrà invece finanziata con una tantum: sia le maggiori detrazioni Irpef per carichi di famiglia, sia gli sgravi alle imprese concessi per il 2006 si dimezzeranno nel 2007.

**ENTI LOCALI.** Protestano gli enti locali che dovranno rinunciare - dicono - ad almeno il 10 per cento delle risorse e hanno indetto una manifestazione nazionale per il 13 ottobre.

**I CONDONI.** Alcune delle misure più importanti arriveranno a novembre in un maxi-emendamento. Ci sarà probabilmente un condono fiscale e forse anche un condono previdenziale.

Barbieri, Lepri, Padovani e Sordani  
ALLA PAG. 2 E 3

### DOPPIO SCONTRO MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE

LEGGE ELETTORALE, SI' IN COMMISSIONE  
L'UNIONE FA APPELLO ALL'UDC: FERMATEVI

SI VOTA LA RIFORMA DELL'UNIVERSITA'  
TAFFERUGLI DAVANTI AL SENATO



Il provvedimento già oggi in aula

La Mattina A PAGINA 4



Posta la fiducia sul maxi-emendamento. Di Robilant A PAG. 11

## RITORNA IL TRASFORMISMO

Marcello Sorgi

**E'** inutile nascondersi la realtà: l'avvio della riforma elettorale proporzionale, in tempi e modi che possono consentire l'approvazione per le prossime elezioni, segna da subito un capovolgimento della realtà che ci eravamo abituati a conoscere in

questi anni, dal referendum elettorale del '91 e del '93 che affossarono la Prima Repubblica al confuso evolversi della Seconda fin qui, con certo un Eden. Siamo a un cambio di stagione.

Ci sono conseguenze politiche immediate: oltre a Follini, che l'ha proposta e se l'è vista precipitare addosso come un boomerang. Pro-

di rischia di essere il più danneggiato dalla novità. Un candidato premier senza partito, in uno scenario in cui i partiti tornano a strutturarsi, o provvide rapidamente a farsene uno suo, o rischia di trovarsi alla mercé degli altri, né più né meno come i presidenti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

### RAGAZZINA AGGREDITA NEL BIELLESE

## Svastica sul braccio «perché sei negra»



Tredicenne perseguitata  
per un mese da tre balordi  
minorenni che la aspettavano  
sulla strada di scuola  
E' figlia di una nordafricana  
e di un italiano. Le gridavano  
«Non sei una di noi»

Daniela Cebalà A PAGINA 13

E' ACCUSATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA. FRA GLI INDAGATI ANCHE IL BANCHIERE FIORANI

## In cella il re dei sondaggi

Crespi inventò per Berlusconi il contratto con gli italiani

Il sondaggista Luigi Crespi, inventore del «contratto con gli italiani» stipulato in tv da Silvio Berlusconi in occasione delle elezioni del 2001, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della Hdc-Datamedia, la sua holding della comunicazione che impiegava 400 persone.

**L'ACCUSA.** I magistrati contestano a Crespi la bancarotta fraudolenta aggravata in relazione al crac dell'Hdc, fallita nel marzo del 2004 per un buco da 35 milioni di euro. Gli inquirenti sospettano che siano stati distratti illecitamente fondi dai bilanci Hdc del 2001 e 2002. L'inchiesta milanese ha toccato anche la Banca Popolare di Lodi, ora Popolare Italiana, di Gianpiero Fiorani, chiamato in causa da Crespi per aver «chiuso i rubinetti» e a sua volta indagato.

**LA DIFESA.** Crespi, tramite il suo avvocato, respinge le accuse: «Sono due anni che ricevo torti. Affronterò anche questo con serenità per dimostrare che sono una persona per bene, né un ladro né un criminale e che, anzi, in questa vicenda, io sono parte lesa».

### ANTONVENETA REVOKA DELLE AUTORIZZAZIONI E SANZIONI

## Fazio, linea dura con la Bpi



Fazio (nella foto con Fiorani) sceglie la linea dura sulla scalata di Bpi ad Antonveneta. Bunkitalia ha annunciato ieri l'avvio della procedura per revocare le autorizzazioni: via Nazionale valuterà anche eventuali misure sanzionatorie. Spini e Giganti A PAG. 17

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA APPROVA UN EMENDAMENTO. PENE FINO A 6 MESI, POSSIBILE L'ARRESTO IN FLAGRANZA

## Carcere per chi si prostituisce in strada

Oggi in edicola  
con La Stampa  
il terzo Cd

L' Ottocento  
a solo € 5,10 in più



Classic Stars.  
Storia in breve della  
musica classica.

Le prostitute rischiano il carcere e l'arresto in flagranza.

**L'EMENDAMENTO.** La commissione Giustizia ha approvato ieri una modifica al disegno di legge contro la prostituzione con il quale è prevista la sanzione della reclusione sino a 6 mesi per chi la esercita in luogo pubblico o aperto al pubblico.

**IL DIBATTITO.** Il confronto in Parlamento è durato due anni e anche l'ultimo emendamento ha suscitato polemiche tra maggioranza e opposizione.

**LE CIFRE.** In Italia le prostitute sono tra le 50 mila e le 70 mila. In queste, circa 25 mila sarebbero immigrate, 2 mila minorenni mentre oltre 2 mila le donne e le ragazze ridotte in schiavitù e costrette a prostituirsi. Circa 30 mila lavorano in strada. Il 94,2 per cento sono donne, il 5 per cento transessuali e lo 0,8 per cento travestiti.

## LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

**MONTONE GARAVANI: RARITA'**  
Nell'angolo più prestigioso ed esclusivo di Montone, sul favoloso porticciolo di Goro, con vista mare mozzafiato, nuovi in inimitabile di prestigio con vista mare mozzafiato.

**ROQUEBRUNNE CAP MARTIN: AFFARE!**  
A qualche minuto da Monaco, bilocali nuovi, in costruzione, consegna imminente, all'ultimo piano, ampie terrazze e vista mare, in residenza immersa nel verde con piscina. € 199.000!

**NIZZA: A DUE PASSI DALLE SPIAGGE!**  
A soli 20 metri dalla spiaggia, in un'elegante residenza in costruzione, bellissimi appartamenti nuovi con terrazza e splendida vista mare. Bilocali a partire da € 151.000!

**TRA NIZZA ED ANTIBES: OCCASIONE!**  
A 300 metri dalla spiaggia, in una bellissima residenza con piscina, appena ultimata, lussuosi appartamenti pronti da abitare con grandi terrazze soleggiate. Da € 135.000!

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

LA COPPA AMERICA TRASFORMA LA CITTA' SICILIANA

## Trapani, effetto vela

Da oggi a domenica Trapani prova a somigliare a Newport e a trasformarsi da capitale della Coppa America, anzi della Louis Vuitton Cup.

**L'ACCOGLIENZA.** Il sogno di portare la sfida della più importante regata del mondo in Sicilia è costato quasi ottanta milioni di euro e ha trasformato la città. Ieri alla cerimonia di inaugurazione con i dodici team protagonisti hanno partecipato almeno cinquantamila persone. Un circo che ha portato entusiasmo, ma anche le critiche di chi si chiede cosa resterà alla città quando le barche avranno puntato la prua altrove.

**LE REGATE.** A partire da oggi le 12 imbarcazioni si confronteranno in 66 incontri di match race e 5 regate di flotta che chiuderanno il 2005 della Coppa America. Luna Rossa sfiderà in un derby +39 Challenge. Atteso per il terzo equipaggio azzurro: Maschinazione Latino.

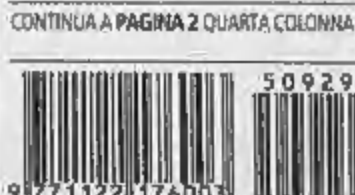
## prestiti personali

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
da 1.000 euro  
a 30.000 euro  
rimborsabili da 1 a 10 anni

800-929291

FORUS

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA





FINANZIARIA OPPOSIZIONE PREOCCUPATA ED ENTI LOCALI SUL PIEDE DI GUERRA: MANIFESTAZIONE DI PROTESTA ANNUNCIATA PER IL 13 OTTOBRE

# Il premier: coperta corta e pochi soldi

Tornano i condoni: un «tombale» Irpef 2003 o una sanatoria per aree geografiche omogenee

ROMA

«La coperta è corta e i soldi sono pochi». Silvio Berlusconi festeggia di nuovo gli anni in piena bagarre da finanziere. Sessant'anni e sei manovre di finanza pubblica da licenziare entro la mezzanotte del 30 settembre. Mai come quest'anno il tempo è tiranno. Complici le dimissioni di Domenico Siniscalco, negli ultimi due giorni i tecnici della maggioranza si so-

Compleanno di manovra per Berlusconi. Seconda fase a metà novembre con il maxi emendamento

no incontrati a tutte le ore per riscrivere la bozza ora targata Tremonti. Il Consiglio dei ministri è convocato in seduta straordinaria alle tre di oggi. A meno di una riunione fiume, per quella la finanziaria dovrà essere precisata in tutti i suoi dettagli. E alle nove di ieri sera la maggioranza era tutt'altro che pronta per varare il testo definitivo.

La finanziaria 2006 vale in tutto 25 miliardi (22 se non si considerano le operazioni sugli immobili) ed è divisa in due parti: ordinaria e straordinaria. Il documento sulla parte ordinaria riporta in tabella una correzione strutturale da 11 miliardi e mezzo di euro (lo 0,8% del Pil),



**ENTI LOCALI E REGIONI**  
Tagli alle spese correnti degli enti locali del 5,7%. Ai Comuni che collaborano nella lotta all'evasione fiscale andrà però un premio del 30% sulle somme recuperate



**MISURE ANTI-SPECULATORI**  
Misure per combattere la speculazione sul capital gains. Non sono invece previste tassazioni sulle rendite finanziarie



**TASSA SUL TUBO**  
Introduzione di una tassa a carico di Eni, Enel e società di telecomunicazioni per le reti infrastrutturali che attraversano il territorio



**IMPRESA**  
2 miliardi per la riduzione del costo del lavoro. Allo studio il taglio dell'Irap, oppure un alleggerimento del cuneo contributivo

## LE MISURE ALLO STUDIO



**UNA TANTUM**  
Misure una tantum di 4 miliardi per spese straordinarie. Ipotesi di riapertura dei termini per il condono fiscale per il 2003 e il 2004



**LOTTA ALL'EVASIONE**  
Lotta all'evasione fiscale. Istituzione di una nuova Spa per la riscossione dei tributi



**FAMIGLIE**  
Circa 1-1,5 miliardi a favore delle famiglie. Fra le ipotesi: maggiori deduzioni Irpef per i figli a carico e aiuti alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa



**RICERCA E VOLONTARIATO**  
Istituzione di un fondo del 5 per mille dell'Irpef, destinato a ricerca e volontariato. Stesso fondo anche per le vittime di crack finanziari (Palmalat e Cirio)

più quattro miliardi circa di «altre spese» definite «inderogabili». Questa parte sarà finanziata con tagli strutturali e servirà a coprire gli impegni con Bruxelles per tagliare il deficit. Poi c'è la parte straordinaria, in gran parte costruita per sostenere famiglie e sviluppo, e che verrà finanziata con una tantum. Quest'ultima tabella farà sorridere un po' i beneficiari, la

prima ha mandato su tutte le furie i destinatari dei tagli, soprattutto gli enti locali che dovranno rinunciare - dicono - ad almeno il 10% delle risorse. Le ultime tabella della manovra parlano di poco più di cinque miliardi di euro per loro, altrettanti per i ministeri.

«Manovra inaccettabile e insostenibile», dicono Regioni, Province e Comuni che manife-

steranno contro la finanziaria il 13 ottobre. Durissimo il presidente dell'Ance Leonardo Domenici: «Davanti alla richiesta legittima di una compartecipazione al risanamento è sorprendente l'incapacità di entrare nel merito». Durissimi anche i sindacati, ma soprattutto la Cgil, al cui interno c'è già chi chiede lo sciopero generale. «Non c'è nulla per i pensionati, nulla per gli

ammortizzatori sociali, nulla per il fondo sociale delle nuove povertà». Ma soprattutto, dice il leader Guglielmo Epifani «non c'è quasi nulla per sviluppo e investimenti».

La manovra non si esaurirà nel testo che sarà varato oggi. Alcune delle misure più importanti arriveranno probabilmente in novembre e al Senato (l'esame comincia a Montecito-

ANCHE PARIGI FA I CONTI

## Breton presenta il bilancio francese Deficit-Pil al 2,9%

Il ministro delle Finanze francese Thierry Breton ha presentato la legge di bilancio 2006. Il provvedimento è basato su un tasso di crescita del 2,25% e un rapporto deficit/Pil al 2,9%, sotto il tetto massimo del 3% consentito dal Patto di stabilità europea. Cifre più ottimistiche delle stime disponibili in precedenza, che attestavano il Pil in rialzo solo dell'1,8% e un debito pubblico al 3%. I principali presupposti della legge di bilancio sono un prezzo del petrolio sopra i 60 dollari per tutto l'anno prossimo (viene considerato il Brent, e non il light crude) e un cambio euro dollaro a quota 1,23, contro l'1,26 dell'anno scorso. La crescita economica dell'eurozona prevista è dell'1,4% nell'anno in corso e dell'1,9% nel 2006. Si attendono quindi i benefici di una ripresa globale. «Un'inversione di tendenza positiva nel terzo trimestre, la ripresa dei nostri partner europei e la stabilizzazione dell'euro garantiranno una congiuntura più favorevole, nonostante le minacce all'economia globale che provengono dall'aumento del prezzo del petrolio», ha dichiarato Breton.

rio) con un maxi emendamento sul quale pare la fiducia per bilanciare tutto ed evitare ulteriori assalti alla diligenza. Dentro ci sarà probabilmente una sanatoria fiscale, forse una previdenziale o altre misure che nel frattempo potrebbero uscire dal cilindro di Tremonti. Per il condono fiscale si stanno studiando le modalità: alcune fonti ieri parlavano di un «tombale» Irpef per il 2003 (l'ultimo anno prima della riforma tre e l'unico non condonato dal centro-destra) ma si rincorrono le voci di un concordato di massa simile a quello varato nel 1995 dall'allora ministro Fantozzi. Al Tesoro stanno pensando ad una sanatoria per aree omogenee, merceologiche e geografiche. Giulio Tremonti sta lavorando anche ad una maxi-operazione sugli immobili: tre miliardi saranno in manovra, ma l'insieme delle dimissioni in cantiere ne vale circa nove.

Le voci sulla manovra preoccupano sempre più l'opposizione. «La mia paura è che con una finanziaria abborracciata, i conti dello Stato scappino al di là di ogni immaginazione», dice il leader dell'Unione Romano Prodi. Preoccupato anche il segretario da Piero Fassino, per il quale il governo è molto lontano da ciò che sarebbe necessario fare. Ancora una volta la manovra è fatta di una tantum e i tagli agli enti locali, che significa tagliare servizi per i cittadini.

[a.b.a.]

IL PRESIDENTE DELL'ANCI «ABBIAMO GIÀ FATTO LA NOSTRA PARTE, FACENDO RISPARMIARE LO STATO»

## Domenici: «Si scarica tutto sui Comuni Peggioro del decreto tagliaspese del 2004»

**Intervista**  
GIULIO DOMENICI

Si prepara a dare di nuovo battaglia con il governo. E definisce «esuriente» il primo incontro dell'altro giorno sulle cifre della finanziaria. Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Ance, l'associazione dei Comuni, definisce la manovra «insostenibile e insostenibile».

Sindaco Domenici, come è andato il primo incontro?

«Tra il surreale e il traumatizzante. Sono stati molto vaghi. Abbiamo incominciato a fare le prime valutazioni, ma deve dire che ragioneremo su cifre ancora suscettibili di cambiamento».

Quale sarà il contributo di Comuni, Province e Regioni alla correzione del tendenziale della spesa pubblica?

«Il sottosegretario Vegas ha quantificato soltanto questo: intorno a tre miliardi e cento milioni di euro. Non sono entrati nel merito. La parte che spetta ai Comuni sarà tra 1,5 e 2 miliardi».

E questo cosa significa?

«Il governo applica un criterio puramente proporzionale: si contribui-

sce in percentuale sulla base di quanto il singolo comparto rappresenta per la spesa pubblica. E ciò penalizza i Comuni. Dopo anni che si discute di differenziare tra città grandi e piccole, tra amministrazioni virtuose o meno rigorose, tra Nord e Sud... Questa finanziaria mi pare una riedizione peggiorativa del famigerato decreto 168 tagliaspese del luglio 2004, quando Tremonti unilateralmente decise di bloccare i Comuni».

Però pare che siano risparmiati le uscite per la spesa sociale e il personale.

«Qui nasce subito un problema: sul personale non significa che vi siano le risorse per pagare i nuovi contratti. E poi cosa significa «spesa sociale»? Loro si basano su vecchie tabelle Istat che non hanno alcun contatto con la vita reale dei Comuni. Si dice che la spesa sociale media è soltanto dell'undici per cento».

Quali voci sono in dubbio?

«Le faccio qualche esempio: la mensa scolastica come si calcola? L'assistenza ai minori figli di immigrati? E i trasporti?».

Quindi si va oltre il 6,7% che dovrebbe definire il «taglio» per gli enti locali?

«Siamo convinti che si arriverà intorno al 10 per cento».

**Servizi a rischio**  
«Dicono che salveranno il Welfare e il personale. Ma cosa significa? Chiudo le biblioteche e le mense scolastiche se non ho i fondi?»

Qualcuno dice che la vostra protesta è soltanto un rituale politico...

«Noi siamo pronti a fare la nostra parte, abbiamo già consentito molti risparmi allo Stato. Le porto l'esempio del 2004: la riduzione richiesta era di 1850 milioni, in realtà il differenziale in cassa è stato di 2329 milioni. Un'indagine Swg ha dimostrato che la maggior parte dei sindaci di centrodestra non condivideva la manovra del governo».

Cosa proponete?

«Vogliamo la concertazione. Non possono convocarci all'ultimo momento. Si può discutere di tagli, ma anche di altre misure: il fondo sullo smog, il trasporto pubblico locale, l'emergenza casa: è tutto fermo».

Siete disposti a fare la vostra parte?

«Sì, ma questa linea del governo rischia di essere anche inefficace. Se si interviene sul 70 per cento dei nostri bilanci, all'interno di questa parte ci sono anche spese «incompressibili»: se ho il servizio sul debito per i mutui, o contratti poliennali per servizi, che faccio? Non posso tagliare un contratto perché lo dice Tremonti. Hanno un'idea astratta di queste spese. Le vere utilità marginali, quindi sarebbero assai ridotte: a meno che si chiuda tutto, comprese le biblioteche».



Leonardo Domenici, sindaco di Firenze

IL GOVERNATORE DEL VENETO «E' DIVENTATO UNO STANCO RITUALE POLITICO»

## Galan: «Non partecipo al pianto greco Tremonti ha più fantasia di tutti, ce la farà»

**Intervista**  
GIANCARLO GALAN

Non ci sia a partecipare al rito del pianto greco per la finanziaria. Giancarlo Galan, presidente del Veneto, uno dei pochi di Forza Italia rieletto alla guida di una Regione, è felice per gli impegni strappati al governo sul Mose. Promuove Tremonti e sulla battaglia contro via XX Settembre che oggi sarà lanciata da tutte le autonomie locali commenta: «Rituali della politica io a Roma non ci vado più».

Presidente Galan, soddisfatto?

«Certo che sì, la partita è politica-messa chiusa. In finanziaria le nostre richieste saranno accolte e il Mose sarà finanziato. Per Venezia non si torna più indietro, sarà realizzato il più grande «waterfront», come dicono gli esperti, del Mediterraneo».

No, scusi, stavo parlando della finanziaria.

«Eh, lì le richieste sono sempre infinite...».

E allora?

«Allora? Noi per questa opera avremo 1200 milioni di euro, di cui 600



Giancarlo Galan, presidente del Veneto

già spesi. E abbiamo la garanzia per gli altri 700 che mancano, sarà nel «tabellare» della finanziaria, con 380 milioni per Comune di Venezia e Regione Veneto. Ho la garanzia del presidente del Consiglio dei ministri con altri sei ministri».

Però, se il Veneto gode, tutti gli altri piangono, a quanto pare. Non si unisce alle proteste?

«Ma cosa vuole, le Regioni si lamentano sempre... Io non partecipo. Le sa quante sono le presidenze di Province autonome o Regioni?».

Ventidue, presidente.

«E quelle di centrosinistra? Sono diciotto? Si dia lei la risposta: si figuri se non trovano ogni motivo

per contestare il governo Berlusconi, è evidente». Sono undici non che vedo sempre la solita storia».

Cioè?

«A ogni affacciarsi dell'autunno, si parla di «tagli» di Regioni che piangono, di quelli che si lamentano. Non mi interessa. Chiederanno incontri con Berlusconi, si rivolgeranno a Ciampi, arriverà il rinforzo delle Comunità europee».

E' un contrasto politico?

«E' un rituale: si dice che andremo in fallimento, che chiederemo tutto. In realtà, il Veneto non ha mai avuto questi problemi. La spesa fuori controllo? Quando la Corte dei Conti mi verifica, mi promuove a piani volti. Moody's mi alza il rating: un anno era più alto di quello statale. Si rilegga i comunicati dei presidenti delle Regioni e vedrà che sono uguali. A Roma non vado più, alla Conferenza dei presidenti e alla Stato-Regioni: mando i miei assessori, a difendere il Veneto sulle singole competenze».

Tremonti ce la farà?

«Ce l'ha sempre fatta. Meglio Tremonti, mille volte, di Siniscalco. Ha intelligenza, sa il mestiere e soprattutto è l'uomo politico con maggior fantasia che ci sia mai stato in Italia. Chi ha dubbi, lo paragoni con Visco».

[g.pa.]

**DALLA PRIMA PAGINA**

## RITORNA IL TRASFORMISMO

Marcello Sgori

del Consiglio dell'epoca precedente, logorati da un ruolo di infinita mediazione.

Ma anche Berlusconi s'illude se pensa che la leadership di Forza Italia e la campagna che potrà finalmente fare a favore del suo partito (suo di proprietà), per togliere voti agli altri, basterà a fargli regnare in vigore e a fargli una solida base per vincere e per continuare. La rissosità degli alleati della sua maggioranza ne uscirà rafforzata, legittimata dalla nuova legge che i simboli davanti alla coalizione. In caso di vittoria si aprirà la strada a una contrattazione permanente, destinata ancor più a paralizzare i futuri governi; e in caso di sconfitta a un rompere le righe in tutte le direzioni.

Poi c'è il problema dell'alternanza di governo tra schieramenti avversari, finora garantita dal Mattarellum sia pure a costo di un peso eccessivo delle ali estreme delle coalizioni (la Lega da una parte, Bertinotti dall'altra); e da adesso in poi più incerta. La regia infatti

tornerà a essere il trasformismo: per far sì che un governo incapace sia battuto e licenziato nelle urne, sarà necessario che, non gli elettori, ma i partiti si spostino di volta in volta da una parte all'altra, in una versione aggiornata e neocentrista della vecchia «teoria dei due fiumi» di Andreotti e Mani.

Così in un lasso di tempo non lungo (che un'eventuale sconfitta di Berlusconi potrebbe abbreviare, trasformando la prossima legislatura in un laboratorio), e in una cornice formalmente, ma solo formalmente, bipolare, una «cosa» di insieme di «cose» simil-democratiche diventeranno determinanti per la vittoria della sinistra o della destra o per impedire all'una e all'altra di proporsi autonomamente come alternative.

Alla fin fine i veri vincitori, già oggi, non fosse per il finto che hanno dimostrato, sono i transfughi che in questi giorni e a fronte saranno traghettando, a qualsiasi livello, da destra a sinistra, cercando ripari alla frana della maggioranza. Nei loro confronti, le accuse di tradimento (della Casa delle libertà) e le minacce di una sorta di purgatorio (dei prodiani e dell'Unione), fino a ieri erano fondate solo su scoperte, su qualche caso spudorato, su scavalamenti del rigido confine tra i due poli, costretti nei maggiori a rinforzare i confini

e ad affrontarsi nei collegi fino all'ultimo voto. Ma in un regime in cui edifici partitici restaurati riaprono la porta a vecchi amici, e ognuno potrà ben dire di far ritorno a casa propria, le stesse accuse e le stesse minacce mostreranno la corda o risulteranno meno motivate.

Naturalmente non c'è niente di illegittimo in ciò che sta accadendo, anzi tutto avviene a norma di legge. Né c'è nulla di antidemocratico nel ritorno al proporzionale, ci sono molti grandi Paesi (la Germania di Schröder, la Francia di Mitterrand) che hanno fatto scelte simili. A ben vedere non è neppure un colpo di mano, e non è escluso che dopo i toni alti di oggi in Parlamento, alla presentazione in aula della riforma, dall'opposizione, o dal suo interno, non possa venire qualche segnale diverso dall'ostinazione.

E tuttavia, nessuno può negarlo, siamo di fronte a una svolta destinata a influire da subito su uomini, programmi e strategie della corsa elettorale, mettendo tutti nella necessità di attrezzarsi. Non si capisce, ad esempio, a cosa potranno servire le primarie di entrambi gli schieramenti e la chiamata della società civile nella scelta dei candidati premier, in un sistema che s'avvia a rivalutare la logica intramontabile dei partiti, delle correnti e dei congressi a tavolino.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## CARO PRODI, LAMENTARSI DELLA TV NON BASTA

Lucia Annunziata

fallimento. Quando (e se) Berlusconi verrà battuto, quale visione sostituirà, all'interno del centrosinistra, questa idea della dittatura? Come saranno visti, valutati, progettati i media con un governo diverso?

Questa domanda ci porta alla seconda questione sul futuro. Se Romano Prodi vincerà le elezioni, entrerà a Palazzo Chigi per la seconda volta: la sua sfida sarà quella di non ripetere quella esperienza - come del resto lui stesso promette. Per quel che riguarda la televisione, l'Ulivo dovrà dimostrare non solo di saper fare una tv diversa da quella del governo Berlusconi, ma anche diversa da quella del primo governo del centrosinistra.

Neanche su questo Romano Prodi si è ieri speso, nella sua lettera. Anzi, il lungo elenco che il leader dell'Ulivo fa delle mandate occasioni televisive, la lunga lista di «partigianerie» contro di lui, fa pensare a un approccio

simile a quello del passato: un giudizio fondato sui contenuti specifici, invece che sull'indicazione di una missione strategica. Questi ultimi dieci anni ci hanno invece insegnato davvero solo una cosa: la politica è veramente efficace soprattutto nel definire un framework giuridico per garantire la pluralità di opinioni (come oggi non c'è). Per il resto, finisce imbragata in una lotta che ne abbassa la dignità se mescola la «missione» ai palinsesti. Intendiamoci, il rapporto fra tv e potere politico è prioritario in tutto l'Occidente; non sono gli italiani a peccare oggi più degli altri - Tony Blair ha avuto la testa del direttore della Bbc, per i servizi sulla guerra in Iraq, e Zapatero in Spagna, nelle sue prime mosse al governo, ha cambiato il presidente della televisione pubblica.

Ma proprio per questo, e proprio perché in Italia abbiamo sperimentato la cappa di Berlusconi, il centrosinistra ha davanti a sé una strada tanto rivoluzionaria quanto semplice: libertà assoluta sui contenuti - scontento critico, litigi, e persino il caos. Ma dimostrando di essere quel che promette: una bandiera di libertà di espressione per tutti, inclusi i nemici di oggi e di domani.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## CATTOLICO E CREDENTE NON SONO SINONIMI

Gian Enrico Rusconi

Nel nostro Paese tocca innanzitutto ai cattolici maturi correggere questa situazione. Devono per primi contestare alla gerarchia della Cei la dichiarazione di presunta incompetenza etica dei laici sui grandi temi della natura umana. Su questo punto devono stabilire un autentico, intenso dialogo con gli altri laici (quelli presuntivamente irreligiosi) che non gratificati di un altro tipo di incompetenza. Quella secondo cui il laico, appunto, non è competente alle questioni religiose o teologiche, anche quando queste interferiscono con i problemi etici.

Da questo punto di vista un compito enorme attende la nuova cultura politica del centro-sinistra che è la più investita da questa problematica. Ma francamente non vedo nessuna «fabbrica di idee» all'opera in questo senso. Laici e cattolici dell'Unione sono smarriti, intimoriti, balbuzienti, reciprocamente diffidenti.

Occorre cambiare pagina, sin che si è ancora in tempo. Non si tratta - ripeto - di assumere atteggiamenti anti-ecclesiali, ma di rivendicare energicamente l'autonomia dei laici, cattolici e non, nell'etica pubblica e nella politica.

Per inciso, questo farebbe un gran bene anche alla Chiesa italiana.

**ALTROVE**  
di Guido Ceronetti

Sei frammenti di cultura esoterica hanno potuto influire sui «trentanni che sconvolsero la fisica», non va dimenticato che arricchì alchimisti e personaggi, come il mitico Fulcanelli, ritenevano che i frutti della conoscenza dovessero essere riservati ai pochi Perfetti (terminologia degli gnostici e dei cecari): senza un adeguato livello di crescita interiore, infatti, si sarebbe potuto determinare un uso distorto di quei frutti.

GIORGIO GALLI: La Magia e il Potere - Lindau, Torino, 2004



LA MANOVRA IN BOZZA ANCHE RISORSE PER AUTOTRASPORTATORI E DISOCCUPATI NAPOLETANI E PALERMITANI. UN MILIARDO PER LE DETRAZIONI DEI CARICHI FAMILIARI. INVARIATA L'IRAP

# Tremonti lancia gli sgravi una tantum

Nella Finanziaria mille euro per i bebè, la «tassa sul tubo», l'esenzione sulle plusvalenze a 18 mesi

Alessandro Barbera

L'aumento delle deduzioni per figli a carico, per ora concentrato in un anno, è un bonus di circa mille euro per i nati (non tutti) sotto gli auspici del 2006. La conferma del taglio non più dell'Irap, bensì degli oneri impropri per circa due miliardi di euro. Ma anche in questo caso manca la copertura strutturale. Una «tassa sul tubo» per colpire i maxidividendi Eni ed Enel e norme anti-speculazione. La Finanziaria «sociale» di Giulio Tremonti prende corpo fra qualche conferma, molte smentite e ancora troppa confusione. «Tutte le bozze circolate sono senza fondamento», diceva ieri il Tesoro per tentare di frenare la slavinia di anticipazioni sui contenuti della manovra. In effetti di tabelle non sono circolate, ma cui quella che contiene i cosiddetti «oneri inderogabili» da finanziare con tagli strutturali alla spesa. Fra una «eccezione

di spesa» (800 milioni) e i maggiori esborsi per i rinnovi del (vecchio) biennio economico degli statali (520 milioni all'anno per tre anni), una bozza destinata nel 2006 centocinquanta milioni alle «Cooperative Na-Pa-Lsu», trecento milioni alla voce «Autotrasportatori», nulla alla Legge Obiettivo (200 milioni solo nel 2008). In un'altra bozza c'erano anche 160 milioni per i Forestali della Calabria.

Tempi di elezioni, si dirà. Ma anche troppa fretta nel mettere a punto le tabelle che cambiavano di ora in ora. Sembra certo che non ci saranno più le risorse per l'aumento delle pensioni minime da 516 a 600 euro, così come il buono-libro per la scuola. Una delle ultime tabelle azzeccava anche gli sgravi a favore dell'acquisto (o dell'affitto) della prima casa per le giovani coppie. Nella parte straordinaria della manovra (vale a dire quella finanziata in gran parte con una tantum) arriveranno comunque più risorse a favore

## A caccia di fondi

Un miliardo e mezzo con l'aliquota unica al 12% sui giochi Per i distretti industriali si pensa invece a un'emissione di bond

delle famiglie: più di un miliardo per aumentare le deduzioni (si stanno studiando ancora le modalità) e forse un bonus per i nuovi nati (a seconda delle fasce di reddito), ma solo per il 2006. Dovrebbe valere fra i 560 e i 1.600 euro a seconda dei redditi di mamma e papà. Resta invariata l'Irap: il governo taglierà i cosiddetti oneri impropri che incidono sul «cuneo fiscale», vale a dire lo scarto fra il reddito che percepisce il lavoratore e



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

ciò che paga il datore di lavoro al fisco. Due miliardi di euro, pari a un punto percentuale. In una delle ultime tabelle le risorse a disposizione di questa voce scendevano però a un miliardo per il 2007 e il 2008.

Ci saranno anche risorse tassate: anzitutto una «tassa sul tubo» per tutti coloro che possiedono reti sul suolo pubblico, dai gasdotti ai cavi per le telecomunicazioni. Dunque società pubbliche come Eni ed Enel (sotto osservazione anche di Siniscalco per gli extradividendi garantiti da posizione di semi-monopolio), ma anche privati come Telecom e Fastweb. Arriverà qualche balzello per tutti: l'aliquota unica al 12% sui giochi garantirà un miliardo e mezzo di entrate, almeno un altro miliardo dovrebbe arrivare dalla rivalutazione delle rendite catastali di tutti gli edifici che non siano prima abitazione. Il pacchetto anti-speculazione conferma invece l'innalzamento del periodo minimo di possesso delle azioni

perché scatti l'esenzione fiscale sulle plusvalenze (da 12 a 18 mesi). Buone notizie per i risparmiatori truffati con i bond Cirio e Parmalat: il fondo per garantire loro sgravi fiscali sulle quote restituite sarà alimentato dai «conti dormienti», giacenze finora assorbite dalle banche.

Lungano le risorse ma non mancano le idee: tra gli interventi a costo zero l'autofinanziamento dei distretti industriali (attraverso l'emissione di bond), la nascita di una Banca del Sud (non c'è traccia di risorse a suo favore), l'introduzione di un cinque per mille etico a favore del volontariato. Brutte notizie per le Authority: a partire dal 2007 (era inizialmente previsto dal 2006) la Consob, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, l'AgCom, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e le Agenzie fiscali dovranno trovare forme di autofinanziamento. La lista esclude Banca d'Italia, Antitrust e Autorità per l'energia.

MISURE AD OROLOGERIA NONOSTANTE IL «NO» DEL NOBEL FRIEDMAN, GLI USA LE PROVARONO SENZA SUCCESSO

## Lo sconto a tempo che tradì Nixon

Anche Bush nel 2001 ha varato un pacchetto da 5 anni per frenare le attese sul deficit

Stefano Lepri

Meno tasse per un anno; per quello dopo no. Per strisciare al massimo la coperta stretta dei conti pubblici nasce lo sgravio una tantum, anzi one-off. Sia le maggiori detrazioni Irpef per carichi di famiglia, per circa un miliardo e duecento milioni di euro, sia gli sgravi alle imprese sul costo del lavoro concessi per il 2006 si dimezzano all'incirca nel 2007, secondo quanto è emerso ieri dal vertice della coalizione di governo. La proposta iniziale era di togliere tutto nel 2007; nel corso della giornata sono seguiti degli aggiustamenti. Sperimentata già negli Stati Uniti, la trovata arriva da noi per la prima volta in forma massiccia.

Si spiega così il rampicso di cifre che non tornavano su cui si erano affittati i cronisti l'altra notte. E' anzi, un contrappasso: dopo aver ricorso a pene mani alle una tantum di entrate pro-

prio alla vigilia delle elezioni si deve ricorrere alle una tantum di uscite. L'accordo con le autorità europee è che non si possono più finanziare sgravi fiscali permanenti con entrate temporanee, come si è fatto negli anni scorsi; la fantasia italiana replica deliberando sgravi fiscali temporanei.

Nell'opposizione già circola la battuta che si ripete in forma allargata la vecchia storia di una scarpata regalata prima delle elezioni, e l'altra dopo, e solo se il candidato è stato eletto. Altri replicano: no, gli elettori non sono scemi, piuttosto si darà a intendere con una strizzatina d'occhio che la durata annuale è solo un trucco per tener buone la Commissione europea, mentre in Italia, si sa, nulla è più definitivo del provvisorio. Per esempio, gli sgravi fiscali alle ristrutturazioni edilizie, escogitati a suo tempo da Romano Prodi per dare una spinta temporanea al settore, sono stati anno dopo anno confermati dal centro-destra.

Il bello è che la spintarella, nel parere pressoché concorde degli economisti, non funziona: sgravi fiscali che si sanno temporanei alle famiglie non rimettono in moto la loro spesa. Anzi, su questo punto gli economisti di destra sono molto più categorici. Basterebbe chiederlo a Mil-

ton Friedman, a novantatré anni ancora sulla breccia, che ha ricevuto il premio Nobel nel 1976 anche per aver dimostrato, in un lavoro del 1957, questa semplice relazione: poiché gli esseri umani sono capaci di immaginarsi il futuro, calibrano le loro spese sul reddito medio atteso, non sulla «bonanza» (così dicono gli americani) di un solo anno.

E i tagli di tasse temporanei danno scarsissimo aiuto all'economia.

Il recordman della finanza creativa è stato Barroso. Oggi, a Bruxelles, deve giudicare le scelte di Roma

nomia» si legge sugli opuscoli che fa circolare la Heritage Foundation, pensatoio della destra americana: partendo dalla constatazione che nel 1970, al presidente Richard Nixon, il giochetto di uno sconto fiscale transitorio a ogni famiglia americana non funzionò. Né i tagli alle tasse temporanei sono risultati utili a riavviare una economia stagnante nel Giappone della seconda metà degli anni '90. Tra gli economisti che dallo studio dell'esperienza han-

IL COMMISSARIO UE

Almunia: «Deludente la performance economica europea»

«La performance economica nell'Unione europea è stata deludente e le sfide poste dalla globalizzazione e dall'invecchiamento della popolazione richiedono alcuni aggiustamenti nel funzionamento dei mercati del lavoro, dei mercati finanziari e dei sistemi di protezione sociale». A sottolinearlo è stato il Commissario per gli Affari economici e monetari Joaquín Almunia, in un suo intervento all'Università americana di Harvard. «Ripensare il modello sociale europeo non significa smantellarlo», ha detto Almunia, «è piuttosto il primo passo per rafforzare e rendere sostenibile nel lungo termine». Riguardo alle riforme «i paesi membri dovranno avviare le riforme», ha precisato il Commissario, «ma tocca all'Ue sostenere il processo costruendo il consenso e portando avanti il completamento del mercato unico».



Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti dal 1969 al 1974



Milton Friedman, premio Nobel per l'Economia nel 1976

in prima fila un italiano, Roberto Perotti.

Annunciare che certi sgravi sono temporanei è stato anche praticato come trucco. Sulla carta aveva durata di 5 anni, per non appesantire troppo le attese pluriennali sul deficit pubblico, una parte importante del primo pacchetto fiscale di George W. Bush, varato dal Congresso Usa nell'estate del 2001; l'opinione corrente è che gran parte degli americani abbia preso quegli sgravi come duraturi; ovvero sia pronta a

giudicare come un aumento di tasse l'eventuale rispetto della legge. Ma si tratta, nel caso, di misure imponenti, non dei 1,2 miliardi ora promessi con la legge finanziaria 2006, che potrebbero dare alle famiglie con basso reddito (ma ancora non si sa nulla sui criteri di distribuzione) somme dell'ordine di un paio di centinaia di euro ciascuna.

Forse invece si potrà dire che chi di una tantum soccombe. A proposito, lo studio più approfondito

sulla finanza creativa nell'area euro, prodotto dall'Ocse, dà il premio della creatività alla Grecia, sia per ammontare delle misure che per varietà, con una cinquantina di trovate differenti rispetto alle trenta (bipartite) italiane. Ma forse il governo che è riuscito a farne di più in meno tempo è stato il centro-destra portoghese battuto alle elezioni del febbraio scorso; guidato proprio da José Barroso, attuale presidente della Commissione europea, e chi custodirà i custodi, appunto.

WORLD ECONOMIC FORUM LA CLASSIFICA: PRIMA LA FINLANDIA, IL BEL PAESE 47°. IN EUROPA PEGGIO SOLO LA POLONIA

## Italia bocciata all'esame del mercato

Giudizio negativo su pressione fiscale, debito pubblico e flessibilità dei salari

Marco Sodano

Potenza di serie B. L'Italia riceve l'ennesima pessima pagella. Questa l'ha compilata il World Economic Forum, che nell'annuale classifica sulla competitività inchioda il Belpaese al 47esimo posto (su 117 Paesi presi in considerazione), come un anno fa. Lontana dalle economie avanzate, penultima in Europa dove ha fatto peggio solo la Polonia, l'Italia riceve giudizi dolorosi dal direttore del programma di competitività globale del Wef Augusto Lopez-Clares. Che parla di «insuccesso nel migliorare le prospettive delle finanze pubbliche» per concludere che si pagheranno «serie implicazioni sul lungo periodo». Il rapporto potere pubblico-imprese? Secondo Lopez è governato con «favoritismo e poca trasparenza», e non c'è chi non legga tra le righe gli echi della vicenda Fazio-banche straniere. Pesano le attese di recessione delle imprese, l'inefficienza della spesa pubblica, il peso di burocrazia e tasse, i costi della criminalità: tutti fattori che

rendono difficile la vita delle imprese e scoraggiano chi investe. C'è poco da competere.

Come non bastasse, il clima volge al brutto. Si legge nel rapporto che l'Italia «non mostra alcun segnale di svolta», continua il calo rovinoso registrato negli ultimi anni, dal ventiseiesimo posto del 2001 in poi. Conti pubblici: dopo i progressi degli anni Novanta, ora si accumulano «disavanzi ampi e crescenti», le proiezioni per il 2006 sono «persino superiori al dato del 2005». Crescita economica: «fiacca, in netta decelerazione». Sono andate sprecate anche posizioni conquistate in passato su alcuni aspetti chiave per la misura della competitività: spesa delle imprese per ricerca e sviluppo, tasso di iscritti all'Università, uso di personal computer.

L'Italia - conclude Lopez - dovrà apportare miglioramenti sostanziali con le riforme microeco-

nomiche». Da rivedere, secondo il Wef, aliquote fiscali, infrastrutture, burocrazia (inefficienza), accesso ai finanziamenti, norme fiscali, restrizioni di legge sul mercato del lavoro. Il peggiore piazzamento in assoluto l'Italia lo guadagna proprio al capitolo efficienza del sistema tributario, 114esimo posto che significa quartultimi al mondo. Danno da pensare anche i piazzamenti quanto a «pressione delle normative statali» (113) e «pressione fiscale» (112). Pessime le valutazioni su «aspettative di recessione» (110), debito pubblico (109), flessibilità dei salari (109), ammontare ed affetti delle tasse, procedure di assunzione e licenziamento (108 in entrambi i casi). Sul fronte opposto l'Italia riesce ad aggiudicarsi piazzamenti di tutto rispetto su alcuni settori di innovazione: è quarta per diffusione dei cellulari, 19esima per utenti Internet, 25esima per i brevetti. Resta

il fatto, dice il Wef, che il piazzamento complessivo del paese sull'innovazione è troppo basso rispetto al reddito procapite.

Può aiutare a riflettere il ritratto del primo della classe: per il terzo anno consecutivo la Finlandia, che batte Usa e Svezia. Il primo posto, spiega il Wef, si deve alla sana gestione e efficienza della pubblica amministrazione combinata con una diffusa cultura dell'innovazione e una forte propensione delle imprese verso le nuove tecnologie. La graduatoria è elaborata combinando dati macroeconomici concreti con i risultati di un'indagine condotta dal Wef in collaborazione con la sua rete di istituti partner. In tutto il mondo sono stati interpellati 1.000 manager e imprenditori: tanto per ricordare che i giudizi sull'Italia non calcolati in laboratorio, ma raccolti tra manager e imprenditori del Belpaese. Carlo Sacchi, advisor dell'Università Bocconi ha curato l'inchiesta italiana. Dice: «La graduatoria punta a fornire strumenti di analisi articolati. Serve a chi guida il paese per migliorarlo, ma anche a chi vuole investire per scegliere dove farlo. «Sfide gravose attendono l'Italia», avverte il Wef: è necessario «concentrare l'attenzione su riforme strutturali e microeconomiche, in una battuta: l'Italia dovrebbe mirare a essere più simile alla Finlandia che all'Argentina».

LA PAGELLA DELLA COMPETITIVITA' SECONDO IL WEF (posizione dell'Italia in classifica su 117 Paesi presi in considerazione)

### I VOTI MIGLIORI

Diffusione di telefoni cellulari	4
Utenti Internet	19
Qualità del credito	20
Linee telefoniche	22
Diffusione personal computer	30
Inflazione	32

NELLA CLASSIFICA GENERALE

47

investimenti delle imprese in tecnologia e sviluppo

85

Debito pubblico

109

Flessibilità dei salari

109

Attesa di recessione

110

Oppressione delle normative statali

113

Efficienza del sistema tributario

112

### I VOTI PEGGIORI

I PRIMI TRE PAESI:

- FINLANDIA
- STATI UNITI
- SVEZIA

Meglio l'innovazione ma soprattutto grazie ai telefoni cellulari e agli utenti Internet

### Pensieri

Oggi il presidente Berlusconi compie sessant'anni, fategli gli auguri e dedicategli un pensiero. No no, non ditemi quale.

laura@laurap.it

laura



RIFORME CONTESTATE IL PROVVEDIMENTO GIÀ OGGI IN AULA, TEMPI CONTINGENTATI PER LA DISCUSSIONE. PREOCCUPAZIONE DEL QUIRINALE

# Legge elettorale, tour de force del Polo

I Ds invitano il presidente della Camera a dimettersi. Appello all'Udc: fermatevi, la desistenza con noi è possibile

Amedeo La Mattina

ROMA

Parte la corsa contro il tempo per approvare la nuova legge elettorale proporzionale. Il testo della riforma è stato votato ieri dalla Commissione Affari costituzionali con i soli voti del centrodestra. Stamane arriva nell'aula di Montecitorio per la discussione generale. Il tour de force delle votazioni, con l'incognita dello scrutinio segreto, dovrebbe iniziare la martedì prossimo. E i tempi saranno contingentati per accelerare al massimo l'iter di un provvedimento contro il quale l'Unione promette le barricate: 600 emendamenti e ostruzionismo su ogni atto parlamentare, anche a rischio di bloccare i lavori del Parlamento, dalla ex Cirilli alla stessa Finanziaria. Ed è proprio questa la maggiore preoccupazione che assilla il Quirinale. Incontrando alcuni esponenti del governo, il capo dello Stato ha confidato tutte le sue

Finis militarizza

Alleanza nazionale

I deputati che mancano alle votazioni non saranno ricandidati

perplexità sulla forzatura che la Cdl ha messo in moto in queste ore. Ciampi non è convinto che ci siano i tempi per approvare una riforma elettorale visto il calendario dei lavori alla Camera e al Senato.

L'opposizione oggi si riunisce per preparare la madre di tutte le battaglie. «L'Unione ribadirà l'opposizione totale a questa legge», ha tuonato Prodi. E Fassino accusa la destra di cambiare il sistema elettorale per evitare una sconfitta che ormai sa imminente. Ma ora l'indice del centrosinistra è puntato anche su Casini. Al quale, di fatto, viene chiesto di dimettersi. Il presidente della Camera è accusato di essere un attore protagonista dell'accordo nella Cdl. Ma la terza carica dello Stato dice di essere un «presidente di garanzia»: «La legge elettorale è un problema che non mi riguarda. Alla Camera cerco di applicare il regolamento». Per l'Unione, invece, Casini sarebbe il più solerte artefice della

Aboliti i collegi ma niente preferenze

**PROPORZIONALE.** La legge elettorale su cui il Polo ha trovato l'intesa prevede il ritorno al sistema proporzionale puro: eliminati i collegi, al posto dei quali subentrerebbero le circoscrizioni. Al momento di depositare i simboli, i partiti sono obbligati a indicare il nome del proprio candidato premier.

**PREMIO DI MAGGIORANZA.** Scatta per garantire alla coalizione che ha ottenuto più voti a livello nazionale un minimo di seggi: 340 alla Camera e 170 al Senato.

**SGOGUE DI SBARRAMENTO.** Per le liste inserite in una coalizione la soglia è il 2 per cento, per le liste non inserite in una coalizione il 4 per cento. Per le coalizioni, la soglia di sbarramento è il 10.

**NIENTE PREFERENZE.** Nel testo sul quale è stata raggiunta una faticosa mediazione tra Lega e centristi, si prevede che le liste siano bloccate. Gli elettori non possono esprimere preferenze tra i candidati della lista prescelta.

**L'UDC.** Presenterà un emendamento per ristabilire le preferenze. Come viene spiegato, la linea del partito però non è quella di fare barricate.

**LA DISCUSSIONE IN AULA.** Dopo il sì in Commissione, il confronto in aula comincerà stamane alle 9 a Montecitorio. L'opposizione annuncia ostruzionismo durissimo.

struffa e della sopraffazione. Franco Monico della Margherita ricorda il suo «frenetico attivismo politico che si esprime in queste ore nella forzatura sul calendario dei lavori della Camera». «Tutto ciò rende sempre più insostenibili le due parti in commedia. Casini mette fine a tale vistoso conflitto di interessi senza costringerci a chiedere le sue dimissioni». L'affondo è arrivato dai Ds con Viminio Chiti: Casini in



Il segretario dell'Udc Marco Folini con il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini

«conflitto di interessi», «dovrebbe sentire il dovere e la coerenza di rinunciare a svolgere la funzione di arbitro». Ancora più insidiosa è poi la proposta che Chiti rivolge all'Udc: se i centristi bloccassero la riforma della legge elettorale e si presentassero da soli alle elezioni, l'Unione potrebbe offrire al partito di Folini un patto di desistenza, in modo da garantire la loro presenza nel prossimo Parlamento.

Casini ha diversi fronti aperti, a cominciare da quello con Folini che ha dovuto subire l'intesa sulla legge elettorale. I due ieri non si sono né sentiti né incontrati. Circolano poi varie interpretazioni sulle mosse di Casini. Quella che va per la maggiore è che abbia consegnato la tessera di Folini perché spera di essere lui il candidato alla premiership, e non Fini, nel caso in cui Berlusconi decidesse di passare la mano. Le divergenze tra i due riguardano anche le primarie: Casini non vorrebbe so-

vrapporre alla riforma elettorale e, comunque, ritiene opportuno che si facciano a gennaio. Folini invece insiste per il 10-11 dicembre e ha mandato a Berlusconi, Fini e Bossi la sua proposta di primarie aperte a tutti i cittadini. E chiede loro una risposta entro la prossima settimana. Fini è prudente: «Valuteremo. È importante che ci sia una proposta». Berlusconi è contrario: l'unica ipotesi è disposta a prendere in considerazione è una consultazione degli eletti.

Ma i leader della maggioranza hanno anche il problema di convincere a votare la legge elettorale quei loro parlamentari che perderanno il collegio uninominale con il passaggio dal maggioritario al sistema proporzionale. Ieri sera ha cominciato Fini, che ai suoi deputati ha dato ordini perentori: «Da martedì prossimo dovete essere tutti presenti in aula. Chi sarà assente non verrà ricandidato. Nessuno è autorizzato a

presentare emendamenti al testo di legge». L'unica eccezione è stata concessa a Teodoro Buontempo che presenterà a titolo personale un emendamento, simile a quello dell'Udc, per l'introduzione delle preferenze. Fini ha spiegato che è in gioco la sopravvivenza della Cdl - «e salta tutto, non è più in gioco la rielezione di questo o di quello: alle elezioni saremo decimati». Allora, ha aggiunto il vicepremier, è interesse di tutti far passare questa legge elettorale dalla quale anche An trarrà beneficio: «Potremmo rieleggere 90 deputati». Fini ha poi spiegato che sarà capofila ovunque. E non è escluso che tutti i ministri e i dirigenti di An formeranno la testa di lista in tutte le circoscrizioni. Lo stesso dovrebbero fare i dirigenti e leader degli altri partiti della Cdl: una volta eletti, dovrebbero optare per una sola delle circoscrizioni, consentendo di far scattare i seggi ai candidati successivi in ordine numerico.

PERSONE

## Il caso esemplare dei motorini

Lietta Tornabuoni



Tra le cose davvero difficili ed esasperanti della vita, l'essere governati da gente incompetente e/o indifferente è certo una delle peggiori. Decisioni precipitose, manifestazioni d'autorità esibizionistiche, interessi privati, umori personali, favoritismi e nepotismi, incapacità di valutare le conseguenze dei propri atti, generano infiniti fastidi e spese alla gente, le danno la umiliante sensazione di essere in balia di volontà irrazionali da cui è impossibile difendersi.

S'è visto in tribunale: prima Berlusconi fa votare una legge per cui il falso in bilancio non è più reato, poi viene assolto da quell'ex reato. Innocente? S'è visto in Parlamento, con il blitz sulla legge elettorale. Ma il caso dei motorini è esemplare. Prima, una decisione improvvisa che anticipa ogni sentenza: a chi viola una regola, il veicolo viene confiscato. Tanti pensano: è impossibile, lo Stato non può impadronirsi di qualcosa che non gli appartiene, è una pena sproporzionata alle colpe (viaggiare senza casco o in due), è illogico, dove li conserverà? no tutti questi motorini sequestrati? Proteste, tentativi di ripristinare la legalità. Dopo un po', il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fa marcia indietro: gli ottomila motorini sottratti ai proprietari verranno

no restituiti, la confisca interverrà soltanto in occasione di infrazioni gravi. I danni subiti, le spese, la mancanza del motorino spesso usato anche per lavoro, gli adempimenti burocratici per riaverlo, la fatica del tutto inutile dei vigili urbani? Temeteveli. In compenso, promettono, faremo alla svelta. In fondo, se abbiamo sbagliato adesso correggiamo l'errore: le elezioni politiche non sono lontane, e i motociclisti italiani sono otto milioni.

Sconcerta rendersi conto che l'inefficienza non pare l'unico motivo degli infiniti pasticci di questo genere. C'è pure l'impazienza dei governanti di fronte a problemi che non sanno come risolvere. C'è l'autoritarismo ideologico da padroncini, abituati a dare ordini anche irragionevoli e ad essere obbediti. C'è il desiderio di mettersi in mostra con decisioni forti, di figurare sui giornali e alle televisioni (senza queste presenze, pensano, è come non esistere). Ci sono, insomma tutte ragioni che riguardano la persona del governante, che ignorano guai e bisogni dei governati. C'è soprattutto l'ignoranza o il rifiuto di quella politica che non è potere personale ma riflessione, trattativa, calcolo dei tempi necessari e delle forze in campo, pazienza: concertazione, come dice anche il nostro caro Presidente della Repubblica.

SCEGLI ALITALIA  
E "VINCI CON STILE"  
SE VOLI CON ALITALIA PUOI  
VINCERE UN'ALFA ROMEO  
ALLA SETTIMANA E UNA  
MASERATI COUPE AL MESE.



ALITALIA, ALFA ROMEO E MASERATI TI FANNO VIAGGIARE NELLO STILE ITALIANO. PERCHÉ FINO AL 20 DICEMBRE 2005, OGNI VOLTA CHE VOLI CON UN BIGLIETTO ALITALIA PER QUALUNQUE DESTINAZIONE, PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE SETTIMANALE DI UN'ALFA GT 2.0 JTS 165 CV. E SE VOLI CON UN BIGLIETTO DI CLASSE BUSINESS, PRIMA O MAGNIFICA, ANCHE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA MASERATI COUPE CAMBIOCORSA 4.2 380 CV. IN PIÙ, SE SEI UN CLIENTE MILLEMIGLIA, TANTO ALTRO ANCORA. SCOPRI SE HAI VINTO OGNI VENERDÌ SU ALITALIA.COM E OGNI LUNEDÌ SUI QUOTIDIANI. ALITALIA, ALFA ROMEO E MASERATI TI INVITANO A SCEGLIERE ITALIANO. NON ASPETTARE, QUESTO È IL MOMENTO.

PER CONOSCERE TUTTE LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE, CONSULTA IL REGOLAMENTO SU WWW.ALITALIA.COM  
\*SOLO VOLI OPERATI CON AEROMOBILI DEL GRUPPO ALITALIA.

**Alitalia**

VOLA ALITALIA.  
QUESTA ALFA GT  
PUÒ ESSERE TUA.



OGNI VENERDÌ, DAL 14 OTTOBRE, SCOPRI IN ANTEPRIMA SU WWW.ALITALIA.COM SE SEI TU IL VINCITORE.



L'INCONTRO UNA CERIMONIA IN LIBANO PER IL MATRIMONIO DEL FIGLIO DI UN EX DEMOCRISTIANO HA RILANCIATO IL DIALOGO CON IL NUMERO UNO DELLA CEI

retroscena  
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

L'aereo, di Stato o no poco importa, è partito la sera di venerdì 23 settembre, giusto il tempo per aspettare un passeggero d'eccezione: il cardinale Camillo Ruini, che qualche ora prima al convegno organizzato dalla Fondazione Liberal sulla figura di Papa Wojtyła era stato bersaglio dei fischi dei giovani di sinistra e dei «ma global». E in quella gita di gruppo di ex-Dc invitati a Beirut al matrimonio del figlio di un altro ex-democratico forlivese, Franco Bonferroni, l'alto prelato ha trovato subito una grande solidarietà. E che solidarietà! Il cardinale Ruini ha avuto accanto per più di 24 ore (viaggio d'andata, cerimonia nella cattedrale, permanenza nella capitale libanese e viaggio di ritorno sabato sera) la terza carica dello Stato, speranza dell'Italia cattolica e moderata, Pier Ferdinando Casini, insieme ad un folto gruppo di politici e «uomini» che hanno avuto a che fare con cinquant'anni di storia «scudocrociata»: dal presidente della commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva, al vicepresidente di Unicredit, il banchiere cattolico, Fabrizio Palenzona, dal sottosegretario Giuseppe Galati alla parlamentare di Forza Italia, Simonetta Licastro, vedova del notabile democristiano che per primo scoprì Silvio Berlusconi, Pino Luccini.

Ed è proprio in quel viaggio nella patria dei cedri, in quella terra di frontiera per i cristiani che è il Libano, che è maturata la «conversione» di Casini. Dalle parole, dai ragionamenti, dai timori del cardinale Ruini, il presidente della Camera ha avuto la prova che la guerra di Marco Follini contro Silvio Berlusconi non andava da nessuna parte, che l'elettorato di riferimento non ne comprendeva le ragioni perché in questo momento in cui «l'attacco laicista» si è fatto più temibile (i fischi a Ruini) la Chiesa dei cattolici impegnati in politica, specie nel centro-destra, vuole solo una cosa: unità. In fondo le paure del cardinale Ruini Casini le conosce bene: entrambi, infatti, sono nati in un'altra terra di frontiera per i cattolici, l'Emilia-Romagna, la regione più rossa d'Italia. E quel cardinale provato dai fischi di Siena che promette battaglia, deve avere mosso qualcosa della testa e nell'animo del presidente della Camera. In quelle 24 ore, infatti, i discorsi, le battute, i ragionamenti si sono occupati di un solo argomento, l'assalto a cui i cattolici sono sottoposti in questo momento in Italia. Si tratti di Ruini, del Gover-



Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana.

## L'intesa

Grazie a quel viaggio il presidente della Camera ha deciso di imporre a Follini un accordo con il premier e Fini sulla legge elettorale

## Le primarie

Non ci deve essere alcuna connessione tra la riforma e la leadership. Anche perché il Cavaliere potrebbe fare un passo indietro



Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera

# Ruini, Beirut e la «conversione» di Casini

## Il cardinale ha convinto il presidente della Camera: i cattolici non vogliono più litigi inutili

natura di Bankitalia Antonio Fazio o dello stesso Casini, poco importa. Quel gruppo vacanze di ex-Dc, o di estimatori del passato dello scudocrociato, hanno dimostrato di credere che tutti i problemi per loro nascono da questo atteggiamento di ostilità. «C'è un'atmosfera brutta nel paese», ha spiegato più volte Ruini durante il viaggio - «ma la Chiesa non si lascerà intimidire». E di fronte all'assedio che viene dall'altra parte, pensando alla battaglia sul referendum sulla procreazione assistita e a quella contro le coppie di fatto, o alle polemiche sulla riscoperta dei valori cristiani, il presidente della Cei è arrivato anche a esprimere giudizi positivi sui nemici di ieri, sulla Lega: «Sono una forza ben radicata nel territorio, che conosce i problemi della gente».

Una Chiesa che si sente assediata, magari anche isolata, non disdegna nuovi alleati. In quelle discussioni durante il viaggio o in qualche momento della permanenza a Beirut tutti hanno citato un aneddoto

per confermare l'isolamento in cui rischiano di finire i cattolici in Italia: «Ha visto - ha fatto notare il presidente della Camera al presidente della Cei - che tra tante parole di solidarietà per i fischi di Siena, sono mancate quelle del Presidente della Repubblica». E qualcuno del seguito per spirito emulativo si è lasciato

Tante le manifestazioni di solidarietà al prelato dopo i fischi ricevuti dai contestatori di Siena

to andare ad un'altra annotazione: «I due senatori a vita nominati dal Capo Stato, Giorgio Napolitano e Sergio Pininfarina, sono persone stimatissime ma nessuno dei due può essere avvicinato neppure da lontano alla cultura cattolica. Gli equilibri di un tempo sono stati dimenticati».

Quando poi ha fatto risplendere la vicenda Fazio, gli elogi al Cardinale per la filippica contro la moda delle intercettazioni indiscriminate, si sono sprecati. Tutti hanno considerato le sue parole un atto di coraggio. Il vicepresidente di Unicredit, Palenzona, che in queste settimane è stato uno dei difensori più accaniti del Governatore cattolico, ha raccontato una vicenda di cui è stato protagonista: «All'inizio di giugno ho telefonato a Gianpiero Fiorani, che conosco da tempo, per raccontargli una conversazione che avevo avuto con Tremonti. Giulio mi aveva detto che il triangolo «Rossi-Greco-Ceronzi» - cioè l'avvocato, il giudice e il banchiere - non avrebbe mai permesso a Fiorani di condurre in porto l'operazione Antonveneta. Ebbene, sono state rese note tante intercettazioni telefoniche di Fiorani, ma quella no».

In quelle 24 ore il presidente della Camera ha capito che la politica di Follini, le sue polemiche, le sue battaglie, non avevano nulla a

che vedere con l'attuale momento, non erano comprese dall'elettorato di riferimento in quell'atmosfera di chiamata alle armi. Ma come, Ruini ha parlato a Siena di «convergenza» con Ferdinando Adornato, uno degli intellettuali di punta del Cavaliere, l'altro lo ha difeso, e si è presentato come un laico che condivide la battaglia della Chiesa citando mostri sacri del pensiero liberale a partire da Locke, e lui, cattolico impegnato in politica, se ne sta con le mani in mano? Impossibile. Tanto più che al momento dei saluti Ruini ha consegnato una frase alquanto emblematica al presidente della Camera: «I litigi, le polemiche, specie quelle che la gente non capisce, non servono a niente».

Se per un laico le parole del presidente della Cei sono motivo di riflessione, per un cattolico impegnato in politica in uno dei partiti di stretta osservanza democristiana, sono una lezione o qualcosa di più. E dodici ore dopo il ritorno da Beirut Casini ha annun-

ciato la sua «conversione»: «Basta con le polemiche fuori misura. Follini c'è rimasto male, ma Casini quando prende una decisione va avanti. Così poco più di 24 ore dopo, martedì pomeriggio, ha imposto a Follini l'intesa con Berlusconi e Fini sulla legge elettorale. E ieri sera è andato ancora più in

Un ministro Udc: «Marco è cieco, pensa soltanto a fare fuori il Cavaliere. Ne fa un caso personale»

la. Ai suoi uomini più fidati, come Galati, ha fatto fare dichiarazioni in favore delle «primarie», ma ai ministri come Rocco Buttiglione o Carlo Giovanardi ha esposto una logica diversa: «La cosa più importante per noi è la legge elettorale. Quella è la prima cosa che dobbiamo approvare. Poi ci sono anche

le primarie, ma non c'è nessuna connessione tra i due punti. Anche perché non è detto che all'indomani delle primarie del centrosinistra Berlusconi non decida di fare un passo indietro dopo aver dato un'occhiata ai sondaggi. E a quel punto, se la smettiamo di polemizzare con lui, lo potrei essere un potenziale candidato visto che Fini non ha buoni rapporti con la Chiesa».

E dopo quelle 24 ore passate insieme con il cardinale Ruini, il presidente della Camera pensa di avere più di una speranza. E Follini? Probabilmente nelle prossime settimane cambierà spartito perché, come osservava ieri sera un ministro dell'Udc, «Marco è cieco. Pensa solo a far fuori Berlusconi. Per lui è diventata una questione personale e con le questioni personali non si fa politica». E nell'attual momento, questo è un atteggiamento che non è utile a Casini e, soprattutto, non è compreso da Sua Eminenza.

LA CDL PAROLA D'ORDINE: GUADAGNARE TEMPO

## Dopo i sondaggi Berlusconi dice no alle primarie

Ugo Magri

«Dopo cinque anni di governo, non mi sottopongo certo al giudizio di mille attivisti. A questo punto so di me, devo pronunciarsi direttamente gli elettori», diceva ieri sera Berlusconi a proposito delle primarie. Aveva davanti un documento degli euro-parlamentari azzurri, che gli chiedevano l'imprimatur prima di consegnarlo al pubblico. Lui ha dato via libera dopo averlo letto e soppesato parola per parola: «Mi sembra una linea giusta, molto equilibrata», è stato il suo commento. Nel testo, redatto da due fedelissimi come Antonio Tajani e da Giuseppe Gargani, si sostiene che in teoria le primarie sarebbero un'ottima cosa, ma in pratica non vanno affatto bene. Anzitutto perché da noi non ci sono regole chiare come in America sul chi e come debba parteciparvi. E poi perché il candidato del centro-destra esiste già, non può essere altri che Silvio Berlusconi.

E' ferma convinzione del Cavaliere che le primarie siano solo l'ultima imboscata tessuta dagli ex-dc. Nella proposta formalizzata ieri da Marco Follini (consultazioni il 10 e il 11 dicembre aperte a tutti quanti dichiarino di appartenere alla Casa della libertà e vorranno perlomeno due euro di contributo), Berlusconi non vede per sé vantaggi di alcun tipo, mentre scorge una lunga lista di insidie. Anzitutto, è il suo sfogo di questi giorni, «che bisogno c'è di mettere in palio la leadership quando servirebbe invece uno sforzo di compattezza?». Berlusconi vive quella che in casa Udc viene chiamata «sindrome di



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Re Sole: il solo fatto di contestarne la guida viene da lui vissuto come un delitto di lesa maestà imperiale.

Un blocco psicologico, dunque. Ma c'è ovviamente dell'altro. Ciascuno esito inferiore al plebiscito verrebbe salutato dagli avversari come una bocciatura del Cavaliere. E due sondaggi riservati, quelli appena giunti a Palazzo Chigi, prevedono per Berlusconi percentuali tutt'altro che bulgare. In un duello con Pier Ferdinando Casini il premier vincerebbe, probabilmente sì, ma al momento solo di un'incolatura. Un po' perché la sua immagine non ha più il lustro di una volta, un po' perché gli elettori berlusconiani si mobilitano a fatica per le politiche, figurarsi per un test virtuale come le primarie. Lo scenario più favorevole, elaborato dalla sondaggista di fiducia Ales-

sandra Paola Ghisleri, attribuisce a Berlusconi un 70 per cento contro il 20 di Casini (il resto indecisi), però in tandem con Gianfranco Fini. E non v'è chi non colga come un ticket col leader di An sarebbe da tutti interpretato come un trionfo del «delirio», quasi un passaggio del testimone.

Messa così, le primarie sarebbero un capitolo chiuso, di cui non varrebbe nemmeno la pena parlare. Senonché Berlusconi aveva acconsentito a farle, non più tardi della scorsa settimana, durante l'ultimo vertice di maggioranza. E sette giorni sono troppo pochi per rimangiarsi la decisione. Tanto più che Forza Italia rischia di trovarsi isolata. Domenico Umberto Bossi ha elevato le primarie a esercizio di democrazia (segno che la Lega conta di trarne vantaggi). E Andrea Ronchi, portavoce di Alleanza nazionale, ha fatto ieri intendere che il suo partito segue la vicenda con sguardo molto interessato.

Ecco perché la consegna impartita da Berlusconi ai colonnelli è: temporeggiare. Trattare fino all'estenuazione, alzare cortine fumogene, accampare ostacoli di ogni tipo. E soprattutto, evitare che il premier

debba esporsi in prima persona, poiché pure un diniego a mettersi in gioco verrebbe pure quello presentato come un segno di debolezza alla vigilia dello scontro finale con Romano Prodi.

Il massimo sarebbe, dal punto di vista berlusconiano, che l'idea di primarie naufragasse sugli scogli procedurali, senza mai dover pronunciare un no secco e definitivo. Esempio: l'Udc vuole risposte (come ha precisato Mario Baccini) entro pochi giorni, al massimo una settimana? Forza Italia butterà sul tappeto un mazzo di nuove proposte, perfino le più inverosimili. Tipo quella avanzata da Antonio Palmieri, che suggerisce un voto telematico per consentire agli elettori del premier di pronunciarsi senza nemmeno uscire di casa. Non passerà mai, ma intanto confonde le acque.

TITTI DE SIMONE RIVELA

«L'icona delle lesbiche è Rosy Bindi, ma ci piace anche Fausto»

Titti De Simone, parlamentare di Rifondazione comunista e dirigente nazionale dell'Arcilesbica, rilancia il tema dell'icona omosessuale, di cui aveva parlato Franco Grillini, dell'Arcigay, sul magazine del Corriere della Sera. De Simone applaude Rosy Bindi, pur ammettendo di non sapere se lei gradirà. «E' una delle più gettonate: è una donna coraggiosa, forte, simpatica, stimata per la sua schiettezza e perché è stata un ottimo ministro della Sanità, anche se abbiamo avuto lì furibonde sulla fecondazione assistita». Nel centro destra c'è Stefania Prestigiacomo, l'icona di bellezza, perché per il resto non meriterebbe troppo. Fuori dal parlamento piace Margherita Hack: la vorrei come ministra. E i maschi? «Il leader preferito dalle lesbiche è Fausto Bertinotti: incantevole, è amato, coerente, si batte per l'uguaglianza e al gay pride era con noi».

tagli

di Altiero Sclacitano

E' d'altronde quel che arriva al cinema, in genere: una saturazione di segni magnifici immersi nella luce della loro assenza di spiegazione.

Jean-Luc Godard, *Histoire(s) du cinéma*, 4b - Les Signes parmi nous

IL CENTROSINISTRA IN QUALE LISTA PRODI?

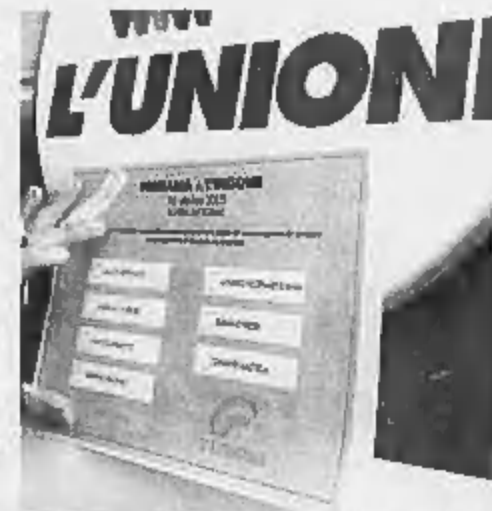
## L'Unione teme i contraccolpi del proporzionale

Riccardo Barenghi

ROMA

Al di là del metodo - legge approvata a maggioranza a pochi mesi dal voto, quindi cambio unilaterale delle regole del gioco mentre il gioco è già in corso - è il merito della riforma elettorale proposta dal centrodestra che rischia di provocare guai seri al centrosinistra. Perché cambierebbe non solo una forma della politica ma la sua sostanza, insomma la filosofia del sistema in voga da oltre dieci anni. Un sistema costruito su misura per Berlusconi, che però è stato utilissimo non solo a lui ma anche al suo antagonista. Il quale ha potuto essere e rimanere leader (e presidente del Consiglio) pur non avendo un suo partito alle spalle, senza quindi una base politica, sociale, elettorale organizzata. Il rapporto diretto con l'elettore, il quale si sceglie il sindaco, il presidente della Regione, il deputato, il capo del governo: tutto questo verrebbe cancellato di botto, si ritornerrebbe ai partiti che misurano le proprie forze in un torneo all'italiana, e che comunque rispondono più a se stessi (e ai loro elettori) che non alla logica dell'alleanza, che oggi si fa e domani si disfarebbe più facilmente.

Non è un caso infatti che sia proprio Romano Prodi il più feroce avversario della nuova legge elettorale, tanto ha subito parlato di emozione nei quali la democrazia è in gioco, e questo è uno di quei momenti. Non ha torto, neanche da un punto di vista più concreto: per fare solo l'esempio di cui si parla parecchio in queste ore nei palazzi della politica, se dovesse passare la riforma del Polo, come si candiderebbe il



Le primarie dell'Unione si terranno il 16 ottobre

leader dell'Unione non che probabilmente il presidente del Consiglio? Con quale partito, non avendone uno suo? Sarebbe nella Margherita, dove militano i suoi fedelissimi, oppure si riaprirebbe la questione della lista? La prima ipotesi è la più semplice ma costringerebbe Prodi a scegliere un partito invece di un altro, quindi a essere meno leader di tutti gli altri. La seconda, come si è visto nella primavera scorsa, riaprirebbe una furiosa polemica in tutto il centrosinistra, e in particolare nella Margherita e nei Ds. Ovviamente tutti nell'Unione parlano con terrore di questa prospettiva.

Ma i guai non finirebbero qui, perché in fondo in fondo questa legge elettorale non viene giudicata così cattiva anche in molti settori del centrosinistra (tutti però escludono franchi tiratori nel voto segreto,

ma non si sa mai). Ovviamente nessuno si sogna di dirlo pubblicamente (ma in privato sì, oggi la linea è quella di non entrare nel merito ma rimanere sulla trincea del vulnus democratico. Perché se si entrasse nel merito - e qualche giorno fa De Mita ci diceva che lui per esempio sarebbe andato a vedere le carte, ma che vuol fare, è stato deciso altrimenti... - se si entrasse nel nuovo meccanismo, allora parecchie certezze verrebbero meno. Si intreccerebbero questioni di principio con vantaggi pratici, tornerebbero alla ribalta i proporzionalisti (Rifondazione, Mastella, i democristiani della Margherita e

qualcun altro) e ognuno si farebbe i suoi calcoli. Scoprendo per esempio che la nuova legge premerebbe i Ds ma non la Margherita, la quale però potrebbe consolarsi sognando la nascita di un futuro terzo polo che sarebbe facilitato non poco (basta il 10 per cento per essere coalizioni). Andrebbe a più piccoli (se superi il 2 per cento e sei nella coalizione, vai in Parlamento), soprattutto cancellerebbe un colpo quella cultura politica dell'uninominale, quindi del personaggio, del leader, del capo, che molti a sinistra (ma anche al cen-

tro) non hanno mai avuto. Il paradosso è che oggi si trovano costretti a difendere il sistema attuale per la semplice ragione che un suo cambiamento così radicale provocherebbe un contraccolpo altrettanto violento nell'Unione. Tenuta insieme non solo da idee comuni (che spesso tra l'altro divergono), ma appunto dal sistema stesso, incarnato da Berlusconi. Il quale, non essendo stupido, ha infatti deciso di scardinare giocando in prima persona la partita della legge elettorale, che anche in caso di vittoria gli garantirebbe una notevole rendita di posizione parlamentare e quindi di peso politico. Magari poi, fatta la legge e viste le primarie dell'Unione, il Cavaliere potrebbe anche decidere di uscire dalla corsa. Facendo un bel favore ai suoi alleati e un perfido dispetto ai suoi avversari.



IL LEADER DELL'UNIONE BOSELLI REPLICA: PANNELLA MENO LONTANO DA RUTELLI CHE BERTINOTTI DA MASTELLA

# Prodi frena l'intesa con i Radicali: grandi differenze di programma

«Berlusconi l'avversario più forte, se cade scoppia il finimondo»

ROMA

La base del nascente nuovo polo Sdi-Nuovo Psi-Radicali scalpita, anche perché nel confronto sempre più serrato tra cattolici e laici questi ultimi rischiano di essere residuali, mentre i primi sono al limite della rinascita di un nuovo «partito romano». E ieri, Romano Prodi ha voluto esser chiaro: «Il grande sforzo verso l'unità socialista è indispensabile, mentre con i radicali esistono fortissime differenze sui programmi».

L'ha detto, per giunta, davanti alla platea dei giovani socialisti che devono sostenere le primarie, e con Enrico Boselli seduto accanto. No, nessun imbarazzo da parte di Boselli. Intanto perché sapeva quel che Prodi avrebbe detto. Poi, perché quella posizione è la stessa, parola per parola, anche se ripetute non certo a muso duro ma con una certa «gentile interlocazione», come nota Roberto Villetti.

Tanto che, a sentirsi ripetere da Prodi per la terza volta, in pubblico, che «con i Radicali bisogna discutere bene di programmi, perché non possiamo assolutamente andare al governo con programmi diversi», Boselli non gran sorriso, subito ricambiato dal Professore, ha ribattuto quel che sempre gli

NON ANCORA NOMINATO IL MEMBRO DS CHE SOSTITUIRÀ PETRUCCIOLI

## Vigilanza, Gentiloni manca la presidenza per un voto

Sono arrivati dall'Unione, dall'Udc e anche da una parte di Forza Italia i voti per Paolo Gentiloni a nuovo presidente della commissione di Vigilanza della Rai, elezione mancata però per un solo voto: 23 contro i 24 necessari al primo turno. Le schede scrutinate erano 27. L'Unione ha votato compatta (17 voti) per l'esponente della Margherita e proposto dall'opposizione quale candidato di qualità per sostituire Claudio Petruccioli; poi c'erano i tre voti dell'Udc, che

aveva preannunciato questo intendimento, e altri tre voti arrivati da alcuni dei sette commissari di Forza Italia che si sono recati al seggio a Palazzo San Macuto, sede della commissione. Un conteggio agevolato dal fatto che la Lega aveva annunciato che i suoi quattro rappresentanti non avrebbero votato, pur recandosi al seggio, mentre An aveva fatto sapere che nessuno dei suoi esponenti sarebbe andato a votare. Si arriva così al totale di 23 voti per Gentiloni, uno in

meno del necessario oggi. E 24 ne serviranno martedì, quando si tornerà a votare a palazzo San Macuto. Ma se i rappresentanti dell'Unione fossero stati i 18 assegnati all'opposizione forse già oggi per Gentiloni ci sarebbe stato il via libera. Ne mancava uno all'Unione non per defezione ma semplicemente perché non è stato ancora definito al Senato chi tra i delfini prenderà il posto di Petruccioli in Vigilanza, e pertanto la commissione è composta al momento di 39 componenti anziché i 40 stabiliti.



Romano Prodi ieri all'incontro con i giovani socialisti

ribatte: «Beh, caro Romano, non è che le differenze che nell'Unione ci sono tra Mastella e Bertinotti, o tra me e Bertinotti, siano molto diverse da quelle che rilevi nei confronti dei Radicali». Se il Professore ha ricordato che quando era presidente della Commissione europea «nell'unico minuto che normalmente era a disposizione dei radicali per intervenire all'europarlamento, loro riuscivano ad iniettare tali attacchi alla linea politica della Commissione che agli altri sa-

rebbe stata necessaria mezz'ora di tempo», il segretario della Sdi s'è ben guardato dal ripetere quel che gli aveva detto nel chiuso dell'ultimo vertice, solo la settimana scorsa: «Capisco il trauma, ma se hai superato quello di Bertinotti che con un voto solo ti ha defenestrato da Palazzo Chigi nel 1998...».

Perché l'occasione era appunto di convenevoli. E preparata: un modo per rendere pubblico che con i Radicali i lavori sono ancora in corso,

dato che lo Sdi pensa a una vera alleanza politica, non accettando che vengano confinati in Purgatorio, come lo chiama Prodi, ossia che con loro venga intessuto un mero accordo elettorale.

E se si tratterà dell'una o dell'altra cosa, lo si capirà un po' meglio il prossimo 10 ottobre, quando tutti i leader dell'Unione torneranno a parlare della questione in un apposito vertice. Naturalmente, neanche ai giovani socialisti che hanno salutato Prodi con un

applauso e regalandogli un cornetto portafortuna, ha detto che la contesa, al di là dei temi di programma, ha un nome. Collegi: perché se i Radicali si presenteranno sotto l'arcobaleno unionista, dovrà essere garantita loro un'adeguata rappresentanza parlamentare.

Tuttavia, i vari partiti della coalizione sono perfettamente consapevoli che la sfida elettorale, a prescindere dal sistema con la quale la si affronterà, si giocherà ai punti, e anche per questo tra i più

«aperturisti» verso Pannella, da giorni, c'è l'abruzzese delino Franco Marini, un uomo politicamente distante anni luce dai Radicali.

La preoccupazione in vista del 2006 ieri anche nelle parole di Prodi si è arricchita di un argomento: sembra possibile l'ipotesi di una discontinuità nella leadership della Cdl. «Se tramonta il berlusconismo sarà un tracollo», ha detto ieri il Professore augurando a Berlusconi, e a se stesso, che questo non avvenga: «E' lui il candida-

to migliore». E questo perché il Professore è grande estimatore di un altro professore, Ivo Diamanti. Il quale in un'analisi ha così descritto il crollo del berlusconismo: tra i 7 e gli 11 milioni di voti in libertà, i Ds in competizione diretta con i partiti centristi nella conquista dei voti moderati. E, in soldoni, anche lo spettro di una possibile rinascita del Grande Centro, pietra tombale del bipolarismo. Decisamente troppo pericoloso, per l'Unione. E per Prodi. (ant. ram.)

L'UOMO-COMUNICAZIONE DEL PROFESSORE («NEL '96 VINCEMMO COSÌ»)

## Sircana: meglio la piazza della tv, spesso il piccolo schermo è un cattivo maestro

intervista  
MARIA GRAZIA BRUZZONE

ROMA

Roma. Prodi centellinerà le sue apparizioni sulle tv nazionali. Lo ha annunciato in un articolo di suo pugno al Corriere della Sera in cui, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si sofferma sulle sue preoccupazioni per l'atteggiamento dei mezzi di informazione televisiva. Significa: forse che diserterà i talk-show e magari rinuncerà ai faccia a faccia, proprio ora che Berlusconi ha accettato di duellare con lui in tv maigrado i sondaggi sfavorevoli? Lo chiediamo a Silvio Sircana, l'uomo-comunicazione di Prodi, che lo ha seguito nella campagna elettorale del '96 e che il Professore ha rivolto accanto a sé, strapandolo alle Ferrovie dello Stato. Sircana mette subito le mani avanti. «Certo l'interpretazione giusta non è quella di Schifani», ironizza, alludendo alle maliziose insinuazioni del capogruppo forzista del Senato sul timore del candidato dell'Unione di confrontarsi con

**NO AI TALK SHOW**  
«Non è vero che senza la televisione non si comunica con la gente. L'altra volta noi facemmo i faccia a faccia ma nei talk show non andammo mai, o quasi»

**FARSI CONOSCERE**  
«Il piccolo schermo ha un'efficacia limitata in termini di divulgazione. Forse ha una capacità di persuasione, però in questa fase preferiamo far conoscere le idee»



Silvio Sircana con Riccardo Franco Levi

quello della Cdl. Allora, cosa dobbiamo aspettarci? «Nei faccia a faccia nessuno si tirerà indietro. L'altra volta Prodi andò sia a Mediaset che alla Rai, senza mai sottrarsi».

Da Mentana, poi da Lucia Annunziata, poi di nuovo da Mentana. E gli portò bene. Oggi c'è qualche problema o qualche predilezione sulla location: Vespa, Montana, Floris o magari la coppia Ferrara-Lerner?

«Nessuna preferenza. Ma mi pare

premature parlarne oggi. Le disdite televisive sono cose da fine campagna elettorale».

Vuol dire che fino a primavera non vedremo il leader dell'Unione in tv? «Lo vedremo poco».

Come mai? «Una questione di scelta. In tanti sostengono che senza la televisione non si comunica con la gente, che ci si fa conoscere e si convince. Ma tutto questo è vero solo in parte. Noi, per esempio, nel '96 andammo

pochissimo in tv. Ci furono quei faccia a faccia. Ma nei talk show non andammo mai, o quasi mai».

Il Professore non ama quel genere di trasmissione? «Il talk show è quasi sempre un gioco delle parti preconstituito. Dove hai un messaggio di qualità lo perdi, se di quantità, mi efficace per i decibel che riesci a raggiungere. Ma l'efficacia del pensiero è un'altra cosa».

Conclusione: tv off limits? «Selezioneremo molto. Si andrà dove c'è l'opportunità di far conosce-

re davvero il proprio pensiero. Ma vorrei sgombrare il campo da un equivoco».

Dica pure. «Non è che abbiamo paura della tv. Semplicemente riteniamo che la televisione abbia una efficacia limitata in termini di divulgazione. Forse ha una capacità di persuasione. In questa fase tuttavia riteniamo che sia più importante fare opera di divulgazione: far conoscere alla gente cosa pensiamo sui vari problemi che ha l'Italia e che hanno gli italiani, sul

## Un manager delle relazioni

Silvio Sircana è stato l'uomo di comunicazione che ha impostato la campagna elettorale di Prodi nel '96, ma dopo la vittoria dell'Ulivo rinunciò a diventare portavoce. E' tornato nella squadra Prodi per guidare la campagna per le primarie, iniziata il 7 settembre, che si concluderà il 14 ottobre a Napoli, sul Tir giallo del Professore.

Per tornare a seguire Prodi, Sircana ha lasciato il suo incarico nelle Ferrovie: nel luglio di un anno fa era stato chiamato come direttore centrale delle relazioni esterne dal nuovo amministratore delegato Enzo Catania.

Ma Prodi e Sircana avevano iniziato a lavorare insieme fin dai tempi dell'Iri: il manager vi entrò con un concorso nel '93, l'anno in cui Prodi fu richiamato alla guida, dopo i sette anni della prima presidenza, dal 1982 al 1989. Nel '96, per lavorare con il Professore, Sircana rinunciò all'incarico di capo delle relazioni esterne d'Italtel.

modo in cui risolverli. E riteniamo che sia più facile farlo andando in piazza e parlando a voce. Diretta-

Meglio la piazza della tv. O di quest'ora? Prodi nel suo articolo fa capire di non apprezzare un gran che quel che offre oggi il piccolo schermo. «Un disagio e una critica condivisi più volte anche con i colleghi dell'Unione», aggiunge.

Infatti. La tv può essere un aspetto importante della società. E nel passato lo è stato riconosciuto un ruolo cruciale nell'unificare culturalmente l'Italia. Poi è diventata una «cattiva maestra», che ai cittadini propone quasi esclusivamente i modelli dell'apparire, del successo, della superficialità.

I modelli della tv commerciale. Ma il servizio pubblico la insegue e offre molto spesso cose analoghe. Quello di Prodi comunque non è un progetto. E' solo una constatazione. Ha detto che il re è nudo. Lanciando un messaggio: parliamo di questo argomento, parliamone tutti.

Un messaggio che sarà certo apprezzato dal mondo cattolico, che da tempo si lamenta della «cattiva maestra tv», come l'aveva definita il laico Popper. Voi dell'Unione, almeno, comincerete a parlarne? Proprio oggi Prodi ha assicurato che se andrà al governo cambierà la Gasparri, definita legge ad personam.

«Ne parliamo sicuramente dopo le primarie».

DOPO IL CASO BOMPRESSI LA DECISIONE FORSE A INIZIO 2006. IL MINISTRO: UN VERDETTO SCONTATO

## Grazia, per la Consulta ammissibile il conflitto fra Castelli e il Quirinale

L'Alta Corte non è entrata per ora nel merito della questione

Pierluigi Franz

ROMA

A tempo di record la Corte Costituzionale ha dato via libera ieri sera al conflitto sul potere di grazia sollevato dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi dopo il fermo rifiuto del ministro della Giustizia Roberto Castelli a controfirmare il provvedimento di clemenza per l'ex militante di Lotta Continua Ovidio Bompressi, condannato insieme ad Adriano Sofri per l'omicidio a Milano del commissario Luigi Calabresi.

L'Alta Corte, presieduta da Piero Alberto Capotosti, ha infatti dichiarato ammissibile il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» tra il Presidente della Repubblica e il ministro Guardasigilli senza, però, minimamente entrare nel merito della spinosa e complessa questione e disponendo che il Quirinale provveda a notificare a via Arenula il ricorso e l'ordinanza entro il 28 dicembre per depositarli poi nella cancelleria del settecentesco palazzo della Consulta entro i successivi venti giorni.

Di conseguenza il verdetto finale non si conoscerà prima della fine dell'anno. Anzi, con ogni probabilità all'inizio del 2006. E sarà emesso da una Corte in gran parte diversa, essendo in partenza il 4 novembre prossimo, cioè tra poco più di un mese, sia il presidente Capotosti, sia i due vice presi-

denti Fernanda Conti e Guido Neppi Modona per scadenza del loro mandato biennale. I tre nuovi giudici costituzionali dovranno essere nominati dal Presidente della Repubblica, mentre il nuovo Presidente

**Il verdetto finale sarà emesso da un collegio molto diverso da quello attuale**

(con ogni probabilità il 65enne professor Annibale Marini) sarà eletto dal plenum dei quindici giudici della Consulta.

La decisione di ieri, in base a consolidati precedenti della Corte, ma del tutto scontata proprio perché si era ancora

nella prima fase del ricorso. Nelle cinque pagine dell'ordinanza, redatta dal giudice Alfonso Quaranta, la Corte ha tenuto in proposito a sottolineare che «questa preliminare e interlocutoria valutazione lascia impregiudicata ogni ulteriore e diversa determinazione relativamente anche ai profili attinenti alla stessa ammissibilità del ricorso, che - allo stato - va dichiarata tanto sotto il profilo oggettivo, che sotto quello soggettivo». Ciò significa che tutto può ancora accadere. La Consulta potrebbe quindi dar torto al ministro Castelli, ma anche dargli ragione.

Il ricorso per conflitto di attribuzione da parte del Presidente della Repubblica risale al 10 giugno. Il Capo dello Stato, assistito dall'avvocato dello Stato Francesco Ignazio Caramazza, ha contestato il

LE TAPPE	
2000	<b>LUGLIO</b>   La richiesta
	Ovidio Bompressi, ex militante di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio di Luigi Calabresi, chiede la grazia. Bompressi, 58 anni, è in detenzione domiciliare per motivi di salute
2003	<b>OCTOBRE</b>   L'archiviazione
	Il presidente Ciampi apprende dai giornali che il ministro della Giustizia Castelli ha archiviato la domanda di Bompressi. Gli scrive chiedendo di essere «d'ora innanzi regolarmente informato della conclusione di tutte le istruttorie in materia di grazia»
2004	<b>MARZO</b>   La proposta Boato
	Viene bocciata alla Camera con i voti di An e Lega la proposta di legge Boato, su cui Ciampi puntava, che avrebbe affidato inequivocabilmente al Capo dello Stato il potere di concedere autonomamente la grazia
2004	<b>APRILE</b>   La richiesta di Ciampi
	Ciampi chiede a Castelli di aggiornare il fascicolo per la grazia a Bompressi e di istituire un fascicolo per la grazia ad Adriano Sofri in base all'art. 681 del Codice di procedura penale (anche in assenza di domanda del detenuto). Il Guardasigilli dà parere negativo
2005	<b>GIUGNO</b>   Il ricorso alla Consulta
	Di fronte al rifiuto del ministro della Giustizia al decreto di concessione della grazia a Bompressi, Ciampi solleva davanti alla Corte Costituzionale il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato. Secondo Castelli il sì della Consulta a Ciampi avrebbe «effetti devastanti»

rifiuto, opposto dal ministro Castelli, di dar corso alla determinazione di Ciampi di concedere la grazia ad Ovidio Bompressi, come risultava dalla nota inviata al Quirinale il 24 novembre scorso. Il Guardasigilli aveva infatti comunicato di non poter aderire alla richiesta di predisporre il relativo provvedimento di clemenza perché non lo condivideva «né sotto il profilo costituzionale, né nel merito», in quanto la Costituzione attribuirebbe al ministro della Giustizia la responsabilità di formulare la proposta di grazia.

Ma Ciampi è di parere opposto. E ritiene che il potere di grazia - riservato in via esclusiva al Capo dello Stato dall'art. 87 della Costituzione - «avrebbe posto nel nulla dalla mancata formulazione della proposta da parte dello stesso ministro», proposta, oltretutto, che né la Costituzione, né la legge richiedono ai fini della concessione del beneficio. Il Presidente della Repubblica sostiene quindi che la sua determinazione di concedere la grazia a Bompressi con la predisposizione del relativo decreto e la successiva controfirma costituirebbero, per il ministro della giustizia, «atti dovuti».



BANCAROTTA FRAUDOLENTA NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI ANCHE GIANPIERO FIORANI

# Arrestato Crespi, sondaggista di Berlusconi

Fu lui a inventare il «Contratto con gli italiani» firmato dal Cavaliere a «Porta a porta» nel 2001

Paolo Colonnello

**MILANO**  
«Sono due anni che ricevo torti. Forse questo è il meno grave tra tutti quelli subiti. Affronterò anche questo torto con serenità per dimostrare che sono una persona per bene, né un ladro, né un criminale» che, anzi, in questa vicenda, sono parte lesa». È l'ultima dichiarazione di Luigi Crespi, l'ex enfant prodige dei sondaggi berlusconiani, affidata al suo avvocato prima di essere portato a San Vittore dalla Guardia di Finanza, accusato di bancarotta fraudolenta aggravata, false fatture, inquinamento probatorio e reiterazione del reato.

A volte succede, alle persone lungamente sottoposte a indagini, che il momento dell'arresto sia vissuto con paradossale sollievo, come una liberazione dall'ansia dell'attesa. E così si direbbe sia successo ieri anche a Luigi Crespi, ammanettato alle 9 del mattino nella sua lussuosa abitazione di via Caracciolo con l'accusa di fatto sparire 15 milioni di euro dal buco di 35 milioni della sua fallita super

società di sondaggi Hdc.

Solo che, nel caso di Crespi, che pure stava sulla graticola della Procura da oltre un anno, anche quest'ultima dichiarazione suona in fondo come un messaggio. Uno dei tanti sussurri talvolta ai cronisti, oppure a linee telefoniche sotto controllo, che secondo i giudici, Crespi si sarebbe divertito a diffondere «per far

**La prima dichiarazione**  
«Sono una persona per bene, non un ladro. Anzi, in questa vicenda sono parte lesa»

sapere a chi doveva capire» che non sarebbe caduto da solo. Scrivono i giudici nell'ordinanza di arresto: «Nella specie va evidenziata la capacità dell'indagato di strumentalizzare gli organi di stampa facendo filtrare notizie non corrispondenti al vero e tali da compromettere l'andamento delle indagini».

Oppure, come nel caso di

una telefonata con il vicepresidente di Mediolanum, Alfredo Messina (personaggio assai noto alle inchieste sul Biscione), per ottenere il pagamento immediato di supposti crediti. O ancora, nel corso di una telefonata a Deborah Bergamini, ex segretaria personale di Silvio Berlusconi, per far capire che non avrebbe «tutelato una verità che nessuno vuole tutelare...».

Ma non c'è solo questo nella 25 pagine con cui il gip Marina Zolante, su richiesta del pm Laura Pedio e Roberto Pellicano, ha ordinato l'arresto dell'ex sondaggista, dell'inventore del «contratto con gli italiani» che tanto successo portò a Berlusconi. Si parte da lontano, dalla nascita di Hdc, la creatura di Crespi cresciuta in maniera fulminea fino a diventare una vera e propria holding dei sondaggi e della pubblicità e crollata altrettanto vertiginosamente sotto il peso di debiti, fatture false, strani crediti con Mediaset. Secondo l'accusa, per favorire amici, parenti e sé stesso, Crespi avrebbe acquisito ben 12 società di pubblicità e comunicazione, pagandole a

prezzi fuori mercato e grazie a cospicui finanziamenti ottenuti dalla ex Banca Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani attraverso la Merchant Bank Efibanca. Secondo lui, Crespi, la colpa di gran parte dei suoi guai è invece proprio di Fiorani - che risulta indagato anche in questa inchiesta per

concorso in bancarotta - che nel marzo del 2003 gli fece mancare improvvisamente la terra sotto i piedi chiedendo il rientro immediato di tutti i debiti e comprandosi le sue società per la cifra simbolica di un euro. Situazione che costrinse Hdc a portare i libri in tribunale e dichiarare il

fallimento con un buco di 35 milioni di euro.

E qui sono iniziati i problemi. Perché secondo i magistrati, che già avevano chiesto senza successo l'arresto per Crespi, l'ex maghetto dei sondaggi ha iniziato a mescolare le carte incassando, dopo il fallimento di Hdc, «una som-

ma volta a soddisfare non già un credito proprio ma un credito maturato dalla società fallita». Quei 15 milioni di euro che sono alla base dell'ordine di cattura emesso ieri e che avrebbero consentito a Crespi, in quest'ultimo anno, di rilanciare sul mercato della comunicazione aprendo nuove attività ed essere gestite da persone di fiducia, non implicate nel fallimento: la Ekma Ricerche srl e la Ci & Ci srl. Entrambe controllate, con intrecci azionari, da una società di diritto svizzero la Rkb sa, riconducibile a certo Davide Enderlin. E proprio in una telefonata intercettata con Enderlin si coglie la falsificazione del bilancio 2003 di Ci & Ci avvenuta su iniziativa di Crespi. Insomma il «lupo» a quanto pare non aveva perso né il pelo, né il vizio e riesce difficile pensarlo come «una parte lesa». Così «la misura della custodia cautelare in carcere appare pertanto proporzionata alla condotta criminosa complessivamente valutata, al conseguente trattamento sanzionatorio, alla pena irrogabile e alle rappresentate esigenze cautelari».



Luigi Crespi, arrestato ieri a Milano

LE INTERCETTAZIONI ECCO PERCHÉ È SCATTATO IL PROVVEDIMENTO

## All'ex segretaria del premier «Non vado in galera per tutti»

Nel mirino dei giudici le fatture per contratti con Italia 7 Gold per condizionarla

MILANO

«Io non finisco mai in galera per tutelare una verità che nessuno vuole tutelare... omisiss. A me hanno messo le manette sul tavolo. Questa è la situazione. E quella mi ha detto: «Io intanto la posso imputare per bancarotta fraudolenta e la posso trattenere». Ha detto. Il che è vero...».

È il 3 giugno del 2004 e Luigi Crespi alzava la voce al telefono con l'ex segretaria del premier, Deborah Bergamini, che nel provvedimento d'arresto scattato ieri, viene individuata più precisamente come

Deborah Bergamini, ex segretaria personale dell'onorevole Silvio Berlusconi, passata poi ad assistere Alfredo Messina, uno dei manager chiave del Biscione, attuale vicepresidente di Mediolanum. Ma perché Crespi, che già immaginava la possibilità di un arresto (la sua Hdc era fallita appena un anno prima e i conti della bancarotta si stavano delineando con chiarezza) si arrabbia in questo modo? A quale verità si riferisce parlando con l'ex segretaria del presidente del Consiglio? La risposta sta in un paio di episodi che gli vengono contestati per la distrazione di 15 milioni di euro in tutto dal fallimento Hdc.

Uno è relativo a un pagamento «preferenziale» di Hdc, in stato prefallimentare, a Publitalia per 17 milioni di euro in relazione a un credito per spazi pubblicitari venduti alla Giochi Preziosi tramite la mediazione di Crespi. L'altro invece riguarda una storia più complessa.

Si tratta di 500 mila euro pagati da Hdc a favore di Telelombardia e Antenna Tre su fronte di fatture per operazioni inesistenti in quanto relative a fittizi contratti di acquisto di spazi pubblicitari, ovvero di consulenza. Denaro pagato «per conto di Mediaset e che gli veniva parzialmente restituito dopo la dichiarazione di fallimento».

Tutto nasce dalla circostanza che tra la fine del 1999 e i primi mesi del 2000, Mediaset avrebbe fornito all'emittente Italia 7 Gold programmi di qualità a un prezzo particolarmente vantaggioso, penalizzando così le concorrenti Telelombardia e Antenna Tre. In cambio, risulta da un memorandum firmato da Massimo Monighiano, consulente della rete tv e padre del manager di Publitalia Carlo Monighiano - appunto che Crespi fece avere a dei giornalisti ma non agli investigatori - l'emittente Italia 7 Gold avrebbe fornito un indirizzo politico favorevole alle no-

stre idee. Prosegue l'appunto: «S.B. (ovvero Silvio Berlusconi, ndr) dà un assoluto benestare chiedendo di attivare l'operazione il prima possibile...». Le elezioni del 2001 sono alle porte e tutto sembra andare a meraviglia. Ma ecco che dell'operazione vengono a conoscenza anche Antenna Tre e Telelombardia, lamentando una distorsione del mercato che

in modo surrettizio poteva condurre al controllo di Mediaset di un'importante locale. Circostanza che, scrive il giudice, giunse a comporre la vicenda in termini economici, concordando con Crespi un investimento pubblicitario di 450 milioni di lire, per ciascuna emittente.

Non è chiaro a che titolo l'indaga-

to sia intervenuto per definire tali contentiosi. Intanto sta che se per Telelombardia in qualche modo Crespi riuscì a trovare della pubblicità, per Antenna Tre i magistrati sospettano che ci sia stato un giro di false fatture. Segue un contenzioso, perché Crespi in realtà non riuscì a garantire completamente il tetto pubblicitario concordato e alla fine l'ex mago dei sondaggi decise di

Il contenzioso

Le «rivali» Antenna Tre e Telelombardia intervennero sentendosi danneggiate

rivolgersi proprio ad Alfredo Messina, vantando un credito di almeno 500 milioni. Illuminante una telefonata intercettata, dove Crespi fa esplicito riferimento alla storia delle televisioni locali che va «definita possibilmente in maniera ineccepibile attraverso fatture che una nuova società di Crespi avrebbe emesso nei confronti di Rti, cosicché anche se questa cosa qui va in mano al peggior dei giudici... Diciamo la verità... non abbiamo nulla da nascondervi... è un fatto... ho fatto una prestazione di lavoro personale». Non la pensa così Messina che invita il Crespi a smettere di parlare così e lo interrompe bruscamente ripetute volte fino ad alzare la voce esclamando: «perché continua a insistere su «sta cosa»?». Vincerà Crespi visto che Mediaset, poco dopo, disparirà un bonifico per la cifra destinata ad Antenna Tre e che invece, sostengono i giudici, si sarebbe intascato sempre lui, il Crespi. [p. col.]

METAMORFOSI INCOMINCIA NEL PCI, POI DIVENTA CONSULENTE DEL LEADER AZZURRO. L'IMPERO CROLLA QUANDO LA BPL CHIEDE INDIETRO I SOLDI PRESTATI

## Il ragazzo d'oro del Polo bruciato da Fiorani

Tentò la quotazione in Borsa per l'Hdc ma si ritrovò esposto e con troppi debiti

personaggio  
MATTIA FELTRI

ROMA

Giovedì scorso, Luigi Crespi diceva di essere tranquillo. E lo sembrava e probabilmente lo era. Sedeva nel cortile interno del suo ufficio romano in largo della Gancia, quartiere Prati, col fratello, un paio di collaboratori, un visitatore occasionale. Si beveva caffè e si fumava, lui i mezzi toscani, e diceva: «Io sono tranquillo». Raccontava aneddoti sulle stranezze natalizie di Silvio Berlusconi, orologi preziosissimi e in edizioni limitatissime, dieci esemplari, il tuo e l'ultimo, diceva Berlusconi. Poi all'aeroporto trovavi su altri eccellenti polsi l'undicesimo e il dodicesimo eccetera. Rideva, Crespi, e diceva: «Io sono tranquillo perché ai magistrati ho raccontato tutto. Pagherò quello che devo pagare. E' qualcun altro che dovrebbe preoccuparsi».

E magari oggi sarà il giorno buono per riraccontare l'af-



Silvio Berlusconi firma il «Contratto con gli italiani» davanti a Bruno Vespa

La carriera

Luigi Crespi, 42 anni, da giovane era un funzionario del Pci, fino al 1989. Poi divenne socialista e restò affascinato da Craxi. Infine diventò il sondaggista di fiducia di Berlusconi: nel '95 era l'uomo delle bandierine sulle mappe delle elezioni regionali. La leggenda narra che sia stato proprio Crespi a inventare il Contratto con gli italiani, cavallo di battaglia di Berlusconi nelle elezioni 2001. Ma negli ultimi anni i rapporti col premier si erano interrotti. Nell'ambiente delle ricerche di mercato entrò vent'anni fa a Milano con Datamedia, rilevando gli ascolti delle tv locali per conto di TvBank. Cresciuto all'ombra di Berlusconi, prima come consulente poi come sondaggista infine come cliente (attraverso il consorzio Nexus) di Rai e presidenza del Consiglio, Crespi in pochi anni ha fatto shopping di società di sondaggi (Cirm, Directa e World Research), giornali (Punto.com, Il Nuovo), società di comunicazione (Poster Up, Show Up, Metafora, Mediacomm). L'ultima avventura editoriale è il clandestino su cui pubblica i suoi sondaggi.



Il testo del «Contratto con gli italiani»

ni, e la decisione di dimettersi da amministratore delegato della Popolare di Lodi. «Non so, forse si è suicidato per non farsi ammazzare. Forse è stato il modo migliore per evitare la galera». Ricordava la morte del suo colosso - l'Hdc, Holding delle comunicazioni - per mano, diceva, dei soliti furbetti. L'Hdc era nata dopo le elezioni del 2001. Crespi era il ragazzo d'oro del centrodestra. Sostenu- to, se non incoraggiato, comprò la Cirm, la Directa, World Research, e pensò di quotare l'Hdc in Borsa. Ingaggiò Ubaldo Livolsi, che aveva completa-

to il collocamento di Mediaset impostato da Franco Tatò. Dovette riavviare l'impresa per la crisi del dopo Torri gemelle, e per recuperare il denaro che pensava di prendere dal mercato si affidò alle banche. Il giro degli amici gli consigliò la Bpl di Fiorani. «Ma guarda un po', tutto torna, sempre lo stesso giro, incredibile», aggiungeva.

E poi la spiegava così, Crespi. Spiegava che Berlusconi lo pregò di curare l'immagine di Giulio Tremonti, che Tremonti cominciò ad accusare di negligenza il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, per l'affare Cirio. Che la tv di Berlusconi s'accaniva con Fazio. Che Fazio è quello che si prende il bacio in fronte da Fiorani dopo aver autorizzato la scalata di Bpl su Antonveneta. Che Fiorani è quello che di punto in bianco gli chiede di rientrare dal debito con la banca, e di fatto lo accoppa. Che Hdc viene rilevata a un euro dalla Popolare di Lodi e gestita da una società con dentro Ropa, quella di Chicco Gnutti, l'uomo che è a cena con Berlusconi quando Fiorani gli comunica l'ok di Fazio alla scalata. «Gnutti lo dice a Berlusconi e Berlusconi è ammazzato». Si chiedeva perché quella cordata, Livolsi-Fiorani-Gnutti-Berlusconi, lo avesse fatto fuori.

Io non ho niente da temere, diceva giovedì scorso nel suo cortiletto romano, perché sono accusato di bancarotta fraudo-

lenta e ho ammesso tutto, tutti i reati commessi per cercare di salvare Hdc. «Ora dipende da quello che vogliono fare gli altri», diceva con modi allusivi. Ma un anno dopo l'inizio dell'inchiesta è finito in carcere. Pare non abbia raccontato tutto. Pare volesse inquinare le prove e per questo motivo raccontasse frottole ai giornalisti (che non è reato, se non tutti dentro). In un'intercettazione telefonica lo si sente dire: «Io non finisco mica in galera per tutelare una verità che nessuno vuole tutelare. Quale verità? Nella bancarotta non ci

Divenne famoso nel '95 per le bandierine di Fedele nella serata elettorale. Attribui al centrodestra Regioni poi perse

sono dentro solo io, diceva giovedì scorso. E diceva di saperne di cose, un sacco, anche su altre vicende, ma che ora no, ora è pronto per dire altro. «Voglio soltanto ripartire, e non diventare il capro espiatorio di nessuno».

Così si ripensa alle parole dette ieri dal segretario dei Radicali italiani, Daniele Capozzone, solidale con Crespi: «Oggi Luigi è un uomo solo e accerchiato, abbandonato da coloro con cui ha collaborato per anni, poi cetracizzato e messo ai margini anche professionalmente». Ma anche alla solita idea, che lui sia l'anello iniziale della solita lunga catena che porta al solito Grande Imputato.



IRAN LA SCRITTRICE «NEMICA» DELL'ISLAM È UN FENOMENO LETTERARIO

# Leggere Oriana a Teheran «È il nostro mito»

I libri della Fallaci a ruba tra le iraniane

Francesca Paci  
inviata a TEHERAN

«Do you know Oriana Fallaci?». Roz Hakimzadeh ha pronta la stessa insistente domanda ogni volta che le capita di incontrare un'italiana a Teheran: «Conosci Oriana Fallaci?». Oriana Fallaci diventa un mito in Iran nel 1973, quando, inviata dall'Europeo, intervista lo scia di Persia Pahlavi osando definirlo un tipo «infantile» e contestando la sua attitudine a considerare le donne «accessori graziosi». Roz aveva allora solo 22 anni: ma ancora oggi che lavora alla redazione politica dell'agenzia di stampa Irna, una specie di Pravda della Repubblica Islamica, dove le ultime invettive antisemitiche dell'autrice di «La rabbia e l'orgoglio» sono considerate alla stregua dei «Versetti satanici» di Salman Rushdie, tiene fiera sulla scrivania i libri della giornalista più coraggiosa. «Ci ando giù duro anche con l'ayatollah Khomeini. E con Gheddafi, con il leader pakistano Ali Bhutto. A Kissinger fece confessare che si sentiva un cowboy solitario... Bisogna avere fegato per trattare uomini così da pari a pari».

Nella capitale delle donne costrette a celarsi dietro il chador, sia pur vezzosamente aggiustato, Oriana Fallaci occupa un posto speciale accanto alle eroine della rivoluzione femminile che sta guadagnando terreno a spese dei mullah. La prima donna musulmana premio Nobel per la pace Shirin Ebadi. La scrittrice in esilio Azar Nafisi, il cui romanzo «L'ora di lettura a Teheran» viene fotocopiato clandestinamente e passato di casa in casa per aggirare la censura. La cartomista Marjane Satrapi, critica del fondamentalismo religioso dei pasdaran che impongono il velo alle donne e delle leggi alla francese che glielo strappano nelle scuole.

E conta poco che nei suoi ultimi libri, seguiti all'1 settembre



Una giovane iraniana, a Teheran, in un atteggiamento «ribelle»

bre 2001, da «La rabbia e l'orgoglio» in avanti, la Fallaci condanna i figli di Maometto con un linguaggio considerato «razzista» anche da musulmani progressisti: «Le moschee di Milano e di Torino e Roma traboccano di mascalzoni che inneggiano a Osama bin Laden, di terroristi in attesa di far saltare in aria la Cupola di San Pietro». Roz Hakimzadeh è una devota religiosa,

pregna cinque volte al giorno, sogna il tradizionale pellegrinaggio alla Mecca. Ma le idee politiche o il credo in questo caso non centrano: Roz è donna e vive sotto un regime teocratico che discrimina le donne. E la Fallaci è una che al potere maschile glielo ha sempre cantato chiaro, all'epoca dello scia e dopo la rivoluzione khomeinista. Maryam e Leyla non



La giornalista e scrittrice Oriana Fallaci

neppe nate nel 1974, data della prima edizione di «Intervista con la storia», saggio che raccoglie, tra le altre, la conversazione con il leader palestinese Arafat che «berciava e sputava saliva». Sono studentesse di letteratura contemporanea al primo anno d'università, eppure citano l'incontro della Fallaci con l'ayatollah Khomeini, il 28 settembre 1979, come fossero state presenti: «Aveva chiesto il visto all'ambasciata con le unghie laccate, ti rendi conto? E poi portava i blue jeans...». Loro che vivono lo smalto come un traguardo raggiunto solo durante l'era riformista di Khatami, hanno letto «Intervista con la storia» e «Insciallah». Testi permessi a Teheran, almeno finora. Shirin Sami, titolare della libreria e casa editrice Ketab Sara, conferma la Fallaci-mania: «I suoi libri vanno benissimo. Sono tradotti in farsi, ma ne vendiamo tanti anche in inglese». Sugli scaffali in legno chiaro, accanto al Corano, c'è l'edizione economica di «Lettere ad un bambino mai nato».

Basta domandare in giro per verificare. Azzadeh Assaran vorrebbe essere una giornalista coraggiosa. E lo è: bella, intelligente, femminista, di sinistra, si occupa di politica e diritti delle donne. Fa un lavoro che le rende 200 euro al mese e la mette nel mirino della polizia religiosa. Indovinate chi è il suo modello professionale? La Fallaci. Perché, voi giornaliste italiane avete

PERSIANE AVIDE LETTRICI

## Pagine fotocopiate e passate alle amiche di nascosto

A Teheran nel 2005 sono stati pubblicati 26 mila nuovi titoli. Di questi, circa 8 mila sono di argomento religioso. Secondo gli editori c'è un stato un calo di lettori dopo la rivoluzione khomeinista. All'epoca, ogni prima edizione tirava circa 5 mila copie. Oggi, con la popolazione triplicata di numero, se ne stampano solo 3 mila. Ma Teheran legge comunque moltissimo. I libri di Oriana Fallaci, che sono molto popolari tra le donne, sono tradotti in farsi e si trovano anche in inglese. Quello dell'iraniana Azar Nafisi. Invece, «L'ora di lettura a Teheran», è andato a ruba in tutti i paesi del mondo, ma è proibito nelle librerie della Repubblica Islamica. Da alcuni mesi, tuttavia, s'è messo in moto un meccanismo per cui chi riesce ad avere una copia in inglese del romanzo della Nafisi, un volume lasciato magari a Teheran da amici stranieri di passaggio, lo fotocopia e lo passa agli amici che a loro volta s'impegnano a divulgarlo. [f. p.]



Oriana Fallaci mentre intervista l'ayatollah Khomeini nel 1979

«Quel rimbambito di Khomeini [...] Mi presentai con le unghie smaltate di rosso. Per loro, segno di immoralità. Mi trattarono come una prostituta da bruciare sul rogo. E se non gli avessi detto anzi urlato che cosa gradivo levare, anzi tagliare a loro...»

Oriana Fallaci parla della sua intervista all'ayatollah Khomeini nel 1979 Dall'articolo «La rabbia e l'orgoglio», Il Corriere della Sera, 29 settembre 2001



Lo scia Reza Pahlavi con la famiglia

«Governa come un re assolutista. [...] Ritengo che le donne vadano giudicate alla stregua di accessori graziosi incapaci di pensare come un uomo. [...] Questa Maestà sa comportarsi senza maestà»

Su Pahlavi, ultimo scia di Persia Intervistato a Teheran nell'ottobre 1973

«si sono abituati a questa schizofrenia tra pubblico e privato e non cambieranno presto», rifiuta qualsiasi ideale al di là della vita, «mia unica maestra». Ma su Oriana Fallaci si lascia andare: «È una tipa testardissima. Magari avrete di più come lei». Secondo Roz Hakimzadeh un'altra ci sarebbe: «Condoleezza Rice. Hai visto come mette in riga i capi di Stato?».

L'EUROPARELAMENTO SI' ALL'AVVIO DEL NEGOZIATO, MA FISSA LE CONDIZIONI E NON DICE SE ALLA FINE SARÀ ADESIONE O PARTENARIATO

## Il genocidio armeno divide Ue e Turchia

Si riapre la tensione con Ankara che dice «Non accetteremo troppe clausole»

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

Il fuoco cupava nascosto sotto uno strato di rinvii, rinvii, mediazioni diplomatiche e complicate ipotesi di compromesso. Adesso che la data dell'avvio formale delle trattative di adesione - lunedì 3 ottobre - è a un passo, il caso-Turchia è esploso provocando una nuova crisi nel sistema nervoso, già teso, dell'Unione europea. Con divisioni tra gli Stati, perché l'Austria ancora insiste per mettere nero su bianco che l'esito del negoziato potrebbe anche essere un partenariato speciale e non l'ingresso a pieno titolo nella Ue. Con lacerazioni politiche, perché il Parlamento ha approvato a denti stretti l'avvio della trattativa fissando ulteriori paletti, compreso il riconoscimento da parte turca del genocidio degli armeni che ha subito innescato una dura reazione di Recep Tayyip Erdogan. Ed anche con una spaccatura interna tutta italiana, perché una parte della maggioranza ha votato contro (Lega e Udc) o si è astenuta (An) sulla posizione del

governo a favore dell'apertura alla Turchia e nonostante il vicepresidente e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, sia apertamente a favore dell'apertura del negoziato.

Tra le dichiarazioni più dure dei contrari, quella di Borghesio: «Votiamo no perché la Turchia è un Paese islamico e sarebbe il cavallo di Troia dell'Islam nella Ue. Chiedo che almeno uno dei Paesi membri ponga la riserva sull'adesione e noi auguro che sia il mio. L'Italia non deve tradire il ricordo della battaglia di Lepanto».

Il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha nascosto il suo allarme. Ha detto che sarebbe

un «grande tradimento delle speranze del popolo turco e del programma di riforme del primo ministro Erdogan se l'Europa dovesse voltare le spalle alla Turchia». La Gran Bretagna, in questo semestre, guida l'Unione e lunedì sarà proprio Straw ad accogliere, con gli altri ministri degli Esteri europei, il capo della diplomazia turca, Abdullah Gul, in Lussemburgo dove è in programma l'apertura del negoziato. L'appuntamento è fissato e ci sarà, a meno di un'ulteriore esasperazione dei rapporti che nessuno si augura. Gul ha fatto sapere che il suo aereo è pronto, ma che rimarrà fermo sulla pista fino a quando la

Ue non avrà fatto conoscere il definitivo testo negoziale. «Se ci vogliono imporre altre clausole, devono sapere che non siamo disposti a dire sì a tutto», ha detto Gul.

La clausola l'Unione europea ha già fissato nel dicembre del 2004 quando stabilì la data di apertura del negoziato. Dal pieno rispetto dei diritti umani, alle libertà politiche e civili di minoranze a lungo discriminate, come quella curda. Dalla garanzia della libertà religiosa, all'applicazione piena delle regole dell'economia di mercato. Fino all'abolizione totale dell'uso della tortura. E molta impressione ha suscitato, appena ieri, il rapporto di una

organizzazione indipendente che ha accertato l'impiego indiscriminato - anche su bambini - dell'elettroshock negli ospedali psichiatrici turchi. Ma sono proprio questi, ed altri, i nodi della trasformazione della società turca che devono essere corretti durante il negoziato che, secondo le previsioni, durerà non meno di dieci anni. Bloccare tutto adesso, al contrario, potrebbe arrestare il processo di rinnovamento.

«Progressi nel campo dei diritti umani potranno essere realizzati nel tempo. Il compito della Ue è quello di dire che non ci saranno né sconti, né scorciatoie. Ma sarebbe un errore chiudere la porta in faccia alla Turchia», ha detto il vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini. Anche perché, al di là di tutti i problemi specifici, con la Turchia si gioca la grande partita del rapporto tra Europa e Islam. Di porte in faccia, per il momento, non ne sono state chiuse. Ma i segnali partiti da Strasburgo e da Vienna hanno drammatizzato il clima delle viglie dimostrando che una posizione realmente condivisa ancora non esiste e che ci sono, invece, molte questioni aperte. L'Austria solleva quella - centrale - dell'obiettivo finale del negoziato: adesione o partenariato speciale. Una specie di super-associazione di cui Ankara, però, non vuole sentir parlare perché teme che, se fosse già indicata come possibile, finirebbe per essere l'inevitabile sbocco della trattativa. Dietro l'intransigenza di Vienna

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE COMUNITA' E ORGANIZZAZIONI ISLAMICHE IN ITALIA

## Piccardo: l'uccisione del colono non è terrorismo

«Il video dell'uccisione del colono ebreo diffuso da Hamas non è un atto di terrorismo, ma un atto di guerra». Lo ha detto ieri il segretario dell'Ucoi (Unione delle Comunità ed Organizzazioni islamiche in Italia) Hamza Piccardo, nel corso di «Controcorrente», programma di approfondimento di SkyTg24. Il colono assassinato si chiamava Sasson Nuriel (foto). «Secondo i comunicati

dell'organizzazione - ha proseguito Piccardo - quest'uomo non era altro che una spia all'interno dei Territori occupati: e in guerra le spie rischiano di fare questa fine». Poi il segretario dell'Ucoi si contraddice da solo perché spiega che «Hamas usa i metodi terroristici che tutti i movimenti di liberazione hanno utilizzato nella loro storia, compreso il nostro movimento partigiano».



Una panoramica dell'emblema del Parlamento europeo durante il voto di ieri

c'è il desiderio di riaprire un'altra trattativa di adesione: quella della Croazia che è bloccata dal rifiuto di Zagabria di consegnare al Tribunale internazionale dell'Aja il generale Ante Gotovina accusato di crimini di guerra. Anche questo fronte è in movimento e un compromesso potrebbe essere trovato in un Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri domenica sera, a poche ore dall'appuntamento di lunedì. Il Parlamento, invece, ha puntato il dito sulla questione di Cipro, l'isola che da trentacinque anni è divisa in due -

con truppe turche ancora nella parte Nord - ma che fa ormai parte della Ue. Per questo ieri i deputati hanno anche rinviato la ratifica del Trattato doganale con Ankara. E altre due condizioni le hanno indicate nei punti della risoluzione sull'apertura dei negoziati. Una è rivolta alla Turchia: il riconoscimento del genocidio degli armeni. L'altra è un messaggio ai governi dei Venticinque: non fare altri allargamenti prima di approvare finalmente la Costituzione che deve dare una base, e un'anima, all'Unione.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Giulio Anselmi  
Vicedirettore: Vittorio Sallusti, Carlo Barasini, Roberto Bellotti  
Redattori capo: centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino  
Capo della redazione: Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese: Francesca Manacorda  
Art director: Cynthia Sparafino

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perinone  
Amministratore: Juan-Marie Colombini, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerini d'Entreva, Giovanni Rinaldi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:  
via Marengo 12 - 10126 Torino, tel. 011/5588113

STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pesenti 130, Roma  
S75 spa, Quinta Strada 35, Catania  
Nuova SAME spa, via della Libertà 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, via Ormoleo, Elmas (Ca)  
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editore La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948  
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.  
La ristampa di mercoledì 29 settembre 2005 è stata di 451.891 copie





WASHINGTON IL CINQUANTENNE NATO A BUFFALO HA SUPERATO INDENNE L'ESAME DEL CONGRESSO SENZA MAI SVELARE LE SUE OPINIONI PERSONALI

# Roberts, l'America che piace a Bush

Oggi la nomina del nuovo capo della Corte Suprema: sarà il più giovane nella storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Questa mattina il Senato di Washington vota in aula la nomina di John Roberts a nuovo presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti. A 50 di età Roberts è il presidente più giovane che la Corte abbia mai avuto in duecento anni di storia ed ha di fronte a sé almeno un quarto di secolo durante il quale avrà un ruolo determinante nella tutela della definizione dei valori della nazione. Da qui la sorpresa per il fatto che John Roberts, nato a Buffalo nello Stato di New York ma cresciuto in Indiana, abbia superato in-

Nel 2003 ha firmato la decisione che autorizza l'uso di prove segrete nei processi contro i detenuti di Guantanamo



denne l'esame della commissione del Congresso riuscendo a non svelare le proprie opinioni personali su temi come l'aborto o la privacy, i diritti civili o la divisione fra Stato e Chiesa.

Cattolico di fede, conservatore di orientamento, avvocato educato ad Harvard, in gioventù stretto collaboratore di quel William Rehnquist che ora sostituirà a George W. Bush nel 2003 alla Corte d'Appello del Distretto di Columbia dove ha firmato la decisione che giustifica l'uso di prove segrete da parte del governo nei processi contro i detenuti di

Guantanamo, Roberts ha sulla carta un profilo da repubblicano ma di fronte agli assalti dei senatori democratici è riuscito a non sbilanciarsi sulle questioni etiche che più lacerano gli americani. Per spiegare come ciò è potuto avvenire alcuni cronisti di giudiziaria hanno coniato l'espressione «Roberts standard» ovvero un metodo tutto suo con il quale ha affrontato una volta al Senato che poteva essere proibitiva alla luce di alcuni precedenti: da quando nel 1991 disse che la sentenza sulla legalizzazione dell'aborto del 1973 era stata

«decisa male» alla condanna dello stile di vita androgino di Michael Jackson fino alla firma apposta per legittimare l'arresto di una dodicenne colpevole di aver mangiato patate in metropolitana.

Il «Roberts standard» si riassume in un'espressione che ha usato spesso rispondendo agli affondi di Ted Kennedy sulla privacy come di Charles Schumer sull'aborto: «Non esprimo opinioni personali su temi che possono essere di nuovo discussi dalla Corte Suprema».

Dietro questa frase, eticamente inattaccabile, c'è un'appro-

cio alla difesa della lettera della Costituzione che distingue i conservatori come anche la forte sintonia con il presidente George W. Bush, che più volte ha ripetuto negli ultimi mesi come i giudici debbano applicare le leggi e non essere legislatori riferendosi ad esempio alle sentenze emesse in California e Massachusetts sulle nozze gay.

Il metodo di Roberts tradisce dunque le sue idee personali ma gli ha consentito di non rivelare perché l'opposizione democratica poco ha potuto di fronte ad un giudice che anziché ingaggiare prolungate discussioni sui

## Le sue sentenze

1

Dritto all'aborto? «Un precedente consolidato», ma, aggiunge, «preferisco non discutere con particolari che possono ritorcere alla Corte Suprema».

2

Ha approvato l'arresto di una 12enne che mangiava patate sul metro di Washington: un «atto delinquente», secondo il giudice.

3

Ha firmato la sentenza che consente di perseguire sospetti terroristi stranieri con prove segrete. È una delle basi legali per la prigione di Guantanamo.

Patrick Leahy più alto in grado nella commissione Giustizia - ha ammesso di non avere argomenti sufficienti per opporsi, tradendo anche un certo apprezzamento per l'approccio moderato dell'erede di quel Rehnquist il cui piglio conservatore era ostentato. «A differenza di Rehnquist e di giudici conservatori Antonin Scalia e Clarence Thomas - ha osservato il giurista Steven Calabresi della Northwestern University - Roberts è meno teorico e più pragmatico».

La spaccatura fra i democratici ha consentito l'approvazione in commissione e garantisce oggi in aula il previsto voto favorevole di almeno tre quarti del

Come il presidente che criticò le sentenze a favore dei gay, pensa che i giudici devono solo «applicare la legge»

Senato, offrendo a Bush una vittoria personale che porta ossigeno a un'amministrazione in difficoltà a causa delle polemiche sui soccorsi del dopo-Katrina e della situazione in Iraq. Non a caso il presidente si appresta a sfruttare il frangente favorevole per rilanciare: entro domani dovrebbe far conoscere il nome del giudice candidato a riempire l'altro posto rimasto vacante nella Corte, quello lasciato da Sandra O'Connor. Il tam tam di Washington assicura che potrebbe essere un'altra donna, un'ispanica oppure un afroamericano.

## Inbreve

Camera Usa  
Indagato Delay  
«mastino» texano

Tom DeLay, capogruppo dei repubblicani alla Camera, si è dimesso dopo che un gran giuri del Texas l'ha accusato di violazione della legge elettorale. «Non ha fatto nulla di male. Sono innocente», ha detto il deputato, soprannominato «il mastino repubblicano», accusando i democratici di aver fatto partire l'incriminazione per «vendetta politica» personale.

Nazioni Unite  
Bolton bocchia le  
speranze tedesche

Intervenendo al Congresso per la prima volta, il rappresentante all'Onu John Bolton, ha dichiarato che gli Usa non appoggiano la proposta di ampliamento del Consiglio di Sicurezza fatta dal cosiddetto gruppo del G4 (Germania, Brasile, India e Giappone), con fino a 6 nuovi seggi permanenti senza diritto di veto. «Credo che il momento per questa proposta potrebbe essere stato superato», ha detto Bolton. Per l'Italia, che si oppone al progetto tedesco attraverso lo schieramento «Uniting for Consensus», si tratta di una notizia positiva, che dovrebbe rilanciare la proposta di ampliare invece il Consiglio di Sicurezza solo con membri non permanenti.



Il capo bolscevico Lenin

Fedelissimo di Putin  
Via la salma di Lenin  
dalla piazza Rossa

È venuto il momento di togliere il corpo imbalsamato di Lenin dal mausoleo in piazza Rossa. «Non penso sia giusto che coloro che hanno dato inizio a disordini che hanno sconvolto il nostro Paese rimangano al centro dello Stato», ha detto Gheorgij Poltavchenko, plenipotenziario di Vladimir Putin nel «distretto centrale» della Russia. Negli anni '90 l'idea era stata accantonata per l'opposizione di molti russi e lo stesso Putin si disse contrario. Ma forse il Cremlino ritiene che i tempi siano cambiati.

Sharm-el-Sheikh  
Polizia uccide uno dei  
sospetti delle stragi

La polizia egiziana ha ucciso in un conflitto a fuoco nel deserto del Sinai l'uomo sospettato di essere uno dei leader degli attentati a Sharm el-Sheikh. Moussa Mohammed Salem Badran è stato ucciso dopo aver aperto il fuoco sulla polizia che gli intimava di arrendersi. Nei tre attentati del 23 luglio scorso sono morte 64 persone.

IRAQ LA CASA BIANCA PENSA A UN GRADUALE RITIRO

## Duemila caduti Nei sondaggi George W. crolla

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«I terroristi falliranno». Il presidente Bush ha rispolverato tutta la sua sicurezza, parlando ieri della guerra in Iraq nel Rose Garden della Casa Bianca. L'occasione del discorso era la visita a Washington dei generali Abizaid e Casey, cioè il leader del Central Command che ha in carico la regione mediorientale, e il capo delle forze sul terreno. Bush ha cominciato elencando i progressi: le forze americane hanno appena ucciso Abu Azzam, presunto numero due di al Qaeda in Iraq; hanno bloccato la via d'accesso usata dai terroristi in arrivo dalla Siria; continuano l'addestramento delle forze armate locali, che stanno diventando sempre più capaci di difendere il loro paese.

«La nostra strategia - ha detto il presidente - è chiara. Diamo la caccia agli obiettivi di alto valore, come Azzam e Zarqawi. Coordiniamo operazioni aggressive nelle aree dove sono concentrati i terroristi. Adeguiamo costantemente le nostre tattiche a quelle dei nemici. Addestriamo sempre più forze irachene».

Il capo della Casa Bianca, guardando al referendum di metà ottobre sulla costituzione e alle successive elezioni parlamentari di dicembre, ha avvertito gli americani che devono aspettarsi un'impennata della violenza: «I terroristi hanno l'abitudine di moltiplicare i loro attacchi quando si avvicinano le pietre miliari nel processo politico. Non possono sopportare le elezioni. Il pensiero della gente che vota è un anatema per loro». Quindi ha aggiunto: «Possiamo aspettarci che i nemici faranno tutto quanto in loro potere per fermare la marcia della libertà. Ma le nostre truppe sono pronte».

Il discorso di Bush è arriva-

to dopo alcune settimane difficili, segnate dagli uragani Katrina e Rita e da un calo della sua popolarità nei sondaggi. Le due tempeste hanno distrutto la gente dall'Iraq, ma non nel modo che l'amministrazione avrebbe preferito. La guerra poi resta sullo sfondo, e promette di riattirare l'attenzione con l'avvicinarsi della soglia di 2.000 soldati americani uccisi.

Sabato centomila persone hanno manifestato a Washington contro il conflitto, al seguito della «peace mom» Cindy Sheehan, e i sondaggi non danno notizie incoraggianti per l'amministrazione. Secondo un rilevamento della Gallup, il 53 per cento degli americani vuole almeno l'inizio del ritiro delle truppe, mentre il 59 pensa che l'invasione sia stata uno sbaglio. In base ai dati AP-Ipsos, poi, solo il 37 per cento degli intervistati approva il modo in cui Bush sta gestendo la situazione in Iraq.

La think tank International Crisis Group ci ha aggiunto uno studio preoccupante. Secondo i suoi esperti, infatti, la nuova costituzione rischia di spingere il paese verso la guerra civile, acuendo i contrasti fra sunniti e sciiti. Cindy e i pacifisti stanno per ottenere almeno in parte ciò che chiedono, ma paradossalmente questa è una cattiva notizia per gli iracheni. L'Icg è convinto che Bush userà l'approvazione della costituzione e il voto di dicembre come motivi per cominciare il ritiro dei soldati a primavera, in vista delle elezioni americane di medio termine programmate a novembre. Ma così le difese si indeboliranno, esponendo proprio gli iracheni alle violenze degli insorti. Davanti a tanti dubbi e critiche, il presidente ha risposto mostrando la sua determinazione e sicurezza, sperando che gli americani lo seguano.

LA REAZIONE DEGLI IRACHENI DOPO LA CONDANNA



## «Tre anni di carcere troppo pochi per Lynndie»

NEW YORK. Gli iracheni hanno criticato la condanna di Lynndie England a 3 anni di carcere, per gli abusi commessi nella prigione di Abu Ghraib. La condanna è stata considerata troppo mite, che sarebbe stata molto più pesante se le vittime fossero americane. Così riportano agenzie e tv degli Usa, dopo il giudizio emesso dalla corte marziale di Fort Hood.

Lynndie England è la soldatessa che teneva un detenuto al guinzaglio, nelle foto sulle sevizie nel carcere iracheno che hanno fatto il giro del mondo. Durante il processo la difesa ha sostenuto che era stata coinvolta negli abusi da Charles Graner, capo dei secondini e suo amante. Lynndie ha avuto anche un figlio da Graner: si chiama Carter, ha 11 mesi, e lei ha chiesto clemenza ai giudici per poter restare con lui. Il procuratore ha risposto che la giustizia non ha due standard per chi ha figli e chi non li ha, e la corte marziale ha condannato la England a 3 anni di prigione, cacciandola dalle forze armate.

Graner, già condannato a 10 anni, ha testimoniato per la difesa, dicendo che i secondini seguivano ordini dell'intelligence militare.

NEW YORK LEZIONE DEL PRESIDENTE DI BANCA INTESA: LA GUERRA NON È IL RIMEDIO PER CASTIGARE I DITTATORI

## Bazoli, Baghdad punita come la biblica Sodoma

dal corrispondente da NEW YORK

Un giurista che parla di fede è di per sé una notizia, ma poi si tratta del presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli che legge a commenta pubblicamente alcuni passi della Genesi allora non c'è nulla da sorprendersi: la sala conferenze della Casa Italiana «Zerilli-Marimón» della New York University è riempita in ogni ordine di posti di studenti ed accademici. I passi in questione sono il 18 e 19, quelli in cui Dio si rivolge ad Abramo annunciando l'intenzione di distruggere Sodoma e Gomorra a causa dei loro peccati ed il patriarca risponde con sei successive domande, chiedendo di salvare la città se vi saranno trovati prima 50, poi 40, 30, 20 ed infine anche solo dieci giusti. Dio accetta ma i dieci giusti non vengono trovati e solo Lot riesce a mettersi

in salvo dalla distruzione, salvo poi trasformarsi in una statua di sale quando si girerà indietro.

Il commento di Bazoli parte dal comportamento di Dio, «la risposta del Signore è che se ci saranno dieci giusti la città sarà risparmiata dalla distruzione ed anche i colpevoli saranno perdonati», osserva, sottolineando come il tema centrale del brano del Vecchio Testamento è il giudizio divino nei confronti delle colpe commesse da una comunità. Da qui all'attualità il passo è breve. «Quando il comportamento che viola le regole della convivenza è posto in essere da uno Stato come punire i responsabili senza colpire i giusti?». E ancora: «È separabile la responsabilità dei capi da quella dei popoli?».

Per chi ascolta il riferimento evidente è alla polemica sulla guerra in Iraq e cioè una coalizio-



Giovanni Bazoli

ne internazionale che si muove contro uno Stato e un regime accusati di violare la convivenza. Il dubbio che pone Bazoli è come poter intervenire riuscendo a salvare i giusti. «Poiché nell'ordine internazionale l'esigenza di ripristinare la legalità viene soddisfatta quasi sempre attraverso il ricorso alle armi - è la tesi della lezione - cioè attraverso una misura di violenza radicale ed indiscriminata come la guerra che coinvolge nella punizione innocenti e colpevoli, dobbiamo chiedersi se ciò è evitabile».

La risposta viene trovata proprio nei versetti della Genesi su Sodoma e Gomorra perché superano «l'idea tradizionale della responsabilità collettiva» in quanto «non saranno le colpe dei malvagi a ricadere sulla collettività ma i meriti dei giusti a salvare la comunità». Da qui la conclusione che la

Genesi suggerisce una condanna senza appello della guerra. «Identificare nella guerra l'unico rimedio applicabile al fine di sanzionare violazioni dell'ordine internazionale da parte di regimi dittatoriali - osserva Bazoli - significa accettare che gli innocenti siano puniti assieme ai colpevoli».

Il perno del ragionamento è il concetto della «salvezza dei giusti» che può essere oggetto di due usi opposti del ricorso alle armi: quello sicuramente illecito di una guerra aggressiva e quello opposto della «resistenza armata ad un'oppressione ingiusta» come fu nel caso della lotta antifascista contro il nazismo. Una tesi destinata a far discutere in un'America dove «Iraqi Freedom» ha fatto scaturire un confronto a tutto campo fra teologi cattolici sul diritto al ricorso alla forza. (m. mol.)







Andrea ■ Robilant

ROMA

Il governo ha posto la fiducia per il voto che si terrà oggi al Senato sul maxi-emendamento alla riforma dell'università. L'opposizione è insorta, gridando al colpo di mano. E intanto docenti, ricercatori e studenti, reduci dal sit-in davanti a Palazzo Madama, hanno proposto il blocco di tutte le attività accademiche dal 10 al 15 ottobre per protestare contro la riforma Moratti.

Peggio di così non poteva finire. La travagliata riforma dell'università italiana, tassello fondamentale per il rilancio economico e sociale del Paese, sarà verosimilmente approvata in tutta fretta, con il minimo dei 150 voti. Il Parlamento, contro il parere della stragrande maggioranza dei rettori e dei docenti.

«Quella della fiducia è stata una scelta tecnica e non politica», ha assicurato Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia. «Dovevamo approvare questa legge prima della sessione di bilancio». L'opposizione ha presentato ottocento emendamenti. Non potevamo fare altrimenti. Tutti parlano di riforme ma poi quando si tratta di farle, le sono più complicati».

Ma le giustificazioni di Schifani non hanno certo placato gli animi. Anzi, la Conferenza nazionale dei rettori ha denunciato l'iniziativa del governo «una inaccettabile forzatura della prassi parlamentare», ha ribadito che il testo non risponde affatto alle esigenze di una riforma incisiva e organica, sostenuta da imprescindibili e adeguati finanziamenti.

Per i senatori dell'Unione la decisione di porre a sorpresa la fiducia costituisce «l'ennesimo insulto alla democrazia» e una vergogna per il Paese. L'annuncio della fiducia ha anche creato momenti di tensione tra la folla di docenti e studenti che protestava davanti a palazzo Madama.

Al centro della disputa è il maxi-emendamento del governo sullo status giuridico dei

PROTESTE A ROMA DOCENTI, RICERCATORI E STUDENTI: DECISO IL BLOCCO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DAL 10 AL 15 OTTOBRE



Un momento della manifestazione di studenti e ricercatori davanti al Senato contro la riforma Moratti

## I punti principali dell'emendamento

Quello presentato dal governo è un unico maxi-emendamento che riassume tutti gli articoli della riforma universitaria.

Questi punti salienti che hanno scatenato le proteste. Per una parte dei ricercatori, 25 mila, di ruolo a 50 anni, l'attesa della pensione perché poi quella figura scomparirà dagli atenei. Ai 50 mila precari ancora solo due contratti, da tre anni l'uno poi fine della carriera. Contratti a termine anche per i professori associati e stesso stipendio

per i docenti che scelgono l'impegno a tempo pieno e quelli che invece si dedicano anche per la libera professione. C'è però una nuova figura professionale: il professore a sovvenzione. Lo stipendio viene pagato da un'azienda ed è assunto a tempo determinato dall'ateneo. Ci sarà poi una nazionale per l'assegnazione delle nuove cattedre. Rimane ancora da definire la figura del professore aggregato: nel testo arrivato dalla Camera, il titolo verrebbe concesso come sanatoria a ricercatori e personale tecnico, ma un inquadramento contrattuale e senza aumenti di stipendio.

Questa mattina il voto Schifani: scelta tecnica legge da approvare prima della sessione di bilancio

L'Unione: colpo di mano i ricercatori: la Moratti non fa che allungare il precariato

# Università, scontri sulla riforma

## Il governo ha posto la fiducia sul testo, tafferugli davanti al Senato

ricercatori e sul reclutamento dei professori universitari. Per Letizia Moratti, la sua approvazione rappresenta un importantissimo passo avanti per la crescita della qualità del sistema-università fondato in primo luogo sulla meritocrazia, che dovrebbe permettere al libero sistema universitario italiano di ricollegarsi con l'Europa.

Niente di tutto questo, replica allarmata la grande maggio-

ranza dei rettori e dei docenti. La riforma non risolve il problema del precariato, la vera piaga del sistema, e semmai promette di peggiorarlo, togliendo prospettive migliaia di giovani ricercatori che da tempo esercitano attività didattica senza qualifica in cambio di stipendi talmente irrisori da essere meramente simbolici.

Per quanto concerne l'altro grosso nodo, quello del reclu-

tamento trasparente dei docenti in base al merito, i rettori sono favorevoli ad un ritorno ai concorsi nazionali, come propone il governo. Ma per evitare gli abusi e il malcostume di una volta, chiedevano l'istituzione di una

Agenzia di valutazione di prestigio e indipendente dal ministero. Ma i rettori hanno pre-atto «con rammarico» che ogni riferimento all'Agenzia è scomparso nel testo.

Un altro aspetto che preoccupa la conferenza nazionale

dei rettori è che la riforma viene varata praticamente a costo zero e non si capisce come possa essere attuata concretamente. «Una disegno di legge come questo lede la dignità dei docenti universitari», protesta Guido Fabiani, il retto-

re di Roma Tre. «Tutti si sentiranno offesi da norme riduttive. Il provvedimento è stato messo a punto senza alcuna concertazione. E contrariamente a quanto afferma il ministro Moratti, rappresenta affatto la posizione dei rettori. Non c'è il merito, non c'è la ricerca, non c'è l'accesso dei giovani e sul finanziamento c'è lo zero assoluto».

La riforma preoccupa più di tutti le migliaia di ricercatori precari che insegnano universitari: prevede la messa in assunzione della figura del ricercatore entro il 2013. «Di fatto la Moratti non fa che allungare il precariato senza riconoscere il ruolo docente alla nostra categoria», spiega Marco Merafina, portavoce della rete nazionale dei ricercatori. «È una legge inutile e dannosa per il Paese».

TRA I BANCHI I DATI SI RIFERISCONO AL 2004

282.683 alunni stranieri nelle scuole italiane, il 3,5%  
16 Le religioni professate, il 43,8% islamici  
191 Le nazionalità censite dal ministero  
113 Le diverse lingue parlate dai ragazzi



Infine, ha spiegato il Capogruppo alla Camera della Lega, in questo modo si evita che gli extracomunitari possano addurre come scusa la difficoltà d'inserimento nella scuola italiana per creare scuole ad hoc, magari di lingua araba, come quella di via Quaranta. Esiste invece un dovere degli stranieri ad apprendere non solo la

lingua ma anche cultura e valori del paese che li accoglie. Non possono avere con l'Italia un rapporto solo di tipo economico.

«Sopprimiamo che ci toccheranno di essere razzisti», ha concluso Gibelli che esiste un problema oggettivo, al quale non si pone rimedio con le classi multietniche, un modello già

fallito. Le classi separate non sono ghetti, situazioni di apprendimento temporaneo per far superare difficoltà a chi il primo contatto con il nostro paese. Del resto il modello a cui abbiamo fatto riferimento è quello delle Volkshochschulen (classi preparatorie tedesche, e la Germania non è certo un paese razzista).

In effetti da parte dell'opposizione non sono mancate le critiche. «Quanti parlamentari supererebbero il test? La proposta della Lega è esattamente il contrario di quello che serve al Paese», ha commentato il deputato Margherita Emma Realacci. «Abbiamo bisogno di integrazione, non di creare nuovi ghetti. Non si può essere contro le scuole confessionali e separate a Milano e poi non lavorare per l'integrazione e l'inclusione». «Sarebbe poi interessante», conclude Realacci con battuta sapere quanti parlamentari italiani supererebbero quel test.

Per Mauro Bulgarelli, deputato Verde della commissione Cultura, «la Lega ha sempre mostrato straordinarietà nell'indicare modelli culturali di separazione, chiusura non scontro aperto, arretratezza». «C'è solo da sperare», dice Bulgarelli, che sia la stessa Lega, insieme a i suoi odiati esempi di società separate, a finire isolata da questi muri perché nel futuro c'è solo una società aperta, multietnica. Vittorio Cogliati Dezza, responsabile scuola di Legambiente la considera «una proposta demagogica che offende la professionalità degli insegnanti e perdipiù inutili con una finanziaria che taglia le risorse degli Enti locali». (Lama.)

SCUOLA LA PROPOSTA HA GIÀ SCATENATO PROTESTE

## La Lega: test d'ingresso e classi solo per immigrati

Gibelli: «Diranno che siamo razzisti ma pensiamo solo al bene degli studenti»

ROMA

L'ultima trovata della Lega in fatto di scuole e stranieri è un test di ingresso a classi separate per i bocciati alle prove. L'idea è diventata un progetto di legge di un unico articolo a punto dal presidente dei deputati del Carroccio Andrea Gibelli e rischia di riaprire le polemiche sulla scuola islamica delle scorse settimane.

Il primo e unico articolo del provvedimento stabilisce che «l'ac-

cesso alla scuola italiana da parte di studenti stranieri sia subordinato al superamento di test a prova, disciplinati dalle Regioni, che valutino la conoscenza della lingua italiana e dei principali fondamenti delle discipline proposte». Gli studenti che non superano il test dovranno frequentare dei corsi speciali della durata di due anni per imparare la lingua italiana ma anche gli insegnamenti che fanno parte dei programmi ministeriali. La proposta è stata presentata e potrebbe essere portata direttamente in Commissione se motivi d'urgenza lo richiedessero, ha detto Gibelli il quale ha aggiunto che è stata prevista anche la copertura per il fabbisogno ulteriore di assunzioni.

«Rendiamo più facile il percorso educativo dei bimbi stranieri e in primo luogo extracomunitari»

ha spiegato Gibelli - i quali oggi vengono sballati nelle classi italiane senza avere la minima cognizione della lingua e della cultura. Così invece potranno apprendere senza perdere il passo con i programmi ministeriali, che verranno loro impartiti in maniera mirata e dedicata». Le classi d'inserimento non soppesano infatti il percorso curricolare, ma sono parallele alla scuola normale.

Secondo Gibelli la proposta risponde soprattutto alla domanda di vera formazione che viene dagli alunni italiani che frequentano scuole in cui ci sono anche studenti stranieri. «In queste classi», ha aggiunto - si registra un forte ritardo nell'apprendimento anche per gli italiani, perché le maestres devono attendersi con gli stranieri e i programmi ministeriali sono ormai una chimera».

MALASANITA' SI SUSSEGUONO LE TRAGEDIE NELLE STRUTTURE SICILIANE, ARRIVANO GLI ISPETTORI DI ROMA

## Muore di parto all'ospedale di Trapani

Primi provvedimenti dalla Regione: sospesi due medici nel Messinese

Lirio Abbate

Corrispondente da PALERMO

Altri due casi di morti sospette in ospedali della Sicilia, dove da settimane si susseguono i decessi in strutture munitarie: sono già sette gli episodi sui quali sono state aperte inchieste in questo «settembre nero» della malasanita. Ora scendono in campo il ministero, che invia ispettori in Regione, e l'assessore siciliano alla Sanità Pistorio, che ieri sera ha comunicato alcuni provvedimenti a carico di medici inquisiti. Per il caso di Miriam Bucolo, 48enne morta a Barcellona Pozzo di Gotto, un medico è sospeso e

per un altro è avviata la procedura di licenziamento. Per quello di Davide Campo, l'altro dodicenne morto a Messina, un medico è sospeso.

Gli ultimi due episodi riguardano donne. Una casalinga è deceduta all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Gela (Caltanissetta) martedì pomeriggio. Maria Grazia Ingeneroso, 48 anni sposata e madre di due figli, era stata ricoverata domenica per un intervento chirurgico all'addome. Durante la preanestesia la donna ha accusato disturbi respiratori e gli anestesisti hanno deciso di procedere alla rianimazione per riportarla in reparto.

Pochi minuti dopo il risveglio, però, la donna ha avuto un collasso cardiocircolatorio. Ancora un disperato tentativo di rianimarla, questa volta risultato. Sono stati direttamente i medici dell'ospedale a decidere l'autopsia. Servirà naturalmente alla Procura, ma anche all'inchiesta interna per accertare

le cause del decesso, subito richiesta dal direttore sanitario dell'ospedale, Giovanni Scaglione.

Maria Grazia Ingeneroso era sposata e madre di tre ragazzi di 21 e 18 anni. Nessuno dei familiari ha chiesto fino ad ora l'apertura di un'inchiesta giudiziaria, forse in attesa dell'esito degli accertamenti disposti dall'ospedale.

L'altra vicenda è accaduta a Trapani, e qui la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per far luce sulla morte di una casalinga deceduta subito dopo aver dato alla luce una bambina nell'ospedale provinciale «San'Antonio Abate». La vittima si chiamava Rosa Spazio, aveva 30 anni ed era madre di un altro bimbo di tre anni. È deceduta durante l'intervento di parto cesareo. I familiari hanno presentato una denuncia e l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia. Secondo i familiari della vittima, i medici dell'equipe

chirurgica (che stava procedendo al cesareo) sarebbero colpevoli di negligenza.

Il ministero della Salute, dopo il richiamo fatto nei giorni scorsi da Francesco Storace all'assessore regionale alla Sanità, interviene ancora una volta su questi casi che riguardano alcuni ospedali della Sicilia, inviando tre propri rappresentanti medici nella regione. Ad annunciato è stato il sottosegretario alla Salute Domenico Virgilio. «Domani», iniziativa del ministro della Salute Francesco Storace - afferma Di Virgilio - tre dirigenti medici del ministero della Salute saranno presenti in Sicilia per collaborare attivamente con le autorità sanitarie locali ed avere celermente informazioni precise e circostanziate su quanto accaduto. Questi dirigenti medici, ha sottolineato Di Virgilio, dovranno riferire con grande sollecitudine al ministro gli opportuni provvedimenti.



I casi sotto osservazione sono sette: le autopsie daranno i primi responsi

OGGI L'OBSIDITY DAY

## I proverbi che servono a dimagrire

Se in Europa negli ultimi 10 anni l'incidenza di sovrappeso e obesità ha subito un aumento tra il 10 e il 40%, in Italia l'aumento è stato del 25% solo negli ultimi cinque anni, costi diretti pari a 22,8 miliardi di euro ogni anno (64% dovuto a ospedalizzazioni). Sono i dati forniti alla vigilia dell'«obesity day» di Milano. Tema portante di questa edizione è «Riscopri la tradizione e vivi meglio», che intende valorizzare l'alimentazione tradizionale delle regioni italiane, che entra a buon diritto nella cosiddetta «dieta mediterranea». Per riscoprirlo si è pensato di far riferimento ai proverbi regionali, antiche perle di saggezza, tanto che gli organizzatori hanno deciso di raccogliere i proverbi che verranno segnalati da tutte le regioni italiane per farne una pubblicazione.



## Da reality a reality

Paolo Calissano nasce a Genova il 12 febbraio 1967. La madre è una contessa mantovana; il padre (morto tre settimane fa) è a capo di un piccolo impero nel settore degli accessori bagno. Dopo il liceo, si laurea in Economia alla Boston University. Approda in tv nel 1993 con «Giochi frontiere» e conduce «Natalia Estrada su Retequattro» («Divieto d'entrata»). A dargli notorietà è Bruno, protagonista nella fiction di Canale 5 «Vivere», cui segue «Vento di ponente». Poi Calissano non trova più lavoro. Comincia il declino. È segnalato in prefettura come consumatore di droga. Lo scorso anno partecipa all'«Isola dei famosi», ma un infortunio lo costringe ad abbandonare il reality. Il sospirato rilancio dell'attore fallisce e inizia così la lunga stagione della depressione.



Paolo Calissano allo stadio incita il suo Genoa (foto d'archivio). A destra una ballerina del Sax, il locale dove lavorava la brasiliana trovata morta nell'abitazione dell'attore

reportage  
GIULIA ZONCA

Inviata a GENOVA

Quando non fai altro che arretrare puoi finire solo contro il muro. Paolo Calissano ha cercato di farlo diventare un personaggio: un percorso a ritroso che lo ha rinchiuso dentro una mansarda, nel quartiere dove ha sempre abitato e dove vedeva più nessuno.

Oggi frequenta benzinai con la pelle butterata e il turpiloquio facile, ballerine di lap dance, locali da notte fonda e idee confuse come il Sax, il club dove lavorava la ragazza morta in casa sua. Sta in un senso unico a gonfio, nascosto tra un elettroutensile e una scuola d'inglese, dietro una porticina blindata con la scritta «non parcheggiare mai qua» e in effetti varrebbe la pena seguire l'avvertimento. Tenda gialla lercia, nome scritto a mano: «cocktail e music». Delirio e paura e non a Las Vegas.

Siamo a Genova, vicino alla zona dove vive Calissano, nel quartiere Albaro fatto di villette arancio e rosa mattone. Ci vivono gli «albarini» che sarebbero quelli un po' snob, «i finti milanesi» come li definisce qualcuno, «gente perbene». In realtà gente solo un po' più tirata che non manca gli aperitivi «forse ha la Portofoino». Calissano li incontra alla Piazzetta, un bar 4 stelle come da insegna esplicitiva, la veranda di piazza Leo, che per Leonardo da Vinci. L'attore si vedeva sempre e altrove. Aveva lasciato onde migratorie: d'inverno vita notturna nei vicoli, d'estate al porto, sempre scostato al Clan, centro storico, nel locale di Luca e Paolo, le Iene. Questo fino a qualche anno fa.

VIAGGIO ALLA NOTTE L'AMICA: LE RAGAZZE NON LO CAPIVANO, IO DEVO A LUI NON HO ABORTITO

## Calissano, quello che le donne non dicono

A Genova le ha avute tutte, «nessuna gli è stata accanto»

negli ultimi tempi aveva riempito le ore e gli spazi. Girava poco e parlava meno, con il sigaro in bocca e gli occhiali scuri. Aveva anche smesso di usare la sua Harley che arrivava sempre prima di lui con un frastuono rombante da protesta. Molte quelle dei vicini, sempre più scioccati per l'Audi molata di traverso a sbarrare i cancelli.

Il locale dove lavorava la ragazza morta è in un senso unico a gonfio: all'ingresso c'è scritto «non parcheggiate mai qua»

L'attore è diventato famoso per la faccia da bravo ragazzo, la mascella regolare, i buoni studi laureato in economia, la buona abitudine al salustio: acqua naturale, e palestra, le buone letture, «Germinal» di Emile Zola sempre citato come testo preferito, i buoni film, collezione dvd di Frank Capra e le belle

donne. Tante, troppe per spaziarle così in fretta. Dalle sue parti sono stufi di parlare di Calissano, ma ognuno ha un'amica che forse, sai, mi sembra, ha avuto una storia con lui. Una moltitudine di presunte ragazze che ora si sarebbero dilagate, dissuase da un paio di amori andati di traverso. «Con Matilde Brandi era una storia seria e di certo con lei l'ho visto felice per l'ultima volta», dice un'amica pronta a riabilitare il personaggio. «Ho avuto un bimbo grazie a lui. No, io sono una delle poche che non può vantare flirt. Mi ha presentato il padre di mio figlio. Un uomo che non ho sposato e un figlio che ho tenuto perché Paolo mi ha convinto. Il bambino lo chiamavo zio. Vi giuro è sempre stato dolce, stralunato magari, ma non vizioso. Ci siamo conosciuti nel 1993, allora gli dava fastidio solo vedermi accendere la sigaretta».

Marina lo aveva perso di vista. «Da molto e come me il resto del gruppo, sono ferma alla casa precedente. Sempre in quel rione, ma vicino a suo padre». Il padre è morto 20 giorni fa, non aveva mai gradito la carriera del figlio anche

se si era fatto passare il dispiacere per tenerlo vicino. Erano più che attaccati. Calissano ha vissuto male il divorzio e sopportato la malattia che lo ha ucciso. L'ultimo lavoro era dedicato proprio a Vittorio Calissano, il soggetto per una fiction: «Gente di mare», basata sulla vita di un ufficiale genovese della Guardia Costiera. Il padre era ufficiale pilota, Calissano junior ha portato il brogliaccio alla Palomar (stessa casa di produzione che firma Montalbano) e là lo ha lasciato. Non è vero che hanno rifiutato l'idea, hanno rifiutato lui. La serie andrà in onda sulla Rai. Hanno scelto un altro attore, Lorenzo Crespi e preferito altri sceneggiatori. Di Calissano resta la bocca originale e la rabbia. Ma non è una porta in faccia che lo ha spinto all'angolo. Il disaggio diverso che oggi, in stato di detenzione all'ospedale San Martino definisce «depressione».

In cella ha mangiato, parla a sprozzi, non lega gli argomenti e ieri per la prima dopo il fermo, ha abbracciato il fratello. «Non servono i medicinali che mi danno qui, mi serve stare con le persone».

Fuori, il bravo ragazzo per finta non trovava terra dove andare. Circondato da teste salde: il cugino commercialista sposato con una delle donne più belle di Genova e quattro figli, il fratello che rileva l'azienda di famiglia e ci passa dodici ore al giorno. La ditta Pattono, aperta nel 1882, orgoglio di cinque generazioni: vende sanitari e Roberto Calissano ci lavora da 15 anni. «Sento pressione io che vendo cessi, figuratevi mio fratello che faceva un lavoro dove l'immagine è tutto, dove ti spremono e il tempo non è più tuo perché passi dall'inaugurazione al supermercato, alla strada di mano alla vettura... Se inizia a non girare resti incastrato». Incastrato Paolo lo era di certo: in tv l'eroe romantico Bruno Carolis, primi piani su sguardi languidi e un personaggio che Calissano giudica «arrendevole». Il dottor Paolo Carolis esce di scena in un turbine di tormenti perché la sua donna ha sposato un altro. Parte per l'Africa come medico senza frontiere e anche Calissano pensava di decollare. «Vivere» stava meglio di ora, ascolti da 5 milioni e mezzo al giorno. Arriva

## Le tappe della vicenda



24 SETTEMBRE. Nell'attico genovese di Paolo Calissano si svolge un coca-party. L'attore invita anche la ballerina brasiliana Ana Lucia Bessena Badeira, 31 anni, due figli. L'ha conosciuta sera prima al locale Sax.

25 SETTEMBRE. La festa prosegue fino all'alba. Alla fine restano l'attore, la ballerina e un amico. Alle 11,30 l'amico si sveglia, i due sono in coma. Chiama il 118. Calissano si salva grazie a una terapia d'urto; la ballerina muore. Gli agenti trovano in casa un portasigari con 30 grammi di cocaina e arrestano Calissano. L'accusa: cessione di droga e morte conseguente ad altro reato.

27 SETTEMBRE. Il gip D'Alejo dispone che l'attore lasci il carcere per l'ospedale di San Martino, dove è ora in custodia cautelare.

una parte vicino ad Anna Valle e sembra fatta. Si circonda da teste salde: il cugino commercialista sposato con una delle donne più belle di Genova e quattro figli, il fratello che rileva l'azienda di famiglia e ci passa dodici ore al giorno. La ditta Pattono, aperta nel 1882, orgoglio di cinque generazioni: vende sanitari e Roberto Calissano ci lavora da 15 anni. «Sento pressione io che vendo cessi, figuratevi mio fratello che faceva un lavoro dove l'immagine è tutto, dove ti spremono e il tempo non è più tuo perché passi dall'inaugurazione al supermercato, alla strada di mano alla vettura... Se inizia a non girare resti incastrato».

«Ha scelto una professione che ama e che è tanto distante da

Solo con Matilde Brandi l'hanno visto felice. Poi anche lei se n'è andata, lasciandogli il Sax, l'Isola dei disperati

lui. Mio fratello deve andare a pescare, tempo con il suo cavallo...». Nel vecchio appartamento c'era una foto appesa alla parete: Roberto e Paolo Calissano in canoa, ridono. Lo invidiava un po' quel fratello minore e risoluto anche se alla ditta non ci aveva mai pensato. A Boston usava l'inglese.

fresco di corsi per le pubblicità e gli episodi di «General Hospital». Esigente, i suoi agenti dicono che non era soddisfatto, che guardava avanti senza che l'orizzonte si avvicinasse mai. Era successo anche con il pallone: tifoso del Genoa e giocatore della Sampdoria non si capisce bene fino a dove. Chi gli era intorno ripete frasi cacciate a memoria: «Era un bravo portiere in Primavera poi gli è arrivato davanti Pagliuca e gli ha chiuso la strada». Lo conferma anche il fratello, poi nessuno si ricorda gli anni o un compagno che sia andato avanti e il Panini che tutto certifica non riporta traccia. Forse non era proprio titolare della Primavera, forse è passato di lì dal successo. Sforato è perso alla seconda firma sbagliata: «Vento di Ponente» ennesimo lungo dramma: il ruolo da amante amato lo stomaco. All'Isola dei famosi ci è stanco. Ha iniziato a indietreggiare e in mezzo al naufragio resiste poco. Scappa, si droga e scompare fino a restringere il campo a una cella di detenzione.

IL GIALLO L'OMICIDIO DI ARRIGO MOLINARI RISOLTO DOPO POCHE

L'assassino del super-poliziotto  
«Mi ha riconosciuto, l'ho ucciso»

Si era consegnato spontaneamente dicendo di aver trovato il corpo senza vita

Claudio Vimercati

SAVONA

«Avvocato, devo dirle una cosa...». Luigi Verri, l'aiuto cuoco di Torino, è a colloquio con il legale, nel carcere di Savona, proprio mentre, più o meno in quegli attimi, magistrati e carabinieri, stanno incontrando i giornalisti per fare il punto sulle indagini. Verri si tormenta le mani, nervosamente, non sa da che parte iniziare. Poi alza lo sguardo verso il suo avvocato e confessa. «Non volevo, mi creda. Non volevo ucciderlo. Ma si è svegliato, mi ha visto...». Poche parole, rotte dai singhiozzi.

E il caso è chiuso. L'ex questore Arrigo Molinari, il super poliziotto, per anni al centro di indagini delicate, custode di segreti delicati, casi giudiziari (dal rapimento Moro, al caso Calvi, da Gladio

al suicidio Tenco), è stato ucciso nella sua stanza da letto da un ladrocinello che era entrato per rubare. Un uomo che conosceva bene. Fino a un anno fa, infatti, Luigi Verri aveva abitato in un bungalow nel complesso residenziale «Ariston» di Andora di proprietà della famiglia Molinari, ma era puntuale con il pagamento dell'affitto e c'erano stati contrasti. L'ex questore aveva cercato di tutelarsi, di proteggere i propri interessi «trattenendo» come garanzia, la carta di identità dell'ospite. Questi era rivolto ai carabinieri di Andora che erano intervenuti a riportarlo la pace tra i due.

Quei contrasti, vecchi di un anno, con l'omicidio non hanno nulla a che fare. Il delitto si è consumato durante un tentativo di furto da parte dell'aiuto cuoco che nelle settimane precedenti in quel complesso residenziale aveva già rubato due volte. Gli era andata bene e allora, lunedì sera ha deciso di riprovare. Pensava, probabilmente, di fare un colpo facile anche perché si vociferava che nel residence ci fossero valori, soldi, addirittura armi (l'ex questore aveva quattro pistole regolarmente denunciata) e co-

si dopo aver bevuto un goccetto al bar, l'assassino «par caso» è salito in macchina, ha raggiunto il residence.

Ma ecco il primo imprevisto. «Contrariamente alle altre volte, tutte le finestre erano chiuse», ha raccontato al suo legale, Fabrizio Vincenzi. «Ho dovuto prendere il cric dalla macchina e rompere il vetro...». Un cattivo presagio, di cui Luigi Verri non ha tenuto conto. Forse i rumori hanno svegliato l'ex questore che dormiva in una stanza non troppo lontana. Forse, proprio perché c'erano stati quei due furti di recente, l'avvocato Molinari, stava affetto dormendo. Ma anzi si era appostato, come ai vecchi tempi quando era alla squadra mobile, per smascherare una volta per tutte i ladri.

«Sono entrato nella stanza», ha raccontato ancora l'omicida, tra le lacrime e me lo sono davanti, svegliato. Si è avventato contro di me, mi ha bloccato. Gli ho dato una testata, per liberarmi, ma lui continuava a tenermi stretto... Poi ho visto quel coltello da cucina, che era su una sedia. L'ho afferrato e l'ho colpito, ma soltanto per divincolarmi...



Luigi Verri conosceva bene il luogo del delitto, dove aveva abitato per alcuni mesi

Aveva già rubato nel residence di Andora. Al terzo tentativo è stato scoperto e ha perso la testa

Lui è cascato giù, in un lago di sangue. Non sono un assassino. Non volevo ucciderlo. Luigi Verri è fuggito. Come hanno ricostruito ieri pomeriggio il procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Sclafani, e il sostituto, Maria Chiara

Paolucci, nell'interrogatorio in carcere, l'omicida è andato nella stanza presa in affitto dove abitava da solo, si è cambiato i vestiti.

Quelli sporchi di sangue, il coltello, il cric li ha messi in un sacchetto che getterà poi in un cassonetto dell'immondizia a Genova e che non sarà stato ancora ritrovato.

A Torino è tornato soltanto all'alba, dopo aver vagato nella stanza presa in affitto della Riviera, senza una meta. E con quel tormento nel cuore, quel peso che si è tolto soltanto ieri mattina, confessando tutto prima al suo avvocato e poi ai magistrati.

TRAGEDIA IERI SERA A VIBO VALENTIA

Il rapinatore spara  
muore un tabaccaio

VIBO VALENTIA

È stato ucciso tre colpi di pistola che lo hanno raggiunto al torace e all'addome. Rocco Minniti, tabaccaio di 72 anni, ieri sera è rimasto vittima di un bandito che assieme a un complice è entrato nella sua tabaccheria, a Nicotera, per rapinarlo. È morto davanti alla moglie.

Il delitto poco prima dell'ora di chiusura. Due uomini col volto coperto da passamontagna, uno armato di pistola, sono entrati nella tabaccheria in via Cavour, nel centro della cittadina tirrenica del Viboese. Con la minaccia dell'arma hanno ingiunto alla coppia di consegnare il denaro in cassa.

Erano riusciti a impossessarsi di alcune banconote quando Minniti, che lo scorso anno aveva già subito una rapina, ha tentato una disperata reazione, pur non essendo armato. Il bandito con la pistola in pugno non ci ha pensato due volte: ha esplosi tre colpi che hanno centrato l'anziano in parti vitali, uccidendolo sul colpo. Poi i banditi fuggiti a piedi, dileguandosi la gente che passeggiava. Gli investigatori non escludono che i rapinatori

possano avere parcheggiato un'auto nelle vicinanze.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri. La moglie di Minniti è stata portata all'ospedale, sotto choc. Gli investigatori non escludono che i rapinatori possano essere giunti dalla zona della vicina Rosarno (Reg-

L'anziano ha tentato una reazione, il bandito ha esplosi tre colpi uccidendolo davanti alla moglie

gio Calabria). Già in passato alcune rapine compiute in comuni del Viboese, situati al confine con la provincia reggina, erano state attribuite a banditi in trasferta. Il caso più noto risale al gennaio 2003. Tre uomini tentarono una rapina a un'armatoria di Ricadi. Ne nacque un conflitto a fuoco col titolare del negozio al termine del quale un bandito venne ucciso. Le indagini permisero di accertare che i tre rapinatori provenivano dalla zona di Rosarno. (R. Ita.)



RAZZISMO DA GIORNI ERA MINACCIATA ■ DERISA DAL BRANCO: «VAI VIA DALL'ITALIA». GLI AGGRESSORI SAREBBERO GIÀ STATI IDENTIFICATI DA CARABINIERI

# «Sei negra», marchiata con una svastica

## Biella: ragazza di 13 anni insultata e picchiata da tre giovani davanti alla scuola media

Daniele Cabras  
TOLLEGNO

Picchiata, inseguita, ossessionata per giorni da un commando perché ha la pelle bianca, quindi «diversa» da punire e infine «marchiata» con una svastica sul braccio. È successo a Tollegno, centro alla periferia di Biella, molte fabbriche tessili e laboratori artigianali, 2700 abitanti e una piccola comunità di extracomunitari, un'ottantina di persone tra adulti e ragazzi, quasi tutti nordafricani.

La studentessa aggredita e picchiata ha 13 anni, è nata in Italia ed è figlia di una nordafricana e di un italiano recentemente scomparso. Con la mamma e due fratelli più giovani si è trasferita in paese da pochi mesi, cominciando a frequentare la scuola e inserendosi bene tra i nuovi compagni.

Ma da poche settimane la sua vita è cambiata. Alcuni ragazzi più vecchi di lei, 15 e 17 anni, l'hanno presa di mira. Quelli del «branco» non abitano in paese, ma si fanno vivi sempre più spesso, la tormentano con battute razziste («Sei una negra»), la deridono. Gli insulti si fanno sempre più pesanti, così come le minacce e gli espliciti inviti a lasciare l'Italia perché non sei una di noi. Lei a sopportare, a far finta di niente, con ferite sempre più dolorose sul cuore: non basta che a scuola sia tutto tranquillo, che sia



L'ingresso della scuola media di Tollegno, alla periferia di Biella, dove è avvenuta l'aggressione

accettata. I problemi sono fuori.

L'altra mattina, poco prima dell'ingresso in aula, il «branco» le ha teso un agguato: i ragazzi l'hanno circondata, spintonata, poi presa a calci e pugni, coperta di insulti. È finita a terra, in lacrime, mentre uno dei tre le ha graffiato il braccio sinistro con un sasso tracciandole una svastica sulle pelle. I tre ragazzi sono quindi fuggiti.

Tornata a casa (con la madre e altri due fratelli abita da pochi mesi a Tollegno), la ragazza ha raccontato tutto alla mamma, che si è poi rivolta agli agenti della polizia municipale. I vigili hanno voluto accompagnarla al pronto soccorso dell'ospedale di Biella: nulla di grave, in questo caso bruciano molto di più gli insulti, le offese. Il giorno dopo, madre e figlia, consigliate dagli stessi

vigili urbani, si sono rivolte ai carabinieri. E le indagini dei militari della Compagnia di Biella avrebbero già raggiunto i primi risultati, con l'identificazione di almeno uno dei tre aggressori, tutti biellesi (molto anche gli indizi sugli altri due giovani coinvolti nella vicenda). Dalle prime indiscrezioni i tre sarebbero residenti in un altro comune della zona, probabilmente lo stesso dove

abitava prima la ragazza.

La notizia ha suscitato clamore a scuola e in paese: tra le prime condanne quella della Rifondazione comunista. Non è questo il primo episodio di intolleranza e di piccola criminalità: nei mesi scorsi si sono susseguiti, nel Biellese, risse, aggressioni, si sono moltiplicate le baby gang.

«Poteva succedere ai nostri ragazzi - si chiedono allarmate alcune mamme - le baby gang stanno diventando sempre più aggressive e violente».

Severo il giudizio della preside della scuola media del paese, Maria Tozzi: «È inaudito che in una realtà piccola come quella di Tollegno accadano fatti del genere. Comunque, l'impressione mia è della maggior parte dei docenti è che non si tratti di un atto razzista, bensì di un episodio di bullismo: va inserito nel panorama sociale di questo periodo, in cui, purtroppo, casi simili sono sempre più diffusi. Insomma, si tratta esclusivamente di criminalità imbecillità, nel vero e proprio senso della parola, non di xenofobia».

Per il sindaco Pier Giuseppe Acquandro quello che è successo in paese è un fatto molto grave, «ma voglio pensare si sia trattato di un episodio isolato, da affrontare con fermezza, ma che spero possa essere superato presto. Spero che quei ragazzi si rendano conto della gravità del gesto».

### IL PRECEDENTE



### 9 settembre un episodio analogo in Spagna Incisa sulla guancia perché comunista

Nella notte dello scorso 9 settembre una ragazza spagnola di 24 anni ha subito un episodio analogo a Ouled, nelle nord della Spagna. Due neonazisti le hanno telefonato spacciandosi per conoscenti e dicendole «scendere in strada per un incontro. Alla ragazza sono sembrate voci familiari, così è uscita dal portone del condominio. Appena scesa è stata aggredita dai due giovani, con la testa e gli abiti militari, che le hanno inciso una svastica sulla guancia destra utilizzando un taglierino. I due ragazzi si sono dati alla fuga, continuando a minacciarla: «Sappiamo dove vivi, con chi ti relazioni...» (finisce qui). Il motivo dell'aggressione era «militanza comunista» nella Juventudes Comunistas de Asturias (Gioventù Comunista delle Asturie).

EMENDAMENTO ■ MESI A CHI ESERCITA IN LUOGO PUBBLICO

## Giro di vite per le lucciole Adesso rischiano il carcere

Via libera della  
Commissione giustizia  
Sarà possibile anche  
l'arresto in flagranza

ROMA

Le prostitute rischiano il carcere. La Commissione giustizia ha approvato ieri un emendamento al disegno di legge contro la prostituzione, il quale prevede la sanzione della reclusione fino a 6 mesi per chi esercita la prostituzione in luogo pubblico o aperto al pubblico.

L'emendamento presentato dal presidente della Commissione Giustizia Gaetano Pecorella, esponente di Forza Italia e uno degli avvocati del premier Berlusconi, si propone di eliminare la

prostituzione dalle strade mediante l'applicazione di questo pena. La nuova norma però, non disciplina la materia in luogo privato, autorizzando in definitiva la pratica nelle case e limitando l'atto a due persone. «Abbiamo proposto e approvato un emendamento così forte», spiega il presidente Pecorella, «solo perché ci siamo resi conto che una sanzione più blanda non avrebbe consentito di risolvere il problema della prostituzione e di riuscire a ripulire le nostre strade ormai infestate solo da extracomunitarie».

Assieme all'emendamento, è poi stata approvata una modifica del codice di procedura penale sull'arresto facoltativo. Le forze dell'ordine saranno dunque autorizzate ad arrestare le lucciole se sorprese in flagranza di reato nei luoghi pubblici e aperti al pubblico.

La prostituta però non è passibile di pena: la sua

stata una scelta spontanea ma indotta, terzi sotto minaccia. «Se vittime a sua volta di abusi a violenza che lei stessa può provare», sottolinea Pecorella, «la ragazza non viene arrestata ma aiutata ad uscire dal giro». Il disegno di legge prevede infatti una parte di assistenza e solidarietà per realizzare istituti che possano aiutare le giovani a reinserirsi nella società. «In questo modo», commenta il presidente, «si vuole realizzare lo scopo principale della norma, accanto a quello delle forme di assistenza, e cioè la eliminazione della presenza nelle strade delle città italiane di prostitute, spesso provenienti da altri Paesi».

Una norma poi, frutto di un dibattito durato due anni che ha visto contrapporsi soluzioni spesso molto diverse come ad esempio il soggiorno obbligato. «Questa ipotesi però», aggiunge Pecorella, «rendeva impossibile



Sei mesi di carcere per le prostitute che esercitano in luogo pubblico

da parte delle forze dell'ordine il controllo delle prostitute in regime di soggiorno obbligato e conseguente eliminazione del problema. Ora invece si è data la possibilità ai nostri militari di agire concretamente mediante questo nuovo strumento».

Molte le proteste dei deputati dell'opposizione che lamentano

un nuovo passo del Polo verso la cultura liberale. «Ancora volta», commenta Franco Grillini, deputato del Ds - l'ipotesi e la sessuofobia della destra italiana si afferma anche nella legislazione a totale dispetto del nome «casa della libertà». Dello stesso avviso Anna Finocchiaro, capogruppo Ds in

### Com'è la legge

La legge sulla prostituzione oggi punisce solo lo sfruttamento della stessa. Per la normativa in vigore infatti l'esercizio della prostituzione, tra persone adulte, deve essere considerato un comportamento riconducibile alla sfera delle scelte personali o libero esercizio della sessualità. Il controllo criminale della prostituzione invece contrastato per punire con misure adeguate chi «tratta persone a fini di sfruttamento sessuale» o dice la legge Merlin, «sfrutta la prostituzione altrui».

più impunito perché nessuno lo potrà vedere.

Dopo quarantacinque anni dall'entrata in vigore della legge Merlin, che chiuse l'era delle case di tolleranza, oggi si prova nuovamente a porre fine allo scempio del sesso a pagamento alla luce del sole, ma lo si ammette ancora chiuso.

Quante sono dunque le «lucciole» che vendono il proprio corpo in Italia? Secondo una recente indagine condotta dalla

Finocchiaro e Grillini  
«Così le donne saranno schiavizzate. Norma illiberale e proibizionista»

commissione Affari Sociali della Camera sono dalle 50 mila alle 70 mila. Di queste, circa 25 mila sarebbero immigrate, 2 mila minorenni mentre oltre 2 mila le donne e le ragazze ridotte a schiavitù e costrette a prostituirsi. Circa 30 mila di queste donne (65%) lavora in strada, il 29,1% in albergo e le restanti ricevono i clienti in casa. Di questa numerosa popolazione infine, il 94,2% è rappresentato da donne il 5% da transessuali e lo 0,8% da travestiti. (a.b.)

ESPERIMENTO DA SABATO FINO AL 31 OTTOBRE IN ALCUNI SUPERMERCATI SARA' POSSIBILE ACQUISTARE I TICKET FERROVIARI

## Nel carrello anche un biglietto del treno

Raggiunto l'accordo  
con 290 punti vendita  
di tre società  
sparsi in tutta Italia

ROMA

Un pacco di pasta, una scatola di gelati, e perché no, anche un biglietto del treno. Da sabato prossimo tra i banconi di molti supermercati italiani oltre ai generi alimentari e per la casa sarà possibile comprare anche i ticket ferroviari. E' questa l'ultima trovata di Trenitalia, società del gruppo Fs, per incentivare l'uso del treno e renderlo più accessibile e competitivo. Diciannove euro, il prezzo fisso del biglietto che permette di viaggiare per un giorno intero in tutta Italia, senza limite di chilometri. Dal primo al 31 ottobre, chiunque potrà andare a fare la spesa in uno dei 290 punti

vendita convenzionati (40 ipermercati del gruppo Auchan e 250 supermercati Sma e City) e nei corner dedicati all'offerta «Viaggia quanto vuoi» acquistare un biglietto o semplicemente ricevere informazioni da un addetto specializzato, dipendente del supermercato.

Questa nuova formula di vendita si affianca a quella più tradizionale delle agenzie di viaggio e in entrambi i casi, il biglietto dovrà essere utilizzato entro il 30 novembre prossimo. I nuovi ticket saranno così alla portata di tutti e potranno essere utilizzati come quelli venduti in carnet per gli autobus cittadini: dove, come e quando si desidera.

Diversa la forma e la validità di questo innovativo biglietto: un piccolo tagliando azzurro da mettere anche nel taschino, che va timbrato prima della partenza e vale sino alla mezzanotte dello stesso giorno. Il ticket di seconda classe sarà nominativo, non cedibile, e rimborsabile: il viaggiatore dovrà com-

plare personalmente il biglietto, indicando nome e cognome. Anche il numero di treni su cui si potrà viaggiare è illimitato. Con il nuovo biglietto, novità assoluta per l'Italia, si potrà salire a bordo di tutti gli Intercity, Eurocity, Express, Intercity Notte, Regionali, Diretti e Interregionali, ad eccezione di quelli a preno-

Con 19 euro  
si potrà acquistare  
un titolo valido  
per una giornata  
su qualsiasi tratta

lazione obbligatoria, gli Eurostar e i notturni e le cuccette o i vagoni letto. No limite anche la destinazione, ma rigorosamente all'interno del territorio italiano: con il biglietto «open» non si potrà infatti varcare la frontiera. La nuova offerta di Trenitalia

a prezzo fisso e senza limiti, oltre ad offrire una reale alternativa al mezzo privato potrà essere anche un'idea originale per un regalo. Chi lo acquista o chi lo riceve potrà comodamente scegliere in un secondo tempo dove andare e quando partire.

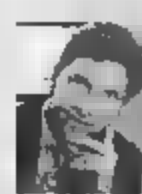
Dopo il treno «low cost» l'offerta «Viaggia Quanto vuoi» si inserisce in una serie di iniziative che da un paio di anni hanno rivoluzionato l'offerta dell'azienda. Studiate diverse fasce di clientela e rivolte a fidelizzare gli utenti, invogliarli alla mobilità, le iniziative di Fs hanno reso più flessibile e accessibile l'offerta di questo popolare mezzo di trasporto.

Già la Germania aveva sperimentato, con successo, la vendita dei biglietti al supermarket; per Trenitalia questo è il primo passo: un servizio che dovrà essere sempre più vicino alle esigenze degli utenti. Senza dimenticare gli ottimi risultati ottenuti: le promozioni precedenti, che tra giugno e metà settembre hanno fatto vendere

oltre un milione e duecentomila biglietti «a promozione». Sono invece quasi 600 mila i viaggiatori che hanno approfittato del Ferragosto a prezzo fisso di 1 euro. Di queste promozioni «low cost» ne risente comunque la vendita dei biglietti per i treni non in offerta. Sugli Eurostar l'incremento quest'anno è stato del 6,2% e sempre nel periodo estivo sono stati 650 mila in più i passeggeri che hanno viaggiato su Eurostar, Intercity e Notte rispetto allo stesso periodo del 2004.

L'idea però non piace all'Istituto Consumatori che spiega come in molti l'utente medio non effettua più di un viaggio nell'arco delle ventiquattro ore, ciò significa che per brevi medie tratte le tariffe standard potrebbero risultare più convenienti della promozione dei supermercati. Il vantaggio dell'offerta a 19 euro, avverte l'associazione, potrebbe esserci solo per la tratta lunghe che però godono già di promozioni come i low cost a 9 e 16 euro. (a.b.)

### Scoperta la molecola in grado di favorire la sopravvivenza e la crescita ottimale del capello.



«La caduta dei capelli è un fenomeno che coinvolge molte persone. Generalmente, nei soggetti predisposti, il collagene per follicolare si riduce e la radice, compressa, produce fibra sempre più sottile. Progressivamente, il capello si trasforma così in una debolissima peluria incolore, fino a non crescere più». Con questa premessa, il Dott. Mauvais Jarvis, Laboratoire Vichy annuncia la scoperta di SP94, molecola in grado di favorire la crescita ottimale del capello, e la nascita di SP94, la 1ª associazione molecolare per capelli ancorati a radice e più spessi, dopo 6 settimane. Aminexil SP94 di Dercos è disponibile in nella versione uomo e donna.

Efficacia clinicamente provata.

CADUTA FRENATA: 77%

CAPELLI PIÙ SPESSI: 66%

PASSA AN







L'EVENTO LA CITTÀ E LE REGATE

# Coppa America, i 4 giorni che trasformano Trapani

Tra entusiasmo e scetticismo si prega Sant'Alberto

Michela Tamburrino

Invitata a TRAPANI

«Ola, may I help you?». «Scusi questa Trapani?». Per un po' la Coppa America, zona franca, più Svizzera che Sicilia, conserva la luce accecante dell'Africa e ha piegato la puntualità dei nuovi padroni di casa. La Coppa America fa tappa lì dove meno si poteva immaginare, da oggi a domenica, due notti, li chiamano gli addetti ai lavori: i trapanesi sanno solo che il circo sbaracca il 9 di ottobre. Un circo che ha portato colore, sapore, lavoro, il tutto gustato con quel tanto di scetticismo lieve che sa di questo mare.

Che cosa resterà della festa quando palchi e tendosoluzioni saranno sbaraccate? Quando l'organizzazione made in Svizzera che si è portata da persona le hostess avrà ripreso la via di Valencia? Tutto tace. Il forzista Antonio D'Alì, colui che scommise sull'avventura, tanto riuscito a farla assurgere a grande evento nazionale, tanto da ottenere stanziamenti pari a quasi 80 milioni di euro. Tutto si principia da lui e tutto comincia a Auckland. Andai e mi chiesi: «Perché il sì e qui no?», legittima aspirazione che lo portò nientemeno che nelle stanze del sottosegretario Gianni Letta a perorare la sua causa. Letta accettò a patto che D'Alì s'accollasse oneri e onori, vane a dire, chi rompe paga i cocci sono i. Coccì sono i. Coccì sono e la gente lo ferma per strada e quasi abbraccia mentre lui incide al fianco dell'altro vincitore morale della partita, il sindaco Girolamo Fazio, anch'egli della maggioranza, lo che tempo addietro scrisse una lettera aperta nella quale si raccomandava a Sant'Alberto, il patrono della città, perché la salvasse da chi la si metteva di traverso.



Un circo che ha portato colore, sapore, lavoro ma c'è chi si chiede cosa resterà della festa spenti i riflettori

La benedizione la chiese generica ma si capiva che voleva essere protetto dagli interventi della magistratura colpevole di rompere le uova nel paniere e rovinare l'immagine di Trapani, la città che rinasceva a vela.

Già, perché qualche brutto episodio ci fu come l'arresto, l'anno scorso, dell'ingegnere capo del Comune, per corruzione, come l'indagine a tutela dell'ambiente e la discarica abusiva

sequestrata dalla magistratura proprio mentre le barche facevano il loro ingresso in porto. Nulla di tutto questo riconduce alla Coppa America, ma faceva scenario negativo non gradito. Perché invece non parlare del lungomare che da cinquant'anni era negato al passaggio e ora è stato restituito alla sua originaria bellezza? Oppure delle mura tutte ripulite? Perché poi l'accento sulla due grandi incompiute del lavoro che da sole si mangiano cinquanta milioni di euro, le barchine di Ronciglio dove avrebbero dovuto attraccare le navi da crociera e il dragaggio dei fondali del porto utili a far transitare più capienti? Sarebbe meglio invece raccontare della grande festa d'inaugurazione fatta per le strade della città, tavoli nei vicoli e nelle vie, la coppa sulla scali-

nata del Palazzo senatorio e le vecchine, invitate personalmente dal primo cittadino mentre loro gli baciano le mani. In mille e seicento hanno ricevuto il cartoncino, ad accettare l'invito i ministri Lunardi e Maroni, il senatore Schifani, tutte le autorità locali e una vasta rappresentanza di militari più seicento ospiti di Alinghi, quasi tutti membri della fondazione creata dal patron Bertarelli. C'è ma non si vede il solito Briatore che si è autoconfinato a Erice in un nuovissimo e lussuossissimo resort. Lapo Elkann ieri sera si è goduto l'emozione di sapersi diciannovesimo, cioè ospite d'onore, oggi su Luna Rossa. All'inizio erano tutti scettici, i cittadini di Trapani non ci credevano. Poi c'è stato l'elicottero dei lavori, tutti impagati di giorno e di notte e la totale mancanza di operai sen-



Da oggi le regate di Coppa America

## Compie 10 la generazione Playstation

ROMA

Play station, la regina delle console, compie dieci anni ed è ormai dei prodotti elettronici di larghissimo consumo, testimoniano i dati: fino alla fine luglio del 2005 sono state fornite oltre 100 milioni di play station in Europa, Medio Oriente, Africa e Oceania e oltre 102 milioni in tutto il mondo. La secondogenita di casa Sony, Play Station 2, tra il suo debutto europeo del 24 novembre 2000 e il 1° luglio del 2005, negli stessi paesi è arrivata ad oltre 33 milioni di pezzi e oltre 91 milioni a livello mondiale. Ancora, tra il lancio della Play Station portatile in Giappone, nel dicembre 2004 e il 21 luglio dello stesso anno, sono state consegnate più di 5 milioni di Psp. L'Italia assorbe il 10% del mercato riguardante i territori Pal che includono l'Europa ma anche il Medio Oriente, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Insomma è un boom per la console che seduce giovani e meno giovani, trasforma i costumi, riesce a fare tendenza e a influenzare e ad influenzare dal grande cinema. Ha solo dieci anni, ma ha fatto prepotentemente irruzione nelle case in Italia come nel mondo dove ha trovato una collocazione importante, sfidando addirittura frigoriferi e lavastoviglie.

Multimedialità, interazione, tecnologia, musica, immagini coinvolgenti: un mix vincente, un business imponente per un fenomeno trasversale e senza età un obiettivo dichiarato sin dalla nascita: liberare il concetto di videogame da quello di «giochi da bambino». Eppure se si pensa ad un regalo da fare ai ragazzi dei nostri giorni, tutti quasi manetti della console, non si può prendere in considerazione un gioco per la Playstation.

In ogni caso il videogiocatore italiano, secondo Buonanno - ha un età compresa tra i 14 e i 35 anni, è istruito, e nel 70% dei casi è un maschio.

### La vela in tivù

Per coprire le regate La7 ha previsto una lunga serie di dirette, repliche e trasmissioni correlate. Per tutta la durata dell'evento sarà prevista una finestra quotidiana alle 14 con la diretta delle gare, che verrà replicata alle 00,50 circa. Grazie al supporto del «Virtual eye» lo spettatore potrà seguire in contemporanea i passaggi più importanti da tutti i campi di gara. Ma La7 avrà anche dei commentatori d'eccezione: secondo un'indiscrezione, saranno Massimo D'Alema e Roberto Castelli ad alternarsi al commento televisivo delle regate trapanesi.

IL CONDUTTORE PRESENTA ANDREAS



Alessandro Cecchi Paone

## Cecchi Paone: ecco il mio uomo

MILANO

Per la prima volta dopo il suo «outing», Alessandro Cecchi Paone rivela il nome del suo compagno.

Ne parla in un'intervista al settimanale Novella Due-mila, nel numero in edicola oggi. Chiama Andreas, racconta il conduttore televisivo, che 25 anni ed è di una bellezza che non avevo mai visto in vita mia... Mi ha fatto totalmente perdere la testa. Nell'intervista anche i dettagli dell'incontro, e pure particolari decisamente intimi: «Ci siamo conosciuti quest'estate a Nizza, sulla spiaggia. Mi ha stregato, sembra Tazio di Morte e Venzia. Sono stato il suo primo uomo, arrivato quando da poco si era scoperto omosessuale. Ho anche conosciuto i suoi genitori, due insegnanti

colti, protestanti, che sono stati felici di sapere che il loro ragazzo fosse amato da me; un buon partito...».

Le dichiarazioni del conduttore seguono la lettera sul «Corriere della Sera» in cui si schierava accanto ai giovani omosessuali italiani contro i proibizionismi clericali e politici e contro una visione della «diversità» che ritiene superata: «Sgarbi, Pannella, Vattimo, tutte persone che hanno più di mezzo secolo, le loro opinioni sono condizionate dall'omosessualità conosciuta o vissuta da giovani. Si è letto di tutto. Tra le righe sembrava di cogliere quasi un piano per i tempi delle doppie vite consumate a rimproverare nei bagni pubblici. Una visione marbosa, peccaminosa della omosessualità...».

SCANDALO COCAINA

## Una modella italiana per il dopo Moss

LONDRA

Dopo che un filmato indiscreto, tabloid affamati di scandali, infanti pettegolezzi sul suo presunto amore per la droga e il sesso piccante affondano la carriera di una delle modelle più famose del mondo, l'industria della moda mostra il lato più gelido e spietato e si mette alla ricerca della prossima modella in grado di rimpiazzare Moss. E quelle che potrebbero trarre beneficio dalla caduta in disgrazia della top model vi sono l'italiana Mariacarla Boscono e la britannica Erin O'Connor.

Secondo il quotidiano «The Times» infatti, la Boscono, già scelta come volto di Givenchy, sarebbe una delle candidate preferite a prendere il posto della Moss per la campagna pubblicitaria dell'azienda H&M che presto lancerà sul mercato una linea firmata da Stella McCartney. Ad aggiudicarsi il ricco contratto potrebbe però anche la britannica dall'aria androgina Erin O'Connor. «È una modella molto versatile. Su di lei i vestiti fanno effetto fantastico. È decisamente una delle favorite», ha dichiarato una fonte vicina ad H&M.

Burberry, un'altra azienda che ha cancellato il contratto con la Moss dopo che il suo vizio per la cocaina è diventato di dominio pubblico, non ha confermato chi prenderà il posto della stella caduta anche se, secondo alcune voci, la casa di moda britannica starebbe pensando di utilizzare l'attrice e modello Senna Miller, fidanzata di Jude Law. Più problematica invece, la situazione di Chanel. «Hanno costruito l'immagine del profumo Coco Mademoiselle intorno a Kate Moss. Ora devono cercare qualcuno di poco conosciuto da far insieme al marchio», ha dichiarato una fonte interna all'industria della moda.

## Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI  
Vendiamo e Affittiamo  
varie metrature e posti AUTO  
LUNGO DORA COLLETTA 67 Tel. 011 505820















Dieci anni di passione.

10  
Years  
Passione



BANCHE MODIANO: «IL GRUPPO AVEVA UN POTENZIALE INESPRESSO»

# Sanpaolo, utili boom Svolta in Carifirenze

Nel secondo trimestre balzo del 69 per cento

TORINO

Al Sanpaolo Imi è stata davvero bella primavera. La relazione semestrale, esaminata ieri dal consiglio di amministrazione, rivela che l'utile netto realizzato tra aprile e giugno è stato di 561 milioni con un miglioramento del 69 per cento rispetto al primo trimestre. Un boom che ha portato i profitti del primo semestre 2005 a 894 milioni di euro (+41,7% se paragonati rispetto al 2004). Premiata dunque la strategia aggressiva voluta dalla squadra guidata dal presidente Enrico Salza. «La banca aveva un potenziale inespresso, e oggi ne ha le prove», è stato il commento del direttore generale Pietro Modiano durante la conferenza con gli analisti.

E a proposito di linee aggressive, ieri il cda, dopo aver analizzato i conti, ha deciso di rompere gli indugi nella partita con la Cassa di Risparmio di Firenze. Il Sanpaolo infatti ha esercitato l'opzione call, in riva all'Arno contestata da mesi, che consente di acquistare il 10,78 per cento dell'istituto toscano. La mossa, arrivata dopo estenuanti trattative che non hanno portato ad un'intesa tra le parti, ribalterà completamente i rapporti di forza in Carifirenze con la Fondazione toscana che scende al 29,2 per cento e il Sanpaolo che diventa

socio di maggioranza (con una quota del 29,9 per cento). La banca torinese ha già inoltrato la richiesta alla Banca d'Italia per superare la soglia del 20 per cento.

Tornando ai conti, tutte le principali poste di bilancio hanno segnato un netto miglioramento. Anzitutto la redditività: il Roa (return on assets) è salito, su base annua, al 14,7 per cento (+1,1 per cento del 2004). Rispetto ai primi

**Esercitata l'opzione d'acquisto sul 10 per cento dell'istituto toscano**  
Torino diventa il primo azionista

tre mesi dell'anno, il margine di intermediazione è cresciuto di oltre il 18 per cento e si è attestato a 2.179 milioni, il margine di interesse a 975 (933), le commissioni nette migliorano del 9,8 per cento (salgono a 844 milioni). La gestione assicurativa ha avuto una performance in crescita dell'84,4 per cento (118 milioni di euro), mentre i dividendi e i risultati delle altre attività e passività finanziarie sono saliti da 65 a 111 milioni.

Bene anche il rapporto tra costi

e ricavi che nel primo semestre si è posizionato al 57,7 per cento con una riduzione di 3,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2004. Le spese di funzionamento sono risultate pari a 2.322 milioni di euro, in diminuzione del 2,2 per cento su base annua; in particolare, le spese per il personale (1.379 milioni di euro) sono scese dell'1,7 per cento. Le iniziative di incentivazione all'esodo hanno determinato una flessione degli organici in termini medi dell'1,2 per cento.

La raccolta diretta si è attestata a circa 143,9 miliardi di euro, in crescita dell'1,5 per cento da inizio anno. In salita anche le attività finanziarie della clientela (+4,4 per cento); prosegue il trend positivo del risparmio gestito (+4,9 per cento) con aumento del patrimonio e delle performance, del risparmio amministrato (+7,8 per cento).

Rispetto a inizio anno le sofferenze nette sono diminuite del 2,5 per cento (1.109 milioni di euro rispetto ai 1.137 di gennaio 2005), mentre i crediti incagliati e ristrutturati (1.159 milioni di euro) rispetto ai 1.365 di dicembre 2004 sono diminuiti del 14,5 per cento.

La squadra di Salza potrebbe infine avere un nuovo arrivo, almeno stando a quello che si dice con insistenza sul mercato. Andrea Crovetto, direttore generale di Banca di Roma, viaggia a Torino. (r.e.s.)



Enrico Salza, presidente del Sanpaolo Imi

L'UE AGGIORNA I REQUISITI DI CAPITALE PER LE BANCHE

## Sì dell'Europarlamento Un vademecum per le imprese

L'Europarlamento ha adottato la direttiva che aggiorna i requisiti di capitale per banche e istituti di credito in linea con l'accordo di Basilea II. Gli Stati possono applicare i requisiti di capitale su base unica e consolidata e permettere l'estensione alle banche che operano sotto un regime di protezione istituzionale, a certe condizioni, una ponderazione del rischio zero per i prestiti intra gruppo. Le banche dovranno poi spiegare le loro decisioni riguardo al rating alle imprese, incluse le pmi, che richiedono un prestito. «Ora ci aspettiamo che il Consiglio dei ministri Ue adotti lo stesso testo prima della fine dell'anno», ha precisato un portavoce dell'Europarlamento. Per il via

libera definitiva serve un voto dei paesi Ue. Guido Ravotti, segretario generale della Federazione bancaria europea ha promesso che incoraggerà l'Ecofin ad accettare il pacchetto adottato dal Parlamento così che l'industria possa andare avanti nel processo di attuazione. Il commissario Ue al Mercato interno Charlie McCreevy parla di «notizia positiva per le nostre imprese finanziarie, la nostra economia e la stabilità finanziaria europea». L'associazione bancaria italiana (Abi) ha preparato una guida a Basilea II per le piccole e medie imprese. Sarà distribuita ai piccoli imprenditori attraverso 30 mila sportelli della rete bancaria italiana. L'Abi ha in programma di dedicare a Basilea II l'annuale convention fissata a novembre.

LA SEMESTRALE IL BILANCIO PASSA DAGLI 89 MILIONI DI PERDITA DEL 2004 A PROFITTI PER 624

# Fiat e Rinascente rilanciano Ifil

ROMA

Balzo in avanti dei conti Ifil. Il primo semestre del 2005 si è chiuso con un utile consolidato di 624,1 milioni di euro contro una perdita di 89,1 milioni nello stesso periodo del 2004. Ad incidere sul bilancio con una variazione positiva di 713,2 milioni sono stati principalmente la plusvalenza realizzata sulla cessione di Rinascente e il netto miglioramento dei risultati del gruppo Fiat. La

posizione finanziaria netta del «Sistema Holdings» al 30 giugno evidenzia un saldo positivo di 930 milioni, in aumento di 250 milioni rispetto al saldo di fine 2004 (680 milioni).

Le prospettive restano buone per tutto l'esercizio: Ifil - è scritta nella nota diffusa dopo la riunione del consiglio di amministrazione - evidenzierà risultati patrimoniali, economici e finanziari in forte crescita rispetto a quelli del 2004. Anche per la spa è prevedibile un

utile dell'esercizio 2005 significativamente superiore a quello dell'anno precedente (80,2 milioni).

Tornando alla semestrale, il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2005 ammonta a 4.628,7 milioni, in crescita di 835,8 milioni rispetto al saldo di fine 2004 (3.792,9 milioni). La capogruppo, infine, ha fatto registrare un utile di 29,4 milioni, in netta crescita (+9,3 per cento).

Per quanto riguarda le partecipazioni il risultato netto consolidato

di Sequana Capital è stato positivo per 73,5 milioni (112,7 milioni nel primo semestre 2004). Nonostante le difficoltà di tutto il settore turistico tengono i conti di Alpitour con un fatturato di 339,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Il risultato consolidato evidenzia una perdita di 23,9 milioni, ottenuta dopo aver stanziato ammortamenti per 7,9 milioni ed accettato imposte differite attive per 9,9 milioni.

«HANNO FATTO SALIRE MEDIOBANCA, BUON SEGNO»

## Doris «ringrazia» gli immobiliareisti

MILANO

Tutti a sperare contro gli immobiliareisti? Proprio tutti no. Ennio Doris, patron di Mediobanca, ad esempio è addirittura «grato» a Coppola & c. «È un bel segno», ha risposto a chi gli chiedeva dell'ingresso degli immobiliareisti in Mediobanca - vuol dire che il valore cresce, sono felici di vedere questo interesse e sono grato a questi azionisti che comprano incrementando anche il valore della partecipazione detenuta da Doris, pari al 2 per cento con Mediobanca e una piccola cifra a livello personale con Consortium. Un colpo di cerchio o alla botte, Doris ha anche elogiato l'operato dei vertici di Piazzetta Cuccia: «Io ho sempre creduto in Mediobanca e ho sempre avuto la consapevolezza che il suo titolo era sottovalutato. Rispetto a prima - ha aggiunto rispondendo a chi gli chiedeva un commento sul nuovo piano industriale della banca presentato nelle scorse settimane - di diverso c'è che Mediobanca si è aperta, ora fornisce informazioni e il capisco che un progetto molto buono, grazie alla forza di management cresciuta in

case e di un presidente straordinario che ha sempre fatto bene in Fiat e in Ifil. Il clima è buono».

Guardando alle cose in casa propria, Doris ha fatto capire di non essere affatto intenzionato a mollare la presa in Mediobanca. «Non è previsto nessun cambiamento all'interno dell'azionariato del gruppo. L'unico cambiamento costante è la della partecipazione». Attualmente, ha precisato, come famiglia «deteniamo il 37,4 per cento della società, il 25,6 per cento è del sindacato. «Non sono uno spendaccione - ha aggiunto - e reinvesto il dividendo, che è interessante, nella mia azienda. Continuo a comprare titoli Mediobanca - ha aggiunto scherzando - e andrà a finire che mi ricomprerò tutta l'azienda». I conti vanno bene e per l'anno 2005 il gruppo Mediobanca punta a distribuire ai propri azionisti un dividendo pari al 70 per cento dell'utile che sarà superiore - ha annunciato Doris - rispetto a quello dell'anno scorso (160 milioni ndr). Intanto nel primo semestre i profitti netti sono stati di 115 milioni di euro (+ rispetto al risultato calcolato con i sistemi contabili locali dello stesso periodo dell'anno precedente).

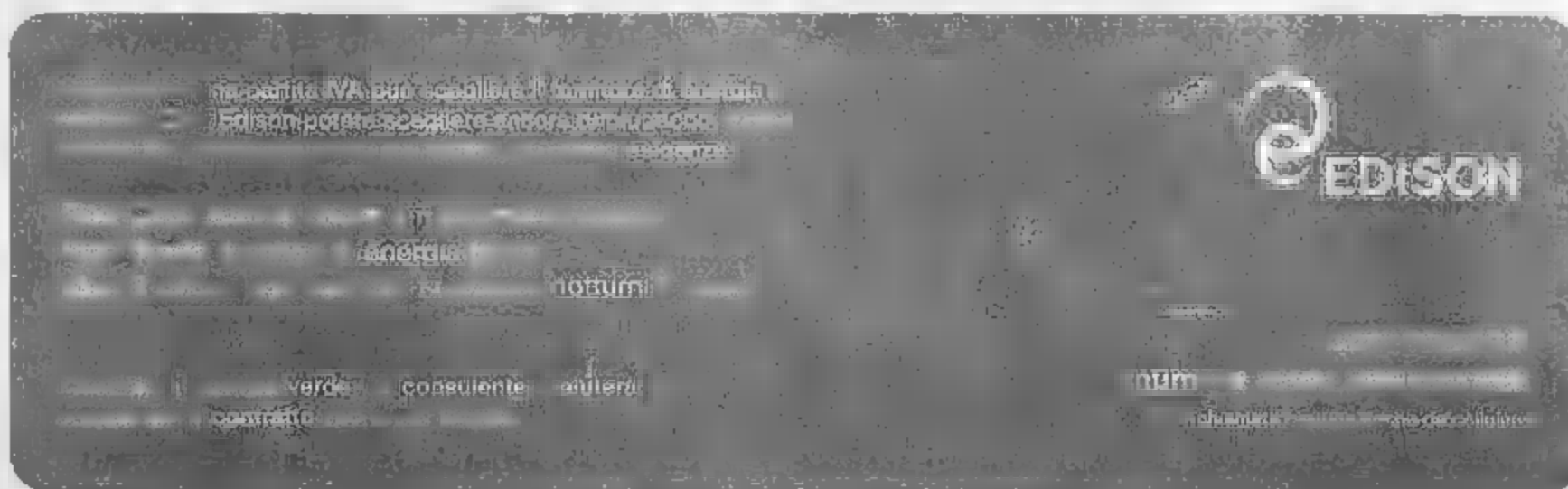


Scegliete l'energia  
di Edison e tenete i costi  
al riparo degli aumenti

### Idea Sicura

Per programmare in anticipo e senza rischi la spesa energetica della vostra azienda, un prezzo unico ■ trasparente, che non risente degli aumenti del prezzo del petrolio o delle tariffe elettriche.

Edison. Un contratto  
che vi sta davvero bene.



Rete Ferroviaria Italiana SpA

Direzione Legale - Amministrativa e Gare

### AVVISO DI GARA ESPERTA

Lavori per la realizzazione di un sottovia a traffico selezionato provvisto di rampa ciclopedonale per la soppressione del PL al km 7+399 della linea Torino - Modane in comune di Colleggero.

Partecipanti: 17  
Impresa aggiudicatrice: DELFINO COSTRUZIONI S.r.l. - Gruppo Itabud  
Sistema di aggiudicazione: procedura aperta ■ più basso prezzo.  
Importo di aggiudicazione: € 3.119.070,51  
Tempo di realizzazione: 700 giorni n.c.  
Direttore dei Lavori: Ing. Biondo Filippo.  
Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet [www.rfi.it](http://www.rfi.it)

Il Responsabile  
Leonardo Baroncini

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 del cod. civ. e del D.Lgs. n. 168/2005

100  
ANNI  
1895 - 2005



L'ATTENZIONE È PUNTATA SULLA QUOTA ■ GNUTTI. HOPA: MAI PENSATO DI CEDERE LE NOSTRE AZIONI

# Voci su Telecom, vola il titolo

Balzo del 3,17%. Si parla anche di un interesse di Telefonica

Un balzo in Borsa del 3,17%, tra scambi assai intensi, per le Telecom Italia e Hopa di Chicco Gnutti - azionista della Olympia, la finanziaria che controlla il 18,3% della stessa Telecom - che deve inevitabilmente riflettere sul proprio futuro e quello del suo creatore. E' bastata la miscela di questi due elementi per alimentare nelle sale operative i

■ un possibile interesse della spagnola Telefonica a un ingresso nel capitale della società telefonica presieduta da Marco Tronchetti Provera. Ma si tratta di voci che per il momento raccolgono solo smentite e che del resto appaiono difficilmente concretizzabili anche alla luce delle clausole che regolano i rapporti tra gli stadi di Olympia. Probabile allora che dietro il rialzo ci siano motivi considerati più verosimili in casa Telecom. Quali? In sintesi gli incontri dello stesso Tronchetti Provera, che ieri era a Londra, con alcuni investitori istituzionali; l'apprezzamento del mercato per lo snellimento della struttura; il vertice dopo che la scorsa è stata annunciata l'uscita di Marco De Benedetti; una generale rivalutazione del titolo Telecom che negli ultimi mesi è andato costantemente peggio dell'indice Stoxx di settore. Infine, potrebbe aver spinto la ripresa delle quotazioni anche l'acquisto di parte di Tronchetti, la scorsa settimana, di due milioni di azioni ordinarie Telecom e di un milione di risparmio. Tutti elementi che, oltre a mettere le ali alle azioni Telecom, scambi superiori all'1,7% del capitale, hanno spinto l'intera scuderia di Tronchetti: +2,10 la Telecom risparmio, +3,67%



Il numero uno di Telecom Italia, Marco Tronchetti Provera

Pirelli, +3,74% la finanziaria di controllo Camfin.

E il fronte Hopa? Ieri a Brescia si è tenuto un consiglio di amministrazione della finanziaria, assente come il naturale Chicco Gnutti che è interdetto dalla magistratura milanese fino almeno al 10 ottobre per la vicenda Antonveneta. Ma nel consiglio, a quel che si apprende, l'amministratore delegato Romano Marruga e i soci non hanno trattato l'argomento Telecom. Le quotazioni di mercato si spingevano finora ipotizzare un passaggio del 16% in Olympia posseduto dalla finanziaria bresciana agli spagnoli della Telefonica. Con ogni evidenza questa non è però una soluzione possibile. I soci di Olympia, infatti, devono rispettare precise regole e la Hopa in particolare ha già

rate: l'8 maggio del 2006 scade il patto parasociale che regola Olympia e se si verificasse una situazione di stallo è già previsto che Hopa possa uscire con un «premio» di 208 milioni. Certo, Hopa ha anche un 3,3% di Telecom posseduto direttamente, solo in parte vincolato. Ma il messaggio che arriva da Brescia dove Gnutti ieri si è riunito il consiglio di amministrazione della creatura di Gnutti è chiaro: non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi di cedere la quota Olympia a Telecom, insomma, rimane per la Hopa un investimento strategico. E in ambienti industriali c'è anche chi fa notare che potenzialmente le sinergie Telecom-Telefonica non sarebbero esaltanti e anzi ci sarebbero di sicuro problemi di Antitrust su alcuni mercati, in particolare quello brasiliano.

IN VISTA DELL'OPA SU BNL

## il consiglio per l'aumento di capitale Unipol

Slitta il cda Unipol per l'aumento di capitale in vista dell'OPA su Bnl. Il consiglio di amministrazione della compagnia guidata da Giovanni Consorte, previsto per oggi, si terrà presumibilmente la settimana prossima. La decisione sarebbe legata ai tempi necessari ad analizzare la documentazione sull'operazione da parte delle autorità autorizzative. Tempi che si starebbero rivelando più lunghi del previsto. Sull'offerta di Unipol per Bnl mancano ancora due via libera: uno della Banca d'Italia e uno dell'Isvap. L'ok della Consob è invece già arrivato il 31 agosto, ma in quell'occasione l'Authority presieduta da Lamberto Cardia ha richiesto alcune integrazioni al prospetto informativo. Da Via Nazionale un primo parziale disco verde si è avuto il 16 settembre, quando l'offerta della compagnia bolognese è stata giudicata non lesiva della concorrenza. Tuttavia da Palazzo Koch si attende il parere più importante e strategico che valuterà l'OPA dal punto di vista della stabilità complessiva del sistema bancario. È chiamata a esprimersi sull'operazione anche l'Isvap, la cui decisione dovrebbe arrivare verso metà ottobre. Altra cosa rispetto a questo parere vincolante è invece la sorta di consulenza richiesta da Banca d'Italia, quando il 9 agosto ha interrotto i termini della sua autorizzazione per avere appunto un parere dell'Isvap.

SCIOPERI DIFFICILE VIAGGIARE NEI GIORNI ■ E 10

## Per treni e aerei due giorni di stop

Epifani: «Per i meccanici abbiamo chiesto 130 euro lordi al mese, ce ne sono stati proposti 60 entro dicembre del 2006»

ROMA

Intenso fine settimana all'insegna di scioperi e fermate che interessano trasporti, metalmeccanici e giornalisti.

Domani sono a rischio le linee di trasporto interregionale in tutta Italia, i sindacati confederali Fil, Fit, Uil-Transporti hanno infatti confermato lo sciopero di 24 ore, fasce di garanzia rispettate, degli oltre 26 mila addetti delle aziende di trasporto private aderenti all'Anav (circa il 10 per cento del totale delle aziende di trasporto urbano in particolare le imprese private che attuano i

collegamenti interregionali. La vertenza riguarda l'indennità malattia degli autotrasportatori per la quale è stato invece raggiunto lo scorso settimana un accordo: la azienda di trasporto pubbliche riunite in Astra. Il tavolo di trattative tra Anav e sindacati è interrotto ieri sera e potrebbe riconvocarsi per i primi di ottobre.

Il 9 e il 10 ottobre è invece in programma uno sciopero nazionale dei trasporti, indetto dai sindacati autonomi Sult, SinCobas e Cal. Alla fermata si associano gli assistenti di volo dell'Avia. Nel mirino delle organizzazioni, oltre ad Alitalia ci sono anche le Ferrovie dello Stato. Le organizzazioni sindacali hanno infatti indetto la protesta anche a sostegno delle vertenze in corso nell'intero comparto dei trasporti.

**METALMECCANICI.** Oggi sciopero nazionale dei metalmeccanici con una fermata di 8 ore, proclamato dai sindacati confederali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, gli operai



Guglielmo Epifani

aderenti a Fim, Fiom e Uilm. La trattativa è fermata sulla piattaforma salariale. Dicono le organizzazioni sindacali: «Abbiamo presentato una richiesta salariale di 130 euro lordi in più al mese. Ce ne sono stati proposti 60 lordi entro dicembre 2006». Una fermata necessaria, ha spiegato il segretario della Cgil Epifani: «Alle solite ai meccanici tocca un destino diverso da quello degli altri lavoratori, poiché, mentre gli altri contratti si rinnovano, i pubblici in parte li abbiamo sbloccati, quello del settore alimentare è stato chiuso, il settore metalmeccanico è quello che sta più fermo di tutti». (r.a.s.)

CONTRATTO GIORNALISTI

## Fieg: rammarico per l'interruzione delle trattative

Giornalisti in sciopero domani a sabato per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto. Ieri la Federazione degli Editori è intervenuta per esprimere rammarico e preoccupazione per la nuova rottura delle trattative. L'intesa, secondo la Fieg, non è stata raggiunta in quanto la Fnsi ha avanzato richieste inaccettabili sulla anticipata definizione dei problemi relativi all'applicazione della legge Biagi e sulla regolamentazione del lavoro autonomo, la cui definizione doveva essere rinviata, nella logica della proroga della parte normativa, futura contrattazione quadriennale. Da parte sua il segretario generale del sindacato dei giornalisti Paolo Serventi Longhi ha detto che aveva accuratamente considerato gli sviluppi del negoziato negli ultimi giorni. La verità è che, di fronte alla constatazione dell'inconciliabilità tra le piattaforme della Fnsi e della Fieg, la Fnsi ha deciso responsabilmente di verificare la percorribilità di una soluzione contrattuale transitoria.

ACCORDI PER SIGARI ■ SIGARETTE DELLA MULTINAZIONALE 42.000 TONNELLATE GARANTITE SINO AL 2009

## Alla Bat una montagna di tabacco italiano

Alemanno: «Garantita sicurezza ai produttori»  
Valli: «Abbiamo scelto di puntare sulla qualità»

ROMA

Ieri è stato compiuto un passo avanti per garantire il futuro del tabacco italiano: il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, e l'amministratore delegato di British American Tobacco Italia, Francesco Valli, hanno siglato un'intesa programmatica che garantisce l'acquisto da parte di

Bat di almeno 42.000 tonnellate di tabacco made in Italy nel periodo 2005-2009 e il miglioramento della qualità del prodotto nazionale. L'accordo - ha spiegato Alemanno - corona il percorso strategico delineato con l'obiettivo di stringere patti con le più importanti multinazionali del settore per assicurare uno sviluppo economicamente sostenibile del comparto, garantire i livelli occupazionali e aprire alla filiera italiana nuovi importanti sbocchi di mercato.

L'intesa consolida il ruolo di Bat Italia che è impegnata ad acquistare dai nostri agricoltori tabacchi scuri e delle varietà Virginia Bright, Buckley, e Kentucky. Il 50% del fabbisogno aziendale. Ma l'accordo va oltre:

Bat Italia, infatti, si impegna anche a realizzare con il ruolo delle Politiche agricole un programma triennale per il miglioramento qualitativo del tabacco, che prevede un investimento iniziale di 450.000 euro.

«Saranno valorizzata produzioni specifiche di alta qualità, come il Kentucky utilizzato per la lavorazione del sigaro toscano», spiega Francesco Valli, sottolineando come l'operazione contribuirà a migliorare l'efficienza dell'intera filiera produttiva, ottimizzando la redditività della coltura per i tabaccai coltivatori e a garantendo, nel prossimo quinquennio stabilità di sbocchi commerciali per il tabacco italiano di qualità. «Proprio verso la qualità si indirizzano infatti le

preferenze dei consumatori, che dimostrano di scegliere sempre di più la strada del fumare meno, ma meglio», commenta ancora l'amministratore delegato di Bat Italia.

Soddisfazione piena anche da parte sindacale, come conferma il segretario generale della Falcis, Albino Gorini: «Tenuto conto che Bat è l'unica produttrice di sigarette e sigari in Italia - dice - il passo, più volte auspicato dal sindacato, è assolutamente lodevole». E la Confagricoltura rileva: «Ora è necessario definire al più presto accordi quadro tra le parti e dei modelli di contratto di riferimento tali da indicare le condizioni economiche che regolano i rapporti tra agricoltori e industriali». (v.cor.)

**Dal 29 Settembre al 12 Ottobre**

**Grande Concorso PENNY PARTNERS 2005**

**Hai 1000 desideri? Non perderti 100.000€ di premi!**

**n°1**

1.9 TDI Conceptline

**n°1**

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Trendline

**n°1**

VOLKSWAGEN POLO 1.2 Trendline

**n°10**

MAZDA KIAK Electric

**n°15**

DI PERLE GIAPPONESI

**n°10**

GPS TUNGSTEN Palmare con TomTom e Bluetooth

**n°20**

VIAGGI DA Buoni da €500,00

**n°100**

BUONI SPESA PENNY MARKET da €25,00

**n°30**

FOTOCAMERA CANON Digitale

**n°50**

BUONI BENZINA SHELL da €50,00

**Nash Svelto**

**Bustello**

**CITTERIO**

**NESCAFÉ**

**effect**

**MANTUA**

**Barilla**

**Tenderly**

**Buttons**

**Colgate**

**PULRAPID**

**SOAVEGEL**

**müller**

**Parmasole**

CONCORSO VALIDO DAL 29 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE 2005.

IL TOTALE DEL MONTEPREMI È DI € 108.632,12 I.V.A. INCLUSA. ESTRAZIONE ENTRO IL

IL REGOLAMENTO COMPLETO È CONSULTABILE SUL SITO: **www.pennymarket.it**

**Tutta la qualità in un Penny**



# EURONICS

DAL 29 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE  
**STREPITOSE OFFERTE**

# SOTTOCOSTO!\*

**Benq**  
TOTALE 320 PEZZI  
**19,90**

**PREZZO SOTTOCOSTO\***  
Solo Giovedì 29 Settembre

**69,90**

**PREZZO SOTTOCOSTO\***  
Solo Giovedì 29 Settembre

**DVD Master**  
DISPONIBILITÀ: 600 PEZZI

**79,00**

**PREZZO SOTTOCOSTO\***  
Solo Giovedì 29 Settembre

**14,90**

**dec**  
**Master**  
600 PEZZI

**PREZZO SOTTOCOSTO\***  
Solo Giovedì 29 Settembre

**Epson**  
450 PEZZI

**59,90**

**Nokia**  
TOTALE 280 PEZZI

Il numero dei pezzi disponibili per ogni articolo riferisce il riferimento alle quantità vendute sottocosto complessivamente nei punti vendita indicati in base alla pagina.

**Alessandria**  
Via...  
**Arezzo**  
Via...  
**Belluno**  
Via...

**Casale M.te**  
Via...  
**Cuneo**  
Via...  
**Cortina**  
Via...

**Genova**  
Via...  
**Novara**  
Via...  
**Torino**  
Via...

**Torino**  
Via...  
**Tortona**  
Via...  
**Verbania**  
Via...

**Vercelli**  
Via...  
**Vibrona M.**  
Via...





## CON S. BERNARDO LA CREATIVITÀ VOLA ANCHE A SCUOLA.

Siete tutti invitati  
alla mostra del concorso  
"Libera la tua fantasia:  
indossa la Leggerezza dell'Acqua  
realizzando la t-shirt S. Bernardo".

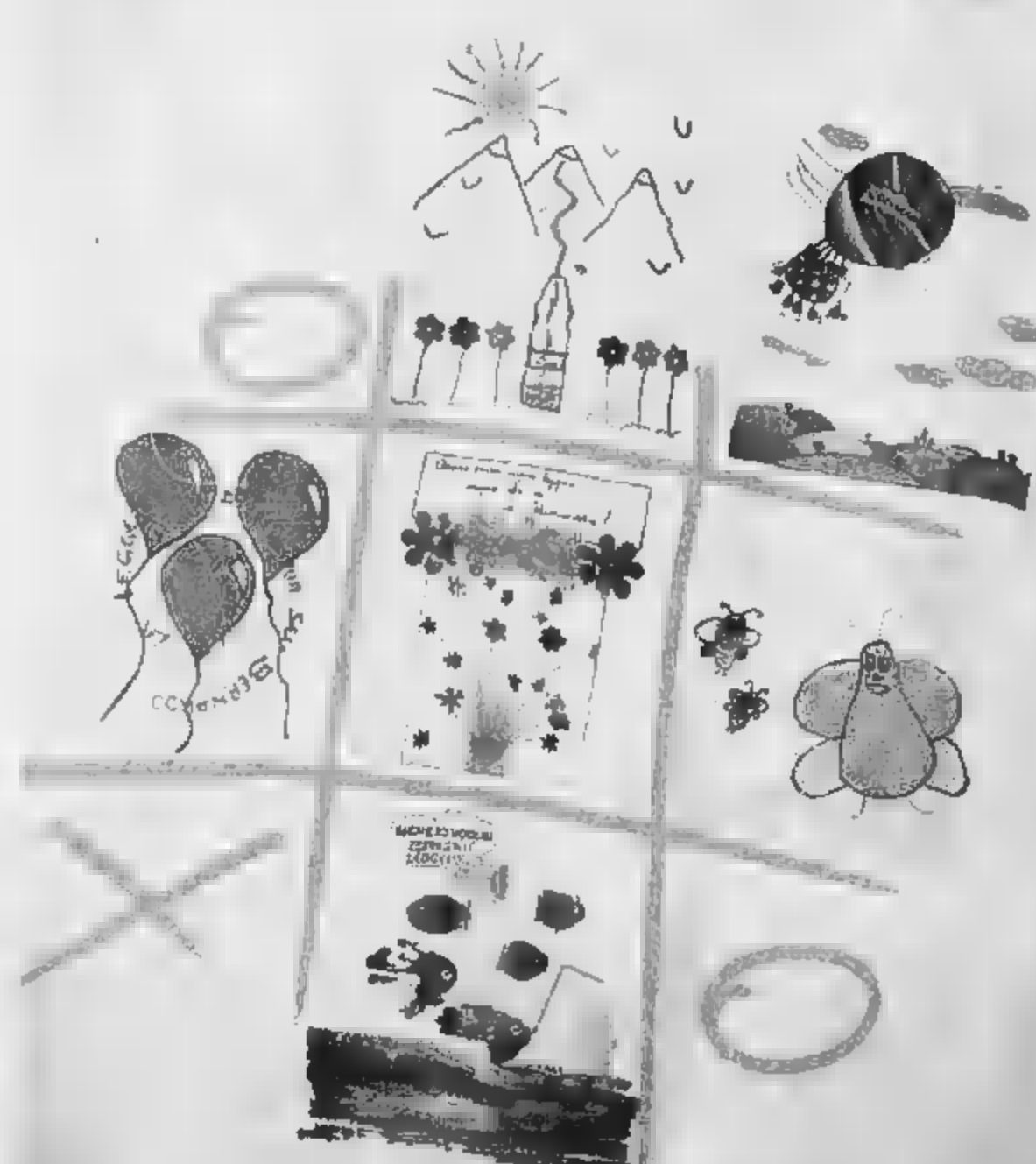
Anche quest'anno S. Bernardo,  
in collaborazione con MIUR  
Direzione Regionale di Piemonte e Liguria  
e con Regione Piemonte e Regione Liguria,  
ha voluto esaltare la creatività dei bambini  
delle scuole materne, primarie e medie,  
sensibilizzandoli sul ruolo  
dell'acqua nell'alimentazione.  
Venite a vedere la "Galleria dei Vincitori"!  
S. Bernardo donerà le magliette in concorso  
all'Associazione Amici dei Bambini.

**TORINO - 23/30 SETTEMBRE**  
Centro Incontri Regione Piemonte  
Corso Stati Uniti, 23 - Torino  
Orario d'apertura 9 - 18

**ARENZANO - 10/14 OTTOBRE**  
Agenzia Provinciale per l'Ambiente,  
l'Energia e l'Innovazione  
Viale Marconi, 165 - Arenzano (GE)  
Orario d'apertura 9 - 18



[www.senbernardo.it](http://www.senbernardo.it)





## SUI MERCATI

# Su le banche Rcs torna sopra i 5 euro

Chiude in rialzo Piazza Affari, in linea con le principali borse europee. In vista la scadenza Tronchetti Provera: Telecom in rialzo del 3,16% a 2,71 euro. Bene anche il risparmio (+2,10% a 2,28) e il Media (+1,22% a 0,54), rialzi per Pirelli (+3,67% a 0,85) e Camfin (+3,74% a 2,16). Fiat ha guadagnato l'1,32% a 7,43, la risparmio l'1,13% a 6,99, il Media (+0,78%) e il Media (+0,24%) si sono mossi a due velocità. Bene Pirelli (+4,81% a 30,28). Su Sanpaolo (+1,69% a 12,83), bene anche Mediobanca (+2,25% a

5,75). Continua il rialzo di Capitalia (+1,04% a 4,58), poco sopra l'equilibrio Mediobanca (+0,19% a 16,53), Unicredit (+0,19% a 4,71) e Intesa (+0,31% a 3,89). Debole la Popolare Italiana (-1,04%), stabile (+0,08%) Antonveneta. Fiacca Alleanza (-0,32% a 10,09 euro), bene i titoli risparmio Ras (+10,96% a 55,66). Rialzi per Generali (+0,51%) e Fondiaria-Sai (+2,06% a 25,29 euro), mentre Premafin ha guadagnato il 2,33% a 1,88 euro. Ancora acquisti per l'editore del Corriere della Sera, che ha messo a segno un rialzo del 2,95% a 5,06 euro. In controtendenza Mediaset (-0,75%) e Mondadori (-0,02%), su Sait (+3,23% a 0,41). Enel, invariata a 7,24, mentre Eni ha guadagnato il 0,36% a 24,89. Denso invece su Aem (+0,94% a 1,82). Acquisti per Finmeccanica (+6,01% a 16,68), bene anche Stm (+1,43% a 14,03) ed Immsi (+4,41% a 2,60), mentre Cambre ha fatto il botto (+6,25%), con una sospensione per eccesso di rialzo. Segno meno per Astaldi (-2,61% a 5,63), Autostrade To-Mi (-1,07% a 16,61) e Valentino (-2,86% a 22,04).

## Cambi Valute

Paese	Valuta	Var. %
USA	1,257	+0,23%
Giappone	160,51	+0,11%
Francia	1,484	-0,11%
Germania	1,643	-0,11%
Gran Bretagna	1,557	+0,11%
Italia	1,000	0,00%
Spagna	1,666	+0,11%
Paesi Bassi	1,036	+0,11%
Svezia	1,036	+0,11%
Portogallo	204,48	+0,11%
Regno Unito	1,557	+0,11%
Stati Uniti	1,257	+0,23%
Canada	1,000	0,00%
Brasile	1,557	+0,11%
Argentina	1,557	+0,11%
Colombia	1,557	+0,11%
Perù	1,557	+0,11%
Chile	1,557	+0,11%
Venezuela	1,557	+0,11%
Ecuador	1,557	+0,11%
Paraguay	1,557	+0,11%
Uruguay	1,557	+0,11%
Bolivia	1,557	+0,11%
Paraguay	1,557	+0,11%
Uruguay	1,557	+0,11%
Bolivia	1,557	+0,11%

## Indice Borsa

Indice	Valore	Var. %
FTSE 100	5.408,74	+0,17%
DAX	5.408,74	+0,17%
Nikkei	15.221,46	+0,17%
Hang Seng	15.221,46	+0,17%
Shanghai	15.221,46	+0,17%
Hang Seng	15.221,46	+0,17%
Shanghai	15.221,46	+0,17%
Hang Seng	15.221,46	+0,17%
Shanghai	15.221,46	+0,17%

## Fib 30

Indice	Valore	Var. %
Fib 30	15.221,46	+0,17%

## Tassi di mercato

Tasso	Valore	Var. %
Tasso	15.221,46	+0,17%

## Rendimenti esteri

Rendimento	Valore	Var. %
Rendimento	15.221,46	+0,17%

## Borse estere

Borsa	Valore	Var. %
Borsa	15.221,46	+0,17%

## Temex

Temex	Valore	Var. %
Temex	15.221,46	+0,17%

## Monete Aree

Moneta	Valore	Var. %
Moneta	15.221,46	+0,17%

## Temex

Temex	Valore	Var. %
Temex	15.221,46	+0,17%

## Monete Aree

Moneta	Valore	Var. %
Moneta	15.221,46	+0,17%

## Obbligazioni 28-09-2005

Obbligazione	Prezzo	Var. %
Obbligazione	15.221,46	+0,17%

## Il Mercato Azionario del 28-09-2005

Azienda	Prezzo	Var. %
Azienda	15.221,46	+0,17%

## Dati forniti da SOLE 24 ORE - RADICON

Azienda	Prezzo	Var. %
Azienda	15.221,46	+0,17%

## Dati forniti da SOLE 24 ORE - RADICON

Azienda	Prezzo	Var. %
Azienda	15.221,46	+0,17%

## Dati forniti da SOLE 24 ORE - RADICON

Azienda	Prezzo	Var. %
Azienda	15.221,46	+0,17%

**Writers' League**

29 settembre - 2 ottobre 2005  
San Casciano dei Bagni, Siena

Il primo torneo internazionale di calcio per scrittori: sessanta giocatori appassionati si sfideranno per tre giorni e tre notti, in campo e fuori, per contendersi la prima Writers' League e discutere fino a notte fonda di calcio e letteratura.

Calcio, libri e cinema: quattro partite, il primo Football Film Festival e 24 ore di nuove parole ti attendono.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti  
Per informazioni: 06/32.95.388 - 0578/581.41

**Banca Intesa**

NAVIGATORE FINANZIARIO

CONTO INTESA PERSONAL

IL CONTO SU MISURA CHE TI GUIDA NEI TUOI INVESTIMENTI.

INTESA PERSONAL: L'INNOVATIVO CORRENTE PENSATO PER CHI UNA SOLUZIONE PERSONALIZZATA. E UNA GUIDA SICURA E AFFIDABILE PER I PROPRI INVESTIMENTI.

UNICO PER  
- controllo  
- alta redditività  
- leggerezza

Vogliamo meritare di essere la tua banca.



**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA (N. 46/2005)**

Indietro gara ad asta pubblica per le coperture assicurative. Importo a lotto di gara: € 3.338.000,00. Bando di gara integrale (il disponibile presso LAMIAS S.p.A. - Via Acquisi e Approvigionamenti, 5 - Sesto Appalti e Contratti - 4.000000, 50 - 10156 - Torino (Tel. 011 2222111).

Per informazioni: <http://www.lamias.it>

LAMIAS S.p.A. - Via Acquisi e Approvigionamenti, 5 - 10156 - Torino





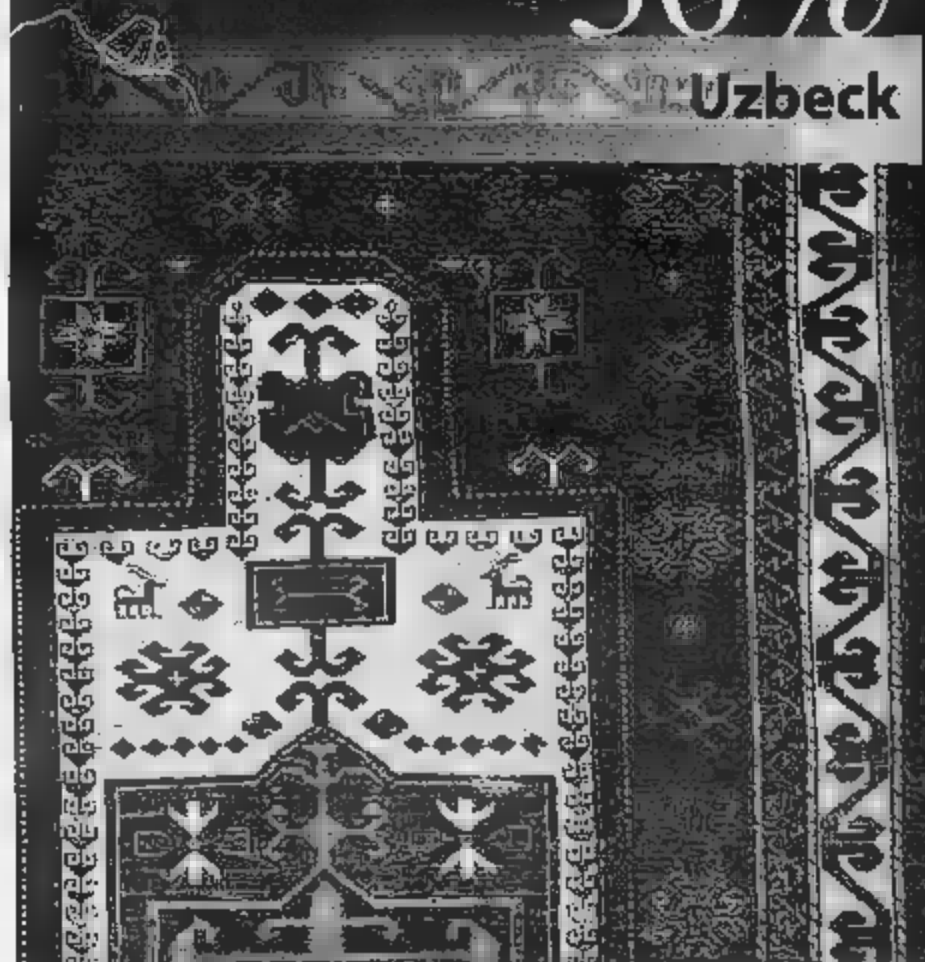


# il VERO AFFARE lo fai da CITO



-30%

Uzbek



-40%

Sultanabad



AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,  
PAGAMENTI DILAZIONATI  
SENZA INTERESSI,  
LAVAGGIO E RESTAURO

ore 15.30-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30

**DOMENICA  
POMERIGGIO APERTO**

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I CLIENTI

-50%  
Gabbah



TAPPETI ORIENTALI Corso San Maurizio, 1 (Giardini Reali) - Torino - Tel. 011 5129565  
KILIM Via Garibaldi, 3 (Piazza Castello) - Torino - Tel. 011 5206405



Symbol	Share	Price	Volume	Open	High	Low	Close	Change	% Chg	52-Week High	52-Week Low	Dividend	Yield	Market Cap	PE Ratio	EPS	Dividend Yield	Dividend Payout	Dividend Date	Dividend Frequency
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Alcoa	100	10.15	100	10.15	10.15	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15	0.00	0.00	10.15	10.15					

[illegible]



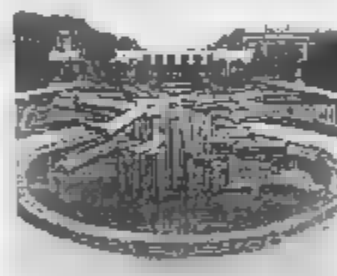
LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 11  
10126 TORINO  
EMAIL:  
lettere@lastampa.it  
FAX:  
011 5389924

# Cultura

## Morto Poi Bury

**artista ■ fontane**  
Il pittore e scultore ■ origine belga Poi Bury, celebre esponente delle avanguardie europee, è morto in ospedale ■ Parigi a ■ anni. Nel 1943 abbracciò ■ «libera creazione» del gruppo Cobra. Negli anni 50 l'incontro con Calder segnò una svolta: da allora ■ dedicò alle sculture mobili. Famoso per le fontane, in Italia ne realizzò una a Montecatini Terme.



## Abbasso ■ grigio!

**Mostra a Roma**  
Si apre oggi in Piazza del Popolo a Roma (17,30) la ■ edizione di «Abbasso ■ grigio!», mostra promossa dal movimento Amici della Comunità ■ Sant'Egidio e dedicata ■ artisti disabili che si confrontano su natura, popoli, povertà, guerre del continente Africa. All'inaugurazione parteciperà Walter Veltroni, sindaco della capitale.

## Premiato il libro

**■ Agnelli e Cabiati**  
Il libro Federazione europea o Lega delle nazioni? di Giovanni Agnelli (foto) e Attilio Cabiati, apparso nel 1918 e riedito da Treves, arricchito dei saggi «L'Europa e la globalizzazione» dell'avvocato Agnelli e «Prospettive d'Europa» di Mario Monti, ha vinto il Premio Città di Santa Marinella. Sarà consegnato oggi alle 16,30 ■ Campidoglio.



Franco Garelli

In un'epoca in cui la fede si coniuga sempre più ■ plurale, in cui prevale una voglia ■ spiritualità senza confini, può sembrare controcorrente il lavoro di uno studioso di scienze sociali che riflette sulla professione del Credo degli Apostoli, una delle affermazioni più alte della fede cristiana elaborata nel corso della storia. Qualcuno potrebbe pensare a un'operazione di restaurazione, o a una nuova alzata di steccati, messa in atto da un teo-con americano preoccupato che si perdano le certezze di fondo in una società che tende a legittimare ogni verità religiosa. Non è questo però il caso di Peter Berger, che dedica il suo ultimo lavoro *Questioni di fede* (prontamente tradotto da Mulino) proprio a una riflessione sui contenuti base del cristianesimo.

Berger è uno dei più acuti sociologi della religione del mondo. Lavora all'Università ■ Boston, dove dirige l'Istituto on Religion and World Affairs. È un profondo conoscitore delle principali tradizioni religiose, che analizza sovente in modo comparato, alla ricerca di ciò che esse hanno in ■ e di ciò che le distingue. Ma su tutto è uno studioso che intende ■ la sfida che la modernità pone alle religioni.

Che cosa ha da dire la fede cristiana alla coscienza moderna? In che ■ crede un cristiano che non intende rinunciare né alla fede né alla ragione? Quali sono le «tensioni» e le speranze a cui va incontro ■ credente nell'epoca del pluralismo, in un tempo in cui chiunque abbracci una fede religiosa è consapevole del carattere «relativo» di questa scelta?

Quella ■ Berger è ■ professione «eclettica» del cristianesimo. Il suo ragionamento ■ scettico in quanto non presuppone la fede e non si ■ vincolato da ciò che le autorità ■ dicono in materia di fede. Ciò non significa che il suo discorso ■ sia debole o di ■. Anche se aperta al dubbio e vagliata dal bagaglio ■ conoscenza e di esperienze ■ disposizione di un credente colto, si tratta pur sempre di una professione di fede cristiana, per quanto atterosa. È il tipico atteggiamento di chi afferma di essere «eclettico» ■ protestante o ebreo, «ma... a certe condizioni». Del resto, l'autore non fa mistero della sua radici luterane e del fatto di riconoscersi nella tradizione del protestantesimo liberale (che risale a F. Schleiermacher, che intravede nell'equilibrio tra ■ e «affermazione» ■ unico modo di essere cristiani senza uscire dalla modernità).

L'idea dello scetticismo richiama un termine assai caro a Berger, quello dell'eresia. Il suo libro *L'imperativo eretico* è stato uno dei contributi migliori nel descrivere la condizione dei credenti nell'epoca del pluralismo. *Hairesis*, in greco significa «scelta», per cui l'eretico è ■ lui che sceglie pur restando perlopiù all'interno della tradizione. La scelta è inevitabile in un tempo in cui, anche dal punto ■ ■ religioso, non ■ può più dare nulla per scontato. La modernità ci presenta un grande mercato dei significati, tra cui molte fedi religiose che ci offrono ogni giorno la loro verità e via di salvezza.

Il credente è così costantemente chiamato a riflettere sulla questione religiosa, se non vuole rendere insignificante o banale la sua adesione alla fede. Il pluralismo religioso di oggi ci riporta ai primordi della ■ cristiana, quando Paolo di Tarso predicava nell'agorà di Atene, dove molte divinità erano in competizione tra loro. Siamo dunque divisi tra contemporanei dei primi cristiani, per i quali la fede era possibile solo come scelta deliberata.

L'impianto di questo viaggio nel territorio della teologia (un esempio di teologia laica) è a un tempo semplice e originale, già nella tappa che propone. Ogni capitolo del volume è scandito da una frase del Credo degli Apostoli, molto simile al Credo niceno, quello che viene comunemente recitato nella liturgia. Ne deriva un giro di orizzonti delle convinzioni cristiane, ■ riflessione sui punti irrinunciabili della coscienza credente. Non c'è dunque «questione di fede» su cui Berger non misuri il proprio livello di conoscenza alta e la propria esperienza di credente.

Al teologo laico e un po' eterodoso d'io credo... ■ richiamo anzitutto i chiaroscuri di un atteggiamento di fede. La fede è una scommessa (come diceva Pascal) sulla fondamentale bontà del mondo, ma ■ anche una condizione che metta parlopiù a confronto gli esseri umani col silenzio di Dio. L'oscura notte dell'anima è un'esperienza ■ a tutte le grandi religioni, ■ quelle monoteistiche sia le grandi scuole dell'induismo, del buddhismo, del taoismo. Per alcuni privilegiati o «virtuosi», la situazione si sblocca o per intervento diretto di Dio o per la certezza di un interiore contatto che essi maturano nel tempo. Ma la maggior parte della gente ■ accontentarsi solo ■ esperienze di «seconda mano» della trascendenza.

Si crede non perché ■ è stati visitati da un angelo, o perché folgorati sulla strada di Damasco, o perché Dio si è manifestato in un rovescio ardente. Il silenzio ■ Dio non è assoluto, ma la sua ■ ■ è per molti solo ■ mediata dalle sacre scritture, dalla comunità dei credenti, dai ■ nella fede e nella carità.

Anche nel manifestare la sua onnipotenza Dio sembra essere parsimonioso. Perché risponde ad alcune preghiere a ■ ad altre? Soprattutto, perché non ascolta le preghiere delle vittime innocenti? Qui irrompe con forza il problema della teodicea, ovvero della giustizia di Dio, molto più avvertito dalle religioni monoteistiche, che coltivano l'idea di ■ Dio personale, che da altre tradizioni religiose che concepiscono la realtà ultima ■ termini impersonali o come una lotta cosmica tra le divinità del bene e del male. Perché Dio ha così spesso abbandonato il suo popolo «eletto»? Che senso ha l'esperienza di Giobbe, che non è solo confinata ■ canoni della Bibbia? Che dire di fronte all'Olocausto, la rivelazione nella nostra epoca del male assoluto? Come ha potuto Dio permettere l'uccisione di ■ milione di bambini ebrei? Perché gli tsunami e gli uragani continuano a imperversare nel mondo? ■ drammaticità ■ questi eventi non esone i credenti dal riflettere su come compatirli con la loro fede. Il pensiero è un balbettio continuo, fragile, incerto. Sia no!

«QUESTIONI DI FEDE» IL NUOVO LIBRO DEL SOCIOLOGO DELLA RELIGIONE PETER BERGER

# Io credo in Dio: anche se non parla

## Nell'epoca del pluralismo religioso essere cristiani è ancora una scelta



A MILANO DIPINTI E SCULTURE DI UN PROTAGONISTA DELLA CULTURA GIOVANE USA

## Nei graffiti di Haring la febbre degli Anni 80

Tra fumetti e icone arcaiche la coloratissima creatività di un'irripetibile stagione newyorchese

Francesco Poli

In mancanza di un museo d'arte contemporanea che Milano aspetta ormai da troppo tempo, il palazzo della Triennale ■ Giovanni Muzio rimane il miglior spazio espositivo della città, ■ solo per il design e l'architettura ■ anche per le arti visive. Dopo aver finanziato le mostre sugli Iperrealisti e quella di Andy Warhol, la Chrysler ha di nuovo sul sicuro con questa spettacolare rassegna dedicata ■ Keith Haring, curata da Julia Gruen, Gianni Mercurio e Demetrio Paparoni (aperta fino al 29 gennaio). Tra le più complete mai dedicate all'artista ■ dipinti, 40 disegni, sculture e oggetti vari, foto e filmati permette di approfondire tutti i principali aspetti della sua ricerca, dai primi manifesti neri con graffiti bianchi fino al calcio in gesso del David di Michelangelo trasformato in un'icona iperpop. Purtroppo una trovata pubblicitaria di cattivo gusto davanti all'entrata non fa fare una bella figura allo sponsor. Si tratta di due modelli recenti della casa automo-

bilistica internamente (maldecorati in stile Haring e per di più muniti di un ■ di dinamici ragazzi in calzoncchia da Spiderman con fregi analoghi. I creativi pubblicitari potrebbero ribellare che se l'artista fosse ancora vivo avrebbe fatto l'intervento lui stesso, FUG darsi, ma certamente ■ modo meno banale. In ogni caso Haring avrebbe oggi 47 anni, e se avesse continuato a fare le stesse cose la sua produzione risulterebbe quantomeno patetica. Ma Keith Haring è diventato un mito anche perché è morto giovanissimo (come Schiele, Modigliani, Manzoni e Yves Klein, e il suo amico Basquiat), e così ha straripante vitalità immaginifica e la freschezza grafica della sua opera, si è mirabilmente cristallizzata nel tempo evitando i rischi dell'inflazione mercantile e dell'inesorabile usura prodotta dalle mode.

Le sue proliferanti scritte iconiche ■ una delle espressioni emblematiche dell'irripetibile ■ stagione culturale newyorchese degli anni ■ Questa era caratterizzata da un lato dall'esplosione della cultura giovanile di strada, ■ «Hip-Hop», ■ manifestava la sua creatività e la sua carica liberatoria attraverso i ritmi del rap, gli sconnessi virtuosismi della break dance, i mixaggi nevrotici dello scratching del DJ, ■ per quello che riguarda il linguaggio visivo, attraverso la conquista simbolica dei luoghi urbani realizzata dai writers (che ■ amano essere definiti graffiti) con bombe spray multicolori. Ma dall'altro lato, in quegli anni, esplose anche una struttura-

ta euforia culturale mondiale (perfettamente documentata nei suoi spietati diari da Warhol, vero grande guru della situazione), con artisti come Koons, Schnabel e Clemente che diventano star del jet set; con la produzione artistica che ha rapporti sempre più stretti con la moda; e con un mercato dell'arte che assume proporzioni trionfanti. In questo mondo incomincia a prendere piede la piaga devastante dell'Aids, ben peggiore della droga.

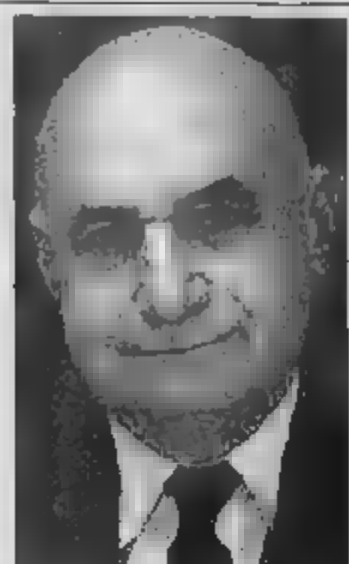
Il destino di Haring attraversa come una morsa sfiorante e tragica tutto ciò. L'artista approda ventenne a ■ York ■ 1978 (proveniente da Pittsburgh) per iscriversi alla School of Visual Arts, dove ha come insegnanti Simon Forti, Keith Sommer e Joseph Kosuth, vale a dire protagonisti dell'avanguardia più raffinata. Dunque non è certo un artista naïf quando si mette a lavorare con i graffiti e interviene sui muri, sui visoni della metropolitana e sui pannelli pubblicitari, e entra a far parte del gruppo CO.LAB, che organizza la mostra *Time Square Show* in un palazzo abbandonato. Con l'amica graffitista Ortiz (nome ■ battaglia LA II) all'esce varie mostre, ■ incomincia ad esporre i ■ dipinti realizzati su vari materiali (telo ■, che, metallo, oggetti trovati, pelli di animali) precisando definitivamente il suo inconfondibile stile. Il successo immediato e travolgente inizia con la sua personale da Tony Shafrazi. Già verso la metà degli anni '80 il suo lavoro è riconosciuto a livello internazionale. Ma dato che per lui l'arte deve poter essere per tutti dappertutto, la sua attività diventa debordante, con realizzazioni di tipo scenografico, con grandi interventi murali, con collaborazioni con aziende di moda e di design industriale. Il fascino ■ ■ linguaggio allo stesso tempo giocoso e inquietante, nasce da un lato da una originale fusione ■ elementi grafici iconici direttamente prelevati dall'universo dei fumetti (da cui deriva il suo celebre cigno che amava energia raggiante) con elementi decorativi di culture primitive ■ antiche come quella degli aborigeni australiani o degli aztechi; e dall'altro lato dalla messa in gioco, attraverso simbologia semplici e fantasiose, ■ temi seri come la morte, la gioia, il sesso, la forza, la malattia, la fede ecc.



Una delle tipiche figure di Keith Haring, in mostra a Milano al Palazzo della Triennale



Dagli interrogativi sul sacro alla dimensione comica



Questioni di fede è l'ultimo libro di Peter L. Berger, uscito l'anno scorso in inglese, tradotto ora in italiano nella collana «Intersezioni» del Mulino (269 pagine, 15 euro). Il libro è articolato in dodici capitoli, ognuno dei quali è organizzato su questioni in forma di domanda. Per esempio «Questo è un libro che affronta questioni relative alla fede religiosa. Per quale motivo chi non crede dovrebbe essere interessato?». Di Berger il Mulino ha pubblicato anche *Una gloria remota* (1994), su fede e pluralismo, *Il brusio degli angeli* (1995), sul sacro oggi, e *Il mondo ridens* (1995), sulla dimensione comica.

sia nella storia si consuma un incredibile dramma: Dio è alle prese con i difetti della creazione. Il balbettio di Berger continua nello sperare nella lotta non infinita. Alla fine, il potere di Dio avrà il sopravvento, la creazione sarà risanata e, per dirla con il Corano, «Egli regnerà sovrano».

Uno dei passi del Credo riguarda «... la Chiesa cattolica (intesa universale) e la Comunione dei santi», in cui emerge in modo esplicito l'immagine di Berger per la figura del credente solitario. In molti casi un credo religioso viene condiviso all'interno di una Chiesa, una realtà che può però avere funzioni ambivalenti, contribuendo a rendere vivo e a addomesticare il messaggio religioso; presentandosi

Perché l'Onnipotente risponde ad alcune preghiere e non ad altre? Perché tsunami e uragani imperversano sulla Terra?

un luogo di ricerca o di certezza-sicurezza; alimentando istanze di liberazione o di fanatismo. Il quesito di fondo è se la fede cristiana debba esprimersi necessariamente in una comunità, ed eventualmente in quale; e se - in un contesto di varietà dei carismi - l'appartenenza a una Chiesa non sia una questione di evocazione.

Molte altre importanti questioni di fede compongono questa rivisitazione del Credo cristiano operata da Peter Berger. Come quella della natura di Cristo, della sua passione e resurrezione, dello scandalo della croce, della presenza dello Spirito Santo, della remissione dei peccati, della resurrezione della carne e della vita eterna. Tutti temi su cui vengono richiamati i contributi offerti nel corso della storia dai Padri della Chiesa, dai teologi, dai filosofi; un patrimonio di conoscenza e disposizione dell'umanità credente e non - per meglio collocarsi nell'universo e riconciliarsi con la propria identità ultima.

PARLA LO SCRITTORE SOMALO NURUDDIN FARAH

## «L'ipocrisia di Blair non salva l'Africa»

«Le menti migliori sono all'estero e lavorano per gli interessi europei»

Claudio Gorfier

TRA i massimi autori di lingua inglese, oltreché agguerrito saggista, Nuruddin Farah, somalo ma con solide radici linguistiche italiane, a lungo esule per sua risoluta scelta docente all'Università di Città del Capo, intervorrà domenica ai «Dialoghi di Trani», dove presenterà il suo ultimo, intenso romanzo, *Legami*, edito da Frassinelli. Nell'attesa di conversare in pubblico, lui in quell'occasione, gli rivolge alcune domande.

Che cosa ne pensa dell'incostante, quasi assordante e mi sembra ampiamente paternalistica crociata «aiutiamo l'Africa»? Metteremo tutti i Paesi africani, dal Sudan e dall'Uganda alla Nigeria e allo Zimbabwe nello stesso sacco? Inoltre, chi davvero beneficerà di questa stentorea campagna? I governi, i gruppi di pressione, e così via? E la gente comune, in miseria? Dovremo accordare fiducia, diciamo, all'autoritario presidente nigeriano Obasanjo?

«Sono convinto che ci sia una certa ipocrisia da parte di Blair e molti altri quando dicono che vogliono aiutare l'Africa. Preferirei che l'Europa cooperasse in modo meno infantile con l'Africa per facilitare la soluzione dei problemi. Perché l'Africa è oggi in questa situazione? La risposta a questa domanda è il rapporto con l'Europa. Tutte le menti dell'Africa sono all'estero e lavorano per gli interessi europei. In duecento, trecento anni l'Africa ha subito il vandalismo del colonialismo e la situazione è ora pregiudicata. «Sarebbe opportuno pensare di riscattare per le perdite subite, perché gli africani non vogliono essere mendicanti alla porta dell'America o dell'Europa. Pensate a ciò che gli Stati Uniti hanno fatto per gli ebrei e per i giapponesi: perché la ripresa non ha messo in conto un'occasione per compensare le perdite? Persino la Germania ha avuto un piano Marshall per la ricostruzione. Tutti quelli che hanno subito rovesci hanno ricevuto aiuto. Un altro modo è il «salasso dei cervelli»: la maggioranza degli intellettuali che hanno lavorato per i governi locali lavorano all'estero perché sono stati loro



Nuruddin Farah è nato nel 1945 a Baldega, in Somalia

I «Dialoghi» da domani a Trani

Si svolgerà a Trani da domani a domenica, presso il Castello Svevo, la 4ª edizione dei «Dialoghi di Trani», che hanno per tema conduttore

offerti salari migliori. E bisogna mettere in conto il commercio: commerci di materie prime, accordi commerciali. Non voglio nessun altro aiuto se che il mercato sia aperto, liberalizzato. Credo che i nigeriani potrebbero rispondere meglio sull'opera di Obasanjo.

In che misura è al corrente della retorica anti-islamica che divampa in Occidente, compresa l'Italia? Qual è l'altra faccia della medaglia? Bin Laden è un criminale, un capro espiatorio, una primula rossa?

«Conosco un mondo avvelenato e il veleno è il rapporto tra l'Occidente e l'Islam. Bin Laden ha avvelenato l'Occidente in tale misura da dipingere tutto l'Islam con lo stesso colore, senza distinguere. Oggi a Capri ho visto donne coperte nella maniera islamica e la gente la evitava. Questo è decisamente sbagliato quanto la propaganda di Bin Laden. Vediamo i terroristi dove davvero ci sono. Molti giovani non combattono nelle file dei terroristi, salvo nella sua madrepatria e la madre a provvedere appropriata sepoltura. Induce Jebel a compiere un viaggio verso la pace.

Un'altra, Rasata, una ragazza, è stata rapita. Jebel, il protagonista, tenta di aiutare il suo vecchio amico Bile a liberare la nipote rapita. Gli altri personaggi si muovono attorno a loro. Le donne sono molto importanti nei miei libri».

di quest'anno «Ritrovare Epimeteo. Tecnologia e sviluppo nel terzo millennio». Tra gli ospiti, oltre a Nuruddin Farah che nella giornata conclusiva dialogherà con Claudio Gorfier, l'economista Tito Boeri che domani alle 18 si confronterà con Innocenzo Cipolletta su «Uguaglianza e sviluppo».

occidentali dei terroristi. Sono presi nel mezzo».

Qual è la sua opinione del Sud Africa dopo l'apartheid? Il Sud Africa è un mondo cambiato. Dopo l'esperienza dell'apartheid è più democratico di molti altri Paesi. Oggi il Sud Africa è molto migliorato intellettualmente. Ma per la democrazia, c'è un poco di caos».

La catena, per così dire, procede. Tutti ci attendiamo altri romanzi dopo «Legami». «Due mesi fa ho terminato un romanzo che uscirà l'anno prossimo e ho appena cominciato a scrivere un poco del terzo volume della trilogia. Il primo è *Legami*».

I suoi personaggi femminili, come sempre, anche in «Legami» risolutamente rifiutano il luogo comune della accettazione, da parte della donna, di un ruolo subalterno.

I personaggi più importanti di *Legami* sono donne. C'è una donna che in qualche modo induce Jebel a compiere il viaggio nella sua madrepatria e la madre a provvedere appropriata sepoltura. Induce Jebel a compiere un viaggio verso la pace. Un'altra, Rasata, una ragazza, è stata rapita. Jebel, il protagonista, tenta di aiutare il suo vecchio amico Bile a liberare la nipote rapita. Gli altri personaggi si muovono attorno a loro. Le donne sono molto importanti nei miei libri».

## Lettere al giornale

I prodotti dei bambini

Io ho un rispetto immenso per il lavoro, specie a quello che costa fatica ed è mal retribuito. Mi domando che ne dei prodotti del lavoro di quei disgraziati bambini o donne, clandestini, che lavorano alla produzione di false griffe. Come bene quei prodotti sembrano belli, belli e in ogni caso cose utili. Sarebbe bello sapere che il lavoro di questa gente non venga disprezzato mandando magari al macero borsette e valigie. Che se ne faccia qualcosa, affinché tutta quella fatica non sia stata totalmente inutile. Grazie dell'attenzione

Gianfranco Fra, Torino

Napster Al Qaeda

Alcuni anni fa, dopo una lunga ed estenuante battaglia nelle aule di giustizia americane, calò il sipario su Napster, il popolare programma che consentiva lo scambio di canzoni attraverso la rete. La sua esistenza consentiva a molti utenti di delinquere in quanto riuscivano a procurarsi la musica preferita gratis. La settimana scorsa è stato bloccato Winmx, uno degli eredi di Napster, per lo stesso gravissimo motivo. Nel frattempo Al Qaeda dopo aver espresso proclami di tutti i tipi, dopo aver ripetutamente utilizzato la rete per le proprie delittuose ora si prende tranquillamente la libertà di inaugurare il suo notiziario telematico con tanto di filmato a cadenza settimanale, proprio come una qualsiasi emittente tradizionale che trasmette il suo consueto appuntamento con il terrore. Sono pochi gli italiani in grado di comprendere questi Tg, ma anche senza conoscere «sola parola di arabo non ci va molto» capire le intenzioni di un conduttore che parla incappucciato di fronte a una telecamera con a fianco mitra, per giunta puntato verso lo spettatore. Nessuno ha parlato o anche solo pensato alla eventualità di ridurre al silenzio telematico queste persone, nessuno ha pensato di oscurare i loro siti. Eppure gli strumenti sia tecnologici e giuridici ci sono. Ho visto un impegno notevole nel perseguire e assicurare alla giustizia i criminali che scambiano file in rete, non ho visto lo stesso impegno contro chi rivendica il diritto di inneggiare alla guerra santa e al martirio, coinvolgendo persone innocenti. Vole di più la difesa della canzone o la tutela dell'incolumità di tutti noi?

Mario Rossi

L'Adsl la tua

Vorrei consigliare al signor Marco Tronchetti Provera di occuparsi un po' della vela e dell'Inter e cercare di

mettere ordine nella «sua» Telecom. La mia esperienza l'assistenza clienti è disastrosa. La vicenda. Da circa 2 anni ho attivato una linea Adsl per il servizio Alice a pagamento. Sei mesi ho ristrutturato la casa e ho richiesto al 187 lo spostamento della presa da una stanza a un'altra. Un calvario, ancora finito. Tecnici che arrivano e si dichiarano incompetenti per il tipo di lavoro o non riescono materialmente a far passare il cavo di collegamento dalla centrale alla camera. Decine di telefonate sempre al 187, nessun risultato. Viene dato un appuntamento al quale fare riferimento quando avrò fatto eseguire io (100 euro) il passaggio del filo. Ora tutto è pronto. Chiamo il numero e mi dicono che è sbagliato. Ma ne danno un altro e rispondono che non trovano la pratica. Memorizzato dagli inefficienti call center, telefono alla Direzione Generale Telecom per far presente il disservizio a un funzionario. Mi ascolta e mi dice: le passo il settore Adsl. Il telefono suona a vuoto. Rifaccio il numero, spiego nuovamente qual è il mio problema. Mi rispondono: perché non chiama il 187?

Lettera firmata

La nazionalità del teologo Küng

Il teologo dissidente Hans Küng dopo l'incontro con Benedetto XVI dichiara: «Stato una gioia reciproca rivederci dopo 30 anni. Non ci siamo abbracciati: sa, noi siamo tedeschi non così espansivi come i latini». Risultando Küng nato in Svizzera a Sursee nel Cantone Lucerna, se ne dovrebbe dedurre che è dichiarato di nazionalità tedesca per giustificare il mancato abbraccio al Papa.

Enzo Todaro, Parma/Svizzera

Meglio le panche di legno

«Mi manda Raitre» di venerdì, settembre, tra i vari argomenti trattati, si è occupata anche di un caso di recche lche alla fine risulteranno essere cimici sul treno. Casi di cui la Stampa ha ampiamente parlato, denunciando le condizioni anti-igieniche in cui i viaggiatori dell'espresso Reggio Calabria-Torino si sono trovati alcune settimane fa. Aldo Grasso sul Corriere della Sera, nel recensire la trasmissione, ricordava come erano pulite le panche di legno della terza classe. Viaggio spesso sulla linea Milano-Novara di Trenitalia: i sedili sono così sporchi, che bisogna girare vari vagoni per trovarne uno decente. Il ritorno alle panche in legno o l'introduzione di poltroncine di plastica senza stoffa sarebbe auspicabile per una maggiore igiene.

Maurizio Tempesti, Treviso

A MODENA DUE MOSTRE CELEBRANO IL GRANDE PILOTA DI FORMULA 1

## Nel mito di Fangio l'argentino volante

Vinse cinque volte il titolo iridato, si sentiva parte dell'auto

Franco Giubilei

NON ho mai pensato all'auto come a un mezzo per conseguire un fine. Invece ho sempre pensato di essere parte dell'auto, così come la biella e il pistone. Il pensiero di Manuel Fangio apre idealmente la mostra modenese dedicata al grande pilota argentino nel decennale della sua alzata al volante. Da sabato primo ottobre fino alla fine del mese, l'ex Manifattura Tabacchi esibirà fotografie, documenti e naturalmente le macchine da corsa su cui è nato il mito di Fangio: le due Chevrolet Master 85 coupé che nel '39 e nel '40 lo portarono lungo i percorsi estenuanti della Carrera Panamericana, una gara da 9.500



Il pilota Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo

chilometri fra Argentina, Bolivia e Perù, e la prima monoposto utilizzata nel '47, una Volpi-Chevrolet.

Sono vetture provenienti dal Museo Automobili Juan Manuel Fangio di Balcarce, città natale del campione. E poi ci sono i bolidi con cui il pilota sudamericano dominò la scena della Formula 1 fra il '51 e il '56, aggiudicandosi per cinque volte il titolo di campione del mondo, un record che gli sarebbe stato tolto da Michael Schumacher quasi mezzo se-

colo più tardi, in un altro mondo e con macchine che sembrano venire dalla fantascienza tanto sono sofisticate. Quello dalle mostre di Modena invece è un mondo fatto di strada polverosa e di officina sporca d'olio, come quella dove il piccolo Juan Manuel cominciò a lavorare come apprendista e soli undici anni. È il 1922. Fangio impara il mestiere di meccanico e contemporaneamente continua a studiare, ma la sua via è già segnata: quanto di sei figli di una

famiglia di origini abruzzesi, appassiti per la meccanica, di avere un'auto propria la trasformò in macchina da corsa, siamo nel 1927. L'esordio in una gara ufficiale alla fine degli Anni Trenta, i primi successi, e poi la Formula 1 negli anni '50, col drammatico stop imposto da un incidente all'autodromo di Monza, curva di Lesmo. È il '52 e sembra la fine di tutto, invece Fangio si rialza e due anni dopo vince il suo secondo mondiale dopo essere passato dalla Maserati alla Mercedes-Benz. Nel '57 arriva il quinto titolo mondiale e l'anno successivo il ritiro.

L'epopea di Fangio ora rivive in questa mostra dal titolo suggestivo, «Quando el hombre es más que el mito», dove le quinte scenografiche allestite all'interno dell'ex Manifattura ricostruiscono il mito del vecchio autodromo, come la curva de la Avenida Tonquist di Balcarce, teatro della sua prima volta alla guida di una macchina Grand Prix, una Maserati, nel '48. Oppure la curva Brands Hatch del Nürburgring, dove il campione riesce a superare la Ferrari di Hawthorn aggiudicandosi vittoria, record del giro e titolo di «spontacampio». Carriera e vita privata del pilota corrono insieme nelle immagini filmate e nelle foto, che documentano il forte legame con la moglie, la famiglia e il paese natale, oltre che la passione per il film western, uno dei passatempi preferiti di Fangio. Accanto alle sue auto anche moltissimi cimeli, disegni tecnici e componenti meccanici progettati personalmente da Fangio. Ma siccome la velocità è anche un'arte, al campione argentino è stata dedicata una seconda mostra, «Sol artisti in cerca di Fangio», allestita al Baluardo della Cittadella: sculture, fotografie, dipinti e video ispirati al pilota di Giuliano Della Casa, Walter Vaccari, Carlo Cremaschi, Franco Fontana, Franco Guerzoni e Franco Vaccari.

A VENEZIA CHIUSA SAN STAE CON L'OPERA DELL'ARTISTA ELVETICA

## Così il parroco censura i nudi di Pipilotti Rist

Lea Mattarella

VENEZIA

SUL cartello affisso all'Info Point della Biennale di Venezia si legge che l'opera *Homo sapiens sapiens* dell'artista svizzera Pipilotti Rist nella chiesa di San Stae non si può vedere per motivi tecnici fino al 30 settembre. Questo farebbe pensare che dal 1° ottobre e fino al 5 novembre, giorno di chiusura della 51ª Esposizione Internazionale, questa videoinstallazione sarà di nuovo fruibile. Ma nessuno ci creda. Il perché di tanto scetticismo è presto detto. Le «ragioni tecniche» in realtà sarebbero le proteste di una parte della comunità cattolica della parrocchia di San Giacomo, da cui dipende la chiesa di San Stae che avrebbero indotto il parroco Aldo Marangoni a sbarrare la porta dell'edificio. A scandalizzare i 43 firmatari è una petizione che, a quanto pare, è giunta fino al Papa, sono state due fatiche nude che esibiscono quella che per Pipilotti Rist è la ricostruzione di un Eden virtuale, fiorito, colorato, rassicurante. Le due figure femminili sono una specie di reincarnazione contemporanea di Adamo ed Eva pri-



Un'immagine di *Homo sapiens sapiens* di Pipilotti Rist

ma della cacciata dal paradiso. E, come ci insegna la teologia, i progenitori sono svestiti perché ancora non conoscono la vergogna, il peccato. Ma si veda che Don Aldo non è stato abbastanza convincente nella spiegazione ai suoi parrocchiani, che pare siano imbrottiati da giugno. La Curia, da parte sua, sostiene non aver voluto censurare nulla e afferma che la decisione della chiusura è stata presa direttamente dalla parrocchia.

Intanto, l'Ufficio federale cultura svizzero protesta e chiede che la chiesa sia immediatamente riaperta. E' dal 1988 che la Svizzera affitta questo spazio e lo utilizza come ulteriore luogo espositivo che affianca il padiglione dei Giardini. Inoltre la Confederazione Svizzera ne ha anche finanziato il restauro. Si può capire il disappunto, visto che, tra l'altro, l'opera è stata fino ad oggi una delle più visitate e apprezzate della Biennale.



PRIME CINEMA. PARLA LA PROTAGONISTA DI «L'IMPERO DEI LUPI»

## Avventurosa Morante

### «Cambiando si impara»

«Avevo paura delle botte, ma mi diverte fare ruoli nuovi»

Dopo questo film d'azione una storia d'amore con Resnais

Fulvia Caprara

ROMA

Sul set del suo primo film d'azione, Laura Morante confessa con un sorriso essersi sentita «autenticamente spaventata». Ebbene si, proprio lei, abituata a passare con disinvoltura ruoli drammatici e quelli brillanti, di tener testa a un autore difficile ed esigente come Nanni Moretti, amata in Italia ma non solo. Dichiarata di qualche difficoltà nella sequenza più movimentata dell'«Impero dei Lupi», il film di Chris Nahon, tratto dal romanzo di Jean-Christophe Grangé, in cui interpreta il ruolo della psichiatra Mathilde Urano. Durante le prove della scena in cui la protagonista, Arly Jover, uccide con alcune di karate, le beccate subito al collo, così dopo, quando abbiamo girato, ho pensato di tenermi a distanza dalla Mathilde. Mentre volavano le botte, non sapevo bene che cosa fare. Mi sentivo un po' marginale, pensavo: «Loro si picchiano, ma io intanto che faccio?». La verità, prosegue Morante, è che in film così non ne avevo mai fatti prima e ce ho anche visti pochi al cinema. Quando succede, le mie figlie mi prendono sempre in giro perché non capisco nulla di quello che accade sullo schermo e chiedo loro chiarimenti.

Viva la sincerità. Quarantenne anni compiuti nello scorso agosto, un matrimonio giovane, iniziato circa un anno fa, un intenso, da ragazza riflessiva, un corpo morbido da donna. Libera dall'ossessione della magrezza, Morante dice di sempre avere voglia di cambiare: «Fare diverse è un mio desiderio costante, mi diverte molto a mettermi alla prova in ruoli che non mi avevano mai proposto prima, rischiare mi piace». Il personaggio di Mathilde ha un peso importante nello sviluppo dell'ultimo thriller con Jean Reno, e grazie all'incontro con lei che la protagonista della storia riesce a ritrovare il filo della memoria perduta. Da

quel momento le due donne si ritrovano fianco a fianco, coinvolte in fughe pericolose e scontri violenti. Mentre succedeva tutto questo - confessa scherzando Morante - a chiedere il regista «ma se è la psichiatra, come faccio ad abbandonare improvvisamente i miei pazienti?». Dietro la porta del mio studio ci sarà una fila di gente che mi aspetta perché giri una scena in cui si vedono questi poveretti in attesa?». Questi certo perfino per un giovane autore che viene dal mondo della pubblicità e dichiara di aver voluto semplicemente girare un film popolare e spettacolare.

Dopo il debutto d'azione, Morante si prepara per un prossimo impegno importante, con Alain Resnais, l'autore francese opere raffinate e complesse: «Hiroshima», «Mon oncle d'Amérique», «Mélodie». «Dovrei iniziare a girare a dicembre, a Parigi. Il film è basato sul testo teatrale dell'autore inglese Alan

Ayckbourn, lo stesso da cui Resnais ha tratto il doppio film «Smoking» e «No smoking». In ci sei personaggi, tre uomini e tre donne, insomma tre coppie. Il titolo «Les petites peurs a partager», gli altri attori sono Pierre Arditi, Sabine Azéma, André Dussollier, quelli che da sempre lavorano con Resnais. Il mio ruolo? Sono una donna che sta per andare a vivere con il suo uomo, ma, proprio in questo momento, il rapporto si spezza».

Nel frattempo vedremo l'attrice sui nostri schermi, negli ultimi film che ha girato, «L'Espresso» di Claudio Antonini, in cui balla e canta, e «Adelmo torna da casa» opera prima di Carlo Virzi, compositore e fratello del regista Paolo. In questa seconda storia, ambientata all'Argentina, nell'arco di un'estate degli Anni '80, la protagonista della «Stanza del figlio» è una madre con la testa fra le nuvole, persa dietro la chimera di riuscire a scrivere un romanzo su sé stessa.



Laura Morante affronta per la prima volta il ruolo avventuroso nel film di Nahon

Francesco Guccini nel «Famiteatron» Roma. In alto: i tagliati il 4 settembre 2005, «La piccola Lola», il primo film di Guccini esce in un cd live dalla stessa titolo.



## Jean Reno sta con la polizia o coi turchi?

La manipolazione della psiche e gli atroci omicidi dei Lupi Grigi

Lietta Tornabuoni

I lupi sono i Lupi Grigi, organizza una turca di ostre, destra il cui segno di riconoscimento sembra quello delle corna e rappresenta invece una testa di lupo. «L'impero dei lupi» di Chris Nahon, francese, due e dieci, tratto dal

romanzo edito da Garzanti di Jean-Christophe Grangé già autore de «I fiumi di porpora», farraginoso, strampalato e spesso tedioso, vuol condensare due temi: ormai possibile manipolazione mente umana o meglio di alcune funzioni cerebrali, e i Lupi Grigi turchi emigrati a Parigi.

Una signora, moglie di un alto funzionario del ministero degli Interni, soffre di allucinazioni, visioni di morte, follie, perdite di memoria. Un commissario di polizia indaga sulla morte di tre operai turchi clandestini molto somiglianti tra loro, che paiono vittime di un killer meticoloso e di uno psico-

patico per il modo atroce in cui sono state torturate. La signora ha subito la cancellazione di sé e del proprio passato: è turca e gli specialisti dell'antiterrorismo intendono infiltrarla nella comunità degli emigrati turchi per controllare l'attività. Il commissario non scopre alcunché, è costretto a ricorrere all'esperienza e alle conoscenze di Jean Reno, poliziotto violento e ambiguo: lui accetta, ma da quale parte sta non è facile capire. La signora fugge («Bisogna trovarla, se no siamo fregati») e chiede aiuto alla psichiatra Laura Morante: la doppia caccia alla donna occupa tutto il resto del film. Assalti feroci, inseguimenti,

lunghe soste al computer, il ricordo di una sterilizzazione, la colpa della polizia, lame sagghiate di coltelli assassini, musiche corali rimbombanti, confusione, minuti e minutoli di spiegazioni. Jean Reno efficace, Laura Morante irrisolvibile. Piovono sempre, anzi diluvia. È strano che un film in cui ne succedono d'ogni genere risulti poco interessante: ma è proprio così.

PRODOTTO DA Di Chris Nahon, Con Jean Reno, Arly Jover, Jocelyn Quivrin, Laura Morante Thriller, Francia, 2005. da venerdì

## In breve

Roma

Ad Armando Trovajoli il premio «Olimpico»

Dopo l'udienza ai protagonisti del teatro salutati al Quirinale dal Presidente Ciampi, domani al Teatro Olimpico di Vicenza verranno proclamati i vincitori dei Premi «Eti - Gli Olimpici del Teatro», scelti da una giuria di oltre 400 addetti ai lavori tra le torse di finali dalle sedici sezioni. La corinona condotta da Tullio Solenghi e da Rimini in differita, la stessa alle 23,15. Nell'occasione dell'udienza al Quirinale è stato annunciato da Maurizio Gianninuso, segretario generale degli Olimpici, il Premio del Presidente, assegnato a Armando Trovajoli, il musicista, presente, ha ricevuto subito i complimenti calorosi dal presidente Ciampi e della moglie Franca.

Ischia

Ortensia d'oro per Gianni Rondolino

Domani a Forio d'Ischia, saranno consegnati i Premi Internazionali Luciano Visconti, cioè il Gattopardo d'Oro e la Ortensia d'Argento, nel corso di una cerimonia a La Colombaia, la villa un tempo di proprietà del regista, che vi è sepolto. Quest'anno il Gattopardo d'Oro va a Bertrand Tavernier, che sarà presente e di cui sarà proiettato l'ultimo film «La piccola Lola». Le Ortensie d'Argento vanno a Vittorio De Seta; al regista marocchino Mohamed Asli; a Gianni Rondolino, storico del cinema, studioso dell'opera di Luciano Visconti, collaboratore di «La Stampa».

Lecce

Anche in Inghilterra il cinema piace corto

Il Festival «Corto città del libro» svolgerà a Campi Salentina (Lecce) dal 24 al 27 Novembre 2005. Sarà assegnato un premio Produzione per il miglior cortometraggio ed una sezione speciale offrirà i migliori cortometraggi del cinema britannico.

**snaidero**  
CUCINE PER LA VITA

Contatti commerciali Snaidero Torino e provincia

**AGENZIA**  
Via ...  
Tel. ...

**PIASER**  
Via ...  
Tel. ...

**ITALIANO**  
Torino

**Torino**

**AGENZIA**  
Via ...  
Tel. ...

**PIASER**  
Via ...  
Tel. ...

**Torino**

**AGENZIA**  
Via ...  
Tel. ...

**PIASER**  
Via ...  
Tel. ...

**Torino**

**AGENZIA**  
Via ...  
Tel. ...

**PIASER**  
Via ...  
Tel. ...

**Torino**

**AGENZIA**  
Via ...  
Tel. ...

**PIASER**  
Via ...  
Tel. ...

**Torino**



**intervista**  
Roberto Pavanelli

MILANO

Il ruolo di prima radio in Italia è ormai consolidato. Linus può guardarsi intorno comodamente seduto sulla poltrona da direttore. Forse civetta un po', comunque dice che i successi gli facciano vivere il periodo più brutto nel 2000 quando passammo in tempo da 4 a 6 milioni di ascoltatori. Che cosa fare di meglio? Un peso talmente grande che mi venne la depressione. Invece Radio DeeJay ha avuto tentennamenti e «ormai» necessità solo di opere rifiniture. Che possono essere tradotte in arrivi a parenze. Perché ad ogni inizio stagione, quando è tempo di decidere i palinsesti, c'è sempre qualcuno che se ne va e qualcun altro che prende servizio negli studi di

«La iena Pellizzari fa una gran compagnia. Littizzetto e Elio sempre forti, nel calcio la sorpresa Zazzaroni»

via Massena a Milano. Linus confessa: «Non ascolto mai le altre radio: e allora come sarà la Radio DeeJay 2005/2006?»

Iniziamo dalle partenze. «Non possiamo parlare degli arrivi?»

Anche, ma il «che fine ha fatto» è sempre uno da pagare, quando si occupa una posizione come la sua. «Capisco che per gli ascoltatori siamo come una famiglia e che la perdita di una voce è vissuta come una mancanza, però il mio ruolo è anche quello di anticipare i tempi. Devo cambiare prima che qualcosa venga capite, quando

## Linus: non sono cattivo anticipo solo i tempi

«Devo cambiare prima che qualcuno venga a noia, a volte non è facile: con Giuseppe non ci siamo lasciati bene»

qualcuno ha finito il percorso. Per molti andare via è l'occasione di prolungare la carriera.

È il caso di Paoletta passata a R 101 e Giuseppe trasfugato a 105?

«Sono due casi molto diversi. Sul piano umano la separazione da Paoletta è stata molto dolorosa, perché era con noi da quindici anni. Purtroppo il suo ruolo era diventato molto marginale e in un'altra radio avrà la possibilità di avere lo spazio che merita».

E Giuseppe, compagno per tanti anni al DeeJay Time di Alberto?

«Con Giuseppe ci siamo lasciati bene. Fino al 1° agosto, ancora dei nostri, poi ha ceduto alle lusinghe economiche di altri. Penso che abbia sbagliato».

Il nuovo DeeJay Time ora deve cercare strade nuove?

«Capisco che non sia facile per Alberto ritrovarsi senza Giuseppe dopo tanti anni, ma il DeeJay Time era in crisi d'ascolti ed era giunto il momento di dargli una scossa. Per questo avevo chiesto a Giuseppe di ridurre i suoi interventi, pur rimanendo nel programma. Non ha accettato: ora, nell'altra

radio fa anche meno. Il DeeJay Time tornerà forte perché se c'è uno tra noi che ha la più pura capacità da dj quello è mio fratello Alberto».

Passiamo alle novità. La iena Andrea Pellizzari dalle 20 alle 21 e il sabato mattina dalle 10 alle 12

«Le abitudini, in particolare nelle grandi città, sono cambiate: oggi quella fascia oraria conclude il pomeriggio e non è più l'inizio della sera. Quindi ho pensato ad un programma che facesse compagnia, magari durante il rientro e Andrea mi sembrava la persona giusta. Così ho spostato Irene La Mediana dalle 24, molto adatta per quell'orario».

Luciana Littizzetto dalle 11 alle 10 dal lunedì al venerdì?

«Prende per tre mesi il posto di Fabio Volo impegnato sul set di un film. A gennaio tornerà al sabato mattina e mi fa piacere che Luciana, con tutti gli impegni che ha e le proposte che riceve continui a lavorare con noi. Ormai sono quattro anni».



Il sabato dalle 12 alle 14 c'è Ivan Zazzaroni che parla di calcio?

«Sono sorpreso: spigliatezza e Zazzaroni e il programma sta andando molto bene. La domenica calisti l'ho invece affidato a due giovani

interessanti come Andrea e Michela. Questo era un giorno da sistemare, così abbiamo anche portato il programma con Elio e Le Storie Tese alla mattina, sfida interessante. Dal 9 ottobre».

Non avete mai pensato a una maggiore interazione tra la radio e DeeJay Tv?

«Una piccola tv satellitare e quindi non ci sono le condizioni che. Invece non è da escludere una futura collaborazione con All Music che è del nostro Gruppo».

DOMANI COMINCIA LA RASSEGNA TORINESE. I TOI LAVORI. IN PROGRAMMA ANCHE «GENESIS», VIAGGIO ALLE ORIGINI DELLA VITA, E I REPORTAGE DELLA SAGRAMOLA

## E' un bel cinema l'ambiente. Lo racconta tutto il mondo

«Pinochio nero» con i ragazzi di strada di Nairobi, le invenzioni di Lars Von Trier

Daniela Cavalla  
TORINO

Immagini dal mondo. Si apre domani a Torino l'ottava edizione del Festival Internazionale Cinema Ambiente, manifestazione che si è ritagliata negli anni un ruolo di primo piano. Abbiamo anticipato la data di svolgimento - dice il direttore Gaetano Capizzi - per essere in contemporanea con il terzo Congresso Mondiale di Educazione Ambientale. Per il resto, la struttura è immutata: concorsi, eventi speciali, titoli che usciranno nelle sale e vengono presentati in anteprima nazionale al nostro Festival. Particolare

attenzione è riservata quest'anno all'Africa, ai suoi enormi problemi. Centodieci film in cartellone sino al 5 ottobre, in rappresentanza di tutti i continenti.

Per l'inaugurazione di domani sera alla multisala Massimo, sede confermata a cui si aggiunge il locale Amante, sono attesi i registi francesi Claude Nuridany e Marie Perennou che, a nove anni di distanza dal successo di «Microcosmos», presentano il pubblico italiano la loro nuova fatica nel documentario ambientale: «Genesis», ottanta minuti di «viaggio alla scoperta dell'origine della vita». Nel fine settimana ci sono gli appuntamenti con Sveva Sagramola e i suoi reportage africani, sabato 1° ottobre 18: la sera Angelo Loy che introduce la cinematografia dell'omonimo spettacolo «Pinochio nero» messo in scena da Marco Ballarín e da un gruppo di ex ragazzi di strada di Nairobi; domenica

il regista Vicente Ferraz Gonçalves incontra nel pomeriggio il pubblico di «Soy Cuba» e la sera gli spettatori di «Soy Cuba - O mamute siberiano», il film in cui rievoca la storia del kolossal 1964 presto oscurato dai governi dell'Avana e Mosca. Nell'ampia sezione Panorama è in programma il ricordo del pacifista Alexander Langer, l'inedito omaggio alla parte documentaristica della casa di produzione Zentropa creata dal maestro cinema danese Lars Von Trier. Folco Quilici illustra la sua opera sulle Alpi Occidentali. I documentari francesi degli Anni 50 e 60 sono al centro della retrospettiva «Verità della Finzione. Alle radici» cinema diretto.

Dici, infine, i documentari del Concorso Cinema Italiano: «Balzac - Macello della copia» di Ferri e Giaccherini, «Cardilli addolorati» di Romano Montanari e da un gruppo di ex ragazzi di strada di Nairobi; domenica



Una scena di «Genesis»

«Non sono maniaca dell'ecologia. La tv può fare molto per cambiare la mentalità comune»

Cristina Caccia  
TORINO

Non una maniaca e neanche una «purista» dell'ecologia. Lei si definisce «normalissima», solo sensibile a certi temi come una qualsiasi persona civile: che da la raccolta differenziata, che cerca di non usare la plastica, che sceglie elettrodomestici nuovi e ecologici; e per il resto, «mangia la carne, si gode la vita». Sveva Sagramola, classe 1964, un passato a «Mixer», è presente (che dura da ormai 8 anni) a «Geo Geo», partecipa al «Cinema Ambiente» di Torino con quattro reportage sulla sua Africa: quattro film-diaro di viaggi africani - dei 25 girati per il programma di RaiTre - in cui racconta luoghi ma anche persone, paesaggi ma anche problemi legati appunto all'ambiente e ai suoi disagi.

Ma d'Africa, Sagramola? «Ma non nell'accezione romantica. All'inizio sì, al primo viaggio



Sveva Sagramola: quattro film-diaro dei suoi viaggi africani

## Sveva: «La mia Africa non è solo tragedia»

ho visto solo i luoghi meravigliosi e me ne innamorai. Poi ritornandoci negli anni - il mal di Africa si cura andandoci - la malinconia s'è fatta impegno, lavoro al servizio. Così ho cercato via via mete che all'argomento naturalistico legassero temi più importanti, d'ambiente.

Problemi senza soluzione?

«Tanti lo percepiscono: un paese povero, depresso, senza speranza e invece si sbagliano, l'Africa si può raccontare per i punti di forza. Io collaboro con l'Amref - ho conosciuto moltissimi africani «normali», persone di talento, liberi professionisti che sono il futuro del paese, quello sano, pulito, libero da corruzione e malgoverno. È lì che si gioca la vera sfida».

Sul sociale, l'ambiente legato all'uomo quindi?

«Sì, e non bisogna ripetere gli errori fatti dall'Occidente, ci vogliono sviluppi che siano sostenibili, anche se sono più lenti e più costosi».

Temi grossi, che lei porta avanti tutti i giorni in diretta a «Geo Geo». Come reagisce al primo pubblico, i ragazzi in studio? «Vedo molto attenti, piano piano certi argomenti sono entrati nel quotidiano: rispetto a quando eravamo piccoli noi c'è un'altra cultura, nelle persone trovo una maggiore consapevolezza dell'urgenza di certi problemi, c'è tanta voglia di partecipare per risolverli, per un mondo più pulito e più sano».

Anche la tv può fare qualcosa?

«Può far molto, programmi come il mio, come quello di Licia Colò - di Piero Angela, nel tempo hanno contribuito veramente a un cambiamento di mentalità, a far passare dei comportamenti».

E ottimista? «Credo fermamente nella responsabilità di ciascuno e nei comportamenti individuali. Non serve prendersela con i governi, bisogna incominciare da noi. Ho visto come davvero, certe volte, anche una sola goccia può cambiare qualcosa».

## Com'erano belli i gatti di maggio

La retrospettiva sugli Anni 60 aperta dal documentario di Chris Marker

Gianni Rondolino

CHE ci fanno decine di gatti gialli dipinti sui muri e nelle strade di Parigi, quasi a segnare la strada di un percorso sociale e politico che mescola immagini colte all'improvviso con altre che documentano la campagna per le presidenziali del 2002 o le manifestazioni per il 1° maggio? Sono i «Chats perchés», i gatti appollaiati, dell'ultimo film di Chris Marker, che Cinemaambiente presenta come «evento speciale» di questa e articolata ottava edizione del festival. Un film (un video) un'ora con il quale il grande documentarista francese interroga la società francese di oggi, senza quasi parlare, come se si limitasse a mostrare qualche immagine colta qua e là, persone e luoghi della quotidianità,

riuscendo invece a cogliere i grandi temi di oggi, la vita della gente, i suoi desideri, la politica, la speranza delle generazioni.

È un film, questo, che bene introduce la retrospettiva, che si inaugura venerdì, il cosiddetto «cinema diretto», uno dei movimenti più interessanti e rivoluzionari del documentarismo degli Anni 60. Un movimento del quale anche Marker, sia pure in modi diversi, aderì, con i suoi film di viaggio e con quel «La jol maie» (1963) che resta uno dei documenti più vivi e illuminanti della crisi politica francese del tempo. Il cinema diretto che nasce quegli anni non solo in Francia, dove si chiamerà «cinéma vérité», ma anche negli Stati Uniti, in Canada e altrove, volle del vivo della realtà documentandola quasi intermediari, forse con l'illusione di rappresentarla nel suo farsi, di «lavorare la verità».

I risultati, da un punto di vista teorico furono discutibili, certamente segnarono, nella pratica, una svolta importante, perché quei film, quei registi, riuscirono a darci della società e del tempo un'immagine non edulcorata, va-

ria e spesso provocatoria. D'altronde, come aveva detto lo stesso Marker, «la verità forse non è lo scopo, ma la strada». Ed è questa strada che molti documentaristi allora percorsero, affermandosi fra i migliori della loro generazione. Basti pensare all'opera complessiva di Jean Rouch, morto nel 2004 all'età di 87 anni, un cineasta etnologo che è stato il maestro di tutti, autore di numerosi film di grande valore, da «Les maîtres fous» (1954-55) a «Moï, un noir» (1958), da «La classe au lion» a «L'arc» (1957-58) a «Féti à petit» (1969) al famoso «Chronique d'un été» (1961), diretto in collaborazione con il sociologo Edgar Morin.

Alcuni di questi film compaiono nella retrospettiva, che comprende anche opere di Mario Ruspoli (i due importanti documentari «Les inconnus de la terre», 1961, e «Regards sur la folie», 1962) Agnès Varda, Jacques Demy, oltre al capolavoro di Alain Resnais «Nuit et brouillard» (1955) sui campi di sterminio nazisti: un film che, a distanza di mezzo secolo, si vede con orrore e tramore, tale è la forza delle immagini e la tragica poesia.

Solo per operatori

# SUN

23° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ARREDAMENTO E ATTREZZATURE PER ESTERNI

RIMINI, quartiere fieristico

## 30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2005

Ingressi in fiera: Hall SUD - EST/Pad. - Hall OVEST - Orari: 9.30 - 18.30

Info: [www.sungiosun.it](http://www.sungiosun.it)

In contemporanea con:

3° Biennale delle Tende, dei Tessuti, delle Tecnologie per l'Arredamento e la Protezione Solare

20° Salone del Giocattolo e dei Giochi all'Aria Aperta

Informazioni in fiera: tel. 0541.744.111

Organizzato da:

FIERE COMUNICAZIONI

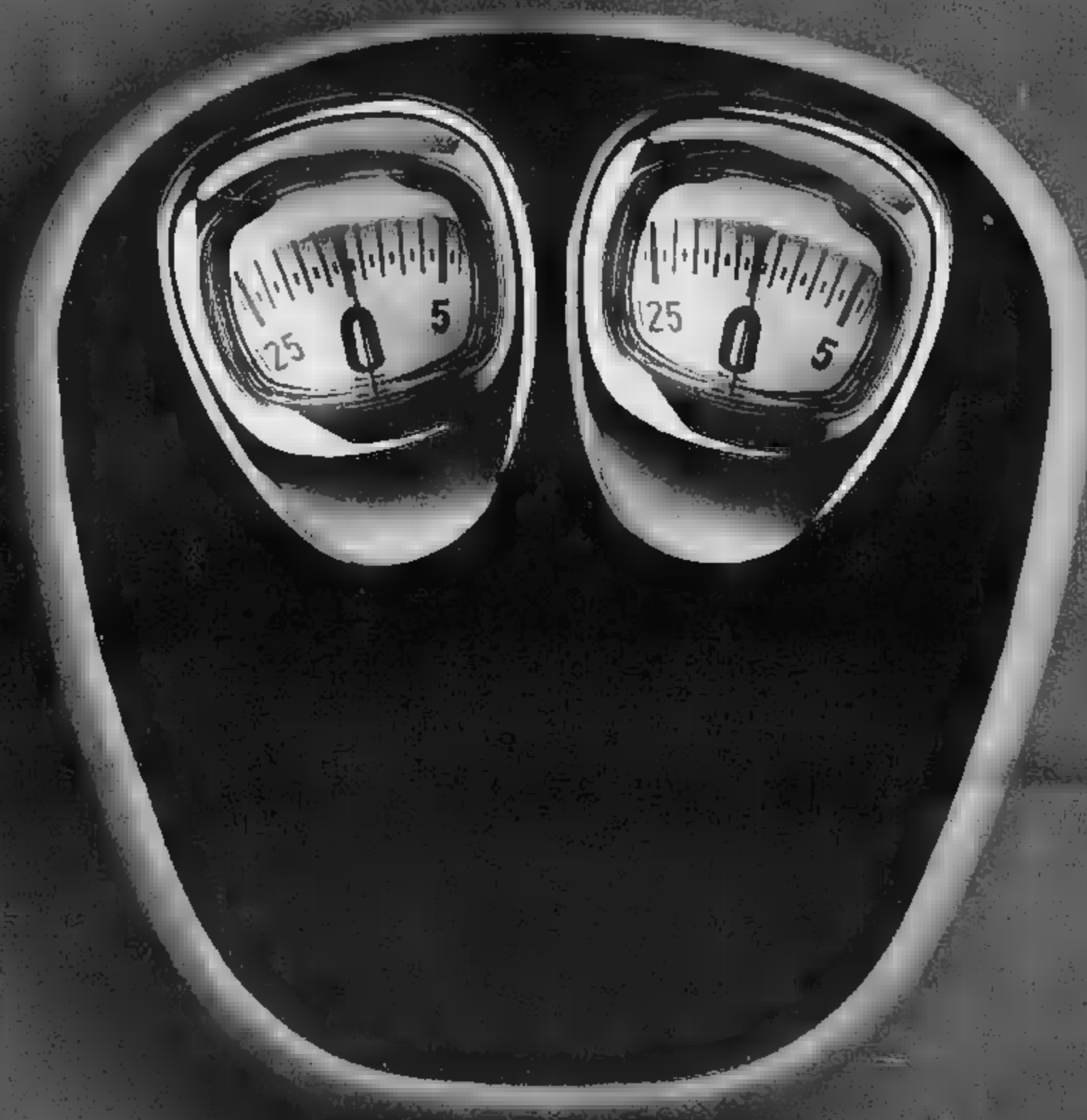
Via San Vittore, 14 - 20123 Milano  
info@sungiosun.it - [www.sungiosun.it](http://www.sungiosun.it)

RiminiFiera

Via Emilia, 155 - 47900 Rimini  
riminifiera@riminifiera.it - [www.riminifiera.it](http://www.riminifiera.it)



leggero l'occhiale,  
leggero il prezzo.



OTICA  
**STIEVANI**

montatura - due lenti

ultraleggera	ultraleggera progressive
<del>239</del> 99 €	<del>369</del> 129 €

Avanzi

OTICA STIEVANI

Offerta finanziata dal Gruppo Deutsche Bank

TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÉ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Clienti Avanzi  
**800-216911**

[www.avanzi.com](http://www.avanzi.com)





## Quel Pupo che batte la «Striscia»

**L'ALTRO** giorno, dopo il ritorno di «Striscia la notizia» su Canale 5, si diceva che sarebbe stato divertente (ognuno si diverte come può) a guardare i famosi ascolti. Che per noi del pubblico sono tutte curiosità, al massimo motivo di qualche riflessione, ma per chi fa televisione sono un elemento fondamentale. E dunque Pupo sta già battendo il satirico, 7 milioni 737 mila spettatori per «Affari tuoi», 7 milioni 323 mila per «Striscia la notizia». Il quiz di Raiuno, il famoso format Endemol, si sta consolidando: la nuova conduzione, nel «cerchiobottismo» imparziale degli spettatori, la prima puntata di «Distretto di polizia» su Canale 5, ancora con Claudia Pandolfi, che poi però se ne dovrebbe andare, sostituita alla guida del distretto mede-

simo da Giorgio Tirabassi, è stata seguita da 5 milioni 947 mila spettatori, 5 milioni 596 per «Mistides» Raiuno, regia di Luca Manfredi, la seconda della storia con Sabrina Ferilli protagonista. Accanto a lei c'era Giorgio Panariello, con la sua di attore avanzato spettacolo. Dopo questo sceneggiato, l'attore quest'anno non dovrebbe più fare televisione; fino al Festival di Sanremo. Non è ancora ufficialmente confermato, ma la prossima edizione la dovrebbe proprio condurre lui. Che era stato ospite, due edizioni fa, di Pippo Baudo.

Due milioni 957 mila spettatori per «Ballarò», 3 milioni 298 mila per «La talpa» e le prove. Offerta diversificata, pubblico altrettanto, in una serata televisiva che tutto sommato dava abbastanza, anche senza dover andare sui canali a pagamento. Finiti, anzi ben lontani, i tempi del canale unico, accettata una complessiva qualità inferiore di programmazione, pressoché inevitabile dovendo fare un mucchio di cose. I politici si stanno riscuotendo e, sia pure scompostamente, si stanno finalmente rendendo conto, buoni ultimi, che il senso della società civile lo dicono i programmi di intrattenimento e non quelli di informazione. Nei confronti dei quali il pubblico è comunque diffidente. Ha torto il ministro Lando che dice che attraverso le fiction si fa politica, soltanto che ha scelto gli esempi sbagliati. Soprattutto «Il Grande Torino» era affatto politico: il fratello del protagonista, anzi, si diceva comunista, e poi si rivelava un ladro. Forse mangiava anche i bambini del quartiere.

**OGGI**  
Ad Alice si parla di famiglia con Maroni, Buttiglione e Pecoraro Scanio (Raidue, 21), «Controcultura» sull'ordinanza di sospensione della sperimentazione della pillola abortiva (Sky Tg24, 22,35), su Raiuno c'è il «Commissario Montalbano» (21) con Zingarelli e Cesare Bocci, ultima puntata speciale di «Stargate» dedicata alle origini dell'«Homo Sapiens» (La7, 21,30), «Storia della Prima

Repubblica sulle elezioni del 1948 (Raitre, 23,35), Rai Educational presenta la concerto con Gilbert Bécaud (Raitre, 0,45).

**POLLI**  
«La televisione è il mazzo col quale la politica si trasmette dall'uomo ai polli» (Buichi).

**CUCINA**  
In casa chi cucina, moglie o marito? «Mamma e suocera». Abitano a un centinaio di



Cesare Bocci

metri noi. Abbiamo un sistema di carovita che ci aiuta: ci mandano tortelli di erbetta, bombe di riso, tortini di patate, stracotte e anolini, noi rimandiamo i piatti lavati e asciugati (Gaba Gnocchi).

**relax** di Gigi D'Alessio consiste nello spostarsi continuo dalla letto alla cucina e dalla cucina alla letto.

Passione di Philippe Daverio per tutto ciò che è grasso: burro, strutto, paté di fegato d'oca, eccetera. Sa dire no a papa e curvy per via della gastrite. Goloso di cioccolato (quella originale «panna»).

**KLAUS DAVI**  
Klaus Davi, un metro e 84 d'altezza, 73 chili di peso; mangia solo verdura e frutta fresca, niente sigarette, niente vino, passione però per i dolci, specialmente cannoli siciliani e strudel. «È un sacrificio, ma in me scorre sangue calvinista». Non cucinare, a parte il caffè.

**MARLENE**  
«La donna che cucina prova una duplice gioia: guardare mangiare le persone amate, e guardarle mangiare il cibo cucinato da lei» (Marlene Dietrich).

### I PROGRAMMI DI OGGI

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	10.15 TG 13.00 TG 16.50 TG	12.00 TG 14.00 TG 14.20 TG	8.00 TG 13.00 TG 20.00 TG	12.25 TG 18.30 TG 2.50 TG	11.30 TG 13.30 TG 18.35 TG
	6.05 Anima good news 6.10 Strega 6.15 L'aspirante Tony Nel- 6.20 TG 6.25 TG 6.30 TG 6.35 TG 6.40 TG 6.45 TG 6.50 TG 6.55 TG 7.00 TG 7.05 TG 7.10 TG 7.15 TG 7.20 TG 7.25 TG 7.30 TG 7.35 TG 7.40 TG 7.45 TG 7.50 TG 7.55 TG 8.00 TG 8.05 TG 8.10 TG 8.15 TG 8.20 TG 8.25 TG 8.30 TG 8.35 TG 8.40 TG 8.45 TG 8.50 TG 8.55 TG 9.00 TG 9.05 TG 9.10 TG 9.15 TG 9.20 TG 9.25 TG 9.30 TG 9.35 TG 9.40 TG 9.45 TG 9.50 TG 9.55 TG 10.00 TG 10.05 TG 10.10 TG 10.15 TG 10.20 TG 10.25 TG 10.30 TG 10.35 TG 10.40 TG 10.45 TG 10.50 TG 10.55 TG 11.00 TG 11.05 TG 11.10 TG 11.15 TG 11.20 TG 11.25 TG 11.30 TG 11.35 TG 11.40 TG 11.45 TG 11.50 TG 11.55 TG 12.00 TG 12.05 TG 12.10 TG 12.15 TG 12.20 TG 12.25 TG 12.30 TG 12.35 TG 12.40 TG 12.45 TG 12.50 TG 12.55 TG 13.00 TG 13.05 TG 13.10 TG 13.15 TG 13.20 TG 13.25 TG 13.30 TG 13.35 TG 13.40 TG 13.45 TG 13.50 TG 13.55 TG 14.00 TG 14.05 TG 14.10 TG 14.15 TG 14.20 TG 14.25 TG 14.30 TG 14.35 TG 14.40 TG 14.45 TG 14.50 TG 14.55 TG 15.00 TG 15.05 TG 15.10 TG 15.15 TG 15.20 TG 15.25 TG 15.30 TG 15.35 TG 15.40 TG 15.45 TG 15.50 TG 15.55 TG 16.00 TG 16.05 TG 16.10 TG 16.15 TG 16.20 TG 16.25 TG 16.30 TG 16.35 TG 16.40 TG 16.45 TG 16.50 TG 16.55 TG 17.00 TG 17.05 TG 17.10 TG 17.15 TG 17.20 TG 17.25 TG 17.30 TG 17.35 TG 17.40 TG 17.45 TG 17.50 TG 17.55 TG 18.00 TG 18.05 TG 18.10 TG 18.15 TG 18.20 TG 18.25 TG 18.30 TG 18.35 TG 18.40 TG 18.45 TG 18.50 TG 18.55 TG 19.00 TG 19.05 TG 19.10 TG 19.15 TG 19.20 TG 19.25 TG 19.30 TG 19.35 TG 19.40 TG 19.45 TG 19.50 TG 19.55 TG 20.00 TG 20.05 TG 20.10 TG 20.15 TG 20.20 TG 20.25 TG 20.30 TG 20.35 TG 20.40 TG 20.45 TG 20.50 TG 20.55 TG 21.00 TG 21.05 TG 21.10 TG 21.15 TG 21.20 TG 21.25 TG 21.30 TG 21.35 TG 21.40 TG 21.45 TG 21.50 TG 21.55 TG 22.00 TG 22.05 TG 22.10 TG 22.15 TG 22.20 TG 22.25 TG 22.30 TG 22.35 TG 22.40 TG 22.45 TG 22.50 TG 22.55 TG 23.00 TG 23.05 TG 23.10 TG 23.15 TG 23.20 TG 23.25 TG 23.30 TG 23.35 TG 23.40 TG 23.45 TG 23.50 TG 23.55 TG 24.00 TG 24.05 TG 24.10 TG 24.15 TG 24.20 TG 24.25 TG 24.30 TG 24.35 TG 24.40 TG 24.45 TG 24.50 TG 24.55 TG 25.00 TG 25.05 TG 25.10 TG 25.15 TG 25.20 TG 25.25 TG 25.30 TG 25.35 TG 25.40 TG 25.45 TG 25.50 TG 25.55 TG 26.00 TG 26.05 TG 26.10 TG 26.15 TG 26.20 TG 26.25 TG 26.30 TG 26.35 TG 26.40 TG 26.45 TG 26.50 TG 26.55 TG 27.00 TG 27.05 TG 27.10 TG 27.15 TG 27.20 TG 27.25 TG 27.30 TG 27.35 TG 27.40 TG 27.45 TG 27.50 TG 27.55 TG 28.00 TG 28.05 TG 28.10 TG 28.15 TG 28.20 TG 28.25 TG 28.30 TG 28.35 TG 28.40 TG 28.45 TG 28.50 TG 28.55 TG 29.00 TG 29.05 TG 29.10 TG 29.15 TG 29.20 TG 29.25 TG 29.30 TG 29.35 TG 29.40 TG 29.45 TG 29.50 TG 29.55 TG 30.00 TG 30.05 TG 30.10 TG 30.15 TG 30.20 TG 30.25 TG 30.30 TG 30.35 TG 30.40 TG 30.45 TG 30.50 TG 30.55 TG 31.00 TG 31.05 TG 31.10 TG 31.15 TG 31.20 TG 31.25 TG 31.30 TG 31.35 TG 31.40 TG 31.45 TG 31.50 TG 31.55 TG 32.00 TG 32.05 TG 32.10 TG 32.15 TG 32.20 TG 32.25 TG 32.30 TG 32.35 TG 32.40 TG 32.45 TG 32.50 TG 32.55 TG 33.00 TG 33.05 TG 33.10 TG 33.15 TG 33.20 TG 33.25 TG 33.30 TG 33.35 TG 33.40 TG 33.45 TG 33.50 TG 33.55 TG 34.00 TG 34.05 TG 34.10 TG 34.15 TG 34.20 TG 34.25 TG 34.30 TG 34.35 TG 34.40 TG 34.45 TG 34.50 TG 34.55 TG 35.00 TG 35.05 TG 35.10 TG 35.15 TG 35.20 TG 35.25 TG 35.30 TG 35.35 TG 35.40 TG 35.45 TG 35.50 TG 35.55 TG 36.00 TG 36.05 TG 36.10 TG 36.15 TG 36.20 TG 36.25 TG 36.30 TG 36.35 TG 36.40 TG 36.45 TG 36.50 TG 36.55 TG 37.00 TG 37.05 TG 37.10 TG 37.15 TG 37.20 TG 37.25 TG 37.30 TG 37.35 TG 37.40 TG 37.45 TG 37.50 TG 37.55 TG 38.00 TG 38.05 TG 38.10 TG 38.15 TG 38.20 TG 38.25 TG 38.30 TG 38.35 TG 38.40 TG 38.45 TG 38.50 TG 38.55 TG 39.00 TG 39.05 TG 39.10 TG 39.15 TG 39.20 TG 39.25 TG 39.30 TG 39.35 TG 39.40 TG 39.45 TG 39.50 TG 39.55 TG 40.00 TG 40.05 TG 40.10 TG 40.15 TG 40.20 TG 40.25 TG 40.30 TG 40.35 TG 40.40 TG 40.45 TG 40.50 TG 40.55 TG 41.00 TG 41.05 TG 41.10 TG 41.15 TG 41.20 TG 41.25 TG 41.30 TG 41.35 TG 41.40 TG 41.45 TG 41.50 TG 41.55 TG 42.00 TG 42.05 TG 42.10 TG 42.15 TG 42.20 TG 42.25 TG 42.30 TG 42.35 TG 42.40 TG 42.45 TG 42.50 TG 42.55 TG 43.00 TG 43.05 TG 43.10 TG 43.15 TG 43.20 TG 43.25 TG 43.30 TG 43.35 TG 43.40 TG 43.45 TG 43.50 TG 43.55 TG 44.00 TG 44.05 TG 44.10 TG 44.15 TG 44.20 TG 44.25 TG 44.30 TG 44.35 TG 44.40 TG 44.45 TG 44.50 TG 44.55 TG 45.00 TG 45.05 TG 45.10 TG 45.15 TG 45.20 TG 45.25 TG 45.30 TG 45.35 TG 45.40 TG 45.45 TG 45.50 TG 45.55 TG 46.00 TG 46.05 TG 46.10 TG 46.15 TG 46.20 TG 46.25 TG 46.30 TG 46.35 TG 46.40 TG 46.45 TG 46.50 TG 46.55 TG 47.00 TG 47.05 TG 47.10 TG 47.15 TG 47.20 TG 47.25 TG 47.30 TG 47.35 TG 47.40 TG 47.45 TG 47.50 TG 47.55 TG 48.00 TG 48.05 TG 48.10 TG 48.15 TG 48.20 TG 48.25 TG 48.30 TG 48.35 TG 48.40 TG 48.45 TG 48.50 TG 48.55 TG 49.00 TG 49.05 TG 49.10 TG 49.15 TG 49.20 TG 49.25 TG 49.30 TG 49.35 TG 49.40 TG 49.45 TG 49.50 TG 49.55 TG 50.00 TG 50.05 TG 50.10 TG 50.15 TG 50.20 TG 50.25 TG 50.30 TG 50.35 TG 50.40 TG 50.45 TG 50.50 TG 50.55 TG 51.00 TG 51.05 TG 51.10 TG 51.15 TG 51.20 TG 51.25 TG 51.30 TG 51.35 TG 51.40 TG 51.45 TG 51.50 TG 51.55 TG 52.00 TG 52.05 TG 52.10 TG 52.15 TG 52.20 TG 52.25 TG 52.30 TG 52.35 TG 52.40 TG 52.45 TG 52.50 TG 52.55 TG 53.00 TG 53.05 TG 53.10 TG 53.15 TG 53.20 TG 53.25 TG 53.30 TG 53.35 TG 53.40 TG 53.45 TG 53.50 TG 53.55 TG 54.00 TG 54.05 TG 54.10 TG 54.15 TG 54.20 TG 54.25 TG 54.30 TG 54.35 TG 54.40 TG 54.45 TG 54.50 TG 54.55 TG 55.00 TG 55.05 TG 55.10 TG 55.15 TG 55.20 TG 55.25 TG 55.30 TG 55.35 TG 55.40 TG 55.45 TG 55.50 TG 55.55 TG 56.00 TG 56.05 TG 56.10 TG 56.15 TG 56.20 TG 56.25 TG 56.30 TG 56.35 TG 56.40 TG 56.45 TG 56.50 TG 56.55 TG 57.00 TG 57.05 TG 57.10 TG 57.15 TG 57.20 TG 57.25 TG 57.30 TG 57.35 TG 57.40 TG 57.45 TG 57.50 TG 57.55 TG 58.00 TG 58.05 TG 58.10 TG 58.15 TG 58.20 TG 58.25 TG 58.30 TG 58.35 TG 58.40 TG 58.45 TG 58.50 TG 58.55 TG 59.00 TG 59.05 TG 59.10 TG 59.15 TG 59.20 TG 59.25 TG 59.30 TG 59.35 TG 59.40 TG 59.45 TG 59.50 TG 59.55 TG 60.00 TG 60.05 TG 60.10 TG 60.15 TG 60.20 TG 60.25 TG 60.30 TG 60.35 TG 60.40 TG 60.45 TG 60.50 TG 60.55 TG 61.00 TG 61.05 TG 61.10 TG 61.15 TG 61.20 TG 61.25 TG 61.30 TG 61.35 TG 61.40 TG 61.45 TG 61.50 TG 61.55 TG 62.00 TG 62.05 TG 62.10 TG 62.15 TG 62.20 TG 62.25 TG 62.30 TG 62.35 TG 62.40 TG 62.45 TG 62.50 TG 62.55 TG 63.00 TG 63.05 TG 63.10 TG 63.15 TG 63.20 TG 63.25 TG 63.30 TG 63.35 TG 63.40 TG 63.45 TG 63.50 TG 63.55 TG 64.00 TG 64.05 TG 64.10 TG 64.15 TG 64.20 TG 64.25 TG 64.30 TG 64.35 TG 64.40 TG 64.45 TG 64.50 TG 64.55 TG 65.00 TG 65.05 TG 65.10 TG 65.15 TG 65.20 TG 65.25 TG 65.30 TG 65.35 TG 65.40 TG 65.45 TG 65.50 TG 65.55 TG 66.00 TG 66.05 TG 66.10 TG 66.15 TG 66.20 TG 66.25 TG 66.30 TG 66.35 TG 66.40 TG 66.45 TG 66.50 TG 66.55 TG 67.00 TG 67.05 TG 67.10 TG 67.15 TG 67.20 TG 67.25 TG 67.30 TG 67.35 TG 67.40 TG 67.45 TG 67.50 TG 67.55 TG 68.00 TG 68.05 TG 68.10 TG 68.15 TG 68.20 TG 68.25 TG 68.30 TG 68.35 TG 68.40 TG 68.45 TG 68.50 TG 68.55 TG 69.00 TG 69.05 TG 69.10 TG 69.15 TG 69.20 TG 69.25 TG 69.30 TG 69.35 TG 69.40 TG 69.45 TG 69.50 TG 69.55 TG 70.00 TG 70.05 TG 70.10 TG 70.15 TG 70.20 TG 70.25 TG 70.30 TG 70.35 TG 70.40 TG 70.45 TG 70.50 TG 70.55 TG 71.00 TG 71.05 TG 71.10 TG 71.15 TG 71.20 TG 71.25 TG 71.30 TG 71.35 TG 71.40 TG 71.45 TG 71.50 TG 71.55 TG 72.00 TG 72.05 TG 72.10 TG 72.15 TG 72.20 TG 72.25 TG 72.30 TG 72.35 TG 72.40 TG 72.45 TG 72.50 TG 72.55 TG 73.00 TG 73.05 TG 73.10 TG 73.15 TG 73.20 TG 73.25 TG 73.30 TG 73.35 TG 73.40 TG 73.45 TG 73.50 TG 73.55 TG 74.00 TG 74.05 TG 74.10 TG 74.15 TG 74.20 TG 74.25 TG 74.30 TG 74.35 TG 74.40 TG 74.45 TG 74.50 TG 74.55 TG 75.00 TG 75.05 TG 75.10 TG 75.15 TG 75.20 TG 75.25 TG 75.30 TG 75.35 TG 75.40 TG 75.45 TG 75.50 TG 75.55 TG 76.00 TG 76.05 TG 76.10 TG 76.15 TG 76.20 TG 76.25 TG 76.30 TG 76.35 TG 76.40 TG 76.45 TG 76.50 TG 76.55 TG 77.00 TG 77.05 TG 77.10 TG 77.15 TG 77.20 TG 77.25 TG 77.30 TG 77.35 TG 77.40 TG 77.45 TG 77.50 TG 77.55 TG 78.00 TG 78.05 TG 78.10 TG 78.15 TG 78.20 TG 78.25 TG 78.30 TG 78.35 TG 78.40 TG 78.45 TG 78.50 TG 78.55 TG 79.00 TG 79.05 TG 79.10 TG 79.15 TG 79.20 TG 79.25 TG 79.30 TG 79.35 TG 79.40 TG 79.45 TG 79.50 TG 79.55 TG 80.00 TG 80.05 TG 80.10 TG 80.15 TG 80.20 TG 80.25 TG 80.30 TG 80.35 TG 80.40 TG 80.45 TG 80.50 TG 80.55 TG 81.00 TG 81.05 TG 81.10 TG 81.15 TG 81.20 TG 81.25 TG 81.30 TG 81.35 TG 81.40 TG 81.45 TG 81.50 TG 81.55 TG 82.00 TG 82.05 TG 82.10 TG 82.15 TG 82.20 TG 82.25 TG 82.30 TG 82.35 TG 82.40 TG 82.45 TG 82.50 TG 82.55 TG 83.00 TG 83.05 TG 83.10 TG 83.15 TG 83.20 TG 83.25 TG 83.30 TG 83.35 TG 83.40 TG 83.45 TG 83.50 TG 83.55 TG 84.00 TG 84.05 TG 84.10 TG 84.15 TG 84.20 TG 84.25 TG 84.30 TG 84.35 TG 84.40 TG 84.45 TG 84.50 TG 84.55 TG 85.00 TG 85.05 TG 85.10 TG 85.15 TG 85.20 TG 85.25 TG 85.30 TG 85.35 TG 85.40 TG 85.45 TG 85.50 TG 85.55 TG 86.00 TG 86.05 TG 86.10 TG 86.15 TG 86.20 TG 86.25 TG 86.30 TG 86.35 TG 86.40 TG 86.45 TG 86.50 TG 86.55 TG 87.00 TG 87.05 TG 87.10 TG 87.15 TG 87.20 TG 87.25 TG 87.30 TG 87.35 TG 87.40 TG 87.45 TG 87.50 TG 87.55 TG 88.00 TG 88.05 TG 88.10 TG 88.15 TG 88.20 TG 88.25 TG 88.30 TG 88.35 TG 88.40 TG 88.45 TG 88.50 TG 88.55 TG 89.00 TG 89.05 TG 89.10 TG 89.15 TG 89.20 TG 89.25 TG 89.30 TG 89.35 TG 89.40 TG 89.45 TG 89.50 TG 89.55 TG 90.00 TG 90.05 TG 90.10 TG 90.15 TG 90.20 TG 90.25 TG 90.30 TG 90.35 TG 90.40 TG 90.45 TG 90.50 TG 90.55 TG 91.00 TG 91.05 TG 91.10 TG 91.15 TG 91.20 TG 91.25 TG 91.30 TG 91.35 TG 91.40 TG 91.45 TG 91.50 TG 91.55 TG 92.00 TG 92.05 TG 92.10 TG 92.15 TG 92.20 TG 92.25 TG 92.30 TG 92.35 TG 92.40 TG 92.45 TG 92.50 TG 92.55 TG 93.00 TG 93.05 TG 93.10 TG 93.15 TG 93.20 TG 93.25 TG 93.30 TG 93.35 TG 93.40 TG 93.45 TG 93.50 TG 93.55 TG 94.00 TG 94.05 TG 94.10 TG 94.15 TG 94.20 TG 94.25 TG 94.30 TG 94.35 TG 94.40 TG 94.45 TG 94.50 TG 94.55 TG 95.00 TG 95.05 TG 95.10 TG 95.15 TG 95.20 TG 95.25 TG 95.30 TG 95.35 TG 95.40 TG 95.45 TG 95.50 TG 95.55 TG 96.00 TG 96.05 TG 96.10 TG 96.15 TG 96.20 TG 96.25 TG 96.30 TG 96.35 TG 96.40 TG 96.45 TG 96.50 TG 96.55 TG 97.00 TG 97.05 TG 97.10 TG 97.15 TG 97.20 TG 97.25 TG 97.30 TG 97.35 TG 97.40 TG 97.45 TG 97.50 TG 97.55 TG 98.00 TG 98.05 TG 98.10 TG 98.15 TG 98.20 TG 98.25 TG 98.30 TG 98.35 TG 98.40 TG 98.45 TG 98.50 TG 98.55 TG 99.00 TG 99.05 TG 99.10 TG 99.15 TG 99.20 TG 99.25 TG 99.30 TG 99.35 TG 99.40 TG 99.45 TG 99.50 TG 99.55 TG 100.00 TG 100.05 TG 100.10 TG 100.15 TG 100.20 TG 100.25 TG 100.30 TG 100.35 TG 100.40 TG 100.45 TG 100.50 TG 100.55 TG 101.00 TG 101.05 TG 101.10 TG 101.15 TG 101.20 TG 101.25 TG 101.30 TG 101.35 TG 101.40 TG 101.45 TG 101.50 TG 101.55 TG 102.00 TG 102.05 TG 102.10 TG 102.15 TG 102.20 TG 102.25 TG 102.30 TG 102.35 TG 102.40 TG 102.45 TG 102.50 TG 102.55 TG 103.00 TG 103.05 TG 103.10 TG 103.15 TG 103.20 TG 103.25 TG 103.30 TG 103.35 TG 103.40 TG 103.45 TG 103.50 TG 103.55 TG 104.00 TG 104.05 TG 104.10 TG 104.15 TG 104.20 TG 104.25 TG 104.30 TG 104.35 TG 104.40 TG 104.45 TG 104.50 TG 104.55 TG 105.00 TG 105.05 TG 105.10 TG 105.15 TG 105.20 TG 105.25 TG 105.30 TG 105.35 TG 105.40 TG 105.45 TG 105.50 TG 105.55 TG 106.00 TG 106.05 TG 106.10 TG 106.15 TG 106.20 TG 106.25 TG 106.30 TG 106.35 TG 106.40 TG 106.45 TG 106.50 TG 106.55 TG 107.00 TG 107.05 TG 107.10 TG 107.15 TG 107.20 TG 107.25 TG 107.30 TG 107.35 TG 107.40 TG 107.45 TG 107.50 TG 107.55 TG 108.00 TG 108.05 TG 108.10 TG 108.15 TG 108.20 TG 108.25 TG 108.30 TG 108.35 TG 108.40 TG 108.45 TG 108.50 TG 108.55 TG 109.00 TG 109.05 TG 109.10 TG 109.15 TG 109.20 TG 109.25 TG 109.30 TG 109.35 TG 109.40 TG 109.45 TG 109.50 TG 109.55 TG 110.00 TG 110.05 TG 110.10 TG 110.15 TG 110.20 TG 110.25 TG 110.30 TG 110.35 TG 110.40 TG 110.45 TG 110.50 TG 110.55 TG 111.00 TG 111.05 TG 111.10 TG 111.15 TG 111.20 TG 111.25 TG 111.30 TG 111.35 TG 111.40 TG 111.45 TG 111.50 TG 111.55 TG 112.00 TG 112.05 TG 112.10 TG 112.15 TG 112.20 TG 112.25 TG 112.30 TG 112.35 TG 112.40 TG 112.45 TG 112.50 TG 112.55 TG 113.00 TG 113.05 TG 113.10 TG 113.15 TG 113.20 TG 113.25 TG 113.30 TG 113.35 TG 113.40 TG 113.45 TG 113.50 TG 113.55 TG 114.00 TG 114.05 TG 114.10 TG 114.15 TG 114.20 TG 114.25 TG 114.30 TG 114.35 TG 114.40 TG 114.45 TG 114.50 TG 114.55 TG 115.00 TG 115.05 TG 115.10 TG 115.15 TG 115.20 TG 115.25 TG 115.30 TG 115.35 TG 115.40 TG 115.45 TG 115.50 TG 115.55 TG 116.00 TG 116.05 TG 116.10 TG 116.15 TG 116.20 TG 116.25 TG 116.30 TG 116.35 TG 116.40 TG 116.45 TG 116.50 TG 116.55 TG 117.00 TG 117.05 TG 117.10 TG 117.15 TG 117.20 TG 117.25 TG 117.30 TG 117.35 TG 117.40 TG 117.45 TG 117.50 TG 117.55 TG 118.00 TG 118.05 TG 118.10 TG 118.15 TG 118.20 TG 118.25 TG 118.30 TG 118.35 TG 118.40 TG 118.45 TG 118.50 TG 118.55 TG 119.00 TG 119.05 TG 119.10 TG 119.15 TG 119.20 TG 119.25 TG 119.30 TG 119.35 TG 119.40 TG 119.45 TG 119.50 TG 119.55 TG 120.00 TG 120.05 TG 120.10 TG 120.15 TG 120.20 TG 120.25 TG 120.30 TG 120.35 TG 120.40 TG 120.45 TG 120.50 TG 120.55 TG 121.00 TG 121.05 TG 121.10 TG 121.15 TG 121.20 TG 121.25 TG 121.30 TG 121.35 TG 121.40 TG 121.45 TG 121.50 TG 121.55 TG 122.00 TG 122.05 TG 122.10 TG 122.15 TG 122.20 TG 122.25 TG 122.30 TG 122.35 TG 122.40 TG 122.45 TG 122.50 TG 122.55 TG 123.00 TG 123.05 TG 123.10 TG 123.15 TG 123.20 TG 123.25 TG 123.30 TG 123.35 TG 123.40 TG 123.45 TG 123.50 TG 123.55 TG 124.00 TG 124.05 TG 124.10 TG 124.15 TG 124.20 TG 124.25 TG 124.30 TG 124.35 TG 124.40 TG 124.45 TG 124.50 TG 124.55 TG 125.00 TG 125.05 TG 125.10 TG 125.15 TG 125.20 TG 125.25 TG 125.30 TG 125.35 TG 125.40 TG 125.45 TG 125.50 TG 125.55 TG 126.00 TG 126.05 TG 126.10 TG 126.15 TG 126.20 TG 126.25 TG 126.30 TG 126.35 TG 126.40 TG 126.45 TG 126.50 TG 126.55 TG 127.00 TG 127.05 TG 127.10 TG 127.15 TG 127.20 TG 127.25 TG 127.30 TG 127.35 TG 127.40 TG 127.45 TG 127.50 TG 127.55 TG 128.00 TG 128.05 TG 128.10 TG 128.15 TG 128.20 TG 128.25 TG 128.30 TG 128.35 TG 128.40 TG 128.45 TG 128.50 TG 128.55 TG 129.00 TG 129.05 TG 129.10 TG 129.					



## Doping, stamane all'esame il deferimento di Agricola

ROMA. La Commissione Disciplinare della Federcalcio esaminerà stamane il deferimento della procura antidoping del Coni a carico del dottor Riccardo Agricola (foto), medico sociale della Juventus e già condannato a un anno e 10 mesi del tribunale penale di Torino per doping.

## OGGI IN TV

11,45 Moto. Provo GP Qatar	Eurosport
12,15 Moto. Provo GP Qatar	Eurosport
12,25 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
14,00 Auto. GP2 Bahrain	Eurosport 2
16,30 Tennis. Torneo Lussemburgo	Eurosport
17,00 Coppa UEFA. Anorthosis-Palermo	Raidue
19,00 Sport Time	Sky Sport 1

19,30 Lotte. Campionato del Mondo	Eurosport
19,30 Numeri & Sport	Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Notizie	RaiTre
20,00 La compagnia dell'Eurogol	Sky Sport 1
20,00 Wrestling	Eurosport 2
20,30 Vela Magazine	Sky Sport 2
20,45 C. UEFA. Sampdoria-V. Setubal	Sportitalia
21,00 Coppa UEFA. Aris Salonico-Roma	RaiTre
22,45 Calcio. Coppa UEFA	Eurosport
23,00 Zona Champions League	Sky Sport
23,10 Eurogol	Raidue

CHAMPIONS BATTUTI I RANGERS, ANNULLATO A MARTINS UN GOL VALIDO

# Pizarro dà all'Inter il massimo risultato con il minimo sforzo

Adriano in panchina, Cruz fallisce un rigore. Nella ripresa la carambola vincente del cileno

Roberto Beccantini

MILANO

Non è l'Inter che ha invaso la Fiorentina. È un'Inter che pensa alla Juventus e deve urlare nel silenzio della arena. Sbaglia un rigore con Cruz, segna di carambola con Pizarro, liquida i Rangers e continua a non subire gol. Un timbro alla pratica, e via. Tre a zero la Juve a Torino, uno a zero ieri a San Siro. L'Europa esce dai radar. Domenica, la grande sfida. Senza se e senza ma, Capello cancella il turnover? Figuriamoci se Mancini non fa il contrario. Un solo cambio è obbligato: Pizarro al posto di Veron, squalificato. Wome, Solari e Cruz - per tacere di Adriano in panchina - scelte in funzione Juve. Seconda partita a porte chiuse. Ne mancano due, coraggio. I Rangers hanno fuori il cannoniere spagnolo dal nome disneyano, Nacho Novo: 28 gol in 56 gare la scorsa stagione e, oggi, un piede ingessato. È sempre più difficile credere in questo calcio, dopo l'epilogo del caso Iaquinta. San Siro deserto richiama alla mente la follia che lo ha reso così anomalo e schietto. Certo, sembrava più vuoto lo Shakhtar Donetsk. Gli scozzesi schierano tifosi vip, il quorum tollerato dall'Uefa in casi del genere a beneficio della squadra ospite.

di Martino alla Fiorentina convalidato nonostante l'off-side di Adriano. Gol di Martins ai

**INTER (4-4-2)**  
1  
Julio Cesar sv; Cordoba 6, Materazzi 6, Samuel 6, Wome 5,5; Figo 6 (30' su Ze Maria sv); Cambiasso 6,5, Pizarro 6, Solari 6 (38' su Kily Gonzalez sv); Cruz 5,5, Martins 7 (15' su Recoba 5,5).

**RANGERS (4-4-2)**  
0  
Waterreus 6; Alderson 6, Rodriguez 6, Kyriakos 6, Bernard 6; Namouchi 6 (44' su Thompson sv); Ferguson 6, Murray 6 (38' su Nieto sv); Lovrenkovic 5,5; Butler 6 (32' su Jeffers sv); Prso 5.

**All.: Mancini 6.**  
**All.: McLeish 6**

**Arbitro: Vassaras (Grecia) 5.**

**Rit.: st 4' Pizarro.**  
**Ammoniti: Figo, Cordoba.**

Rangers, su punizione. Figo, annullato per fuorigioco che non c'è. Il tutto in 3 giorni e sempre nei minuti d'avvio. Succede. Sarà pure una futil coincidenza, ma l'Inter soffre sul versante sinistro, là dove Wome e Solari devono improvvisarsi coppia in condizioni di assoluta emergenza, tattica e ambientale. Rickson, Namouchi e Buffel, quando si allarga, creano gorgi insidiosi. E

proprio da lì, è un cross di Buffel, l'occasione che Lovrenkovic, bruciato sullo scatto Cordoba, spreca sopra la traversa. L'Inter si muove male, anche perché colui che dovrebbe orientare le trame, Pizarro, ladra. Né Figo riesce a surrogare il deficit di ispirazione. Il 4-4-2 di McLeish è scolastico e efficace. Bernard è Lovrenkovic tengono d'occhio il portoghese, Rodriguez e Kyriakos ronzano attorno a Cruz e Martins. Murray e Ferguson seguono le orme di Pizarro e Cambiasso. Buffel galleggia fra le linee mentre Prso, lui, ingaggia Materazzi e Samuel «crisse» che farebbero arrabbiare i lottatori. L'legittimità di Martins è per ora l'unica variabile che crei scompensi agli avversari. Ed è proprio Oba Oba, al 35', a smarcare Cruz davanti a Waterreus; la cui uscita propizia un rigore assai generoso. Siamo alle mille. Il portiere tocca la palla, l'attaccante - nel dubbio - gli frana addosso. Vassaras si attiene al metro «television». Potrebbe essere la svolta. Non lo sarà. Cruz timbra il palo. Un tuffo Figo, su parabola di Solari (tob), meriterebbe miglior sorte.

Poca Inter. Mancini cerca di scuotere. L'impatto sulla ripresa è da squadra che sa di avere coscienza sporca. Gli scozzesi continuano a patire le volate di Martins. La punizione che si procura al 4' sbriola l'equilibrio. Sul tiro di Pizarro si notano meno di due sponde: la

risolve la gara con doppia carambola, ma non offre una regia all'altezza.

Ne avevano parlato benissimo. Si limitava a tenerla in posizione.

Il più vispo dell'attacco, propizia l'unica palla-gol dei Rangers.

Materazzi e Samuel glielie danno di santa ragione. tira mai.

Non teme le botte, sopprime da solo alle assenze di Gilardino.

Il debutto europeo forse lo confonde, è inutile alla causa.

Non si distingue per le chiusure, è grande nell'azione del vantaggio.

Non ha la bacchetta magica. La marcatura di Poulsen lo sbriola.

Giudizio positivo per il gol che illude il Milan di avere vita facile.

Salva da campione su Larsen, ma ha gravi colpe sul secondo gol Schalke.

Non è stato il più importante per i destini dell'Inter.

MORATTI & C. SOVRASTATI DAI 200 VIP DI GLASGOW

«Una partita senza pubblico non può essere regolare»

MILANO. San Siro deserta ma non del tutto. Domina il filo dei 200 tifosi vip arrivati da Glasgow, che sovrasta gli incantamenti dei dirigenti interisti guidati da Massimo Moratti che si presenta in tribuna con la maglia n. 20 del pupillo Recoba. «Anche per i giocatori è difficile giocare visto che non sono accompagnati dal pubblico né durante l'azione né dopo. È una situazione irrealistica. Per me una partita senza pubblico non può essere considerata regolare.

Pervincere ci vuole un gruppo integrato, con giocatori di grande esperienza che si variano bene nella squadra. Mi sembra che Mancini in questo abbia fatto un ottimo lavoro e i risultati finora conseguiti lo confermano. Figo è stato trattato in passato dal Milan? Non l'ho mai saputo, ma mi pare che l'intesa col portoghese non sia stata trovata. Non credo che sia stata una partita noiosa, la Champions League per noi è importante, forse anche più del campionato».

[n. 30.]

Chi sale e chi scende

7 Martins

5 Solari 5

La sua velocità mette in crisi gli scozzesi. E il suo gol era valido.

Il riconoscimento rispetto alla «movida» Real, e non per il gol che divora.

6 Pizarro

5 Lovrenko

Risolve la gara con doppia carambola, ma non offre una regia all'altezza.

Ne avevano parlato benissimo. Si limitava a tenerla in posizione.

6 Buffel

5 Prso

Il più vispo dell'attacco, propizia l'unica palla-gol dei Rangers.

Materazzi e Samuel glielie danno di santa ragione. tira mai.

Non teme le botte, sopprime da solo alle assenze di Gilardino.

Il debutto europeo forse lo confonde, è inutile alla causa.

Non si distingue per le chiusure, è grande nell'azione del vantaggio.

Non ha la bacchetta magica. La marcatura di Poulsen lo sbriola.

Giudizio positivo per il gol che illude il Milan di avere vita facile.

Salva da campione su Larsen, ma ha gravi colpe sul secondo gol Schalke.

Non è stato il più importante per i destini dell'Inter.

MORATTI & C. SOVRASTATI DAI 200 VIP DI GLASGOW

«Una partita senza pubblico non può essere regolare»

MILANO. San Siro deserta ma non del tutto. Domina il filo dei 200 tifosi vip arrivati da Glasgow, che sovrasta gli incantamenti dei dirigenti interisti guidati da Massimo Moratti che si presenta in tribuna con la maglia n. 20 del pupillo Recoba. «Anche per i giocatori è difficile giocare visto che non sono accompagnati dal pubblico né durante l'azione né dopo. È una situazione irrealistica. Per me una partita senza pubblico non può essere considerata regolare.

Pervincere ci vuole un gruppo integrato, con giocatori di grande esperienza che si variano bene nella squadra. Mi sembra che Mancini in questo abbia fatto un ottimo lavoro e i risultati finora conseguiti lo confermano. Figo è stato trattato in passato dal Milan? Non l'ho mai saputo, ma mi pare che l'intesa col portoghese non sia stata trovata. Non credo che sia stata una partita noiosa, la Champions League per noi è importante, forse anche più del campionato».

[n. 30.]

Chi sale e chi scende

6,5 Sheva

5 Gilardino

Non teme le botte, sopprime da solo alle assenze di Gilardino.

Il debutto europeo forse lo confonde, è inutile alla causa.

Non si distingue per le chiusure, è grande nell'azione del vantaggio.

Non ha la bacchetta magica. La marcatura di Poulsen lo sbriola.

Giudizio positivo per il gol che illude il Milan di avere vita facile.

Salva da campione su Larsen, ma ha gravi colpe sul secondo gol Schalke.

Non è stato il più importante per i destini dell'Inter.

MORATTI & C. SOVRASTATI DAI 200 VIP DI GLASGOW

«Una partita senza pubblico non può essere regolare»

MILANO. San Siro deserta ma non del tutto. Domina il filo dei 200 tifosi vip arrivati da Glasgow, che sovrasta gli incantamenti dei dirigenti interisti guidati da Massimo Moratti che si presenta in tribuna con la maglia n. 20 del pupillo Recoba. «Anche per i giocatori è difficile giocare visto che non sono accompagnati dal pubblico né durante l'azione né dopo. È una situazione irrealistica. Per me una partita senza pubblico non può essere considerata regolare.

Pervincere ci vuole un gruppo integrato, con giocatori di grande esperienza che si variano bene nella squadra. Mi sembra che Mancini in questo abbia fatto un ottimo lavoro e i risultati finora conseguiti lo confermano. Figo è stato trattato in passato dal Milan? Non l'ho mai saputo, ma mi pare che l'intesa col portoghese non sia stata trovata. Non credo che sia stata una partita noiosa, la Champions League per noi è importante, forse anche più del campionato».

[n. 30.]

SODDISFATTI A METÀ CONTRO LO SCHALKE I ROSSONERI CREANO E SCIUPANO

# Seedorf è un lampo ma il Milan si fa riprendere due volte

L'olandese in gol dopo 24" su papera di Rost. Pari di Larsen, poi a Sheva risponde Altintop

Vergnano

Invitato a GELSENKIRCHEN

È sempre un Milan a metà. In casa dello Schalke 04, crea e sciupa, va in vantaggio e si fa riprendere due volte. Non era facile la trasferta tedesca, ma i rossoneri l'hanno complicata lasciandosi a Milano le loro caratteristiche migliori. Un 2-2 che non compromette ancora nulla, che deve far riflettere sull'attuale consistenza di una squadra che da Istanbul in poi ha smarrito la strada che porta al bel gioco e alla sicurezza di avere sempre il controllo di tutto. Il pareggio (da incorniciare) di ieri è lo specchio della situazione. E se poi a tradire sono i concludenti e quelli che come tali sono stati ingaggiati dopo snervanti trattative, diventa difficile ricostruire il mito degli invincibili.

Fra l'usato non più tanto sicu-

Pirlo poco ispirato  
Poulsen non smentisce  
la fama di provocatore  
e «sevizza» Kakà  
per tutti i 90 minuti

ro e il nuovo che avanza, Ancelotti ha scelto in partenza la freschezza. Dentro Gilardino, in panchina Vieri che cerca sempre il gol scacciapensieri. Il Gila, invece, di pensieri (cattivi) ne ha pochi, di ricordi (europei) ancora meno. Per questo le lancette dell'orologio per lui girano pre troppo lente. Ieri sera ha debuttato in Champions League, ha fatto un altro passo avanti verso il futuro sulla banchina del pettinato dell'Arena. Gilardino l'ingaggiamento lanciato alla conquista del gol europeo (in campionato ne ha già due) contro i preordini della difesa tedesca. Il punto di riferimento di Milan che Ancelotti ha schierato nella sua versione più tradizionale, dopo aver perso per infornata Stam e Ambrosini. I primi vagiti del Gilardino da esportazione si sono persi nella bolgia dello stadio. Serviva più grinta e decisione, invece il Gila ha patito la difficoltà della partita, non ha trovato l'intesa con Shevchenko, ha fatto i ragazzi dell'oratorio che sanno soltanto correre dietro il pallone, perché il parroco mette il campo, non insegna l'ordine tattico.

Scalpellino e violino, più il primo che il secondo perché la partita è stata subito ruvida come un muro, nello stadio chiuso come un'ostrica, dove neppure l'uragano Rita potrebbe entrare. In compenso hanno posto 60 mila tedeschi assatanati che hanno provato e spaventato il Milan prima che tentasse l'abbordaggio la squadra di Rangnick. Lo Schalke non è il Barcellona, neppure lo squintante «Trevino». La squadra di Ancelotti ne ha preso atto immediatamente, ma senza stupore, perché certe caratteristiche dei tedeschi erano arcinote. Così dopo aver colpito a freddo gli avversari, a 24" dal via, con un rasoterra di Seedorf da distanza siderale che ha infelzato il molle Rost, i berlusconiani hanno patito l'immediata riscossa dello Schalke che al 4' arrivava già al pareggio con un colpo di testa di Larsen incredulo di fronte a tanta libertà.

Infatti sono apparse gravi le colpe a carico di Maldini e Kaladze che hanno lasciato Dida a far valere il suo tasso tecnico superiore. Quasi sempre a disagio anche sul piano fisico, spesso sovrastato da avversari spigliati. Su tutti Poulsen, illo dello

come Nesta e Maldini hanno

petto stranamente le palle alte

ed è stato per puro caso se al 13'

e al 33' lo Schalke non è arrivato

al raddoppio con Kuranyi che ha

ricevuto lanci profondi dalla tre-

quarti. Milan è palese difficoltà

a far valere il suo tasso tecnico

superiore. Quasi sempre a disa-

gio anche sul piano fisico, spesso

sovrastato da avversari spigliati.

Su tutti Poulsen, illo dello

come Nesta e Maldini hanno

petto stranamente le palle alte

ed è stato per puro caso se al 13'

e al 33' lo Schalke non è arrivato

al raddoppio con Kuranyi che ha

ricevuto lanci profondi dalla tre-

quarti. Milan è palese difficoltà

a far valere il suo tasso tecnico

superiore. Quasi sempre a disa-

gio anche sul piano fisico, spesso

sovrastato da avversari spigliati.

Su tutti Poulsen, illo dello



Shevchenko ha segnato il raddoppio che ha illuso il Milan

ANCELOTTI DIFENDE LA SQUADRA: CAMPO DIFFICILE

## «Poulsen, codardo: rifila calci quando l'arbitro vede. Totti riabilitato»

GELSENKIRCHEN. Ancelotti applaude i suoi uomini per il pareggio ottenuto: «Squadra a campo molto difficile, abbiamo provato a fare la nostra partita e non è stato mai possibile sino in fondo. Sono contento perché è un buon risultato». Al Milan — po' di brillantezza, l'allenatore si difende: «Il nostro è un girone molto complicato, e questo match è la dimostrazione di quanto avevo detto appena

c'erano state le estrazioni. Un risultato positivo lo abbiamo strappato perché è già motivo di soddisfazione». Sulle scaltrezze dei tedeschi, Poulsen in particolare, Ancelotti va più pesante: «Solitamente cerco di essere molto razionale nei giudizi sui singoli. Poulsen è un codardo, è uno che sa dare solo calci e spintoni quando l'arbitro non lo vede. È la riabilitazione di Totti, questo atteggiamento».

[L. ver.]

**SCHALKE 04 (4-3-1-2)**  
2  
Rost 5; Rafinha 5, Bordon 6, Rodriguez 5,5, Krstalic 6; Ernst 6 (23' su Altintop 7); Poulsen 6 (40' su Rafinha 6); Kaladze 5; Lincoln 6,5; Kuranyi 6,5 (29' su Sand sv); Larsen 6,5.

**MILAN (4-3-1-2)**  
2  
Dida 5,5; Cafu 5,5 (32' su Stam sv); Nesta 6, Maldini 6, Kaladze 5; Gattuso 5,5, Pirlo 5,5, Seedorf 6; Kakà 5 (29' su Rui Costa sv); Gilardino 6,5 (25' su Vieri sv); Shevchenko 6,5.

**All.: Rangnick 6,5.**  
**All.: Ancelotti 5.**

**Arbitro: Bo Larsen (Dor) 7.**

**Rit.: pt: 1' Seedorf, 4' Larsen; st: 14' Shevchenko, 25' Altintop.**

**Ammoniti: Kakà, Poulsen.**

**Spettacoli: 53.425 paganti**

come Nesta e Maldini hanno

petto stranamente le palle alte

ed è stato per puro caso se al 13'

e al 33' lo Schalke non è arrivato

al raddoppio con Kuranyi che ha

ricevuto lanci profondi dalla tre-

quarti. Milan è palese difficoltà

a far valere il suo tasso tecnico

superiore. Quasi sempre a disa-

gio anche sul piano fisico, spesso

sovrastato da avversari spigliati.

Su tutti Poulsen, illo dello

come Nesta e Maldini hanno

petto stranamente le palle alte

ed è stato per puro caso se al 13'

e al 33' lo Schalke non è arrivato

al raddoppio con Kuranyi che ha

ricevuto lanci profondi dalla tre-

quarti. Milan è palese difficoltà

a far valere il suo tasso tecnico

superiore. Quasi sempre a disa-

gio anche sul piano fisico, spesso

sovrastato da avversari spigliati.

Su tutti Poulsen, illo dello

come Nesta e Maldini hanno

petto stranamente le palle alte

ed è stato per puro caso se al 13'

e al 33' lo Schalke non è arrivato

al raddoppio con Kuranyi che ha

ricevuto lanci profondi dalla tre-

quarti. Milan è palese difficoltà

a far valere il suo tasso tecnico

superiore. Quasi sempre a disa-

gio anche sul piano fisico, spesso

sovrastato da avversari spigliati.

Su tutti Poulsen, illo dello

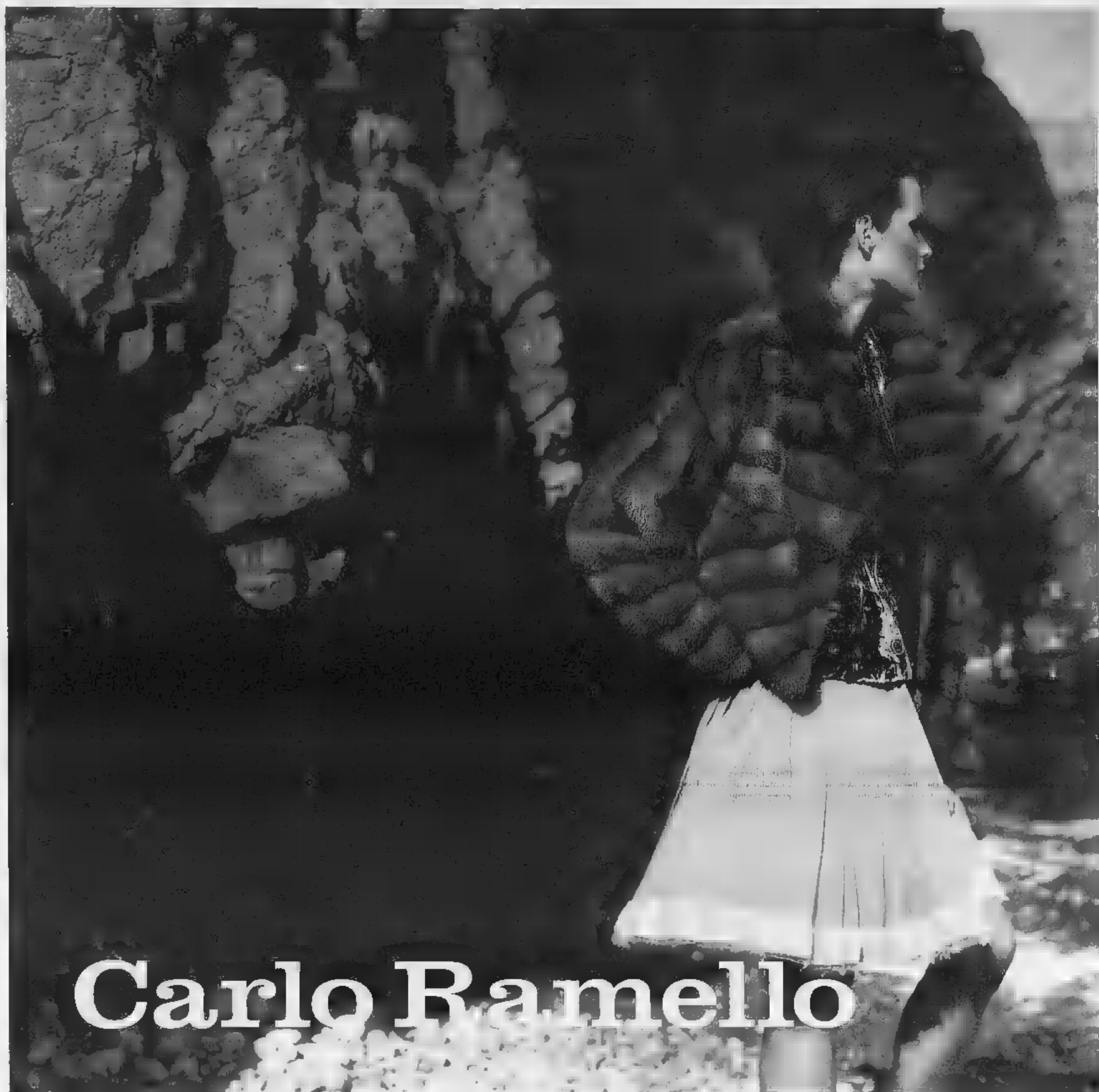












# Carlo Ramello

**...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -  
dal 25 Luglio al 30 Settembre  
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro**

**Carlo Ramello**

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 24 - Genova - Liguria

TEL. 010 / 86710 - Ampio parcheggio

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 20

martedì e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0



# È PIÙ NUOVO È PIÙ GRANDE È ad ORBASSANO

Offerte valide  
fino al  
30/10/2005

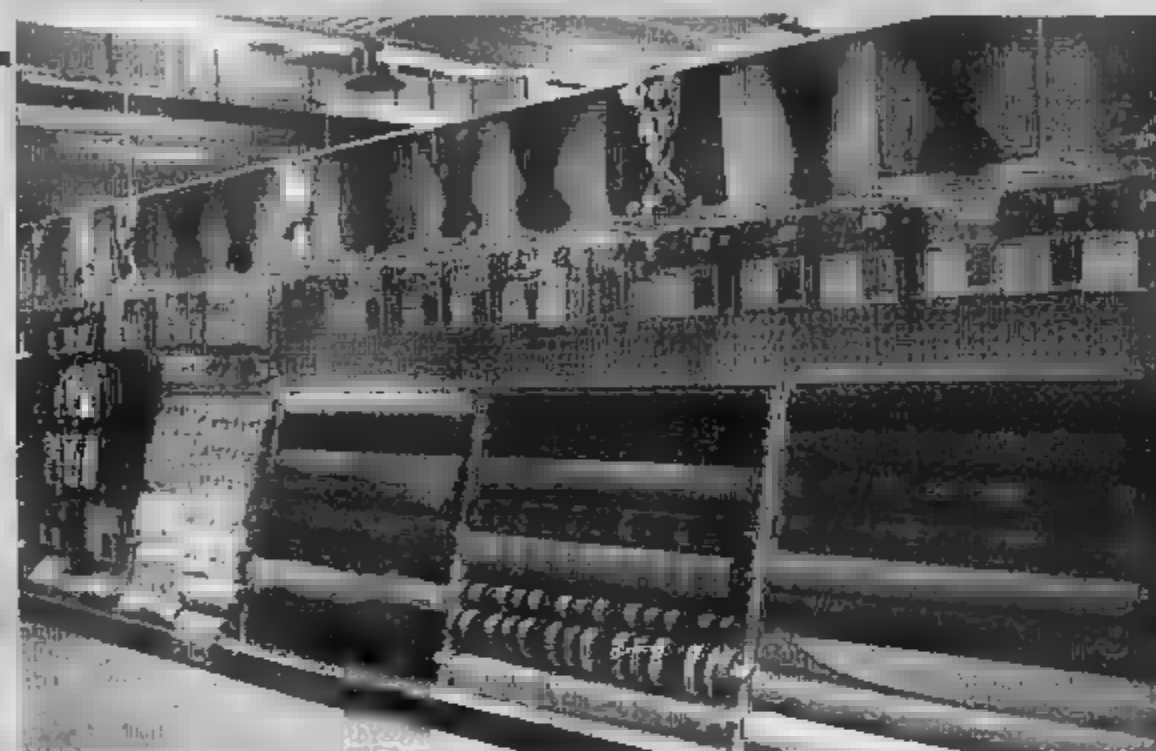
**NUOVA AREA ESTERNA**  
Tutto Il Legno IMPREGNATO  
che vuoi!  
**Sconto 20%**  
da Catalogo



## NUOVA AREA GIARDINAGGIO ANIMALERIA

Aspiratore/Soffiatore Black & Decker

Gw 250 K € 79,00 Gw 350 XA € 89,90



## NUOVO REPARTO TENDE

Confezionate e tessuto su misura  
**Sconto 10%** su tutte le TENDE CONFEZIONATE  
Cuscino Sfoderabile 100% Cotone  
Color 40x40 € 5,85 Cad.



## NUOVA REPARTO PROMOZIONI STAGIONALI

Questo Mese:  
**Stufa a Legna Nordica** € 329,00  
(Romantica 3,5)

**Stufa Portatile a combustibile liquido**  
(non necessita di canna  
fumaria né di elettricità)  
Kero 260 - 2,4 Kw € 58,90

■ numerosissimi articoli a PREZZI BASSI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALI PRIMO IN PIÙ

ORARI DI APERTURA  
8,30 - 12,30  
14,30 - 19,30  
Sabato Orario Continuato  
8,30 - 19,30  
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE  
CLIMATIZZATO

# GUERCIO IL FAI DA TE L'ORBASSANO

GRUPPO  
**BRICO  
OK**  
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18







AL VOLANTE DEI NUOVI MODELLI DELLA TOYOTA: DAL 4X4 AL MONOVOLUME COMPATTO

# Uno-due con il pick up e il Diesel

Lo storico Hilux si rinnova, per la Corolla Verso una coppia di inediti motori

Michele  
SAN ROQUE

Forse non lo sapevate, ■ ■ ■ è l'Hilux, distribuito in 164 Paesi, il secondo modello più venduto al mondo dalla Toyota. Al vertice sta ■ ■ Corolla e, forse, non ■ ■ un caso che la Casa giapponese presenti insieme in Spagna la sesta generazione di questo grande pick up, vera icona del fuoristrada, e la Verso, il formato monovolume della Corolla, con due modernissimi Diesel D-4D a ■ ■ ■ diretta Common Rail da 2,2 litri, già in uso sulla Avensis.

L'Hilux (12 milioni di pezzi consegnati dal 1967), omologato da noi come autocarro, è in sostanza un mezzo da lavoro, capace di operare sui terreni più impervi e in condizioni proibitive, ■ ■ ■ è anche un prodotto ■ ■ ■ può strizzare l'occhio a un certo tipo di clientela, sempre alla ricerca di veicoli particolari per il tempo libero. Non per niente la Toyota l'ha ■ ■ ■ più grande, ■ ■ ■ comodo e prevede nel 2006 di venderne 25 mila in Europa.

Qualità, durata e affidabilità - dicono i giapponesi - sono le leggendarie doti dell'Hilux. Ma ora abbiamo aggiunto altre caratteristiche, come ■ ■ ■ look più elegante, prestazioni più simili a quelle di un Suv, una migliore

Il grande fuoristrada diventa quasi un Suv: più comodo e spazioso. Propulsori a gasolio da 136 e 177 cavalli



L'Hilux è alla sesta generazione: finora ne sono state vendute nel mondo oltre 12 milioni di unità

## La scheda tecnica

La Corolla Verso è un monovolume compatto ■ ■ ■ segmento C. Inalterate le dimensioni e le caratteristiche globali delle nuove versioni. Motori: turbodiesel a iniezione diretta CR con turbo a geometria variabile e intercooler, 2.231 cc e 136 Cv a 3.600 giri o 177 Cv a 3.600 giri con coppia max di 310 e 400 Nm. Prestazioni: 195 e 205 km/h, da 0 a 100 l'ora 10 e 9 secondi. Prezzi: pre vendita (ottobre) Verso da 136 Cv: da 21.750 euro. Da definire per la 177 Cv, in arrivo successivamente.



La Corolla Verso ■ ■ ■ un minivan compatto: i due Diesel sono prodotti ■ ■ Polonia

## La scheda tecnica

L'Hilux è un imponente pick up disponibile in tre varianti di carrozzeria: Single Cab, Double Cab ed Extra Cab. Dimensioni: lunghezza m 5,255, largh. 1,760, altezza da 1,680 a 1,810. Peso da 1,650 a 1,860 kg, altezza da terra del vano di carico da 745 a 850 mm. Motore: 4 cilindri turbodiesel 16 valvole a iniezione diretta CR di 2.494 cc e 102 Cv a 6.000 giri. Trasmissione 4x2 o 4x4 con "ardotte", cambio a 5 rapporti. Prestazioni: velocità 150 km/h. ■ ■ ■ (indicativi): da 15.500 a 27.000 euro.

della Verso, stimate quest'anno ■ ■ ■ 95 ■ ■ ■ unità nei mercati europei, dove sarà posto in commercio nel prossimo autunno. La versione da 136 Cv - spiega - in Toyota - si indirizza al centro ■ ■ ■ fascia dei veicoli multiuso compatti, quella da 177 Cv punta al top per prestazioni ■ ■ ■ comportamento. E, in effetti, grazie anche a una coppia massima di ben 400 Nm tra 2.000 ■ ■ ■ 2.600 giri, la guida è piacevolissima, con sprint brucianti e riprese fluide e progressive sin dai bassi regimi. Apprezzabile, nel contesto, il cambio, dolce e preciso.

Il 2.2 litri D-4D 136 Cv sostituisce il due litri da 116 Cv. Entrambi i Diesel, prodotti nel moderno impianto costruito dal giapponese ■ ■ ■ in Polonia, sono ■ ■ ■ alluminio. ■ ■ ■ Una scelta - garantiscono in Toyota - a favore della leggerezza e, quindi, di guida ■ ■ ■ consumi. Un inedito scambiatore di calore, più grande ed efficiente, contribuisce a migliorare le prestazioni.

Per il resto si ritrovano sulle nuove Corolla Verso Diesel, disponibili da novembre, le già note caratteristiche a partire da quel sistema "Easy Flat" che permette di abbattere i sedili posteriori in un attimo e di creare un vano di carico ampio e piatto. Tanto valido da essere introdotto sulla nuova Yaris. Ed è dire tutto.

carti vincenti dalla sicurezza (6 stelle nei ■ ■ ■ crash Euro NCAP), dalla qualità e dalle solidità. Nell'occasione i giapponesi hanno operato una serie di interventi per migliorare l'isolamento acustico dell'abitacolo: bisogna davvero compiere un atto di fede per credere di essere a bordo di ■ ■ ■ monovolume a gasolio di segmento C (qui il Diesel vale oltre il ■ ■ ■ del ■ ■ ■).

I nuovi motori in gamma dovrebbero accrescere le vendite

LA NUOVA EDIZIONE CHIUDE CON IL PASSATO



La nuova Rio dispone di tre motorizzazioni, fra cui un brillante turbodiesel

## Kia continua a stupire C'è la compatta Rio per l'assalto all'Europa

PORTOFERRAIO

Le strade dell'Elba ■ ■ ■ teatro di prova della nuova Rio. Un test valido per gustare le buone qualità di una berlina compatta cui la Kia si affida per rafforzare il suo sviluppo nel mondo e, in particolare in Europa, sull'onda del successo riportato da modelli come la Picanto, i Suv Sportage e Sorento, il grande monovolume Carnival. Basti pensare che la Casa coreana vende nel Vecchio Continente la bellezza di 300 mila vetture su un totale di un milione 400 mila consegne globali.

Come spiega Giuseppe Bitti, ■ ■ ■ di Kia Motors Italia, che dal canto ■ ■ ■ galoppa avviandosi a chiudere il 2005 a quota ■ ■ ■ mila vendite (1,8% del mercato), ■ ■ ■ il frutto ■ ■ ■ strategia di prodotto avviata quattro anni fa. Siamo diventati ■ ■ ■ costruttore globale e abbiamo rivolto un occhio speciale all'Ue. E' nato ■ ■ ■ centro di ricerca e sviluppo a Francoforte, dove sta sorgendo anche il nuovo quartier generale europeo. Per il prossimo futuro abbiamo in cantiere una fabbrica a Zilina, in Slovacchia, costata un miliardo di euro, dove produrranno motori e due nuovi modelli, un Suv e una berlina di segmento C.

In questo quadro arriva la Rio, che nuova lo è sul ■ ■ ■. Nulla a

che fare con la precedente, che stava a mezzo tra le "piccole" e le "medie" e finiva per ■ ■ ■ essere ■ ■ ■ né pesca. Qui ■ ■ ■ scelta ■ ■ ■ precisa e si traduce in una compatta di segmento B dalle dimensioni squilibrate (3990 mm per 1695 per 1470) ma con passo lungo (2500 mm) e, quindi, generoso spazio interno. Lo stile ■ ■ ■ piacevole (più in parte posteriore di quella anteriore, meno "personale" del frontale della Picanto dovendo rispondere ai gusti di mezzo mondo, Usa compresi), l'abitacolo è di design razionale e pulito, con tanti vani e adeguata versatilità. Dotazioni, sicurezza, comfort di eccellente livello.

La ■ ■ ■ propone una sola ■ ■ ■ rozzeria, a due volumi e ■ ■ ■ porte (la più diffusa in questa fascia ■ ■ ■ mercato), con quattro livelli di allestimento e tre motorizzazioni: due bialbero a benzina multivalvole (1.4 litri da 97 Cv/173 l'ora e 1.6 da 112 Cv/188 l'ora) e l'inedito 1.5 CRDi, con turbo a geometria variabile, da 110 Cv/178 l'ora. Quest'ultimo ■ ■ ■ è piaciuto in modo particolare per l'elasticità e la brillantezza insieme. Ed è anche silenzioso.

La nuova Kia va ■ ■ ■ commercio con una gamma di sette versioni. I prezzi variano da 10.950 a 14.950 euro. Un controvalore interessante, come sempre. (m. fa.)

# Adiperdi

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

Dal 30 Settembre al 12 Ottobre

## Fate i vostri sconti.

Scopri anche la ...

## Nuovissima promozione

# tris

Ogni 3 articoli non paghi il meno caro!



VOLKSWAGEN AL VOLANTE DELL'ULTRASPORTIVA PER POCHI: 1 ■ QUEST'ANNO IN ITALIA

# Una R32 da record È la più potente nella storia delle Golf

Linea aggressiva, 250 Cv e accelerazioni brucianti, velocità limitata a 250 km l'ora

Piero Bianco

Inviato a WOLFSBURG

Un giocattolo per (pochi) ragazzi benestanti o yuppie amanti del brivido? Sarà, ma questo meraviglioso giocattolo che si chiama R32 è soprattutto un'espressione evolutissima di tecnologia che trasporta il guidatore nel mondo dei sogni, sconfiggendo ai limiti della trasgressione. Perché è la Golf più veloce e potente della storia, con il suo motore V6 3.189 cc (lo stesso dell'Audi A3) che sviluppa 260 Cv a 6.300 giri e offre una coppia massima di 320 Nm tra i 2.500 e 3.000 giri. L'accelerazione è letteralmente da brividi: da 0 a 100 km l'ora in 6,2 secondi col cambio robotizzato DSG (6,5 con quello manuale, in alternativa) e per coprire il km da fermo bastano 28,7 secondi.

Nel test stradale in Germania, un percorso misto tra Hannover e Wolfsburg (dove viene prodotta su una linea dedicata) approfittando dei numerosi tratti autostradali no-limits: ci si può togliere lo



Interno hi-tech con finiture in alluminio o radica, tra gli optional sedili racing

sfizio di superare i 200 km/h in massima sicurezza, con la vettura sempre docilissima e incollata al suolo. Merito anche della trazione integrale 4Motion a gestione elettronica con frizione Haldex. La punta massima è autolimitata a 250 km orari, ma sinceramente non è facile, oltre che sconsigliabile, scaricare

questa potenza in situazioni normali di traffico.

Questa Golf piacevolmente «esagerata» arriverà in Italia a metà ottobre: Volkswagen e l'importatore Autogerma hanno programmato 150 unità per quest'anno, 300 nel 2006. La R32 prosegue una storia di Golf ultrasportive iniziata nel '76 con la



La nuova Golf R32 ha trazione integrale 4Motion per un perfetto controllo della strada, potenza e coppia sono da vera sportiva

## La scheda tecnica

**Dimensioni.** Berlina a 3 e 5 porte, lunghezza 4.246 m, larghezza 1.759, altezza 1.465. Peso kg 1.510 (1.580 la 5 porte).

**Motore.** Benzina V6 anteriore trasversale, 3.189 cc, potenza 184 kW/250 Cv a 6.300 giri, coppia max 320 Nm tra 2.500 e 3.000 giri.

**Trazione integrale 4Motion** a gestione elettronica con frizione Haldex. Cambio meccanico a 6 marce o DSG ad innesto automatico.

**Prestazioni.** Vel. max autolimitata 250 km/h, accel. 0-100 in 6,2", consumo medio 9,7 litri per 100 km. **Prezzi indicativi.** Da 32.700 (cambio manuale) a 34.400 euro (DSG) per la 3 porte.

GTI e sarà presumibilmente ambiziosa in questa nicchia di supercar compatte che vale l'Italia 600 vetture l'anno: la precedente R32, consegnata tra fine 2002 e lo scorso anno, ha abbracciato le richieste con 200 consegne e almeno un centinaio di aspiranti clienti delusi.

Rispetto al resto della famiglia Golf, questo modello evidenzia un look ovviamente più aggressivo. Il telaio è stato ribassato di 20 mm (sulla GTI lo è di 15), la calandra è totalmente nuova, con la griglia radiatore cromata affiancata da «grandi» prese d'aria supplementari e circondata da proiettori bixeno (serie). I paraurti e in con la carrozzeria, dietro spiccano i due terminali di scarico in acciaio

inox, i cerchi in lega leggera da pollici (modello Zolner a razza), che lasciano intravedere pinze freni blu (per i dischi diametro di 345 mm all'avantreno e 310 al retrotreno).

Interni hi-tech «da cor» (volendo ci sono i sedili racing avvolgenti), con finiture in alluminio e radica; per l'esterno si può scegliere il colore «Despines» ad «perlato». La dotazione per l'Italia prevede Abs con Ebs e Asr, sei airbag, climatizzatore, impianto radio-Cd, sensori pioggia e spia di pressione gomme, volante in pelle multifunzione con comandi anche per il cambio. La Golf R32 ha carrozzeria a 5 porte, prezzi da 32.700 a 34.400 euro. Il sogno non è mai a buon mercato.

CITROËN DIESEL 1.6 DA 110 CV

## Look e motori così cambia la famiglia C3

DINARD

Per fronteggiare l'effervescenza del segmento delle berline compatte, Citroën rinfresca la potenza la famiglia C3. Con misurati e mirati interventi estetici e plancia ma, soprattutto, l'adozione di un turbodiesel HDi di 1,6 litri a 110 Cv (quello della Picasso, fra l'altro), dotato di filtro Fap antiparticolato.

Una tappa intermedia di aggiornamento, in attesa del restyling profondo, previsto entro un paio d'anni, a metà del ciclo di vita di un modello che è nel 2005 ed è già stato venduto in un milione di unità (solo nel 2004, 267 mila in Europa e 63.504 in Italia). Il 20% delle quali sono state acquistate dai nostri automobilisti, con 218 mila unità complessive previste per fine anno.

Un autentico successo, quindi, confermato dalla presenza fissa, ormai da 34 mesi, della C3 nella classifica delle dieci auto più vendute in Italia, per il modello che ha definitivamente innescato e segnato il rilancio del prestigioso marchio francese.

Grazie agli ultimi interventi, C3 dovrebbe vendere in Italia 9.500 unità negli ultimi tre mesi dell'anno e 66 mila nel 2006, il 54% delle quali con motorizzazioni Diesel. In quest'ambito la nuova 1.6 HDi Fap da 110 Cv dovrebbe acquistare la 17.700 euro in allestimento VTR, cento in più per l'Exclusive, che ha in aggiunta il climatizzatore a regolazione automatica, il regolatore/limitatore di velocità e l'autoradio con cd player, comandi al volante e sei altoparlanti da 3.500 italiani, che si troveranno fra le mani una vettura abbastanza diversa nella vocazione e nel temperamento dalla «cittadina» che è stata fin qui la C3.

Per i 110 Cv dell'HDi 1.600, ma soprattutto i suoi 240 Nm coppia massima a 1.750 giri. Che possono diventare 280 inserendo automaticamente l'overboost, per un tempo massimo di quindici secondi, solo quando servono veramente: ad esempio, per un sorpasso che - se troppo prolungato - potrebbe rivelarsi insidioso. Assetti e sospensioni sono stati ottimizzati per le accresciute prestazioni: 190 km/h massimi, consentendo, e 0-100 km/h in 9,5 secondi, benché il consumo medio omologato nel ciclo misto, non superi i 4,5 litri di gasolio per 100 km (22,2 km/litro).

Grazie a questo motore, Euro 4 come tutti quelli della gamma, questa Citroën trasforma in una stradista brillante e assai piacevole da guidare (solo un po' più rumorosa), pur mantenendo ingombri contenuti ed un buon comfort di marcia per quattro persone.

Dagli aggiornamenti stilistici apportati alla plancia, che interessano tutta la famiglia C3, beneficiano anche C3 Pluriel e C2, model year '06. (m.j.)

RENAULT LA TERZA GENERAZIONE SFIORA I QUATTRO METRI E SARÀ VENDUTA ANCHE IN AMERICA LATINA

# Clio, la baby francesina è cresciuta per la grande sfida tra le compatte

Giulio Mangano

OLBIA

Fateci caso, in poco più di un anno sette dei otto modelli di berline compatte più venduti in Europa (quella che in Italia chiamiamo di segmento B) sono passate a passeranno alla generazione successiva: Peugeot 206/207 (a marzo), Clio III, Opel Corsa (autunno 2006), Fiat Grande Punto, Vw Polo (dallo scorso maggio), Citroën C3 e Toyota Yaris, nei prossimi giorni. Un autentico terremoto, visto che questa categoria di modelli sfiora annualmente i 4 milioni di unità vendute, quasi un terzo delle immatricolazioni complessive del Vecchio Continente.

Il sistema «doppio», anche perché praticamente tutte aumentano sensibilmente di dimensioni, con l'aggiunta di 15-20 cm in lunghezza, fino a sfiorare (in eccesso o in difetto) il simbolico muro dei quattro metri. Per questo, sono già avvenute un paio di settimane fa con la Grande Punto e come avverrà l'anno prossimo con Peugeot e Cor-

sa di quarta generazione, anche la nuova Clio III non è più una piccola auto. È infatti cresciuta di 21,1 cm in lunghezza, fino a 3,99 metri, di 7 in larghezza (1,71 metri) e di 5,8 cm in altezza. Ed è «ingrassata» anche 133 kg, così suddivisi: 65 kg a vantaggio della sicurezza, 32 kg per migliorare qualità ed affidabilità, 27 kg per

Un'offensiva articolata su 38 versioni: metà a 3 e metà a 5 porte con tre motori benzina e altrettanti Diesel

ridurre la rumorosità e 9 per le accresciute dimensioni.

Progettata e sviluppata in appena 26 mesi, contro i 49 della precedente, è costata «solo» 953 milioni di investimenti (630 per i tre centri produttivi, francesi e flin e Dieppe, turco a Bursa) grazie alla condivisione di molte parti di pianale, meccanica

e motropulsori con Modus e Mitra, la terza generazione Clio arriva sulla scena soltanto continentale: sarà venduta anche in America Latina) con un target massimo di 475 mila unità annue da produrre in Europa (come per la Punto, la precedente) resterà in produzione per l'intero 2006 ed un patrimonio di oltre 1 milioni di unità vendute in quindici anni nelle prime due generazioni. La prima del '90 e la seconda dal '98. Un prezioso bacino a cui attingere potenziali clienti. In Italia poi, dove sono state vendute più di un milione di Clio e ne circolano ancora 850 mila, le previsioni di vendita sono ambiziose: diciannove unità entro fine anno e 50 mila l'anno prossimo.

Per centrare questi obiettivi Renault sferra un'offensiva importante, articolata su ben 38 versioni: metà a tre porte e metà a cinque, con tre motori benzina, altrettanti Diesel e cinque livelli di allestimento. Il listino parte dalla 1.2 a benzina da 75 Cv, tre porte, in allestimento Pack, che costa 10.550 euro, mentre la più

## La scheda tecnica

**Dimensioni.** Berlina 3 e 5 porte. Lunghezza 398,6 cm; larghezza 170,7 cm (202,5 con retrovisori); altezza 149,3 cm; passo 257,5 cm; massa a vuoto in ordine di marcia da 1.080 a 1.210 kg; bagagliaio da 288 a 1.038 litri.

**Motore.** A benzina: 1.149 cc (55 kW/75 Cv; 167 km/h; 0-100 km/h in 13,4"); 1.390 cc (72 kW/98 Cv; 183 km/h; 0-100 km/h in 11,3"); 1.598 cc (82 kW/111 Cv; 190 km/h; 0-100 km/h in 10,2").

**Turbodiesel DCI Common Rail.** 1.461 cc (50 kW/68 Cv; 162 km/h; 0-100 km/h in 15,2"); 1.461 cc (63 kW/86 Cv; 174 km/h; 0-100 km/h in 12,7"); 1.461 cc (78 kW/106 Cv; 190 km/h; 0-100 km/h in 11,1").

**Prezzi.** Tre porte benzina da 10.950 a 18.420 euro, Diesel da 12.550 a 20.420 euro (per le versioni 5 porte 600 euro in più).



Per la Clio III un incremento di 21,1 cm in lunghezza, di 7 in larghezza e di 5,8 in altezza

cara (versioni Initiale a parte) è la Diesel da 105 Cv Luxe, che in configurazione cinque porte costerà 16.350 euro. Più cari di 600 euro rispetto alle tre porte, i modelli a cinque porte privilegiano l'accessibilità, mentre i turbodiesel richiedono 1.600-2.000 euro in più rispetto agli analoghi modelli a benzina. Tenere presente se si percorrono solo 10-15 mila chilometri l'anno.

Stabile, confortevole e decisamente più spaziosa delle precedenti, la terza Clio è, di fatto, una Mégane in sedicesimo, costruita

con materiali di qualità ed accuratezza produttiva.

Assai lunga la lista degli eventuali optional, con 33 voci diverse fra cui spiccano l'Esp, disponibile su tutte le versioni per 610 € supplementari, ma serie su nessuna, l'utilissimo Pack Look (+140 € sulle versioni Dynamique e Luxe, di serie sulla superlusuosa Initiale) che comprende i fari supplementari fissi e puntati sui lati della strada, che si accendono automaticamente quando il volante viene girato per affrontare una curva.

Un milione di visitatori alla scoperta della Punto



TORINO. Si è concluso domenica il «Porte aperte» dedicato alla Grande Punto: fra il 17 e il 25 settembre vi hanno aderito oltre un milione di visitatori, con 15 mila ordini raccolti nei 700 concessionari Fiat italiani, assalti da giovani, donne e intere famiglie. Oltre 100 mila i test drive effettuati nelle due settimane dell'operazione «Open Week», a bordo delle 2000 vetture disponibili. Tra i 6 motori, ha riscosso successo in particolare il nuovo 1.3 Multijet 16v da 90 Cv. Apprezzatissimi i ricchi equipaggiamenti e i sistemi di protezione che hanno valso alla vettura la prestigiosa 5 stelle Euro NCAP: il top della sicurezza.

LA CURIOSITÀ TECNOLOGIE MODERNE SULLA FORMULA TRADIZIONALE. DA SABATO AL «MONDIALE DELLE DUE RUOTE»

## Pininfarina fa rinascere il mito Velosolex

Una griffe prestigiosa per la nuova edizione del veicolo cult: la Cibe lo produrrà in Francia

Renzo Villari

TORINO

A riproporre icone del passato qualche rischio si corre, ma un'avventura seducente. Realizzare un oggetto che rievoca una vecchia gloria proiettandosi nel futuro: potremmo avere migliore interprete? È infatti firmato Pininfarina il nuovo Velosolex, presentato in anteprima a Parigi la settimana scorsa e da sabato prossimo esposto al «Mondiale delle due ruote» che si tiene nella capitale francese.

Rielaborato in chiave moderna ed ecologica (il motore è elettrico, non più a scoppio come nel mitico Solex), avrà il compito di rilanciare il culto, tutt'altro che spento, del predecessore. L'investito rical-

ca volutamente quello del leggendario ciclomotore, ma con un'impronta fresca e divertente che conferma il tocco di Pininfarina più grandi di design.

La nostalgia del Solex, soprattutto in Francia, è ancora molto diffusa, tanto che ci sono gruppi specializzati nel restauro di vecchi esemplari. Anche in Italia non sono pochi a ricordare con rimpianto quel ciclomotore che gliava tanto ad una bicicletta, fornito di normali pedali. La messa in moto era proprio a pedale, nel senso che bisognava pedalare fino a che non scattava l'accensione: quel suo caratteristico ronzio, musica conquistata a fatica. Sempre grazie all'aiuto dei pedali, il Velosolex riusciva anche ad affrontare qualche salita, che altrimenti non si sarebbe potuta permettere. L'acceleratore era sulla leva dei freni e una terza leva, ancora sul manubrio, permetteva di disattivare il motore, trasformandolo in autentica bicicletta. Era questa la vera particolarità del mezzo, agli inizi degli anni Quaranta per la felice



Il Velosolex, simbolo degli Anni 50, motore a scoppio e avviamento a pedale

intuizione di due ingegneri francesi, fondatori nel 1905 della Solex, quella dei famosi carburatori. Simbolo soprattutto della Francia anni Sessanta, da mezzo di trasporto per bobbiens continentali, è diventato col tempo autentico oggetto di culto. Non era raro

vederlo cavalcato da celebrità dell'epoca e, come la nostra Vespa in «Vacanze Romane», il Velosolex è stato immortalato in due famosi film: «Mon Oncle» di Jacques Tati e «Le trou normand» di Brigitte Bardot. È stato quello il periodo di maggiore successo, quando



La riedizione del Solex by Pininfarina ha motore elettrico e freni a disco

■ vendevano 300.000 all'anno, con una punta di 380.000 nel 1964. Poi il mondo diventò più veloce e l'incanto finì. Il Solex passò da un'acquisizione all'altra e la produzione cessò nel 1989, con le vendite scese a 3.000 pezzi. Adesso rinasce con Pininfarina e il Gruppo transalpino Cibe, che ha rilevato dalla Magneti Marelli il marchio.

Certo, oggi qualche cosa è cambiata: i freni sono a disco, molto più sicuri di quelli a tamburo, piccoli e poco efficienti; la motorizzazione elettrica ha il rispetto dell'ambiente; ci sono anche sospensioni anteriori per un maggiore confort. Insomma un ritorno al passato guardando al futuro in una sfida facile. Anche perché sulle «spoglie» del Solex sta lavorando un'altra società francese, la Mopex, che produce una copia quasi identica all'originale, chiamata «Black and Roll» e il colore, come allora, è soltanto nero.



## Un nuovo importante appuntamento con il mercato orientale In Malesia il «Piemonte corre»

### Ascom Alessandria, aziende al fianco di Rolfo

Sarà il sorriso della gente, o la bellezza straordinaria delle donne, o dei bambini, il profumo speziato dell'aria o l'inconscio contrasto tra i grattacieli di Kuala Lumpur e la giungla che scorre lì vicino. Sta di fatto che in Malesia racchiude in sé quel fascino che la fanno una delle Nazioni più belle del pianeta. Ti trovi in Oriente, ma è questo che ti colpisce: la capitale, con i suoi grandi alberghi, le strade asfaltate, gli archi moreschi delle moschee, i centri commerciali, si presenta agli occhi del turista come una città modernissima.

In questo è sbarcata nei giorni scorsi l'iniziativa «Piemonte corre» fortemente voluta dalla Regione Piemonte, al seguito del pilota torinese Roberto Rolfo che corre quest'anno per la prima volta, nel mondiale Moto-GP, al fianco di celebri campioni come Valentino Rossi, Biaggi e Capirossi.

A fare gli onori di casa nella magnifica sala Vip messa a disposizione dagli organizzatori, l'ambasciatore italiano in Malesia, Anacleto Feliciani (nella foto in alto a destra), felice di poter avere una rappresentanza di industriali italiani desiderosi di aprire collaborazioni a livello internazionale. «Questo Paese che per noi rappresenta più che un mercato, un partner per l'alta tecnologia. La Malesia ha un grande amore per l'Italian Style of Life (lo stile di vita italiano) e dopo l'indipendenza quando ha guardato al mercato nordamericano per il suo sviluppo, ha mai dimenticato la realtà in cui si muove».

E la cultura italiana si è sposata subito benissimo con le profonde radici del popolo

Per questo motivo pensiamo che i contatti nati in questi giorni trovino un terreno fertile e porteranno enormi vantaggi per entrambe le nazioni».

Ecco quindi che realtà quella di Paolo Cucchi, presidente dell'associazione Italia-Malesia per lo sviluppo delle attività industriali (con impegni nel campo

dell'ambiente, lo sviluppo dei rapporti con la Università italiana e nel campo della ricerca) diventa ogni giorno sempre più importante. Di questo ne è consapevole Cesare Benvenuti, uno dei responsabili della Cooperativa Elma, che si occupa di verniciature industriali. «Il nostro primo approccio è stato quello di far capire come è

strutturata una cooperativa e che cosa può offrire. Abbiamo scoperto che c'è un grande interesse, anche perché non dobbiamo negare che il presentarci come italiani, quindi ambasciatori noi stessi del made in Italy, è un biglietto da visita importante, che le aziende debbono spendere nel modo migliore. Ho trovato un profondo interesse per i nostri vini, i prodotti della terra. Uno dei punti cardini di quello che sarà la politica delle associazioni promotrici è proprio quella di allargare i propri confini di intervento. E «Piemonte Corre» abbiamo scoperto che è un ottimo veicolo pubblicitario. Di eguale parere Franco Ometti responsabile While 1, azienda che opera nel settore del software, sbarcata insieme con la delegazione piemontese in un mondo dominato dalla tecnologia: «E per un'azienda come la nostra, che vende prodotti e progetti software negli Stati Uniti da 10 anni, scoprire che si può collaborare anche con aziende malesi su prodotti di alta tecnologia è un fatto importante. E' il nostro primo approccio, le premesse buone, siamo fiduciosi».

Roberto Rolfo, presente alla festa di Sepang, si è incontrato con Feliciani, (nella foto) e le numerose personalità presenti al circuito, firmando un quantitativo industriale di autografi e dimostrando un perfetto padrone di casa. In pista, poi, Roberto come sempre ha dato il massimo, strapandando in classifica un ottimo 13° posto. Ma quel che più interessa è che ha mosso la classifica, indispensabile per proseguire spedito in un mondo per lui del tutto nuovo.



Pastiglie Leone

Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, nata nel 1857. Nel 1934 l'attività viene trasferita nell'attuale edificio Liberty di corso Regina Margherita a Torino. [www.pastiglieleone.it](http://www.pastiglieleone.it)

Grisinificio La Mole

«Fili MILAN Srl» è nata nel 1967. Nel 1978 è diventata titolare del marchio «La Mole» e da allora si è specializzata nella produzione di grissini, diventando un'importante realtà nel settore. [www.la-mole.com](http://www.la-mole.com)

La Borna

Confezione in vasi di vetro (borna) il meglio della Langa. Verdure e frutti di primissima scelta senza l'aggiunta di coloranti e di conservanti chimici. [www.tabresonline.it](http://www.tabresonline.it)



## Il Motomondiale non conosce soste: in prima fila, come sempre, c'è la nostra Regione

### Anche Alessandria va alla scoperta di Sepang

#### L'Ascom studia le nuove opportunità del grande mercato malese

È grazie allo spirito innovativo e lungimirante, alla vicinanza con le esigenze delle aziende, che l'Associazione Commercianti della provincia di Alessandria fa ormai parte degli enti piemontesi che hanno sposato l'iniziativa «Il Piemonte corre». Per il Gran Premio della Malesia, Ascom Alessandria ha promosso, attraverso la presenza di una agenzia turistica locale, le opportunità offerte dal suo territorio. Non sono mancate ovviamente le delegazioni imprese in rappresentanza dei molti altri settori di cui la regione è ricca.

CIO spa

Dal 1952 la CIO S.p.A. opera nel campo delle costruzioni meccaniche ed in prevalenza nel settore che si occupa della progettazione e costruzione stampi per deformazione lamiera a freddo, carrozzeria, stampi di trancia, piegatura, a blocco e progressivi, dalla piccola alle grandi dimensioni; si

occupa di wood stock (pannelli interni vettura) e di componentistica per elettrodomestici. [www.cio-spa.com](http://www.cio-spa.com)

Di Vita

La qualità Di Vita è la qualità di un'azienda che, dal 1969, dedica passione ed attenzione a tutte le fasi del proprio lavoro, dalla scelta delle verdure e degli ingredienti, alle fasi di produzione, in cui la sapienza e la cura artigianale, unite alla moderna tecnologia, garantiscono genuinità ed affidabilità.

La qualità Di Vita si trova in tutta la gamma di prodotti, dalle classiche verdure aromatizzate all'aceto, ai sottoli, alle specialità. Una varietà che consente di soddisfare tutte le esigenze della clientela, fedele alla tradizione ma con un'attenzione particolare all'evoluzione del gusto. [www.divita.it](http://www.divita.it)

Billing e associati

Billing e Associati opera nel

#### SOSTENITORI

While 1

Nata nel 1984 ed operante sul mercato Europeo e USA, si occupa di software di base, applicazioni Web, server, progetti di Enterprise Application Integration. [www.while1.com](http://www.while1.com)

Gruppo Tema Progetti

Nasce a Torino nel 1977. È uno studio di architettura e design per la comunicazione. Più di 30 persone lavorano con l'obiettivo di dare valore aggiunto a tutto quel mondo tridimensionale fatto di spazi. [www.gtp.it](http://www.gtp.it)

Borsalino

L'azienda più famosa al mondo per i suoi cappelli nasce nel 1857, ad Alessandria. Completano oggi la linea le collezioni di cravatte, foulards e sciarpe. [www.borsalino.com](http://www.borsalino.com)

1978 dall'esperienza maturata da un gruppo di professionisti nell'ambito della pubblicità, della comunicazione e del marketing. Billing & Associati ha creato infatti sinergie e partnership, sviluppando metodologie che permette di offrire alle aziende servizi personalizzati ed innovativi, in costante riferimento ai mutamenti e all'evoluzione del mercato. Offrendo servizi di comunicazione integrati: Marketing, Comunicazione, Corporate Identity, Graphic Design, Internet. In breve, tutto ciò che occorre ad un'azienda per individuare obiettivi, elaborare strategie e comunicare verso l'esterno la propria identità, i propri prodotti, i propri servizi attraverso gli strumenti più idonei. [www.billingeassociati.com](http://www.billingeassociati.com)

P&P Italia

Da più di vent'anni la trovate in giro per il mondo, ad allestire fiere e mostre, sempre

pronti a trasformare in realtà le idee e i desideri dei loro clienti. Clienti grandi, grandissimi e piccoli, tutti ugualmente importanti per loro, perché chiedono la stessa cosa: una soluzione concreta che sappia unire l'estetica e la puntualità, la professionalità e l'attenzione ai costi. La loro sede è a Moncalieri, a un passo da Torino e nelle immediate vicinanze delle autostrade e dei quartieri fieristici torinesi. [www.pepititalia.it](http://www.pepititalia.it)

Alexala

Nasce l'obiettivo di assegnare al territorio provinciale gli strumenti più idonei allo sfruttamento delle sue potenzialità di settore, offrendo un contributo alla politica di sviluppo del turismo alessandrino, creando un turismo che sappia anticipare le esigenze del turista e promuovendo l'attivazione di sinergie tra istituzioni e imprenditoria privata. [www.alexala.it](http://www.alexala.it)



# «Il Piemonte corre» in Moto GP ... e la tua impresa?

È un progetto cofinanziato  
Unione Europea

Associazioni

REGIONE PIEMONTE

ASCOM

CONFERIMENTO della provincia di CUNEO

CONFEDERAZIONE

Confederazione

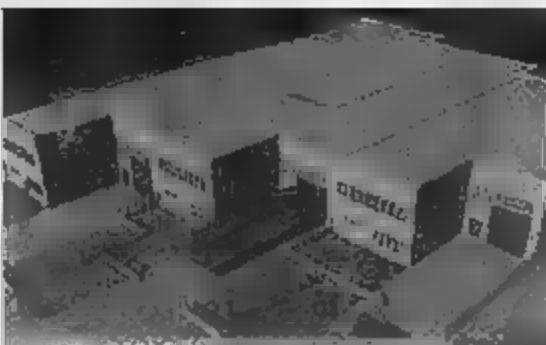
TEL. (+39) 011.5199.199  
EMAIL: [info@piemontecorre.it](mailto:info@piemontecorre.it)  
[www.piemontecorre.it](http://www.piemontecorre.it)



# UNICA

## per l'impresa

**VENDE TORINO** capannone adiacente Via Reiss Romoli 1.800 mq 500 mq di uffici.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25



**VENDE TIV** consegna fine lavori lotti di mq 325 + mq 350 di cortile e mq 700 + mq 183 di uffici oltre a mq 455 di cortili abbinabili. Possibilità agevolazioni zona OB. 2. Rif. 581.  
IMMOBILIARI 011-37.87.00



**VENDE CHIVASSO** capannone industriale ottime condizioni mq 6.000 ca., palazzina uffici mq 200 ca., ampio piazzale (mq 6.000 ca.). Richiesta 2.500.000,00.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25

**AFFITTA** capannone di 1.800/1.000 mq uffici. Adiacente Corso Allamano.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25

**AFITTA SETTIMO** uscita autostrada TO - MI, ottimo capannone industriale di mq 2.000 completo di uffici e impianti.  
FIMINTER IMMOBILI 011-562.25.25



**VENDE VILLARATTA** nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannone industriali mq 450/900/1.500/3.000 ca. con area esterna privata. Gli immobili hanno anche destinazione commerciale.  
CHIUSANO & C. 011-562.25.25

**VENDE TORINO VIA REISS ROMOLI** locali da 450 a 5.000 mq ad uso ufficio esposizione e laboratorio. Nuova costruzione, ottime finiture.  
FIMINTER IMMOBILI 011-562.25.25

**VENDE CORSO SVIZZERA** nel complesso Pier della Francesca ottimo ufficio di 238 mq con doppi ingressi, divisibile in 2 unità. Euro 220.000,00. Ottimo investimento. Eventuale posto auto.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25

**VENDE VIA BOLOGNA** basso fabbricato commerciale D/7 fronte strada, composto da mq 1.500 per esposizione/vendita/uffici, collegato a locale seminterrato di mq 450. Cortile. Rif. 4293.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE TORINO VIA REISS ROMOLI** capannone industriale di complessivi mq 700 oltre a piazzale mq 3.000. Possibilità di frazionamento.  
IMMOBILIARI 011-37.87.00

**VENDE** capannone altezza mt 9 ca. mq 5.600, uffici mq 700 ca., area esterna mq 13.000 ca.. Completo di impianti a norma.  
CHIUSANO & C. 011-562.25.25

**VENDE VOLPIANO** capannone di mq 1.800 più mq 200 di uffici su due livelli e cortile. Dotato di tre passi carrai. Richiesta interessante. Rif. 4190.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE CORSO MONCALIERI** splendido locale commerciale di 300 mq ingresso fronte strada a posto auto. Predisposto anche per ristorazione.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25

**VENDE AVIGLIANA** splendido complesso industriale su un'area complessiva di mq 30.000, composto da 3 lotti abbinabili di mq 5.000/10.000/15.000. Palazzina uffici, ampie aree esterne. Rif. 4219.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE ROSTA** prossimità SS 25 del Moncenisio, capannone struttura in acciaio con tamponamenti in muratura mq 1.000 oltre a fronte uffici/servizi a livelli mq 170 ca., h m 6,50. Rif. 4278.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**AFFITTA VOLPIANO** capannone di mq 1.800 indipendente, ampio cortile. Rif. 594.  
**SETTIMO** capannone mq 1.900 nuovo, luminosissimo. Rif. 4271.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE ASTI CINTURA** anche frazionato edificio destinazione commerciale: pt. mq 890 adatto discount con parcheggio illimitato; p1° mq 890 minialloggi/residenze; p2° mq 890 openspace panoramico.  
IMMOBILIARI 011-37.87.00

**VENDE BRUNO** ultimo lotto di 420 mq con possibilità di realizzare uffici su misura. Possibilità affitto. Rif. 4105.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE SAN GILLO ALPIGNANO** capannoni industriali, lotti di mq 600 - 600 - 1.200 ca.. Possibilità affitto.  
CHIUSANO & C. 011-562.25.25

**VENDE TORINO CENTRO** palazzina uffici di 2.500 mq con 40 posti auto. Tutta attrezzata. Molto bella. Trattativa riservata.  
FIMINTER IMMOBILI 011-562.25.25

**VENDE NOVARA** terreno industriale 70.000 mq a 800 mt dal casello di Novara.  
HASTON & ASTON 011-562.25.25

**VENDE LOMBARDORE** capannoni in costruzione, lotti mq 500 - 1.000 - 2.000 - 4.000 ca. con area esterna privata.  
CHIUSANO & C. 011-562.25.25

**VENDE SETTIMO TORINESE** capannone di nuova costruzione presso St. Settimo. Ottimo prefabbricato, h m 8, mq 2.056 di cui mq 1.000 uffici/servizi + ampio cortile. Frazionabile in 2 lotti. Rif. 4296.  
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-562.25.25

**VENDE TORINO VIA MASSARI** in recente palazzina uffici/locali di 400 mq e altro di 1.000 mq. Impianti a norma, cablaggio, condizionamento e riscaldamento autonomo.  
FIMINTER IMMOBILI 011-562.25.25

**VENDE TORINO NORD** industriale di complessivi mq 3.800 di cui edificabili mq 2.700. Ottima posizione e viabilità.  
IMMOBILIARI 011-37.87.00

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,  
LA SOLA È

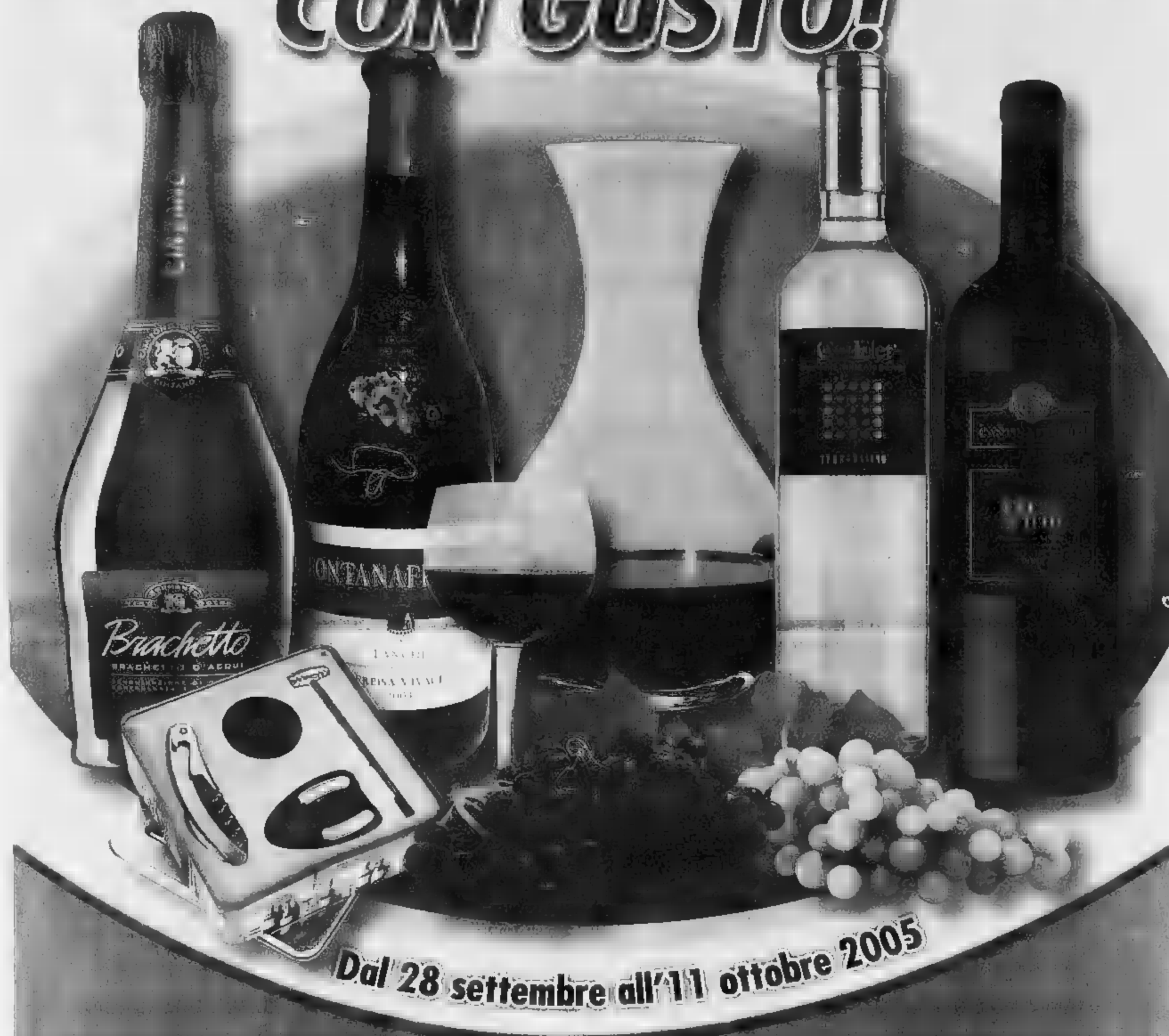
## UNICA PER L'IMPRESA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

- **CHIUSANO & C. Immobiliare**, **Fiminter Immobili**, **Haston & Aston Associati**, **Centralcasa**, **Edilfin Immobiliare**, **Salerno Servizi Immobiliari**, **Studio Data**, **Studio Immobiliare 1**, **Studio Immobiliare Di Stefano**, **Studio Mongiovi**, **Vianelli Immobili** • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Moncalieri**: Pernigotti Immobili • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: A. erto Aymar • **Pino Torinese**: Studio Immobiliare Realty • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Maccagatta • **Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **Dimensione Centro** • **Margherita Ligure (GE)**: AR92 • **FRANCIA: Nice**: ISIT Immobiliare



# BEVIAMO IL GIUSTO, CON GUSTO!



Dal 28 settembre all'11 ottobre 2005

# famila



CON AMPIO  
PARCHEGGIO GRATUITO

## Con noi sei in famiglia

- **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** - str. Pinerolo, 42
- **CHIVASSO** - Strada Torino, 46/A • **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** - Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)



**POLDO**  
calzature & accessori  
Via Grassi 15/1 - Torino  
Tel. 011.434.18.51

# Torino

La perturbazione atlantica giunta a indosso della catena alpina non riesce a scavalcarla. Tuttavia i fenomeni meteorologici associati sono evidenti

**Massima 23.8**  
**Minima 17.3**

**-134**

**POLDO**  
calzature & accessori  
Via Grassi 15/1 - Torino  
Tel. 011.434.18.51

LA STORIA PENSIONATO RICEVEVA CLIENTI DA TUTTA ITALIA E DALL'ESTERO: I CARABINIERI LO ACCUSANO ANCHE DI ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

## Sesso e malocchio, denunciato il mago

Pretendeva migliaia di euro per guarire malattie inesistenti e riconquistare amori perduti

Giampiero Maggio

Sesso, magia e malocchio. A 70 anni, dopo 15 pensioni, si era inventato una nuova occupazione. Reddiziona ed appagante: da 3500 a 7 mila euro a seduta. Raffaele Mutalipassi, pensionato di Strambino, conosciuto in come «mago», dopo essersi laureato alle spalle una carriera all'Olivetti, si era costruito in casa un bazar dell'esoterismo. Lì riceveva i clienti, soprattutto donne, con cui si spingeva ben oltre la lettura dei tarocchi. «Prima carezze, poi strani massaggi e palpazioni», hanno denunciato le vittime. Ma alcune hanno raccontato anche di rapporti sessuali espliciti.

Così, la sua passione per la pranoterapia lo ha portato ora ad essere indagato per esercizio abusivo della professione medica, abusi sessuali ed estorsione. Le sue presunte vittime, quasi tutte donne di età compresa tra i 25 e i 40 anni, residenti perlopiù nell'Emilia, ma non solo: arrivavano anche dal Veneto (Rovigo, Padova, Verona), dall'Emilia e ad-

Nella sua abitazione trovati gli attrezzi del mestiere, dalle polveri miracolose ai talismani per la fertilità

diversi dalla Germania. Donne e uomini, un lavoro, alcuni anche laureati. C'è chi voleva guarire da una malattia, chi riconquistare un amore perduto, la garanzia di poter avere un figlio o semplicemente scacciare il malocchio. In cambio, secondo l'indagine della procura di Ivrea, sarebbero state convinte a versare denaro, anche migliaia di euro, oppure ad essere sottoposte a massaggi che comprendevano palpazioni e rapporti sessuali. A sentirlo raccontare, questa storia fa in mente la vicenda che ha coinvolto Vanna Marchi, la figlia Stefania e il mago. Nascimento: «Possiamo affermare - spiegano dal comando della Compagnia di Ivrea - che esistono tutti gli elementi per accreditare le due vicende. Perché non è scattato l'arresto? Non c'è stata denuncia? In realtà, mentre sugli abusi sessuali stiamo ancora indagando».

L'indagine è cominciata dopo che alcune vittime, insospettite da queste strane terapie, si erano rivolte alla sezione di Novara del servizio nazionale Antipiaggio. Hanno parlato con Giorgio Gagliardi, psicologo a sinistra, poi

si sono convinte a denunciare il pensionato. Raffaele Mutalipassi (che ha due figli) è legato sentimentalmente ad una donna che, a tempo perso, fa la cartomante. È stato raggiunto da un avviso di garanzia nei giorni scorsi: presto verrà interrogato dal magistrato. Il procuratore capo Giorgio Vitari. Nella sua abitazione i carabinieri di Strambino hanno sequestrato 120 oggetti che sarebbero stati utilizzati per le sedute di magia e pranoterapia. Dal comune sale da cucina (spacciato per polvere dai poteri magici e venduto a peso d'oro) a candele di ogni genere, che sarebbero servite a riavvicinare l'amante perduto. E poi talismani per la fertilità a forma di piramide, usati in rituali che avrebbero dovuto guarire le presunte vittime da un malocchio che, però, il medico aveva mai diagnosticato.

Mutalipassi aveva attrezzato lo studio nella sua abitazione di Strambino, un angusto appartamento al primo piano di una palazzina, affacciata sulla stazione ferroviaria. Qui c'era un letto, sfere di cristallo sulla scrivania, per la lettura dei tarocchi, contenitori con polverine magiche, tracciati, sughero, sale, piombini. E ancora: paramenti sacri che sarebbero serviti per riti contro il demonio, pendolini per scacciare il malocchio, pergamene. I carabinieri hanno anche sequestrato un'agenda: all'interno ci sono almeno 200 nomi ed altrettanti numeri di telefono che appartenevano ai clienti di Mutalipassi. «Il contatto tra il mago e le vittime», spiega Gagliardi, lo psicologo che ha raccolto lo sfogo di decine di donne e uomini - avveniva attraverso il passaporto. Spesso era proprio chi aveva già avuto a che fare con questo sedicente pranoterapeuta a consigliarlo all'amico. Possibile, però, che molta gente cada in queste trappole? «Sfortunatamente», sottolinea Gagliardi - si tratta di storie più comuni di quanto si possa immaginare. Riceviamo centinaia di telefonate da vittime di raggi e soprismi di questo genere. Il fatto è che questi presunti maghi riescono a carpire la buona fede, iniziano con riti propiziatori dai costi limitati per incrementare infine i prezzi arrivando a cifre folli. E una volta che sei caduto nella rete uscire è difficile».

In questo caso, però, qualcuno ha avuto il coraggio di esporsi e denunciare il pensionato di Strambino, che ha già precedenti penali per reati simili a quelli contestati in questa inchiesta. Lui, attraverso il suo avvocato, Ferdinando Ferrero, si difende: «Sono cosciente e a posto, non ho fatto nulla di male. E non ho mai avuto rapporti sessuali durante i miei rituali».

### Protagonisti



Raffaele Mutalipassi, 69 anni, pensionato Olivetti

Il pensionato denunciato si difende: «Non ho fatto nulla». Le accuse, però, arrivano da una quindicina di presunte vittime. In delle denunce: «Mi ha detto che se non continuavo i rituali sarei morta con il mio fidanzato in un incidente stradale»



Il telefono «Antipiaggio» ha raccolto le denunce delle vittime

Secondo i carabinieri le presunte vittime hanno pagato cifre tra i 3 mila e i 7 mila euro rateizzate. A portare alla luce la vicenda fino alla denuncia del pensionato è stata la sezione di Novara del servizio nazionale «Antipiaggio». Nell'archivio di Mutalipassi i militari hanno trovato circa 200 nomi di presunti clienti.



Parte del materiale sequestrato al pensionato di Strambino accusato di abuso della professione medica e abusi sessuali

L'EMERGENZA TERAPIA PER TUTTI QUELLI VENUTI A CONTATTO CON ALCUNI RAGAZZINI NOMADI AMMALATI

## Allarme epatite, 500 da vaccinare

Dai vigili urbani ai compagni di scuola tutti coinvolti dalla misura sanitaria

Lodovico Poletto

Emergenza epatite virale. Circa 500 persone dovranno sottoporsi, entro la fine della settimana, ad una vaccinazione in modo di scongiurare il diffondersi del virus.

L'allarme è scattato qualche giorno fa, quando alcuni ragazzini si presentarono in ospedale con un tremendo mal di pancia. L'esame del sangue ha stabilito che erano affetti da Epatite virale di tipo A: quella meno

pericolosa per l'uomo, che, se cronica, ma in alcuni può provocare insufficienza epatica fulminante. Oltre ai bambini si ci sarebbero almeno due famiglie colpite dalla malattia, tutti con ascari al campo di strada Aeroporto. L'accampamento che ospita la più numerosa comunità nomade di Torino.

Quale sia la causa del diffondersi del virus è impossibile stabilirlo. I tecnici dell'ufficio di igiene, infatti, hanno già effettuato tutti i controlli: ma una spiegazione sicura non è ancora stata individuata. Trasmissibile per via orale (cioè con la saliva) oppure attraverso cibi ed acqua, l'epatite A ha un periodo di incubazione compreso tra i 15 ed i 40 giorni. Quindi si manifesta in modo violento, con crisi di nausea e vomito, accompagnati da lancinanti

dolori addominali e problemi gastrointestinali. Non esiste, però, un vaccino per risalire all'origine dell'infezione. Né per bloccare il contagio.

Per questo, da oggi, parte la campagna di vaccinazione. «Una precauzione» sottolineano i medici. Che aggiungono: «Le persone colpite da questo tipo di epatite si autolimitano e non rischiano ricadute. Per i malati in fase acuta, invece, l'unica cura vera è aiutare il fegato con la dieta ed aspettare che i sintomi scompaiano».

Sarà pur soltanto per prudenza, se effettuata a tappeto, saranno più di 500 gli interessati alla profilassi: adulti e bambini, questi ultimi potenzialmente più a rischio di contagio. E nell'elenco non sono soltanto le famiglie di nomadi che hanno al campo, ma anche forze

dell'ordine (dai vigili del nucleo stranieri e nomadi a carabinieri e poliziotti che hanno effettuato operazioni tra i nomadi), gli operatori dell'ufficio stranieri del Comune che quotidianamente hanno a che fare con la popolazione di strada Aeroporto, nonché i lavoratori della cooperativa che si occupa di alcuni servizi. La parte del leone, ovviamente, la faranno i nuclei familiari di zingari-slavi che vivono su quella spianata cementata. Sono più di 300, un terzo dei quali sono bambini. Di loro, quelli del Nucleo stranieri della polizia municipale, sanno tutto, e quasi. Tranne se hanno mangiato e bevuto con gente che non aveva nulla da vedere con la loro comunità. Compresi i compagni di scuola dei bambini nomadi che frequentano le elementari.

IL CASO

### I baby-pusher

Il caso del sindaco



«I consumatori rappresentano il vero scandalo di piazza Vittorio»

Ballario, Minucci e Longo

APAGINA 41

ALTA VELOCITÀ

### sondaggi partono

Il 6 ottobre



Il blitz di Lunardi ricompatta la Val di Susa «Li bloccheremo»

Morello e Tropeano

APAGINA 39



**SHENKER.**  
CHI HA VOGLIA DI IMPARARE  
TUTTA LA GRAMMATICA.

**Shenker**

www.shenker torino.it

The **Shenker** of English  
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 87 - Tel. 011.434.18.51  
shenker@shenker torino.it  
Filiali: Aosta, Alessandria, Cuneo.

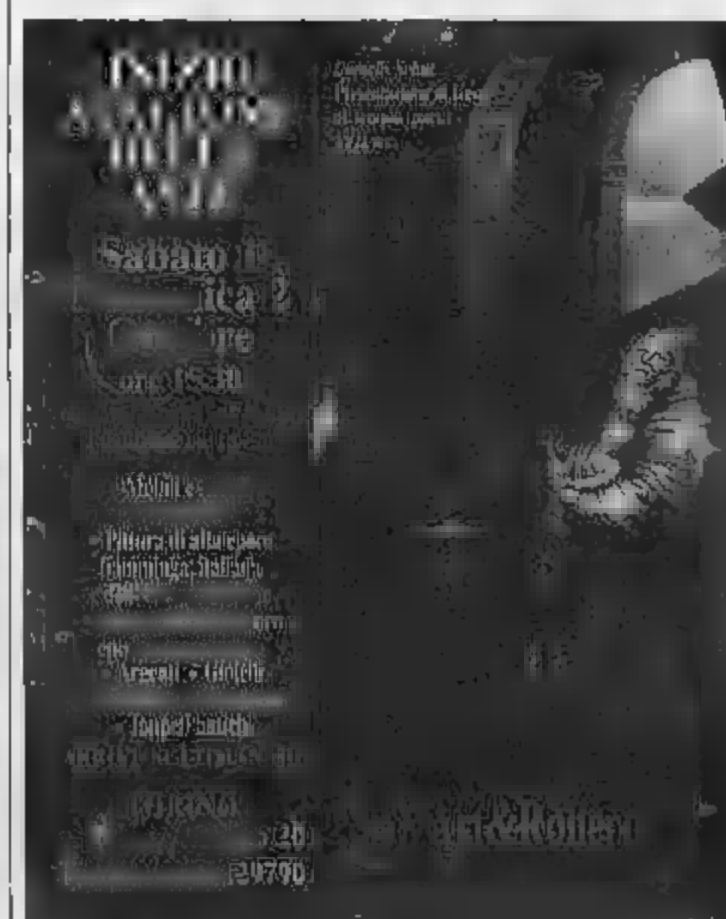
## Il poster di pipì selvaggia

Sul ponte Umberto I un cartellone pubblicitario che fa discutere

Giuseppe Culicchia

La pubblicità che ultimamente più colpito i consumatori italiani è probabilmente quella di una ditta di divani: su un elegante due posti in pelle sono accomodati due giovani uomini. Entrambi ridono, e uno dei due tiene una appoggiata sulla patta dei pantaloni dell'altro. L'idea è di un allievo di Oliviero Toscani, che come ogni allievo punta evidentemente a superare il maestro: auguri. A Torino, invece, fa discutere la pubblicità di un energy drink del gruppo Coca-Cola, che sul ponte Umberto I, esattamente a metà tra il Valentino e i Murazzi, ha fatto sistemare la gigantografia di un ragazzo immortalato di spalle mentre libera per strada la vescica. L'immagine ha provocato un certo malumore tra i residenti della zona, che hanno scritto lettere di protesta al Comune. E in seguito alle lettere Susanna Fucini dell'Udeur ha presentato un'interrogazione in Consiglio Comunale. Il punto del contendere è che, al di là del cattivo gusto, la pubblicità in questione legittimerebbe o addirittura istigerebbe un comportamento proprio tra i Murazzi e il Valentino è assai praticato: chi da quelle parti esce di casa la mattina presto, dopo che i frequentatori dei locali lungo il fiume hanno posato dopo una lunga notte di chiacchiere e birra e quant'altro le stanche membra sui loro

letti, trova sui marciapiedi i residui delle vesciche altrui, è costretto a tappare il suo. Ora: il fenomeno preso piede solo lì, tra i Murazzi e il Valentino, forse potremmo pensare che i effetti quella pubblicità eserciti una sorta di irresistibile richiamo sui nottambuli, spinti non tanto a non solo all'urgenza della bevanda, ma a prodursi in un atto di maleducazione che altrimenti non commetterebbero mai. E però, la pubblicità che sale ogni mattina anche dai portici di Piazza Vittorio, e le condizioni pietose in cui versano quotidianamente alcuni angoli del Quadrilatero, ci dicono che le cose non stanno esattamente così. Proprio per quanto riguarda i cartelloni che immortalano i due gay sul divano, la pubblicità in questo caso non fa altro che raccontare il nostro mondo, e i nostri usi e costumi. Tra poco l'uffitto dello spazio pubblicitario da parte della bevanda scadrà, e l'immagine inorinante (effettivamente poco consona alla tradizionale eleganza torinese, lo ammette anche il Comune) sparirà. Temiamo però che la vescica selvaggia continuerà a imperversare, lì e altrove. Tra l'altro, sarebbe bene che al prossimo Tim Tour il Comune provvedesse a sistemare nei dintorni di Piazza Castello qualche WC chimico: in Via Sottomano e in Via Po, durante e dopo la manifestazione, le vesciche l'hanno svuotata davvero in tanti.





CASO IL NUOVO «PIANO STRATEGICO» PENALIZZEREBBE GLI INVESTIMENTI CULTURALI

# Cambia il vento Alfieri traballa

A rischio la conferma dell'assessore nel 2006

Maurizio Lupo

«Controordine» compagna, direbbe Guareschi. Riguarda la cultura, l'assessore Alfieri e il suo rapporto con il suo partito, a pochi giorni dall'imminente presentazione della bozza del «secondo piano strategico» che il sindaco Sergio Chiamparino proporrà agli elettori torinesi.

Si mormora che qualcuno eserciti pressioni, affinché nei documenti la cultura e la politica a favore dei Beni culturali non abbiano più la stessa importanza assegnata dal primo piano strategico, concepito cinque anni fa.

Pare d'intendere che, da volano di sviluppo paritetico a quello offer-

to dall'industria, la Torino della

Come risarcimento gli sarebbe stato proposto un seggio senatoriale  
«Solo chiacchiere»

cultura tornerebbe in tal caso ad essere ancora subordinata alla Torino dell'industria. Perché sarebbe di costare troppo, superata dai tempi di vacche magre, che richiedono dolorosi tagli, come quelli avviati dalla presidenza della Regione Piemonte sul bilancio di assestamento del 2005. Se così fosse prevarrebbe l'atteggiamento di chi vede nel bene culturale una sovrastruttura non indispensabile. Un lusso insomma.

La svolta avrebbe anche ripercussioni in giunta. Si dice che Firenze Alfieri, l'assessore che si è battuto per fare della cultura una nuova industria, non è riconfermato, qualora la sinistra ottenesse dagli elettori un nuovo mandato per governare la città. Che cosa c'è di vero in tutto ciò?

«Come faccio a parlare di riconferma di assessori se non so ancora nemmeno se sarò riconfermato io»

risponde Chiamparino. Ci sono diffuse voci che parlano dell'esclusione di Alfieri dalla prossima giunta. «Sono voci», nota il sindaco, «alimentate ad arte da due opposte "fazioni": da una parte c'è chi ha paura che Alfieri non venga riconfermato, dall'altra c'è chi non vede l'ora di sistemare qualcun altro sulla sua poltrona».

Le beghe di poltrone sono poste sulla stessa bilancia che deve sorreggere il domani di Torino? Che cosa dice Alfieri? Il sindaco mi assicura che non ci sarà alcun cambiamento strategico che riguardi il ruolo della cultura.

E' vero che Alfieri non piace più al suo partito? «Non ha segnali. Vi sono solo parole in giro. Credo che quello che conta sia il fatto che le persone giuste al posto giusto. Si dice che per allontanarlo dall'assessorato le verrà proposto il collegio senatoriale già di Franco De Benedetti. «Non ne so niente. Non esiste prospettiva del genere. Farà di nuovo l'assessore? «Non mi pronuncio, lo dica il sindaco. Potendo scegliere, rimango dove sono».

C'è chi afferma che lui spende troppo per la cultura. «Rispondendo come Mozart al duca di Salaparuta, che lamentava "troppe spese" nell'opera il "Ratto del Serraglio", Mozart gli replicò: "Non una nota in più del necessario". Vale a dire? «Che la spesa dipende da quanto si fa. Nel nostro piano strategico la cultura è indicata come linea di sviluppo ed allora bisogna investire. Si spende in base agli obiettivi. Se si pensa che la cultura sia motore di crescita, in grado di bilanciare la industria, bisogna investire. Le città che hanno superato le loro crisi hanno usato la cultura come nuova industria e come linguaggio di comunicazione con il mondo».

Come i rapporti con il sindaco? «Siamo amici. Per lui tutto grande affetto e fedeltà. Si sente tradito, dopo l'impegno finora profuso? «Mi sentirei tradito se si trattasse di posizioni ufficiali, per ora sono chiacchiere».

## La scelta

Gli interrogativi sulla poltrona della Cultura in Comune hanno un senso. Lette alla luce di un cambio di prospettiva sul futuro della città: la fiducia nella cultura è volano di sviluppo o sarebbe attenuata, e si presterebbe più ascolto a quanti ritengono utile puntare soprattutto sul rilancio dell'industria. Sono scelte strategiche, dalle quali discenderanno quelle degli uomini destinati a interpretarle. Con un'unica annotazione: se, anziché un assessore che curi i nostri interessi, dovessimo scegliere il medico che dovrà salvarci da una grave malattia, che cosa vorremmo sapere, prima di tutto? Se il medico è bravo, o se ha in tasca la tessera di questo o quel partito?

RETROSCENA UNA PARTE DEI DIRIGENTI DS CHIEDE UN RINNOVAMENTO GENERAZIONALE SULLE POLTRONE

# Nel mirino dei giovani leoni

La sua «scomparsa» eliminerebbe anche un motivo di contrasto tra Bresso e Chiamparino

Che quella di Firenze Alfieri stia diventando una poltrona ballerina, o meglio che se Chiamparino vincerà le elezioni Alfieri sarà più assessore, lo dicono in parecchi, in città. Lo dicono soprattutto ventenni che soffiano direttamente da Palazzo civico e dalle sedi dei partiti.

Il sindaco gli avrebbe già addirit-



Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, tra loro il cantante Gilberto Gil

tura chiesto gradirebbe un collegio senatoriale. «Grazie», ha risposto lui, «ma preferisco restare assessore». E, tra i due, in questi giorni corse sul piano strategico lettere di fuoco. Motivo del contendere: la cultura è o meno elemento centrale per lo sviluppo della città?

Certo: è impensabile che l'eventuale giunta Chiamparino-bis elimini tanti motivi prima del voto. Non è troppo presto, però, perché nelle stanze della politica se ne parli. Non è un mistero che una parte dei Ds chieda a gran voce un rinnovamento generazionale. Largo ai giovani, dicono, e Alfieri, con i suoi anni, non lo è. Una corrente di pensiero che, da Esposito in giù, nel partito ha molti

aficionados. Si parla ad esempio di possibili futuri assessori come Borgogni, e qualcuno butta lì anche il nome di Giorgis, nomi non da poco in casa Ds. Insomma, una delle quattro poltrone diessine (Alfieri, Sestaro, Viano, Vinciguerra) sarebbe da liberare.

Quale? I ben informati scommettono su quella di Alfieri, per più motivi. Al di là dei contenuti del piano strategico (difficilmente l'attuale assessore accetterebbe un secco ridimensionamento del ruolo strategico della Cultura per il futuro di Torino), Alfieri sarebbe giuditamente incline a una politica spessa accellerata da gente che conta mica poco, come Faveraro, responsabile del Bilancio. Una piccola ma

palena spia di questa incomprensione è stata, ad esempio, lo stop allo stand del Comune all'ultima Fiera del Libro, quando Alfieri ha dovuto ridimensionare il progetto di botto, tagliando i costi.

Ci sono poi, da considerare, anche ragioni di equilibrio tra gli enti locali, e tra i partiti. La scomparsa di Alfieri avvicinerà in tema di politiche culturali Chiamparino a Bresso, se subentrasse un nome più incline a rivedere l'entità degli investimenti. Quanto ai partiti, tutti sono contenti che la Cultura sia un «cavallo» Ds in Regione come in Comune. La poltrona alla Cultura di Palazzo civico potrebbe interessare, prima fra tutti, alla Margherita.

QUALE CULTURA?

Basta eventi  
Dobbiamo creare un «ambiente»



Gabriele Vacis

Molti hanno detto che il «Torino Spirituale» è stato «inventato». Negli ultimi anni si è abusato di questa parola. «Torino Spirituale» non è stato un

evento, direi piuttosto che è un ambiente. Comprendere la differenza tra i due termini può servire ad impostare politiche culturali più adeguate ai tempi. Mi spiego: negli ultimi giorni, sul mass media ha tenuto il «Bosco di Bonolis-Ventura». guardiamo i numeri, però, scopriamo che i telespettatori dei due conduttori, in tutto, sono stati più o meno sei milioni. Un decimo della popolazione italiana. C'è però la bizzarra abitudine di gonfiare l'evento del momento fino a trasformarlo nell'unica cosa degna di interesse. La molteplicità di interessi dei restanti nove decimi di italiani diventano «nicchie». Di una interessante attività culturale che non raggiunge le migliaia o i milioni di spettatori, si dice che ha un pubblico «nicchia». «Torino Spirituale» ha il merito di riunire diverse di queste «nicchie», ma soprattutto metterle in collegamento. Per questo dico che non è un evento ma un ambiente: perché connettere settori diversi moltiplica le potenzialità di ognuna delle nicchie. Così si crea un ambiente. Sono ambienti culturali «Mantova Letteratura», «Modena Filosofia», «Settembre Musica» e molti altri progetti che si diffondono con crescente successo. «Ambienti» hanno continuità, strutture organizzative agili, costi fissi bassi: spesso possono contare sul lavoro volontario e sulla partecipazione solidale del pubblico, così i soldi dei contribuenti si possono spendere per le attività piuttosto che per il mantenimento della struttura. «Ambienti culturali» sono «metecoli»: contaminano creando novità culturale. Una grande città come Torino, grande regione come il Piemonte, hanno bisogno di sfidare i conduttori televisivi per la conquista della minoranza più numerosa, ben venga quindi l'unico Olimpiade. «nello stesso tempo abbiamo bisogno di creare ambienti culturali che, affrancando le «nicchie» dall'isolamento e dall'autoreferenzialità, ne rimettono in circolo le potenzialità di produzione culturale».

# NOTTE BIANCA

Venerdì  
**30 settembre**  
ore 21.00  
al Balón

- Si danza con le grandi musiche di Clivio, Ruggini e Fred Buscaglione
- Si diverte con "Torino 2006" giocando con la città
- Si assiste al meglio della danza
- Nicomòs, Il Caniere, a
- Si ascolta la musica del vivo Madash, Pa e Papavico Perturbazione
- In Livingstone, Di Gaf, Di Double S, Di S e Cuba City
- Si degustano le proposte gastronomiche dei locali
- Si sfida nel darty (Dio, Jure, ai campi, da Calceopio)
- Si ammirano le bellezze di ieri e di oggi
- Si guarda i negozi degli antiquari
- al teatro con Rosa, Giovanni, Mariangela Benito, Oliviero Corbelli
- Lella, Guido Cur, Alessandra De Filippi, Fario Si Co, Mariangela Benito, Mosè
- Saxophone 4tet
- Si ricorda la città con lo spettacolo di Raffaella de Vita
- Si passeggia tra i banchi del mercato di Canale Marassi
- Si sogna con le marionette
- Si regustano bagna coddia, il nocciolatoio
- Si acquistano prodotti tipici torinesi

**SPECIAL GUEST**  
**TORINO**

Prodotto da: [Logos]

LAZZARINI [Logos]

000-010001



ALTA VELOCITA' E' STATA RESPINTA LA PROPOSTA DI MEDIAZIONE DI REGIONE E PROVINCIA SULLO SPOSTAMENTO DEI LAVORI AL 30 OTTOBRE

# Blitz del governo, via ai sondaggi

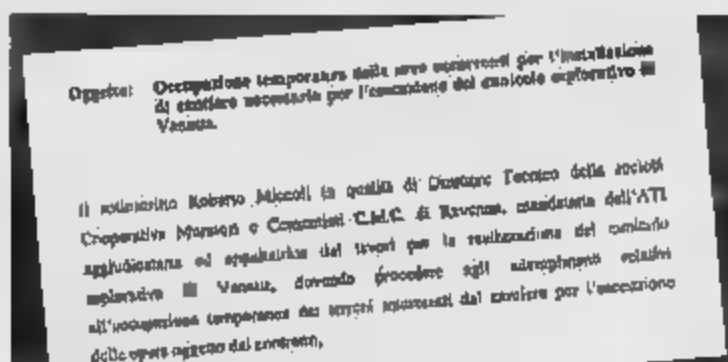
Il viceministro Martinat: basta con questa melina degli amministratori della Valsusa

Maurizio Tropeano

Il Governo ha respinto la proposta di mediazione avanzata da Regione e Provincia sulla ripresa dei lavori del Comitato tecnico e sullo spostamento al 30 ottobre dell'inizio dei carotaggi sulla Torino-Lione e ha dato il via libera ai sondaggi. Lunedì scorso, infatti, sono partite le lettere indirizzate ai proprietari dei terreni dove saranno installati il cantiere e i macchinari alla realizzazione del tunnel esplorativo Venaus. Data prevista di consegna: 6 ottobre. La Regione esprime perplessità e preoccupazione. Secondo la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Quello del Ministero è un atto unilaterale che non aiuta certamente a migliorare la situazione complessiva».

Per quel giorno, e per quelli successivi, infatti i sindaci e gli amministratori della valle torneranno a presidiare le aree. Spiega Antonio Ferrantino, presidente della Comunità montana della Bassa Val di Susa: «C'è una certa diffidenza che non aiuta certamente a migliorare la situazione complessiva».

Il Governo, però, difende la scelta. Ugo Martinat, viceministro



La lettera che annuncia l'occupazione dei terreni

stro alle Infrastrutture, spiega: «In questi mesi il Governo ha aspettato pazientemente i risultati del Comitato tecnico. Di fronte alle pressioni dell'Ue e al rischio di perdere i finanziamenti comunitari non era più possibile assistere, senza agire, alla melina messa in atto dai sindaci». Per l'esponente di An «in queste settimane gli amministratori locali hanno messo in una sceneggiata con l'obiettivo di far rinviare l'inizio dei sondaggi esplorativi alla prossima primavera». Conclude Martinat: «Se il problema è la verifica dei rischi per la salute dei cittadini allora le popolazioni locali dovrebbero arrabbiare perché i sondaggi non sono ancora partiti. E' evidente che anche questa è una scusa per coprire la loro assoluta ostilità alla linea veloce Torino-Lione».

La Regione, però, cerca di

**Bresso: «Quello del ministero è un atto unilaterale»**

mantenere aperto un canale di dialogo: «Riteniamo - prosegue Bresso - che la scelta del governo di ritirare i propri rappresentanti sia sbagliata e rischia di rivelarsi controproducente. Secondo noi la commissione tecnica deve proseguire i suoi lavori». Aggiunge Daniele Boroli, assessore regionale ai Trasporti: «Ci muoviamo ancora nei confronti del Governo affinché la commissione tecnica possa essere reintegrata dai rappresentanti del Ministero. Sarebbe assurdo non sfruttare l'occasione per sgombrare il campo da tante criticità».

Una linea condivisa dai Ds. Il



Il viceministro Ugo Martinat annuncia il via libera ai carotaggi

segretario regionale, Pietro Marchenaro accusa il Governo di aver fatto una forzatura. E' una scelta sbagliata perché nega il dialogo con i sindaci e i cittadini della valle e rischia di aggravare la situazione già difficile e può complicare ulteriormente la realizzazione dell'opera. Secondo il segretario regionale Prc, Alberto Deambrogio, «tutti gli attori, Governo compreso, devono evitare azioni dettate dal nervosismo e dall'impazienza. Si tratta di salvaguardare e valorizzare ad oltranza ogni spazio di mediazione possibile per garanti-

re la ripresa del percorso sinora disegnato». Stessa linea suggerita da Luca Roberti dei Comunisti Italiani. Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Bresso: «La Giunta ha dato inopinatamente spazio alle iniziative dilatorie promosse dagli anti-Tav. La tanto bandierata concertazione, che il centrosinistra propone ad esaltare come modello di governo, è miseramente fallita. Anche questa vicenda dovrebbe indurre la presidente Bresso e la sua Giunta ad avviare una profonda autocritica».



**Il modello San Gottardo**

Dopo la decisione del governo di far partire i sondaggi esplorativi a Venaus cresce la mobilitazione del movimento No Tav. Fin da ieri sera i presidi del movimento in valle sono stati rinforzati e oggi la protesta potrebbe arrivare sotto la Mole dove è previsto un seminario organizzato da Transpadana, l'associazione che da sempre si batte per la realizzazione della linea veloce Torino-Lione. Il titolo dell'incontro che si svolgerà nella sala Sella del Centro congressi di Torino incontra è significativo: «La costruzione di una nuova galassia, l'esperienza del San Gottardo». Esperti nazionali e internazionali affronteranno i problemi legati alla gestione del materiale di risulta e al trattamento del materiale inquinato e/o nocivo.

REAZIONI LA NOTIZIA ARRIVATA DA ROMA HA RICOMPATTATO ISTITUZIONI E COMITATI NO TAV

## I sindaci decisi a bloccare i carotaggi «Saremo ancora più uniti di prima»

Oggi al presidio Maometto salirà il segretario dei Verdi Pecoraro Scario

Fulvio Morello

L'ultimatum del governo sulla data di partenza dei sondaggi e la decisione degli uomini del ministro Lunardi di bloccare i lavori della commissione Rivalta hanno fatto il miracolo: ricompattare il fronte del No Tav fra comitati, sindaci ed istituzioni della Valle di Susa. La risposta si è infatti registrata l'altra sera, nell'ultima assemblea pubblica di Villardora, che ha nuovamente registrato toni pacati e sereni pur essendo i presidi circa trecento fra amministratori e rappresentanti dei comitati.

La stessa cosa non era verificata venerdì scorso, con la prima delle assemblee pub-

bliche svoltesi a Sant'Ambrogio dove i toni No Tav erano stati piuttosto alti tanto che Mario Cavargna, presidente Pro Natura Valsusa, aveva abbandonato la seduta sbattendo i pugni sul tavolo: «E' un tradimento nei confronti dei cittadini. Ieri al presidio Maometto c'era molta serenità sul viso dei pensionati presenti che aspettavano di sedersi a tavola per il primo cucinato sul posto: un bacio di pasta al sugo, patate, melanzane e pollo».

«Ricompatteremo a lottare uniti più di prima - affermava il cuoco del presidio Riccardo Culatti -, già si pensa ad organizzare una nuova grande manifestazione di massa e subito gli facevano eco gli altri pensionati presenti Marco Moschietto, Luciano Tomalino, Guido Ala, Laura Vercellino e Piera Gagnor: «Quella del governo è stata una rottura sconsiderata ma è servita per ricompattare il fronte del No». E oggi intanto al presidio Maometto di Borgone salirà Alfonso Pecoraro Scario, segretario nazio-



Antonio Ferrantino

nale dei Verdi, per un dibattito pubblico che avrà inizio alle ore 14,30.

Anche al presidio di Bruzolo ieri l'argomento di discussione era il no del governo al documento dei sindaci della Valle di Susa che chiedevano di dare disposizioni affinché la decisione dell'inizio dei lavori per i sondaggi fosse successiva alla prossima pregon-

ferenza di fine ottobre. Valerio Colombanoli di Bussoleno, uno dei trentamila che hanno partecipato alla marcia Susa-Venaus, precisa che i sondaggi sono un falso problema perché l'aspetto geologico della valle è ben conosciuto. Servono solo per giustificare all'Europa l'inizio dei lavori. Mentre quindi ora la base dei comitati è praticamente felice di aver ritrovato il fronte unito. No Tav in seguito all'ultimatum del ministro Lunardi, i sindaci sperano invece che abbia buon esito la mediazione portata avanti da Regione e Provincia affinché la commissione Rivalta possa continuare a lavorare. Giuseppe Joannas, sindaco di Bussoleno, crede però in un nuovo ripensamento del governo: «Non siamo noi che abbiamo rotto le trattative. Hanno voluto affossare la commissione perché si conto che si stava lavorando seriamente e forse si spaventati dalle criticità che sarebbero emerse». Ed ancora: «Ora però il



Alcuni sindaci della Valsusa durante le manifestazioni di protesta

ministro Lunardi dovrà assumersi la responsabilità di aver scelto lo scontro che ne uscirà con le popolazioni locali e con i gravi problemi di ordine pubblico che si scateneranno».

E' molto preoccupato il sindaco di Venaus, Lino Durbin: «Spero ancora in un ripensamento del governo e che quindi i lavori della commissione possano proseguire. Se così non sarà allora devo dire che sono molto preoccupato per la situazione dell'ordine pubblico. Per il 6-7 ottobre è prevista infatti nuovamente l'acquisizione da parte di Ltf dei terreni per il cantiere del tunnel esplorativo. Lunedì prossimo alle ore 21 i sindaci della Valle di Susa si riuniranno in assemblea nella sede della Comunità montana».

TIVU' SOTTO LA MOLE

## Le Olimpiadi della cultura su RaiSat

Dal 6 ottobre vanno in onda le Olimpiadi della Cultura. Un'anteprima dei principali appuntamenti dell'anno a cinque cerchi. Su RaiSat Premium dal 6 ottobre a fine di ogni giovedì e venerdì alle 22 sarà trasmesso il programma ideato dalla Città di Torino e RaiSat per illustrare quanto si assisterà nel 2006 olimpico: Luca Ronconi spiegherà (givedì 6) quel che avviene dietro le quinte dell'annunciatissimo Progetto Domani, e nell'ultima puntata del (venerdì 7 ottobre) su RaiSat Premium Torino presenterà le sue trasformazioni, tramite anticipazioni dello spettacolo teatrale di Gianluca Favetto. Al di più che ha offerto Torino - dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - per ottenere l'organizzazione dei Giochi invernali stava nel progetto culturale: Torino non è Seul, è un luogo il solo svolgimento sportivo. Con RaiSat metterò in mostra la sua qualità e le sue attività, lo faremo nel canale chiamato Premium, che fa capire il termine punta sulle eccellenze, aggiunge il direttore RaiSat, Marco Conti.

La serie ideata e prodotta in via Verdi si chiama «Appuntamento a Italyart». I mini-spettacoli forniranno un assaggio di grandi eventi di danza, teatro, musica, rassegne cinematografiche, comprese interviste a personaggi dello spettacolo, immagini esclusive, approfondimenti. Tra gli altri temi in palinsesto il direttore del canale è Anna Cammarano, la coordinatrice Ariella Beddini la fantasmagorica spessa ispirata ai miti nordici ideata dal Giorgio Barberio Corsetti e dalla coreografa belga Fatou Traoré (7 ottobre); l'allestimento non canonico del «Troilo e Cressida» di Shakespeare (13); l'Olimpiade di Vivaldi, tratta dal libretto del Metastasio (14); «Lo specchio del diavolo» scritto da Giorgio Ruffolo sui problemi della storia dell'economia (20); il «Cristo crocifisso» (21), attribuito al giovane Michelangelo, che sarà esposto negli spazi della Biblioteca Reale. Le puntate di giovedì e venerdì saranno riproposte il sabato, sempre alle 22.

Conti ha auspicato che il rapporto col Comune possa allargarsi alla Regione: «E' un modo per rivitalizzare anche il centro di produzione di Torino, per aumentare la redazione locale, valorizzare professionalità. E una risposta, anche se non esaustiva, alle lamentele giunte anche dal governo regionale». Un metodo costoso per l'ente locale, e diverso rispetto a quello che invece viene attuato a Roma e Milano, coinvolto nelle produzioni, anche con appalti esterni.

La difficoltà di farsi ascoltare da Torino hanno dimostrazioni continue, l'ultima è ieri: i rappresentanti sindacali della redazione del Piemonte denunciavano un forte ritardo nella realizzazione e nell'avvio di RaiAlps, la trasmissione sulla montagna promessa per introdurre le Olimpiadi bianche. Doveva partire a ottobre. Mercoledì ci sarà un incontro con gli enti locali in vista di un vertice con il presidente Rai, Petruccioli. (L. Bor.)



E' arrivata. Punto.  
Vieni a provarla. Punto.

**MELLANO & GRIFFA**  
CONCESSIONARIA PUNTO

Str. Pioressa, 40 - Tel. 011.900.22.27 fax - 10043 Orbassano (TO)



# BEST PRICE

Numero Verde **800-262727**

www.bestpricespa.com

## Garanzie ufficiali, prezzi eccezionali

**Nuova Fiat Panda 1.3 M-Jet Dynamic**  
Imm. 10/2004

**Km0**

**-33%**

6,5 € al giorno  
e sono leali

Listino da: € 12.890,75  
Nostro prezzo: **€ 8.500 + IVA**

Finanziamento TOTALE  
in 60 rate da € 166,80  
(TAN 8,98% - TAEG 10,24%)

Condizioni valide esclusivamente  
in abbinamento al finanziamento  
salvo approvazione Soc. Fin.

Garanzia Ufficiale della Casa

ABS - Radio CD  
Comandi radio  
Sedile reg. in altezza  
Telecomando apert. chius. porte

**Alfa Romeo 147 1.9 M-Jet 140CV**  
Distinctive 5P - Imm. 06/2004

**Km0**

**-40%**

12 € al giorno  
e sono leali

Listino: € 28.961,75  
Nostro prezzo: **€ 16.200 + IVA**

Finanziamento TOTALE  
in 60 rate da € 338,70  
(TAN 8,98% - TAEG 9,82%)

Condizioni valide esclusivamente  
in abbinamento al finanziamento  
salvo approvazione Soc. Fin.

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima Bizona - ABS  
Vernice metallizzata  
Cerchi in lega - 6 Marce  
Sedili in pelle - Comandi radio al volante

**Alfa Romeo Nuova 156 Sportwagon 1.9 JTD 115/118CV**  
Disponibile in diversi allestimenti  
Imm. 2005

**Km0**

**-30%**

Listino da: € 27.786,75  
Nostro prezzo da: **€ 19.450**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - ABS + EBD  
Vernice metallizzata - Window Bag  
Airbag lato guida, passeggero, laterali  
Fendinebbia - Volante a pannello cambio in pelle

**Sorento 2.5 16V CRDi EX**  
Da immatricolare

**Km0**

**-22,4%**

Listino: € 30.800,75  
Nostro prezzo: **€ 23.900**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - ABS + EBD - Vernice metallizzata  
4 Airbag - Fendinebbia - Cerchi in lega  
Barre portapacchi tipo America  
Differenziale per terreno autobloccante

**Alfa Romeo GT 1.9 JTD M-JET Distinctive**  
Imm. 05/2005

**Km0**

**-22%**

Listino: € 33.490,75  
Nostro prezzo: **€ 26.203**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima Bizona - ABS + EBD - ESP  
Fendinebbia - 6 Marce - Radio CD + MP3  
Sedili a volume in pelle - Cerchi in lega 17"

**Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic**  
Imm. 2005

**Km0**

**-21%**

Listino: € 11.390,75  
Nostro prezzo: **€ 8.990**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - ABS con EBD - Vernice metallizzata  
Kit 5 posti - Fascia paraocchi laterali  
Radio con CD - Barre longitudinali portapacchi

**Chrysler PT Cruiser**  
2.2 CRD Touring - Imm. 07/2005

**Km0**

**-22%**

Listino: € 22.985,75  
Nostro prezzo: **€ 17.679**

Garanzia Ufficiale della Casa

Climatizzatore - ABS  
Vernice metallizzata - Radio CD - 4 Airbag

**Nuova Alfa Romeo 147 1.9 M-JET 150CV**  
Distinctive 5P - Imm. 02/2005

**Km0**

**-25%**

Listino: € 27.870,75  
Nostro prezzo: **€ 20.750**

Garanzia Ufficiale della Casa

Climatizzatore Bizona - ABS  
Pack Comfort - Sedili in pelle  
Radio CD - Cerchi in lega 16" - 6 Marce

**Nuova Fiat Ducato Furgone Maxi**  
2.6 JTD 8V PL - Imm. 06/2005

**Km0**

**-25%**

Listino: € 31.948,75  
Nostro prezzo: **€ 19.968 + IVA**

Garanzia Ufficiale della Casa

Climatizzatore - ABS - Airbag conducente  
Sedile regolabile in altezza - Parafango divisorio vetrata  
Bloccaporta - Alzacristalli elettrici - Sedile passeggero bipoio

**Fiat Idea 1.4 100 Dynamic 5P**  
Imm. 2005

**Km0**

**-18%**

Listino da: € 16.395,75  
Nostro prezzo: **€ 13.445**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - ABS con EBD - Vernice metallizzata  
Alzacristalli elettr. ant. e post. - Servosterzo  
Air bag lato guida e pass. - Radio CD con 6 altoparlanti  
Window bag a tendina con protezione ant. e post.

**Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic 5P**  
Imm. 2004

**Usato aziendale**

Listino da: € 13.610,75  
Nostro prezzo: **€ 11.800 + IVA**

Finanziamento TOTALE  
in 60 rate da € 188,40  
(TAN 8,98% - TAEG 10,48%)

Condizioni valide esclusivamente  
in abbinamento al finanziamento  
salvo approvazione Soc. Fin.

Garanzia Ufficiale della Casa

5,3 € al giorno  
e sono leali

Clima - ABS con EBD  
Vernice metallizzata  
Radio con CD - Fendinebbia  
Fascia paraocchi laterali

**Picanto 1.0 EX Pack**  
Imm. 2004

**Usato aziendale**

Listino da: € 11.031,75  
Nostro prezzo: **€ 6.990**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - ABS con EBD - Vernice metallizzata  
Airbag guida, passeggero e laterali  
Fendinebbia - Stereo CD MP3 - Cerchi in lega

**Citroen C3 1.1 Classic - Imm. 2003**

**Usato aziendale**

Listino da: € 12.150,75  
Nostro prezzo: **€ 6.700 + IVA**

Finanziamento TOTALE  
in 60 rate da € 157,30  
(TAN 8,98% - TAEG 10,48%)

Condizioni valide esclusivamente  
in abbinamento al finanziamento  
salvo approvazione Soc. Fin.

Garanzia Ufficiale della Casa

5,2 € al giorno  
e sono leali

Climatizzatore  
Vernice metallizzata  
4 Airbag - Autoradio

**Fiat Stilo 1.9 JTD Dynamic 5P**  
Imm. 2003 - Perforazioni metalliche: € 30.000

**Usato aziendale**

Listino da: € 20.084,75  
Nostro prezzo: **€ 9.500 + IVA**

Finanziamento TOTALE  
in 60 rate da € 218,30  
(TAN 8,98% - TAEG 10,14%)

Condizioni valide esclusivamente  
in abbinamento al finanziamento  
salvo approvazione Soc. Fin.

Garanzia Ufficiale della Casa

7,2 € al giorno  
e sono leali

Clima - ABS  
Vernice metallizzata  
Autoradio CD  
Sedili post. scorri. e reclinabili

**Lancia Lybra SW 2.4 JTD Intensa**  
Imm. 2003 - Perforazioni metalliche: € 30.000

**Usato aziendale**

Listino: € 31.350,75  
Nostro prezzo: **€ 15.500**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima automatico  
ABS con EBD  
Vernice metallizzata  
Fendinebbia - Doppio Airbag  
Window Bag - CD Changer  
Pelle e alcantara

**Fiat Multipla 1.9 JTD ELX 5P AZIENDALE**  
Imm. 2004 - Perforazioni metalliche: € 30.000

**Usato aziendale**

Listino: € 24.120,75  
Nostro prezzo: **€ 13.990**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima automatico - ABS  
Cerchi in lega - Vernice metallizzata  
Autoradio CD - Fendinebbia  
Vetri elettrici posteriori

**Nuova Fiat Ducato Furgone 150**  
2.3 JTD 8V PM AZIENDALE  
Imm. 2003

**Usato aziendale**

Listino: € 28.050,75  
Nostro prezzo: **€ 11.925 + IVA**

Garanzia Ufficiale della Casa

Clima - Airbag conducente  
Sedile reg. in altezza  
Sedile passeggero bipoio  
Parafango divisorio vetrata

**Fiat Doblo Cargo 1.9 15**  
Imm. 06/2003

**Usato aziendale**

Listino: € 13.257,75  
Nostro prezzo: **€ 6.244 + IVA**

Garanzia Ufficiale della Casa

Idroguida - Airbag conducente  
Parafango divisorio fissa vetrata  
Predipr. autoradio antenna man.

# Best Price, lasciatevi guidare

Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino  
Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.)  
Fax 011 297.90.10  
E-mail: info@bestpricespa.com

Stradale Torino, 95 - 10034 Chivasso  
Tel. 011.55.04.027  
Fax 011.55.04.039  
Web: www.bestpricespa.com

Anche da noi disponibili  
minirate a **29€** al mese  
per i primi 24 mesi  
TAN max 1,04% - TAEG max 3,50%

Tutti i prezzi indicati intendono IVA 20% INCLUSA (secondo per la proposta di Vendita Commerciale), immatricolazione esclusa - Le foto sono puramente indicative - Le offerte presentate hanno validità una settimana - Prezzi validi salvo errori e omissioni

Queste e molte altre in sede o su www.bestpricespa.com



LOTTA ALLA DROGA | QUATTRO AFRICANI ERANO STATI ARRESTATI TRA GLI APPLAUSI DEGLI ALTRI CONDOMINI

# Fermati per spaccio e già scarcerati

Il pm: prove insufficienti. E la denuncia dell'inquilino di via Saluzzo finisce nel nulla

Giorgio Neri

A prima vista potrebbe sembrare una riedizione di quei vecchi film polizieschi tanto di moda negli anni '70, tipo «La polizia investiga», la legge assolve o la polizia ha le mani legate. I quattro presunti spacciatori africani fermati dai carabinieri domenica sera in via Saluzzo, grazie alla segnalazione di un cittadino sperato, già stati liberati e se la sono cavata con una semplice denuncia a piede libero perché sprovvisti di documenti.

Per molti residenti di San Salvario, che l'altra sera avevano accolto con gli applausi l'intervento dei militari, la vicenda ha il sapore dell'ennesima beffa. I magistrati della Procura non si stanno a far la parte del capro espiatorio, sul quale far piovere critiche e contumelie popolari. Il fermo da parte dei carabinieri era giustificato da tutta una serie di sospetti - spiega il procuratore capo Marcello Maddalena - ma alla fine gli indizi raccolti a carico degli extracomunitari non erano sufficienti per far scattare l'arresto. E la Procura ha dovuto fare il suo dovere, scarcerandoli

immediatamente.

Negli uffici giudiziari c'è consapevolezza che la probabilità di aver liberato quattro delinquenti è molto elevata. «Al 90 per cento quelli davvero spacciatori - confida il pubblico ministero di turno, al quale è toccato il compito di esaminare il fascicolo - ma in mancanza di prove certe sarebbe stato inutile chiedere la cautela in un caso in cui il Gip non l'avrebbe mai concessa».

Il problema è che al di là di un fondato sospetto, non c'era nulla che potesse confermare l'attività di spaccio: un paio di immigrati aveva il polpastrello abraso per non consentire di rilevare le impronte digitali e in tasca gli si trovava una bella somma in contanti, ma nessuna traccia della sostanza stupefacente. E neppure il cittadino che ha avvisato i carabinieri, pur avendo notato intorno ai quattro un notevole viavai di tossici, è in grado di confermare il passaggio di dosi fra pusher e acquirenti. «I fermati - aggiunge il procuratore capo - sono stati anche sottoposti ad accertamenti radiologici al reparto detenuti della Molinette, per verificare se avessero ingerito gli ovuli di droga. Ma l'esame ha dato esito negativo».



Spacciatori in una via del centro: un fenomeno dilagante contro cui è difficile lottare

Maddalena ci tiene ad allentare il dubbio che la Procura sia lontana da i cittadini, sorda alle

giuste proteste di chi deve convivere 24 ore su 24 con lo spaccio selvaggio sotto casa. «Con tutta la buona volontà per cercare di venire incontro al sacrosanto diritto dei residenti di

vivere in pace - aggiunge il procuratore - se non esistono gli estremi per ottenere l'arresto dei pusher - possiamo fare altro che scarcerarli. La convinzione personale - trovarci di fronte a

PRESI DAI CARABINIERI

Undicenne sorpreso con il complice a vendere fumo

Lo sforzo dei carabinieri per recuperare l'ennesimo baby spacciatore è durato 15 minuti. Tanto ha impiegato il ragazzino - un marocchino di 11 anni - a scappare e far perdere le tracce della comunità in cui era stato lasciato in affidamento. Insieme a un altro marocchino di 14 anni (arrestato e portato al Ferrante Aporti), era stato sorpreso l'altra pomeriggio a vendere hashish sotto i portici di piazza Vittorio Veneto. I carabinieri della stazione Vanchiglia, li hanno accerchiati e fermati. Uno di loro ha tentato di liberarsi dalla droga, gettando un pacchetto sotto una delle auto parcheggiate. I militari se ne sono accorti e lo hanno recuperato: all'interno c'erano 104 grammi di fumo.

un criminale non basta, ci vogliono prove in grado di reggere in Tribunale».

La legge è uguale per tutti, anche per chi ha scritto in faccia «spacciatore» ma al momento dei controlli risulta candido come un giglio. Lo conferma un altro pubblico ministero della Procura, che vive proprio nella zona di San Salvario, «Capisco l'esasperazione dei cittadini perché abito anch'io in una via "calda" - e se sono costretto a chiamare le forze dell'ordine oppure a sbarrare dalla finestra per allontanare tossici e pusher che mercanteggiano sotto casa, Carabinieri e polizia svolgono un gran lavoro, ma se non li arrestano con la "roba" in tasca o se non assistono direttamente alla cessione di stupefacente è molto difficile incastrarli».

La beffa finale è che i quattro di via Saluzzo, pur essendo clandestini sprovvisti di documenti, erano ancora stati raggiunti dall'intimazione a lasciare il Paese, per cui sono stati denunciati a piede libero. Solo al prossimo controllo, se non lasceranno l'Italia, scattierà l'arresto previsto dalla legge Bossi-Fini.

IL SINDACO | «SERVONO LEGGI PIÙ SEVERE»

## «I consumatori il vero scandalo di piazza Vittorio»

Emanuela Minucci

Hanno offerto droga anche a lui. Certo, è capitato qualche anno fa, ben prima che Chiamparino diventasse sindaco e i baby-pushers riconoscessero il suo «156» ammirato, fender a gran velocità la notte di via Bava. Povero il deputato a Roma, forse era agli sgoccioli del suo mandato di sindacalista nella Cgil.

«Sono passati più di dieci anni da allora - ricorda il primo cittadino

«Sbagliato dire che ce ne siamo tutti con le mani in mano. Piuttosto bisognerebbe parlare di armi spuntate»

camminando lungo il cantiere di piazza Vittorio - e lo faceva lo spola tra questi portici e Montecitorio, e gira ancora con la scorta». Guardasopale che non lo mollano un attimo, nemmeno quando il sindaco esce di casa alle 4 di mattina per andare in cima all'Uja di Mondrone e intrattiene i ragazzi con la bottiglia. «Corona in mano di ritorno dai Murazzi. Sono i due

politi di questa piazza che, mi creda, io non cambierei con nessun altro posto del mondo. Da un lato la movida, dall'altro, come accade anche in altri quartieri, la piaga dello spaccio. Spaccio che adesso si scopre praticato da ragazzini. Io abito lì, al 18, dal 1983 e ho assistito a diverse trasformazioni dell'ambiente. Da quando piazza Vittorio - il posto delle gioie e gli alloggi avevano il bagno sul ballatoio alla nascita dei primi locali lungo il fiume».

Appare un po' risentito il sindaco a esprimersi sul fenomeno dei baby-pushers: «Ho idee precise su come combattere lo spaccio e ho idee precise sul futuro di piazza Vittorio. Ma non giova a nessuno dire che in città ce ne siamo tutti con le mani in mano. Piuttosto bisognerebbe parlare di armi spuntate e poi le spiegherò il perché. E non giova neppure a nessuno parlare di piazza Vittorio come fosse un buco nero della città...».

Prende fiato: «Voi potrete dire che a me non capita niente perché sono il sindaco e giro con tre armati umani al seguito. Ma maglie e mio figlio si muovono soli e non li mai accaduto nulla neppure a loro. Lei gira su una Cinquecento scassata, al limite del catalitico, ma non ha mai avuto problemi a fare la sera. A Tommaso, invece, gli

IN CAMPAGNA ELETTORALE



Lo slogan di Garcia Márquez «Una città dove crescere i propri figli»

Lo slogan «Una città in cui vale la pena crescere i propri figli» (preso a prestito da Gabriel Garcia Márquez) fu scelto dall'ex vicesindaco Domenico Carpanini per la campagna elettorale. Nel suo primo confronto con il rivale Roberto Rosso, Carpanini morì. E Sergio Chiamparino, fu chiamato a sostituirlo, lo usò con il figlio Tommaso («in nome di Domenico»).

hanno soltanto fregato il portafoglio qualche sera fa. Non mi pare che si possa parlare di Bronx. Tutto ciò non significa che non sia dura per tutti assistere allo spettacolo dei bambini che offrono droga. Non è il Bronx, ma è certamente uno spettacolo deprecabile.

Alla luce di tutto ciò, secondo lei Torino - come - lo slogan della sua campagna elettorale preso a prestito da Garcia Márquez - è una città dove vale la pena far crescere i propri figli? «Posso dire questo: la domanda mi fa sorgere il dubbio che serva ad accreditare una campagna di diffamazione politica. Ma rispondiamo senza voler pensare male: Torino è questa città, oggi più che mai. Perché qui

UNA PIAGA SOCIALE



Ragazzini di 13-14 anni a capo dei bambini spacciatori La droga venduta a tutte le ore del giorno e della notte

Vendono hashish, spezzano la droga con i denti e depositano la dose nelle mani dei clienti. Ma non sono spacciatori «professionisti». Hanno fra i 9 e i 12 anni e lavorano fino a notte fonda. Quando sentono odore di controlli si dileguano. Si infilano nei portici, dietro macchine parcheggiate. E' lo spettacolo triste di un'infanzia abbandonata.

va tutto nella direzione di questo slogan». Mi scusi sindaco, ma le foto scattate l'altro giorno in via Bava raccontano anche una città in cui i figli dodicenni di qualcuno che tocinose non è, sono costretti a vendere droga. «Non nego che assista questo fenomeno e che giustamente desti scandalo. Ma penso pure che sia una realtà che riguarda tutta la metropoli italiana. E la ricetta per combatterla sta nel cambiamento delle leggi, nell'inasprimento delle pene, nel considerare in modo diverso le diverse sostanze, ma soprattutto nel punire severamente il consumatore».

Adesso, secondo il sindaco, le forze di polizia hanno le mani legate. Un limite denunciato di recente durante l'intervallo di Torino-Albinoleffe con il giudice Leudi. Il giorno dopo i giornali uscirono con la seguente titolazione: «Chiamparino:

toleranza contro spacciatori e consumatori». Mentre da lontano l'incrocio di via Bava il sindaco aggiunge: «Non è da escludere anche un certo grado di ipocrisia da parte della gente. Quella che

«Quando aprirà il nuovo parcheggio e l'illuminazione sarà rifatta, il fenomeno si ridimensionerà»

festini serali...». E siccome la presa in consegna di questi minori da parte delle comunità rappresentano uno strumento che lascia il tempo che trova, il sindaco sottolinea ancora una volta che bisogna intervenire sulle leggi. Poi aggiunge che la situazione di piazza Vittorio, fra pochi mesi non potrà che migliorare. «Quando al posto delle auto posteggiate a casaccio e del cantiere a cielo aperto ci sarà un parcheggio interrato, una illuminazione e le fontane - Buren, penso che l'operazione spaccio diventerà meno agevole».

In attesa di questo cambiamento (l'autorimessa verrà inaugurata entro le Olimpiadi) il Comune sta pensando di aumentare l'illuminazione dei portici e dell'incrocio di via Bava. «Magari basterebbe qualche lampione in più - aggiunge il sindaco - ma intanto ci proviamo».

SEMPRE MILNI DOCUMENTI

Casi trattati dalla procura del mi a Valle d'Aosta			
a carico di			
con meno			
EST EUROPA   MAGHREBINI			
88	100	65	
31	2004	35	
9	2005	26	

DE MARCO VIOLANTE PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PIEMONTE | VALLE D'AOSTA

## Il giudice: piccoli schiavi anche nella prostituzione

intervista GRAZIA LONGO

Non vendono solo hashish ma anche il loro corpo. Hanno appena 10, 12, 14 anni e già fanno parte di una rete di prostituzione che li arruola in Marocco, Algeria, Tunisia per portarli a Torino. Per fortuna sono pochi casi. Il Tribunale per i minorenni non trascura quest'altra faccia dell'infanzia violata. Perché sempre di bambini si tratta, che rubano, spacciano o si prostituiscono.

Giulia Marco Violante, presidente del Tribunale per i minorenni di Piemonte e Valle d'Aosta è molto chiara: «Interveniamo per evitare che commettano altri reati ma anche per aiutarli, per salvarli da un destino segnato».

ghrebino di 10 anni, poi quello di 9 fermati in piazza Vittorio, ripropongono l'emergenza dei bambini usati perché non posso essere puniti.

«Non siamo di fronte a un allarme sociale, ma è evidente che si tratta di una scelta accuratamente strategica da parte dei capi delle associazioni a delinquere che li sfruttano come schiavi costringendoli a diventare pusher o a prostituirsi. La legge vieta di limitare con strumenti coercitivi la libertà di chi ha meno di 14 anni. Esistono però le comunità, finalizzate a recuperare e reintegrare i piccoli extracomunitari nel tessuto sociale».

Il guaio però è che il più delle volte i bambini scappano. «È un problema complesso, al quale abbiamo cercato di ovviare in due modi. Con l'istituzione della comunità protetta, dove il

Sempre in prima linea nella difesa dei minori



La presidente del Tribunale dei minorenni Giulia De Marco Violante vive l'impegno istituzionale con particolare attenzione tutela dei diritti dei bambini ratificati nella Convenzione Internazionale sui diritti primari del fanciullo di New York a cui ha aderito anche il nostro Paese.

controllo è più marcato ma proprio per questo non è molto ben vista dalle associazioni di volontariato che collaborano con noi e il Comune. Poi con la presenza, nelle comunità tradizionali, di educatori extracomunitari che, superando le barriere culturali e religiose, sappiano meglio interagire con i bambini e conquistare la loro fiducia».

Qualche anno fa lei sosteneva l'importanza dell'affidamento eterofamiliare: bambini assegnati ad altre famiglie extracomunitarie in regola con il permesso di soggiorno, per favorire l'unità dell'etnia, della cultura e della religione.

«La sostengo ancora, ma purtroppo è un'esperienza che non è decollata. Probabilmente per il timore di chi, già inserito nella nostra società, teme di perdere i diritti acquisiti. La verità, comunque, è che la questione va risolta alla radice».

In che modo? «Siglando un protocollo d'intesa con i Paesi d'origine per intercettare i bambini che rischiano di cadere nelle maglie della criminalità. A volte reclutamento avviene già in nord Africa o, per avviarli a furti e scippi, nell'Est d'Europa. Ma spesso i piccoli vengono accompagnati in Italia con la prospettiva di fare i lavavetri o vendere spugnate. Una volta a destinazione però si scopre che li attende un'altra realtà. Il nostro governo, dunque, dovrebbe impegnarsi di più nella collaborazione con i Paesi extracomunitari. Lo sforzo notevole e apprezzabile degli Enti locali non è sufficiente».

E nel frattempo? «Continueremo a lavorare con l'attenzione e sensibilità necessarie per rendere questi bambini meno invisibili. Aiutarli è impossibile finché non escano dal semicerchio della loro infanzia infelice, povera e disperata».



# Torinodanza riparte domani sera alle Fonderie Limone

## Focus 9, una intera Notte di Danza

### Non stop di performers, video, dj set

In programma anche Xplosiva e una installazione di Rodrigo Garcia

TORINO

Da domani sera il Focus 9 di Torinodanza riparte sulle proprie gambe. I primi due appuntamenti della rassegna di danza contemporanea diretta da Gigi Cristoforetti, e organizzati dal Teatro Regio, si sono svolti all'interno di Torino Settembrina. Si è visto così al Regio Sylvie Guillem e «Körper» di Sasha Waltz.

Ora si passa alle Fonderie Teatrali Limone per una Notte di Danza che mette insieme performers, video installazioni, dj set, e dal vivo. Diverse espressioni artistiche accomunate dal fatto di appartenere allo stesso genere di consumo culturale. Chi vede la danza di Miriam Gourfink e Erna Omar-Siddiq, ama il teatro di Rodrigo Garcia, la musica di Xplosiva.

Per questo Cristoforetti li ha messi tutti in una maratona nei vari spazi delle Fonderie Limone che prende il via domani sera alle 19 (si replica il primo ottobre) e prosegue sino a notte fonda. Una occasione unica e fuori dagli schemi per tutti i pubblici della città, con proposte artistiche che giungono da Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Islanda.

Si parte alle 19 con «Marine» concepito e danzato dalla performer francese Miriam Gourfink. Gourfink non lavora sull'improvvisazione. I suoi pezzi procedono sulla base di una preparazione computer, secondo un software che lei stessa ha elaborato. Il solo è composto da sette movimenti danzati, costruiti su precise combinazioni matematiche e influenzati dallo yoga. Una danza astratta, spesso vicina all'immobilità, di ipnotica lentezza. Un lavoro coreografico di perfezione.

Alle 20 cana accompagnati dal dj set by Xplosiva. In entrambe le serate, il primo intervento di Xplosiva sarà la rievocazione della cena con musica elettronica d'ambiente a cura di Bob Spallacci e Fabio Padovani. Poi nella serata di venerdì 30 settembre, subito dopo gli spettacoli di danza sarà di scena la ventiseienne svizzera di origine tibetana Kate Wax che presenterà in anteprima per l'Italia il nuovo album «Reflections on the Dark Heat».

Dopo una replica di «Marine» alle 21, 30 tocca a Pierre Rigal e Aurelien Bory e alla loro «Erection». L'idea coreografica di questo lavoro è essenziale: si tratta di passare dalla posizione sdraiata a quella in piedi. Una metafora per descrivere il cammino esistenziale dell'uomo.

Per questo brano il regista Aurelien Bory ha scelto un esecutore estremamente originale: l'atleta Pierre Rigal (specialista nei 400 metri ad ostacoli), studioso di matematica, laureato in Storia del cinema e da pochi anni ricercato interprete di danza.

Chi ha seguito la danza europea degli ultimi dieci anni conosce benissimo Michelle Anne de Mey. Coreografa e danzatrice, a lungo in Rosas, la compagna di Anne Teresa De Keer-De Maesseneer come dimenticare le due nello splendido duetto «Phases»? Michelle Anne de Mey e Gregory Grosjean arrivano alle 22,30 con «12 Easy Waltzes», un duo che vuole esplorare tutti gli aspetti del valzer. Questo piacere demo- che qui ritrova una sua nuova giovinezza. Dodici proposte minimali per il piacere di danzare, di stordirsi insieme, di farli girare la testa.

Intanto sempre dalla 22,30

ecco che prende il via la videoinstallazione «Profiero que me quite el sueño Goya a que lo haga cualquier hijo de puta» (Preferisco che mi tolga il sonno Goya piuttosto che qualsiasi figlio di puttana) del regista argentino Rodrigo Garcia.

Figura di spicco della scena performativa contemporanea, conosciuto dai torinesi che hanno ammirato i suoi spettacoli al Festival delle Colline, Rodrigo Garcia ha creato scompiglio nei più recenti festival internazionali, guadagnandosi notorietà con performance violente, irriverenti e provocatorie. Combinando forte presenza fisica degli attori con la cruda poesia di immagini vivide e dissonanti, il regista argentino (nato a Madrid) è autore di lavori che raccontano le contraddizioni e le ingiustizie della quotidianità: un teatro politico, il cui scopo è dichiaratamente quello di generare cambia-

mento e scardinare lo status quo. Ispirata a un dipinto di Goya, questa videoinstallazione è un commento sulla disperazione, la solitudine e le illusioni dell'uomo contemporaneo.

Dall'Islanda non arrivano soltanto Björk e i Sigur Ros, ma anche, per esempio, Erna Omar-Siddiq e Johann Johannsson. Che alle 22,30 presentano (solo venerdì 30 settembre) «IBM - 1401», un user's manual, una riflessione sulla complessità delle relazioni tra l'uomo e la macchina.

Erna, prediletta interprete di Jan Fabre, e il musicista Johann evocano la nostalgia per le vecchie tecnologie, analizzano il progresso tecnologico e l'evoluzione dell'uomo, propongono un parallelo tra l'intelligenza umana e quella artificiale, tra macchine e sessualità.

E poi da mezzanotte in musica live con Kate Wax e dj set by Xplosiva.



Tutti i protagonisti della notte di danza domani sera alle Fonderie Limone

Teshigawara, Cherkaoui e Kham, gli ultimi due appuntamenti il 14 e 15, e 25 e 26 ottobre



Una immagine di «Kazahana» di Teshigawara



Saburo Teshigawara



Sidi Larbi Cherkaoui in «Zero Degrees»

## I ballerini meticci sono ballerini d'Europa

TORINO

L'Asia, l'Europa, l'Africa, l'Oceania e l'Oriente. Che cosa c'è di più meticcio della danza che propugnano gli ultimi due appuntamenti del Focus 9 di Torinodanza? Teatro Nuovo? Il giapponese di Saburo Teshigawara il 14 e 15 ottobre e il duo Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan, il primo marocchino fiammingo e il secondo anglo-bengalese,

entrambi musulmani d'Europa il 25 e 26 ottobre.

Intitola «Kazahana» lo spettacolo che Saburo Teshigawara porta, in esclusiva italiana con la compagnia e di firma coreografica, scene, luci, costumi di Saburo Teshigawara. In giapponese, Kazahana significa «fiore», ma anche in maniera metaforica, la bellezza, la grazia. L'avvicinamento di questi due termini produce un'immagine poetica evanescente, quella dei fiocchi di neve portati via dal vento in un cielo azzurro e pulito. Questa traduzione letterale di Kazahana dà subito l'idea dell'estetica di Saburo Teshigawara, cui creazioni producono autentici folgorazioni visive, di una bellezza quasi irreale. Di formazione classica, Teshigawara è coreografo e danzatore, ma anche artista plastico; da qui la sua attenzione particolare per la scenografia e la luce, che

elabora in modo estremamente sofisticato, tanto da creare ambientazioni profondamente malriche. La sua danza esplora l'essenza del movimento e la libertà del gesto con una padronanza affascinante della velocità. E lo spettatore è al centro di un'esperienza plurisensoriale che lo tocca e lo penetra fino alla sua coscienza.

Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan in questi ultimi anni hanno definito la nuova frontiera

della danza contemporanea europea. Il primo è cresciuto all'interno dei gloriosi Ballets C. de la B., compagnia di danza contemporanea basata a Gand in Belgio e che per guru Alain Platel (Torinodanza lo porterà qui per la prima volta nel 2006). Gli spettacoli «Larbi», «Rien de rien», «Foi», «D'avant», «Tampus Fugit» sono stati una folgorazione. La danza è meticcica nella scelta di musiche e riferimenti culturali che arriva-

no dal mondo musulmano e mescolati con gestualità contemporanea. Akram Khan è cresciuto ma danzatore di Kathak. Una delle danze classiche indiane, basata sul turbinare del corpo sullo slancio orizzontale delle braccia. Di lì il partito per elaborare uno stile contemporaneo di assoluta originalità. Il primo incontro artistico di Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan è avvenuto cinque anni fa, nel comune desiderio di fondere le regole tradizionali con quelle contemporanee della danza. Entrambi i coreografi affrontano in modo molto personale la loro doppia cultura; tutti e due hanno infatti ricevuto in Europa un'educazione islamica: Larbi ad Anversa e Akram a Londra. Con la volontà di non ribellarsi alle rispettive radici. Il Marocco e il Bangladesh - ma di sviluppare piuttosto all'interno dei codici esistenti una voce individuale e un linguaggio personale. I loro stili di danza trovano punti di contatto nella ricerca della velocità e della precisione, così come nei rituali mudra e nell'elaborata gestualità delle mani. Alla nuova produzione «Zero degrees» collaborano lo scultore inglese Antony Gormley e il compositore anglo-indiano Nitin Sawhney.

«Zero degrees» al suo debutto questa a Londra proprio nei giorni degli attentati alla metropolitana, ha riscosso un grandissimo successo. A Torino andrà in scena il 25 e 26 al Teatro Nuovo.



# NottediDanza

PRIMA ED ESCLUSIVA ITALIANA

Prezzi:

dalle 19 € 25 (PassDanza C 20)

dalle 21,30 € 15 (PassDanza C 12)

da mezzanotte C 5

PROSEGUE  
FOCUS  
9

venerdì 30 settembre, dalle ore 19 Limone Fonderie Teatrali - Moncalieri

ORE 19 MARINE

ORE 20 CENA + DJ SET BY XPLOSIVA

ORE 20.15 MARINE (REPLICA)

ORE 21.30 ÉRECTION

ORE 22.30 12 EASY WALTZES

+ PREFIERO QUE ME QUITE EL SUEÑO GOYA

A QUE LO HAGA CUALQUIER HIJO DE PUTA

ORE 23.30 IBM - 1401, A USER'S MANUAL

DA MEZZANOTTE LIVE CON KATE WAX + DJ SET BY XPLOSIVA

sabato 1° ottobre, dalle ore 19 Limone Fonderie Teatrali - Moncalieri

ORE 19 MARINE | ORE 20 CENA + DJ SET BY XPLOSIVA | ORE 21.30 ÉRECTION | ORE 22.30 12 EASY WALTZES | ORE 23.30 PREFIERO QUE ME QUITE EL SUEÑO GOYA A QUE LO HAGA CUALQUIER HIJO DE PUTA

venerdì 14 e sabato 15 ottobre, ore 21 Teatro Nuovo - Torino

SABURO TESHIGAWARA/KARAS KAZAHANA. PRIMA ED ESCLUSIVA ITALIANA

AGENCY FOR CULTURAL AFFAIRS OF CONTEMPORARY JAPAN

martedì 25 e mercoledì 26 ottobre, ore 21 Teatro Nuovo - Torino

LES BALLÉTS C. DE LA B. INNNIIM KHAN/SIDI LARBI

ZERO DEGREES PRIMA ITALIANA



Informazioni:  
tel. 011 8815.259 - torinodanza@comune.torino.it

Biglietti:  
c/o Teatro Regio, piazza Castello 215  
tel. 011 8815.241/242/270 - biglietti@teatroregio.torino.it  
45 minuti prima degli spettacoli alle Fonderie

www.comune.torino.it/torinodanza



LA VOCE ■■■ POPOLO FONDO CRITICO SUL SETTIMANALE: C'È DISAGIO NELLE FORMAZIONI CATTOLICHE COME MARGHERITA E UDEUR

# «Bresso imita troppo Pannella»

La Diocesi contro la presidente: è strappo sulle politiche etico-sociali

Laura De Bortoli

Procreazione assistita, ■■■ e pillola abortiva. Sono ■■■ troppe le questioni etico-sociali sulle quali secondo La Voce del Popolo - ■■■ presidente della Regione Mercedes Bresso si è espressa in modo decisamente «troppo radicale». Tanto da spingere il settimanale della Diocesi a entrare nel dibattito politico con un intervento destinato a far scendere il gelo tra via Arcivescovado e piazza Castello.

Sulle principali questioni etico-sociali la linea della presidente Bresso si caratterizza su posizioni radicali, «alla Pannella». È questa la principale ■■■ mossa nei confronti della presidente, che la ■■■ settimana ■■■ preso una dura posizione contro la decisione



La presidente

Le posizioni assunte su procreazione assistita, Pacs e aborto chimico fanno scendere il gelo tra via Arcivescovado e piazza Castello



Il cardinale Severino Poletto

■ biasimo viene ■■■ anche nei confronti dell'atteggiamento della Bresso verso i ■■■ elettori. Questo ■■■ di argomenti, si legge nell'editoriale, non rientra tra quelli prioritari elencati nel programma delle campagne elettorali. «La Bresso sposa le tesi dei radicali», conclude la Voce del Popolo - adottando una linea politica ■■■ collegamenti con il documento presentato agli elettori. Il settimanale della Diocesi affronta il problema da un punto di vista più ampio, prendendo in considerazione la valutazione politica nel ■■■ complesso. Non viene risparmiato neppure Prodi, che si farà, durante le primarie, porta-bandiera di un'ideologia ■■■ definita perché non condivisa dai membri del suo stesso schieramento.

del ministro Storace («Dovrebbe vergognarsi») di sospendere la sperimentazione della pillola Ru486. Il mondo politico si era scatenato e il vortice aveva trascinato inevitabilmente anche la presidente, subito schierata a fianco dei medici dell'ospedale Sant'Anna. «La pillola

forma radicale sui problemi etici», si legge sulla prima pagina della Voce del Popolo - è sostanzialmente esplosiva: eutanasia, divorzio veloce, modifica della legge sulla procreazione, profondo cambiamento delle norme sull'insegnamento religioso. Queste proposte,

secondo il settimanale cattolico, creerebbero imbarazzo nell'Udeur e nella Margherita. L'■ ■■ andrebbe, però, ben oltre il disagio sopportato dai cattolici di sinistra: «Il rischio», recita il settimanale - è di separare la cultura cattolico-democratica da quella laica».

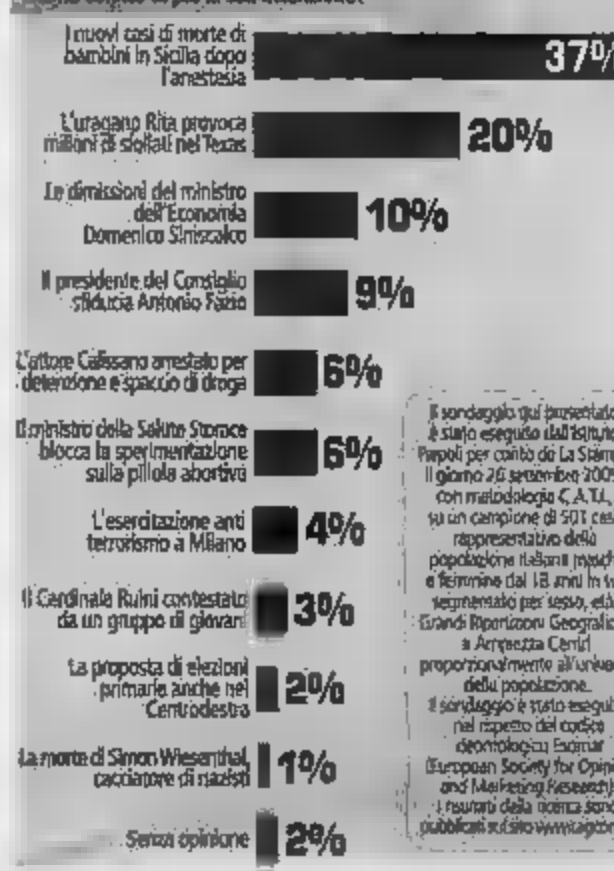
## APPELLO RADICALE

### «Sulla Ru486

l'appoggio di ■■■ ospedali»

L'ospedale Sant'Anna ha pronto il protocollo rivisto per la pillola abortiva. Lo ha comunicato Silvio Viale, esponente dei Radicali e ginecologo promotore della sperimentazione, durante ■■■ conferenza stampa durante la quale è partito dai Radicali anche un appello agli altri ospedali d'Italia, «perché appoggino la battaglia del Piemonte, chiedendo di introdurre l'aborto farmacologico anche nei loro centri». «Abbiamo accolto», spiega Viale - tutte le richieste avanzate dal ministro Storace. Se da parte del ministro c'è buona fede, la sperimentazione potrà ripartire nell'arco di poche settimane». La richiesta principale - ha ricordato Viale - riguarda l'obbligo del ricovero dal momento della somministrazione del primo farmaco. «In questa battaglia, eccezion fatta per la presidente della Regione - hanno fatto notare amaramente i Radicali - le donne hanno fatto sentire assai poco la propria voce».

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dal Istituto Popoli per conto de La Stampa il giorno 26 settembre 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 501 casi, rappresentativo della popolazione italiana (maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e AreaCensit).



SANITA' LE POLEMICHE ■ LE MORTI IN SICILIA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

# Uno su due dice sì alla pillola abortiva

## Il sondaggio

Nicola Piepoli

Gli episodi di malasanità in Sicilia con vittime i bambini è indubbiamente l'evento che più ha colpito l'attenzione degli italiani (37% dei casi) nella settimana tra il 19 e il 26 settembre. Al secondo posto gli uragani che hanno flagellato gli Usa, prima Katrina e poi Rita (20%). Anche

le dimissioni del Ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ■■■ state da meno, avendo ottenuto ben il 10% delle citazioni. Legata concettualmente all'essa vi è anche la sfiducia dichiarata dal Presidente del Consiglio nei confronti del Governatore della Banca d'Italia (9%). A pari merito ■■■ entrambe (6%) compare la decisione del ministro della Salute Francesco Storace di bloccare la sperimentazione della cosiddetta pillola abortiva. Sempre con un 6% si colloca anche l'arresto dell'attore Paolo Bonolis. Infine da segnalare come

non pochi (4% dei casi) considerino come evento che più ha colpito l'attenzione l'esercitazione antiterrorismo avvenuta a Milano. Il blocco della sperimentazione della pillola abortiva ■■■ stato un evento percepito dall'83% degli italiani. Rispetto alla sperimentazione in sé di questo farmaco, la maggioranza (51%) degli italiani è favorevole, contro un 41% di contrari e un 8% di «senza opinione». ■■■ notare come vi siano differenze sostanziali né per sesso né per età, sebbene l'unica differenza consistente si ha per orientamento ■■■

gli orientati al centro sinistra sono sensibilmente più favorevoli (quattro su dieci) rispetto agli orientati al centro destra (tre ■■■ dieci). A ■■■ seconda domanda, in ■■■ si chiede un giudizio sull'iniziativa di blocco presa dal Ministro, ■■■ un'apparente contraddizione la maggioranza relativa degli intervistati (49%) tende ad essere d'accordo con l'iniziativa, motivata da una irregolarità nelle procedure di sperimentazione, contro ■■■ 39% ■■■ contrari e un 12% di «senza opinione», anche qui con una differenza sostanziale quanto ad orientamento di voto, ma

così ■■■. Gli italiani dunque approvano sostanzialmente l'iniziativa del Ministro, ■■■ sfavorevoli di per ■■■ alla sperimentazione stessa, purché sia portata avanti con correttezza. Un'ultima osservazione: di tutta la polemica l'udito ad avvantaggiarsi è stato il Ministro, che ■■■ è ancora ben identificato nella mente degli italiani, abituati ■■■ considerarlo il Presidente della Regione Lazio. Questo intervento ha ■■■ l'attenzione dell'opinione pubblica nei suoi confronti con conseguente sostanziale incremento della fiducia da lui riscossa.

## Specchio dei tempi

«Ecco la vera storia dei fiori di loto nel castello di Racconigi» - «A Caselle, borgata ai confini della civiltà» - «Così si scoraggia l'acquisto di auto ecologiche!» - «Dopo la truffa, il telefono è bloccato»

di quel giardiniero ha avuto successo, e la cosa mi ha fatto enorme piacere. «Questa cascina è stata alienata negli Anni '70 e so che parte della peschiera è stata trasformata in terreno agricolo».

Lorenzo Santoro

Un lettore ci scrive: «Se ■■■ ■■■ bene più importante per l'essere ■■■ è l'acqua, un paese civile dovrebbe essere in grado di garantirlo ai suoi abitanti. Allora i confini della civiltà si trovano a due ■■■ o ■■■ chilometri dalla Reggia di Venaria Reale, e corrispondono ai confini tra i comuni di Venaria Reale e Caselle Torinese. «Lungo la strada che si diparte sul confine medesimo, vivono una quindicina ■■■ famiglie, tra cui la mia, tutte ■■■ itamen-

te sprovviste di allacciamento alla rete idrica pubblica. «Viene da sorridere pensando che non si riesce a portare l'acqua potabile ad una borgata che, colmo dell'ironia, si trova a circa un chilometro dall'Acquedotto Municipale di Venaria Reale. «Sarebbe bello se alle prossime elezioni comunali di Venaria Reale o Caselle qualcuno potesse ■■■ sui propri cartelli propagandistici: quindici famiglie allacciate alla rete idrica, ed inserite a pieno titolo nella civiltà».

Gianfranco Carnino

Un lettore ci scrive: «Ho acquistato da poco un'auto a ■■■. Entro i famosi 60 giorni dal rilascio ■■■ carta di circolazione, per motivi che ■■■ faccio fatica a comprendere dovrò trascrivere

la proprietà presso il Fra. Ovviamente l'operazione non è per nulla economica. «Gli alti costi italiani relativi ai passaggi di proprietà possono essere un ostacolo alla libera circolazione dei mezzi (nella fattispecie usati) all'interno dell'Unione. Infatti comprare un'auto dalla Germania all'Inghilterra (guida a destra a parte) non costa nulla, la ■■■ auto importata in Italia ■■■ una sproporzione. La sproporzione è evidente: seppure dovrebbe ■■■ vietata. Il problema è però un altro. «Sulla carta di circolazione ci sono indicate due diverse potenze: una riferita al funzionamento ■■■ metano (è quello il funzionamento standard della vettura) e l'altra riferita al funzionamento ■■■ emergenza ■■■ quando si finisce il gas e non trovando distributori si ■■■

stretti ■■■ marciare a benzina, la seconda ■■■ ■■■ superiore. L'ammontare della imposta provinciale di trascrizione logica suggerirebbe fosse calcolata sulla potenza riferita al funzionamento principale (metano). Invece no, ■■■ erda caso ■■■ calcolata ■■■ kw ■■■ benzina. Complimenti! Un bel modo di incentivare l'acquisto di auto ecologiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono ■■■ abbonato Telecom, truffato dal numero "898" su due bollette telefoniche. Ho fatto denuncia ed ho spedito copia alla Telecom e ho "stornato" la "truffa" dalle relative bollette pagando regolarmente la differenza. «Ora la Telecom mi toglie la possibilità di telefonare e il mio telefono può solo ricevere. ■■■ questo che pongo è il seguente: devo pagare anche quello che i carabinieri hanno riscontrato ■■■ truffa oppure devo sparare che la magistratura risolve i migliaia di casi come il mio? Ci ■■■ altri nelle mie condizioni? Chi ci aiuta a risolvere il problema?».

Giovanni Crepaldei

specchiotempi@lastampa.it

dal 1950  
Orologi d'epoca  
AUTRIC  
Pagamento  
Dilazionato  
Via Vittorio  
Emanuele, 2 bis  
Ciriè (TO)  
telefono  
011.92.22.880

Maestro del Gusto ■■■ 2005  
Premio Gelatiere dell'anno 2001  
SILVANO  
gelato d'altri tempi  
Gelateria Bar di Silvano Moschini  
Via Nizza, 142 Torino - Tel. 011 - 69.60.647  
... per impiegare al meglio  
il tuo tempo libero:  
agenda corsi 2005 2006  
Una guida a  
più di 1.700 corsi  
organizzati a  
Torino e dintorni.  
Come contattarli,  
i costi, la durata,  
la frequenza,  
gli insegnanti,  
... gli sconti.  
do martedì 13 settembre  
in edicola con La Stampa  
a 6,90 euro più il prezzo del quotidiano  
Arte - Formazione - Cultura - Tempo libero  
LA STAMPA

IL NEGOZIO DI ARTICOLI REGALO, COMPLEMENTI DI ABBIGLIAMENTO  
PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE DELLE MIGLIORI MARCHE  
ROSATI  
CHIUDE  
DEFINITIVAMENTE  
SONO DISPONIBILI ANCORA 500 ARTICOLI DI QUALITÀ SUPERIORE  
LA CHIUSURA È STATA  
POSTICIPATA A SABATO  
8 OTTOBRE ORE 19.30  
SBUOTARE TUTTO  
GLI ARREDI  
TAVOLI, CASSETTIERE, SEDIE, DIVANI  
CENTRO, VETRINE ECC.  
SCONTI DAL 30% AL 80%  
Si prego i Signori clienti ■■■ ritirare la merce ordinata al più presto  
Eccezionalmente lunedì saremo aperti tutto il giorno.  
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.40.32.740  
La signora Rosati ringrazia infinitamente tutte le signore Clienti  
che ha avuto l'onore di conoscere e di accontentare nei loro acquisti.

NOTIZIE dalle AZIENDE  
«La danza delle dive»  
è al Tappeto Volante  
Il più importante Museo ■■■ Cinema e il  
Museo Egizio ■■■ poteva mancare la ■■■ de ■■■ La danza  
Dive.  
Il Tappeto Volante, ■■■ del 1980, ■■■ difendere ■■■ danza e  
cultura ■■■, in particolare egiziana. Sotto la direzione artistica  
della dot. ssa Paola Ziliotto Boudier il centro è diventato il punto di riferimento per chi vuole andare oltre la cosiddetta "tecnica di danza  
ventre". Parla, formata ■■■ migliori coreografi del Cairo ■■■ sviluppata  
una mitologia, didattica che coniuga ■■■ e ricerca e che  
porta ad ■■■ ■■■ elegante e raffinato.  
Iniziando alle due danze dei degli ■■■ del ■■■ egiziano, ha  
realizzato il "Progetto Formazioni" ■■■ Oriente" indirizzato a ■■■  
coloro che desiderano approfondire lo studio ■■■ danza orientale. Le  
lezioni ■■■ danza vengono supportate ■■■ filmati, educazione alla  
scelta musicale e distribuzione posturale ■■■ tutto per far emergere il  
libero e il "dive" che spazializza in ognuna di noi.  
Inoltre, visitando l'originale sito [www.danceoriental.org](http://www.danceoriental.org) si troveranno link  
interessanti, come pure esclusive "chicche" culturali.  
Nelle prestigiose sale di Palazzo Audace in via Maria Vittoria 36, Paola  
segue personalmente i corsi dal lunedì al giovedì e il Progetto Formazioni  
è inoltre impegnata a tenere stage in altre scuole d'Italia,  
Spagna e persino in Turchia e Siria.  
tel. 011.8121384 cell. 3336883058 [dunia@danceoriental.org](mailto:dunia@danceoriental.org)



I nuovi generatori elettronici di vapore saturo eliminano batteri, virus, uova di parassiti e di insetti

# Ansia da igiene? Con R.E.A. ti passa

## Zecche sui treni: il rimedio c'è, ma è poco usato

In questi ultimi mesi si sono susseguite, sugli organi di stampa, le notizie riguardanti l'allarme zecche sui treni.

Nella notte tra mercoledì 31 agosto e giovedì 1 settembre i passeggeri del quinto vagone dell'Intercity Notte 768 di Trenitalia, partito da Reggio Calabria e diretto a Torino Porta Nuova, hanno dovuto abbandonare il convoglio perché infestati dalle zecche. Solo quattro giorni più tardi, un altro convoglio, questa volta della Società Nazionale des Chemins de Fer, ma in partenza dalla stazione di Ventimiglia e diretto a Parigi, è stato fermato per la presenza a bordo di pulci, cimici e ancora una volta zecche. I passeggeri se la cavata con qualche morsicatura o lieve irritazione cutanea.

La puntura delle zecche, però, è diversa da quella degli insetti: la saliva inoculata digerisce i tessuti provocando la rottura dei capillari ematici e linfatici. Si produce quindi un danno locale di tipo traumatico, specialmente quando si tenta di rimuovere il parassita mentre si nutre. Numerose specie sono particolarmente pericolose in quanto vettori di patogeni responsabili di malattie gravi ed a volte letali quali tularemia, febbri ricorrenti, malattia di Lyme, febbri malariche, febbre bottonosa, febbre Q, encefaliti, babesiosi, theileriosi, etc.

La sporcizia ed il degrado sulle carrozze dei treni italiani è da tempo nel mirino delle associazioni che tutelano i diritti dei consumatori.

La pulizia ordinaria dei convogli è appaltata ad aziende private che devono, o meglio dovrebbero, dotarsi delle più efficaci tecnologie disponibili per ottenere il miglior effetto pulente nel minor tempo possibile.

In risposta a queste problematiche, il centro ricerche della R.E.A. di Trofarello (To) ([www.reasaturno.it](http://www.reasaturno.it)), azienda all'avanguardia nel

**Penetra nelle fessure evita l'uso di sostanze chimiche aggressive Non crea resistenza microbica dovuta ad assuefazione**

settore della sanificazione, ha studiato e realizzato dei generatori elettronici di vapore saturo, denominati Saturno, con i quali è possibile igienizzare e pulire gli ambienti e le superfici delle carrozze ferroviarie.

La straordinaria efficienza pulente di questi strumenti è data dall'elevata temperatura del vapore (185°C) e dalla pressione (10 Bar) che permettono di ottenere ottimi risultati con il minimo dispendio d'acqua (da 5 a 50 litri per ora, seconda delle dimensioni del generatore).

Il vapore saturo ingloba le microparticelle in sospensione facendole precipitare e produce un bassissimo volume di reflui (danneggiare le superfici). Inoltre, essendo un aeriforme, non vi sono rischi di danneggiamenti agli impianti elettrici ed elettronici, e penetra e sanifica agevolmente nelle fessure, nelle superfici tortuose, nelle intercapedini difficili da raggiungere o nei

corpi alettati. Anche le attrezzature più delicate e sofisticate possono essere trattate senza alcun problema. In questo modo non è necessario utilizzare sostanze chimiche molto aggressive, ma, al contrario, per aumentare l'efficacia del sistema, è possibile utilizzare piccole quantità di detergenti biodegradabili, i quali vengono poi aspirati, e non intaccano le superfici a livello molecolare e non lasciano traccia nell'ambiente.

Le macchine Saturno sono equipaggiate di vari utensili che permettono agli operatori di lavorare in piena sicurezza e di gestire elettronicamente la miscelazione dei detergenti, minimizzando l'utilizzo.



Impresa Mazzoni a Torino Porta Nuova

La società con sede a Trofarello all'avanguardia nel settore della sanificazione dove operano esperti in discipline ambientali



R.E.A. Impianto di lavaggio ferrovie Kunming (Cina)

## Tecnologia e serietà piemontese

### Al servizio delle più prestigiose industrie

La società R.E.A. di Sassi e Baudin & C., con sede a Trofarello (To), associata all'AMMA e all'Eurogroup, è il classico esempio di come si possano coniugare felicemente l'alta tecnologia e il rispetto della salute e dell'ambiente. È una continua evoluzione supportata da:

Un Ufficio Ricerche, dove operano giovani laureati ed esperti in discipline ambientali

Una tecnologia d'avanguardia coperta da brevetti nazionali ed internazionali che utilizza tutte le risorse tecnologiche ed elettroniche del tessuto industriale piemontese

Una gestione manageriale a misura d'uomo che ripone gran parte delle sue energie nella continua selezione del personale e nella continua valo-

rizzazione dei collaboratori, che sono la parte più preziosa del patrimonio aziendale.

La R.E.A. produce macchine elettroniche che utilizzano il vapore saturo per la pulizia, la sterilizzazione, la sanificazione e lo sgrassaggio industriale. L'applicazione di questa nuova tecnologia nel settore industriale meccanico, nel settore alimentare ed ambientale, offre indiscutibili vantaggi che vanno dalla perfetta pulizia e sterilizzazione, al risparmio di denaro e del 90% di acqua, ad un grande rispetto per l'ambiente e ad una generale sicurezza per gli operatori e per i consumatori.

La R.E.A. ha ottenuto la certificazione qualità ISO 9001:2000 rilasciata dall'ente internazionale UKAS, e a con-

ferma della serietà e dell'affidabilità dei propri prodotti, ha ottenuto le certificazioni necessarie per la marcatura CE, secondo le seguenti direttive europee: 73/23 e 93/68, relative alle apparecchiature elettriche, la 89/336, relativa alla compatibilità elettromagnetica, la 87/404 e la 97/23, relative agli apparecchi a pressione e la 98/37/CE (direttiva macchine).

Inoltre le certificazioni internazionali SAFED STAS (Gran Bretagna), (Italia) e CSA (USA e Canada) ed i brevetti depositati in Italia e all'estero, garantiscono un prodotto innovativo e di alta qualità che la R.E.A. mette al servizio delle più prestigiose industrie di tutto il mondo.

R.E.A. Ufficio Controllo Gestione e Qualità.

**ELECTRONIC TECHNOLOGY OF THE SATURATED STEAM**



AZIENDA CERTIFICATA  
ISO 9001:2000  
Certificato n° QAIC/IT/90433

[www.reasaturno.it](http://www.reasaturno.it)  
[reasnc@tin.it](mailto:reasnc@tin.it)



**Dove c'è igiene c'è gioia**  
Health is bliss

[www.reasaturno.it](http://www.reasaturno.it)



S.n.c. di Sassi e Baudin & C. Ufficio Centro Studi e Ricerche Biologica  
Tel. +39 011 680 42 50 - Fax +39 011 680 42 92

SIAMO PRESENTI AL SALONE DI CHICAGO  
(13-16 NOVEMBRE 2005)



ASSEMBLEA AL COLOSSEO EPIFANI INCONTRA I DELEGATI DELLA CGIL PIEMONTESE ■ VISTA DEL CONGRESSO. OGGI SI FERMANO I METALMECCANICI

# «892424, per noi nessuna risposta»

La rivolta dei dipendenti della Telegate: «Siamo condannati ad un futuro a termine»

Marina Cassi

Il nostro futuro è a termine. E' lungo, il nostro vestito, occhiali e gran coda di capelli. Massimo Saracino, un nome forse sconosciuto, ma ne dimostra tanti anni, ma ne dimostra e parla una lingua "strana", diversa. L'ironia nella grembiata platea del Colosseo - dove si sta svolgendo l'assemblea di oltre mille quadri e delegati della Cgil piemontese in vista del congresso - come un fulmine estivo. Racconta in tre minuti una storia di quotidiana precarietà, il paradigma del "nuovo" lavoro.

E' il delegato Fiom dei lavoratori della Telegate, di quelli che rispondono ai numeri del numero 892424. Claudio Bisio indicandogli ora un ristorante ora un venditore, smoking ora un fiorito di classe. Ma tanto studente non è mentre indica i suoi compagni di lavoro assiepati nel loggione: «Vedete? Quelli disoccupati da dopo-domani». E' studente non è quando elenca: «Su 600 persone solo 80, arrivati lì quattro anni fa, hanno un contratto a tempo indeterminato. Almeno il 10 per cento è laureato e sono moltissimi gli studenti universitari».

Arrivano da Lettere, Scienze politiche, Psicologia, ma anche da Architettura, Giurisprudenza e persino da Ingegneria. Saracino racconta: «Non ci sono tutele né sull'orario né su altro. Si lavora quattro ore per 500-550 euro al mese». I ragazzi del call

center sono in sciopero perché «il lupo perde il pelo, ma non il vizio» e la Telegate, l'azienda da si è interrotta. «Dopo anni e anni di precariato vogliono farci firmare una liberatoria sul passato, un impegno a non fare causa in cambio di un lauto contratto a tempo per quattro mesi».

La rabbia di questi lavoratori è approdata all'assemblea della Cgil e il segretario generale Guglielmo Epifani li ha incontrati. Li ha ascoltati dire: «Siamo in una situazione terribile e quello viviamo dimostra quanto sia mi-

## VERTENZA CONTRATTO

Tute blu in corteo per rivendicare un contratto da serie A

«Ripartire il salario in serie A» con questo slogan sciolgono oggi per tutta la giornata i metalmeccanici del Piemonte - sono oltre 300 mila - per il rinnovo della parte economica del contratto. Fim, Fiom, Uilim chiedono 105 euro lordi medi a regime più 25 per chi non l'integrativo, Federmeccanica ne offre 60. Il corteo parte alle 10 da via Fanti, si snoda lungo corso Stati Uniti, via Sacchi, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca per raggiungere piazza Castello dove ci sarà il comizio.

serrima legge 30». La cosiddetta legge Biagi contro cui la Cgil si batte da anni.

All'assemblea il segretario regionale Vincenzo Scudiero ha analizzato la realtà della crisi industriale del Piemonte e ha lanciato la proposta dello sciopero generale contro la finanziaria e il declino, per lo sviluppo e per i contratti. «Dato la sua solidità ai metalmeccanici che oggi scioperano per il contratto - lo hanno fatto i segretari Cisl e Uil - sulla Fiat ha domandato retoricamente: il sindacato chiede mesi una trattativa che non c'è mai; ma quando l'azienda diventerà male dal punto di vista delle relazioni sindacali?».

Chiede Epifani che alla platea confessa il senso di fastidio e imbarazzo provato la sera prima durante l'esposizione parte del governo di bozza di Finanziaria: «Abbiamo perché non ha tempo di prepararsi le cose da dirsi, un presidente del Consiglio assente come anche il ministro del Lavoro. Il tutto a due giorni dalla data in cui il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare la legge». E sulla ipotesi di sciopero generale commenta: «Intanto si deve profilare un giudizio comune Cgil, Cisl e Uil sulle misure, un'indicazione delle proposte che secondo noi la Finanziaria dovrebbe contenere e se che dovremo poi decidere come sostenere queste proposte e questa critica».



Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani con i dipendenti della Telegate

## Inbreve

Due arresti  
Marocchini provocano incidente ■ fuggono

La polizia municipale e la polizia hanno arrestato due marocchini che si erano dati alla fuga dopo un incidente in corso Brunelleschi. I due uomini sono stati trovati sprovvisti di documenti, compresa la patente. Quando hanno visto la pattuglia dei vigili hanno tentato di fuggire. La donna che si trovava al volante dell'altra autovettura ha riportato ferite lievi, guaribili in dieci giorni. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 18, nei pressi della clinica Fornaca. I due stranieri erano al volante di un'auto intestata alla convivente di uno di loro.

Trasporti  
Volo per Aosta dirottato ■ Caselle

Un problema tecnico ha indotto il pilota del volo D0503 dell'Air Vallée diretto ad Aosta a concludere il viaggio all'aeroporto di Caselle «Sandro Pertini». Partito da Roma alle 16,50, l'aereo era atteso all'aeroporto «Corrado Gera» Saint-Christophe per le 18. Il pilota ha preferito atterrare a Caselle alle 17,50. I vigili del fuoco sono allertati, ma il loro intervento è stato necessario.

No alla Moratti  
Docenti in piazza contro la riforma

Manifestazione di docenti, ricercatori e studenti, soprattutto del Politecnico, ieri davanti alla Prefettura, per protestare contro l'approdo al Senato (interrotto la discussione in Commissione) del disegno di legge di riforma dell'università. Tra i volti noti che hanno partecipato al presidio, il preside della facoltà di Ingegneria Donato Furraro.

Itis Peano  
Studenti in strada per riavere i loro prof

Protesta con striscioni e slogan ieri mattina (replica oggi, in corso Venezia, degli studenti dell'Itis Peano). La mobilitazione è dovuta alla decisione del preside di cambiare di sezione alcuni docenti. «La continuità didattica non è un optional. Se non se ne tiene conto devono esserci ragioni fondate», dicono i ragazzi. Sulla vicenda prede posizione anche Cub Scuola. «Faranno due giorni di sciopero», ha annunciato il coordinatore Cosimo Sciarini.

Al Delle Alpi  
Aveva l'abbonamento di ■ altro: multato

Un tifoso juventino trovato con un abbonamento nominativo intestato a un'altra persona, è stato multato dalla polizia all'ingresso dello stadio prima di Juve - Rapid Vienna. Si tratta di un provvedimento che rientra nel pacchetto sicurezza negli stadi. Denunciati due bagarini e sequestrata la merce di un venditore abusivo di bibite.

LA STORIA I GENITORI DELLA MOGLIE LO HANNO ACCUSATO DI PLAGIO NEI CONFRONTI DELLA FIGLIA

## Il rapper dei Murazzi convertito all'Islam «Denuncio un poliziotto, mi perseguita»

«Stanno facendo pressioni su Laura perché mi abbandoni e ritorni in famiglia»

Hussey Vito Rossiello, 36 anni, torinese convertito all'Islam (prima sunnita, da quattro anni però è scita) è da tre settimane in preda all'angoscia e allo stress.

Perché i genitori di sua moglie, che chiama Laura Scardina, 33 anni, il nuovo nome è Fatima Zhara - hanno presentato una denuncia per plagio alla procura. Laura è la seconda moglie (la prima Sabrina «Kadigia P», di Chieti se n'è tornata a casa; da Vito ha avuto una bimba che adesso ha due anni, e sino a tarda sera se n'è stata chiusa nella stanza dei carabinieri di via Valforte, a firmare verbali verbali. Come mai? «Per denunciare un funzionario della polizia del commissariato



Vito Rossiello, il rapper convertito all'Islam, con la moglie Laura Scardina

di San Paolo per gli abusi subiti da noi», precisa Vito-Hussey. Ma che è successo? «Stanno facendo fortissime pressioni su mia moglie perché mi abbandoni e ritorni in famiglia. Ma lei è assolutamente decisa a restare con me. Siamo una coppia normalissima. Lei è magra, ed è libera di fare ciò che vuole.

Laura, cioè Fatima Zhara, è stata tenuta chiusa nel commissariato per ore, è quasi fuggita per poter tornare a casa da me.

Si rende conto di quel che sta dicendo? «Mi entrano in casa, mi perseguitano. Solo perché sono italiano e musulmano. Siamo i cristiani ai tempi dell'impero romano. Temono

l'infiltrazione dell'Islam nella società, così rendono la vita impossibile a noi convertiti, con la pelle bianca e la cultura occidentale spalle. Facciamo troppa paura al sistema».

Hussey, che fa il rapper e il dj ai Murazzi («Lavoro da Giancarlo», dice) tempo fa, si era inventato il matrimonio temporaneo. Ma cos'è? «Se due persone vogliono fare l'amore e non sentirsi adulteri e nel peccato, possono unirsi per un certo periodo di tempo deciso dalla donna. Se poi tutto va bene, possono proseguire».

E le altre due mogli, in tutto quattro, che fanno hanno fatto? «Sono state due storie brevi. Una era di Palermo, e i genitori sono venuti a riprenderla con le mani forti, l'altra abitava qui a Torino. Relazioni comunque meno importanti di quelle con Kadigia e Fatima».

La battaglia, per Vito-Hussey è solo agli inizi: «Comprendo la famiglia di Fatima, ma non lo illegittimo che vengono messe ai miei danni. Mia moglie deve poter scegliere la sua vita».

TENTATO OMICIDIO IL MOVENTE PASSIONALE

## Fornaio accoltellato Arrestata marocchina

Conosciuti in un night: lei ballerina, lui panettiere e cliente del night. E per un certo periodo frequentati: qualche cena, qualche uscita. Quando lei non era al lavoro. Poi, la relazione è finita. Sembra senza gravi traumi per nessuno. Invece, domenica sera, lei è andata a trovare il suo ex fidanzato al lavoro, via Massari 100, Madonna di Campagna. Era accompagnata da un'amica.

Sulla soglia della panetteria i due ex amanti hanno litigato e lei gli ha piantato una coltellata in pancia. Poi è scappata. A tre giorni da quell'aggressione Vincenzo Costantino, 37 anni, è ancora in ospedale: non rischia di morire, ma l'hanno operato d'urgenza e gli hanno asportato la cistifellea. Lei, invece, è stata arrestata l'altro pomeriggio dagli investigatori della sezione omicidi della Squadra mobile, chiama Bouchra Lakhouari, è nata 27 anni fa a Rabat, ed è in Italia ormai da quasi tre anni. Sempre lavorata nel night, non ha mai avuto problemi con la

giustizia ed è sempre stata perfettamente in regola con tutti i documenti e con il permesso di soggiorno.

Bouchra e i poliziotti, sono arrivati grazie al racconto di una vittima. Scoperto dove viveva, con sua madre e sua zia, sono andati a cercarla a casa, zona Vallette, ma non c'era più. L'hanno bloccata poche ore dopo dalle parti di via San Donato, poco lontano dall'appartamento di un'amica. Nell'alloggio aveva una valigia con dentro i vestiti e tutti i suoi effetti personali. Prona, sospesa la polizia, a lasciare il Paese.

Ieri pomeriggio il primo interrogatorio in Procura. Bouchra Lakhouari nega tutto. Dice che è stata Vincenzo (Luca come si faceva chiamare da lei) a farla scendere dalla bottega con un coltello in mano. I testimoni, invece, hanno raccontato alla polizia versione totalmente differente: «Era molto agitata, urlava. Un certo punto ha aperto la bottega, tirato fuori un coltello e colpito Vincenzo. Poi s'è voltata e scappata».

SANTA RITA I PROPRIETARI DELLE DUE VETTURE NON HANNO MAI RICEVUTO MINACCE

## Due auto distrutte dalle fiamme I carabinieri: in azione un piromane

A Torino come a Roma. Due automobili sono state distrutte dalle fiamme la notte, intorno alle 4, nella zona di Santa Rita. L'incendio è di origine evidentemente dolosa, e i vigili del fuoco, intervenuti sul posto, non hanno trovato nessuna traccia lasciata dagli autori del gesto, riusciti a allontanarsi prima del loro arrivo. Per appiccare le fiamme sarebbe stato usato del liquido infiammabile, probabilmente una mediana quantità. Tanto è bastato a far propagare il fuoco anche alla seconda vettura, che si trovava il accanto.

Le due auto bruciate sono una Rover 214 ed una Punto. Entrambe sono andate quasi completamente distrutte. All'arrivo delle squadre dei vigili, le fiamme - che si trovavano parcheggiate a poca distanza una dall'altra, sull'angolo tra via Vernazza e via

Ettore Fieramosca, nella zona dell'ospedale militare - erano già quasi avvolte dalle fiamme. Per domare l'incendio i vigili del fuoco hanno impiegato oltre mezz'ora. L'allarme è stato dato al 112 da alcuni residenti, svegliati nel cuore del bagliore delle fiamme, che si levavano già alte. Nessuno però avrebbe notato in strada movimenti sospetti prima di accorgersi di quanto stava accadendo. D'altra parte, a quell'ora della notte il traffico su quell'incrocio è praticamente nullo.

I proprietari dei due veicoli, che abitano in zona, stati rintracciati in mattinata ed hanno riferito di non aver mai ricevuto minacce. Nessuna pista utile, dunque, che porti a ritorni o vendette. Delle indagini, che sono orientate verso un gesto di un piromane, si occupano i carabinieri della compagnia San Carlo. (g. bra.)



Una delle due auto bruciate in via Vernazza

OGGI A DOMENICA

## Al Sermig le Giornate della gioventù

Si apre questa sera il primo appuntamento con «Giornate europee della gioventù», che proseguiranno fino a domenica. Il Sermig ospiterà ragazzi tra i 18 e i 28 anni provenienti da tutta l'Europa per confrontarsi sui temi di «Solidarietà e pace, cemento indispensabile per la coesione sociale in Europa». L'evento sarà introdotto da Ernesto Olivero, questa sera alle 18, nel vecchio arsenale di guerra (Sermig) oggi simbolo di fratellanza e pace. Con lui ci saranno docenti universitari - tra i quali Roberto De Battisti - facoltà di Economia ed Edoardo Groppi di Giurisprudenza - Antonio Musca, ex parlamentare europeo, e Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt di Torino. Durante il lungo week end i partecipanti potranno prendere parte a conferenze, dibattiti, workshop e visitare i siti olimpici e la Reggia di Venaria. L'evento quest'anno è organizzato dal Lions Club internazionale Torino-Venaria e dal Vesp.

PALAZZO LASCARIS



Il riconoscimento consegnato dall'assessore Olmeo. Premiate le coppie da 50 anni a Torino

Ieri pomeriggio, a Palazzo Lascaris, l'assessore comunale ai Servizi Demografici, Gavino Olmeo, ha premiato le prime venti coppie residenti a Torino, sposate da 50 anni, che hanno aderito all'iniziativa che il Comune promuove da quasi venti anni, «per ringraziare queste persone che hanno deciso di costruire la loro famiglia nella nostra città», come ha detto Olmeo salutandoli i premiati.



**24h**  
SERVIZIO  
UTILITÀ

**Viabilità**  
Per domani, sono previste le chiusure di via Santa Giulia (tra via Balbo e via Giulia di Barolo), corso Racconigi (angolo via Maita), corso Massimo d'Azeglio (angolo corso Marconi), corso Galileo Ferraris (tra via Vespucci e il civico 96) tra via Torricelli e via Vico, corso Francia (tra via Prarostino e via Trana), corso Monte Cucco (tra via Bardonecchia e via Sant'Antonino), corso Agnelli (tra via Filadelfia e corso Sebastopoli) e corso Racconigi (tra i civici 185 e 193).

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 27/09/2005 **2**

Venerdì 23/09/2005 **4**

Sabato 24/09/2005 **4**

Venerdì 23/09/2005 **3**

Giovedì 22/09/2005 **3**

Mercoledì 21/09/2005 **3**

**Previsione per oggi**

**Giovedì 29.09.05**

Tra schiarite ed annuvolamenti, sebbene indebolita, l'alta pressione sul Piemonte mantiene condizioni di tempo stabile senza precipitazioni e temperature nella media stagionale. Variabile ieri a Torino con 23.8 di massima, 17.3 di minima e 63% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso 23.2 di massima, 11.1 di minima e 38% di umidità.

**Farmacie di turno**

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.  
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 184/186; corso Orbassano 249; via Stataper 25/bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 57; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele II 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98 G.  
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.  
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Folgione 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.  
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**F**a già un freddo da polenta? ha detto Martina al telefono di Simonetta (011-658226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30). E ha chiesto ricette.

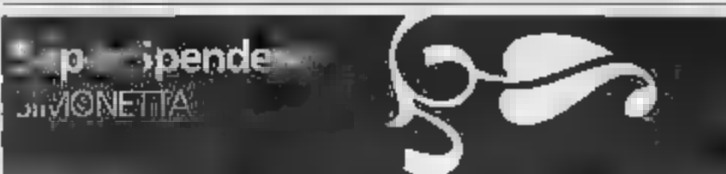
Lui, un'amica della nostra rubrica, ci ha proposto: «Provate le altre farine oltre quella di polenta e avrete un menù gustoso e originale». Dosi per 6.

**POLenta DI FARINA DI CECI.** (Con l'apertivo). Si può fare il giorno prima. Scaldare, in una casseruola, un fondo spesso, mezzo litro di acqua salata con un cucchiaino di sale fino. Togliere dal fuoco appena tiepida e incorporare, poco alla volta, 170 gr di farina di ceci, mescolando con un cucchiaino di legno. Rimettere su fiamma media, fare prendere il bollore, sempre mescolando. Trasferire



re il ripiente su una piastra per grill, a scaldare e abbassare la fiamma al minimo. Cuocere 40 minuti, mescolando ogni 2-3 minuti. Togliere dal fuoco e insaporire con una macinata di pepe. Incorporare un uovo appena un po' sbattuto, mescolando velocemente con il cucchiaino. Versare la polenta su una placca unta di olio e raffreddare in frigo. All'ultimo momento, scaldare 3-4 bicchieri d'olio di arachidi in una padella. Tagliare la polenta a piccoli rombi e passare la farina bianca, poi passare i rombi in 2 uova sbattute, sgocciolare e friggere finché sono ben dorati e croccanti. Servire subito. Scorrere la carta assorbente, spruzzare di sale e pepe e servire subito.

**GNOCCHI DI POLenta BIANCA.** Portare a bollore, in una pentola a fondo spesso, un litro abbondante



## La cucina povera torna in versione più moderna

te acqua con 1 litro di latte e un cucchiaino abbondante di sale grosso. Versare 100 gr di farina di mais bianco a pioggia, mescolando velocemente con un robusto cucchiaino di legno. Trasferire la pentola su una piastra per griglia e la polenta a fuoco dolcissimo, mescolandola ogni 2-3 minuti (circa 50 minuti). Togliere la pentola dal fuoco e incorporare alla polenta 3 cucchiaini di burro a pezzetti, quasi tutti i dadi di 200 gr di pancetta affumicata, 100 gr di piselli ancora surgelati, 100 gr di Emmentaler a pezzetti, pepe e noce moscata. Mescolare vigorosamente, raccogliere la polenta con un grosso cucchiaino e versare le cucchiainate in una pirofila imburrata, in un solo strato. Cospargere gli gnocchi con 400 gr di besciamella pronta e completarla con 30 gr di Emmentaler ridotto a scaglie con un pelapatate. Distribuire sulla superficie qualche dadino di pancetta, pepare e passare in forno a 200°, finché si è formata una crosticina dorata (10 minuti). Servire subito. «Potete preparare il giorno prima gli gnocchi nella pirofila già conditi e gratinarli all'ultimo. Per un piatto da gourmet, 200 gr di porcini a pezzi invece dei piselli».

**TARTUFO CON POLLO.** Togliere la pelle a un pollo taglia-

to a pezzi, lavare, asciugare. Sciogliere 100 gr di burro in un tegame, unire 2 cucchiaini di olio d'oliva e riscaldare. Rosolare il pollo 10 minuti a fuoco vivo, voltando i pezzi spesso, finché sono ben dorati. Salare, pepare e unire 2 cucchiaini di trito di verdure per soffritto. Insaporire con 1 litro di Marsala. Con il fuoco al minimo, cuocere coperto per 70 minuti, voltando spesso i pezzi se necessario, bagnare con brodo o acqua calda. Mentre cuoce, portare a bollore 1,2 litri di acqua salata in una pentola a fondo spesso. Cuocere 10 gr di polenta di mais giallo al tartufo 60 minuti. Incorporare 3 cucchiaini di burro, mescolare e versare in uno stampo antiaderente con foro centrale, unto di burro. Raffreddare. All'ultimo momento, sfornare l'anello di polenta su un piatto da portata e riscaldare 10 minuti nel forno molto caldo, ma spento. Al olio cotto unire 100 ml di panna liquida, addensare alcuni minuti, evitando che inizi a bollire. Sistemare il pollo al centro dell'anello, irrorare con il sugo di cottura. Versare altro sugo intorno all'anello. «Potete sostituire il pollo con fagiano, lasciare la pelle e cuocere 15-20 minuti in meno».

simonetta.comi@lastampa.it

IMPORT-EXPORT IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: AUTOLESIONISTICO CHIUDERE I NOSTRI MERCATI

## A Torino la Cina non fa paura

Pininfarina: il Paese asiatico aperto anche alle piccole aziende

Alessandro Mondo

Basta con l'atteggiamento difensivo dei mercati italiani nei confronti della Cina, pericoloso ed autolesionistico: sulla lunga distanza il gigante asiatico rappresenta una straordinaria opportunità. Questo nulla toglie all'utilità di dazi sulla breve e media distanza. Dazi che solo ora sono decisi in sede europea - devono essere temporanei, necessari nella misura in cui permettono alle imprese italiane nei settori più esposti alla concorrenza del «made in China» (come il tessile e il calzaturiero) di attrezzarsi per recuperare la competitività.



Andrea Pininfarina

Sono alcuni dei concetti illustrati ieri da Andrea Pininfarina, vicepresidente di Confindustria e amministratore delegato della Pininfarina Spa, in apertura del seminario organizzato dall'Associazione Torino-Europa e moderato dal sociologo Massimo Introvigne, direttore del Censur. Titolo dell'incontro, introdotto e chiuso da Pininfarina con Paolo Zegna, presidente Federtessile: Piemonte e Cina: rapporti, opportunità, sfide. Dove il riferimento a Piemonte non è casuale, considerata la vicinanza dei rapporti commerciali tra la nostra Regione e la Cina sul fronte dell'import-export. Come ha ricordato Pininfarina, presente in Cina con la sua azienda dal '95, il Piemonte detiene il quarto

posto nella classifica degli investimenti italiani: importi prodotti tessili e abbigliamento; esporta prevalentemente apparecchi meccanici ed elettrici. Se è vero che il saldo risulta sfavorevole - 998 milioni di importazioni, 524 di esportazioni - è innegabile la vivacità di questo mercato rispetto alla media nazionale. Da qui l'invito a consolidare ed incrementare i rapporti commerciali con la Cina. Il senso è quello di una sfida che deve coinvolgere non solo le grandi imprese. Il caso della Pininfarina, che esporta servizi di alto valore aggiunto nei settori più avanzati del design e dell'ingegneria, è un altro esempio di dimensione ridotta. I dati di Confindustria dimostrano che il sistema cinese

è aperto anche alle aziende di piccole dimensioni, ha ricordato Pininfarina.

La premessa è legata innanzitutto ad un salto di qualità nell'approccio verso un Paese che oggi suscita sentimenti contrastanti. «La Cina viene considerata come una grande chance o come una pericolosa minaccia», ha commentato Introvigne. «Con questa visione si perdono opportunità e si falsano le analisi». L'obiettivo, dal quale ha preso spunto il seminario, consiste nel superare la vecchia lettura «in bianco e nero» del gigante asiatico per maturare una più articolata ed obiettiva. In quest'ottica Pininfarina ha riconosciuto al nostro Governo di avere lavorato bene negli ultimi anni, dosando le aperture di credito verso la Cina - che secondo alcune analisi tra 15-20 anni potrebbe diventare la prima economia mondiale - con la difesa dei settori più esposti. Emblematico il caso della contraffazione, verso la quale - ha avvertito Pininfarina - non devono esserci margini di tolleranza. Fondamentale l'apporto dei centri di ricerca e delle Università, specie quelle già presenti in Cina. Un esempio è rappresentato da «Agroinnova», il centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale della Facoltà di Agraria, impegnato in una serie di progetti tra la Mongolia Interna, il Xinjiang e Shanghai.

Per la comunità cinese

Il dialogo e la cooperazione tra Cina e Italia sono un'opportunità importante. In un periodo di transizione, la Cina ha bisogno di un partner che possa aiutarla a superare le difficoltà economiche e sociali. L'Italia, con la sua esperienza e le sue risorse, è in grado di offrire un contributo significativo. La comunità cinese in Italia è cresciuta notevolmente e rappresenta un ponte importante tra i due paesi. È importante che entrambi i governi facciano tutto il possibile per facilitare i rapporti commerciali e culturali. La cooperazione tra le imprese italiane e cinesi può portare a nuove opportunità di crescita e sviluppo per entrambi i paesi.

## Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare il sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna e nessun riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

	2		4					
4				9	7			8
8								6
9			7		8			
7	6					1	3	
			1		4			5
3								4
6			5	1				9
					2		7	

MEDIO

9			3	7			2	
	5	4						
8				9			6	
			6			4		9
			1		2			
3	7			4				
	2			1				7
						5	1	
9			6	8				3

### SUGGERIMENTI

Partito nella zona dove sono più giusti gli indizi, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco 2la soluzione è una e sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle righe, colonne e riquadri i numeri già presenti nella riga, nella colonna e nel riquadro a cui il quadrato appartiene.

### Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

3	9	6	8	4	5	7	1	2
2	1	8	6	7	3	5	4	9
7	4	5	1	2	9	8	6	3
8	6	4	5	1	2	9	3	7
9	7	3	4	6	8	2	5	1
5	2	1	3	9	7	4	8	6
6	5	2	9	3	4	1	7	8
1	8	9	7	5	6	3	2	4
4	3	7	2	8	1	6	9	5

MEDIO

4	3	1	9	5	6	8	7	2
5	8	7	1	2	3	9	6	4
9	2	6	4	7	8	3	1	5
8	5	4	3	1	7	2	9	6
6	9	3	8	4	2	1	8	7
7	1	2	8	6	9	5	4	3
2	4	8	6	3	1	7	5	9
1	7	6	2	9	4	6	3	8
3	6	9	7	8	5	4	2	1

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti; tramonta alle ore 19 e 14 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 18 e 6 minuti.



**OGGI** Al mattino nubi a tratti compatte su tutte le regioni con qualche pioggia sparsa tra Val d'Aosta, alto Piemonte e centro-Est Liguria. Tendenza a schiarite col passare delle ore e ad una residua instabilità su Genova e Spezzino accompagnata da isolati rovesci. Ampi rasserenamenti ovunque in serata. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest sulle coste, da Nord-Ovest in quota, deboli altrove.

**DOMANI** Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria generali condizioni di bel tempo, a parte delle leggere velature in transito e qualche nube più consistente ma innocua sul crinale alpino. Temperature in rialzo, specie in pianura per effetto del soleggiamento e di leggeri venti di caduta dalle Alpi. Venti moderati settentrionali in quota e sulle coste, deboli e assenti altrove. Buone la visibilità e la qualità dell'aria.

**PANORAMA**  
domenica 2 ottobre  
**APERTO**  
con orario continuato  
9.00 - 21.00  
**SFILATA DI MODA**

**alternative**  
il fresco con il sole  
cerca di vivere al ritmo di illo



RIVOLI IL PICCOLO È POI STATO OPERATO ■ DOVREBBE SUBIRE CONSEGUENZE

# Neonato ferito con il forcipe durante il parto

I genitori hanno presentato una denuncia  
«Si poteva evitare con il taglio cesareo»

Massimiliano Peggio

Alessandro è nato il 22 settembre scorso, nel giorno di San Maurizio, all'ospedale di Rivoli. È nato di corsa, tra l'apprensione di mamma e papà, con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Aveva il cordone ombelicale attorno al collo, c'erano segni di soffocamento, i medici hanno dovuto fare le cose di fretta. Così, nel tentativo di afferrare la sua testolina con i forcipi, il medico ha provocato una compressione al cranio, sul lato sinistro. «Sembra di vivere in un incubo. Erano tutti agitati, preoccupati. Quando ho visto l'ematoma alla testa e l'avvallamento sul cranio stavo per impazzire», racconta il papà, Vincenzo. Per quattro giorni ha vissuto con il cuore in gola, in attesa del responso dei medici del Regina Margherita, dove Alessandro è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per «sollevare la compressione sul cranio. L'operazione è stata eseguita lunedì scorso, il reparto di chirurgia neonatale. Stando ai medici, è andato tutto bene e non dobbiamo preoccuparci. Ci hanno assicurato che la lesione non ha provocato danni permanenti e che presto potrà venire a casa». Ma tutta questa apprensione, secondo i coniugi Rinauro, residenti a Orbassano, si sarebbe potuta evitare. «Abbiamo presentato una denun-

cia ai carabinieri, perché il medico di turno la mattina del 22 non ha valutato attentamente la situazione. Si è ordinato subito un parto cesareo. Alessandro sarebbe nato con complicazioni, e soprattutto avrebbe subito un delicato intervento chirurgico», spiega il papà, mostrando la copia della denuncia, dove sono descritte tutte le fasi della vicenda.

La mamma, Maria, si presenta all'ospedale di Rivoli, presso il primario difende l'operato dei colleghi «È stato un incidente. La mamma è stata seguita con cura»

reparto di ginecologia, nella sera del 21 e il 22, a seguito della membrana. «Mi hanno fatto degli esami, tra cui un tracciato. Dopo il ricovero ho iniziato ad avere le prime contrazioni», dice. Così inizia l'attesa, con le visite di routine ogni due ore, con le verifiche sul battito cardiaco del piccolo. Ma prima della valutazione fissata per la tarda mattinata, la donna accusa forti dolori. Date le circostanze viene sottoposta ad un'urgenza. Il

medico di turno, facendo l'ecografia - dice la donna - ha notato il cordone ombelicale attorno al collo di Alessandro. Ma visto che era al secondo parto mi ha detto che potevo aspettare ancora. Alle 12, stando alla denuncia dei coniugi, il nuovo tracciato avrebbe evidenziato un «battito cardiaco basso». Passano i minuti, la situazione non migliora, e cambia il personale in servizio. «A nostro giudizio, tutte le complicazioni sono scaturite perché eravamo a fine turno. Il medico successivo, infatti, ha trovato una situazione preoccupante, così ha deciso di farmi partorire subito, ma per un cesareo era troppo tardi».

Il responsabile del reparto, il dottor Giovanni Bottino, allarga le braccia. «La situazione, sebbene delicata, è stata ingigantita. La signora era al secondo parto, e di solito non si ricorre al cesareo se non in casi particolari. Come primario ho fatto le mie verifiche e posso dire che i controlli sono stati effettuati», cura, e che la signora non è stata trascurata. Alessandro, nel pomeriggio del 22, è stato poi trasferito al Regina Margherita. Le sue condizioni apparivano preoccupanti. «Quello che è accaduto in seguito poteva capitare a chiunque. Fortunatamente tutto si è risolto senza conseguenze», afferma il primario. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta.



L'ospedale di Rivoli dove è nato il piccolo Alessandro

RIVOLI, GLI HANNO RIDOTTO LE ORE CON L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

## «Mio figlio disabile penalizzato a scuola»

«Ogni anno una nuova ingiustizia». Antonella Cimminelli, 47 anni di Rivoli, sbotta così quando scopre, nei giorni scorsi, che a suo figlio, Enrico di 4 anni, è stata ridotta la presenza dell'insegnante di sostegno alla materna. «L'anno scorso mi avevano tolto il corso di trasporto a scuola per mancanza di fondi - racconta - e solo per l'intervento del sindaco sono riuscita ad avere un aiuto da un'associazione. Adesso, da 25 ore settimanali al mio bimbo ne hanno tolte 5. Perché? Non per il che è completamente autistico e ha gravi problemi motori: per Enrico ogni ora è fondamentale».

Ma la Cimminelli non si arrende. «Da giorni cerco di parlare con il

Provveditorato - dice -. Sembra quasi impossibile. Però non mi fermano. Così come andrà avanti per chiedere un avvicendamento a casa. «Faccio l'infermiera al Sant'Anna e tutti i giorni perdo ore per strada da Rivoli a Torino - racconta -. Ho chiesto il trasferimento all'Asl della mia città, ma mi dicono che o faccio i turni o niente. Ma come posso con un bimbo in queste condizioni?». «Mi dispiace - mi scusa Paolo Marforio, direttore sanitario dell'Asl 5 -, tuttavia di solito per i trasferimenti diamo precedenza agli interni. Anche loro, spesso, con gravi problemi». Un'altra guerra tra «poveri». (p. rom.)

I MALVIVENTI SONO ENTRATI A VISO SCOPERTO E SENZA ARMI

## Maldestro colpo in banca Il bottino è di cinquanta euro

Chi si accontenta... gode. De-aver preso spunto da questo antico adagio popolare i due rapinatori che ieri pomeriggio hanno preso di mira l'agenzia dell'Unicredit Banca di Mappano. Devono aver pensato che poco, anzi pochissimo, era meglio di niente e, infatti, hanno arraffato, senza pensarci troppo, i pochi spiccioli (tutte monete) contenute in uno dei cassetti delle casse. Da una prima approssimativa stima, pare, infatti, che il bottino non raggiunga neppure i 50 euro. Ma, l'azione è in atto, ha più i connotati della barzelletta che di una rapina vera e propria. Sono le 15,20 circa quando

due uomini, alti all'incirca un metro e sessanta, sessantacinque, la carnagione scura, entrano nei locali dell'istituto bancario, situato sulla trafficatissima provinciale che congiunge Torino a Leini. L'aspetto è quello di due normali clienti, il volto è scoperto, le mani nude: nessuna arma, almeno non visibile e neppure viene pronunciata la classica frase «fermi, è una rapina». Insomma due normali correntisti. E' quello che sembrano. In un attimo la situazione cambia: uno dei due oltrepassa il bancone e cerca di aprire una cassaforte dove sono contenuti i soldi. L'operazione fallisce perché è innescata la temporizzazione. Non si sco-

raggia a sotto lo sguardo impietoso degli impiegati, prova con un altro cassetto: si apre, ci sono solo pochi spiccioli. Poco male, meglio le monetine che nulla. D'altra parte la crisi economica che crea tanti problemi alle famiglie italiane, evidentemente risparmia neppure i rapinatori. Cinquanta euro sono pur sempre soldi... I due poi indisturbati si allontanano facendo perdere le loro tracce. Arrivano i carabinieri, due volanti da Casale e una del radiomobile di Venaria, che cercheranno con l'aiuto degli impiegati ancora sotto choc ricostruire l'esatta dinamica di questa strana ed originale rapina. (la. ber.)

VILLAFRANCA L'AUTISTA DEL CAMION BLOCCATO DA DUE BANDITI

## Rapinato carico di sigarette per un valore di 100.000 euro

Rapina ai danni di un autista che stava eseguendo una consegna di sigarette per conto dei Monopoli di Stato. L'altra mattina un autista della ditta MB di Grugliasco, Clemente De Luca 35 anni, abitante a Torino, in via Galuso 29, che da Saluzzo, dove ha sede un deposito dei monopoli, era partito per consegnare le sigarette ai tabaccai della pianura del Pinerolese, è stato bloccato da due persone che armi in pugno si sono impossessati di tutto il carico. Sulla vicenda stanno svolgendo indagini i carabinieri di Villafranca, dove il De Luca si è presentato poco prima delle 12 per presentare la denuncia, e i colleghi del nucleo operativo della Compagnia di Pinerolo. Secondo le prime dichiara-

zione dell'autista tutto è avvenuto verso le nove del mattino quando il suo automezzo stava percorrendo la provinciale che unisce Villafranca a Vigone. Un'auto, Fiat Punto bianca, ha sorpassato il furgone e l'ha bloccato, quindi i rapinatori hanno costretto il guidatore a seguirli in una stradina che si perdeva fra i campi di mais, dove poter indisturbati scaricare tutta la merce. Un copione nota e che riporti alle immagini di film già visti. L'autista ha aggiunto che da giorni gli sembrava di essere seguito e che un'aggressione. Nessun automobilista di passaggio ha assistito alla rapina e così sono mancate informazioni utili per ricostruire tutte le fasi del colpo. Ingente il bottino, sono spariti 100 chili di

sigarette di marche diverse per un valore stimato di circa 100.000 euro. Le indagini dei carabinieri sono estese a tutto campo e nessuna ipotesi viene sottovalutata. Il lasso di periodo di tempo che è intercorso dalla rapina al momento della denuncia ha senza dubbio dato un buon vantaggio ai rapinatori che si sono potuti allontanare dalle campagne di Villafranca indisturbati. Non è la prima volta che il Monopoli di Stato è oggetto di furti e rapine, in ordine di tempo l'ultimo colpo si era verificato all'interno del magazzino di Pinerolo, dove i rapinatori erano entrati con dei furgoni, nel normale orario di apertura e avevano portato via numerosi bancali di sigarette. (la. gla.)

A TORINO DAL 20 MAGGIO AL 4 GIUGNO, LA MASCOTTE DISEGNATA DA UNA STUDENTESSA CINESE

## Campioni degli scacchi sotto il segno di Ruky

Una torre «umanizzata», con tanto di braccia e gambe, a scacchi gialli e blu, i colori di Torino. È la mascotte che rappresenterà le Olimpiadi degli scacchi, che si terranno nel capoluogo piemontese dal 20 maggio al 4 giugno del prossimo anno, dopo i Giochi invernali e le Paralimpiadi. Ci saranno tutti i migliori del mondo, con l'eccezione del russo Kasparov, ancora in forse: duemila partecipanti, da oltre 150 Paesi. Il simbolo che accompagnerà l'evento è stato presentato ieri mattina, scelto da una giuria tra 240 elaborati, nell'iniziativa «Una mascotte per gli scacchi», concorso cui hanno partecipato moltissime scuole elementari, medie e superiori di tutto il Piemonte. Si chiama Ruky, e porta la firma di Annalisa Mondino, ex studentessa della scuola media Marconi-Schiaparelli di Savigliano, ora iscritta alla prima superiore. La cittadina

cinese ha sbancato il concorso: è stata infatti premiata anche la quarta B della scuola elementare Papa Giovanni XXIII che ha presentato un orsetto, rigorosamente a scacchi. Un successo a suo modo ovvio, visto che da alcuni anni a Savigliano, nelle scuole elementari, nelle medie, si tengono corsi di scacchi. Infine, nella sezione scuole superiori, il premio è andato a Lara Godio del Liceo Artistico Casorati di Romagnolo Sesia. «Abbiamo pensato di rivolgerci alle scuole per il disegno della mascotte - spiega il vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi degli scacchi, Alessandro Casazza - per coinvolgere i ragazzi nell'evento. E soprattutto per dare rilievo e avvicinare i giovani a un gioco che richiede grande intelligenza e intuito, e in Italia è poco diffuso, e di altri Paesi».



La premiazione del concorso «Una mascotte per gli scacchi»

Marco Accusato

Hanno soltanto 5 anni e sono già ipertesi. Non si sono ancora affacciati al mondo della scuola elementare, ai ritmi degli orari, al «peso» dei compiti, ma già soffrono di pressione alta. E' sono i primi candidati all'infarto, all'ictus, allo scompenso cardiaco. L'allarme è del professor Franco Veglio, responsabile del Centro ipertensione delle Molinette, fra i relatori del XXII congresso nazionale della Società italiana di ipertensione arteriosa in programma oggi e domani al centro congressi del Lingotto. Fra relazioni di alto livello scientifico destinate al confronto tra i principali esperti italiani, 15,30 si terrà un incontro aperto ai cittadini per offrire consigli sulla prevenzione e rispondere alle domande della platea. Alimentazione scorretta, vita sedentaria, fumo. E i principali killer della salute, gli interruttori della pressione troppo

alta. Per i più piccoli il problema è nell'alimentazione sbagliata, troppo grassa, come nella mancanza di movimento. Il 10 per cento della popolazione italiana soffre di questo problema, ma il dato più preoccupante è che «tra chi è a rischio, una percentuale ancora troppo bassa - un 12-15 per cento di soggetti con la pressione alta - il limite della norma nei ragazzini che all'epoca avevano 10-12 anni. Per questi soggetti, già fra i 10 e i 20 anni viene diagnosticato un livello di ipertensione tipico dell'adulto. «Un fenomeno - aggiungono gli esperti - paragonabile a quello del diabete di tipo 2, un tempo tipico nell'adulto e oggi

## Inbreve

Barriera ■ Milano

Rogo doloso in un garage

Vigili del fuoco e agenti della «Volante» sono intervenuti ieri alle 22.30 per l'incendio in un garage al civico 20/A di via Cavaglia. Il rogo (con ogni probabilità doloso) ha distrutto un paio di scatoloni di felpa marchiata «Ferrari» depositati nel garage. Il calore ha anche fatto scoppiare un finestrino della «Panda» parcheggiata a piega i tubi di protezione dei cavi elettrici.

Sabertrand

Cisterna perde acido Allarme alla stazione

I vigili del fuoco di Susa e Torino ieri mattina sono intervenuti nella stazione ferroviaria di Sabertrand: una cisterna carica di acido nitrico aveva una perdita nella parte superiore. L'allarme è stato dato ieri mattina alle 8,15 quando un treno merci proveniente dalla Francia è arrivato sul piazzale. Un ferroviere si è accorto delle esalazioni provenienti da una cisterna. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Susa e poi anche pompieri specializzati dal nucleo Nbr di Torino. I pompieri hanno riscontrato che la lieve perdita proveniva dalla chiusura non ben ermetica di una valvola di immissione del liquido. Il carro è stato messo in sicurezza dai pompieri e poi scortato fino allo scalo di Orbassano. I treni sulla Torino-Modane hanno subito lievi ritardi.

Torre Pellice

Comunità solidale ■ i lavoratori Agess

Un documento siglato dai dipendenti della Comunità montana val Pellice vuole esprimere solidarietà nei confronti dei dipendenti dell'Agess la società a capitale pubblico, scesi in sciopero da febbraio non prendendo più lo stipendio.

San Pietro Val Lemina Ufficio chiuso, posta smistata ■ un'auto

Disagi ieri mattina per i due postini in servizio all'ufficio postale di San Pietro Val Lemina che, rimasti chiusi fuori dagli uffici a causa di un ritardo dell'impiegato che aveva le chiavi, all'arrivo del furgone con il sacco della posta si sono messi a smistare sul cofano di un'auto parcheggiata.

Chivasso

Seminario psicologia Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al seminario di psicologia dell'assistenza ai malati terminali e ai loro familiari, programma il 12 novembre presso l'Auditorium della Croce Rossa di Chivasso, in via Gerbido 11, a cura del professor Marco Ferrini. Informazioni e iscrizioni allo 0587/618448.

L'ALLARME OGGI E DOMANI CONGRESSO DI SPECIALISTI APERTO AL PUBBLICO

## Ipertensione, primi casi a 5 anni





Una pratica guida in 14 volumi  
per apprezzare le virtù del vino  
e delle bevande che portiamo in tavola.  
Le qualità, le varietà e le differenze,  
i migliori produttori, ma soprattutto  
gli abbinamenti con ricette firmate  
da famosi chef italiani.



# Capire il vino

a solo 1 euro\* in più.

\* I successivi volumi, ogni lunedì con La Stampa a \$,10 meno in più



In collaborazione con: **GAI** **LA STAMPA**

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 999 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

**LA STAMPA**

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

**Nel terzo cd "l'Ottocento I", con 6 autori e 16 ascolti, oltre al Notturmo n. 2, alla Polacca n. 6 e al Valzer "Gli Addii" di Chopin, trovi fra gli altri il Concerto in la min. di Schumann, l'Ave Maria di Schubert, la Sinfonia Fantastica di Berlioz.**

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

**Oggi con La Stampa  
il terzo Cd**

**1900** **5.10** in più.



[www.classicstart.com](http://www.classicstart.com)

**LA STAMPA**

## Classic Stars.

**Storia in breve della musica classica.**  
**Per *l'Espresso* a conoscerla.**

www.elsevier.com/locate/jbiotec

Intitolata riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia  
Per informazioni: numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00











**Musica dove**

**CELI HANOI.** Secondo appuntamento questa sera al The Beach al Muraz: (arcate 18 e 20) la sezione autunnale di «Musica 90». Dalle nuove musiche al suono mondiale: alle 22,30 si esibisce Kefi Haino, rock psichedelico «made in Japan». Biglietti a 10 euro.

**MARCO PARENTE.** Canzone d'autore nel tardo pomeriggio odierno alla Frac, via Roma 56. Marco Parente presenta, a partire dalle 18,30, il suo album «L'ingresso è libero».

**PRESENTAZIONE.** Il Paolo Porta Quartet presenta questa sera al Soundtown, via Berthollet 25, il compact disc «Deceptive Resolution». Appuntamento alle 22.

**HARD CORE.** E' all'insegna della musica hardcore il giovedì «live» del Soundfactory: sul palco del locale di corso Vigevano 33/35 si esibiscono infatti, dalle 22, i Truth in My Hands.

Gli Egin presentano questa sera al Café Neruda, via Giachino 28a, il videoclip della canzone

«Una vita in generale». Appuntamento alle 21.

**ARGENTINA.** Musica argentina stasera al Circolo Abba, via Maddalena 39a: alle 21,30 comincia la performance di Miguel Acosta e Oscar Torres.

**NICHELINO.** Musica dal vivo in piazza Aldo Moro di Nichelino questa sera a partire dalle 20,30: si esibiscono gruppi rock di base e l'Accademia Musicale Ars Nova.

**SUSA.** E' in programma stasera nella Cattedrale di San Giusto a Susa il concerto jazz di Dado Moroni e Andrea Pozza. S'inizia alle 21.



Sergio Berardo all'Hiroshima

Serata benefit per la Val Lemme all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: s'intitola «Giù le mani dal Monte Bruzeta», vede la partecipazione dei ragazzi di Bandiera Gialla (Steve Della Casa, Angelo Lupatini, Stefano Salio e Franco Biscardi), il gruppo de «Febbre del Sabato Sera» (Roberto Placido, Loris Cascella e Gian Paolo Piazza ne sono componenti), Sergio Berardo accompagnato dal chitarrista Enrico Gozmar. S'inizia alle 21, ingresso libero. La degustazione delle varie torte preparate per l'occasione è invece a sottoscrizione.

**Musei e mostre di Torino e provincia**

**AL COME AMBIENTE** (Icona Umberto 90, tel. 011 070.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14.30-19.30.

**ARCHIVIO DI** (Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Bassano», or: da lunedì a venerdì 9.30-18; sabato 9.30-13.45 e 16.00-19.00; domenica 10.00-13.00, ingresso gratuito. Ingresso: or: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

**ATTIERIA REALE** (Castello 191, tel. 011 543.389). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Reale.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TORRE DI CASA SAVOIA** (fr. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Vista alle torri: lun. - ven. ore 9.30-13.30; 14.30-19.30. Sab. e dom. ore 9.30-19.30.

**BIBLIOTECA REALE** (Castello 191, tel. 011 543.385). Lun. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: di: al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori. Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Chiuso.

**DEMENTIA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 819.2428.

**FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Adoro Merz». Fino al 2/10. Or: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 35, tel. 011 812.9116). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

**SANDRINETTO RE REBAUDENGO** (via Madone 16, tel. 011 196.3160). Mostra: «Edificabro». Fino al 2 ottobre. Chiuso: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

**SARAJEVO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-16.30. Lun. chiuso.

**VIAGGI MAGNETICI** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Visione Globale» («Europa» e «Vedute Biscardi»). Fino al 3/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO DEI GIUDDI DELLA LIBERTÀ** (Voldocco 40, via del Carmine, tel. 011 435.1433). Mostra «La Lunga Libertà». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or: sab. e dom. 14.30-18.30.

**MUSEO DEL** (via 2° pres. fondazione Paolo Ferrar, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

**C. BISCARETTI DI RUFINA** (v. Italia d'Italia 40, tel. 011 577.686). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 3/2006. Orario: tutti i giorni 10-30, lunedì chiuso.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or: tutti i giorni su prenotazione.

**MUSEO DELLA SWEDINE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or: tutti i giorni 9-17 e 15-19.

**MUSEO DI ANTICHITÀ** (via 1° pres. fondazione Paolo Ferrar, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or: tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO E SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (v. Ferruzzi 17b, tel. 011 440.0402). Or: mar. a dom. 8.30-12.30. Festivi 14.30-18. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTE** (Icona Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

**MUSEO DEL RISORGIMENTO** (p. Caviglioglio, tel. 011 562.1147). Orario: «Viva e voti del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16.15.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giordano 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per lavoro.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guardasole 7a, tel. 011 545.317). Or: 9-19. Lunedì chiuso.

**DI SCIENZE NATURALI** (via Giordano 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli della natura». Esposizione permanente di minerali. «Viva Vegetale». Il verde di Gama. Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Trazzari 37, tel. 011 630.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

**BAROLO** (via delle Orlane 1, tel. 011 436.0311). Mostra «Apprendimento storico». Fino al 10/12. Orario: 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 10, tel. 011 571). Mostra: «L'indifferenza liberale di fotografica». Fino al 2 ottobre. Or: da mar. a dom. 15.30-22.30, gio. 10.30-22.30. Chiuso.

**ALBERTO** (via 011 590.890). Mostra in allestimento.

**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso: per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (Castello, tel. 011 436.1453). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

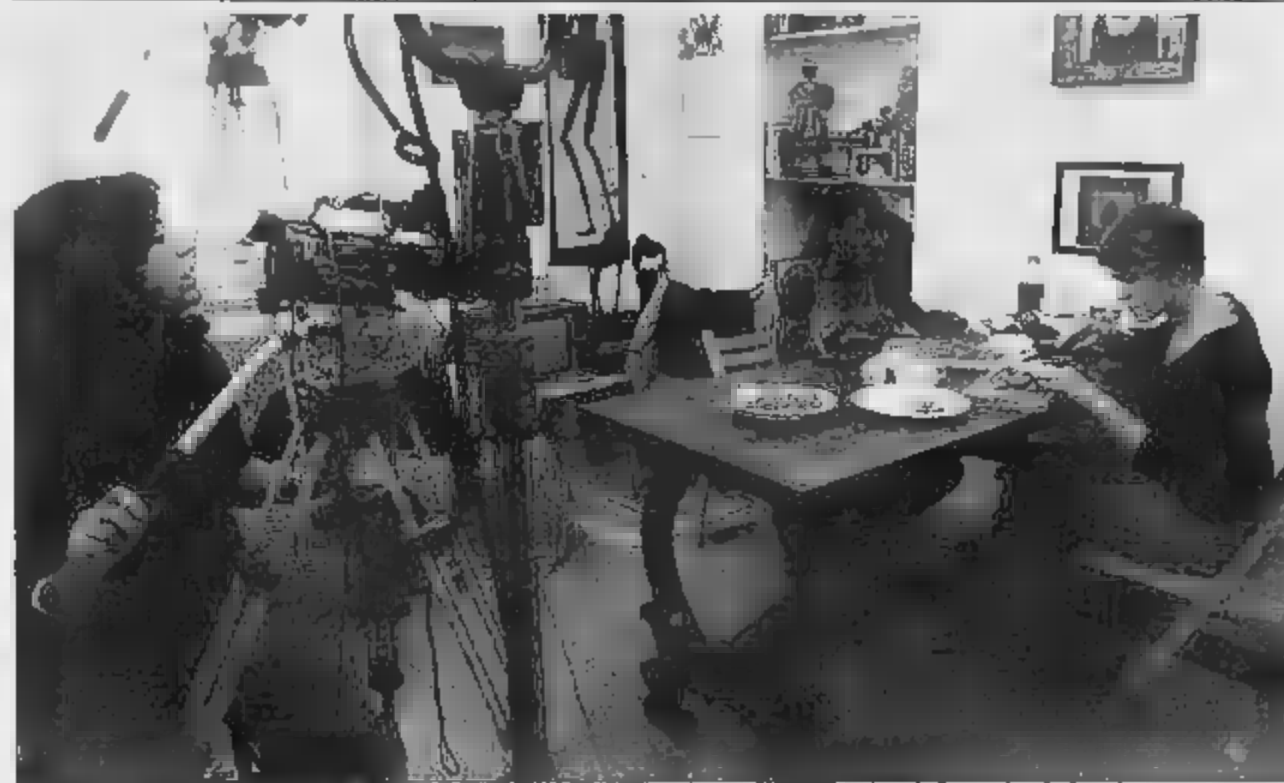
**GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (lungote. via Micca C. Corbelli, tel. 011 006.2713). Or: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

**FINACOTECA ALBI** (via Accademia Albertina 3, tel. 011 817.7852). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

**PROMOTORE DELLE BELLE ARTI** (via Basiglio 11, Valeriano, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario: tutti i giorni 10-13; 16-19, domenica chiuso.

**SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Admiral d'Italia 1, tel. 011 896.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18: su appuntamento.

**SET A TORINO UN DOCUMENTARIO SU UNA PRATICA CHE SI DIFFONDE ANCHE IN EUROPA**



Sepid Nour Kalantari, la regista, con Mimbey Moukoko nella parte di Amina

# Amina e l'infibulazione Ora è una storia italiana

Monica Perosino

Una bella festa. Poi il grande taglio netto a alla bambina si esporta il clitoride, la piccola e le grandi labbra, si cauterizza la ferita e si cuce la vulva, lasciando un piccolo foro per la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale. Fatto. L'infibulazione è completa.

In 28 paesi dell'Africa sub-sahariana, ma anche in Asia e in Europa, milioni di bambine subiscono la mutilazione rituale degli organi genitali: l'Italia è il primo Paese in Europa per numero di donne infibulate. Il movimento, ancora volta, è la questione arcaica del controllo maschile sul corpo femminile: il piacere sessuale e la libertà vengono negati per preservare verginità e fedeltà.

Su questa violazione dei diritti femminili vuol fare luce il documentario «Amina» che Sepid Nour Kalantari, regista iraniana, torinese d'adozione, sta girando tra Camerun e Torino (prevalentemente in San Salvatore) in questi giorni: «Ho scoperto che anche a Torino vivono molte ragazze che hanno subito l'infibulazione: da qui l'idea di raccontare una storia, quella di Amina, di una giovane che vive tra noi. Se accettiamo l'immigrazione allora dobbiamo anche accettare di dover combattere queste degenerazioni culturali».

Alcuni sostengono che, in un mondo multiculturale, sia necessario rispettare la pluralità di convinzioni: «Certo, il rispetto per le altre culture non giustifica lame e coltelli sui corpi delle donne».

Il film, interpretato da El Mimbey Moukoko nella parte di Amina, ha l'obiettivo di entrare dentro la storia e non limitarsi a denunciare: «Seguendo le vicende di Amina ho cercato di comunicare l'attualità psicologica, oltre che quella fisica, che viene inflitta. Poche donne hanno il coraggio di parlare del trauma dell'infibulazione, che non si esaurisce certo il primo «taglio». Al momento del matrimonio la cicatrice verrà riaperta per il marito - taglio effettuato direttamente dallo sposo - la prima notte di nozze - e quando la donna vorrà avere bambini dovrà essere tagliata ancora, pur poter partorire. Senza contare che così viene negato il piacere sessuale per tutta la vita».

Il lungometraggio è prodotto da Route e finanziato da Regione Piemonte, Film Commission e Provincia di Milano.

**Presente e passato tra le note**

Complesso camera tra i più attivi fra quelli nati recentemente all'interno del vivaio torinese, il Trio Debussy (Francesca Rosso al violoncello, Piergiorgio Rosso al violino; Antonio Valentini al pianoforte) da qualche tempo ha seguito una naturale vocazione all'organizzazione culturale.

E' nata così, a Pinerolo, la rassegna «Tra Futuro e Passato» che quest'anno alla terza edizione e che si conferma utile strumento di ricerca dei legami che uniscono la cameristica contemporanea con quella scaturita dalle avanguardie storiche novecentesche.

Cinque appuntamenti tematici da domani al 28 ottobre - nella sala concerti Italo Tajo, in via San Giuseppe - affiancheranno titoli ormai acquisiti dal repertorio internazionale con prime esecuzioni assolute di «Mori in gran parte richiesti dallo stesso Trio; e affida l'illustrazione delle pagine eseguite a musicologi e compositori».

La notte e la sonorità del buio costituiscono il primo «taglio». Al sipario si alza alle 21 di venerdì 30 sui «Three Nocturnes» composti nel 1923 da Ernest Bloch, il compositore statunitense di origini svizzere molto legato al mondo della natura e alla tradizione musicale ebraica.

Il programma si chiude con «Verdiarte Nachts, Notte Trasfigurata, di Schönberg, nella suggestiva trascrizione per trio di Eduard Steuermann. In mezzo, «Dark was the Night», recentissima composizione di Carlo Boccadoro, l'autore a cui è affidato il compito di introdurre la serata. Un omaggio al mondo minerale, il dramma e il cinematografo dei loro rapporti con la musica, l'acqua sono gli argomenti dei successivi incontri. [a.f.]

**Esercizi zen sui monti**

Uno sport che sviluppa muscoli e cervello in uguale misura? E' l'osservazione naturalistica in montagna: così, almeno, secondo la tesi che verrà esposta oggi agli incontri organizzati in collaborazione con «Giovediscienze».

L'appuntamento, per appassionati e curiosi camminerà «con lo sguardo vispo tra valli e cime», per oggi alle 19 in sala incontri di Experimenta, al Parco Michelotti. «A occhi aperti. Dalla Alpi al grande fiume osservando la natura» è il titolo dell'incontro, che sarà condotto da Rosa Camoletto, conservatore responsabile della Sezione di Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e dal libraio Emilio Soave, ambientalista per vocazione nonché presidente del Consiglio del Parco del Po Torinese.

Diversi e affascinanti, gli spunti che verranno offerti a chi voglia conoscere meglio la disciplina dell'osservazione naturalistica sul suolo montano. Dall'osservazione di frane ed erosioni sino all'eventuale ritrovamento di reperti archeologici. Oppure la contemplazione del lento scorrere delle acque, in una dimensione quasi zen, ma anche la pratica di attività sportiva, come canottaggio, nuoto, passeggiate a cavallo o bici. Si parlerà pure di rispetto e di tutela per l'ambiente, oltre che di progetti pensati per la valorizzazione turistica.

Il prossimo incontro in programma per il 6 ottobre sul tema «Allarme doping. Dai grandi campioni allo sport base» con Paolo Borriero (responsabile operativo antidoping, Toroc). [s.f.]

lavoro, «Deceptive Resolution», ingresso libero.

«Soundtown», via Berthollet 25, ore 22.

**VARIE Videoclip**

Presentazione del videoclip del gruppo musicale Egin dal titolo «Una vita in generale». Info: 011/253000.

Café Neruda, via Giachino 28/e, ore 21

**«Crocevia» e «Sguardi»**

Verrà presentato il documentario di Alessandra Tanti «Canali Line e Vaccaro's Pastry Shop». A seguire l'intervento di Giampaolo Fissore. Teatro Barletti, via Barletti 4, ore 21

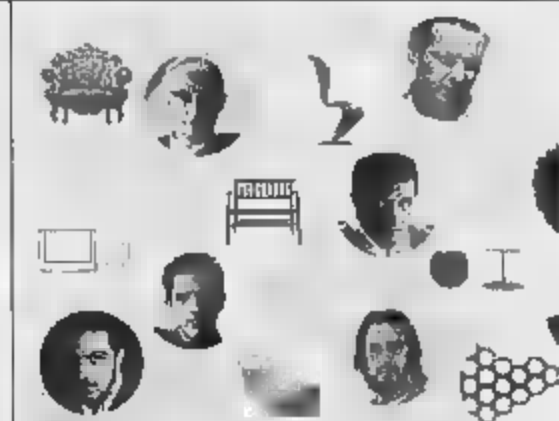
**Piccoli fiori**

Domani centinaia di alunni delle prime e seconde elementari delle scuole sotto la guida dei Fiori dell'Ascom realizzeranno omaggi floreali da regalare ai nonni, protagonisti della festa del 2 ottobre.

Domani all'Ascom, in via Messena 20, dalle 10 alle 12

**Design internazionale**

Un allestimento che ripercorre la storia di alcuni fra i più grandi nomi del design internazionale, di Gullino e la Società Cappellini: un percorso con 11 «isole» diverse dedicate autori quali Alessandro Mendini, Jasper Morrison, Tom Dixon, Marcel Wanders.



Storie di designer da Gullino

Ronan e Erwan Bouroullec e il stesso Giulio Cappellini.

Gullino, via C. Alberto 38 bis, dalle 19

**Indiani d'America**

In occasione della mostra fotografica «Stature» (colori) primi americani a cura di Nalla Clerici, incontro con la tessitura navajo Yolanda J. Yazzie. L'iniziativa dell'Associazione Amici della Scuola Leumann. Collegho, piazza Cavalieri 55. Annunziata 7, dalle 19 alle 22

**greco**

lezioni aperte fino a domani, corsi gratuiti lingua latina e greco.

rivoli» e persone di tutte le età, organizzati dal «Club di Cultura Classica». Le lezioni si terranno con frequenza bi-settimanale, il martedì e giovedì. Info: 347/3821627.

Liceo «V. Alfieri», in corso Dante 80

**SPETTACOLO Cabaret**

Per il Festival Teatro Comico Cabaret Piermonte «Comunque Anomali», va in spettacolo «Speciale kermesse dell'Accademia del Comico» la partecipazione degli allievi dell'Accademia stessa. Ingresso libero; info: 011/9702410.

Locale «Quinta dimensione», corso Svizzera 163/c, ore 22.



Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti  
Ore 9,45 Apertura dei lavori  
Luciano Demattèis - Presidente IDEA SOLIDALE  
Pierpaolo Mazza - Vicepresidente Comitato Olimpico - l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006

**MATTINO**  
**IL MONDO HA ANCORA BISOGNO DI VOLONTARIATO?**

Moderatore:  
Giuseppe Frangi - Direttore Responsabile del settimanale «Vita»

Interverranno:  
Ad de Raad - Coordinatore esecutivo United Nations Volunteers  
Monsignor Giovanni - Presidente Onorario della Fondazione Zancan  
Luigi Bulleri - Portavoce della Consulta Nazionale del Volontariato - Forum Terzo Settore  
Francesca Maggi - Funzionario della Direzione Generale per il Volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali, Divisione III VOLONTARIATO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

in collaborazione con



Per informazioni e iscrizioni: Segreteria organizzativa - Il Melograno Servizi tel. 011 505730 fax 011 500940 - www.melograno.servizi.com

**POMERIGGIO IL VOLONTARIATO E IL CAPITALE SOCIALE DEL TERRITORIO**

Moderatore:  
Bruno Gambardella - Giornalista, scrittore e attore

Interverranno:  
Pier Luigi Sacco - Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università IUAV di Venezia  
Giorgio Soro - Professore ordinario di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione, presso l'Università degli Studi di Torino  
Luca Stefanini - Presidente Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli  
Pierluigi Casini - Presidente Nazionale Anpas  
Mario Guidotti - Presidente Nazionale Auser  
Angela Megliasso - Assessore al Welfare e Politiche per il Lavoro, Regione Piemonte  
Beato Artuso - Assessore Politiche Sociali Provincia di Torino  
Marco Borgione - Assessore alla Famiglia e ai Servizi Sociali, Comune di Torino

IL CONVEGNO E' APERTO A TUTTI. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA E DA COMUNICARE ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA.



MONDIALI DI **TERZA GIORNATA: BALLABENE, SPENTO, RIMEDIA NEI RECUPERI**

# Deregibus e Ziraldo trascinano gli azzurri

Giovanni Capponi

La terza giornata dei mondiali di buccia al Palasport Ruffini, che continua a registrare scorrevoli vuoti nelle gradinate, era cominciata male per gli azzurri, ma tutto si è poi risolto in modo favorevole. È accaduto che il nostro numero uno Carlo Ballabene nell'individuale ha avuto serie difficoltà nei confronti dello sloveno Jasmin Gausavic. Fraso del nervosismo, il capitano azzurro non è riuscito a entrare mai in partita tanto che ha perso l'incontro per 13-3. Nella sua poule, il nostro giocatore aveva già battuto per capotito (13-0) Claude Picolet di Andorra e nel tardo pomeriggio di ieri è stato costretto dall'inaspettata sconfitta del mattino ad incontrarlo di nuovo nello spareggio, cosa che ha fatto senza ulteriori preoccupazioni, vincendo per 13-4 e qualificandosi per gli ottavi di finale. La partita è andata però abbastanza alle lunghe, segno che per Ballabene non è proprio giornata. Poi, essendo l'azzurro risultato secondo nella sua poule, il sorteggio potrebbe riservargli magari qualche sorpresa, cioè potrebbe trovarsi di fronte ad uno dei favoriti della specialità ed avere la vita un po' più difficile.

Protagonista del giorno è stato Fabrizio Deregibus, il quale superato agevolmente il primo ostacolo del combinato, rappresentato dal tedesco Antonio Mauro, originario di Nola, uno dei tre fratelli emigrati italiani che formano la squadra della Germania, dove risiedono da anni, vincendo per 30-24. Ha realizzato inoltre uno dei migliori tiri della specialità. Nel tiro di precisione poi, nel corso del secondo passaggio, Deregibus ha stabilito il punteggio più alto delle due serie con un'ineccepibile 29 che gli ha spalancato le porte degli ottavi di finale insieme con altri quindici concorrenti, tra i quali il montenegrino Durovic (28), il croato Gulja campione del mondo in carica (27), il bosniaco Dodig (26) ed il francese Perrin, compagno di squadra del nostro abile tiratore (24).

Oggi Ballabene-Momietto incontreranno negli ottavi di finale delle coppie i marocchini Hassissi-Jahroud, Deregibus si cimerà a sua volta negli ottavi del tiro di precisione (passerà il turno il torinese parteciperà anche ai quarti di finale) del combinato. Altrettanto farà Ballabene negli ottavi dell'individuale. Saranno di scena infine le staffette negli ottavi e nei quarti di finale.

In è stata la volta del tiro progressivo con i quarti di finale: 4 prime a due nelle quali erano coinvolti il nostro Marco Ziraldo ed il francese Sebastien Grail, primatista del mondo. I due hanno ottenuto i migliori punteggi, 44/51 e 43/52. Con loro si sono qualificati per le semifinali Popak (Croazia) 36/49 e il tunisino Klai 36/49. Escluso a sorpresa Novak (Slovenia) 35/49.

Oggi si svolgerà il Congresso elettivo della F.I.B., che dovrebbe confermare l'attuale presi-

CICLISMO A PADOVA UN ORO PER IL CHIERESE

## Brossa tricolore dopo anni nella velocità olimpica Open

PADOVA. A distanza di anni dal titolo tricolore conquistato nel '99 nel keirin Junior, Marco Brossa si è nuovamente laureato campione italiano. Il chierese, 24 anni, ha infatti conquistato il titolo nazionale della velocità olimpica Open nella giornata di recupero degli Assoluti su pista, svoltasi ieri al Velodromo Monti di Padova. I campionati italiani si erano svolti a San Vincenzo (L) dal 6 all'8 settembre, erano stati sospesi per la pioggia quando dei 30 titoli in palio dovevano ancora essere assegnati.

Con Brossa compaiono il taretto neo-campione d'Italia il lodigiano Morgan Tomiazio, 24 anni, e l'intramontabile

Programma e orari

Oggi Ore 9,30-10,30: ottavi finale coppie; 11-12: spareggio combinato; 12,30-14,30: ottavi precisione; 15: ottavi staffetta; 17,30-18,30: ottavi combinato; 19,20,30: ottavi individuale; 21: quarti staffetta; 22-23: quarti tiro precisione.

Domani Ore 9,30-11: quarti individuale + combinato; 11,15: semifinali progressivo; 13-14,30: semifinali individuale + combinato + classificazione 5/8 posto; 15-17: quarti coppie + classificazione 9/16 posto; 17,30: semifinali staffetta; 20,30-22: finali 3/4 e 1/2 posto individuale + combinato. Sabato Ore 9-11: semifinali coppie + classificazione 5/8 posto; 11,15: finali staffetta 3/4 e 1/2 posto; 13,30-15,30: finali coppie; 16: finali progressivo; 16,30: finali quattro tiro precisione (v. diretta su Rai 3 ore 16-17).

umbro Roberto Chiappa, 32 anni, che ieri ha collezionato la sua 35ª maglia tricolore. Già nettamente primi nelle qualificazioni, i tricolori si ulteriormente migliorati in finale, dove hanno rifilato oltre 3" al terzetto composto da Mei, Gentile e Sangion.

Per Brossa la rassegna tricolore si conclude con un bilancio molto positivo: a San Vincenzo il chierese aveva infatti conquistato anche due argenti (nella velocità e nel km da fermo) e un bronzo (nel keirin). Grazie a questi risultati, e all'ormai imminente rinnovo dei quadri tecnici azzurri, per Marco dovrebbero ora riaprirsi le porte della nazionale. [f.boc.]

## Inbreve

Primavera  
Toro eliminato dalla Coppa Italia

Il Toro ha perso in casa con il Brescia (0-1) e non procede nel cammino in Coppa Italia. Già qualificata la Juventus.

Calcio

Canavese corsaro  
Trino (0-1)

Nel primo match del triangolare di secondo turno Coppa Italia Dilettanti, il Canavese ha battuto il Trino per 1-0 (21' Elliot, nuovo acquisto). Risultati dell'andata di secondo turno di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione: Castellammonte-Rivarolese 0-3; Borgaro-Sattimo 3-2; Lucento-Collegno 1-3; Pinerolo-Duebisusa 7-0; Carmagnola-Chisola 0-0.

Volley

BigMat pareggia con il Sassuolo

Al Palasport Ruffini, la BigMat Chieri ha pareggiato 2-2 (18-25, 18-25, 25-21, 25-23) in amichevole contro l'Unicom Sassuolo.

Calcio a 5

Eurosporting ko  
Sedicesimi più distanti

L'Eurosporting è stato sconfitto 7-1 ad Aosta nella seconda giornata di Coppa Italia di serie B.

Nuoto pinnato

Mondiali in estate a Torino e Avigliana

Stamattina (ore 12) ad Atrium vengono presentati i Mondiali EMAS di nuoto pinnato, in programma a Torino e Avigliana dal 4 al 15 luglio 2006.

Podismo

A Druento Carema gare competitive

Oggi a Druento si svolge «La serata di 6 km, corsa non competitiva con partecipazione gratuita (ore 21); palazzo comunale» e a Carema il «Giro podistico dei vigneti» di 7,5 km (ore 21; area sportiva).

SPORT APPROVATO DAL CONSIGLIO L'AUMENTO DEI CONTRIBUTI

# Il Politecnico rinforza il salvadanaio del Cus

Giovanna Favro

È uno degli ultimi atti del governo del Politecnico da parte del rettore Giovanni Del Tin, che dal primo ottobre cederà lo scettro di «magnifico» a Francesco Profumo. Nell'ultimo consiglio d'amministrazione guidato da Del Tin e dal prorettore Marco Mezzalama, è arrivata non solo la buona notizia dei fondi per finanziare il raddoppio dell'ateneo, ma anche il libera a un aumento dei quattrini stanziati per lo sport universitario.

L'incremento dei contributi al Cus passerà da 8 a 12 euro per studente: un secco più 50 per cento, pari a circa 80-100 mila in più all'anno, su 250-300 euro mila totali. Un aumento «vero», strappato direttamente dalle casse del «Politecnico» non coincide, cioè, un rincaro di 4 euro della quota che tutti gli studenti pagano per sostenere le attività del Cus compresa nelle rate delle tasse universitarie.

Diversamente da quanto è quasi sempre accaduto in passato tanto al «Politecnico» quanto all'Università, l'incremento di stanziamenti al Cus non corrisponde questa volta a un ritocco delle tasse studentesche, che rettore e pro-rettore dell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi hanno fermamente voluto mantenere uguali allo scorso anno, «in una fase congiunturale sfavorevole alle tasche delle famiglie». In un tempo di estrema povertà di fondi per gli atenei, il «regalo d'addio» del Cus - che auspica, «va sans dire, analoga attenzione e sensibilità da parte dell'Università degli Studi» - è dunque motivato da una precisa scelta politica. Che poggia su due motivazioni. Le spiegano Del Tin e Mezzalama: «innanzitutto, manifesta la volontà di offrire al Cus sostegno finanziario e politico in vista delle Università. Secondo: «La vita all'università non è solo studio, e lo sport è una grande scuola».

Al di là della sua nota passione sportiva, è pure dal blasone della sua famiglia (Ottorino



Nella foto (da sinistra) Profumo, Del Tin, Annamaria Gambisso e Mezzalama

La quota pro capite devoluta sale da 8 a 12 euro ma non graverà sulla retta degli studenti

Mezzalama, cui sono dedicati un rifugio e un trofeo di sci, fu tra i padri dello sci alpinismo, e morì sotto una valanga). Marco Mezzalama spiega che «Lo sport insegna da un lato a saper competere, e dall'altro a saper perdere. Si impara ad essere «tosti», ma anche leali e rispettosi delle regole. Si sperimenta che dopo una preparazione duratura mesi, il risultato può sfuggire per un niente».

Non è tutto. Mezzalama e Del Tin riconoscono al Cus guidato da Riccardo D'Elcico d'aver lavorato «molto bene». In questi anni - dice ancora il pro-rettore - sono riusciti a portare avanti sia una politica

che valorizza l'eccellenza dei pochi (con i risultati degli atleti) l'allargamento della cultura sportiva a grandi numeri di studenti. Le sfere d'azione del Cus sono state aperte anche ad attività quasi ricreative, molto apprezzate dai nostri giovani e dai nostri dipendenti, corsi di ballo, quelli di nuoto o di tennis, dalla ginnastica a massaggi. Gli impianti di via Braccini sono all'altezza di un campus europeo, e siamo molto soddisfatti anche dell'attenzione dimostrata ai disabili.

E poi, nel disputeranno le Universiadi Invernali, ovvero le Olimpiadi universitarie. La competizione inventata da Primo Nebiolo tornerà a Torino dopo molti anni: dal 10 al gennaio, da tutto il mondo arriveranno squadre studentesche che - utilizzando gli impianti olimpici di Bardonecchia, Cesana, Pragelato a Torino - si sfideranno in gare di biathlon, hockey, sci alpino, sci di fondo e combinata nordica, oltre a curling, pattinaggio, short track, snow board e salto.

**HUMMER**

PROVATELA DAL 1000 PRESSO L'HUMMER CENTER

HUMMER 11000

STRADA 336/A 10099 S. MAURO (VA) TEL. 011 21

Exclusive Distributor: Cavalto American Cantù 031 734763



## In piazza Solferino novecento metri quadrati di convenienza unica Olly's, il grande «Low cost store»

### Con Hop che fa più leggeri gli zaini degli studenti

Sono finite le ferie, sono terminati i saldi, ma «Olly's», la più grande valigeria e pelletteria d'Italia, continua a sorprendere con idee sempre nuove con «Hop» e lo zaino non pesa più un particolare dispositivo, approvato dalla società italiana di ortopedia e traumatologia che, applicato allo zaino, induce il mantenimento di una corretta posizione della schiena, contribuendo all'efficace prevenzione dei più comuni disturbi della colonna vertebrale.

Da anni ormai gli esperti hanno lanciato l'allarme: gli zaini scolastici pesano troppo e rovinano le schiene degli studenti. Con il sistema Hop i vostri bambini e ragazzi non saranno più costretti a camminare curvi sotto il peso dell'istruzione ma con questo sistema, semplicissimo

applicare sui normali zaini, distribuiranno meglio il carico rendendolo incredibilmente più lieve.

«Olly's» inoltre come già da tempo sanno i clienti abituali, che liberamente tra i due piani di ottimi articoli, ha da quest'anno il grande vantaggio di approfittare del progetto che lo ha reso nel suo settore la prima e unica realtà come «Low cost store» in grado di offrire articoli della stagione in corso per 365 giorni all'anno e prezzi sempre estremamente contenuti e di sicuro interesse.

Si tratta di una formula innovativa, diversa dal solito outlet che propone di norma sconti interessanti su stock, rimanenze di magazzino o collezioni dell'anno precedente. Ora la domanda sorge spontanea. Come è possibile che «Olly's» pratici sempre questa politica dei prezzi, mantenendo inalterata la qualità? Questa operazione è stata realizzata puntando unicamente sulla plurennale esperienza nel settore, la serietà dimostrata e l'affidabilità che permette di acquistare grandi quantità di prodotti dalle nostre ditte produttrici a prezzi più vantaggiosi e trasferire questo «benefit» direttamente alla clientela.

Pratica «Olly's» riesce a spuntare i prezzi migliori e gli sconti così ottenuti vengono girati al cliente, consentendo acquisti a tutto risparmio. In questo periodo, ad esempio si potrà spaziare tra ombrelli griffati da dieci euro, cinture e portafogli in pelle da 19 euro, cartelle professionali in tessuto da 29 euro e in pelle da 49 euro e scegliere tra le classiche e sempre richieste

24 ore in pvc a 19 euro e in pelle da 49 euro.

Per non parlare della vastissima esposizione al piano inferiore, quello della valigeria e articoli da viaggio, dove si trovano borsoni in nylon da 19 euro, trolley morbidi e porte abiti da 49 euro, trolley rigidi e valigie in abs da 59 euro.

Per quanto riguarda le borsette, da sempre punto di forza per la qualità dei materiali, le accurate finiture e le forme e i colori sempre attualissimi, «Olly's» ha deciso di fare un vero e proprio regalo, infatti al di là delle sempre validissime offerte di borse in pelle da 59 euro, ha riservato grandi spazi a un'offerta davvero interessante, il «Due per uno», via libera alla scelta tra le borsette più trendy. Una per 30 euro, due per 30 euro, oppure una per 29 euro e due per 40; e ancora una per 39 euro e due per 50; infine una per 49 euro e due per 80. Ideali per farsi un bel regalo e pensare anche alle amiche.

Da «Olly's» sono sempre pronti a ricevere i clienti e seguirli nelle loro scelte. Tutti potranno godere dei vantaggi che offre questo straordinario negozio: l'entrata libera e l'orario continuato dalle 9,30 alle 19,30 per facilitare chi lavora e può così approfittare della pausa per aggiornarsi sulle ultime novità, perdendosi tra le mille proposte senza spendere una fortuna.

Chi vuole potrà verificare di persona la grande convenienza di «Olly's» i prezzi veramente vantaggiosi e la vastissima scelta, assistiti dalla tradizionale cortesia e disponibilità del personale; particolari che rendono questo negozio sempre all'avanguardia.

«Olly's» è in piazza Solferino lato Brek, telefono 011-5620874.



**LA PIU' GRANDE VALIGERIA PELLETTERIA D'ITALIA**

**OLLY'S**  
"LOW COST STORE"  
VALIGERIA PELLETTERIA ARTICOLI REGALO

**A PREZZI IMBATTIBILI 365 GIORNI ALL'ANNO!!!**

**SPECIALE SCUOLA & UFFICIO!**

**Zaini Trolley**

da € 39,00



**Trolley**  
da € 19,00



**HEop**  
un sacco più leggero...

IN 10 BELLISSIMI COLORI



**IN ESCLUSIVA DA OLLY'S**



**LO ZAINO NON PESA PIU'**

Il dispositivo applicato allo zaino induce il mantenimento di una corretta posizione della schiena, contribuendo così ad una efficace prevenzione dei più comuni disturbi della colonna vertebrale.

Approvato dalla Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia



**OFFERTA LANCIO € 15,00**

**CARTELLE IN TESSUTO**

da € 29,00



**PORTA PC** da € 29,00

**PORTA PC** da € 29,00



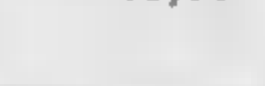
**24 ORE PVC** da € 19,00



**24 ORE PELLE** da € 59,00



**24 ORE PELLE** da € 19,00



**TORINO P.ZZA SOLFERINO 9B TEL. 011.5620874 ENTRATA LIBERA - ORARIO CONTINUATO**

Foto e colori a pagamento



**RITROVI**

**AMERICA** - 011.4477171 la popola al pomodoro w il divertimento.  
**CLUB 54** - C.so M. d'Azeglio 9, 011.6699580. Ora 15.30-18.30 dance by Puma Band. Ora 21.00-00.30 Gran Liscio Doc by Club Pais.  
**DU PARC** - giardini (La Tera) 2228 tel. 011.521.5275 h 21.15 Affinity.  
**GARDEN** - h 15 disco liscio € 5,00 domani h 15 Macario piatto off.  
**LA LUCIOLA** - h 21 Onaeglio Dania.  
**LE BOI** - salsora chiuso! Domani h 21.00 h inaugurazione ato. ele.  
**TRACADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Band sala fumatori. 011.5620966

**GALLERIE**

**ACCADEMIA** - "Pokus il dante".  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**  
**ARTEINCONCERN** - "Il Non reale" 1955/2005.  
**BERMAN** - "Valery Shkarubo".  
**CARLINA** - "Gambetti di Fiume" fotografate dalla Collezione d'Alessandro

**CRAZY ONE**  
Via Dante, 15. Tel. 011.4302070.  
Da oggi a sabato la programmazione artistica della bellissima ALEXIA (LA ROMANA) con le musiche CRAZY GIRLS



**DA DOMANI NEI CINEMA**  
**ARLECCHINO** - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA  
**PATHE LINGOTTO** - STUDIO RITZ



**DOMANI AI CINEMA**  
**CINEPLEX MASSAUA - ELISEO**  
**GREENWICH VILLAGE - MEDUSA**  
**NAZIONALE - PATHE LINGOTTO**  
**REPOSI - WARNER VILLAGE**

**DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA" IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.**

**JEAN RENO ARLY JOVER JOCELYN QUIVRIN**  
**LAURA MORANTE**  
NEL RUOLO DI MATHILDE

**L'IMPERO DEI LUPI**

UN FILM DI CHRIS NAHON  
TRATTO DAL ROMANZO DI JEAN-CHRISTOPHE GRANGE

**DOMANI AI CINEMA**  
**FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHE LINGOTTO**

**DOMANI AI CINEMA**  
**MASSIMO - NAZIONALE**

**NON BUSSARE ALLA MIA PORTA**

**DOMANI AI CINEMA**  
**MASSIMO - NAZIONALE**

**LE TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELECOMUNICAZIONI**  
19.30 Tg 4 (pochi alle 20 e 23.00); 20.40 Feste in Tv; 21.00 Festival show; 24.00 Home Story.

**TELECOMUNICAZIONI**  
19.00 Tg 7. Montecarlo; 19.30 Cinema; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Aut.

**PRIMA FEMMINA**  
19.30 Prima donna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Autogrill; 22.45 Passarelle.

**QUARTA RETE TV**  
19.30 Sport daily; 20.00 Tg 4; 20.10 Organizzazione voip; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

**TELEFIM**  
7.00 I due foscari; 12.00 Abbasso la ricchezza; Film; 14.30 Il caso Paradine; Film; 19.00 Il terrore corre sul filo; Film; 22.30 Incantesimo; Film; 1.00 I cavalieri del cielo; Film.

**QUINTA RETE**  
20.00 Dico Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Dico.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
18.00 Stral bene in tv; 19.00 Buonaseg TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look tv; 23.00 Case old.

**RETE CANAVESE**  
20.00 Fedevela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

**SESTA RETE**  
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Nottefesta; 24.00 Italiani (R).

**G.R.P.**  
19.30 Caro Sindaco... il sermo; 20.30 La città allo specchio; Incantesimo; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Montepulciano flash.

**TELESUBALPINA - TORINO**  
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Fedevela; 21.00 Fiction; 22.00 sport in video; 22.30 Fedevela; 23.00 Il regionale.

**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**  
20.00 Canone animato; 21.10 Mille voci; Varietà; 22.30 P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana.

**VIDEONORD**  
Miele - Lotta in salotto - Cartoni animati - Rondo - Soldi - G... con Di Plesio; 22.30 Shopping - Redazioni; 23.30 Miele.

**NETRE**  
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopace; 19.00 Cavolo monia; 20.30 Primo 100; 22.30 Autogrill; 23.00 Autogrill; 23.30 Tutto sposi.

**Eventi studi eredi e variazioni dei programmi**  
sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**

**CONCORSO DI LETTERE**  
ARCO PUSSICAT (concorso) 21. Tel. 011.434.621 (fax) 011.434.621. Tel. fax 011.511.570. www.amiato.it. Alessandria via Sacchi 18. Tel. 011.511.574. Lun-dom 14.30; Mart-ven 14.30.

**HOLLYWOOD**  
concorso. Alessandria 156. Tel. 011.521.235 (fax) 011.521.235. Alessandria 156. Tel. 011.521.235 (fax) 011.521.235.

**RAFFEL**  
via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.234. Lun-ven 10.30-21.30; Sab-domen 14.30-21.30.

**METRO**  
via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.234. Lun-ven 10.30-21.30; Sab-domen 14.30-21.30.

**BLANCHI**  
via S. Dorato 40. Tel. 011.655.234. Lun-ven 10.30-21.30; Sab-domen 14.30-21.30.

**SPIGA**  
via Mazzini 170. Tel. 011.655.234. Lun-ven 10.30-21.30; Sab-domen 14.30-21.30.

**DETA SEXY**  
via Cavour 88. Tel. 011.749.200. Lun-ven 10.30-21.30; Sab-domen 14.30-21.30.

**DOPO SAVE THE LAST DANCE, LA DANZA HA LA SUA NUOVA STORIA DI TALENTO E DI PASSIONE**

**PASSO A DUE**

LA STORIA DI UN SUCCESSO

UN FILM DI ANDREA BARZINI

**DOMANI CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MEDUSA - PATHE LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINE CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)**

**LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AVVENTURA**

**Gaya**

**DOMANI AI CINEMA**  
**DUE GIARDINI - MEDUSA**  
**PATHE LINGOTTO**

**VERSIONE CINEMATOGRAFICA INTEGRALE**

"Les amants réguliers" ha incantato il pubblico  
"Les amants réguliers", una meraviglia  
Con grande intensità, precisione, eleganza evocativa, Garrel ricostruisce i fatti e i umori, idee e amori '69 a Parigi

**Les amants réguliers**

DA DOMANI AL CINEMA ROMANO  
ORA DI SPETTACOLI 15:00 - 18:15 - 21:30

**DAI REGISTI DI "TUTTI PAZZI PER MARY"**

**L'AMORE IN GIOCO**

**DOMANI AL CINEMA ADUA**

**L'inglese non è mai stato così facile.**

**BBC English Plus**

**Tutti i materiali con La Stampa un nuovo CD-ROM a soli € 4,95\***

**Tutti i materiali con La Stampa un nuovo DVD a soli € 6,95\***

**BBC LA STAMPA**

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**

**publikompass**  
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.655.234 - Fax 011.655.235  
Via Cavour 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.24.800

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove si viaggia su comode poltrone.**

**LA STAMPA**







# DOLCE & GABBANA



IL PICCOLO E' POI STATO OPERATO E NON DOVREBBE SUBIRE CONSEGUENZE

# Neonato ferito con il forcipe durante il parto

I genitori hanno presentato una denuncia  
«Si poteva evitare con il taglio cesareo»

Massimiliano Peggio

Alessandro è nato il 22 settembre scorso, nel giorno di San Maurizio, all'ospedale di Rivoli. È nato di corsa, tra l'apprensione di mamma e papà, con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Aveva il cordone ombelicale attorno al collo, c'erano segni di soffocamento, i medici hanno dovuto fare le cose di fretta. Così, nel tentativo di afferrare la sua testolina con il forcipe, il medico ha provocato una compressione al cranio, sul lato sinistro. Sembrava di vivere un incubo. Erano tutti agitati, preoccupati. Quando ho visto l'ematoma alla testa e l'avvallamento sul cranio stavo per impazzire, racconta il papà, Vincenzo. Per quattro giorni ha vissuto con il cuore in gola, in attesa del responso dei medici del Regina Margherita, dove Alessandro è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per «svuotare la compressione sul cranio. L'operazione è stata eseguita lunedì scorso, nel reparto di chirurgia neonatale. «Stando ai medici, è andato tutto bene e non dobbiamo preoccuparci. Ci hanno assicurato che la lesione non ha provocato danni permanenti, e che presto potrà venire a casa. Ma tutta questa apprensione, secondo i coniugi Rinauro, residenti a Orbassano, si sarebbe potuta evitare. Abbiamo presentato una denun-

cia ai carabinieri, perché il medico di turno la mattina del 22 non ha valutato attentamente la situazione. Se avesse ordinato subito un parto cesareo Alessandro sarebbe nato senza tante complicazioni, e soprattutto non avrebbe subito un delicato intervento chirurgico», spiega il papà, mostrando la copia della denuncia, dove sono descritte tutte le fasi della vicenda.

La mamma, Marzia, si presenta all'ospedale di Rivoli, presso il

Il primario difende l'operato dei colleghi  
«E' stato un incidente. La mamma è stata seguita con cura»

reparto di ginecologia, nella notte tra il 21 e il 22, a seguito della rottura della membrana. «Mi hanno fatto degli esami, tra cui il tracciato. Dopo il ricovero ho iniziato ad avere le prime contrazioni», dice. Così inizia l'attesa, con le visite di routine ogni due ore, con le verifiche sul battito cardiaco del piccolo. Ma prima della valutazione fissata per la tarda mattinata, la donna ha forti dolori. Data la circostanza viene sottoposta ad una visita urgente. Il

medico di turno, facendo l'ecografia - dice la donna - ha notato il cordone ombelicale attorno al collo di Alessandro. Ma visto che ero al secondo parto mi ha detto che potevo aspettare ancora. Alle 12, stando alla denuncia dei coniugi, un nuovo tracciato avrebbe invece evidenziato un «battito cardiaco basso». Passano i minuti, la situazione non migliora, e cambia il personale in servizio. «A nostro giudizio, tutte le complicazioni sono scaturite perché eravamo a fine turno. Il medico successivo, infatti, ha trovato una situazione preoccupante, così ha deciso di farli partorire subito, ma per un cesareo era troppo tardi».

Il responsabile del reparto, il dottor Giovanni Bottino, allarga le braccia. «La situazione, sebbene delicata, è stata ingiuntiva. La signora è al secondo parto, e il solito non è al cesareo se non in casi particolari. Come primario ho fatto le mie verifiche e posso dire che i controlli sono stati effettuati con cura, e che la signora non è stata trascurata». Alessandro, nel pomeriggio del 22 è stato poi trasferito al Regina Margherita. Le sue condizioni apparivano preoccupanti. «Quello che è accaduto in seguito poteva capitare a chiunque. Fortunatamente tutto si è risolto senza conseguenze», afferma il primario. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta.



L'ospedale di Rivoli dove è nato il piccolo Alessandro

RIVOLI, GLI HANNO RIDOTTO LE ORE CON L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

## «Mio figlio disabile penalizzato a scuola»

«Ogni anno una nuova ingiustizia». Antonella Ciminelli, 41 anni, di Rivoli, sbotta così quando scopre, nei giorni scorsi, che il suo figlio, Enrico di 4 anni, è stato ridotto la presenza dell'insegnante di sostegno alla materna. «L'anno scorso mi avevano tolto il servizio di trasporto a scuola per mancanza di fondi», racconta, «e solo per l'intervento del sindaco sono riuscita ad avere un aiuto da un'associazione. Adesso, da 25 ore settimanali al mio bimbo hanno tolto 5. Poche? Non per me che ho completamente autistico e ho gravi problemi motori: per Enrico ogni ora è fondamentale».

Si batte, anche se sa che è una guerra tra «poveri». «Quelle cinque ore sono state assegnate ad un altro», spiega. Io capisco, ma così si danneggiano solo due bimbi. Non ci sono soldi? Beh, che il tolgano da qualche altra parte, perché sempre su chi ha un handicap». Nella scuola Piaget allargano le braccia. «Le situazioni così sono tante», ammette la direttrice Rosa Armocida. «Noi avevamo fatto una richiesta superiore di insegnanti di sostegno, però...». Insomma, devono fare fuoco con la legna che passa il ministero.

Proveditorato - dice -. Sembra quasi impossibile. Però non mi fermo. Così andrò avanti per chiedere un avvicinamento a Sant'Anna e tutti i giorni perdo ore per strada da Rivoli a Torino - racconta -. Ho chiesto il trasferimento all'Asi della mia città, mi dicono che a faccio i turni a niente. Io posso con un bimbo in queste condizioni?». «Mi dispiace - si scuote Paolo Marforio, direttore sanitario dell'Asi 5 -, tuttavia di solito per i trasferimenti di precedenza agli interni. Anche loro, spesso, con gravi problemi». Un'altra guerra tra «poveri».

I MALVIVENTI SONO ENTRATI A VISO SCOPERTO E SENZA ARMI

## Maldestro colpo in banca. Il bottino è di cinquanta euro

Chi si accontenta... gode. Devono aver preso spunto da questo antico adagio popolare i due rapinatori che ieri pomeriggio hanno preso di mira l'agenzia dell'Unicredit Banca di Melegnano. Devono aver pensato che poco, anzi pochissimo, era meglio di niente e, infatti, hanno arraffato, pensarsi troppo, i pochi spiccioli (tutte monete) contenute in uno dei cassetti delle casse. Da una prima approssimativa stima, pare, infatti, che il bottino non raggiunga neppure i 50 euro. Ma, tutta l'azione in atto, ha più i connotati della barzelletta che della rapina vera e propria.

Due uomini, alti all'incirca un metro e sessanta, sessantacinque, con la carnagione scura, entrano nei locali dell'istituto bancario, situato sulla trafficatissima provinciale che congiunge Torino a Leini. L'aspetto è quello di due normali clienti, il volto scoperto, le mani nude: nessuna arma, almeno non visibile e neppure viene pronunciata la classica frase «fermi, è una rapina». Insomma due normali correntisti.

E' quello che sembrano. In un attimo la situazione cambia: uno dei due oltrepassa il bancone e cerca di aprire uno scomparto dove sono contenuti i soldi. L'operazione fallisce perché è innescata la temporizzazione. Non si scuo-

VILLAFRANCA L'AUTISTA DEL CAMION BLOCCATO DA DUE BANDITI

## Rapinato carico di sigarette per un valore di 100.000 euro

Rapina ai danni di un autista che stava eseguendo una consegna di sigarette per i Monopoli di Stato. L'autista mattina un autista della ditta MB di Grugliasco, Clemente De Luca, 35 anni, abita a Torino, in via Caluso 29, che da Saluzzo, dove ha sede un deposito dei monopoli, era partito per consegnare le sigarette ai tabaccai della pianura del Piemonte, è stato bloccato da due persone che armi in pugno si sono impossessati di tutto il carico. Sulla vicenda stanno svolgendo indagini i carabinieri di Villafranca, dove il Luca si è presentato poco prima delle 12 per presentarsi alla denuncia, e i colleghi del nucleo operativo della Compagnia di Fierovito.

Stando alle prime dichiarazioni dell'autista tutto è avvenuto verso le nove del mattino quando il camioncino stava percorrendo la provinciale che unisce Villafranca a Vigone. Un'auto, una Fiat Punto bianca, ha sorpreso il furgone e l'ha bloccato, quindi i rapinatori hanno costretto il guidatore a seguirli in una stradina che si perdeva nei campi di mais, dove poter indisturbati scaricare tutta la merce. Un'opzione nota e che riporta alle immagini di film già visti. L'autista ha aggiunto che da giorni gli sembrava di essere seguito e che temeva un'aggressione. Nessun automobilista di passaggio ha assistito alla rapina e così sono mancate informazioni utili per ricostruire tutte le fasi del colpo. Ingente il bottino, spartiti 100 chili di

sigarette di marche diverse per un valore stimato di circa 100.000 euro. Le indagini dei carabinieri sono andate a tutto campo e nessuna ipotesi viene sottovalutata. Il lasso di periodo di tempo che è intercorso dalla rapina al momento della denuncia ha senza dubbio dato un buon vantaggio ai rapinatori che si sono potuti allontanare dalle campagne di Villafranca indisturbati. Non è la prima volta che il Monopoli di Stato è oggetto di furti e rapine, in ordine di tempo l'ultimo colpo è verificato all'interno del magazzino di Pinerolo, dove i rapinatori erano entrati con dei furgoni, nel normale orario di apertura e avevano portato via numerosi bancali di sigarette.

ENTI LOCALI MIGLIORERA I SERVIZI AI CITTADINI ABBASSANDO I COSTI

## Nasce la Comunità collinare

Comprenderà i centri di Vauda Barbania, Fronte e Rivarossa

Gianni Giacomino

Dopo anni di confronti è finalmente nata la Comunità Collinare che consorzierà i centri di Barbania, Fronte, Vauda, e Rivarossa, in tutto circa seimila residenti. Una novità nella geografia politica del Torinese (dove fino ad oggi esisteva solo la «Collinare Torinese» formata da sette comuni), ma, già collaudata con successo soprattutto nell'Astigiano e nel Cuneese. Presidente è stato eletto Bartolomeo Chiodo Rana, il sindaco di Vauda Canavese. «Sono entusiasta perché è una sfida stimolante», spiega Chiodo Rana. «Dobbiamo lavorare tutti gomito a gomito e cercare di smussare gli spigoli del campanilismo en-

che perché ogni comune mantenga la sua autonomia». La neonata realtà amministrativa avrà sede nel comune di Barbania e ora restava da decidere il nome e il simbolo che saranno scelti attraverso un concorso nelle scuole. Con Chiodo Rana la giunta sarà formata dagli altri tre sindaci Claudio Bianco (Fronte), Giovanni Drovetti (Barbania), Gianluca Vallerio (Rivarossa) e un membro ancora da eleggere. Nei banchi destinati ai consiglieri siederanno Simone Bianco, Enrico Borelli, Gabriele Taramino, Loris Destefania, Bianca Nicola, Giovanni Perrone, Michele Mascarello e Massimo Destefania.

Il nostro obiettivo è quello di migliorare o incrementare i servizi per i cittadini e di abbassarne i costi - continua il presidente -. Raggiungere questi traguardi sarà molto più agevole. Infatti, perché, giorno dopo giorno, i politici locali hanno sperimentato sulla loro pelle che mantenere la qualità dei servizi nei piccoli comuni è diventato sempre più difficile. Soprattutto do-



Bartolomeo Chiodo Rana

po le ultime finanziarie che hanno tagliato drasticamente i fondi. «Consorziamo» abbiamo voluto di poter almeno un milione all'anno di contributi, ha illustrato nel corso del primo consiglio Gianluca Vallerio. Con la costituzione della Comunità Collinare si aprono per Barbania, Fronte, Rivarossa e Vauda possibilità di riorganizzare i servizi e i metodi di intervento sul territorio. A cominciare da quello delle politiche municipali, che potranno consorziate, alla realizzazione di opere di interesse collettivo fino al trasporto pubblico, alla raccolta dei rifiuti e alla gestione dei servizi tributari (Ici, Irpef, tassa raccolta rifiuti e altri).

BRUINO GLI ORGANIZZATORI: QUALCUNO HA VOLUTO DANNEGGIARCI

## Polemica sulla festa di An

L'ira del sindaco «Una provocazione i manifesti in nero con le croci celtiche»

manifesti di «Azione Giovani»? Una provocazione. Un insulto ai valori della nostra costituzione». Per il sindaco di Bruino, Andrea Appiano, dissenso, i volantini di nero con «croci celtiche», comparsi alle fermate degli autobus per propagandare un dibattito in seno alla «Festa Tricolore» di An, in programma dall'8 al 10 ottobre, contengono tutti gli «elementi dell'apologia del fascismo». «Un conto è organizzare una festa di partito, un altro è sfruttare l'occasione per ostentare simboli e slogan che disonorano la storia del paese», dice. Il consiglio comunale, raccogliendo l'invito del primo cittadino, ha approvato all'unanimità (compreso il voto «sperdente» del consigliere di Forza Italia) di documentare



Il sindaco Andrea Appiano

la distanza da questi messaggi, adotteremo ogni provvedimento utile alla tutela dell'ordine pubblico», afferma il sindaco. La richiesta ha lasciato di stupefatti gli organizzatori. «La lettera del sindaco è insulsa: intimidatoria e antidemocratica», risponde Enrico Siracusa, responsabile locale di An. «Nessuno degli organizzatori», compresa «Azione Giovani», ha mai diffuso volantini del genere», assicura. La festa di An, organizzata dalle rappresentanze di Bruino, Grugliasco, Orbassano e Rivalta, avrà una valenza provinciale, con la partecipazione dei leader piemontesi del partito, parlamentari e sindaci di alcuni comuni del Torinese. «E' vero, il dibattito a cura di «Azione Giovani», ha quel titolo ma nessuno ha utilizzato croci celtiche o messaggi provocatori. Sorridendo, aggiunge: «Definire il rock anticomunista, sembra una burla. Ho il sospetto che qualcuno abbia cercato di gattare discredito sulla nostra festa». Vi dissociate? «Certo. Stiamo anche pensando di denunciare il fatto alle autorità competenti».

(n. pag.)



MARKATHINI



# L'appetito vien bevendo.

## Piccola Enciclopedia del Buon Bere

Una pratica guida in 14 volumi per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che portiamo in tavola. Le qualità, le varietà e le differenze, i migliori produttori, ma soprattutto gli abbinamenti con ricette firmate da famosi chef italiani.



Lunedì 3 ottobre con La Stampa il primo volume:

## Capire il vino a solo 1 euro\* in più.

\*1 successo volume, ogni lunedì con La Stampa a 4,10 euro in più



In ogni volume  
■ pagine e foto a colori

In collaborazione con **GRI LA STAMPA**

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia. I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 859 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.

**LA STAMPA**

Dopo tre minuti  
con il romantico Chopin,  
un Notturmo non ti  
suonera' piu' come  
un locale, e una Polacca  
non ti fara' pensare  
a una scarpa.

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel terzo cd "l'Ottocento I", con 6 autori e 16 ascolti, oltre al Notturmo n. 2, alla Polacca n. 6 e al Valzer "Gli Addii" di Chopin, trovi fra gli altri il Concerto in la min. di Schumann, l'Ave Maria di Schubert, la Sinfonia Fantastica di Berlioz.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd; ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

**Oggi con La Stampa  
il terzo Cd  
"l'Ottocento I"  
a solo 5,10 euro in più.**



www.classicstars.it

**LA STAMPA**

**Classic Stars.**  
Storia in breve della musica classica.  
Per divertirsi a conoscerla,  
ascoltarla e riconoscerla.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni: numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



SOTTO LA CONCRETA E' NASCOSTO ANCORA MATERIALE AD ELEVATO RISCHIO INQUINAMENTO

# Ex Salp, partita la bonifica Area risanata entro il 2007

Ma per il futuro «polo scolastico» mancano le risorse

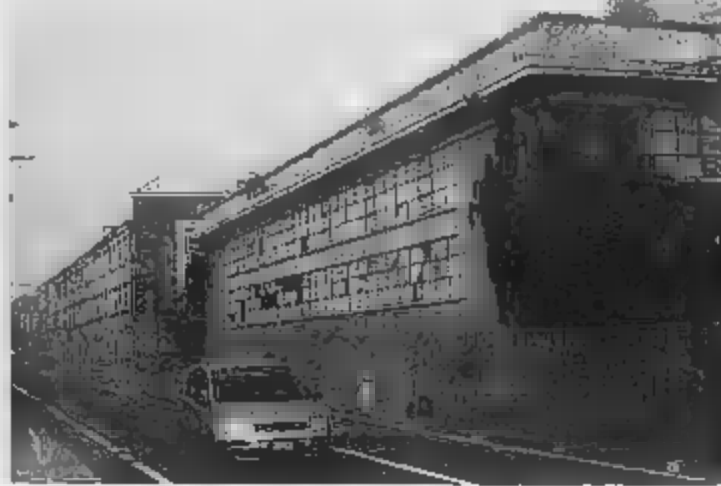
Alessandro Balleisio

La bomba ecologica sta per esplodere e lei l'incubo di un grave inquinamento alle falde acquifere di Rivarolo. Dopo il via libera della conferenza dei servizi e l'analisi delle garanzie finanziarie, ha preso il via la bonifica nell'area dell'ex conceria Salp di corso Torino. Una pesante eredità di oltre tremila tonnellate di residui di lavorazione, sostanze chimiche e cancerogene come il pericoloso cromo esavalente, custodite nel suolo da oltre vent'anni.

Il caso era esploso a più riprese fino alla scorsa primavera con l'ok definitivo di Provincia e Regione dopo una lunga, interminabile attesa. Un'impresa specializzata, incaricata dai proprietari (la società «Acqua Fresca» di Nicola Boidi) è già al lavoro, ma l'opera di pulizia in un'area di oltre 44 mila metri quadrati si preannuncia tutt'altro che rapida. Stando alle previsioni il comprensorio che un tempo occupava tutte le sue officine

centinaia e migliaia di operai non sarà pronto prima del 2007. Ma intanto è già qualcosa. Il primo passo, previsto nel piano redatto dallo studio Roberto Chiono di Rivarolo, è quello dello stoccaggio in apposite discariche dei residui di pellicole conservati sotto terra: si tratta di sostanze chimiche, solventi e diluenti per vernici, ma anche materiali plastici e tubazioni. Poi sarà la volta dello speciale trattamento di depurazione dei terreni contaminati dagli idrocarburi e dal famigerato cromo esavalente. Quest'ultimo rimane il vero osservato speciale, visto che il pollaio è penetrato fino alle falde acquifere. Pericoli per la salute dei cittadini? Nessuno, stando alle indicazioni fornite dal piano di bonifica. In pratica la sostanza cancerogena non è riuscita ad arrivare fino ai pozzi ad uso potabile, troppo distanti per essere contaminati.

Nel frattempo Nicola Boidi (che dovrà spendere per l'intervento, circa un milione di euro) si



L'ex conceria Salp dove si lavora alla bonifica

potrà chiarire le idee sul futuro di questo vecchio complesso che è un trasandato biglietto da visita per chi arriva da Torino, nella periferia sud di Rivarolo. E' l'unico grande ex polo industriale

della città su cui permangono soltanto punti interrogativi. In tutti questi anni i costi spesi per la pulizia, ma intanto nessun progetto è pronto per essere approfondito. Tramontata l'ipote-



Il sindaco Fabrizio Bertot

si dell'ennesima cittadella del verde, l'unica soluzione rimane quella delle scuole. Almeno in una porzione da 22 mila euro che verrebbe presa in consegna dal Comune. Il resto? Uffici, piccoli negozi, alloggi. «Ma è ancora tutto da stabilire, ci sarà tempo per riunirsi e confrontarsi con il proprietario», frena il sindaco Fabrizio Bertot, che sta pensando a una sede per gli istituti superiori, «qui, proprio a due passi dalle ferrovie». La teleselezione, continua, si trascina. Proprio mentre gli altri amministratori dell'industria locale riprendono vita. All'ex conificio Vallusca prosegue la vendita dei lotti e il Comune (con l'Asa) progetta il centro fieristico per ospitare già la prossima Fiera del Canavese. Intanto per l'ex fabbrica delle matite, la Bo-Fim, si aspetta il parere della conferenza dei servizi sul piano che la trasformerà in un "urban center": la riunione è fissata per il 7 ottobre.

OCCUPAZIONE IERI NUOVO BLOCCO STRADALE A CALUSO

## Lavoratori della Finmek decisi a non arrendersi «Intervenga il governo»

Slogan urlati a squarciagola, rabbia in corpo ma nessuna rassegnazione, giura un operaio che stringe tra le mani un enorme striscione. La Finmek è scesa di strada, ieri mattina, ha ribadito il suo no alla cassa integrazione di tutti i 300 lavoratori bloccando per oltre due ore l'incrocio che Caluso porta a Ivrea e al casello di San Giorgio dell'autostrada Torino-Aosta. Un'invasione pacifica, ma decisa e determinata di oltre 450 manifestanti, contando anche i colleghi della Cpg che rischiano la stessa procedura. «Qui, proprio a due passi dalle ferrovie», continua, si trascina. Proprio mentre gli altri amministratori dell'industria locale riprendono vita. All'ex conificio Vallusca prosegue la vendita dei lotti e il Comune (con l'Asa) progetta il centro fieristico per ospitare già la prossima Fiera del Canavese. Intanto per l'ex fabbrica delle matite, la Bo-Fim, si aspetta il parere della conferenza dei servizi sul piano che la trasformerà in un "urban center": la riunione è fissata per il 7 ottobre.

Cgil - e che il governo metta in piedi delle iniziative concrete. Finora il stato incapace di far fronte agli impegni presi. Lo ripetono, in sindacato: «Per fortuna i lavoratori non si arrendono, è loro l'unica vera garanzia che questa vicenda non cali il silenzio». Lunedì 3 ottobre, su iniziativa della Provincia di Caserta, si riuniranno gli amministratori di tutte le province in cui sono presenti stabilimenti della Finmek. E il giorno seguente, la manifestazione a Roma di tutti i lavoratori del gruppo. Intanto si moltiplicano le prese di posizione dei politici locali. Il consigliere regionale di Forza Italia, Catriona Ferraro, ha chiesto alla giunta Bresso di intervenire come nel caso dell'Embraco di Chieri con un contratto di programma che veda l'impegno degli enti locali. Regione in testa, del governo o naturalmente dell'impresa, non appena si sarà superata la fase dell'amministrazione straordinaria. Nel frattempo - prosegue - occorre gestire la situazione con gli ammortizzatori sociali, per non lasciare un reddito ai decine di lavoratori coinvolti.

GLI ESEMPLARI IN TERRACOTTA ESPOSTI DURANTE LA FESTA PATRONALE

## Pertusio per dieci giorni è la capitale del fischietto

Gli arbitri non c'entrano nulla. Per dieci giorni Pertusio diventa il paese dei fischietti non per un raduno di ruffiani, ma per una rassegna da fiaba che piacerà ai piccoli e anche ai grandi. Sono fischietti di ceramica, di quelli che raccontano gli anziani del posto, si regalavano (ma soprattutto, si facevano provare) in occasione della festa patronale di San Fermo. «Le strade si riempivano di bambini, non si sentiva altro che il suono dei fischietti».

La stessa ricorrenza ha dato l'oc-

casione, al Comune, di compiere un salto nel passato, alla ricerca di una delle tradizioni più curiose e divertenti. Sono un centinaio gli esemplari in terracotta realizzati da veri e propri maestri del settore: vengono esposti a partire da domani (l'inaugurazione è fissata per le 17.30) nella chiesa di Sant'Anna. Potranno essere ammirati assieme alle statue dei bambini delle scuole di Pertusio e Rivara che saranno anche premiati nell'ambito di un concorso ad hoc, domenica 8. La rassegna è visitabile con questi orari:

sabato 1° ottobre, giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 dalle 15.30 alle 19, mentre nelle domeniche 2 e 9 ottobre Sant'Anna è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. E' un ritorno alla terra e alle origini che non è casuale: un gruppo di storici e studiosi ha dato vita all'Archivio dialogico della cultura canavesana una sorta di censuolo che si propone di tracciare la vera identità del territorio attraverso l'analisi della sua cultura materiale e spirituale. Sabato pomeriggio, in municipio, la prima seduta scientifica. [a. bal.]



Una varietà dei fischietti in ceramica che hanno reso famoso Pertusio

PONT DOMENICA UN ORIGINALE VIAGGIO DA TORINO

## Sul treno a vapore in aiuto alla ricerca

Un treno speciale a vapore partirà domenica prossima dalla stazione Torino Dora Gtt e giungerà fino a Pont Canavese. L'iniziativa, realizzata in memoria di Francesco Bresso, socio del Gruppo Amici del Treno di Torino e del Museo Ferroviario Piemontese, ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere a sostegno delle attività della Fondazione Ricerca Tumori Molin. Il ritrovo per l'andata è fissato alle ore 9, mentre da Pont Canavese Torino si

riparte alle 16. Si viaggerà con locomotiva a vapore locotender T3 su vettura d'epoca, tra cui anche una carrozza attrezzata per il trasporto di persone disabili. L'evento è organizzato dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt), dal Gruppo Amici del Treno di Torino (Gat) e dal Museo Ferroviario Piemontese. A Pont è prevista, tra l'altro, una visita guidata alla mostra Mario Vota «Le metamorfosi dell'oggetto» allestita nella suggestiva Torre Ferranda.

## Inbreve

**Rivarolo**  
Cade dalla moto  
nella pista di Gave

Ieri pomeriggio è caduto dalla sua moto da cross mentre si stava allenando nella pista di regione Gave, a Rivarolo. Guido Guidetto, 46 anni, di Cuorgnè, docente di educazione fisica all'Istituto superiore Isist «Aldo Moro», è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa e dall'equipe medica del 118. E' stato trasportato all'ospedale di Ivrea per un brutto trauma toracico.

**San Giusto**  
Libri a domicilio  
per i disabili

I portatori di handicap e i disabili potranno ricevere a domicilio i libri della biblioteca di San Giusto Canavese. E' uno dei servizi introdotti dall'amministrazione comunale che domenica ha inaugurato la nuova attività della biblioteca comunale. Tra queste: una postazione multimediale, uno spazio per i volumi e le ricerche che riguardano la memoria del paese. I locali dell'ex ambulatorio sono aperti al pubblico il martedì dalle 16.30 alle 17 e il giovedì dalle 17.30 alle 19.

**Valperga**  
Borse di studio  
alla sede Ciac

Domenica alle 17.30, nella sede del Ciac di via Mazzini 80 appuntamento con la tradizionale consegna agli studenti meritevoli delle borse di studio intitolate alla memoria del cavalier Pietro Ciotto. Tra gli interventi, quelli del presidente dell'associazione industriale del Canavese, Gianbattista Giudici, dell'assessore provinciale all'Istruzione, Umberto D'Ottavio, e dell'assessore regionale Giovanna Pontonera. A consegnare le borse di studio sarà Michele Ciotto, amministratore delegato del gruppo Seta.

## DOVE & QUANDO

### EXPLORER

Al Centro Polisportivo di Rivarolo stasera, ore 21, si presenta l'attività didattica della stagione 2005/2006. Il maestro istruttore Enrico Franzino presenterà il libro «Traumatologia nubacqua».

### L'AMORE

Il Comune di Torre Canavese, in collaborazione con il dottor Franco Pastor Ris e la dottoressa Daniela Bardelli, ha organizzato un ciclo di incontri di riflessione sul tema «Ma fu un grande sentimento? L'innamoramento, l'amore, la crisi di coppia». Si inizia, oggi, ore 21 nei locali della pinacoteca «Raissa Gorbaciova», trattando il tema «La cotta, l'infatuazione, l'innamoramento». L'ingresso è libero.

### L'UTILE

L'assessorato alla cultura del Comune di Pavone, in collaborazione con la Pro loco, organizza una tavola rotonda sul tema «Il lavoro in Canavese e la storia» società Olivetti, oggi alle 21 nel salone comunale. Parteciperà Paolo Carra, presidente del Consiglio comunale di Ivrea, Paolo Billia, direttore dell'Assindustria del Canavese, e lo storico Pietro Ramella.

### CORI

Nel salone polivalente comunale di Agliè, sabato alle 21.15, terza serata della rassegna «Settembre in coro», organizzato dal coro locale La Rotonda: si esibiscono i cori «Le Riscebe» di Villanova d'Asti (maestro Massimiliano Mantovani) e «Le due valli» di Alzano Lombardo (Bg) (direttore Giuseppe Pinaloni).

### FESTA DELL'UVA

A Carema, alle 18, in programma la Corsa dei Vigneti, al termine della quale, al padiglione, sono previste le premiazioni e una «pesta party». Alle 21 è in programma una gara di bocca a coppia fisse.

### HOBBISTI

Terza edizione della Mostra

## DOVE & QUANDO



Corso per volontari Crl a Strambino

dell'hobbistica, organizzata dalla Società sportiva ricreativa del quartiere San Giovanni di Ivrea, si svolgerà domenica 9 ottobre, dalle 9 alle 11 in piazza Boves. Gli espositori interessati a partecipare devono telefonare, entro giovedì 6 ottobre, a uno dei seguenti numeri: 0125/261896, 0125/615478, 347/2656058.

### GIOVANNI CENA

Il circolo culturale Endes «Roberto Belloc» di Montanaro, in vista dell'inaugurazione del museo dedicato al poeta e pedagogo locale Giovanni Cena, organizza un ciclo di incontri che si inizierà sabato, alle ore 18, nel salone del castello: nella circostanza Maria Antonia Giarratana presenta «La nuova biografia di Giovanni Cena».

### I «ROSSI»

Il circolo di Rifondazione Comunista di Ivrea inaugura alle 18, al meeting point, la sua «Festainrosso». Ogni sera, fino al 9 ottobre, apertura degli stand espositivi e dello stand ristorante. Domani, 18, aperitivo-conferenza a prodotti di prodotti equo-solidali: Piera Giorda, vicepresidente del Cisy, parlerà di

«Solidarietà e cooperazione decentrata»: etnica alle 19, e alle 21 dibattito sul tema «Una nuova legge sull'immigrazione. Nuovi diritti di cittadinanza», con un rappresentante dell'associazione cittadina delle comunità straniere, Ibrahim Osman, della segreteria regionale del Democristico di sinistra, e Elvio Regolini, responsabile regionale immigrazione del Prc. Alle 22.30 concerto del Caffè Represso.

### POESIA

L'associazione turistica Pro loco di Banchette, con il patrocinio del Comune, sabato 1 ottobre alle 17 presenta, nel salone polifunzionale di via Roma, l'ultimo libro di poesie «Percezione», scritto da Giampietro Bertot, poeta di Pont Canavese. Introduce l'incontro la professoressa Piera Giordano.

### POPOLARI

Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza un ciclo di danze popolari occitanofrancoprovenzali e internazionali, rivolto a principianti. Oggi, dalle 21.15 in poi. Il programma una serata gratuita di accoglienza per gli interessati a conoscere il mondo del folclore e dei suoi balli: l'incontro sarà animato dai corsisti del 1° e 2° livello. Per informazioni è possibile contattare 347/5079247.

### CROCE ROSSA

Lunedì 3 ottobre, alle 20.30 nei locali della Croce Rossa in via Gatonificio 59, riunione sulle attività dell'associazione, in vista dell'avvio di un corso per preparare al volontariato in campo socio-sanitario. Al termine dell'incontro si raccoglieranno le eventuali adesioni. Informazioni 333/3271887 o allo 0125/712351.

### I COSCRITTI

I coscritti del 1934 di Ivrea si ritroveranno, domenica 9, per fare festa insieme: appuntamento alle 11, nella chiesa parrocchiale del Borghetto, per la messa; alle 12 l'aperitivo e alle 12.30 il pranzo al ristorante Aquila Antica, sempre in Borghetto. Per prenotare: 0125/48697, 0125/230841.

# AISCANAVESE

Associazione Italiana Sommelier - Delegazione del Canavese

Organizza

## Corso 1° livello - Sommelier -

Un corso aperto a tutti gli appassionati ed amanti del buon vino

- Argomenti del corso -
- LA FORMAZIONE DEL SOMMELIER -
- VITICOLTURA ED ENOGRAFIA -
- DELLA DEGUSTAZIONE -
- DI SERVIZIO -

Sede e periodo:  
- META Centro Benessere e Cultura -  
Via Circonvallazione 22  
San Giorgio Canavese

Inizio del corso:  
Lunedì 3 ottobre 2005

Durata del corso:  
lezioni bi-settimanali

Orario delle lezioni:  
possibilità di 15,45 oppure alle 20,45

Per prenotazioni ed informazioni:

Francesco Binello 333 9636105  
Valter 2765291  
Roberto Stragolotti (ore serali) 347 7435364



**INDIRIZZO**  
VIA MARENCO 11  
10126 TORINO  
**EMAIL**  
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT  
**TELEFONO**  
011 5568111  
**FAX**  
011 5568439

# Giorno e Notte

**Diario ■ bordo**  
**Premio letterario**  
Avventure vissute in mare, realmente «respirate» in barca a vela, in motoscafo, in pattino o sott'acqua: esperienze che possono diventare un racconto, oppure pagine di un vero «diario di bordo». La raccolta degli eventi legati al mare che dà il nome al Premio Letterario «Diario di Bordo», in questa prima edizione dedicata a fatti ambientati nel Mediterraneo: le opere verranno valutate da una giuria presieduta da Lucia Pozzo, direttrice editoriale della collana «Mare. Storie del mare». Le migliori saranno pubblicate. I manoscritti vanno inviati a: Redazione «Diario di Bordo», via Mauro Macchi 20124 Milano.

**Incanti**  
**Al Procope**  
Dedicata al mondo slavo la dodicesima edizione della Rassegna Internazionale di Teatro di Figura «Incanti», stasera al Café Procope, in via Juvarda 15, alle 21 propone la compagnia brasiliana Teatro Morpheus in «Objetos que flocam». Alle 22, sul palcoscenico attiguo dello Juvarda, la compagnia tedesca Kasoka offre una dissacrante e umoristica riflessione sulla forza mediatica «divina» con la prima italiana dello spettacolo «Sacres Soeurs». Si ritorna al Procope alle 23 dove la giovane compagnia Oltrelponte mette in scena «Faust e la mano bianca».

In questo spazio si sono segnalati di tanto in tanto gli spettacoli teatrali della compagnia Marcido Marcidorj e Famosa Mimosa. E all'apertura della nuova stagione i marcidorjani-mimosiani (o marcidorjici-mimosici?) aprono anche comas da tradizione a tutti gli appassionati di arte scenica («attori compresi»), specificano tra parentesi nel loro comunicato le porte del loro laboratorio teatrale. E' del 12 settembre scorso che quelli della Marcido Marcidorj e Famosa Mimosa



occupano di esaminare i candidati nel corso dei colloqui di pre-iscrizione che consentono la partecipazione ai corsi. I colloqui andranno avanti ancora per un po', dopo di che, l'11 ottobre prossimo, avranno inizio i corsi veri e propri, che conoscono i marcidorjani-mimosiani o marcidorjici-mimosici che dir si voglia devono essere oltre che corsi di teatro anche (metaforicamente) dei percorsi di guerra. Per quest'anno il cosiddetto tema di lavoro sarà il romanzo «David Copperfield» di Charles

Dickens, sublime opera del britannico autore scelta in previsione di uno spettacolo allestito dalla compagnia con l'ausilio di chissà quali macchine scenografiche. Gli incontri avranno cadenza bisettimanale, in orari non solo pomeridiani ma anche serali. E se l'inizio dei corsi è stabilito per l'11 ottobre 2005, la loro conclusione si prevede per il 20 dicembre, con tanto di Esito Pubblico al Teatro Crocetta. Torino (evento in collaborazione con la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT;

se invitate amici e parenti sarete molto emozionati, se non li invitate vi spiacerà per non averlo fatto; in ogni caso, avete tempo da qui alla settimana prima di Natale per ponderare attentamente la questione e prendere una decisione. Le sedi del laboratorio saranno: il Teatrino Sant'Agostino in via S. Chiara al numero 8, il Teatrino San Domenico in via S. Domenico al numero 11 e l'ex Teatro San Gaetano in via S. Gaetano da Thiene al numero 4/A. L'attività formativa della Marcido Marcidorj e Famosa

Mimosa è facilmente ripercorribile attraverso i nomi dei teatranti torinesi di nuova generazione. Quanto alle informazioni necessarie per procedere alle iscrizioni, basta telefonare ai numeri 011.436.87.30 o 011.819.35.22 - 328.7023604 (Maria Luisa) o 347.4828338 (Davide).

MANIFESTAZIONI DOMANI SERA DODICI ORE INTENSE ■ MUSICA, DANZE E INCONTRI

## Notte bianca a Borgo Dora Una festa al sapore di plin

Itinerario di veglia per 70 mila torinesi  
E i residenti denunciano le «altre notti bianche»

Elena Del Santo

Nessun dorma: domani sarà notte di veglia in Borgo Dora. Settantamila torinesi insomma, tutti ad ascoltare musica, ballare e anche mangiare, dalle 19 alle 7 del mattino. Dodici ore filate di «notte bianca», la quarta in città, probabilmente l'ultima in Borgo Dora: la prossima edizione, a giugno, potrebbe allargarsi e coinvolgere l'intero centro, ha annunciato ieri l'assessore Edda Tessoro presentando l'iniziativa. Intanto, già si parla di una possibile «notte bianca» durante le Olimpiadi. La manifestazione prevede momenti di danza, arte, letteratura, gastronomia. Tutto il quartiere sarà coinvolto, da corso Giulio Cesare sino in San Pietro in Vincoli, da Porta Palazzo a lungo Dora Napo.



La notte bianca coinvolge migliaia di curiosi

Perturbazione, Dr. Livingston e altri ancora. Auto di ieri di oggi in mostra in via Andreis e mercatino in via Lanino. ■ piazza Lanino, si degustano pila e bagna càuda, torta di nocciolo e barbara. Nei giardini Borgo Dora, i più piccoli possono applaudire le marionette. ■ Compagnia Lupi fore 21,30 e ore 22,30, mentre in via Borgo Dora, trovano spazio pubblicazioni di case editrici sabau-

de e libri di autori «estranei». Il meglio della danza va, in scena in lungo Dora Napoli angolo corso Vercelli: la Compagnia di Susanna Egri sarà protagonista di due «Movimenti in chiaroscuro». In largo Mameli (dalle 21,30) il «s'inchina a Macario» conteso da Raffaella De Vita; in San Pietro in Vincoli si tira tardi con parole e musica in compagnia di attori, scrittori e giornalisti. E proprio qui, ci si diventerà

«Torino 2006», quiz, rebus e aneddoti sulla città olimpica. La Tesser e il sindaco Chiamparino sono stati i primi a stare al gioco. Tutto questo, nel giorno in cui le redazioni sono state intasate da una mail terrore reportage@hotnail.it, in cui un gruppo di residenti denuncia le notti bianche, quelle fatte di eroina, cocaina o alcol e che li costringono a restare blindati in casa per scon-

EVENTI DALLE 18 A MEZZANOTTE

## Aperitivo al cinema con Anthony Hopkins e Melanie Griffith

L'invito di FestAiace al Fratelli Marx  
«Prime» per le scuole  
e film d'essai

Daniela Cavalla

L'Aiace si presenta. Il cinema Fratelli Marx, ■ Belgio 63, ospita infatti oggi, dalle 18 a mezzanotte, la «FestAiace», iniziativa con cui l'associazione con sede in Galleria Subalpina annuncia al pubblico i propri numerosi progetti relativi ai prossimi mesi. Come fa osservare la presidente, Sara Cortellazzo, «Ci è sembrato il miglior modo per illustrare la nuova stagione: ci rivolgiamo agli appassionati di cinema e al pubblico in generale, cercando anche di invogliarlo a frequentare le sale come avveniva un tempo».

La giornata si apre alle 18 con il curioso «84 Charing Cross Road», film dell'inglese David Jones («Tradimento», «Jackin») incentrato sul rapporto epistolare che s'instaura a partire dal 1949 tra una scrittrice newyorkese e un libraio londinese specializzato in volumi classici di seconda mano. Lui è sposato, lei diventa un'amica di famiglia senza mai conoscerne i componenti. I protagonisti sono Anne Bancroft e Anthony Hopkins, ■ Hannibal Lector per il silenzio degli innocenti («84 Charing Cross

Road» è infatti datato 1987). Alle 19,30 appuntamento con l'aperitivo e la presentazione dei corsi e delle rassegne organizzate dall'Aiace sino a fine anno. Alle 20,15 si rientra in sala Groucho per assistere a «Qualcosa di travolgente», lungometraggio con la regia di Jonathan Demme («Il silenzio degli innocenti») con una trasgressiva Melanie Griffith che sconvolge la tranquilla esistenza dell'agente di cambio newyorkese Jeff Daniels. Conclude la serata, a partire dalle 22,30, il classico d'essai al favorito della luna del maestro georgiano Otar Iosseliani («Addio terraferma», «Caccia alle farfalle»). L'ingresso alle proiezioni è libero, sino ad esaurimento posti in sala. L'autunno cinematografico firmato Aiace si preannuncia fitto di iniziative. Il 4 ottobre, ad esempio, prende il via il ciclo di proiezioni «Ottobre arzigian» al Centrale d'Essai. Si parte con il film «Alla luce del sole» di Roberto Faenza con protagonista Luca Zingaretti. Nelle prossime settimane comincerà la seconda edizione della rassegna «Compagni di Cinema - Prime visioni cinematografiche rivolte alle scuole medie superiori ■ Torino» con film in cartellone nelle sale (fra i titoli «Cinderella mann», «Romanzo criminale», «Tu devi essere il lupo»). Fra i corsi, da metà ottobre s'inizia, fra gli altri, di «Cine Eastwood». L'ultimo dei classici e «Cinema e Rock: 60 anni di musica sul grande schermo».

### Appuntamenti

#### Anziani

Si discute di «Sicurezza anziani», nel corso di un confronto coordinato dal Comando Carabinieri e organizzato da Unire. Educatore della Provvidenza e Circonscrizione I. Ingresso libero; info: 011/4342450. Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16

#### Franchising

Sul tema «Franchising: soluzione per aspiranti imprenditori» viene dedicato l'incontro di oggi a cura della Camera

■ Commercio, Centro Torino Incontra, ■ Costa 8, ore 14,30-18,15

#### Pittori

Conferenza di Anna Maria Cavanna, storico dell'arte, sulla figura di Giovanni Bellini, grande pittore nella Venezia rinascimentale. Fondazione Accardi, via Po 55, ore 21

#### Politica economica

Dibattito su «E' possibile una politica economica ■ sinistra?» ■ gli interventi di Paolo Ferrero, Luigi Vinci, Luciano Gallina e Andrea Ricci; mode-

■ Mimmo Porcari, Sala Antico Macello di Po, ■ Matteo Pescatore 7, ore 20,30

#### Migrazioni

Seminario su «Lavoro e migrazione dal Sud al Nord Italia. Uno sguardo sull'oggi». Ne discutono Davide Bubbico, ricercatore in Sociologia all'Università di Salerno, e Letizia Mancini, ricercatrice in demografia all'Università di Firenze. Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, via Verdi 25, ore 17

#### Contro la solitudine

Incontro conclusivo del progetto «Contrasto alla solitudine» realizzato da Cpd (Consulta per le Persone in Difficol-

tà). Presenti i numerosi anziani coinvolti, i volontari, gli operatori e alcuni rappresentanti delle istituzioni. Domani nella sala in via San Marino 10, ore 15-18

#### Fotogiornalismo

Confronto dedicato al «Fotogiornalismo in Italia» organizzato dall'Università di Torino e dalla Fondazione Italiana per la Fotografia. Interventi di Retore Elio Polizzi, relatori Uilano Lucas, Nicola Tranfaglia, Anna Bravo, Paolo Pallavicini, Pappino Ortaleva, Anna Mosera, Carlo Sorrentino, Carlo Cerchioli e Tano D'Amico. Ingresso libero. Info: 011/19719440. Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 9,30-18

### Il bene degli altri

Conferenza su «La compassione verso tutti gli esseri» tenuta da Lama Khubé Rinpoche. Info: 011/5088650. Centro di Cultura Ayurvedica Abhyadana, via Massena 82/a, ■ 20,45

#### Educazione in medicina

Conferenza sul tema «Il trattamento dell'epilessia da Hcv». Poliambulatorio Larc, corso Venezia 10, ore 20,15

#### Guida all'acquisto

Visita virtuale al supermercato in cerca ■ risposte al quesito «Ma sappiamo veramente fare la spesa al supermercato?». Intervengono Walter Orsini e

Rosaria Sinatra di «Arco Consumatori». Organizza il Molca. Sede in via Giolitti 21, ore 15

#### Trasformazioni ■ città

Domani si terrà il dibattito su «Torino: la città annunciata e gli incubi reali», organizzato dal Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste. Info: 011/5098519. Domani alla Facoltà di Architettura, Castello del Valentino, viale Mattioli 39, ore 9-18

#### Nuovo cd

Il sassofonista torinese Paolo Porta presenta questa sera il suo ultimo



Provinciale per le attività di ad iniziative individuale

## Corsi GRATUITI di INGLESE BASE PER L'ACQUISIZIONE OLIMPICA

PERCORSO a cuochi, operatori, atleti, addetti ai servizi, personale di pulizia, autisti, vigili, addetti a impianti sportivi, parchi, musei, addetti al soccorso alpino possono partecipare gratuitamente. Costo 74,56 euro.

I corsi sono gratuiti durano 40 ore e iniziano a ottobre 2005. Tutti i martedì dalle 19.00 alle 23.00 in CASA Svizzera 100.

Iscrizioni entro e non oltre il 30/09/05

CASA FORMAZIONE S.C. R.L.  
Via Svizzera 100-105 - 10126 Torino - Tel. 011/5568111 Fax 011/5568439  
P.O. BOX 100 - 10126 TORINO

REGIONE PIEMONTE  
11% Fondi regionali

PROVINCIA DI TORINO

CASA FORMAZIONE



## I VESCOVI E IL PAESE

### CATTOLICO E CREDENTE NON SONO SINONIMI

Gian Enrico Rusconi

I cattolici laici per uscire dagli imbarazzi del «distintivo» di fronte al caso Ruini, devono smettere di impostare la questione in termini di opportunità politica e di diritto della Chiesa di esprimersi pubblicamente in sedi quasi-politiche. I cattolici laici devono andare al cuore del problema. Il punto è se il card. Ruini, questa volta, la sua posizione, Pace, rappresenta o addirittura «la Chiesa» come legge con toni risentiti sui giornali cattolici ufficiali. O non manifesti invece posizioni assai discutibili, anche all'interno della comunità ecclesiale che è fatta di credenti autonomamente pensanti. Quello di Ruini sono posizioni che meritano di essere discusse e criticate pubblicamente. La dovuta deferenza cui i cattolici per altro sono maestri.

Due equivoci dominano il dibattito che in questi mesi si è sulla laicità del nostro Paese. Il primo riguarda la distinzione tra cattolici e laici che viene fatta senza altro con la distinzione tra credenti e non credenti. Da qui discende il corollario per cui o si è cattolici o si è non cattolici. La Chiesa o sta o non sta. La Chiesa, i laici presumibilmente non credenti possono dire tutto quello che vogliono - tanto alla Chiesa italiana le loro argomentazioni non interessano.

Decisivo è il rapporto con i credenti che si suppone non aspettino altro che la direttiva della Cei per orientarsi nel comportamento di coppia o in altre relazioni interpersonali. Come se una visita in chiesa per un milione di uomini e donne, con fede serena e sincera, nelle difficoltà quotidiane, nelle imprevedibilità, nelle emozioni e nelle contraddizioni della vita non contassero nulla. Non maturassero convincimenti per sé e per gli altri, degni di attenzione. Convincimenti differenti da quelli espressi dalle Emittenze.

Qui ha la radice il numero crescente di «diversamente credenti», e nel nostro Paese pubblica. Si credenti che sul della natura umana e del rapporto uomo-donna, sulle relazioni interpersonali sessuali e sessuali, la pensano in un modo differente dalla dottrina della Chiesa, interpretata dalla Cei. Una dottrina che è debitrice di una antropologia anacronistica, inadeguata rispetto alla sensibilità oltre che alla riflessione scientifica del nostro tempo.

Ma ai laici come tali - questo è il secondo equivoco - non viene riconosciuta alcuna competenza etica autonoma. Rimangono degli eterni minori. Sempre sull'orlo del precipizio dell'immoralità.

CONTINUA A PAGINA 2

NELLA MANOVRA UNA STANGATA SULLE RENDITE CATASTALI E SOLDI AI FORESTALI CALABRESI. COMPETITIVITÀ: L'ITALIA FERMA AL 47° POSTO NEL MONDO

## Sgravi alle famiglie per un anno

Nella Finanziaria misure una tantum. Berlusconi: «La coperta è corta»

### RETROSCENA



### QUEL CASINI BEIRUT

Dopo un lungo colloquio il presidente della Camera si convince: la guerra di Folini al premier non porta da nessuna parte

Augusto Minzolini A PAGINA 5

Nuovo vertice di maggioranza ieri sera per la Finanziaria. «La coperta è corta», dice Berlusconi, «e i soldi sono pochi».

UNA Finanziaria varrà circa 25 miliardi. La parte ordinaria contiene una serie di 11 miliardi e mezzo, finanziata con tagli strutturali. La parte a favore di famiglie e imprese varrà invece finanziata con una tantum: sia le maggiori detrazioni Irpef per carichi di famiglia, sia gli sgravi alle imprese concessi per il 2006 si dimezzeranno.

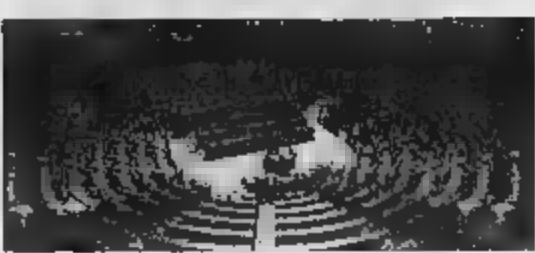
ENTI LOCALI. Protestano gli enti locali che dovranno rinunciare - dicono - ad almeno il 10 per cento delle entrate. Hanno indetto una manifestazione nazionale per il 13 ottobre.

I CONDONI. Alcune delle misure più importanti - a novembre in un maxi-emendamento. Ci sarà probabilmente un condono fiscale e forse anche un condono previdenziale.

Barbara, Lepori, Pedovani e Sodano A PAG. 2 E 3

### DOPPIO

LEGGI ELETTORALI, IL POLO ACCELERA SARA' BATTAGLIA TOTALE



Il provvedimento già oggi in aula. Amedeo La Martina A PAG. 11

UNIVERSITÀ, VOTA LA TAFFERUGLI DAVANTI AL SENATO



Posta la fiducia sul maxi-emendamento. Di Robilant A PAG. 11

## RITORNA IL TRASFORMISMO

Marcello Sergi

È inutile nascondersi la realtà: l'avvio della riforma elettorale proporzionale, i tempi e modi che possono consentire l'approvazione per le prossime elezioni, segna da subito un capovolgimento della realtà che ci ha abituati a conoscere in questi anni, dal referendum elettorale del '91 al '93 che affrettò la Prima Repubblica al confuso evolversi della Seconda fin qui, non certo un Eden. Siamo a un cambio di stagione.

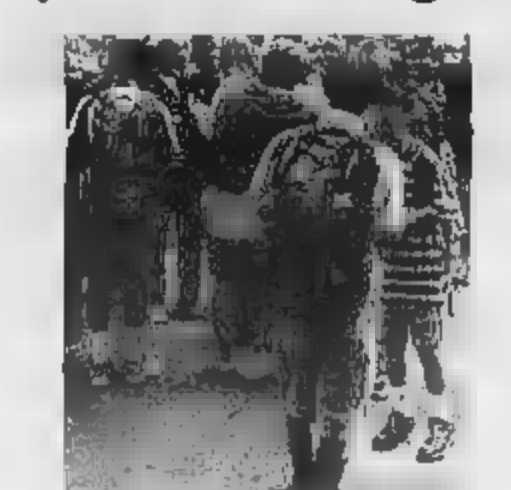
Ci sono conseguenze politiche immediate: oltre a Folini, che l'ha proposta e se l'è vista precipitare addosso come un boomerang, Pro-

di rischia di essere il più danneggiato dalla novità. Un candidato premier senza partito, in uno scenario in cui i partiti tornano a strutturarsi, o provvide rapidamente a farne uno suo, o rischia di trovarsi alla guida degli altri, né più né meno come i presidenti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

### RAGAZZINA AGGREDITA NEL BIELLESE

## Svastica sul braccio «perché sei negra»



Tredicenne perseguitata per un mese da tre balordi minorenni che la aspettavano sulla strada di scuola. E' figlia di una nordafricana e di un italiano. Le gridavano «Non sei una di noi»

Daniela Calzavara A PAGINA 13

E' ACCUSATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA. FRA GLI INDAGATI ANCHE IL BANCHIERE FIORANI

## In cella il re dei sondaggi

Crespi inventò per Berlusconi il contratto con gli italiani

Il sondaggista Luigi Crespi, in del con gli italiani stipulato in tv da Silvio Berlusconi in occasione delle elezioni del 2001, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta fallimento della Hdc-Datamedia, la sua holding della comunicazione che impiegava 400 persone.

L'ACCUSA. I magistrati contestano a Crespi la bancarotta fraudolenta aggravata in relazione al crac dell'Hdc, fallita nel marzo del 2004 per un buco da milioni di euro. Inquisitori sospettano che Crespi distrattori illecitamente fondi dai bilanci Hdc del 2001 e 2002. L'inchiesta milanese è toccata anche la Banca Popolare di Lodi, ora Popolare Italiana, e Gianpiero Fiorani, chiamato in causa da Crespi per aver «chiuso i rubinetti» a volta indagato.

DIFESA. Crespi, tramite il suo avvocato, respinge le accuse: «Sono due anni che ricevo torti. Affronterò anche questo con serenità per dimostrare che una persona per bene, né un ladro né un criminale e che, anzi, in questa vicenda, parte lesa». Colaninno e Felti A PAGINA 7

### ANTONVENETA

## Fazio, linea dura con la Bpi



Fazio (nella foto con Fiorani) sceglie la linea dura sulla scalata di Bpi ad Antonveneta. Benkitalia ha annunciato ieri l'avvio della procedura per revocare le autorizzazioni: via Nazionale valuterà anche eventuali misure sanzionatorie. Spini e Giganti A PAG. 17

## IL CASO

### Le iraniane affascinate dalla Fallaci

I suoi vanno a ruba. Le donne di Teheran colpite dal coraggio nell'affrontare uomini come lo Scià o Khomeini

Francesca Paci A PAGINA 8

### Grande Concorso



LA STAMPA

### LE «PARTIGIANERIE»

## CARO PRODI, LAMENTARSI DELLA TV NON BASTA

Lucia Annunziata

La lettera del Corriere della Sera di ieri con il leader dell'Unione Romano Prodi affronta l'argomento televisione e offre finalmente una prima posizione ufficiale su un tema cruciale - di cui l'opposizione parla spesso più con passione che con voce unitaria.

Due gli elementi centrali del discorso di Prodi: il primo sono le accuse e i confronti premiato editore che sostiene che le televisioni (comprese le sue) sono di arcipelago. Guleg della presidente da spietate ed efficientissime falangi dell'Armata rossa; il secondo è l'analisi della televisione divenuta ormai «attività maestra», «educativa più che pedagogica, superficiale più che dedicata all'approfondimento, talvolta addirittura prepotente nell'imporre le regole, i ritmi, i suoi giochi delle parti».

Non si può essere che d'accordo con queste osservazioni: eppure, per quanto attuali nella campagna politica, sono fuori tempo, vanities rispetto ai nodi con cui dovrà invece fare i conti televisivi il futuro governo di centrosinistra.

La prima questione è di cui si sarà - intanto - la revisione della teoria della funzione politica della televisione, dopo Berlusconi e la fine del conflitto di interessi. Per dieci anni la sinistra italiana si è confrontata con il doppio, devastante fenomeno per il sistema, della accoppiata politica-televisione, riprendendo e accentuando teorie di origine americana. Anni Sessanta sul portato assolutistico dei media moderni. In Italia lo strapotere di Berlusconi ha costituito davvero per molti una cappa sul Paese. Ma oggi, qui da noi, come nel resto del mondo, le teorie e la realtà suggeriscono un drastico ridimensionamento di questo approccio: dopotutto Silvio Berlusconi, anche con il controllo di tutti i principali canali televisivi, si avvia a perdere le elezioni, così come la guerra in Iraq, pur avviata nel tripudio generale dai media americani, alla fine si è rivelata per quello che è, un

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA APPROVA UN EMENDAMENTO. A 6 MESI, POSSIBILE L'ARRESTO IN FLAGRANZA

## Carcere per chi si prostituisce in strada

### AMBITI



E' ITALIANO IL PIU' PULITO D'EUROPA. Il Wwf incorona il Tagliamento ma denuncia la crisi dei corsi d'acqua

Renato Rizzo A PAGINA 16

prostitute rischiano l'arresto in flagranza

L'EMENDAMENTO. La Commissione giustizia ha approvato ieri una modifica al disegno di legge contro la prostituzione con il quale è prevista la sanzione della reclusione a 6 mesi per chi si eserce in luogo pubblico o aperto al pubblico.

IL DIBATTITO. Il confronto in Parlamento è durato due anni e anche l'ultimo emendamento ha suscitato polemiche e maggioranza e opposizione.

LE CIFRE. In Italia 18 prostitute sono tra le 50 mila e le 70 mila. Di queste, circa 25 mila sarebbero immigrate, 2 mila minorenni mentre oltre 11 mila le donne e le ragazze ridotte in schiavità a prostituirsi. Circa 30 mila lavorano in strada. Il 94,2 per cento sono donne, il 5 per cento transessuali e lo 0,8 per cento travestiti. Barbera A PAGINA 13

### LA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE GARAVANI. RARITA'! Nell'angolo più prestigioso ed esclusivo di Mentone, sul famoso promontorio di Garavani, lussuosi appartamenti nuovi in stile di prestigio con vista mare mozzafiato. ROQUEBRUNE CAP MARTIN. AFFARE! A qualche minuto da Monaco, bilocali nuovi, in costruzione, consegna imminente, all'ultimo piano, ampia terrazza e vista mare, in residence immerso nel verde con piscina. € 199.000. NIZZA: A DUE PASSI DALLE SPIAGGE! A soli 20 metri dalla spiaggia, in un'elegante residenza in costruzione, bellissimi appartamenti nuovi con terrazza e splendida vista mare. Bilocali a partire da € 131.000. TRA NIZZA ED ANTIBES. OCCASIONE! A 300 metri dalla spiaggia, in una bellissima residenza con piscina, appena villosa, lussuosi appartamenti pronti da abitare con grandi terrazze panoramiche. Da € 129.000.



LA COPPA AMERICA TRASFORMA LA CITTA' SICILIANA

## Trapani, effetto vela

Da oggi a domenica Trapani prova a scagliare a Newport e a traversarsi da capitale della Coppa America, anzi della Louis Vuitton Cup.

LA CITTA'. Il sogno di portare la sfida della più importante regata del mondo in Sicilia è costato quasi ottanta milioni di euro e ha trasformato la città. Ieri alla cerimonia di inaugurazione con i dodici team protagonisti hanno partecipato almeno cinquantamila persone. Un circo che ha portato entusiasmo, ma anche le critiche di chi si chiede cosa sarà alla città quando le barche saranno puntate la prima volta.

LE REGATE. A partire da oggi le 12 imbarcazioni si affronteranno in 66 incontri di match race e 5 regate di flotta che chiuderanno il 2005 della Coppa America. Luna Rossa sfiderà in un derby +39 Challenge. Attese per il terzo equipaggio azzurro: Mascalzone Latino.

Tamburini A PAG. 11

### prestiti

a tutte le categorie Cessione a 1.000 euro da 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni. Anche per chi ha avuto problemi, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS





FINANZIARIA OPPOSIZIONE PREOCCUPATA ED ENTI LOCALI SUL PIEDE DI GUERRA: MANIFESTAZIONE DI PROTESTA ANNUNCIATA PER IL 13 OTTOBRE

# Il premier: coperta corta e pochi soldi

Tornano i condoni. Riunione nella notte per preparare il Consiglio dei ministri di oggi

ROMA

«La coperta è corta e i soldi sono pochi». Silvio Berlusconi festeggia di nuovo gli anni in piena bagarre da Finanziaria. Sessantasei anni e sei manovre di finanza pubblica da licenziare entro mezzanotte del 30 settembre. Ma come quest'anno il tempo è tiranno. Negli ultimi due giorni i tecnici della maggioranza si sono incontrati a tutte le ore. Non avevano alternative. I

Compleanno di manovra per Berlusconi. Seconda fase: metà novembre con il maxi-emendamento

Consiglio dei ministri è convocato in seduta straordinaria alle tre di oggi pomeriggio. A meno di un Consiglio fuma, per quell'ora la Finanziaria dovrà essere precisata in tutti i suoi dettagli. E alle 12 di ieri, quando si è riunita di nuovo, la maggioranza era tutt'altro che pronta per varare il testo definitivo.

La Finanziaria 2006 varrà circa 25 miliardi anche se, come spiega una fonte della maggioranza, «è divisa in due parti: ordinaria e straordinaria». Il documento sulla parte ordinaria licenziato prima del vertice serale riportava in tabella una correzione strutturale da 1,1 miliardi e mezzo di euro (lo 0,8% del Pil), più tre



miliardi e novanta milioni «altre spese», quelle definite «sine comprimibili». Questa parte sarà finanziata da tagli strutturali. Poi c'è la parte straordinaria, in gran parte a favore di famiglie e imprese, che verrà finanziata con una tantum. Quest'ultima parte sarà suddivisa in un po' di benefici, la prima ha mandato su tutte le ferie e destinate ai tagli, soprattutto gli enti locali

che dovranno rinunciare - dicono - ad almeno il 10% delle risorse. Le ultime tabella della manovra parlano di poco più di cinque miliardi di euro, la metà dei quali per tenere a bada la spesa sanitaria, non meno però della sfiorata imposta alle amministrazioni centrali.

«Manovra inaccettabile e insostenibile», dicono i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni che hanno indetto una manifestazione nazionale per il 13 ottobre. Durissimo il presidente dell'Ance Leonardo Domenici: «Davanti alla richiesta, legittima, di una compartecipazione al risanamento dei conti, è però sorprendente l'incapacità di entrare nel merito della manovra». Durissimi anche i sindacati, ma soprattutto Cgil, all'interno della quale c'è già chi chiede lo sciopero genera-

le. «Il quadro è negativo, desolante e preoccupante», dice il leader Guglielmo Epifani. «Non c'è nulla per i pensionati, nulla per gli ammortizzatori sociali, nulla per il fondo sociale delle nuove povertà». Ma soprattutto non c'è quasi nulla per sviluppo e investi-

ANCHE PARIGI FA I CONTI

presenta  
francese  
Deficit-Pil 2,9%

Il ministro delle Finanze francese Thierry Breton ha presentato la legge di bilancio 2006. Il provvedimento è basato su un tasso di crescita del 2,25% e un rapporto deficit/Pil al 2,9%, sotto il tetto massimo del 3% consentito dal Patto di stabilità europeo. Cifre più ottimistiche delle stime disponibili in precedenza, che attestavano il Pil in rialzo solo del 1,8% e un debito pubblico al 3%. I principali presupposti della legge di bilancio sono un prezzo del petrolio sopra i 60 dollari per tutto l'anno prossimo (viene considerato il Brent, e non il light crude) e un cambio euro dollaro a quota 1,23, contro l'1,26 dell'anno scorso. La crescita economica dell'Eurozona prevista è dell'1,4% nell'anno in corso e dell'1,9% nel 2006. Si attendono quindi i benefici di una ripresa globale. «Un'inversione di tendenza positiva nel terzo trimestre, la ripresa dei nostri partner europei e la stabilizzazione dell'economia globale», nonostante le minacce che provengono dall'aumento del prezzo del petrolio ha dichiarato Breton.

sure più importanti arriveranno in novembre, probabilmente il Senato e in un maxi-emendamento sul quale porrà la fiducia. Lo schema tipico di ogni manovra, e particolarmente usato da Giulio Tremonti per «blindare» la Finanziaria ed evitare un ulteriore assalto alla diligenza. Nel maxi-emendamento ci sarà probabilmente un condono fiscale e forse anche un condono previdenziale. Per il condono fiscale si stanno studiando le modalità: alcune voci parlano di un «tampon» Irpef per il 2003 (l'ultimo anno prima della riforma Irsi) ma più probabilmente si tratterà di qualcosa di più, forse un concordato sul modello Fantozzi varato dal governo Dini nel 1995. Giulio Tremonti sta lavorando anche ad una maxi-operazione sugli immobili: tre miliardi saranno in manovra, ma l'insieme dell'operazione di dismissioni in cantiere vale circa nove.

Le voci sulla manovra preoccupano l'opposizione. «La mia paura è che con quello che è successo e una Finanziaria abbordistica, i conti dello Stato scoppino al di là di ogni immagine», dice il leader dell'Unione Romano Prodi. Preoccupato anche il segretario Ds Piero Fassino, per il quale il governo «è molto lontano da ciò che sarebbe fare. Ancora una volta la manovra è fatta di una tantum e soprattutto di tagli agli Enti locali, che significa tagliare servizi essenziali per i cittadini». [a.b.]

IL PRESIDENTE DELL'ANCI «ABBIAMO GIÀ FATTO LA NOSTRA PARTE, FACENDO RISPARMIARE LO STATO»

## Domenici: «Si scarica tutto sui Comuni. Peggior del decreto tagliaspese del 2004»

intervista  
GIGI PADOVANI

Si prepara a dare di nuovo battaglia il governo. E definisce «surreale» il primo incontro dell'altro giorno sulle cifre della Finanziaria. Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Ance, l'associazione dei Comuni, definisce la vna «inaccettabile e insostenibile». Sindaco Domenici, come è stato il primo incontro?

«Tra il surreale e il traumatico. Sono stati molto vaghi. Abbiamo incominciato a fare le prime valutazioni, ma devo dire che ragioneremo su cifre ancora suscettibili di cambiamento. Quali sarà il contributo Comuni, Province e Regioni alla correzione del tendenziale della spesa pubblica?»

«Il sottosegretario Vegas ha quantificato soltanto questo: intorno a tre miliardi e cento milioni di euro. Non sono entrati nel merito. La parte che spetta ai Comuni sarà tra 1,6 e 2 miliardi.

E questo cosa significa?

«Il governo applica un criterio puramente proporzionale: si contribui-

sce in percentuale sulla base di quanto il singolo comparto rappresenta per la spesa pubblica. E ciò penalizza i Comuni. Dopo anni che si discute di differenziare tra città grandi e piccole, tra amministrazioni virtuose o meno rigorose, tra Nord e Sud... Questa Finanziaria mi pare una riedizione peggiorativa del famigerato decreto 168 tagliaspese del luglio 2004, quando Tremonti unilateralmente decise di bloccare i Comuni.

Però pare che siano risparmiati le uscite per la spesa sociale e il personale.

«Non nasce subito un problema: sul personale non significa che vi siano le risorse per pagare i nuovi contratti. E poi cosa significa "spesa sociale"? La loro si basano vecchie tabelle Istat che non hanno alcun contatto con la vita reale dei Comuni. E che la spesa sociale media è soltanto dell'undici per cento.

Quali voci sono in dubbio?

«Le faccio qualche esempio: la mensa scolastica come si calcola? E l'assistenza ai minori figli di immigrati? E i trasporti?». Quindi si va oltre il 0,7% che dovrebbe definire il taglio per gli enti locali?

«Siamo convinti che si arriverà intorno al 10 per cento».

Servizi a rischio  
«Dicono che salveranno il Welfare e il personale. Ma cosa significa? Chiudo le biblioteche e le mense scolastiche se non ho i fondi?»

Qualcuno dice che la vostra protesta è soltanto un rituale politico...

«Noi siamo pronti a fare la nostra parte, abbiamo già consentito molti risparmi allo Stato. Le porto l'esempio del 2004: la riduzione richiesta era 1.650 milioni, in realtà il differenziale di cassa è stato di 2329 milioni. Un'indagine Swg dimostrò che la maggior parte dei eladici e centrodestra non condivideva la «del governo».

Cosa proponete?

«Vogliamo la concertazione. Possiamo con noi all'ultimo momento. Si può discutere di tagli, ma servono altre misure: il fondo sullo



Leonardo Domenici, sindaco di Firenze

smog, il trasporto pubblico locale, l'emergenza casa: è tutto fermo. Siete disposti a fare la vostra parte?

«Sì, questa linea del governo rischia di essere anche inefficace. Si interviene sul 70 per cento dei bilanci, all'interno di questa parte ci sono anche "incomprimibili": se ho il servizio sul debito per i mutui, i contratti pluriennali per servizi, che faccio? Non posso tagliare un contratto perché lo dice Tremonti. Ho un'idea astratta di queste spese. Le vere utilità marginali, quindi sarebbero assai ridotte: a meno che si chiuda tutto, comprese le biblioteche».

IL GOVERNATORE DEL VENETO «E' DIVENTATO UNO STANCO RITUALE POLITICO»

## Galan: «Non partecipo al pianto greco. Tremonti ha più fantasia di tutti, ce la farà»

intervista

Non ci sta a partecipare al rito del pianto greco per la Finanziaria. Giancarlo Galan, presidente del Veneto, del pochi di Forza Italia rieletto alla guida di una Regione, è felice per gli impegni strappati al governo sul Mosè. Promuove Tremonti e sulla battaglia contro via XX Settembre che oggi sarà lanciata da tutte le autonomie locali commenta: «Rituali della politica, a Roma non ci vado più».

Siete disposti a fare la vostra parte?

«Sì, questa linea del governo rischia di essere anche inefficace. Si interviene sul 70 per cento dei bilanci, all'interno di questa parte ci sono anche "incomprimibili": se ho il servizio sul debito per i mutui, i contratti pluriennali per servizi, che faccio? Non posso tagliare un contratto perché lo dice Tremonti. Ho un'idea astratta di queste spese. Le vere utilità marginali, quindi sarebbero assai ridotte: a meno che si chiuda tutto, comprese le biblioteche».

No, scusi, stavo parlando della Finanziaria.

Eh, lì la richiesta è sempre infinita...

E allora?

«Allora? Noi per questa opera avremo 1200 milioni di cui 500



Giancarlo Galan, presidente del Veneto

già spesi. E abbiamo la garanzia per gli altri 700 che mancano, sarà nel "taballare" della Finanziaria, con 380 milioni per Comune di Venezia e Regione Veneto. Ho la garanzia del presidente del Consiglio dai ministri con altri sei ministri.

Però, se il Veneto gode, tutti gli altri piangono, a quanto pare. Non si unisce alle proteste?

«Ma cosa vuole, la Regione? Lamentano sempre... io non partecipo. Lo so quanto sono la presidenza di Province autonome e Regioni?».

Vantidue, presidente.

E quella di centrosinistra? Sono diciotto! Si dia lei la risposta: si figuri se non trovano ogni motivo

per contestare il governo Berlusconi, è evidente... Sono undici anni che vedo sempre la solita storia.

Cioè?

«A ogni affacciarsi dell'autunno, si parla di "tagli", di Regioni piangono, di quelli che si fanno no. Non mi interessa. Chiederanno incontri con Berlusconi, si rivolgeranno a Ciampi, arriverà il rinforzo dalle Comunità montane...».

E' un contratto politico?

«E' un rituale. Mi dice che andremo in fallimento, che chiuderemo tutto. In realtà, il Veneto ha avuto questi problemi. La spesa fuori controllo? Quando i Corte dei Conti mi verifica, mi promette a pieni voti, Moody's mi alza il rating: un anno mi più alto quello statale. Mi ritengo i comunicati dei presidenti delle Regioni e vedrà che sono uguali. A Roma non vado più, alla Conferenza dei presidenti e alla Stato-Regioni: mando i miei assessori, a difendere il Veneto sulle singole competenze».

Tremonti ce la farà!

«Ce la ha sempre fatta. Meglio Tremonti, mille volte, di Siniscalco: ha intelligenza, sa il mestiere e soprattutto è l'uomo politico con maggior fantasia che ci sia mai stato in Italia. Chi ha dubbi, lo paragoni con Visco».

[g.p.]

DALLA PRIMA PAGINA

## RITORNA IL TRASFORMISMO

Marcello Sorigi

del Consiglio dell'epoca precedente, logorati, un ruolo di infinita mediazione.

Ma anche Berlusconi s'illude se pensa che la leadership di Forza Italia e la campagna che potrà finalmente fare a favore del suo partito (fuori di proprietà), per togliere voti agli altri, basterà a fargli recuperare vigore e a fornirgli una solida base per vincere e per continuare. La rissosità degli alleati della sua maggioranza ne uscirà rafforzata, legittimata dalla nuova legge che mette i simboli davanti alla coalizione. «Caso di vittoria si aprirà la strada a una contrattazione permanente, destinata ancor più a paralizzare i futuri governi; e in caso di sconfitta è un rimpote le righe in tutte le direzioni.

Poi c'è il problema dell'alternanza di governo tra schieramenti avversari, finora garantita dal Mettello. Ma pure a un peso eccessivo delle ali estreme delle coalizioni (la Lega da una parte, Bertinotti dall'altra); e da adesso in poi più incerta. La regola infatti

tornerà a essere trasformismo: per far sì che il governo incapace sia battuto e licenziato nelle elezioni, ma i partiti si spostino di volta in volta da una parte all'altra, in una versione aggiornata e neocentrista della vecchia storia dei due forni di andreaiana memoria.

Così in un lasso di tempo non lungo che un'eventuale sconfitta di Berlusconi potrebbe abbreviare, trasformando la prossima legislatura in un laboratorio, e in un comico formalmente, solo formalmente, bipolare, una o di similitudine democristiane diventeranno determinanti per la vittoria della sinistra o della destra o per impedire all'una o all'altra di proporre autonomamente come alternative.

Alla fin fine i veri vincitori, già oggi, non sono per il fiuto che hanno dimostrato, e i trasfughi che in questi giorni e a fronte stanno traghettando, a qualsiasi livello, da destra a sinistra, cercando ripari alla frana della maggioranza. Per loro confronti, le accuse di cedimento (della Casa della libertà) e le minacce di una sorta di purgatorio (dei prodiani e dell'Uml), fino a ieri erano fondate sullo scoperto, e in qualche mesopodismo, scavalcare del rigido confino, i due poli, costretti nel maggioritario a rinforzare i confini

e ad affrontarsi nei collegi fino all'ultimo voto. Ma in un regime in cui edifici partitici restaurati riaprono le porte a vecchi amici, ognuno potrà ben dire di far ritorno a casa propria, le stesse accuse e le stesse minacce mostreranno la corda o risulteranno meno motivate.

Naturalmente c'è niente di illegittimo in ciò che sta accadendo, anzi tutto avviene a norma di legge. C'è nulla di antidemocratico nel ritorno al proporzionale, sono molti grandi Paesi (la Germania, la Francia, la Gran Bretagna, la Spagna, la Svezia, la Danimarca) che hanno fatto scelte simili. Il ben vedere non è neppure un colpo di mano, e non è escluso che dopo i toni alti di oggi in Parlamento, alla presentazione in aula della riforma, dall'opposizione, o dal suo interno, non possa venire qualche segnale diverso dall'ostinazione.

E tuttavia, nessuno può negare, siamo di fronte a una svolta destinata a influire da subito su uomini, programmi e strategie della corsa elettorale, mettendo tutti nella necessità di attrezzarsi. Non il capisco, ad esempio, a così potranno servire le primarie di entrambi gli schieramenti e la chiamata della società civile nella scelta dei candidati premier, in un sistema che s'avvia a rivalutare la logica intramontabile dei partiti, delle correnti e dei congressi a tavolino.

ALLA PRIMA PAGINA

## CARO PRODI, LAMENTARSI DELLA TV NON BASTA

Lucia Annunziata

fallimento. Quando (e se) Berlusconi verrà battuto, quale visione sostituirà, all'interno del centrosinistra, questa idea della dittatura? Come saranno visti, valutati, progettati i media con un governo diverso?

Questa domanda ci porta alla seconda questione sul futuro. Se Romano Prodi vincerà le elezioni, entrerà a Palazzo Chigi per la seconda volta: si sfida sarà quella di ripetere quella esperienza - come del resto lui stesso promette. Per quel riguarda la televisione, l'Ulivo dovrà dimostrare solo di saper una tv diversa da quella di governo Berlusconi, ma anche di quella da quella del primo governo del centrosinistra.

Neanche su questo Romano Prodi si è mai speso, nella sua lettera. Anzi, il lungo elenco che il leader dell'Ulivo fa della mancata occasione televisiva, la lunga lista di «partecipazioni» contro di lui, fa pensare a un appiccio

simile a quello del passato: specifici fondati sul «specifici», invece che sull'«indica» una missione strategica.

Questi ultimi dieci anni ci hanno invece insegnato davvero solo una cosa: la politica è vana, efficace soprattutto nel definire un framework giuridico per garantire la pluralità di opinioni (come oggi non c'è). Per il resto, finisce imbragata in una lotta che ne abbassa le dignità e maschera la sua missione ai palinsesti. Intendiamoci, il rapporto fra tv e potere politico è prioritario in tutto l'Occidente; non solo gli italiani a peccare oggi degli altri - Tony Blair ha avuto la «direttore della Bbc, per i servizi sulla guerra in Iraq, o Zapatero in Spagna, nella sua prima noce al governo, ha cambiato il presidente della televisione pubblica.

Ma proprio per questo, e proprio perché in Italia abbiamo sperimentato la cappa di Berlusconi, il centrosinistra ha davanti a sé una strada tanto rivoluzionaria quanto semplice: assoluta sui contenuti - scontando critiche, litigi, e persino il caos. Ma dimostrando di essere quel che promette: una bandiera di libertà di espressione per tutti, inclusi i nemici di oggi e di domani.

PRIMA PAGINA

## CATTOLICO E CREDENTE NON SONO SINONIMI

Gian Enrico Rusconi

Nel nostro Paese tocca innanzitutto ai cattolici maturi correggere questa situazione. Devono per primi contestare alla gerarchia della Cei la dichiarazione di presunta incompetenza etica dei laici sui grandi temi della natura umana. Su questo punto devono stabilire un autentico, intenso dialogo con gli altri laici (quelli presumibilmente irreligiosi) che sono gratificati di altro tipo di incompetenza. Quella secondo cui il laico, appunto, è competente di questioni religiose o teologiche, anche quando queste interferiscono con i problemi etici.

Da questo punto di vista un compito enorme attende la nostra cultura politica dal centro-sinistra che è la più investita da questa problematica. Ma francamente non vedo nessun «fabbrica di idee» all'opera in questo senso. Laici e cattolici nell'Unione smartiti, intimoriti, balbuzianti, reciprocamente diffidenti.

PRIMA PAGINA

## CATTOLICO E CREDENTE NON SONO SINONIMI

Gian Enrico Rusconi

Occorre cambiare pagina, sin che si è ancora in tempo. Non si ripeto - di atteggiamenti anti-ecclesiali, ma di rivendicare energicamente l'autonomia laici, cattolici e non, nell'etica pubblica e nella politica.

Per inciso, questo farebbe un gran bene anche alla Chiesa italiana.

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Se frammenti di cultura esoterica hanno potuto influire sui «trecentanni che sconvolsero la fisica», non va dimenticato che antichi alchimisti e personaggi, come il mitico Fulcanelli, ritenevano che i frutti della conoscenza dovessero essere riservati ai pochi Perfetti (terminologia degli gnostici e dei catari): senza un adeguato livello di crescita interiore, infatti, si sarebbe potuto determinare un uso distorto di quei frutti.

GIORGIO GALLI: La Magia e il Potere - Lindau, Torino, 2004



LA BOZZA ANCHE RISORSE PER AUTOTRASPORTATORI E DISOCCUPATI NAPOLETANI ■ PALERMITANI. UN MILIARDO PER LE DETRAZIONI DEI CARICHI FAMILIARI. INVARIATA L'IRAP

# Tremonti lancia gli sgravi una tantum

Nella Finanziaria mille euro per i bebè, la «tassa sul tubo», l'esenzione sulle plusvalenze a 18 mesi

Alessandro Tremonti  
ROMA

Un bonus di circa mille euro per i nati (non proprio tutti però) sotto gli auspici del 2006. La conferma del taglio non più dell'Irap, ma degli oneri impropri per circa 6 miliardi di euro. L'aumento delle deduzioni per figli a carico e una «tassa sul tubo» per colpire i massimalisti di Eni ed Enel. Norme anti-speculazione e a favore dei piccoli risparmiatori. La Finanziaria «sociale» di Giulio Tremonti prende corpo fra qualche settimana, molte smentite e troppe confusioni. «Tutte le bozze circolate sono senza fondamento», dichiara il Tesoro per tentare di frenare la slavinia di anticipazioni sui contenuti della manovra. E in effetti di tabelle sono circolate, fra cui quella sulle non meglio specificate «incomprimitabili» che faranno parte della parte ordinaria della manovra, vale a dire quella che

finanziata con tagli strutturali alla spesa. Fra «eccedenza spesa» (800 milioni) e i maggiori esborsi per i rinnovi del vecchio biennio economico degli statali (620 milioni all'anno per tre anni), la bozza serale destinata nel 2006 150 milioni per il «cooperativo» Napoli-Palermo-LSU, trecento milioni «voce Autotrasportatori», nulla alla Legge Obiettivo. Erano i «spariti» nel nulla i 160 milioni che la bozza precedente destinava ai Forestali della Calabria.

Tempi di elezioni, si dirà. Ma anche troppa fretta nel mettere a punto le tabelle che cambiano di ora in ora. Sono saltate le risorse per l'aumento delle pensioni da 616 a 620 euro, così il buono-libro per i figli che vanno a scuola. Una delle ultime tabelle azzerava anche una delle proposte più popolari: gli sgravi a favore dell'acquisto (o dell'affitto) della prima casa per le giovani coppie.

**Fondi e istituzioni**  
Spunta la proposta di autofinanziamento per tutte le autorità di vigilanza e garanzia con la sola eccezione della Banca d'Italia

Arrivate comunque più di un miliardo per le detrazioni per carichi familiari (si stanno studiando le modalità) e bonus per i nuovi nati (non solo i primi e a seconda delle fasce di reddito), ma solo per i «Dovrebbe valere fra i 960 e i 1.600 euro secondo dei redditi di mamma e papà». Resta invariata l'Irap: il governo taglierà i cosiddetti «impropri» che incidono



Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti

sul cumulo fiscale, vale a dire lo «sgravo» il reddito e ciò che paga il datore di lavoro al fisco. Due miliardi di euro, pari a un punto percentuale, in una delle ultime tabelle lo sgravio però scadeva a solo un miliardo per il 2007 e il 2008.

Ci saranno anche nuove tasse: anzitutto quella «sul tubo» per tutti coloro che possiedono reti sul suolo pubblico, dai gasdotti ai cavi per le telecomunicazioni. Dunque società pubbliche come Eni ed Enel (sotto osservazione anche di Siniscalco per gli extradividendi garantiti da posizioni di semi-monopolio), ma anche privati come Telecom e Fastweb.

Pronto anche qualche balzello per i privati cittadini: l'aliquota unica al 12% sui giochi garantirà un miliardo e mezzo entrate, almeno un altro miliardo dovrebbe arrivare dalla rivalutazione delle rendite catastali di tutti gli edifici che non siano prima abitazione.

Pronto anche il pacchetto anti-speculazione: confermato l'innalzamento del periodo minimo di possesso delle azioni perché scatti l'esenzione fiscale sulle plusvalenze (da 12 a 18 mesi), ci dovrebbe essere anche l'introduzione di una «no-tax area» per i capital-gain. Languano le risorse ma mancano le idee: tra gli interventi a costo zero l'autofinanziamento dei distretti industriali (attraverso l'emissione di bond), la «tassa» di una Banca del Sud (non c'è traccia di risorse a suo favore), l'introduzione di un cinque per mille etico a favore del volontariato. Brutte notizie per le Autorità: a partire dal 2007 (era inizialmente previsto dal 2006) la Consob, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Agenzia fiscale dovranno trovare forme di autofinanziamento. Nella lista manca solo la Banca d'Italia.

NONOSTANTE IL «NO» DEL FRIEDMAN, GLI USA LE PROVARONO SENZA SUCCESSO

## Lo sconto a tempo che tradì Nixon

Anche Bush nel 2001 ha varato un pacchetto da 5 anni per frenare le attese sul deficit

Stefano Lepri  
ROMA

Mono tasse per un anno, per strisciare al massimo la coperta stretta dei conti pubblici nascono lo sgravio «tantum, anzi one-off». Sia le maggiori detrazioni Irpef per carichi di famiglia, per circa un miliardo e duecento milioni di euro, sia gli sgravi alle imprese sul costo del lavoro concessi per il 2005 si dimezzarono all'incirca nel 2007, secondo quanto è emerso ieri dal vertice della coalizione di governo. La proposta iniziale «di togliere tutto nel 2007: nel corso della giornata seguiti dagli aggiustamenti. Sperimentata già negli Stati Uniti, trovata arriva noi per la prima volta in forma massiccia.

Si spiega così il rompicapo di cifre che non tornavano su cui si erano affittati i cronisti l'altra notte. E' anzi, un contrappasso: dopo ricorso a misure massicce alla una tantum, entrata pro-

prio alla vigilia delle elezioni si deve alle una tantum di uscita. L'accordo con la autorità europea è che non si possono più finanziare sgravi fiscali permanenti con entrate temporanee, e il fatto negli anni scorsi, la fantasia italiana replica deliberando sgravi fiscali temporanei.

Nell'opposizione già circola la battuta che si ripete in forma allargata la vecchia storia di una scarpa regalata prima delle elezioni, e l'altra d'oro, a spilo se il candidato è stato eletto. Altri replicano: no, gli elettori non sono scemi, piuttosto si darà a intendere con strizzatina d'occhio che la durata annuale è solo un trucco per tener buona la Commissione europea, mentre in Italia, si sa, nulla è più definitivo del provvisorio. Per esempio, gli sgravi fiscali alle ristrutturazioni edilizie, escogitati a suo tempo da Romano Prodi per dare una spinta temporanea al settore, sono stati «dopo» confermati dal centro-destra.

Il bello è che i «spinterelli», nel parere pressoché concorde degli economisti, non funzionano: sgravi fiscali che si fanno temporanei alle famiglie non rimettono in moto la loro spesa. Anzi, su questo punto gli economisti di destra sono molto più categorici. Basterebbe chiederlo a Mil-

ton Friedman, a novantatré anni ancora sulla breccia, che ha ricevuto il premio Nobel nel 1976 anche per aver dimostrato, in un lavoro del 1957, questa semplice relazione: poiché gli esseri umani sono capaci di immaginarsi il futuro, calibrano le loro spese sul reddito medio atteso, non sulla «bonanza» (così dicono gli americani) di un solo anno.

E i tagli di tasse temporanei danno scarsissimo aiuto all'econ-

**Il recordman della finanza creativa è stato Barroso**  
Oggi, a Bruxelles, deve giudicare le scelte di Roma

nomia», si legge sugli opuscoli che fa circolare la Heritage Foundation, pensatore della destra americana: partendo dalla constatazione che nel 1970, presidente Richard Nixon, il giochetto dello «sconto fiscale» transitorio a ogni famiglia americana non funzionò. Né i tagli alle tasse temporanei risultati utili a riavviare una economia stagnante nel Giappone della seconda metà degli anni '80. Tra gli economisti che dallo studio dell'esperienza han-

IL COMMISSARIO UE

**Almunia: «Deludente la performance economica europea»**

«La performance economica nell'Unione europea è stata deludente e le sfide poste dalla globalizzazione e dall'invecchiamento della popolazione richiedono alcuni aggiustamenti nel funzionamento dei mercati del lavoro, dei mercati finanziari e dei sistemi di protezione sociale». A sottolinearlo è stato il Commissario per gli Affari economici e monetari Joaquín Almunia, in un suo intervento all'Università americana di Harvard. «Il pensiero il modello sociale europeo non significa smantellarlo», ha detto Almunia, «è piuttosto il primo passo per rafforzare e renderlo sostenibile nel lungo termine». Riguardo alle riforme «i paesi membri dovranno avviare le riforme», ha precisato il Commissario, «ma tocca all'Ue sostenere il processo costruendo il consenso e portando avanti il completamento del mercato unico».



Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti dal 1969 al 1974



Milton Friedman, premio Nobel per l'Economia nel 1976

in prima fila un italiano. Roberto Perotti.

Annunciare che certi sgravi sono temporanei è stato anche praticato «trucco». Sulla «aveva durata» anni, per non appesantire troppo le attese pluriennali sul deficit pubblico, una parte importante del primo pacchetto fiscale di George W. Bush, varato dal Congresso Usa nell'estate del 2001, l'opinione corrente è che gran parte degli americani abbia preso quegli sgravi «duraturi», ovvero sia pronta a

giudicare come «aumento di tasse l'eventuale rispetto della legge». Ma si tratta, nel caso, di misure imponenti, non dei 1,2 miliardi di promessi con la legge finanziaria 2006, che potrebbero dare alle famiglie con basso reddito (ma ancora «si») «nulla sui criteri di distribuzione» dell'ordine di un paio di centinaia di «ciascuna».

Forse invece si potrà dire che chi fa una tantum soccombe. A proposito, lo studio più approfondito

sulla finanza creativa nell'area euro, prodotto dall'Ocse, dà il premio alla creatività alla Grecia, sia per ammontare delle misure che per varietà, con una cinquantina di trovate differenti rispetto alle trenta (bipartite) italiane. Ma forse il governo che è riuscito a farne «più in meno tempo è stato il centro-destra portoghese battuto alle elezioni del febbraio scorso; guidato proprio da José Barroso, attuale presidente della Commissione europea: e chi custodirà i custodi, appunto.

WORLD ECONOMIC FORUM LA CLASSIFICA: PRIMA LA FINLANDIA, IL 47° IN EUROPA PEGGIO SOLO LA POLONIA

## Italia bocciata all'esame del mercato

Giudizio negativo su pressione fiscale, debito pubblico e flessibilità dei salari

Marco Sodano

Potenza di serie B: l'Italia riceve l'ennesima pessima pagella. Questa l'ha compilata il World Economic Forum, che nell'annuale classifica sulla competitività inchioda il Belpaese al 47esimo posto (su 117 Paesi presi in considerazione), come un «la. Lontana dalle economie avanzate, puntualmente in Europa dove ha fatto gergo solo la Polonia, l'Italia riceve giudizi deludenti dal direttore del programma di competitività globale del Wef Augusto Lopez-Carros. Che parla di «insuccesso nel migliorare le prospettive delle finanze pubbliche» per concludere che si pagheranno «serie implicazioni sul lungo periodo». Il rapporto potere pubblico-imprese. Secondo Lopez è governata con «favoritismo e poca trasparenza», e non c'è chi non legga tra le righe gli echi della vicenda Pizzolunga e la «banca» Pesano le «di recessione dalle imprese, l'inefficienza della spesa pubblica, il peso di burocrazia e tasse, i costi della criminalità: tutti fattori che

rendono difficile la vita delle imprese e scoraggiano chi investe. C'è poco da compiere.

Come se non bastasse, il clima volge «brutto», legge nel rapporto che l'Italia «mostra alcun segnale di svolta», continua il calo registrato negli ultimi anni, dal ventiseiesimo posto del 2001 in poi. Conti pubblici: dopo i progressi degli anni Novanta, ora si accumulano «disavanzi ampi e crescenti», le proiezioni per il 2005 sono «persino superiori al dato del 2005». Crescita economica: «fiacca, in netta decelerazione». Sono andate sprecate anche posizioni conquistate in passato su alcuni aspetti chiave per la misura della competitività: spesa delle imprese per ricerca e sviluppo, tasso di iscritti all'Università, uso di personal computer.

L'Italia - conclude Lopez - dovrà apportare miglioramenti sostanziali con le riforme microeco-

nomiche. Da rivedere, secondo il Wef, aliquote fiscali, infrastrutture, burocrazia (inefficienze), accessi ai finanziamenti, fiscali, restrizioni di legge sul mercato del lavoro. Il peggiore piazzamento in assoluto l'Italia lo guadagna proprio al capitolo efficienza del sistema tributario, 114esimo posto che significa quarantatré al mondo. Danno da pensare anche i piazzamenti quanto a «repressione delle normative» italiane (113) e «pressioni fiscali» (112). Pessime le valutazioni su «aspettative di recessione» (110), debito pubblico (109), flessibilità dei salari (109), ammontare degli effetti delle tasse, procedure di licenziamento (108 in entrambi i casi). Fronte opposto l'Italia riesce a aggiudicarsi piazzamenti di tutto rispetto su alcuni settori di innovazione: è quarta per diffusione dei cellulari, 19esima per utenti internet, 26esima per i brevetti. Resta

il fatto, dice Wef, che il piazzamento complessivo «paese sull'innovazione è troppo basso rispetto al reddito procapite».

Può aiutare a riflettere il ritratto del primo della classifica per il terzo anno consecutivo la Finlandia, che batte Usa e Svezia. Il primo posto, spiega il Wef, si deve alla sana «e efficienza della pubblica amministrazione combinata con una diffusa cultura dell'innovazione e una forte propensione delle imprese verso le nuove tecnologie. La graduatoria è elaborata combinando dati macroeconomici concreti e risultati di un'indagine condotta dal Wef in collaborazione con la sua «istituti partner». In tutto il mondo sono stati interpellati 11 mila manager e imprenditori: tanto per ricordare che i giudizi sull'Italia non calcolati in laboratorio, ma raccolti tra manager e imprenditori del Belpaese. Carlo Sacchi, advisor dell'Università di Turku, curato l'inchiesta italiana. Dice: «La graduatoria punta a fornire strumenti di analisi articolati. Serve a chi guida il paese per migliorarlo, ma anche a chi vuole investire per scegliere dove farlo. Sfida grave se attendono l'Italia», avverte il Wef: «è necessario concentrare l'attenzione su riforme strutturali e microeconomiche». In una battuta: «L'Italia dovrebbe mirare a essere più simile alla Finlandia che all'Argentina».

LA PAGELLA DELLA COMPETITIVITA' SECONDO IL WEF

(posizione dell'Italia in classifica su 117 Paesi presi in considerazione)

I VOTI MIGLIORI

Diffusione di telefoni cellulari	4
Utenti Internet	19
Qualità del credito	20
Linee telefoniche	22
Diffusione personal computer	30
Inflazione	32

NELLA CLASSIFICA GENERALE

47

Investimenti e imprese in tecnologia e sviluppo

85
Debito pubblico
109
Flessibilità dei salari
109
Attesa di recessione
110
Oppressione delle normative statali
113
Efficienza del sistema tributario
112

I VOTI PEGGIORI

I TRE PAESI:

- FINLANDIA
- STATI UNITI
- SVEZIA

Meglio l'innovazione ma soprattutto grazie ai telefoni cellulari e agli utenti internet

Pensieri

Oggi il presidente Berlusconi compie sessant'anni, fategli gli auguri e dedicategli un pensiero. No, non diremi quale.

l'espresso

l'espresso



RIFORME CONTESTATE IL PROVVEDIMENTO GIÀ OGGI IN AULA, TEMPI CONTINGENTATI PER LA DISCUSSIONE. PREOCCUPAZIONE DEL QUIRINALE

# Legge elettorale, tour de force del Polo

I Ds invitano Casini a dimettersi e si appellano all'Udc: fermatevi e la desistenza con noi sarà possibile

Amedeo La Mattina

ROMA  
Parte la corsa al tempo per approvare la nuova legge elettorale proporzionale. Il testo della riforma è stato votato ieri dalla Commissione Affari costituzionali con i soli voti del centrodestra. Stamani arriva nell'aula di Montecitorio per la discussione generale. Il tour de force delle votazioni, con l'incognita scrutinio segreto, dovrebbe iniziare la martedì prossimo. E i tempi saranno contingentati per accelerare il massimo iter di un provvedimento che il quale l'Unione promette la barriera: il bipartitismo e ostruzionismo su ogni atto parlamentare, anche a rischio di bloccare i lavori del Parlamento. Il Cirielli alla stessa finanziaria. Ed è proprio questa la maggiore preoccupazione che assilla il governo, incontrando alcuni esponenti del governo, il capo dello Stato ha candidato tutte le

**Fini militarizza Alleanza nazionale**  
I deputati che mancano alle votazioni non saranno ricandidati

perplexità sulla forzatura che la Cdl ha in queste Clampi non è convinto che siano i tempi per approvare una riforma elettorale visto il calendario dei lavori alla Camera e al Senato.

L'opposizione oggi si prepara la madre di tutte le battaglie. «L'Unione ribadirà l'opposizione totale a questa legge», ha tuonato Prodi. E Fassino accusa la destra di cambiare il sistema elettorale per evitare una sconfitta che ormai sa imminente. Ma ora l'indice del centrosinistra è puntato anche su Casini. Al quale, di fatto, viene chiesto di dimettersi. Il presidente della Camera è accusato di essere un attore protagonista dell'accordo nella Cdl. Ma la terza carica dello Stato dice: «Un presidente è un garante». «La legge elettorale è un problema che non mi riguarda. Alla Camera cerco di applicare le regole». Per l'Unione, invece, Casini sarebbe il più solerte artefice della

**Aboliti i collegi ma niente preferenze**

**PROPORZIONALE.** La legge elettorale su cui il Polo ha trovato l'intesa prevede il ritorno al sistema proporzionale puro; eliminati i collegi, al posto dei quali subentrerebbero le circoscrizioni. Al momento di depositare i simboli, i partiti sono obbligati a indicare il nome del proprio candidato premier.

**PREMIO DI MAGGIORANZA.** Scatta per garantire alla coalizione che ha ottenuto più voti a livello nazionale un minimo di seggi: 340 alla Camera e 170 al Senato.

**IL DUE.** Per le liste inserite in una coalizione la soglia è il 2 per cento, per le liste inserite in una coalizione il 4 per cento. Per le coalizioni, la soglia di sbarramento è il 10. **NIENTE PREFERENZE.** Nel testo sul quale è stata raggiunta una faticosa mediazione tra Lega e centristi, si prevede che la lista siano bloccate. Gli elettori non possono esprimere preferenze tra i candidati della lista prescelta.

**L'UDC.** Presenterà un emendamento per ristabilire le preferenze. Come viene spiegato, la linea del partito però non è quella di fare barricate.

**LA DISCUSSIONE IN AULA.** Dopo il sì in Commissione, il confronto in aula comincerà stamani alle 9 a Montecitorio. L'opposizione annuncia ostruzionismo durissimo.

«truffe e della sopraffazione». Franco Micheli della Margherita ricorda il suo sfrenato politico che si esprime in quelle ore nelle forzature sul calendario dei lavori della Camera. «Tutto ciò rende sempre più insostenibili le due parti in commedia. Casini mette fine a tale vistoso conflitto di interessi senza costringerci a chiedere la sua dimissione». L'affondo è arrivato dai con Vannino Chiti: Casini



Il segretario dell'Udc Marco Follini con il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini

«confitto di interessi». «dovrebbe sentire il dovere e la coerenza di rinunciare a svolgere la funzione di arbitro. Ancora più insidiosa è poi la proposta che Chiti rivolge all'Udc: i centristi bloccassero la riforma della legge elettorale a si da soli alle elezioni, l'Unione potrebbe offrire al partito di Follini un patto di desistenza, in modo da garantire la loro presenza nel prossimo Parlamento.

Casini ha diversi fronti aperti. «cominciare da quello con Follini che ha dovuto subire l'intesa sulla legge elettorale. I due ieri non si sono né sentiti né incontrati. Circolano poi varie interpretazioni sulle mosse di Casini. Quella che va per la maggiore è che Chiti «consigliato la testa di Follini perché spara di essere lui il candidato alla premiership, e non Fini, nel caso in cui Berlusconi decidesse di passare la mano. Le divergenze tra i due riguardano anche le primarie: Casini non vorrebbe so-

vrapporre alla riforma elettorale», comunque, ritiene opportuno che si facciano a gennaio. Follini invece insiste per il 10-11 dicembre e ha mandato a Berlusconi, Fini e Bossi la sua proposta di primarie aperte a tutti i cittadini. E chiede loro una risposta entro la prossima settimana. Fini è prudente: «Valuteremo. E' importante che ci sia una proposta». Berlusconi è contrario: l'unica ipotesi che è disposto a prendere in considerazione è una consultazione degli eletti.

Ma i leader della maggioranza hanno anche il problema di convincere a votare la legge elettorale quei loro parlamentari che perdurano il collegio uninominale con il passaggio dal maggioritario al sistema proporzionale. «Sera ha cominciato Fini, che ai suoi deputati ha dato ordini perentori: «Da martedì prossimo dovete essere tutti presenti in aula. Chi sarà assente non verrà ricandidato. Nessuno è autorizzato a

presentare emendamenti al testo di legge. L'unica eccezione è stata concessa a Teodoro Buontempo che presenterà a titolo personale un emendamento, simile a quello dell'Udc, per l'introduzione delle preferenze». Fini ha spiegato che è in gioco la sopravvivenza della «e tutto, non è più in gioco la rielezione di questo o quello: alle elezioni saremo decimati». Allora, ha aggiunto il vicepremier, è interesse di tutti far passare questa legge elettorale dalla quale anche An trarrà beneficio: «Potremmo rieleggere 80 deputati. Fini ha poi spiegato che sarà capofila ovunque. E non è escluso che tutti i ministri e i dirigenti di An formeranno la testa di lista in tutte le circoscrizioni. Lo stesso dovrebbe fare i dirigenti e leader degli altri partiti della Cdl: una volta eletti, dovrebbero optare per una sola delle circoscrizioni, consentendo di far scattare i seggi ai candidati successivi in ordine numerico.

## Il caso esemplare dei motorini

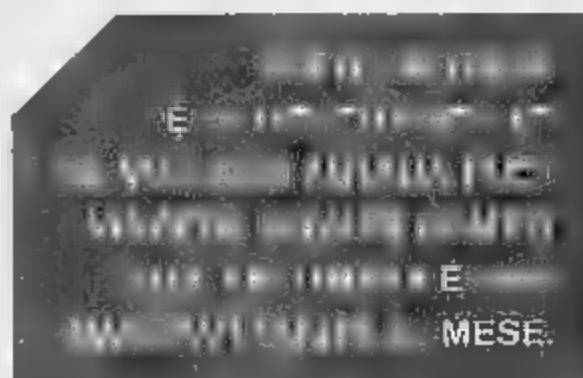
Lietta Tornabuoni

Tra le davvero difficili ed esasperanti della vita, l'essere governati da gente in... è/o indifferente è certo una delle peggiori. Decisioni precipitose, manifestazioni d'autorità esibizionistiche, interessi privati, umori personali, favoritismi e nepotismi, incapacità di valutare le conseguenze dei propri atti, generano infiniti fastidi e spese alla gente, danno la umiliante sensazione di essere in balia di volontà irrazionali da cui è impossibile difendersi.

S'è visto in tribunale: prima Berlusconi fa votare una legge per cui il falso in bilancio non è più reato, poi viene assolto da quell'ex reato. Innocente? S'è visto in Parlamento, con il blitz sulla legge elettorale. Ma il dei motorini è esemplare. Prima, una decisione improvvisa: anticipa ogni sentenza: a chi viola certe regole, il veicolo viene confiscato. Tanti pensano: impossibile, lo Stato non può impadronirsi di qualcosa che non gli appartiene, è una pena sproporzionata alla colpa (viaggiare senza casco o in due), illogico, dove li conserveranno tutti? questi motorini sequestrati? Proteste, tentativi di ripristinare la legalità. Dopo un po', il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fa marcia indietro: gli ottomila motorini sottratti ai proprietari verranno

no restituiti, la confisca interverrà soltanto in caso di infrazioni gravi. E i danni subiti, le spese, la mancanza del motorino spesso usato anche per lavoro, gli adempimenti burocratici per riaverlo, la fatica del tutto inutile dei vigili urbani? Tenetevi. In compenso, promettono, faremo alla svelta. In fondo, se abbiamo sbagliato adesso correggiamo l'errore: le elezioni politiche non sono lontane, e i motociclisti italiani sono otto milioni.

Sconcerta il conto che l'inefficienza non pare l'unico motivo degli infiniti pasticci questo genere. C'è pure l'impazienza dei governanti di fronte a problemi che non sanno come risolvere. C'è l'autoritarismo ideologico da padroncini, abituati a dare ordini anche irragionevoli e ad obbedirli. Il desiderio di mettersi in mostra con decisioni forti, di figurare sui giornali e alle televisioni (senza queste presenze, pensano, come non esistere). Ci sono, insomma, tutte ragioni che riguardano la persona del governante, che ignorano quali e bisogni dei governati. C'è soprattutto l'ignoranza o l'arbitrarietà politica che non è potere personale ma riflessione, creatività, calcolo dei tempi necessari e delle forze in campo, pazienza: concertazione, dice anche il nostro caro Presidente della Repubblica.





BANCAROTTA FRAUDOLENTA NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI ANCHE GIANPIERO FIORANI

# Arrestato Crespi, sondaggista di Berlusconi

Fu lui a inventare il «Contratto con gli italiani» firmato dal Cavaliere a «Porta a porta» nel 2001

Paolo Colonnello

MILANO  
«Sono due anni che ricevo torti. Forse questo è il grave tra tutti quelli subiti. Affronto anche questo torto con serenità», dimostrò che una persona per bene, né un ladro, né un criminale e che, anzi, in questa vicenda, parte lesa. È l'ultima dichiarazione di Luigi Crespi, l'ex enfant prodige dei sondaggi berlusconiani, affidata al suo avvocato prima di essere portato a San Vittore della Guardia di Finanza, accusato di bancarotta fraudolenta aggravata, falsa fatturazione, inquinamento probatorio e reiterazione del reato.

A volte succede, alle persone, di essere sottoposte a indagini, che il momento dell'arresto sia vissuto paradossalmente sollevato, come una liberazione dall'ansia dell'attesa. Così, si direbbe sia successo ieri anche a Luigi Crespi, ammanettato alle mani nella lussuosa abitazione di via Carducci con l'accusa di fatto sparire 16 milioni di euro dal buco e milioni della sua fallita super

società di sondaggi Hdc. Solo che, nel caso di Crespi, che pure stava sulla graticola della Procura da oltre un anno, anche quest'ultima dichiarazione suona a fondo un messaggio. Uno dei tanti sussurri talvolta ai cronisti, oppure a linee telefoniche notturne, che secondo i giudici, Crespi si sarebbe divertito a diffondere «per far

**La prima dichiarazione**  
«Sono una persona per bene, non un ladro. Anzi, in questa vicenda sono parte lesa»

sapere» chi doveva capire che non sarebbe caduto da solo. Scrivono i giudici nell'ordinanza di arresto: «Nella specie è evidenziata la capacità dell'indagato di strumentalizzare gli organi di stampa facendo filtrare notizie non corrispondenti al vero e tali da compromettere l'andamento delle indagini».

Oppure, nel caso di

una telefonata con il vicepresidente di Mediolanum, Alfredo Messina (personaggio assai noto alle inchieste sul Biscione), per ottenere il pagamento immediato di supposti crediti. E ancora, nel corso di una telefonata a Deborah Bergamini, ex segretaria personale di Silvio Berlusconi, per far capire che non avrebbe stentato una verità che nessuno vuole tutelare...».

Ma non c'è solo questo nelle 25 pagine con cui il gip Marina Zalante, su richiesta del pm Laura Pedin e Roberto Pellicano, ha ordinato l'arresto dell'ex sondaggista, dell'inventore del «contratto con gli italiani» che tanto successo portò a Berlusconi. A parte da lontano, dalla nascita di Hdc, la creatura di Crespi cresciuta in maniera fulminea fino a diventare una vera e propria holding dei sondaggi e della pubblicità e crollata altrettanto vertiginosamente sotto il peso di debiti, fatture false, strani crediti con Mediaset. Secondo l'accusa, per favorire amici, parenti e sé stesso, Crespi avrebbe acquisito ben 12 società di pubblicità e comunicazione, pagandole a

prezzi fuori mercato e grazie a cospicui finanziamenti ottenuti dalla ex Banca Popolare di Lodi. Gianpiro Fiorani attraverso la Merchant Bank Elibanca. Secondo lui, Crespi, la colpa di gran parte dei suoi guai è invece proprio di Fiorani - che risulta indagato anche in questa inchiesta per

concorso in bancarotta - che nel marzo del 2003 gli fece mancare improvvisamente la terra sotto i piedi chiedendo il rientro immediato di tutti i debiti a comprandosi le società per la cifra simbolica di 1 euro. Situazione che costrinse Hdc a portare i libri in tribunale e dichiarare il

fallimento con un buco di milioni di euro. E qui sono iniziati i problemi. Perché secondo i magistrati, che già avevano chiesto senza successo l'arresto per Crespi, l'ex maghetto dei sondaggi ha iniziato a mescolare le carte incassando, dopo il fallimento di Hdc, som-

ma volta a soddisfare non già un credito proprio ma crediti dalla società fallita. Quei 16 milioni di euro che sono alla base dell'ordine di cattura emesso ieri e che avrebbero consentito a Crespi, in quest'ultimo anno, di rilanciare sul mercato della comunicazione aprendo nuove attività «di fatto gestite da persone di fiducia, non implicate nel fallimento»: la Ekma Ricerche srl e la Ci & Ci srl. Entrambe controllate, con intrecci azionari, da una società di diritto svizzero la Rkb sa, riconducibile a certo Davide Enderlin, il proprio in telefonata intercettata con Enderlin, Crespi coglie la falsificazione del bilancio di Ci & Ci avvenuta su iniziativa di Crespi. Insomma il «lupo» a quanto pare non aveva perso né il pelo, né il vizio e riesce difficile pensarlo come «una parte lesa». Così la misura della custodia cautelare in carcere appare pertanto proporzionata alla condotta criminosa complessivamente valutata, al conseguente «trattamento sanzionatorio», alla pena irrogabile e alle «rappresentate esigenze cautelari».



Luigi Crespi, arrestato ieri a Milano

## Il contenzioso

Le «rivali» Antenna Tre e Telelombardia intervennero sentendosi danneggiate

rivolgersi proprio ad Alfredo Messina, vantando un credito di almeno 1 milione. Illuminante una telefonata intercettata, dove Crespi fa esplicito riferimento alla storia delle televisioni locali che va definita «possibilmente in maniera ineccepibile» attraverso fatture che una nuova società di Crespi avrebbe emesso nei confronti di Rti, costate anche se questa cosa qui va in mano al peggior dei giudici. Dichiarò la verità: «non abbiamo nulla da nascondere. È un fatto... ho fatto una prestazione di lavoro personale. Non la penso così Messina che invita il Crespi a smettere di parlare e lo interrompe bruscamente ripetute volte fino ad alzare la voce esclamando: «perché continui a insistere su «sta cosa?». Vincerà Crespi visto che Mediaset, poco dopo, disporrà un bonifico per la cifra destinata ad Antenna Tre e che, invece, sostengono i giudici, si sarebbe intascato sempre lui, il Crespi. (p. col.)

LE INTERCETTAZIONI ECCO PERCHÉ SCATTATO IL PROVVEDIMENTO

## All'ex segretaria del premier «Non vado in galera per tutti»

Nel mirino dei giudici le fatture per contratti con Italia 7 Gold per condizionarla

MILANO

«Io non finisco mica in galera per tutelare una verità che nessuno vuole tutelare... omissis. A me hanno messo le manette sul tavolo. Questa è la situazione. E quella mi ha detto: «Io intanto posso imputare per bancarotta fraudolenta e la posso trattenere». Ha detto il che è vero...».

È il 3 del 2004 a Luigi Crespi alzava la voce: il telefono era Deborah, che nel provvedimento d'arresto scattato ieri, individuata più precisamente

Deborah Bergamini ex segretaria personale dell'onorevole Silvio Berlusconi passata poi ad assistere Alfredo Messina, uno dei manager chiave del Biscione, attuale vicepresidente di Mediolanum. Ma perché Crespi, che già immaginava la possibilità di un arresto (la sua Hdc era fallita appena un anno prima e i contorni della bancarotta si stavano delineando con chiarezza) si arrabbiava in questo modo? A quale sgarbi da tutelare si riferisce parlando con l'ex segretaria del presidente del Consiglio? La risposta sta in un paio di episodi che gli vengono contestati per la distrazione di 15 milioni di euro in tutto dal fallimento Hdc.

Uno è relativo a un pagamento preferenziale di Hdc, in stato prefallimentare, a Publitalia per 17 milioni di euro in relazione a un credito per spazi pubblicitari venduti alla Giochi Preziosi tramite la mediazione di Crespi. L'altro invece riguarda una storia più complessa.

Si tratta di 500 mila euro pagati da Antenna Tre a favore di Telelombardia e Antenna Tre a fronte di fatture per operazioni inesistenti in quanto relative a futuri contratti di acquisto di spazi pubblicitari, «vero di fantasia». Denaro pagato per conto di Mediaset e che gli veniva parzialmente restituito dopo la dichiarazione di fallimento.

Tutto nasce dalla circostanza che tra la fine del 1999 e i primi mesi del 2000, Mediaset avrebbe fornito all'emittente Italia 7 Gold programmi di qualità a un prezzo particolarmente vantaggioso, penalizzando così le concorrenti Telelombardia e Antenna Tre. In cambio, risulta da un memorandum firmato da Massimo Morigliano, consulente della rete tv e padre del manager di Publitalia Carlo Morigliano - appunto che Crespi fece avere a dei giornalisti non non agli investigatori - l'emittente Italia 7 Gold avrebbe tenuto un indirizzo politico favorevole allo

stre idee. Prosegue l'appunto: «S.B. (ovvero Silvio Berlusconi, ndr) da un assoluto benestare chiedendo di attivare l'operazione il prima possibile...». Le elezioni del 2001 alle porte e tutto sembra andare a meraviglia. Ma ecco che dell'operazione vengono a conoscenza anche Antenna Tre e Telelombardia, dimostrandosi una distorsione del mercato che

in modo surrettizio poteva condurre al controllo di Mediaset di un'emittente locale. Circostanza che, scrive il giudice, giunse a comportare la vicenda in termini concordando con Crespi un annuncio pubblicitario di 450 milioni di lire, per ciascuna emittente.

Non è chiaro a che titolo d'indagine sia intervenuto per definire tali

contenziosi, fatto sta che se per Telelombardia in qualche modo Crespi riuscì a trovare della pubblicità, per Antenna Tre i magistrati sospettano che ci sia stato un giro di false fatture. Segui un contenzioso, per Crespi in realtà riuscì a garantire completamente il pubblicitario concordato alla fine dell'ex mago dei sondaggi decise di

METAMORFOSI INCOMINCIA NEL PCI, POI DIVENTA CONSULENTE DEL LEADER AZZURRO. L'IMPERO CROLLA QUANDO LA BPL CHIEDE INDIETRO I SOLDI PRESTATI

## Il ragazzo d'oro del Polo bruciato da Fiorani

Tentò la quotazione in Borsa per l'Hdc ma si ritrovò esposto e con troppi debiti

personaggio  
MATTIA FELTRI

Giovedì scorso, Luigi Crespi diceva di essere tranquillo. Lo sembrava e probabilmente lo era. Sedeva nel cortiletto interno del suo ufficio romano in largo della Gancia, quartiere Prati, col fratello, un paio di collaboratori, un visitatore occasionale. Si beveva caffè e si fumava, lui i mezzi toscani, e diceva: «Io sono tranquillo». Raccontava aneddoti sulle stranezze natalizie di Silvio Berlusconi, orologi preziosissimi e in edizioni limitatissime, dieci esemplari, il tuo è l'ultimo, diceva Berlusconi. Poi all'aeroporto trovò su altri eccellenti polsi l'undicesimo e il dodicesimo eccetera. Rideva, Crespi, e diceva: «Io sono tranquillo perché ai magistrati ho raccontato tutto. Pagherò quello che devo pagare. E' qualcun altro che dovrebbe preoccuparsi».

Magari oggi sarà il giorno buono per ricantare l'affa-



Silvio Berlusconi firma il «Contratto con gli italiani» davanti a Bruno Vespa

## La carriera

Luigi Crespi, 42 anni, da giovane era un funzionario del Pci, fino al 1989. Poi divenne socialista e restò affascinato da Craxi. Infine diventò il sondaggista di fiducia di Berlusconi: nel '95 era l'uomo delle bandierine sulle mappe delle elezioni regionali. La leggenda narra che sia stato proprio Crespi a inventare il Contratto con gli italiani, cavallo di battaglia di Berlusconi nelle elezioni 2001. Ma negli ultimi anni i rapporti col premier si erano interrotti. Nell'ambiente delle ricerche di mercato entrò vent'anni fa a Milano con Datamedia, rilevando gli ascolti delle tv locali per conto di TvBank. Cresciuto all'ombra di Berlusconi, prima come consulente poi come sondaggista infine come cliente (attraverso il consorzio Nexus) di Rai e presidenza del Consiglio, Crespi in pochi anni ha fatto shopping di società di sondaggi (Cirm, Directa e World Research), giornali (Punto.com, il Nuovo), società di comunicazione (Poster Up, Show Up, Metafora, Mediagroup). L'ultima avventura editoriale è il clandestino su cui pubblica i suoi sondaggi.



Il testo del «Contratto con gli italiani»

ni, e la decisione di dimettersi da amministratore delegato della Popolare di Lodi. «Non so, forse si è suicidato per farsi ammazzare. Forse è stato il modo migliore per evitare la galera». Ricordava la morte del suo colosso - l'Hdc, Holding delle comunicazioni - per mano, diceva, dei soliti furbetti. L'Hdc era nata dopo le elezioni del 2001. Crespi era il ragazzo d'oro del centrodestra. Sostenuto, se non incoraggiato, però la Cirm, la Directa, World Research, e pensò di quotare l'Hdc in Borsa. Ingaggiò Ubaldo Livolsi, che aveva completa-

to il collocamento di Mediaset impostato da Franco Tatò. Dovette rinviare l'impresa per la crisi dopo Torri geniale, e per recuperare il denaro che pensava di prendere dal mercato si affidò alle banche. Il giro degli amici consigliò la Bpl di Fiorani. «Ma guarda un po', tutto torna, sempre lo stesso giro, incredibile», aggiungeva.

E poi la spiegava così, Crespi. Spiegava che Berlusconi lo pregò di curare l'immagine di Giulio Tremonti, che Tremonti cominciò ad accusare di negligenza il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, per l'affare Cirio. Che la tv di Berlusconi s'accaniva con Fazio. Che Fazio è quello che si prende il bacio in fronte da Fiorani dopo aver autorizzato la scalata di Bpl su Antonveneta. Che Fiorani è quello che il punto in bianco gli chiede di rientrare dal debito la banca, e fatto lo accoppa. Che Hdc viene rilevata a un euro dalla Popolare di Lodi e gestita da una società con dentro Hops, quella di Chicco Gnutti, l'uomo che è a Berlusconi quando Fiorani gli comunica l'ok di Fazio alla scalata, e Gnutti lo dice a Berlusconi e Berlusconi è commosso. Si chiedeva perché quella cordata, Livolsi-Fiorani-Gnutti-Berlusconi, lo avesse fatto fuori.

Io non ho niente da temere, diceva giovedì scorso nel suo cortiletto romano, perché sono accusato di bancarotta fraudo-

lenta e ho ammesso tutto, tutti i reati commessi per tutti i salvatori Hdc. «Ora dipende da quello che vogliono fare gli altri», diceva con modi allusivi. Ma un anno dopo l'inizio dell'inchiesta è finito in carcere. Pare abbia raccontato tutto. Pare volesse inquinare prove e per questo motivo raccontasse frode ai giornalisti (che è reato, se non tutti dentro). In un'intercettazione telefonica lo si dice: «Io non finisco mica in galera per tutelare una verità che nessuno vuole tutelare. Quale verità? Nella bancarotta di Hdc».

Divenne famoso nel '95 per le bandierine di Fede nella serata elettorale. Attribui il centrodestra Regioni poi perse

sono dentro solo io, diceva giovedì. Diceva di sapere di cose, saccio, anche su altre vicende, ma che no, ora è presto per dirlo. «Voglio soltanto ripartire, e diventare il capro espiatorio di nessuno».

Così si ripensa alla parola dette ieri dal segretario dei Radicali italiani, Daniele Capozzone, solidale con Crespi: «O Luigi è un uomo solo e accerchiato, abbandonato da coloro a cui ha collaborato per anni, poi ostracizzato e messo ai margini anche professionalmente. Ma anche alla solita idea, che lui sia l'anello iniziale della solita lunga catena che porta al solito Grande Imputato».



IRAN LA SCRITTRICE «NEMICA» DELL'ISLAM | UN FENOMENO LETTERARIO

# Leggere Oriana a Teheran «È il nostro mito»

I libri della Fallaci a ruba tra le iraniane

Francesca Paci

inviata a TEHERAN

«Do you know Oriana Fallaci?», Roz Hakimizadeh ha pronta la stessa insistente domanda ogni volta che le capita di incontrare un'italiana a Teheran: «Conosci Oriana Fallaci?», Oriana Fallaci diventa un mito in Iran nel 1973, quando, inviata dall'Europa, intervista lo scio di Porsia Pahlavi osando definirlo un tipo infantile e contestando la sua attitudine a considerare le donne «accessori graziosi». Roz aveva allora solo 22 anni: ma ancora oggi che lavora alla redazione politica dell'agenzia di stato Iran, una specie di Pravda della Repubblica Islamica, dove le ultime investigative antisalmiche dell'autrice «La rabbia e l'orgoglio» sono considerate alla stregua dei «Versetti satanici» di Salman Rushdie, tiene fiera sulla scrivania i libri della giornalista più coraggiosa. «Ci andò giù duro anche con l'ayatollah Khomeini. E con Gheddafi, con il leader pakistano Ali Bhutto. A Kissinger fece confessare che si... boy solitario... Bisogna avere fe-  
gato per trattare uomini così da parli a pari».

Nella capitale delle donne costruite «dietro il chador», sia pur vezzosamente aggiustato, Oriana Fallaci occupa un posto speciale accanto alle eroi della rivoluzione femminile che sta guadagnando terreno a spese dei mujah, la prima donna musulmana premio Nobel per la pace Shirin Ebadi. La scrittrice in esilio Azar Nafisi, il cui romanzo «Leggere Lolita a Teheran» viene fotocopiato clandestinamente e passato di casa in casa per aggirare la censura. La cartoonist Marjane Satrapi, critica del fondamentalismo religioso dei pasdaran che impongono il velo alle donne e delle leggi alla francese che glielo strappano nelle scuole.

E conta poco che negli ultimi libri, seguiti all'11 settem-



Una giovane iraniana, a Teheran, in un atteggiamento «ribelle».

bre 2001, da «La rabbia e l'orgoglio» in avanti, la Fallaci condanna i figli Mammetto un linguaggio considerato «razzista» anche da musulmani progressisti: «Le muschee di Milano e di Torino e di Roma traboccano di mascalzoni che inneggiano a Osama bin Laden, di terroristi in attesa di far saltare in aria la Cupola di San Pietro». Roz Hakimizadeh è una devota religiosa,

prega cinque volte al giorno, sogna il tradizionale pellegrinaggio alla Mecca. Ma le idee politiche o il credo in questo caso non entrano: Roz è donna e vive sotto un regime teocratico che discrimina le donne. E Fallaci è una che al potere maschile glielo ha sempre cantato chiaro, all'epoca dello Scia e dopo la rivoluzione khmeinista. Maryam e Layla non erano



La giornalista e scrittrice Oriana Fallaci

neppure nate nel 1974, data della prima edizione di «Intervista con la storia», saggio che raccoglie, tra le altre, la conversazione con il leader palestinese Arafat che sbucava a sputava saliva. Sono studentesse di letteratura contemporanea al primo anno d'università, eppure citano l'incontro della Fallaci con l'ayatollah Khomeini, il settembre 1979, fossero state presenti: «Aveva chiesto il visto all'ambasciata con le unghie laccate, ti rendi conto? E poi portava i blue jeans...». Loro che vivono lo smalto come un traguardo raggiunto solo durante l'era riformista di Khatami, hanno letto «Intervista con la storia» e «Incidentalmente». Testi perseguitati a Teheran, almeno finora. Shirin Samii, titolare della libreria e casa editrice Ketab Sara, conferma la Fallaci-mania: «I suoi libri benissimo tradotti in farsi, ma ne vendiamo tanti anche in inglese. Sugli scaffali in legno chiaro, accanto al Corano, c'è l'edizione economica «Lettera ad un bambino mai nato».

Basta domandare in giro per verificare. Azadeh Assarvan vorrebbe essere una giornalista coraggiosa. E lo è: bella, intelligente, femminista, di sinistra, si occupa di politica e diritti delle donne. Fa un lavoro che le rende 200 euro al mese e la mette nel mirino polizia religiosa, inadovante chi il modello professionale? «La Fallaci. Perché, voi giornaliste italiane avete

PERSIANE AVIDE LETTRICI

Pagine fotocopiate  
passate  
amiche

A Teheran nel 2000 stati pubblicati 26 mila nuovi titoli. Di questi, circa 8 mila sono di argomento religioso. Secondo gli editori c'è un stato un calo di lettori dopo la rivoluzione khmeinista. All'epoca, ogni prima edizione tirava circa 5 mila copie. Oggi, con la popolazione triplicata di numero, se ne stampano solo 3 mila. Ma Teheran legge comunque moltissimo. I libri di Oriana Fallaci, che sono molto popolari tra le donne, sono tradotti in farsi e si trovano anche in inglese. «Quello dell'iraniana Azar Nafisi, «Leggere Lolita a Teheran», è andato a ruba in tutti i paesi del mondo, ma è proibito nelle librerie della Repubblica Islamica. Alcuni mesi, tuttavia, s'è messo in moto il meccanismo per cui riesce ad avere una copia in inglese del romanzo della Nafisi, un volume lasciato magari a Teheran da amici stranieri di passaggio, lo fotocopia e lo passa agli amici che a loro volta s'impegnano a divulgarlo. [p.]



Oriana Fallaci mentre intervista l'ayatollah Khomeini nel 1979

«Quel rimbambito di Khomeini [...] Mi presentai con le unghie smaltate rosso. Per loro, segno di immoralità. Mi trattarono come una prostituta da bruciare sul rogo. E se non gli avessi detto anzi urlato che cosa gradivo levare, anzi tagliare a loro...»

Oriana Fallaci parla della intervista all'ayatollah Khomeini nel 1979 Dall'articolo «La Rabbia e l'Orgoglio», Il Corriere della Sera, 29 settembre 2001



Lo scia Reza Pahlavi con la famiglia

«Governa come un re assolutista. [...] Ritiene che le donne vadano giudicate alla stregua di accessori graziosi incapaci di pensare come un uomo. [...] Questa Maestà sa comportarsi senza maestà»

Su Pahlavi, ultimo scia di Persia Intervista a Teheran nel 1979

altri ideali? Tra i fans della scrittrice c'è anche l'attrice Manjia Rakhbari, protagonista del film di Abbas Kiarostami «Dieci», donna in carriera e tutt'altro che politicizzata. Una che, con due divorzi sulle spalle e soli trent'anni, si rifiuta d'essere definita femminista perché «sono un'artista e le etichette limitano l'arte», non crede nel futuro dei connazionali che

«si sono abituati a questa schizofrenia tra pubblico e privato e non cambieranno presto», rifiuta qualsiasi ideale al di là della vita, «ma una maestra». Su Oriana Fallaci si lascia andare: «E' una tipa tostissima. Magari averne di più lei». Secondo Roz Hakimizadeh un'altra sarebbe: «Condoleezza Rice. Hai visto come mette in riga i capi di Stato?».

L'EUROPARELAMENTO SI' ALL'AVVIO DEL NEGOZIATO, MA FISSA LE CONDIZIONI E DICE SE ALLA FINE SARÀ ADESIONE O PARTENARIATO

## Il genocidio armeno divide Ue e Turchia

Si riapre la tensione con Ankara che dice «Non accetteremo troppe clausole»

Enrico Slinger

inviato a STRASBURGO

Il fuoco covava nascosto strato fatto di rinvii, mediazioni diplomatiche e complicate ipotesi di compromesso. Adesso che la data dell'avvio formale delle trattative di adesione - lunedì 3 ottobre - è a un passo, il caso-Turchia è esploso provocando una nuova scossa nel sistema nervoso, già teso, dell'Unione europea. Con divisioni tra gli Stati, perché l'Austria ancora insiste per mettere nero su bianco che l'esito del negoziato potrebbe anche essere un «partenariato speciale» e non l'ingresso a pieno titolo nella Ue. Con lacerazioni politiche, perché il Parlamento ha approvato a denti stretti l'avvio della trattativa fissando ulteriori palati, compreso il riconoscimento da parte turca del genocidio degli armeni che ha subito innescato una dura reazione di Recep Tayyip Erdogan. Ed anche con spaccatura interna tutta italiana, perché una parte della maggioranza ha vota-

contro (Lega e Udc) e si è astenuta (Ani) nonostante la posizione del governo sia a favore dell'apertura alla Turchia. Il ministro degli Esteri britannico Jack Straw non ha nascosto il suo allarme. Ha detto che sarebbe un «grande tradimento delle speranze» popolo turco e del programma di riforme del primo ministro Erdogan se l'Europa dovesse voltare le spalle alla Turchia. La Gran Bretagna, in questo semestre, guida l'Unione e lunedì sarà proprio Straw ad accogliere, con gli altri ministri degli Esteri europei, il capo della diplomazia turca, Abdullah Gul,

in Lussemburgo dove è in programma l'apertura del negoziato. L'appuntamento è fissato e ci sarà, a meno di un'ulteriore esasperazione dei rapporti che nessuno si augura. Gul ha fatto sapere che il suo aereo è pronto, ma che rimarrà fermo sulla pista fino a quando la Ue non avrà fatto conoscere il definitivo testo negoziale. «Se ci vogliono imporre altre clausole, devono sapere che non siamo disposti a dire sì a tutto», ha detto Gul. Le clausole l'Unione europea le ha già fissate nel dicembre del 2004 quando stabilì la data di apertura del negoziato. Dal piano

rispetto diritti umani, libertà politiche e civili di minoranze a lungo discriminate, come quella curda. Dalla garanzia della libertà religiosa, all'applicazione piena delle regole dell'economia di mercato. Fino all'abolizione totale dell'uso della tortura. E molta impressione ha suscitato, appena ieri, il rapporto di una organizzazione indipendente che ha accertato l'impiego indiscriminato - anche su bambini - dell'elettroshock negli ospedali psichiatrici turchi. Ma sono proprio questi, ed altri, «ritardi» della trasformazione della società turca che devono essere corri-

ti durante il negoziato che, secondo le previsioni, durerà non meno di dieci anni. Bloccare tutto adesso, al contrario, potrebbe il processo di rinnovamento.

«Progressi nel campo dei diritti umani potranno essere realizzati nel tempo. Il compito della Ue è quello di dire che non ci saranno né sconti, né scorciatoie. Ma sarebbe un errore chiudere la porta in faccia alla Turchia», ha detto il vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini. Anche perché, al di là di tutti i problemi specifici, con la Turchia si gioca la grande partita del rapporto tra Europa e Islam. Di porte in faccia, per il momento, non ne sono state chiuse. Ma i segnali partiti da Strasburgo e da Vienna hanno drammatizzato il clima della vigilia dimostrando che una posizione realmente condivisa ancora non esiste o che ci sono, invece, molte questioni aperte. L'Austria solleva quella centrale - dell'obiettivo finale del negoziato: adesione o partenariato speciale. Una specie di super-associazione di cui Ankara, però, non vuole sentir parlare perché teme che, se fosse già indicata, finirebbe per essere l'inevitabile sbocco della trattativa.

Dietro l'intransigenza di Vienna c'è il desiderio di riaprire un'altra trattativa di adesione: quella della Croazia che è bloccata



Una panoramica dell'emiciclo del Parlamento europeo durante il voto di ieri

IL CENTRODESTRA ITALIANO SI È DIVISO: CONTRARI LEGA E UDC

### I deputati An tradiscono Fini si astengono

Nel voto sulla Turchia il centrodestra italiano si è diviso: contro la Lega (Mario Borghezio, Francesco Speroni e Matteo Salvini), la delegazione dell'Udc (Lorenzo Cesa e Armando Dianisi) e lo stesso vicepresidente dell'assemblea di Strasburgo, Mario Mauro, di Forza Italia. Contrari anche Alessandra Mussolini e Luca Romagnoli di Alternativa sociale e Carlo Fatuzzo del partito pensionati. Un contrario anche

nel centrosinistra: Giulio Chiesa (lista Occhetto-Di Pietro) del gruppo liberaldemocratico. Non solo. Tutti astenuti i deputati di An (Romano La Russa, Roberto Angelilli, Cristina Muscardini, Adriana Bortone, Alessandro Foglietta, Sergio Berlato e Sebastiano Musumeci) nonostante il vicepresidente e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, sia apertamente a favore dell'apertura negoziato. Tutti

gli altri eurodeputati italiani di centrodestra e di centrosinistra hanno votato a favore. Tra le dichiarazioni più dure dei contrari, quella di Borghezio: «Votiamo no perché la Turchia è un Paese islamico e sarebbe il cavallo di Troia dell'Islam nella Ue. Chiedo che almeno uno dei Paesi membri ponga la riserva sull'adesione e mi auguro che sia il mio. L'Italia non deve tradire il ricordo della battaglia di Lepanto». [p.s.]

ta dal rifiuto di Zagabria di consegnare al Tribunale internazionale dell'Aja il generale Ante Gotovina accusato di crimini di guerra. Anche questo fronte è in movimento e un compromesso potrebbe essere trovato in un Consiglio straordinario ministri degli Esteri domenica sera, a poche ore dall'appuntamento di lunedì. Il Parlamento, invece, ha puntato il dito sulla questione di Cipro, l'isola che da trent'anni è divisa in due - con truppe turche ancora nella parte meridionale - ma che

fa ormai parte della Ue. Per questo ieri i deputati hanno anche rinviato la ratifica del Trattato doganale con Ankara. E altre due condizioni le hanno indicate nei punti della risoluzione sull'apertura negoziati. Una rivolta alla Turchia: il riconoscimento del genocidio degli armeni. L'altra è il messaggio ai governi dei Venticinque: non fare altri allargamenti prima di approvare finalmente la Costituzione che deve dare una base, e un'anima, all'Unione.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Giulio Bassoli  
Vicedirettore: Vittorio Sabaudo, Carlo Bastian, Roberto Bellato  
Capo redattore: Luca Baldoni, Dario  
Capo della redazione romana: Umberto  
Capo della redazione milanese: Francesco Muscardini  
Cynthia Sparavigna

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perricone  
Amministratore  
Jean-Marie Godechamps, Luca Cordaro di Montebello  
Lodovico Pasetto di Eserpina, Giovanni Ricci

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Mazzini 32 - 10126 Torino, tel. 011/556611

STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Risso 44, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pesenti 130, Roma  
575 spa, Quindici 35, Catania  
Nuova SIME spa, via della Cassinella 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, viale, Sassari (Ca)  
R.E.A. printing, Maasstraat 13, Maastricht (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 22/142/1948  
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.  
La stampa di mercoledì 28 settembre  
2005 è stata di 461.881 copie







## Quel Pupo che batte la «Striscia»

**L'**ALTRO giorno, dopo il ritorno di «Striscia la notizia» su Canale 5, si diceva che sarebbe stato divertente loggiano si diverte come può, stare a guardare i famosi ascolti. Che per noi del pubblico sono tutte curiosità, al massimo motivo di qualche riflessione, per chi fa televisione sono un elemento fondamentale. E dunque Pupo sta già battendo il record, 7 milioni 737 mila spettatori per «Striscia la notizia». Il quiz di Raiuno, il famoso format Endemol, si sta consolidando: la nuova conduzione, nel «carchiobottismo» imparziale degli spettatori, la prima puntata di «Distretto di polizia» su Canale 5; ancora con Claudio Rinaldi, che poi però se ne dovrebbe andare, sostituito alla guida del distretto mede-

simo da Giorgio Tirabassi, è stata seguita da 1 milione 947 mila spettatori, 5 milioni 596 per «Matilda» su Raiuno, regina Lucia Manfredi, la seconda delle storie con Sabrina Ferilli protagonista. Accanto a lei c'era Giorgio Panariello, la tenerezza di attore da avanzato spettacolo. Dopo questo sceneggiato, l'attore quest'anno non dovrebbe più fare televisione, fino al Festival di Sanremo. Non è ancora ufficialmente confermato, ma la prossima edizione dovrebbe proprio condurre lui. Che era stato ospite, due edizioni fa, di Pippo Baudo.

Due milioni 957 mila spettatori per «Ballarò», 3 milioni 298 mila per «La talpa» e le sue prove. Offerta diversificata, pubblico altrettanto, in una serata televisiva che tutto sommato dava abbastanza, anche senza dover andare sui canali a pagamento. Finiti, anzi ben lontani, i tempi del canale unico, accettata una complessiva qualità inferiore di programmazione, pressoché invariabile dovendo fare un mucchio di cose. I politici si stanno riscuotendo e, sia pure scompostamente, si stanno finalmente rendendo conto, buoni ultimi, che il senso della società civile lo dicono i programmi di intrattenimento e non quelli di informazione. Confronti dei quali il pubblico è comunque diffidente. Non ha torto il ministro Lando, quando ha detto che attraverso la fiction politica, soltanto che ha scelto gli esempi sbagliati. Soprattutto il Grande Torino non è affatto politico: il fratello del protagonista, anzi, si diceva comunista, e poi si rivelava un ladro. Forse mangiava anche i bambini del quartiere.

### ANTENNA

**DGGI** Ad Alice si parla di famiglia con Marlon, Buttiglione e Pecorelli Scario (Raidue, 21). Controcorrente sull'ordinanza di sospensione della sperimentazione della pillola abortiva (Sky Tg24, 22,35). su Raiuno c'è il Commissario Montalbano (21) con Zingarelli e Cosaro Ricci, ultima puntata speciale di Stargate dedicata alla origini dell'Homo Sapiens (La7, 21,30). Storia della Prima

Repubblica sulla elezione del 1948 (Raitre, 23,35). Rai Educational presenta In concerto con Gilbert Beaud (Raitre, 0,45).

**POLL** La televisione è il mezzo col quale la politica si trasmette dall'uomo al polla (Bucchi).

**CUCINA** In casa chi cucina, moglie o marito? «Mamma e suocera. Abitano a un cantuccio».



Cesare Bocci

metri da noi. Abbiamo sistema di cucine che ci aiuta: loro ci mandano tortelli di erbe, tortelli di patate, stracotte e molli, noi rimandiamo i piatti lavati e asciugati» (Genn Guochi).

**RELAX** Il relax di Gigi D'Alessio consiste nello spostarsi di continuo dalla camera da letto alla cucina e dalla cucina alla camera da letto.

**PASSIONE** di Philippe Daverio per tutto ciò che è grasso: burro, strutto, patte di fegato d'oca, eccetera. «Dire no a pepe e curry per via della gastrite. Goloso» mousse al cioccolato (quella originale senza panna).

**KLAUS DAVI** Klaus Davi, un metro e d'altezza, 73 chili di peso, mangia solo verdura e frutta.

frutta, niente sigarette, niente vino, passione però per i dolci, specialmente cannoli siciliani e strudel. «È un sacrificio, ma io me sciorre sangue calvinista. Non so cucinare, a parte il caffè».

**MARLENE** donna che cucina prova a duplicare gli ingredienti per le persone amate, e guardarle mangiare il cibo cucinato da lei (Marlene Dietrich).

### I PROGRAMMI DI OGGI

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 11.30 13.30	20.00 22.00 0.40	10.15 13.00 16.50	17.50 20.30 23.10	12.00 14.00 14.20	19.00 23.00 23.05
	6.05 Anima good news 6.10 Strega per amore 6.15 L'Espresso 6.20 L'Espresso 6.25 L'Espresso 6.30 L'Espresso 6.35 L'Espresso 6.40 L'Espresso 6.45 L'Espresso 6.50 L'Espresso 6.55 L'Espresso 7.00 L'Espresso 7.05 L'Espresso 7.10 L'Espresso 7.15 L'Espresso 7.20 L'Espresso 7.25 L'Espresso 7.30 L'Espresso 7.35 L'Espresso 7.40 L'Espresso 7.45 L'Espresso 7.50 L'Espresso 7.55 L'Espresso 8.00 L'Espresso 8.05 L'Espresso 8.10 L'Espresso 8.15 L'Espresso 8.20 L'Espresso 8.25 L'Espresso 8.30 L'Espresso 8.35 L'Espresso 8.40 L'Espresso 8.45 L'Espresso 8.50 L'Espresso 8.55 L'Espresso 9.00 L'Espresso 9.05 L'Espresso 9.10 L'Espresso 9.15 L'Espresso 9.20 L'Espresso 9.25 L'Espresso 9.30 L'Espresso 9.35 L'Espresso 9.40 L'Espresso 9.45 L'Espresso 9.50 L'Espresso 9.55 L'Espresso 10.00 L'Espresso 10.05 L'Espresso 10.10 L'Espresso 10.15 L'Espresso 10.20 L'Espresso 10.25 L'Espresso 10.30 L'Espresso 10.35 L'Espresso 10.40 L'Espresso 10.45 L'Espresso 10.50 L'Espresso 10.55 L'Espresso 11.00 L'Espresso 11.05 L'Espresso 11.10 L'Espresso 11.15 L'Espresso 11.20 L'Espresso 11.25 L'Espresso 11.30 L'Espresso 11.35 L'Espresso 11.40 L'Espresso 11.45 L'Espresso 11.50 L'Espresso 11.55 L'Espresso 12.00 L'Espresso 12.05 L'Espresso 12.10 L'Espresso 12.15 L'Espresso 12.20 L'Espresso 12.25 L'Espresso 12.30 L'Espresso 12.35 L'Espresso 12.40 L'Espresso 12.45 L'Espresso 12.50 L'Espresso 12.55 L'Espresso 13.00 L'Espresso 13.05 L'Espresso 13.10 L'Espresso 13.15 L'Espresso 13.20 L'Espresso 13.25 L'Espresso 13.30 L'Espresso 13.35 L'Espresso 13.40 L'Espresso 13.45 L'Espresso 13.50 L'Espresso 13.55 L'Espresso 14.00 L'Espresso 14.05 L'Espresso 14.10 L'Espresso 14.15 L'Espresso 14.20 L'Espresso 14.25 L'Espresso 14.30 L'Espresso 14.35 L'Espresso 14.40 L'Espresso 14.45 L'Espresso 14.50 L'Espresso 14.55 L'Espresso 15.00 L'Espresso 15.05 L'Espresso 15.10 L'Espresso 15.15 L'Espresso 15.20 L'Espresso 15.25 L'Espresso 15.30 L'Espresso 15.35 L'Espresso 15.40 L'Espresso 15.45 L'Espresso 15.50 L'Espresso 15.55 L'Espresso 16.00 L'Espresso 16.05 L'Espresso 16.10 L'Espresso 16.15 L'Espresso 16.20 L'Espresso 16.25 L'Espresso 16.30 L'Espresso 16.35 L'Espresso 16.40 L'Espresso 16.45 L'Espresso 16.50 L'Espresso 16.55 L'Espresso 17.00 L'Espresso 17.05 L'Espresso 17.10 L'Espresso 17.15 L'Espresso 17.20 L'Espresso 17.25 L'Espresso 17.30 L'Espresso 17.35 L'Espresso 17.40 L'Espresso 17.45 L'Espresso 17.50 L'Espresso 17.55 L'Espresso 18.00 L'Espresso 18.05 L'Espresso 18.10 L'Espresso 18.15 L'Espresso 18.20 L'Espresso 18.25 L'Espresso 18.30 L'Espresso 18.35 L'Espresso 18.40 L'Espresso 18.45 L'Espresso 18.50 L'Espresso 18.55 L'Espresso 19.00 L'Espresso 19.05 L'Espresso 19.10 L'Espresso 19.15 L'Espresso 19.20 L'Espresso 19.25 L'Espresso 19.30 L'Espresso 19.35 L'Espresso 19.40 L'Espresso 19.45 L'Espresso 19.50 L'Espresso 19.55 L'Espresso 20.00 L'Espresso 20.05 L'Espresso 20.10 L'Espresso 20.15 L'Espresso 20.20 L'Espresso 20.25 L'Espresso 20.30 L'Espresso 20.35 L'Espresso 20.40 L'Espresso 20.45 L'Espresso 20.50 L'Espresso 20.55 L'Espresso 21.00 L'Espresso 21.05 L'Espresso 21.10 L'Espresso 21.15 L'Espresso 21.20 L'Espresso 21.25 L'Espresso 21.30 L'Espresso 21.35 L'Espresso 21.40 L'Espresso 21.45 L'Espresso 21.50 L'Espresso 21.55 L'Espresso 22.00 L'Espresso 22.05 L'Espresso 22.10 L'Espresso 22.15 L'Espresso 22.20 L'Espresso 22.25 L'Espresso 22.30 L'Espresso 22.35 L'Espresso 22.40 L'Espresso 22.45 L'Espresso 22.50 L'Espresso 22.55 L'Espresso 23.00 L'Espresso 23.05 L'Espresso 23.10 L'Espresso 23.15 L'Espresso 23.20 L'Espresso 23.25 L'Espresso 23.30 L'Espresso 23.35 L'Espresso 23.40 L'Espresso 23.45 L'Espresso 23.50 L'Espresso 23.55 L'Espresso 24.00 L'Espresso 24.05 L'Espresso 24.10 L'Espresso 24.15 L'Espresso 24.20 L'Espresso 24.25 L'Espresso 24.30 L'Espresso 24.35 L'Espresso 24.40 L'Espresso 24.45 L'Espresso 24.50 L'Espresso 24.55 L'Espresso 25.00 L'Espresso 25.05 L'Espresso 25.10 L'Espresso 25.15 L'Espresso 25.20 L'Espresso 25.25 L'Espresso 25.30 L'Espresso 25.35 L'Espresso 25.40 L'Espresso 25.45 L'Espresso 25.50 L'Espresso 25.55 L'Espresso 26.00 L'Espresso 26.05 L'Espresso 26.10 L'Espresso 26.15 L'Espresso 26.20 L'Espresso 26.25 L'Espresso 26.30 L'Espresso 26.35 L'Espresso 26.40 L'Espresso 26.45 L'Espresso 26.50 L'Espresso 26.55 L'Espresso 27.00 L'Espresso 27.05 L'Espresso 27.10 L'Espresso 27.15 L'Espresso 27.20 L'Espresso 27.25 L'Espresso 27.30 L'Espresso 27.35 L'Espresso 27.40 L'Espresso 27.45 L'Espresso 27.50 L'Espresso 27.55 L'Espresso 28.00 L'Espresso 28.05 L'Espresso 28.10 L'Espresso 28.15 L'Espresso 28.20 L'Espresso 28.25 L'Espresso 28.30 L'Espresso 28.35 L'Espresso 28.40 L'Espresso 28.45 L'Espresso 28.50 L'Espresso 28.55 L'Espresso 29.00 L'Espresso 29.05 L'Espresso 29.10 L'Espresso 29.15 L'Espresso 29.20 L'Espresso 29.25 L'Espresso 29.30 L'Espresso 29.35 L'Espresso 29.40 L'Espresso 29.45 L'Espresso 29.50 L'Espresso 29.55 L'Espresso 30.00 L'Espresso 30.05 L'Espresso 30.10 L'Espresso 30.15 L'Espresso 30.20 L'Espresso 30.25 L'Espresso 30.30 L'Espresso 30.35 L'Espresso 30.40 L'Espresso 30.45 L'Espresso 30.50 L'Espresso 30.55 L'Espresso 31.00 L'Espresso 31.05 L'Espresso 31.10 L'Espresso 31.15 L'Espresso 31.20 L'Espresso 31.25 L'Espresso 31.30 L'Espresso 31.35 L'Espresso 31.40 L'Espresso 31.45 L'Espresso 31.50 L'Espresso 31.55 L'Espresso 32.00 L'Espresso 32.05 L'Espresso 32.10 L'Espresso 32.15 L'Espresso 32.20 L'Espresso 32.25 L'Espresso 32.30 L'Espresso 32.35 L'Espresso 32.40 L'Espresso 32.45 L'Espresso 32.50 L'Espresso 32.55 L'Espresso 33.00 L'Espresso 33.05 L'Espresso 33.10 L'Espresso 33.15 L'Espresso 33.20 L'Espresso 33.25 L'Espresso 33.30 L'Espresso 33.35 L'Espresso 33.40 L'Espresso 33.45 L'Espresso 33.50 L'Espresso 33.55 L'Espresso 34.00 L'Espresso 34.05 L'Espresso 34.10 L'Espresso 34.15 L'Espresso 34.20 L'Espresso 34.25 L'Espresso 34.30 L'Espresso 34.35 L'Espresso 34.40 L'Espresso 34.45 L'Espresso 34.50 L'Espresso 34.55 L'Espresso 35.00 L'Espresso 35.05 L'Espresso 35.10 L'Espresso 35.15 L'Espresso 35.20 L'Espresso 35.25 L'Espresso 35.30 L'Espresso 35.35 L'Espresso 35.40 L'Espresso 35.45 L'Espresso 35.50 L'Espresso 35.55 L'Espresso 36.00 L'Espresso 36.05 L'Espresso 36.10 L'Espresso 36.15 L'Espresso 36.20 L'Espresso 36.25 L'Espresso 36.30 L'Espresso 36.35 L'Espresso 36.40 L'Espresso 36.45 L'Espresso 36.50 L'Espresso 36.55 L'Espresso 37.00 L'Espresso 37.05 L'Espresso 37.10 L'Espresso 37.15 L'Espresso 37.20 L'Espresso 37.25 L'Espresso 37.30 L'Espresso 37.35 L'Espresso 37.40 L'Espresso 37.45 L'Espresso 37.50 L'Espresso 37.55 L'Espresso 38.00 L'Espresso 38.05 L'Espresso 38.10 L'Espresso 38.15 L'Espresso 38.20 L'Espresso 38.25 L'Espresso 38.30 L'Espresso 38.35 L'Espresso 38.40 L'Espresso 38.45 L'Espresso 38.50 L'Espresso 38.55 L'Espresso 39.00 L'Espresso 39.05 L'Espresso 39.10 L'Espresso 39.15 L'Espresso 39.20 L'Espresso 39.25 L'Espresso 39.30 L'Espresso 39.35 L'Espresso 39.40 L'Espresso 39.45 L'Espresso 39.50 L'Espresso 39.55 L'Espresso 40.00 L'Espresso 40.05 L'Espresso 40.10 L'Espresso 40.15 L'Espresso 40.20 L'Espresso 40.25 L'Espresso 40.30 L'Espresso 40.35 L'Espresso 40.40 L'Espresso 40.45 L'Espresso 40.50 L'Espresso 40.55 L'Espresso 41.00 L'Espresso 41.05 L'Espresso 41.10 L'Espresso 41.15 L'Espresso 41.20 L'Espresso 41.25 L'Espresso 41.30 L'Espresso 41.35 L'Espresso 41.40 L'Espresso 41.45 L'Espresso 41.50 L'Espresso 41.55 L'Espresso 42.00 L'Espresso 42.05 L'Espresso 42.10 L'Espresso 42.15 L'Espresso 42.20 L'Espresso 42.25 L'Espresso 42.30 L'Espresso 42.35 L'Espresso 42.40 L'Espresso 42.45 L'Espresso 42.50 L'Espresso 42.55 L'Espresso 43.00 L'Espresso 43.05 L'Espresso 43.10 L'Espresso 43.15 L'Espresso 43.20 L'Espresso 43.25 L'Espresso 43.30 L'Espresso 43.35 L'Espresso 43.40 L'Espresso 43.45 L'Espresso 43.50 L'Espresso 43.55 L'Espresso 44.00 L'Espresso 44.05 L'Espresso 44.10 L'Espresso 44.15 L'Espresso 44.20 L'Espresso 44.25 L'Espresso 44.30 L'Espresso 44.35 L'Espresso 44.40 L'Espresso 44.45 L'Espresso 44.50 L'Espresso 44.55 L'Espresso 45.00 L'Espresso 45.05 L'Espresso 45.10 L'Espresso 45.15 L'Espresso 45.20 L'Espresso 45.25 L'Espresso 45.30 L'Espresso 45.35 L'Espresso 45.40 L'Espresso 45.45 L'Espresso 45.50 L'Espresso 45.55 L'Espresso 46.00 L'Espresso 46.05 L'Espresso 46.10 L'Espresso 46.15 L'Espresso 46.20 L'Espresso 46.25 L'Espresso 46.30 L'Espresso 46.35 L'Espresso 46.40 L'Espresso 46.45 L'Espresso 46.50 L'Espresso 46.55 L'Espresso 47.00 L'Espresso 47.05 L'Espresso 47.10 L'Espresso 47.15 L'Espresso 47.20 L'Espresso 47.25 L'Espresso 47.30 L'Espresso 47.35 L'Espresso 47.40 L'Espresso 47.45 L'Espresso 47.50 L'Espresso 47.55 L'Espresso 48.00 L'Espresso 48.05 L'Espresso 48.10 L'Espresso 48.15 L'Espresso 48.20 L'Espresso 48.25 L'Espresso 48.30 L'Espresso 48.35 L'Espresso 48.40 L'Espresso 48.45 L'Espresso 48.50 L'Espresso 48.55 L'Espresso 49.00 L'Espresso 49.05 L'Espresso 49.10 L'Espresso 49.15 L'Espresso 49.20 L'Espresso 49.25 L'Espresso 49.30 L'Espresso 49.35 L'Espresso 49.40 L'Espresso 49.45 L'Espresso 49.50 L'Espresso 49.55 L'Espresso 50.00 L'Espresso 50.05 L'Espresso 50.10 L'Espresso 50.15 L'Espresso 50.20 L'Espresso 50.25 L'Espresso 50.30 L'Espresso 50.35 L'Espresso 50.40 L'Espresso 50.45 L'Espresso 50.50 L'Espresso 50.55 L'Espresso 51.00 L'Espresso 51.05 L'Espresso 51.10 L'Espresso 51.15 L'Espresso 51.20 L'Espresso 51.25 L'Espresso 51.30 L'Espresso 51.35 L'Espresso 51.40 L'Espresso 51.45 L'Espresso 51.50 L'Espresso 51.55 L'Espresso 52.00 L'Espresso 52.05 L'Espresso 52.10 L'Espresso 52.15 L'Espresso 52.20 L'Espresso 52.25 L'Espresso 52.30 L'Espresso 52.35 L'Espresso 52.40 L'Espresso 52.45 L'Espresso 52.50 L'Espresso 52.55 L'Espresso 53.00 L'Espresso 53.05 L'Espresso 53.10 L'Espresso 53.15 L'Espresso 53.20 L'Espresso 53.25 L'Espresso 53.30 L'Espresso 53.35 L'Espresso 53.40 L'Espresso 53.45 L'Espresso 53.50 L'Espresso 53.55 L'Espresso 54.00 L'Espresso 54.05 L'Espresso 54.10 L'Espresso 54.15 L'Espresso 54.20 L'Espresso 54.25 L'Espresso 54.30 L'Espresso 54.35 L'Espresso 54.40 L'Espresso 54.45 L'Espresso 54.50 L'Espresso 54.55 L'Espresso 55.00 L'Espresso 55.05 L'Espresso 55.10 L'Espresso 55.15 L'Espresso 55.20 L'Espresso 55.25 L'Espresso 55.30 L'Espresso 55.35 L'Espresso 55.40 L'Espresso 55.45 L'Espresso 55.50 L'Espresso 55.55 L'Espresso 56.00 L'Espresso 56.05 L'Espresso 56.10 L'Espresso 56.15 L'Espresso 56.20 L'Espresso 56.25 L'Espresso 56.30 L'Espresso 56.35 L'Espresso 56.40 L'Espresso 56.45 L'Espresso 56.50 L'Espresso 56.55 L'Espresso 57.00 L'Espresso 57.05 L'Espresso 57.10 L'Espresso 57.15 L'Espresso 57.20 L'Espresso 57.25 L'Espresso 57.30 L'Espresso 57.35 L'Espresso 57.40 L'Espresso 57.45 L'Espresso 57.50 L'Espresso 57.55 L'Espresso 58.00 L'Espresso 58.05 L'Espresso 58.10 L'Espresso 58.15 L'Espresso 58.20 L'Espresso 58.25 L'Espresso 58.30 L'Espresso 58.35 L'Espresso 58.40 L'Espresso 58.45 L'Espresso 58.50 L'Espresso 58.55 L'Espresso 59.00 L'Espresso 59.05 L'Espresso 59.10 L'Espresso 59.15 L'Espresso 59.20 L'Espresso 59.25 L'Espresso 59.30 L'Espresso 59.35 L'Espresso 59.40 L'Espresso 59.45 L'Espresso 59.50 L'Espresso 59.55 L'Espresso 60.00 L'Espresso 60.05 L'Espresso 60.10 L'Espresso 60.15 L'Espresso 60.20 L'Espresso 60.25 L'Espresso 60.30 L'Espresso 60.35 L'Espresso 60.40 L'Espresso 60.45 L'Espresso 60.50 L'Espresso 60.55 L'Espresso 61.00 L'Espresso 61.05 L'Espresso 61.10 L'Espresso 61.15 L'Espresso 61.20 L'Espresso 61.25 L'Espresso 61.30 L'Espresso 61.35 L'Espresso 61.40 L'Espresso 61.45 L'Espresso 61.50 L'Espresso 61.55 L'Espresso 62.00 L'Espresso 62.05 L'Espresso 62.10 L'Espresso 62.15 L'Espresso 62.20 L'Espresso 62.25 L'Espresso 62.30 L'Espresso 62.35 L'Espresso 62.40 L'Espresso 62.45 L'Espresso 62.50 L'Espresso 62.55 L'Espresso 63.00 L'Espresso 63.05 L'Espresso 63.10 L'Espresso 63.15 L'Espresso 63.20 L'Espresso 63.25 L'Espresso 63.30 L'Espresso 63.35 L'Espresso 63.40 L'Espresso 63.45 L'Espresso 63.50 L'Espresso 63.55 L'Espresso 64.00 L'Espresso 64.05 L'Espresso 64.10 L'Espresso 64.15 L'Espresso 64.20 L'Espresso 64.25 L'Espresso 64.30 L'Espresso 64.35 L'Espresso 64.40 L'Espresso 64.45 L'Espresso 64.50 L'Espresso 64.55 L'Espresso 65.00 L'Espresso 65.05 L'Espresso 65.10 L'Espresso 65.15 L'Espresso 65.20 L'Espresso 65.25 L'Espresso 65.30 L'Espresso 65.35 L'Espresso 65.40 L'Espresso 65.45 L'Espresso 65.50 L'Espresso 65.55 L'Espresso 66.00 L'Espresso 66.05 L'Espresso 66.10 L'Espresso 66.15 L'Espresso 66.20 L'Espresso 66.25 L'Espresso 66.30 L'Espresso 66.35 L'Espresso 66.40 L'Espresso 66.45 L'Espresso 66.50 L'Espresso 66.55 L'Espresso 67.00 L'Espresso 67.05 L'Espresso 67.10 L'Espresso 67.15 L'Espresso 67.20 L'Espresso 67.25 L'Espresso 67.30 L'Espresso 67.35 L'Espresso 67.40 L'Espresso 67.45 L'Espresso 67.50 L'Espresso 67.55 L'Espresso 68.00 L'Espresso 68.05 L'Espresso 68.10 L'Espresso 68.15 L'Espresso 68.20 L'Espresso 68.25 L'Espresso 68.30 L'Espresso 68.35 L'Espresso 68.40 L'Espresso 68.45 L'Espresso 68.50 L'Espresso 68.55 L'Espresso 69.00 L'Espresso 69.05 L'Espresso 69.10 L'Espresso 69.15 L'Espresso 69.20 L'Espresso 69.25 L'Espresso 69.30 L'Espresso 69.35 L'Espresso 69.40 L'Espresso 69.45 L'Espresso 69.50 L'Espresso 69.55 L'Espresso 70.00 L'Espresso 70.05 L'Espresso 70.10 L'Espresso 70.15 L'Espresso 70.20 L'Espresso 70.25 L'Espresso 70.30 L'Espresso 70.35 L'Espresso 70.40 L'Espresso 70.45 L'Espresso 70.50 L'Espresso 70.55 L'Espresso 71.00 L'Espresso 71.05 L'Espresso 71.10 L'Espresso 71.15 L'Espresso 71.20 L'Espresso 71.25 L'Espresso 71.30 L'Espresso 71.35 L'Espresso 71.40 L'Espresso 71.45 L'Espresso 71.50 L'Espresso 71.55 L'Espresso 72.00 L'Espresso 72.05 L'Espresso 72.10 L'Espresso 72.15 L'Espresso 72.20 L'Espresso 72.25 L'Espresso 72.30 L'Espresso 72.35 L'Espresso 72.40 L'Espresso 72.45 L'Espresso 72.50 L'Espresso 72.55 L'Espresso 73.00 L'Espresso 73.05 L'Espresso 73.10 L'Espresso 73.15 L'Espresso 73.20 L'Espresso 73.25 L'Espresso 73.30 L'Espresso 73.35 L'Espresso 73.40 L'Espresso 73.45 L'Espresso 73.50 L'Espresso 73.55 L'Espresso 74.00 L'Espresso 74.05 L'Espresso 74.10 L'Espresso 74.15 L'Espresso 74.20 L'Espresso 74.25 L'Espresso 74.30 L'Espresso 74.35 L'Espresso 74.40 L'Espresso 74.45 L'Espresso 74.50 L'Espresso 74.55 L'Espresso 75.00 L'Espresso 75.05 L'Espresso 75.10 L'Espresso 75.15 L'Espresso 75.20 L'Espresso 75.25 L'Espresso 75.30 L'Espresso 75.35 L'Espresso 75.40 L'Espresso 75.45 L'Espresso 75.50 L'Espresso 75.55 L'Espresso 76.00 L'Espresso 76.05 L'Espresso 76.10 L'Espresso 76.15 L'Espresso 76.20 L'Espresso 76.25 L'Espresso 76.30 L'Espresso 76.35 L'Espresso 76.40 L'Espresso 76.45 L'Espresso 76.50 L'Espresso 76.55 L'Espresso 77.00 L'Espresso 77.05 L'Espresso 77.10 L'Espresso 77.15 L'Espresso 77.20 L'Espresso 77.25 L'Espresso 77.30 L'Espresso 77.35 L'Espresso 77.40 L'Espresso 77.45 L'Espresso 77.50 L'Espresso 77.55 L'Espresso 78.00 L'Espresso 78.05 L'Espresso 78.10 L'Espresso 78.15 L'Espresso 78.20 L'Espresso 78.25 L'Espresso 78.30 L'Espresso 78.35 L'Espresso 78.40 L'Espresso 78.45 L'Espresso 78.50 L'Espresso 78.55 L'Espresso 79.00 L'Espresso 79.05 L'Espresso 79.10 L'Espresso 79.15 L'Espresso 79.20 L'Espresso 79.25 L'Espresso 79.30 L'Espresso 79.35 L'Espresso 79.40 L'Espresso 79.45 L'Espresso 79.50 L'Espresso 79.55 L'Espresso 80.00 L'Espresso 80.05 L'Espresso 80.10 L'Espresso 80.15 L'Espresso 80.20 L'Espresso 80.25 L'Espresso 80.30 L'Espresso 80.35 L'Espresso 80.40 L'Espresso 80.45 L'Espresso 80.50 L'Espresso 80.55 L'Espresso 81.00 L'Espresso 81.05 L'Espresso 81.10 L'Espresso 81.15 L'Espresso 81.20 L'Espresso 81.25 L'Espresso 81.30 L'Espresso 81.35 L'Espresso 81.40 L'Espresso 81.45 L'Espresso 81.50 L'Espresso 81.55 L'Espresso 82.00 L'Espresso 82.05 L'Espresso 82.10 L'Espresso 82.15 L'Espresso 82.20 L'Espresso 82.25 L'Espresso 82.30 L'Espresso 82.35 L'Espresso 82.40 L'Espresso 82.45 L'Espresso 82.50 L'Espresso 82.55 L'Espresso 83.00 L'Espresso 83.05 L'Espresso 83.10 L'Espresso 83.15 L'Espresso 83.20 L'Espresso 83.25 L'Espresso 83.30 L'Espresso 83.35 L'Espresso 83.40 L'Espresso 83.45 L'Espresso 83.50 L'Espresso 83.55 L'Espresso 84.00 L'Espresso 84.05 L'Espresso 84.10 L'Espresso 84.15 L'Espresso 84.20 L'Espresso 84.25 L'Espresso 84.30 L'Espresso 84.35 L'Espresso 84.40 L'Espresso 84.45 L'Espresso 84.50 L'Espresso 84.55 L'Espresso 85.00 L'Espresso 85.05 L'Espresso 85.10 L'Espresso 85.15 L'Espresso 85.20 L'Espresso 85.25 L'Espresso 85.30 L'Espresso 85.35 L'Espresso 85.40 L'Espresso 85.45 L'Espresso 85.50 L'Espresso 85.55 L'Espresso 86.00 L'Espresso 86.05 L'Espresso 86.10 L'Espresso 86.15 L'Espresso 86.20 L'Espresso 86.25 L'Espresso 86.30 L'Espresso 86.35 L'Espresso 86.40 L'Espresso 86.45 L'Espresso 86.50 L'Espresso 86.55 L'Espresso 87.00 L'Espresso 87.05 L'Espresso 87.10 L'Espresso 87.15 L'Espresso 87.20 L'Espresso 87.25 L'Espresso 87.30 L'Espresso 87.35 L'Espresso 87.40 L'Espresso 87.45 L'Espresso 87.50 L'Espresso 87.55 L'Espresso 88.00 L'Espresso 88.05 L'Espresso 88.10 L'Espresso 88.15 L'Espresso 88.20 L'Espresso 88.25 L'Espresso 88.30 L'Espresso 88.35 L'Espresso 88.40 L'Espresso 88.45 L'Espresso 88.50 L'Espresso 88.55 L'Espresso 89.00 L'Espresso 89.05 L'Espresso 89.10 L'Espresso 89.15 L'Espresso 89.20 L'Espresso 89.25 L'Espresso 89.30 L'Espresso 89.35 L'Espresso 89.40 L'Espresso 89.45 L'Espresso 89.50 L'Espresso 89.55 L'Espresso 90.00 L'Espresso 90.05 L'Espresso 90.10 L'Espresso 90.15 L'Espresso 90.20 L'Espresso 90.25 L'Espresso 90.30 L'Espresso 90.35 L'Espresso 90.40 L'Espresso 90.45 L'Espresso 90.50 L'Espresso 90.55 L'Espresso 91.00 L'Espresso 91.05 L'Espresso 91.10 L'Espresso 91.15 L'Espresso 91.20 L'Espresso 91.25 L'Espresso 91.30 L'Espresso 91.35 L'Espresso 91.40 L'Espresso 91.45 L'Espresso 91.50 L'Espresso 91.55 L'Espresso 92.00 L'Espresso 92.05 L'Espresso 92.10 L'Espresso 92.15 L'Espresso 92.20 L'Espresso 92.25 L'Espresso 92.30 L'Espresso 92.35 L'Espresso 92.40 L'Espresso 92.45 L'Espresso 92.50 L'Espresso 92.55 L'Espresso 93.00 L'Espresso 93.05 L'Espresso 93.10 L'Espresso 93.15 L'Espresso 93.20 L'Espresso 93.25 L'Espresso 93.30 L'Espresso 93.35 L'Espresso 93.40 L'Espresso 93.45 L'Espresso 93.50 L'Espresso 93.55 L'Espresso 94.00 L'Espresso 94.05 L'Espresso 94.10 L'Espresso 94.15 L'Espresso 94.20 L'Espresso 94.25 L'Espresso 94.30 L'Espresso 94.35 L'Espresso 94.40 L'Espresso 94.45 L'Espresso 94.50 L'Espresso 94.55 L'Espresso 95.00 L'Espresso 95.05 L'Espresso 95.10 L'Espresso 95.15 L'Espresso 95.20 L'Espresso 95.25 L'Espresso 95.30 L'Espresso 95.35 L'Espresso 95.40 L'Espresso 95.45 L'Espresso 95.50 L'Espresso 95.55 L'Espresso 96.00 L'Espresso 96.05 L'Espresso 96.10 L'Espresso 96.15 L'Espresso 96.20 L'Espresso 96.25 L'Espresso 96.30 L'Espresso 96.35 L'Espresso 96.40 L'Espresso 96.45 L'Espresso 96.50 L'Espresso 96.55 L'Espresso 97.00 L'Espresso 97.05 L'Espresso 97.10 L'Espresso 97.15 L'Espresso 97.20 L'Espresso 97.25 L'Espresso 97.30 L'Espresso 97.35 L'Espresso 97.40 L'Espresso 97.45 L'Espresso 97.50 L'Espresso 97.55 L'Espresso 98.00 L'Espresso 98.05 L'Espresso 98.10 L'Espresso 98.15 L'Espresso 98.20 L'Espresso 98.25 L'Espresso 98.30 L'Espresso					



CHAMPIONS CONTRO LO SCHALKE | ROSSONERI CREANO E SCIUPANO

# Seedorf è un lampo ma il Milan si fa riprendere due volte

L'olandese in gol dopo 24" su papera di Rost  
Pari di Larsen, poi a Sheva risponde Altintop

Fabio Vergnano

inviato a GELSENKIRCHEN

È sempre **Seedorf** a **Seedorf**. In **Seedorf** dello Schalke 04, crea e sciupa, **Seedorf** in vantaggio e si fa riprendere due volte. Non era facile la trasferta tedesca, **Seedorf** i rossoneri l'hanno complicata lasciandoli a Milano le loro caratteristiche migliori. Un 2-2 che non compromette ancora nulla, ma che deve far riflettere sull'attuale consistenza **Seedorf** squadra che da Istanbul in poi ha smarrito la strada che porta al bel gioco e alla sicurezza di avere sempre il controllo di tutto. Il pareggio (da incorniciare) di ieri **Seedorf** è stato lo specchio della situazione. E se poi a tradire sono i numeri uno conclamati e quelli che comano, **Seedorf** stati ingaggiati dopo sversamenti trattative, diventa difficile ricostruire il mito degli invincibili.

Pra l'usato non più tanto sicuti

Pirlo poco ispirato  
Poulsen non smentisce la fama di provocatore  
■ «sevizia» Kakà per tutti i 90 minuti



Shevchenko ha segnato il raddoppio che ha illuso il Milan

ro e il nuovo che avanza, Ancelotti ha scelto in partenza la freschezza. Dentro Gilardino, in panchina Vieri che cerca sempre il gol scacchepensiero. Il Gila, invece, di pensieri (attivi) ne ha pochi, di ricordi (europoi) ancora meno. Per questo le lancette dell'orologio per lui girano sempre troppo lente. Ieri sera ha debuttato in Champions League, ha fatto **Seedorf** altro passo avanti verso il futuro sull'erba **Seedorf** pettinata dell'Arena. Un Gilardino inzaghiatamente lanciato alla conquista del gol europeo (in campionato ne ha già due) contro i pretoriani della difesa tedesca. Il punto di riferimento di un Milan che Ancelotti ha schierato nella sua versione più tradizionale, dopo aver perso per infortunio Stam e Ambrosini. I primi vagiti del Gilardino da esportazione si sono persi nella bolgia dello stadio. Serviva più grinta e decisione, invece il Gila ha patito la difficoltà della partita, non ha trovato l'intesa **Seedorf** Shevchenko, ha fatto **Seedorf** i ragazzi dell'oratorio **Seedorf** sanno soltanto correre dietro il pallone, perché **Seedorf** parroco mette il campo, ma **Seedorf** insegna l'ordine tattico.

Scalpo e violino, più il primo che il secondo perché la partita è stata subito ridotta a un muro, nello stadio chiuso come un'ostica, dove neppure l'uragano Rita potrebbe entrare. In compenso hanno **Seedorf** posto **Seedorf** mila tedeschi assatanati che hanno provato a spaventare il Milan prima che tentasse l'abbordaggio la squadra di Rangnick. Lo Schalke non è il Barcellona, ma neppure lo squinternato Treviso. La squadra di Ancelotti ne ha preso atto immediatamente, ma senza stupore, perché certe caratteristiche dei tedeschi erano arcinote. Così dopo aver colpito a freddo gli avversari, a 24" dal vin, con un rasoterra di Seedorf **Seedorf** distanza siderale che ha infiltrato il molle Rost, i berlusconiani hanno patito l'immediata **Seedorf** dello Schalke che al 4' arrivava già al pareggio con un colpo di testa di Larsen. Incredulo di fronte a tanta libertà, infatti sono apparsi gravi le colpe a carico di Maldini e Kaladze che hanno lasciato Dida scoperto e l'attaccante danese liberissimo di colpire.

Una costante quella della difesa che si assente. Due granatieri

ANCELOTTI DIFENDE LA SQUADRA: CAMPO DIFFICILE

«Poulsen, **Seedorf** calci quando l'arbitro **Seedorf** vede. Totti è riabilitato»

GELSENKIRCHEN. Ancelotti applaude i suoi uomini per il pareggio ottenuto: «Squadra e campo molto difficile, abbiamo provato a fare la nostra partita e **Seedorf** è stato mal possibile non in fondo. **Seedorf** contento perché è un buon risultato». Al Milan manca ancora un po' di brillantezza, l'allenatore si difende: «Il nostro è un girone molto complicato, e questo match è la dimostrazione **Seedorf** quanto avevo detto **Seedorf**».

SCHALKE 04	MILAN
(4-3-1-2)	(4-3-1-2)
Rost 5; Rafinha 6; Bordon 6; Rodriguez 5,5; Krsalic 6; Ernst 123" st; Altintop 7; Poulsen 6 (40" st); Bajramovic sv; Kobalashvili 6; Lincoki 6,5; Kuranyi 6,5 (29" st); Sand sv; Larsen 5,5.	Dida 5,5; Cafu 5,5 (32" st); Stam sv; Nesta 6; Maldini 6; Kaladze 5; Gattuso 5,5; Piro 5,5; Seedorf 6; Kakà 5 (29" st); Rui Costa sv; Gilardino 5 (25" st); Vieri sv; Shevchenko 6,5.
All.: Rangnick 6,5.	All.: Ancelotti 5.

Arbitro: Bo Larsen (Dan) 7.

Parti: pt 1" Seedorf, 4" Larsen; st 14" Shevchenko, 25" Altintop. Ammoniti: Kakà, Poulsen. Spettatori: 53425 paganti.

come **Seedorf** e Maldini hanno patito stranamente **Seedorf** il pallone è stato per puro caso se al 13" e al 33" lo Schalke non è arrivato al raddoppio con Kuranyi che ha ricevuto lanci profondi dalla tre quarti. Milan in palese difficoltà a far valere il suo tasso tecnico superiore. Quasi sempre a disagio anche sul piano fisico, spesso sovrastato da avversari spigolosi. Su tutti Poulsen, quello dello

c'erano state le estrazioni. Un risultato positivo lo abbiamo strappato perché è già motivo di soddisfazione.

Sulle scaltrezze dei tedeschi, Poulsen in particolare, Ancelotti va più pesante: «Solitamente **Seedorf** di essere molto razionale nei giudizi sui singoli, Poulsen è un codardo, è uno che sa dare solo calci e spintoni quando l'arbitro non lo vede. E' la riabilitazione di Totti, questa sua atteggiamento».

Sofferenza allo stato puro, tuttavia nel Milan ci sono ancora i guerrieri, i navigatori di lungo corso che trovano sempre la rotta. E a indicare la strada era Maldini, ritornato per qualche minuto padrone della fascia sinistra. Il capitano **Seedorf** boccava le maniche alla Valentino Mazzola, ma dava un segnale forte al 14" della ripresa, quando scambiava con Kaladze, **Seedorf** il fondo campo e azzeccava un **Seedorf** al bacio per Sheva che era dove doveva essere e di testa raddoppiava raggiungendo Di Stefano a quota 49 fra i bomber europei. Gran gol, ma piccola illusione. Mentre Ancelotti **Seedorf** sostituendo l'inutile Gilardino con Vieri, arrivava il pareggio. A firmarlo il nuovo entrato, Altintop, che al 15" impallinava un Dida immobile con un tiro a lunga distanza. E per fortuna del Milan, non succedeva più nulla.

Chi sale e chi scende



Non teme le botte, sopperisce da solo alle assenze di Gilardino.



Non si distingue per le chiusure, è grande nell'azione del vantaggio.



Giudizio positivo per il gol che illude il Milan di avere vita facile.

Chi sale e chi scende



La sua velocità mette in crisi gli scozzesi e il suo gol era valido.



Risolve la gara con doppia carambola, ma non offre una regia all'altezza.



Il più vispo dell'attacco, propizia l'unica palla-gol dei Rangers.

Roberto

MILANO

Non è l'Inter che ha invaso la Fiorentina. E' un'Inter che pensa alla Juventus e deve urlare nel silenzio della sua arena. Sbaglia un rigore con Cruz, segna di carambola **Seedorf** Pizarro, liquida i Rangers e continua a non subire gol. Un timbro alla pratica, e via. Tre a zero la Juve a Torino, uno a zero iari a San Siro. L'Europa esce dal radar. Domenica, la grande sfida. Senza se e senza ma. Capello cancella il turnover? Figuriamoci se Mancini non fa il contrario. Un solo cambio è obbligato: Pizarro al posto di Veron, squallificato. Wome, Solari e Cruz - per tacere di Adriano in panchina - sono scelte in funzione Juve. Seconda parte, a porte chiuse. Ne mancano due, coraggio. I Rangers hanno fuori il cannoniere spagnolo dal **Seedorf** tismnyano, Nacho Novo: 28 gol in **Seedorf** gara la scorsa stagione e, oggi, un piede ingessato. E' sempre più difficile credere in questo calcio, dopo l'epilogo del caso Inquinto. San Siro deserto richiama alla mente la follia che lo ha reso così anomalo e scheletrico. Certo, sembrava più vuoto con lo Shakhtar Donetsk. Gli scozzesi schierano 200 tifosi vip, il quorum tollerato dall'Uefa in casi del genere a beneficio della squadra ospite.

Gol di Martins allo Fiorentina convalidato nonostante l'off-side di Adriano. **Seedorf** Martins **Seedorf**



Pizarro, un gol fortunoso quanto importante per i destini dell'Inter

MORATTI & C. SOVRASTATI DAI 200 VIP DI GLASGOW

«Una partita **Seedorf** pubblico non può essere regolare»

MILANO. San Siro deserto ma non del tutto. Domina il tifo dei 200 tifosi vip arrivati da Glasgow, che sovrasta gli incantamenti dei dirigenti Interisti guidati da Massimo Moratti che si presenta in tribuna con la maglia n. 20 del suo pupillo Recoba. «Anche per i giocatori è difficile giocare visto che non sono accompagnati dal pubblico né durante l'azione né dopo. E' una situazione irreali. Per me una partita senza pubblico non può essere considerata regolare».

INTER

(4-4-2)

Julio Cesar sv; Cordoba 6; Materazzi 6,5; Samuel 6; Wome 5,5; Figo 6 (30" st); Ze Marla sv; Cambiasso 6,5; Pizarro 6,5; Solari 5 (38" st); Kily Gonzalez sv; Cruz 5,5; Martins 7 (15" st); Recoba 5,5.

All.: Mancini 6.

Arbitro: Vassaras (Grecia) 5.

Ref: pt 4" Pizarro.

Ammoniti: Figo, Cordoba, Waterreus.

Rangers

(4-4-2)

Waterreus 6; Rick 6; Rodriguez 6; Kyriakos 6; Bernard 6; Namouchi 6 (44" st); Thompson sv; Ferguson 6; Murray 6 (38" st); Nieto sv; Lovrenko 5; Buffel 6 (32" st); Jeffers sv; Prso 5.

All.: McLeish 6.

Arbitro: Vassaras (Grecia) 5.

Ref: pt 4" Pizarro.

Ammoniti: Figo, Cordoba, Waterreus.

proprio da lì, e da un **Seedorf** di Buffel, nasce l'occasione che Lovrenko, bruciata sullo scatto Cordoba, spreca sopra la traversa. L'Inter si muove male, **Seedorf** perché colui che dovrebbe orientare le trame, Pizarro, latita. Né Figo riesce a surrogare il deficit di ispirazione. Il 4-4-2 di McLeish è scolastico ma efficace. Bernard e Lovrenko tengono d'occhio il portoghese, Rodriguez e Kyriakos ruotano **Seedorf** a Cruz e Martins, Murray e Ferguson seguono la linea di Pizarro e Cambiasso. Buffel galleggia fra le linee mentre Prso, lui, ingiuglia **Seedorf** i razzi e Samuel urisce **Seedorf** farebbero uroscire i lottatori di turno. L'agitazione di Martins è per ora l'unica variabile che crei scompensi agli avversari. Ed è proprio Oba Oba, al 35', a marcare Cruz davanti a Waterreus, la cui uscita propizia un rigore assai generoso. Siamo alle solite. Il portiere tocca la palla, l'attaccante - nel dubbio - gli frana addosso. **Seedorf** azione al metro televisivo. Poteva essere la svolta. Non lo sarà. Cruz rimbalza il pallone tutto di Figo, **Seedorf** parabile di Solari (30"), mortarebbe miglior sorte.

Poca Inter. Mancini cerca di scuoterla. L'impatto sulla ripresa è **Seedorf** squadra che **Seedorf** la coscienza spunta. Gli scozzesi continuano a patire le volate di Martins. La punizione che si procura al 4' sbriciola l'equilibrio. Sul tiro di Pizarro si notano non meno **Seedorf** due sponde: la

Nerazzuri sotto tono solo l'agilità di Oba-Oba ha messo in difficoltà la difesa scozzese  
Male Figo, sostituito

prima di Prso in barriera, la seconda a metà fra Cambiasso e un difensore. Un bim-bum-bam da flipper. A essere sinceri, non è che la partita cambi molto. Come il Rapid a Torino, i Rangers faticano a inventarsi un'altra anima. Un conto è distruggere. Un conto costruire. Gli austriaci riuscirono a impegnare Abbiati, Prso e C. non si rendono pericolosi se non su angolo: e non più di una volta. E' destino che la notte sia di Martins. L'improvviso acciocco che lo azzoppa al 13' suggerisce l'immediato ricorso a Recoba. La Juve è un fantasma che anche dalle oscurità degli armadi procura batticuori.

Materazzi ci **Seedorf** nella mischia. E Samuel gli regge, invadendo la scimitarra. Il lamburello si trascina verso il suggello più naturale. Non rischia nulla l'inter di scorta. I Rangers le fanno **Seedorf** solletico. Krsanic, poche. La più clamorosa, e grottesca, la offre Solari. Imbeccato da Recoba, tro **Seedorf** la porta troppo disabitata per centrarla. Le ruggini accumulate ne hanno sfigurato il repertorio. Quantum mutatus es illo, chinerebbe il presidente del Consiglio. Figo omigra e sinistra e poi in panchina, sostituito da Ze Marla. Una spall **Seedorf** di Samuel a Prso indigna gli scozzesi, siamo in arena ma parlare di rigore sembra francamente accessorio. Ciò detto, non è che l'argentino porga mai l'altra guancia: al massimo, l'altro taschetto. E con che libidine... Uno a zero, dunque. Come a Bratislava. Come a Vienna con il Chievo e, domenica sera, con la Fiorentina (ma in questo caso fu una diabolica fatalità). L'Inter è diventata una cassa di risonanza. In Europa, 2 gol e 3 punti. **Seedorf** è facile distruggersi senza pubblico. Meglio la bolgia del Delle Alpi. Meglio, soprattutto, il nuovo Adriano: fresco e affamato.







STORIA PENSIONATO RICEVEVA CLIENTI DA TUTTA ITALIA E DALL'ESTERO: I CARABINIERI L'ACCUSANO ANCHE DI ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

# Sesso e malocchio, denunciato il mago

Pretendeva migliaia di euro per guarire malattie inesistenti e riconquistare amori perduti

**Giampiero Moggio**

Sesso, soldi e magia nera. A 70 anni, dopo la pensione, si era inventato una nuova occupazione. Redditi ed appagante: da 3500 a 7 mila euro al mese. Raffaele Mutalipassi, pensionato di Strambino, conosciuto in paese come il «mago», dopo essersi lasciato alle spalle una carriera all'Olivetti, si era costruito in casa un bazar dell'esoterismo. Lì riceveva i clienti, soprattutto donne, con cui si spingeva ben oltre la lettura del tarocchi. «Prima carezze, poi stregoni massaggi e palpeggiamanti», hanno denunciato le vittime. Ma alcune hanno raccontato anche di rapporti sessuali espliciti.

Così, la sua passione per la pranoterapia lo ha portato ora ad essere indagato per esercizio abusivo della professione medica, abusi sessuali ed estorsione. Le sue presunte vittime sono quasi tutte donne di età compresa tra i 25 e i 40 anni, residenti perlopiù nell'Emilia, ma non solo: arrivavano anche dal Veneto (Rovigo, Padova, Verona), dall'Emilia e addirittura dalla Germania. Donne e uomini con lavoro, alcuni anche laurea-

Nella sua abitazione trovati gli attrezzi del mestiere, dalle polveri miracolose ai talismani per la fertilità

ti. C'è chi voleva guarire da una malattia, chi riconquistare un amore perduto, avere la garanzia di poter avere un figlio o semplicemente scacciare il malocchio. In cambio, secondo l'indagine della procura di Ivrea, sarebbero state convinte a versare denaro, anche migliaia di euro, oppure ad essere sottoposte a massaggi che comprendevano pesanti palpeggiamanti sulle parti intime. A sentirlo raccontare, questa «sa, vanità in mente», vicenda che ha coinvolto Vanna Marchi, la figlia Stefania e il mago Do Nascimben: «Possiamo affermare - spiegano dal comando della Compagnia di Ivrea - che esistono tutti gli elementi per accoppiare la due vicende. Perché non è scattato l'arresto? Non c'è stata flagranza reata mentre sugli abusi sessuali stiamo ancora indagando».

L'indagine è cominciata dopo che alcune vittime, insospettite da queste strane terapie, si erano rivolte alla di Novara del servizio nazionale Antiplagio. Hanno parlato con Giorgio Gagliardi, psicologo e psichiatra, poi si sono convin-

te a denunciare il pensionato. Raffaele Mutalipassi (che ha due figli ed è legato sentimentalmente ad una donna che, a tempo perso, fa la cartomante) è stato raggiunto da un avviso di garanzia nei giorni scorsi e presto verrà interrogato dal magistrato, il procuratore capo Giorgio Vitari. Nella sua abitazione i carabinieri di Strambino hanno sequestrato 120 oggetti che sarebbero stati utilizzati per le sedute di magia e pranoterapia. Dal «sala da cucina (spacciato per polvere dal poteri magici)» venduto a peso d'oro) a candele di ogni genere, che sarebbero servite a riavvicinare l'amante perduto. I talismani per la fertilità a forma piramidale, usati in rituali che avrebbero dovuto guarire le presunte vittime da un cancro che, però, nessun medico aveva mai diagnosticato.

Mutalipassi aveva attrezzato lo studio nella sua abitazione di Strambino, un angusto appartamento al primo piano di una palazzina, affacciata sulla ferrovia. Qui c'era un lettino, sfere di cristallo sulla scrivania, carte utilizzate per la lettura dei tarocchi, contenitori con polverine magiche, tracce di sughero, sale, piombini, anelli, paramenti che sarebbero serviti per riti contro il demone, pendolini per scacciare il malocchio, pergamene. I carabinieri hanno anche sequestrato un'agenda: all'interno ci sono almeno 10 nomi ed altrettanti numeri di telefono che appartenevano ai clienti di Mutalipassi. Il contatto tra il mago e le vittime - spiega Gagliardi, lo psicologo che ha raccolto lo sfogo di decine di donne e uomini - avveniva attraverso il passaparola. Spesso proprio chi aveva già avuto a che fare con questo sedicente pranoterapeuta e consigliere all'amico. Possibile, però, che molta gente cada in questa trappola? «Purtroppo - sottolinea Gagliardi - si tratta di storie più comuni di quanto si possa immaginare. Riceviamo centinaia di telefonate da vittime di reggieri e soprui di questo genere. Il fatto è che questi presunti maghi riescono a cingere la buona fede, iniziano con riti propiziatori dai costi limitati per incrementare infine i prezzi arrivando a cifre folli. E una volta che sei caduto nella rete uscire è difficile».

In questo caso, però, qualcuno ha avuto il coraggio di esporsi e denunciare il pensionato di Strambino, che ha già precedenti penali per reati simili a quelli contestati in questa inchiesta. Lui, attraverso il suo avvocato, Ferdinando Ferrero, si difende: «Ho la coscienza a posto, non ho fatto nulla di male. E non ho mai avuto rapporti sessuali durante i miei rituali».

**Protagonisti**



Raffaele Mutalipassi  
69 anni  
pensionato  
Olivetti

Il pensionato denunciato si difende: «Non ho fatto nulla». Le accuse, però, arrivano da una quindicina di presunte vittime. In quelle denunce: «Mi ha detto che se non continuavo i rituali sarei morta con il mio fidanzato in un incidente stradale»



Il telefono «Antiplagio»  
Ha raccolto la denuncia  
della vittima

Secondo i carabinieri le presunte vittime hanno pagato cifre tra i 3 mila e i 7 mila euro ratealmente. A parlare alla luce la vicenda fino alla denuncia del pensionato è stata la sezione di Novara del servizio nazionale «Antiplagio». Nell'archivio di Mutalipassi i militari hanno trovato circa 200 nomi di presunti clienti.



Parte del materiale sequestrato al pensionato di Strambino accusato di abuso della professione medica e abusi sessuali

L'EMERGENZA TERAPIA PER TUTTI QUELLI VENUTI A CONTATTO CON ALCUNI RAGAZZINI NOMADI AMMALATI

## Allarme epatite, vaccinazione per 500

Dai vigili urbani ai compagni di scuola, tutti coinvolti dalla misura sanitaria

**Lodovico Poletto**

Emergenza epatite virale. Circa 500 persone dovranno sottoporsi, entro la fine della settimana, ad una vaccinazione di tipo A. L'allarme è scattato qualche giorno fa, quando alcuni ragazzini zingari si sono presentati in ospedale con un tremendo mal di pancia.

L'esame del sangue ha stabilito che erano affetti da Epatite virale di tipo A: quella meno pericolosa per l'uomo, che non cronifica, ma in alcuni casi può provocare insufficienza epatica fulminante. Oltre ai bambini si ci sarebbero almeno due famiglie colpite dalla malattia, tutti con «crasi» al campo di strada Aeroporto. L'accompagnamento che aspetta la più numerosa comunità nomade di Torino.

Quale sia la causa del diffondersi del virus è impossibile stabilirlo. I tecnici dell'ufficio di igiene, infatti, hanno già effettuato tutti i controlli: ma una spiegazione sicura non è ancora stata individuata. Trasmissibile per via orale (cioè con la saliva) oppure attraverso i cibi ed acqua, l'epatite A ha un

periodo di incubazione compreso tra i 15 ed i 40 giorni. Quindi si manifesta in modo violento, con crisi di nausea e vomito, accompagnati da lancinanti dolori addominali e problemi gastrointestinali. Non esiste, però, un sistema per risalire all'origine dell'infezione. Né per bloccare il contagio.

Per questo, oggi, parte la campagna di vaccinazione. «Una precauzione» sottolineano i medici. Che aggiungono: «Le persone colpite da questo tipo di epatite si autoimmunizzano e non rischiano ricadute. Per i malati in fase acuta, invece, l'unica cura vera è aiutare il fegato con la dieta ed aspettare che i sintomi scompaiano».

Sarà pur soltanto per prudenza ma, se effettuata a tappeto, non

più di 500 gli interessati alla profilassi: adulti e bambini, questi ultimi potenzialmente più a rischio in caso di contagio. E nell'elenco non soltanto le famiglie di nomadi che hanno casa al campo, ma anche forze dell'ordine (dal vigili del nucleo stranieri e nomadi e carabinieri e poliziotti che hanno effettuato operazioni tra i nomadi, gli operatori dell'ufficio stranieri di Comune quotidianamente hanno a che fare con la popolazione di strada Aeroporto, nonché i lavoratori della cooperativa che si occupa di alcuni servizi. La parte del leone, ovviamente, faranno i nuclei familiari di zingari slavi che vivono su quella spianata di cemento. Sono più di 300, un terzo dei quali sono bambini.

## Inbreve

**Due arresti**

**Marocchini provocano incidente e fuggono**

La polizia municipale e la polizia hanno arrestato due marocchini che si erano dati alla fuga

dopo un incidente in corso Brunelleschi. I due uomini sono stati trovati sprovvisti di documenti, compresa la patente. Quando hanno visto la pattuglia dei vigili hanno tentato di fuggire. La donna che si trovava al volante dell'altra autovettura ha riportato ferite lievi, guaribili in dieci giorni. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 18, nei pressi della clinica Fornace.

**Trasporti**  
**Volo per Aosta dirottato a Caselle**

Un problema tecnico ha indotto il pilota del volo D0503 dell'Air Vallée diretto ad Aosta a concludere il viaggio all'aeroporto di Caselle. Partito da Roma alle 15,50, l'aereo è atterrato a Caselle alle 17,50.



L'aeroporto di Caselle

**No alla Moratti**  
**Docenti in piazza contro la riforma**

Manifestazioni di docenti, ricercatori e studenti, soprattutto del Politecnico, ieri davanti alla Prefettura, per protesta contro l'approdo al Senato del disegno di legge di riforma dell'università.

**Itis Peano**  
**Studenti in strada per riavere i loro prof**

Protesta con striscioni e sfioramenti la mattina (replica oggi), in corso Venezia, degli studenti dell'Itis «Peano». La mobilitazione è dovuta alla decisione del preside di cambiare di sezione alcuni docenti.

**Al Delle Alpi**  
**Aveva l'abbonamento di un altro: mutato**

Un tifoso juventino trovato con un abbonamento nominativo intestato a un'altra persona, è stato multato dalla polizia all'ingresso dello stadio prima della partita di Champions Juve - Rapid Vienna.

**Super Spandere**



## La cucina povera della tradizione rielaborata in versione moderna

**F**a già un freddo da polenta - ha detto Martina al telefono di Simona (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30). E ha chiesto per una cena con amici in montagna. Lia, un'amica della nostra rubrica, ci ha proposto: «Provate anche le altre farine oltre quella di polenta: otterrete un menù gustoso e originale». Le dosi sono per persone.

**POLenta DI FARINA DI CECI.** (Con l'aperitivo). Si può fare il giorno prima. Scaldare, in una casseruola a fondo spesso, mezzo litro di acqua e un cucchiaino di sale fino. Togliere il fuoco appena tiepida e incorporare, poco alla volta, 170 gr di farina di ceci,

mescolando con un cucchiaino di legno. Rimettere su fiamma media, fare prendere il bollore, sempre mescolando. Trasferire il recipiente su una piastra per grigliare riscaldata e abbassare la fiamma al minimo. Cuocere 40 minuti, mescolando ogni 2-3 minuti. Togliere dal fuoco e insaporire con una macinata di pepe. Incorporare un uovo appena un po' sbattuto, mescolando velocemente con il cucchiaino. Versare la polentina su una placca unta di olio e raffreddare a frigo. All'ultimo momento, scaldare 3-4 bicchieri d'olio di arachidi a una padella. Tagliare la polenta a piccoli rombi e passare in farina bianca, poi passare i rombi in 2 uova sbattute, sgocciolare e friggere finché sono ben dorati e croccanti (2 minuti per parte). Scolare su carta assorbente, spruzzare di olio e pepe e servire subito. Avvolgere i rombi con carta paglia e distribuire un cono a ognuno.

**GNOCCHI DI POLenta BIANCA.** Portare a bollore, in una pentola a fondo spesso, un litro abbondante di acqua con 8 di di latte e un cucchiaino abbondante di sale grosso. Versare 500 gr di farina di mais bianca a pioggia, mescolando velocemente con un robusto cucchiaino di legno. Trasferire la polenta su una piastra per grigliare e cuocere la polenta a fuoco dolcissimo, mescolandola ogni 2-3 minuti (circa 60 minuti). Togliere la pentola dal fuoco e incorporare alla polenta 3 cucchiaini di burro a pezzetti, quasi tutti i dadi 290 gr di pancetta affumicata, 170 gr di piselli surgelati, 30 gr di Emmentaler a pezzetti, pepe e sale. Mescolare vigorosamente, raccogliere la polenta con un grosso cucchiaino e versare le cucchiainate in una pirofila imburrata, in un solo strato. Coprire gli gnocchetti con 400 gr di besciamella pronta e completare con 30 gr di Emmentaler ridotto a scaglette

con un pelapatate. Distribuire sulla superficie qualche dadino di pancetta, pepare e passare in forno a 200°, finché si è formata una crosticina dorata (10 minuti). Servire subito nello stesso recipiente di cottura. «Potete preparare il giorno prima gli gnocchetti nella pirofila già conditi e gratinarli all'ultimo momento. Per un piatto da gourmet, usate 200 gr di porcini freschi e invece piselli».

**CON POLLO.** Togliere la pelle e il pollo tagliato a pezzi, lavare, asciugare. Scaldare 2 cucchiaini di burro in un tegame, unire 2 cucchiaini di olio d'oliva e riscaldare. Rosolare il pollo 5 minuti a fuoco vivo, voltando i pezzi spesso, finché sono ben dorati. Salare, pepare e unire 2 cucchiaini di trito di verdure per soffritto. Insaporire 30 secondi e bagnare con un bicchiere di Marsala. Il fuoco è minimo e cuocere coperto per 70 minuti, voltando spesso i pezzi

(se necessario, bagnare con brodo e acqua calda). Mentre cuoce, portare a bollore 1,2 litri di acqua salata in una pentola a fondo spesso. Cuocere 300 gr di polenta di mais giallo al tartufo 60 minuti. Incorporare 3 cucchiaini di burro, mescolando bene e versare in uno stampo antiaderente con il foro centrale, unto di burro. Raffreddare nello stampo. All'ultimo momento, sformare l'anello di polenta su un piatto da portata e riscaldare 10 minuti nel forno molto caldo, ma spento. Aggiungere 100 ml di panna liquida nel tegame del pollo cotto, addensare alcuni minuti, evitando che la panna inizi a bollire. Servire il pollo nel foro centrale dell'anello e irrorare con il sugo intorno all'anello. «Per una pietanza più raffinata, potete sostituirlo il pollo con fagiano, lasciare la pelle e cuocere 15-20 minuti in meno».



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose raccontate e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

**ttL** tutto il tempo libero  
Tutto quello che c'è, da sapere.











## Casale E MONFERRATO

### Un'auto in fiamme all'officina Modema

■ Auto in fiamme ieri mattina all'officina meccanica Modema, nella zona industriale. ■ Grandi ■. Una «Bravo» ■ stavano effettuando dei lavori di riparazione ha preso fuoco ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. ■ breve, la situazione è tornata alla normalità. Si registrano danni solo al vano motore, mentre il denso fumo ha danneggiato le pareti. [r. sa.]

### La festa dei nipotini fra poesia e cultura

■ Tutti i nipotini sono invitati alla prima Giornata Nazionale del Nonno che si terrà anche a Casale, domenica alle 15,30 al Mutuo Soccorso. Sono in programma letture di poesie dialettali e interventi musicali a cura del Circolo Culturale Piero Ravasenga. Per tutta la giornata nonni e nipotini potranno visitare gratis il Museo civico. La ■ è organizzata in collaborazione ■ assessorati a Manifestazioni e Cultura. [r. sa.]



L'enologo Maurizio Gily

### La Provincia presta enologo all'Enoteca

■ La Provincia aiuterà economicamente l'Enoteca regionale ■ Monferrato di Vignale «prestando» uno dei propri consulenti che ■ assumerà ■ guida tecnica. Si tratta dell'enologo, agronomo e giornalista Maurizio Gily che, dopo un periodo di affiancamento, proseguirà il percorso incominciato dal direttore organizzativo Pierangelo Cumino. [r. sa.]

### Torneo di scacchi al Mutuo Soccorso

■ Il Circolo Scacchi Casale organizza per domenica alle 14,30 al Mutuo Soccorso il terzo torneo di scacchi semiturno 2005. È aperto a tutti i giocatori, italiani e stranieri, senza limiti di categoria. Tempo di riflessione 15 minuti per giocatore; i turni saranno stabiliti da pc. I premi: ■ moneta d'oro per il primo classificato, targhe e medaglie per gli altri. Iscrizioni entro le 14,30. [f. n.]

COMMENTI ALLA PROPOSTA LANCIATA DALL'ASSESSORE ENRICO SCOCCATI CHE SARÀ DISCUSSA IN UN INCONTRO PUBBLICO STASERA

# Negozianti favorevoli a consorziarsi «Speriamo che sia il modo giusto per rivitalizzare la città»



Scorcio di via Roma, nel centro storico, zona dei negozi e del passeggio

Franca Nebbia  
CASALE MONFERRATO

Questa sera i commercianti saranno invitati a esprimere il loro parere sulla nascita della società consorziale «Casale c'è» con l'obiettivo del rilancio del Centro Commerciale Naturale. L'assessore alle Attività economiche, Enrico Scoccati, ■ indetto una riunione ■ salotto Tartarà ■ 21, dopo che in Comune ci sono stati contatti con le associazioni di categoria e i responsabili di via. «Per accedere ai finanziamenti regionali - dice Scoccati - è necessaria la partecipazione dei commercianti all'iniziativa, l'unica in grado di rivitalizzare il commercio e attirare in città altri consumatori».

«È un'idea positiva - dicono alla

Anche Roberto Rustico, dell'omonimo negozio, vede l'iniziativa in modo positivo. «Mi auguro che partecipino non solo i commercianti del centro, perché la rivitalizzazione del commercio ricadrà positivamente su tutta la città. E con l'unione di tutti che avremo un potere contrattuale maggiore».

Partecipazione assicurata anche da G.Sport di via Roma che giudica positiva l'iniziativa, ma mette la mani avanti per eventuali difficoltà derivanti da impegni che derivano per contatti con Comune, Provincia, Regione. Vuole vedersi più chiaro invece Graziella Tolotto di Idaghi in via Sobrero che auspicherebbe una bottega di ■ per capire come entrare, ma anche ■ dalla società consorziale, qualora il suo operato non soddisficesse. «Da tre anni ci vengono promessi parcheggi, la città, come ■ piazza ■. Franco-

co, è tutt'altro che pulita e ■ continuando a pagare consulenze,

ma finora non abbiamo visto nulla».

Marco Giovannucci della storica libreria di Largo Lanza parteciperà alla riunione per capire le finalità del Consorzio, cui si dice interessato. Il fratello Lanfranco proprietario dell'albergo storico cartoleria in piazza Mazzini, che annuncia una possibile trasformazione da minuto a ingresso, parla di difficoltà crescenti per il commercio: una media ■ affitti sui 2000 euro al mese, tasse sempre più elevate, licenze non rispettose della tipologia trattata, negozi che chiudono. ■ tutto ciò che può fare invertire la rotta».

Piergiorgio Giordano dell'Unione Commercianti e Romeo Guidi della Confesercenti, che hanno affiancato il Comune nell'organizzare la serata, si spingono ■ cogliere largo interesse, perché la nascita del Consorzio sarebbe l'unico modo per contrastare la grande distribuzione.

MOSTRA NEL 250° DELLA NASCITA DEL CONTE COZIO

# Uno Stradivari al Sannazzaro

Il prestigioso palazzo ■ in via Mameli ospiterà la straordinaria mostra di antichi strumenti ad arco piemontesi tra cui un Francesco Stradivari e due Guadagnini, provenienti ■ splendida e ricca collezione del Conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue nel 250° della nascita



Silvana Mossano  
CASALE MONFERRATO

Una buona parte di violini provenienti dalla bottega del celebre liutaio Antonio Stradivari, insieme a disegni e attrezzi, fu acquistata dal nobile ferrarese Ignazio Alessandro Cozio di Salabue, raffinato collezionista, esperto di strumenti ad arco. Dal laboratorio cremonese uscì oltre un migliaio di violini, creati da Antonio Stradivari e dai suoi figli Francesco e Omobono. ■ conte Cozio acquistò molto materiale dagli eredi Stradivari, che poi passò alla famiglia casalese Della Valle la quale, a sua volta, lo cedette al liutaio Giuseppe Fiorini. Nel ■, una congrua fetta della collezione ■ non fu donata al Museo stradivariano di Cremona.

Ora, ■ 250° anniversario della

nascita del conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue, il Comune di Casale, insieme alla Provincia e alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria rendono ■ a questo illustre personaggio ■ mostra di respiro internazionale allestita, dall'8 al 23 ottobre, nei prestigiosi saloni di Palazzo Sannazzaro, in via Mameli, saranno esposti antichi e rari strumenti ad arco, alcuni appunto provenienti dalla collezione del conte Cozio, tra ■ il violino Francesco Stradivari soprannominato «ex Salabue» e due strumenti realizzati da un altro celebre liutaio, Giovanni

Battista Guadagnini, nei suoi anni torinesi, tra il 1771 e il 1786. In ■ saranno esposti 65 strumenti.

Si tratta di un evento di rilevanza notevole che conferisce prestigio al ■ e che sarà accompagnato da eventi collaterali. L'inaugurazione, venerdì 7 ottobre alle 18, sarà preceduta dallo scoprimento di una lapide commemorativa del 250° anniversario della nascita del conte Ignazio Alessandro a Palazzo Cozio, in via Mameli ■. Sono poi in programma molti concerti, in cui direzione artistica è affidata a Sergio Marchegiani, e i musicisti suonano strumenti esposti in mostra. Si esibiranno: il violinista romeno Florin Croitoru, la sera del 7 ottobre nella chiesa di S. Paolo; il duo chitarristico Claudio Maccheri e Paolo Pugliese, sabato 8, a Palazzo Sannazzaro; il Trio Fagnola (violino-violoncello) domenica 9 a Palazzo S. Giorgio; il Duo russo-italiano Galatimov-Bravetti (violino e viola) venerdì 14 a Palazzo Cottica di Alessandria; il violoncellista russo Vladimir Schochow sabato 22 a Rosignano, dove ■ anche consegnato il premio «Una vita per la luteria» al liutaio nonferri- no Arnaldo Morano. Infine, domenica 23, al Museo Civico-metterà il violoncellista Franco Maggio Ormezzovsky.

Sarà operante anche un laboratorio di luteria dei maestri Andrea e Riccardo Sibilo di Alessandria e Paolo Rabino di Torino.

REATO ESTINTO NEI CONFRONTI DI UN IMPRENDITORE

## Lite per dodici vasi ma ritira la querela

CASALE MONFERRATO

Dodici vasi rovesciati sono all'origine di una causa giudiziaria avviata tre anni fa e di cui ieri il giudice Eugenio Annovazzi ha chiuso il fascicolo con la sentenza ■ non doversi procedere perché la remissione ■ querela ha consentito di dichiarare il ■.

Imputato del danneggiamento aggravato era l'imprenditore casalese Franco Prete, 52 anni, abitante a Conzano, difeso dall'avvocato ■ nio Gatti. Una parente l'aveva denunciato, accusandolo di essere il responsabile del rovesciamento e danneggiamento di 12 grossi vasi che si trovavano sul suo terrazzo, in un alloggio in viale Morozzo San Michele.

Un episodio frutto ■ dispetto? Macché, piuttosto, dice l'avvocato

Gatti, ■ necessità urgente di eseguire lavori su quel terrazzo perché c'erano infiltrazioni che danneggiavano i locali sottostanti, dove Prete ha la propria attività di concessionario di moto. Poiché tra i due parenti c'era già un contenzioso di tipo civile, era stato interpellato l'avvocato della donna ■ avere l'autorizzazione a procedere con l'intervento di risanamento, tanto più che lei aveva trasferito il proprio domicilio abituale in via Bertana. Ottenuto il via libera, Prete aveva mandato degli operai a eseguire le opere. Poiché sul terrazzo c'erano grossi vasi pesanti, gli operai li avevano rovesciati per svuotarli della terra, in modo da poterli rimuovere, per poi riportarli in loco una volta conclusi i lavori. Questa la versione della difesa. Ieri avrebbe dovuto svolgersi il processo, ma i



Il palazzo di Giustizia a Casale

legali hanno convinto i propri clienti a trovare un punto ■ conciliazione per porre fine alla causa. Così è stato. L'estinzione del reato con la remissione di querela ■ possibile perché il giudice Annovazzi ha escluso l'aggravante, in quanto i vasi non erano esposti alla pubblica fede (come indicato nel capo di imputazione), bensì si trovavano in luogo privato. [s. m.]

NESSUNA PENA PER IL VENDITORE DI SURGELATI

## I soldi trattenuti erano provvigioni

CASALE

Estinto il reato di appropriazione indebita di cui era accusato un ex venditore della Bofrost, che commercializza prodotti surgelati. All'imputato Michele Mastrolanni, ■ anni, abitante in ■ della Sala Spada, si contestava di aver trattenuto poco ■ di 2300 euro, incassati nelle consegne a domicilio per conto della ditta.

L'episodio risale all'agosto di due anni fa, il processo si è svolto ieri. Davanti ■ giudice Eugenio Annovazzi è comparso il titolare della ditta, il quale, nel frattempo, aveva ritirato la querela nei confronti di Mastrolanni. A precisa domanda ■ pm Maria Luisa Cuccigoglio, l'imprenditore ha detto che «all'incirca la somma trattenuta equivaleva all'importo mensile delle provvigioni ■ dal venditore». Il vero

che formalmente gli incassi avrebbero dovuto essere depositati e l'azienda avrebbe poi corrisposto le provvigioni, ma, come ha fatto presente il difensore Righiolo, era prassi, peraltro ammessa dallo ■ titolare della Bofrost, che si potessero trattenere degli sconti ■ per congruare poi a fine mese gli importi. Su ■ base, il pm ha chiesto l'assoluzione. Altrettanto ha fatto il difensore, proponendo, per serapolo, anche una richiesta subordinata con derubricazione ■ reato ■ appropriazione indebita che, per l'avvenuta ■ querela, ■ consentisse l'estinzione. In questo secondo modo si è espresso il giudice perché quell'indir- ■ pronunciato dal titolare ■ ditta gli ha fatto supporre che in cifra trattenuta ■ da Mastrolanni fosse superiore a quella corrispondente all'ammontare delle provvigioni. [s. m.]

**SI BALLA TUTTI  
I MARTEDÌ - VENERDÌ  
SABATO**



**VENERDÌ LATINO** - Ogni venerdì ■ 22,30  
**DOMENICA LATINA** - Ogni domenica ■ 2 ottobre

**DJ MARIO FERRETTI** - ANIMAZIONE IL PIRATA  
**LIVE MUSIC LARRY Y REMY** - ANIMAZIONE PROLO

INGRESSO LIBERO - CONSUMAZIONE OBBLIGATORIA

S.S. 35 bis dei Giovi - Bosco Marengo (AL) - Tel. 0131.298319



Per raggiungere risultati sono state varate anche nuove norme comportamentali per il personale

# L'Arfea investe sul rispetto dell'ambiente e della natura

## Le linee guida nella «Carta dei servizi aziendali»

ALESSANDRIA

«Un servizio migliore nel rispetto dell'ambiente». In queste poche parole è sintetizzato l'impegno della «Arfea spa», la società di viale Milite Ignoto, che gestisce importanti linee automobilistiche nella nostra provincia ed in diverse. Dopo la certificazione di qualità, è prossima la certificazione ambientale. Fra breve, infatti, l'Arfea otterrà il certificato Uni En Iso 14001, derivante da una

internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire ad una organizzazione di sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

L'Arfea ha attuato politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'etica e le pari opportunità, suscitando nella sua organizzazione una cultura aziendale basata sui principi ed i valori indicati nella «Carta dei servizi aziendali», facenti capo a «uguaglianza, imparzialità, pari opportunità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, libertà di scelta, ascolto dei clienti, onestà, rispetto e cortesia, riservatezza».

«Da tali principi - dicono alla direzione Arfea - e dalla diffusione tra il personale della condivisione e partecipazione attiva nella in pratica di tali valori, orientando l'organizzazione al rispetto degli stessi nel rapporto con i clienti, deriva anche la salvaguardia dell'ambiente circostante, al quale si rapportano i nostri insediamenti produttivi ed il pubblico servizio di trasporto da noi erogato, prevenendo, per quanto possibile, l'inquinamento».

L'Arfea ha scelto la strada di ridurre, se non di eliminare, l'emissione di sostanze tendenzialmente inquinanti dovute all'utilizzo di carburanti derivanti dal petrolio.



Azienda Riunita Filovie ed Autolinee S.p.A.

Per questo ha percorso tutte le tappe della certificazione Uni En Iso 14001 volte a ridurre l'inquinamento e, nel contempo, i consumi energetici, idrici e la produzione di rifiuti non differenziati. Per raggiungere questi obiettivi, sostengono all'Arfea, sono state introdotte procedure comportamentali adottate da tutte le maestranze, autisti, meccanici, personale amministrativo. Per ognuna di queste categorie sono state stabilite, a livello di certificazione, norme ben precise come la guida priva di brusche accelerazioni, e conseguenti brusche frenate, lo spegnimento del motore in caso di fermate, lo smaltimento differenziato di oli, batte-

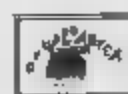
rie ed altri liquidi dell'apparato motore.

Tutto ciò ha come conseguenza un miglioramento delle prestazioni meccaniche, certamente, ma anche di riduzione del-

l'inquinamento perché un motore costantemente controllato e le parti soggette ad emissioni mantengono in perfetta efficienza, garantiscono il rispetto dell'ambiente e favoriscono un miglioramento della relazione con le comunità locali.

Il raggiungimento della certificazione ambientale - sottolinea la direzione aziendale - è motivo di soddisfazione perché siamo la quarta azienda di trasporto in Piemonte (dopo le torinesi Gtt, Sadem e Sapavi) e l'unica in provincia di Alessandria. Un dato certo rilevante per una società che vuole corrispondere alle esigenze del trasporto su gomma nel pieno rispetto dell'ambiente in cui opera.

A alcune vignette della campagna a favore dell'ambiente intrapresa dall'Arfea che oltre al rispetto della natura pone l'attenzione su alcuni comportamenti corretti di guida come ad esempio il clacson solo quando è necessario



... Anche se l'inverno sta arrivando ...

...rispetta le regole!



**RICORDA: non lasciare il motore acceso per più di 3 minuti!**



... Non schiacciare il pedale dell'acceleratore inutilmente quando sei in sosta!!!



... utilizza il clacson solamente quando è necessario !!!



**NON DIMENTICARE...meno inquinati più il mondo sarà pulito...**



V.le Milite Ignoto, 26/28

15100 Alessandria

Tel. 0131.225810

Fax 0131.226822





## Monferrato

E' VIGONESE

## Tutti i Papi spiegati da monsignor Principe

■ «Tutti i Papi da San Pietro» Benedetto XVI: è il titolo della pubblicazione realizzata dal visone monsignor Pietro Principe per la Libreria Editrice Vaticana. E' una guida che ripercorre la storia del papato dalle origini ai giorni nostri attraverso una serie di immagini curate da Carlo Olcure. La guida è reperibile nelle migliori librerie.

ALL'OSPEDALE DI

## Ripresa a pieno ritmo l'attività chirurgica

■ Dopo il rallentamento estivo, l'attività operativa nel presidio ospedaliero di Valenza è ripresa a pieno ritmo. Sono ricominciati anche gli interventi dei medici del Sant'Antonio di Biagio. Vengono effettuati interventi in day surgery e one day surgery (con una di ricovero) di chirurgia generale, nefrologia-dialisi, maxillo-facciale, plastica. Allo studio la possibilità di fornire prestazioni ortopediche. [r. c.]

INTERVENTO DEI VIGILI ■ FUOCO ■ TAGLIOLO



Ritrovati dai vigili del fuoco

## Dispersi nei boschi salvati con la sirena

■ Ieri mattina i vigili del fuoco di Ovada e gli agenti della Forestale sono intervenuti sul monte Colma a Tagliolo per cercare una coppia che si era persa mentre andava per funghi. Il capo squadra è avvicinato ai boschi azionando la sirena in modo da indirizzare verso l'automezzo la coppia. I vigili del fuoco hanno così rintracciato le due persone. [se. c.]

PER UN'AUTO URTATA

## Litigio in strada rimessa la querela

■ Generale è querela ieri ad Alessandria per Warner Berta, Barbara Valente (Acqui) e Luca Lettieri (Alessandria) coinvolti in un litigio davanti all'infante Lettieri rispondeva di lesioni ai danni della coppia urtata con l'auto che i due cercavano di far partire, gli altri di violenza e minacce. Confronti, Berta anche di ingiurie. [e. c.]

I MALVIVENTI INTERCETTATI DAI CARABINIERI A SAN GIORGIO: SONO FUGGITI

## Ladri braccati dopo raid

Roberto Saracco  
CASALE MONFERRATO

Raid di furti l'altra Monferrato. Nel mirino i malviventi hanno cercato di entrare in un'abitazione privata, ma, scoperti, hanno dovuto desistere dal loro intento e si sono dati alla fuga. I ladri hanno raggiunto la Val Cerrina intorno alle 5 e sono entrati in Geminella Mombello, in due abitazioni lungo via Nazionale. Dopo aver forzato la porta, nonostante i proprietari fossero in casa, i malviventi hanno danaro contante e oggetti preziosi, poi allontanandosi in direzione di Casale. I ladri, tre persone, viaggiavano a bordo di una Bmw risultata rubata a metà settembre ad alcuni turisti tedeschi in Toscana. La vettura è stata intercettata da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia Casale nel territorio del Comune di San Giorgio Monferrato. Dopo un breve inseguimento, i ladri, all'altezza della Rotonda, hanno abbandonato l'automobile e si sono dati alla fuga nella campagna.

Gli inquirenti presumono che i tre possano parte di una banda che ha già messo a segno una serie di furti nella regione del Chianti. I militari toscani hanno anche arrestato un cittadino albanese ritenuto responsabile di uno dei furti. Sempre l'altra notte, sconosciuti hanno cercato di introdursi nel bar che si trova in frazione San Martino a Rosignano. Si registrarono però soltanto danni alla porta. Malviventi avevano già colpito nella notte di domenica a Cicengo Odisseio Grande, dove era stata rubata un'Audi A4, che i militari della stazione Cerrina quasi subito intercettarono sull'ex 590 all'altezza di regione Casale Ghiale. Il ladro aveva abbandonato l'automobile e si era dato alla fuga per i campi, dilagando. A Cerrina era poi stata presa una Y10 parcheggiata. Dante Alighieri, poi ritrovata martedì pomeriggio a Mombello in via Roma, dove era invece stata presa una Alfa Gt che ieri mattina è stata rinvenuta a Biella: probabilmente la vettura è stata utilizzata dai malviventi per una serie di furti in zona. A Mombello i ladri erano anche entrati nell'abitazione dei proprietari dell'auto, rubando gioielli per un valore di poche centinaia di euro.



La caccia ai ladri è stata coordinata dalla centrale dei carabinieri di Casale

ACQUI, DEDICATE AI TARTUFI E ALLE TERRE BUONE

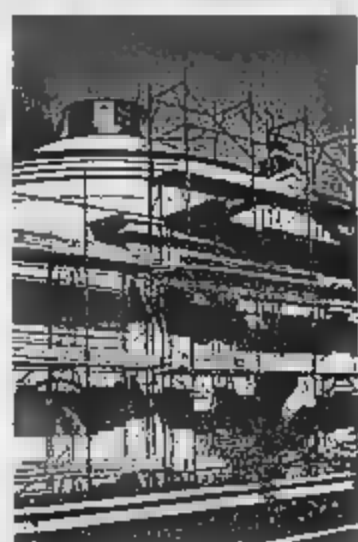
## Porte tematiche

Gian Ferrise  
ACQUI TERME

E' andata praticamente deserta la gara per l'assegnazione in gestione ai privati della Porta del Tartufo e della Porta delle Buone terre, che rispettivamente in via Nizza ad Acqui e in regione Stazione a Terzo. Nessun operatore privato ha presentato offerte per la gestione delle due Porte tematiche - conferma l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Riscuro. A questo punto, procederà con la trattativa privata.

Ma che ha fermato i privati interessati alla gestione delle due Porte tematiche con i relativi punti vendita dei prodotti locali? Potrebbe essere stata la clausola fidejussoria di 10 mila euro, anche se l'esborso di questa somma non sarebbe stata richiesta, ma il conto che il privato avrebbe pagato a media dei 500 ai privati interessati all'istituto di credito che avrebbe prestato la garanzia. Confronti del Comune - prosegue Riscuro - In secondo luogo, potrebbe essere la clausola relativa all'arredo dei locali a carico del gestore il cui costo di aggravi intorno ai 30-40 mila euro.

Sulla mancata delle due Porte tematiche interviene D. Ivaldi, capogruppo in Consiglio comunale di R. C.: «Nessun privato si sarebbe mai immaginato di aderire a quel bando, visto che presenta una serie di clausole sicuramente incompatibili con il libero mercato.



La Porta dei tartufi sarà in una ex cappella

Inoltre, non è stata fatta da parte Comune un ricorso al mercato per verificare le potenzialità economiche che avrebbero riservato quelle strutture a un gestore privato, per quanto riguarda la possibile fatturato sia per gli utili. Inoltre, nessuno aprirebbe un punto di ristoro o di vendita di prodotti agroalimentari in una ex cappella cimiteriale come quella dell'ex cimitero di Nizza, più adatta alla sede di un'impresa di pompe funebri che di un luogo d'incontro e di promozione dei prodotti locali.

Ora, il Comune giocherà la carta della trattativa privata.

PROBLEMI ■ VIABILITA'

## Lavori in via per abbassare corso Italia

La cooperativa Sirio di Genova, appaltatrice dei lavori relativi all'abbassamento del piano stradale di corso Italia, ha predisposto il programma di lavori che determineranno per circa quattro mesi, sostanziali variazioni alla viabilità, coinvolgendo anche la Libertà e corso Saracco. I lavori finalizzati ad aumentare la luce del cavalcavia ferroviario portandola da 3,90 metri a 4,30, così da permettere il transito dei grossi automezzi (sono molteplici i casi di camion rimasti incastrati).

L'intervento riguarda l'abbassamento solo della sede stradale, per un tratto di 110 metri: i marciapiedi rispetteranno la quota attuale. I lavori sono programmati in quattro fasi. La prima, 25 giorni, inizierà il 5 ottobre e interesserà la struttura muraria del cavalcavia. Il traffico proveniente da Libertà-via Voltri verrà deviato su via Vittorio Veneto mantenendo le due carreggiate di marcia. I provenienti dalla parte opposta (stazione-via Molare) proseguiranno per corso Saracco, che supporterà per l'intera giornata una grossa mole di traffico.

Nella seconda e terza fase, dal 30 ottobre, e per 70 giorni, saranno effettuati i lavori di abbassamento nella corsia destra: i veicoli in entrata da Libertà-via Voltri proseguiranno su una sola carreggiata per via Vittorio Veneto. La quarta fase, dall'8 gennaio, riguarderà l'altra carreggiata e il traffico proseguirà Molare. [r. bo.]

INAUGURATO A SCUOLA

## Laboratorio multimediale a S. Salvatore

SAN SALVATORE

Alla presenza delle autorità, del direttore generale della Pubblica Istruzione di Torino, Anna Maria Dominici, del vice Paolo Tenzano, del direttore del Csa, Paola D'Alessandro, nella scuola media, è stata inaugurata la lingua straniera offre infatti a tutti gli alunni opportunità di alto livello, che il tempo confermerà appieno. Per i sindaci, un impegno coraggioso, soprattutto i confronti dei propri cittadini, volto al futuro. La scuola assegna sulla spesa complessiva di 22 mila euro, 17 mila euro a S. Salvatore e 5 mila a Castelletto. L'iniziativa permetterà di rendere concreto un laboratorio linguistico aperto all'Europa. L'uso di Internet permetterà inoltre accedere a uno straordinario serbatoio di materiali e conoscenze. «Questa amministrazione è sempre stata molto attenta al mondo della cultura, tanto che nel 1987, in occasione del primo convegno su "Piemonte e letteratura", aveva già acquistato e donato alla scuola un laboratorio linguistico - ha sottolineato il sindaco - S. Salvatore, Giuseppe Beccaria - l'attrezzatura era ormai obsoleta e abbiamo voluto andare verso il progresso. [r. c.]

Aiutaci anche tu a migliorare la nostra città...

apri la porta alla nuova raccolta differenziata.

Amiu. Dritti al cuore di casa tua.

Con il nuovo servizio porta a porta la raccolta differenziata migliora.



*All'Enaip un corso gratuito di formazione*

ALESSANDRINI

All'Enaip sta per partire un corso per «Tecnico approvvigionamenti e logistica».

potrà collaborare nella gestione delle diverse attività ■ i responsabili dei settori di riferimento per ■ e migliorare il livello d'integrazione ■ un'azienda e successivamente potrà gestire tali processi ■ un maggior grado di autonomia e responsabilità. Le lezioni inizieranno ad ottobre e i partecipanti sarà rilasciato un attestato di specializzazione dalla Provincia. Per informazioni e iscrizioni: Enaip Alessandria, piazza Santa Maria ■ Castello 9, Tel. 0131 223563, crf-alessandria@enaip.piemonte.it, ■ sito [www.enaip.piemonte.it](http://www.enaip.piemonte.it) è possibile consultare la scheda completa del corso.

E dal 16 ottobre nello storico ristorante torna la specialità: bollito ■ salse varie

## Ai Buoi Rossi è stagione di funghi

ALESSANDRIS

Si apre al ristorante **Alli Due Buni** Rosari (via Cavour 34, telefono 0131 517171) la stagione dei funghi, con ricette autunnali che coniugano buona cucina locale a invenzioni del poliedrico chef **Alessandrino Michela**.

Lo storico locale, nato nel 1741, ha recentemente ospitato una cena del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), con una sessantina di persone, dopo la presentazione in prima nazionale del film «La fabbrica di cioccolato». Tutta la cena era ispirata all'omonimo alimento, con un risotto alla lepre in salmi con cioccolato, verdure condite con vinsgrette al cioccolato fino agli immancabili, buonissimi dolci al cioccolato.

Da non dimenticare, quando si

cena nello storico ristorante, il pesce, che ■■■■ è necessario andare ■■■■ gustare al mare - dicono ai Buoi Rossi - perché da noi arriva fresco tutti i giorni dalla Riviera». Il cuoco Domenico riesce ■■■■ cucinarli nei modi più svariati ed è diventato noto per il «pesce all'acqua pazza». Il «pesce ■■■■ di sale», la sogliola al forno, i filetti di tonno alla massicciante.

Dal 16 ottobre, poi, Allì Due Buoi Rossi verrà riproposta la specialità del locale: bollito ~~non~~ saise vari; il ristorante è chiuso il sabato a mezzogiorno e la domenica sera.

Da non dimenticare l'hotel, il **Mercure**, che mette a disposizione 48 stanze di tipo classico e superior. Sale a disposizione anche per riunioni conviviali per almeno un centinaio di persone.

Eleganza e buona tavola ■ Buoi Rossi

**CORSI ANNO FORMATIVO 2005/2006** REGIONE  
PIEMONTE

**Numero Verde**  **800992002**

# Enaip

ALESSANDRIA

**Piazza S.M. di Castello, 9**  
**Tel. 0131.223563 - 0131.288658**  
**www.enalp.piemonte.it**  
**E-mail:**  
**csf-alessandria@enalp.piemonte.it**

**RIUNIANI / RINULTI DISOCCUPATI**  
in possesso di Qualifica - Diploma - Laurea

■ **Specializzazione**  
**TECNICO E LOGISTICA**  
Durata: annuale 600 Stage: 240 ore

■ **Specializzazione**  
**TECNICA DI SISTEMI** - **INFORMATICA**  
Durata: annuale 600 ore **Stage: 240 ore**

■ **Specializzazione**  
**TECNICO DELLA MANIPOLAZIONE**  
 Durata: annuale 600 ore      Stage: 240 ore

**Specializzazione**  
**TECNICO** ■ **AMMINISTRATIVO**  
**PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA**  
 Durata: annuale 1000 ■ **Stage: 400 ore**

**Specializzazione**  
**TECNICO ■ AUTOMAZIONE D'UFFICIO**  
Durata: annuale 600 ■ Stage: 240 ore



**TUTTI I CORSI SONO  
COMPLETAMENTE GRATUITI**

**In attesa di finanziamento** ☐ **Province** ☐ **Alessandria**



# Caaricaaaa!

Con un vano di carico da 3,2 m<sup>3</sup>, portata utile di 750 kg e traino fino a 1500 kg, Caddy Volkswagen si fa carico delle tue esigenze di trasporto merci come nessun altro nella sua categoria. Per garantirti ogni consegna, il Caddy ■ un concentrato di potenza e sicurezza: motorizzazioni 1,9-1-TDI ■ 77 kW (105 CV) e 2,0-1-SDI da 51 kW (69 CV); sistemi ABS, ASR ed MSR. Comfort di guida e spazio di frenata ridotti grazie ai freni a disco e al pneumatico da 195/65 R15. Prova Caddy ■ scoprila un veicolo ■ categoria superiore.

\* Versione Easy: Caddy Economy 2.0 SDI  
Il prezzo ■ da intendersi IVA, I.P.T. e massa su strada escluse.

## Caddy



**Centro V.I.C. s.r.l.**  
VEICOLI COMMERCIALI

Concessionaria per ALESSANDRIA, GENOVA, SAVONA, IMPERIA

**Sede Legale ■ Amministrazione:**  
Viale dell'Artigianato, 40  
15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131.348001 - Fax 0131.246.61

800-444-3006 [www.volkswagen-voicelocommerciale.it](http://www.volkswagen-voicelocommerciale.it)

**Volkswagen Bank** በጥንቃቄ ይህንን ሪከራም የሪከራሽን የሚያደርግ ነው።



minuti. Assicurandosi nella biblioteca per accertarsi di non do Carlo. Venne fuori il 199 nel 1999 da un

Velvet Cummings in Italia nord





# Notizie E APPUNTAMENTI

GOLF: AL C. MARGARA

## Il Memorial Pagani Carcallo soci

Al Club Margara, la squadra composta da David Carcallo, Ivan Tonelli, Stefano Bono e Francesco Vacchetto si è aggiudicata la «Pro Am Memorial Enrico Pagani», mettendo a fila Louis Gallardo, Osvaldo Partesi, Riccardo Biengio, Gilberto Sezzano nonché Lucio Merlino, Ferdinando Colonna, Daniele Padonessa e Daniele Ferrari. Al 1° posto l'ord. Luca Gandolfi, Gerardo Ramando, Marco Girando e Gianni Lagaard. (r. sa.)

ATLETICA: NEL

## Assoluti e Master a caccia dei titoli

Al Campo scuola si assegnano i titoli provinciali Assoluti (allievi, juniores, promesse e seniores) e Master di atletica. Sabato, dalle 14,40 martello, 100, 400, 1500 piani, 100 e 110 hs, 2000 e 3000 siepi, alto, triplo e peso. Domenica dalle 10 alle 12,30 gare 200, 800, piani, 400 hs, asta, lungo, disco, giavellotto e marcia. Per master e amatori titoli nei 100, 200, 400 piani, 110 e 400 hs, marcia e in tutti i concorsi. (r. g.)

VOLLEY: QUATTRO TIRATI NIENTE TIE-BREAK

## Euromac, in parità il collaudo a Sestese

Finisce in parità (due set per parte) l'amichevole dell'Euromac Mx Casale e Settimo Torinese contro il Lilliput, che disputerà lo stesso girone B1 femminile di Sestese delle monferine. I parziali 25-23 per Casale, 25-20 per le torinesi, 28-26 per l'Euromac e 25-23 per le rivali a conferma di un grande equilibrio. L'Euromac torna in campo sabato alle 17 in Coppa contro Chieri. (r. sa.)

## Galbignani e Belforte vince la cronoscalata

A Belforte, lo junior Mauro Galbignani del Team Scott ha fatto suo il Trofeo Usecium, cronoscalata per Amatori indetta da Pedale Frugarolese e Udace, staccando di 5" Davide Zanghirati (Gs Albertoni) e di 9" Stefano Gandolfo (Quinto Mare). Primo senior Guido Siri (Grillano). Primo veterano Mario Serusi (La Bicicletta), primo gentleman Roberto Merli (Bobbies), primo supergentleman Sante Foletti (Orto Bike). (r. c.)

ITALIA. NETTO 2-0 DELL'UNDICI DI CIVERIATI SUI BORGHIGIANI NELL'ANDATA DEL SECONDO TURNO

# Sul S. Carlo l'incubo Sale Piovera

## Fresta e Russo chiudono i conti nel primo tempo

BORG SAN MARTINO

Nell'andata del secondo turno di Coppa Italia, a Borgo San Martino, si fa sentire la differenza di categoria e il San Carlo deve cedere le armi al più attrezzato Sale Piovera, che chiude la pratica nel primo tempo e prevale 2-0.

Acerrime rivali nella stagione scorsa, quando il Sale Piovera conquistò la promozione a spese del San Carlo, le due squadre si ritrovano per un match comunque di prestigio, ma la differenza è notevole. I padroni di casa, con la fisionomia immutata rispetto a dodici mesi fa (solo il bomber Magna è sostituito da Imarisio), si trovano infatti di fronte un avversario che ha compiuto un altro salto di qualità nell'organico per adeguarsi all'eccezionalità.

Così, il predominio del Sale Piovera è netto. All'11' il risultato si sblocca già: viene sterrato Termine e l'arbitro concede rigore, che Fresta realizza spazzando Leporati. La reazione dei borghigiani è molto timida e i salesi prendono il sopravvento, andando ancora a bersaglio con Toni Russo che, servito lungo dalle retrovie, se ne va in velocità, attende l'uscita dell'estremo difensore locale e lo supera con un pallonetto (33').

Nella ripresa l'allenatore satese Civeriati, pago del doppio vantaggio, ripropone gli attaccanti Russo e Fresta, oltre a



Stefano Civeriati, coach del Sale Piovera

Bruscaglia. Sul fronte opposto, l'inserimento di Venaro vivacizza le manovre dei borghigiani e lo spettacolo è piacevole. Il Carlo ci crede, attacca alla svelta, almeno del gol della bandiera ma il muro capite regge.

All'85' la più nitida opportunità capita sui piedi di Fernandes, che infila la velocità in difesa avversaria, arriva a tu per tu con Aliotta, che è strepitoso nel chiudere il varco e blocca la conclusione. Poi non da più nulla e il Sale Piovera si garantisce buone chances di passaggio del turno. (r. c.)

AL «PEDEMONTE»

## Aquanera, poker alla Gaviese: 4-1

Al «Pedemonte», la Gaviese schiera una formazione giovane, con soli quattro titolari (Ajdin, Querin, Pagella e Pivetta) e affonda 4-1 con l'Aquanera. È il nuovo acquisto degli ospiti, Agoglio, a fare il mattatore. Già, il 10' raccoglie di testa un corner e infila di precisione la porta avversaria. Al 36', lo scatenato attaccante si esibisce poi in uno show, volando in contropiede e infilando Condopero in uscita. Da qui che in nessuna delle due occasioni si sono responsabilità del giovane portiere vallemolin, che sostituisce tra i pali l'imbattuto Gualco. Nella ripresa, la Gaviese tenta una via infuocata da Vetri, che al 55' sbaglia di diagonale dal vertice destro dell'area sigla il 3-0. Al 79' è ancora Agoglio a riprendere una carta respinta di Condopero e a fissare il risultato sul 4-0.

Il gol di bandiera all'82' Querin, un perentorio colpo di testa a sfreggiare il portiere avversario: il risultato muta più e il 4-1 più che un'ipoteca per la compagine di mister Re, che sembra aver cambiato rotta dopo il tributo avvio del campionato di Promozione. (r. c.)

ASTIGIANI SUPERIORI

## Felizzano «ko» col Canelli: 0-2

A Casacemelli, campo prescelto dal Felizzano per la sfida in quanto dotato dell'impianto di illuminazione, il Canelli passa agevolmente per 2-0. Gli astigiani dimostrano subito di voler passare il turno ad ogni costo, schierando sin dall'inizio i «pezzi da novanta» Fuser e Lentini. Per contro, mister Riccardo Pilotti deve fare a meno di Usai infortunato, Vergano febbricitante e Addoriti squalificato. Dopo l'asi alterne, al 20' il Canelli passa a condurre con un tiro da fuori area. Lovisolo che s'insacca nel «sette». Immediata reazione: biancazzurri, che costringono il portiere avversario a fare gli straordinari; particolarmente insidiosi risultano le conclusioni di Piloni al 26' e Gagliardini al 39' che si lascia sorprendere. Nella ripresa il Felizzano gioca ad occhi neri: al 75' deve capitolare ancora, per opera di Greco Ferlisi, che su azione di calcio d'angolo salta più in alto di tutti e deposita il pallone dove il Canelli non può arrivare. Gli astigiani hanno guizzato proprio allo scadere: Teroni si destreggia bene e lascia partire un siluro che manda la sfera a stamparsi contro l'incrociatore dei pali. Ma finisce 2-0 per il Canelli, che può esultare. (r. c.)

DEBUTTO A2

## Gioia Junior Ci sono play e sponsor

CASALE

Il playmaker e il nuovo sponsor: giornata ricca e positiva ieri per la Gioia Junior Basket che ha annunciato l'atteso rientro di Michael Johnson e ha presentato l'azienda che affiancherà la squadra nell'abbinamento pubblicitario per la LegaDue di basket.

Finalmente Johnson ha ottenuto il visto e in serata partirà dagli Stati Uniti ha esordito patron Cerutti, lasciando intendere che il regista americano potrà disputare un paio di allenamenti con la squadra in vista del debutto domenica alle 20,30 con Jesi (diretta televisiva su Rai SportSat). Sempre ieri, nel salotto della Filarmonica è stato presentato lo sponsor principale che da domenica sarà sulla maglia della Gioia Junior: mondana in versione sexy con il volto di Luana Colussi in una tuta rosa. L'azienda che sosterrà la Gioia Junior è la Curtiriso Valle Lomellina. «Abbiamo atteso fino all'ultimo in quanto volevamo che ad accompagnarci fosse un marchio del territorio che sposasse la nostra politica», ha precisato Giancarlo Cerutti. «Crediamo che la Gioia Junior si rivelerà un'ottima vetrina per il nostro marchio, specie nella trasferta al Sud, dove il riso non è celebre come la pasta: hanno sottolineato i responsabili commerciali della Curtiriso». (r. sa.)

A TORTONA

## Count-down per il Trofeo Faravelli

ALESSANDRIA

Riflettori puntati sulla palestra «Fratelli Coppis» di Tortona per la quindicesima edizione del «Memorial Vittorio e Marzia Faravelli» di pallamano, in programma domenica. È la più importante rassegna giovanile del Nord Italia. Sei le squadre Under 18 in gara: Derthona, società organizzatrice, Savona Bologna A e B, Città Giardino Torino, Handball Casale e Parma. A partire dalle 10 le partite eliminatorie con Derthona, Savona A e Città Giardino inserite nel girone A e Casale, Savona B e Parma collocate nell'altro raggruppamento.

Nel pomeriggio, alle 14 finale per il quinto posto fra le terze classificate dei due gironi e 40' più tardi gara per la terza posizione. Alle 16,30 la finalissima. L'anno scorso la competizione fu appannaggio di Derthona A che mise in fila Casale, Biella, Savona Bologna, Regio Parco Torino e Derthona B. Il torneo, che al '95 è stato disputato da team senza titoli di età (con l'eccezione del '99) è registrato la partecipazione di squadre rappresentative regionali, solo '96 è riservato a formazioni giovanili: Under 19 (edizioni '98 e 2003), Under '96, '97, 2004), Under (2001 e 2002) e Under 14. Quest'ultima manifestazione si era disputata cinque anni fa a carattere internazionale. Gli sloveni del Koper Capodistria davanti alla Palamodana. (r. g.)

ITF A BIELLA

## Una slovacca sulla strada di Gabba

CASALE

Ottavi di finale oggi per Giulia Gabba e Martina di tennis a Biella, da 50 mila dollari: la casalese, numero 301 della classifica Wta, è attesa da Dominika Nociarovà in un match molto impegnativo. La slovacca, 261° mondo, al primo turno ha sconfitto la tds 2 del torneo, Lucimila Cernanova. Tra le due giocatrici non ci sono precedenti. Ieri intanto Gabba e Knapp sono uscite nel quarti del torneo di doppio, battute in tre partite dalle numero 1 della biellese Jugic Sakic e Ani per 7/5 5/7 6/1.

Intanto, entra nel «Top» di maschi, con il tabellone allungato. Oggi in campo le teste di Biella. Nella parte alta del tabellone si affronteranno Luca Moschetti (tds 8) e Giulio Torroni (vittorioso ieri 6/1 7/5 su Marco Bellal, Andrea Spizzico) e Fabio Cerone (6/3 6/0 a Francesco Prudentini), Lorenzo Comolli (tds 5) e Giovanni Rissangio (6/3 6/2 a D'Adamo). Nella parte bassa Antonio Gramaglia (tds 6) contro Alberto Carbonaro (6/3 ad Andrea Zannoni), Jacopo Marchigiani (7/6 6/4 a Massimiliano Andreini) contro Stefano Dolce (tds 3) e Fabio Beraldo (tds 2) contro Rondoni che ha battuto 6/4 6/3 Manuel Sadi. (r. g.)



Giulia Gabba



# AS-CO

di Simonotto

## IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA BITUMINOSA

PER CAPANNONI,

TERRAZZE,

GIARDINI PERILLI,

CANALI

E LAVORI INERENTI

Via Cavour, 20 - Vignole Borbera  
Tel. e Fax 0143.67346



PREVENTIVI  
GRATUITI

40 ANNI  
DI ESPERIENZA

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperte, idee,  
ricerca, natura.  
Le cose da inventare  
e chi le ha inventate,  
quello che c'è sapere  
e quello che già lo sanno.  
I perché, i come,  
i dove e i quando.  
Tutto nello spazio  
di un quotidiano.  
Ogni mercoledì,  
con LA STAMPA.

**GAZEBO**

# SABATO 1 OTTOBRE

## Inaugurazione stagione 2003-2004

**DJ MARCO FERRETTI**

### MUSICA REVIVAL COMMERCIALE

dalle 22,00

VIA ALBA 119  
CORTINA D'AMPEZZO 23116  
TEL. 0432.23116  
WWW.GAZEBO.IT

**Biberon**

dal 1° ottobre

## APERTURA

Via LUPARIA 16  
CORTINA D'AMPEZZO

**NIGHT CLUB  
ONE WAY**

Tel. 0432.69.41.79  
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ  
SABATO DOMENICA

# CITTA' DI ALESSANDRIA

■ sensi dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1975, n. 57, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo ■ ed al conto consuntivo ■:

1 - Le notizie relative entrate e spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESA	
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno '03	Previsioni di competenza da bilancio anno '04	Impegno da conto consuntivo anno '04
Avanzo di Amministrazione applicato		3.931.929,40	
Tributarie	49.942.600,00	57.999.000,00	
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	13.331.555,00	15.277.184,33	
(di cui dalle Regioni)	6.798.870,00	8.712.142,27	
Estremamente	6.178.059,00	5.735.094,33	
(di cui per servizi pubblici)	25.321.593,00	18.871.893,64	
	19.250.152,00	10.662.566,74	
Totale entrate di parte corrente	88.695.748,00	82.142.514,40	
Allocazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	44.501.400,00	14.737.202,07	
(di cui dalle Regioni)	40.000,00	99.541,36	
Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	450.000,00	2.455.607,80	
	49.358.600,00	19.610,00	
Entrate conto capitale	83.960.500,00	24.548.094,67	
Partite di giro		10.510.225,21	
Totale	203.700.748,00	137.206.834,34	
Disavanzo di gestione			
GENERALE	203.700.748,00	137.206.834,34	
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno '03	Previsioni di competenza da bilancio anno '04	Impegno da conto consuntivo anno '04
Amministrativa			
applicato	82.520.748,00	90.557.437,56	
Rimborsi quote di capitale per risulti in ammortamento		3.913.743,77	
Totale spese di parte corrente	82.520.748,00	94.471.181,33	
Spese di investimento	74.400.000,00	31.205.514,51	
Totale spese conto capitale			
Rimborsi anticipazioni di tesoreria ed altri	74.400.000,00	31.205.514,51	
Partite di giro	21.205.000,00	10.510.225,21	
Totale	203.700.748,00	137.187.379,15	
Avanzo di gestione		1.019.577,58	
TOTALE GENERALE	203.700.748,00	137.206.834,34	

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal conto consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Amministrative generali	Istruzione e cultura	Ambientali	Azienda sociale	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	16.548.603,05	2.312.393,43	630.266,84	4.075.416,67	294.217,00	24.867.912,99	
Acquisto di beni e servizi	11.309.051,73	5.501.816,16	3.403.734,10	4.171.862,57	2.893.276,20	27.934.881,69	
Interessi passivi	3.019.144,44					3.019.144,44	
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	11.725.570,08	5.047.145,67		1.888.255,23	9.788.348,18	29.054.271,96	
Investimenti indiretti							
	42.593.377,30	22.961.365,46	4.550.958,64	10.119.826,57	13.212.677,38	84.859.325,35	

3 - Le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 2004 desunte dal conto consuntivo:

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003	€	1.019.577,58
Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2004	€	-
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2004	€	1.019.577,58
Avanzo di bilancio fuori bilancio comunale esportato e risultante dalla rilevazione allegata al Conto consuntivo dell'anno	€	-

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal conto consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	Spese correnti
di cui:	di cui:
tributaria	personale
contributi e trasferimenti	acquisti beni e servizi
altre entrate correnti	altre spese correnti
€	1.000,23
€	321,10
€	499,66
€	179,45

IL SINDACO  
dr.ssa Maria SCARDI

Per pubblicità su:

LA STAMPA

**PK** publikompass

Filiale di Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528



FRANCIS &amp; TAYLOR

MASIO

La pontica dall'amianto è un intervento assai delicato

5577AD10

Maglio dunque, secondo il titolare della ditta «Campana», liberare la propria casa dalle lastre di amianto, che tempo venivano adoperate come copertura. Sarebbe possibile anche trattarle, nel senso che vi si potrebbe stendere un incapeulante, «ma l'intervento - dice Domenico Campana - secondo le norme

L'impresa di Sezzadello ■ dotata anche di autocaro con gru, che arriva fino all'altezza di circa trenta metri, evita ■ in alcuni casi la predisposizione del ponteggio ■ tempi decisamente più lunghi per rimozione e rifacimento delle coperture.

**IMPRESA  
EDILE**

**CAMPANA DOMENICO**

**SOSTITUZIONE GRONGARE  
PREVENTIVI GRATUITI**

**RIFACIMENTO TETTI  
BONIFICA  
COPERTURE IN AMIANTO  
EO ETERNIT**

Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione  
la nostra  e la nostra 

**SEZZADIO (AL)**  
**Via Aleramo 13**  
**Cellulare**  
**338.1310542**

## COSTI MOLTO COMPETITIVI

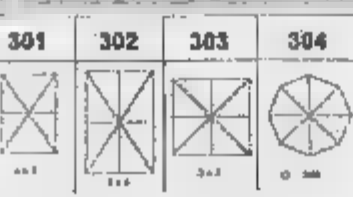
**CENTRO**  **PIAZZOLLA**  
ILLUMINAZIONE - FAI DA TE ARREDO BACHE - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

## ILLUMINAZIONE - FAI TU TE

ARREDO BACHE - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO



**OMBRELLONI  
DI OGNI TIPO!!!**

**OFFERTA SPECIALE**

**GAZER  
LIBERTY  
BLADWALE**  
Stamping 3.5

**€ 125,00**



**Novara, 300 ragazze salvate dalla strada**

■ Provincia di Novara, prefettura, forze dell'ordine e l'associazione «Liberazione e Speranza» insieme contro la prostituzione coatta. E' stata annunciata ieri la costituzione di un tavolo di lavoro per combattere questa forma di schiavitù.

Su incarico della Provincia, l'associazione ■ contattata in 6 anni ■ prostitute, ■ state inserite in programmi di protezione, 148 hanno denunciato gli sfruttatori, 101 sono state avviate ■ una vita ■. Il regista Alberto Cicala sta girando il film «Lagos-Novara, senza ritorno», sul dramma di ■ nigeriana. Il 13 gennaio all'Università il convegno ■ commercio dell'orrore con il ministro Prestigiacomo e l'ex collega Turco. [m.g.]

L'AVVOCATO CANTAUTORE STASERA NELLA SUA CITTA' IN UN CONCERTO DI BENEFICENZA NELLO STORICO TEATRO ALFIERI

«Certamente è un piacere incontrare ad Asti i miei concittadini, ma lo è ancora di più incontrarli per caso in altre città, come se avessimo fatto un viaggio apposta per vederci lì»

**intervista**  
**CARLO FRANCESCO CONTI**

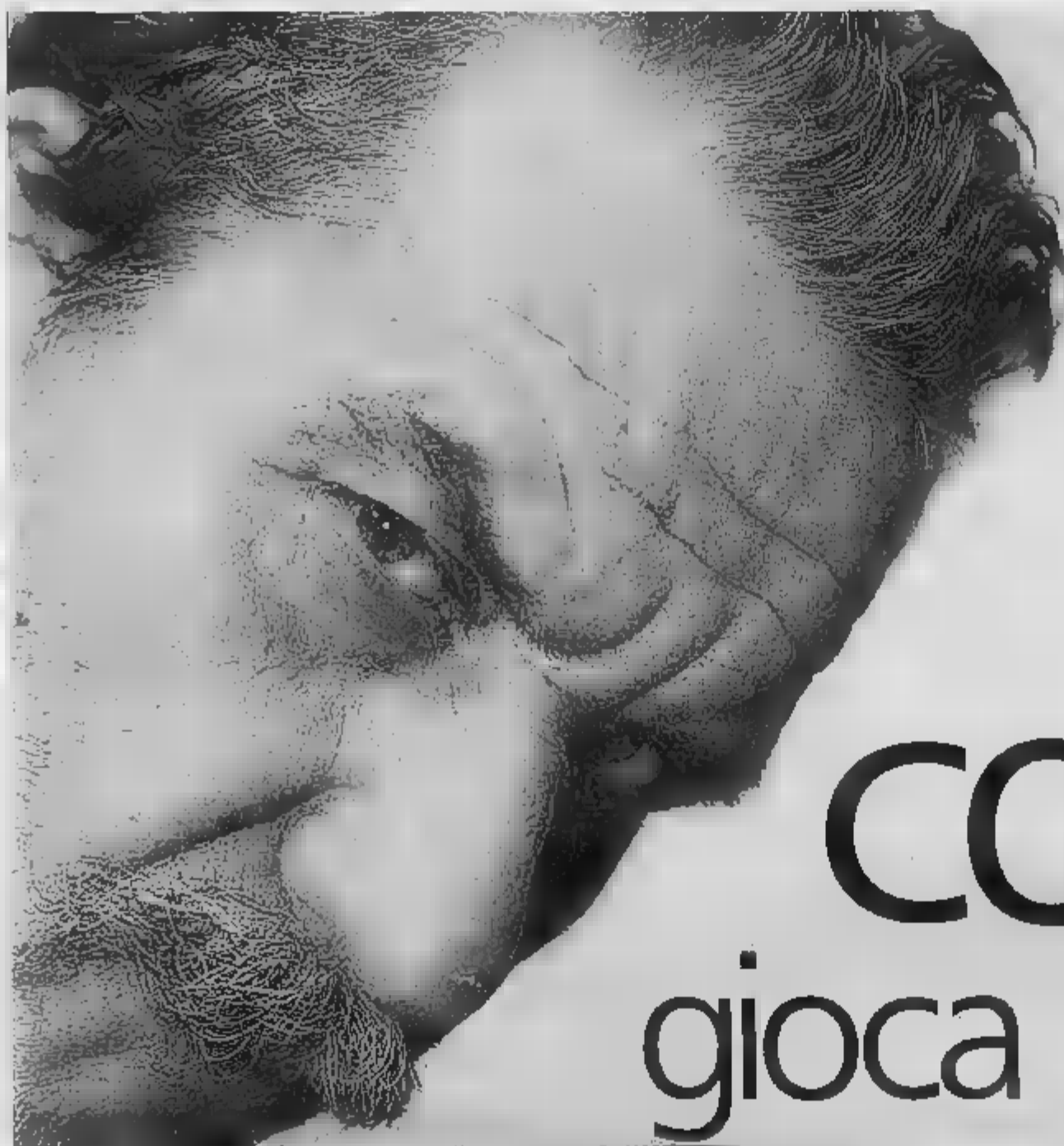
ASTI

Stasera Paolo Conti sarà ■ scena nella sua città. Un concerto molto atteso, i cui biglietti sono stati praticamente ■ pochi ■ da ■ folia di appassionati, per ■ spaventati dal costo: 50 euro.

La serata, infatti, ha scopo benefico: organizzata dalla questura astigiana guidata da Raffaele Gallucci, con il sostegno di Unione Industriale e Fondazione Banca CR Asti, a favore del fondo per gli orfani del personale di polizia caduto in servizio. Poiché centinaia di difese dell'avvocato-cantautore hanno continuato a telefonare nella speranza di trovare un posto, è stato organizzato un collegamento in diretta: al Politeama si potrà seguire su megaschermo la diretta del concerto che si tiene a pochi metri di distanza, nello storico Teatro Alfieri, nel cuore di Asti. In questo caso l'ingresso è di 5 euro, sempre a scopo benefico.

Paolo Conti stasera presenterà il concerto seguito all'uscita dell'album «Elegie», che ha sempre ottenuto plaudimenti in Italia (come all'Arena di Verona a luglio) e in Europa. Intanto il cantautore si divide tra sala d'incisione e concerti (confermati quelli del 30 e 1° ottobre al Teatro Regio di Torino).

Dai anni ormai ogni volta che torna a suonare in città si scatena una frenetica caccia ai biglietti. Qualche anno fa riempì l'inte-



## CONTE gioca in casa

ra piazza Cattedrale. Gli astigiani ci tengono ad ascoltarla, fanoni ■ gara. Come vive questo rapporto?

«Certamente mi dà piacere incontrare ad Asti i miei concittadini, ma ancora più piacere mi ■ incontrarli in altre città, come se avessimo fatto un viaggio apposta per vederci lì».

Lei torna al Teatro Alfieri dopo l'inaugurazione nel 2002, un concerto memorabile con cui fu

riaperta ■ storica ■ rimasta chiusa oltre vent'anni per ristrutturazioni. Che effetto ■ fa?

«In quella occasione avevo fatto pubblicamente l'augurio che il teatro funzionasse e vivesse la sua vita artistica per tanti anni. Oggi rinnovo questo augurio».

Nel suo ultimo album «Elegie» ci sono almeno due canzoni in cui si può intravedere un po'

dell'anima astigiana. Una ■ «La nostalgia ■ Mocambo», quei ■ matini ■ sono una pennellata inconfondibile.

«Sì, le suggestioni del dialetto sono sempre ed eloquenti».

Il Mocambo ■ anche una condizione esistenziale. E' possibile pensare ad Asti come un grande Mocambo in trasformazione, verso cui provare qualche nostalgia?

«Ad ogni novità corrisponde sempre un sobbalzo di nostalgia, specialmente in chi conserva una ■ storica. Come i Portici Rossi che non sono più rossi o il fatto che ha chiuso lo storico Bar Cocchi».

C'è anche ■ parabola di ■ vecchia giacca ■ dedicata ■ apparenze ■ certezze, su cui forse ci si interroga di più per le strade ■ una città di provincia, come traspare dalla

canzone.

«Ho sempre pensato che il senso della provincia pervada tutta l'Italia, in cui, a pensarci bene, le aree assetate metropolitane sono molto

Questo concerto ■ per beneficenza, attività ■ cui lei non ■ sottrae. Ad esempio, ■ ambulatori medici in Brasile grazie a lei e a sua moglie Egle. Ama parlarne?

«Gli ascoltatori mi scrivono lunghe lettere di «complicità». Mi regalano anche libri e c'è addirittura chi si lancia a farmi la caricatura e poi me la fa avere in camerino ■ concerto ■ terminato»

«Oltre ■ ambulatori abbiamo costruito una «car», cioè ■ ■ accoglienza ■ scuola e refettorio, per salvare tanti bambini da una realtà di pericolo, miseria e abbandono».

Lei ha fama di essere ■ riservato, anche timido. Le fa ■ incontrare gli astigiani dopo il concerto?

«Perché no? Le fanno regali? Che cosa ricevo?»

«Mi scrivono lunghe lettere di «complicità». Mi regalano libri e c'è ■ si lancia a farmi ■ caricatura e poi me la fa avere in camerino».

Il pianista jazz Stefano Bollani ha scritto ironicamente ■ canzone per lei, «Copacabana». Ce la farà ascoltare prima o poi?

«Conosco Bollani di fama ma non l'ho mai incontrato, né sapevo fino ad oggi che mi avesse dedicato una canzone. Sono incuriosito».

Qualche anno fa Benigni compose ■ stornello dedicato a sua moglie Egle e lei rispose dedicandone uno alla zia del comico toscano. Scriverà anche una canzoncina per Bollani?

«Perché no? Quando lo ■ vedrò se mi ispirerà».

Suo ■ Gino Pugno è solito seguire i suoi concerti seduto tra le quinte. Com'è nata questa consuetudine? ■ sarà anche questa volta?

«Lo «zio» viene accolto con grande rispetto, quasi venerazione, dai miei musicisti o dai miei ■. Vuole sentire i concerti seduto dietro le quinte per «annusare ■ musica». Dice, come un cane da tartufi».

### ASTI, LA CRISI DELL'ARVIN

■ IN LIZZA TRE ■ Conto alla rovescia in vista del 31 dicembre, quando la multinazionale statunitense Arvin Meritor lascerà Asti. Arancio di sono 350 posti. In corsa per l'acquisizione dell'azienda (amministratori) ci sono tre candidate di imprenditori. Ma tra i lavoratori c'è tensione per il ruolo non ben definito della Sesta, la società mista formata da istituzioni e sindacato costituita per rilevare eventualmente l'azienda.



### VERCELLI, SCOPPIA IL CASO TAV



■ MOBILITÀ PER 400 ■ I lavoratori ■ cantiere di Santhà dell'Alta velocità sulla linea Torino-Milano sono in fermento: al posto di 400 addetti stanno subentrando i cottimisti. Da gennaio sono stati collocati in mobilità gruppi di 20-30-40 persone, ieri mentre alcuni ricevevano le lettere di licenziamento il loro posto ■ preso da altrettanti cottimisti

DALLE OFFICINE CHE PRODUCEVANO MACCHINE TESSILI ORA ESCONO ANCHE PARATIE CONTRO L'ACQUA ALTA

## Nuvole di nebbia contro caldo e zanzare

L'artigianato biellese punta sulla creatività per battere la crisi

**Maurizio ■■■**  
BIELLA

Paratie anti allagamento, un'«officina della nebbia». Nella terra dei telai, paralizzata dalla crisi, qualcosa si ■. Qual patrimonio genetico di imprenditorialità, di capacità inventiva e di professionalità da sempre orgoglio dei biellesi ma che sembrava vacillare sotto i colpi della globalizzazione, sta finalmente ■ producendo ■ per rimettere in movimento l'economia della provincia laniera. E forse non è un caso che questi fermenti arrivino dall'artigianato, il settore delle piccole imprese che negli ultimi decenni ha avuto un ruolo determinante nel creare il mito della «piccola Svizzera».

Gabriele e Paolo Bertazzo nell'87 avevano impiantato con il padre Luciano un'«officina meccanotessile» a Valdengo: entrambi con un diploma di perito meccanico, costruivano ■ macchina automatizzata per la lavorazione di rocce e spole.

«Siamo arrivati ad avere anche 5 dipendenti - racconta Paolo che è anche il presidente dei giovani artigiani della Cna - ma poi il mercato ha iniziato a ■ tirare più. Stavamo guardandoci attorno per capire come uscire dalla ■ quando ■ amico venne a chiederci se potevamo costruirgli una paratia da applicare alla porta del garage per evitare che questo si allagasse durante i temporali. Ed è stata la svolta».

E' nato così «Acquablock», una paratia in Lexan, un materiale trasparente come il parabrezza di una moto, ■ un'altissima resistenza agli urti che, posizionata sulla ■ gha di ■ porta in un apposito alloggiamento sul pavimento e sui bordi laterali, dotati di guarnizioni a pressione, sigilla l'ingresso e impedisce all'acqua di entrare. Per mettere le guarnizioni in pressione basta la spinta di una bicicletta. «Abbiamo collaudato il prototipo durante un violento temporale che aveva portato davanti alla porta del garage un torrentiale d'acqua



I fratelli Gabriele e Paolo Bertazzo con il modellino di paratia anti allagamento

## Inbreve



### Verbania Ambasciatore d'Israele alla fabbrica di cioccolato

L'ambasciatore d'Israele in Italia Ehud Gol ha visitato ieri la fabbrica del cioccolato di Verbania, la Barry Callebaut. L'amministratore delegato Franco Diaz ha illustrato le caratteristiche della produzione di cioccolato sia nella azienda intesa sia nelle altre 31 sparse nel mondo. Si produce cioccolato per le comunità ebraiche degli Stati Uniti sotto il controllo dei Rabbini di New York e Milano, ■ usare grassi animali come impone la religione ebraica. Ehud Gol (nella foto con il prefetto Rotondi) ha auspicato la creazione in Israele di una fabbrica analoga a quella che ha sede a Intra.

### Alba Il Palio degli asini apre la Fiera ■ tartufo

La 75ª Fiera nazionale del tartufo - al via il 7 ottobre - sarà preceduta domenica dalla tradizionale sfilata di mille personaggi in costume medioevale o ■ palio degli asini. La sfilata inizierà alle 13,45 e percorrerà le vie del centro storico fino a piazza del Duomo, dove i nove borghi si sfideranno in groya ai somari. Gli albesi risponderanno così ancora una volta in chiave ironica alla beffa degli astigiani, che il 10 agosto 1275 corsero il loro palio sotto le mura della città assediata. Sabato nel cortile della Maddalena si aprirà il mercato del tartufo bianco d'Alba. [g.f.]





Il 16 ottobre l'appuntamento in paese è invece con la rassegna «Sapori d'autunno»

## Castelnuovo Scrivia, successo per «Puliamo il mondo»

### I volontari hanno raccolto 6 quintali di immondizia

CASTELNUOVO SCRIVIA

Raccolti sei quintali di immondizia in paese per l'iniziativa «Puliamo il mondo», promossa a livello nazionale da Legambiente. Una cinquantina di studenti con i loro insegnanti, volontari e il sindaco Gianni Tagliani durante la giornata hanno raccolto sei quintali di immondizia prelevata in parchi, aree gioco, strade e lungo il torrente Scrivia. Le attrezzature per la raccolta dei rifiuti sono state messe a disposizione dalla Provincia.

L'invito a partecipare all'iniziativa, patrocinata dall'assessorato provinciale all'Ambiente e organizzata da Comune di Castelnuovo Scrivia con la collaborazione del Gruppo Ambiente, cacciatori, pescatori, gruppo Protezione civile, era rivolto a tutti e i volontari che vi hanno partecipato si sono dati appuntamento alle 14 nel piazzale del mercato.

È stato fornito il kit con guanti e cappellino e si sono formate le squadre per la pulizia: raccolta rifiuti lungo l'asse dello Scrivia, pulizia delle isole ecologiche e delle zone periferiche del paese. Contemporaneamente, sempre al mercato, dalle 14,30 alle 17,30, è stata effettuata una raccolta straordinaria della carta con premi per tutti i partecipanti, in particolare per i ragazzi. Ai primi cinquanta, grazie al finanziamento della Provincia, è stato fornito il kit baby.

È stato un doppio appuntamento, dunque, per una giornata di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti e del loro abbandono, che sempre più spesso diventa emergenza quotidiana, e anche per incentivare la raccolta della carta e del cartone. Il prossimo appuntamento a Castelnuovo è per domenica 16 ottobre, dalle 9

alle 19, con la rassegna di enogastronomia «Sapori d'autunno», organizzata dai Comuni della Bassa Valle Scrivia con la Regione, la Provincia, le organizzazioni agricole Goidiretti e Unione Agricoltori e la Procom, nello splendido scenario della piazza medievale, che per tutta la giornata si animerà con una mostra mercato dei prodotti tipici del territorio, quelli contrassegnati dal marchio «Alta Qualità-Bassa Valle Scrivia» e delle regioni del Nord. Numerosi gli espositori che offriranno i prodotti legati al settore enogastronomico e naturalmente ci sarà la possibilità di assaggiare i prodotti serviti nella maniera più diversa, di fare acquisti e di trascorrere una giornata in compagnia. Ci saranno anche piccoli momenti di spettacolo.



I volontari che a Castelnuovo Scrivia hanno aderito all'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo», contribuendo a raccogliere oltre 6 quintali di immondizia



L'impianto di compostaggio gestito a Tortona dall'azienda Saceccav

Previsti ammodernamenti con nuove attrezzature e un occhio di riguardo per l'ambiente

## Produrre compost con sistemi d'avanguardia

### Dieci anni d'attività a Tortona per l'impianto gestito dalla Saceccav

TORTONA

L'impianto di compostaggio, destinato alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura, è gestito dall'azienda Saceccav, il cui impegno è rivolto a perseguire la crescita e lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione dei clienti finali in relazione all'ampia gamma di prodotti forniti.

Pierino Cereda è il responsabile della gestione dell'impianto.

to di compostaggio dell'Azienda Consorzio Intercomunale Bacino dello Scrivia per conto della Saceccav. «L'impianto è in funzione da oltre dieci anni - ed è merito dell'Azienda Consorzio, che dal '76 riunisce i Comuni della zona, l'aver costruito degli impianti più moderni in Europa e in Italia. Il compost prodotto è richiestissimo, al punto che la richiesta supera l'offerta. La spiegazione è una sola: il prodotto è di ottima qualità. L'impianto attualmente, fra dipendenti con professionalità di alto livello e indotto, fornisce il

sostentamento a 25 famiglie».

Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. «L'impianto - continua Cereda - sarà rimodernato con nuove attrezzature e tecnologicamente aggiornato sempre con un occhio di riguardo per l'ambiente. È previsto l'ampliamento della piattaforma verso un progetto di recupero ambientale di bio-

massa: recuperare cioè gli sfalci di potatura producendo biomassa da portare nelle centrali che producono energia elettrica e quindi, seguendo le direttive provinciali, arrivare ad una raccolta differenziata elevata. Si sta portando avanti anche il discorso di migliorare l'impatto ambientale della piattaforma nei confronti dei cittadini, circondando l'impianto». Si punta dunque alla massima collaborazione con le società rifiuti Srt del Consorzio Ovade - Valle Scrivia per il recupero degli sfalci di potatura nei vari Comuni.



di Vavalá Polluce Maggiorino

**Altezza di lavoro 26-46 metri**

**Metri 20 sovita operatore**

**15057 TORTONA (AL)**

**Via Enrico Fermi, 13**

**Tel. e Fax 0131.822356**

**Cell. 335.7088329**

**www.vavala.it**

**info@vavala.it**

**NOLEGGIO**

**PIATTAFORME**

**AEREE**



**SACECCAV**

**SACECCAV IMPIANTI E SISTEMI SpA**

**DESIO: Via Gabellini, 32 - Tel. 0362-48011**

**e-mail: saceccav@saceccav.it**

**DITTA SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO IDRICO DELLE ACQUE E IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO**



**SACECCAV COSTRUZIONI**

**SACECCAV COSTRUZIONI S.r.l.**

**Sede Operativa:**

**DESIO, Via Gabellini, 32 - Tel. 0362-48011**

**e-mail: saceccav@saceccav.it**

**REALIZZAZIONE OPERE EDILI E IDRAULICHE**

**Cantina Sociale**



**del Monferrato**

**Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007**

**Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)**

**www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it**

**Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30**

**VENDITA DIRETTA VINO - sfuso e imbottigliato**

**VINI DOC**

Barbera Monferrato DOC  
Grignolino Monferrato Casalese DOC  
Monferrato DOC Freisa  
Piemonte DOC Barbera  
Piemonte DOC Grignolino  
Piemonte DOC Bonarda  
Piemonte DOC Cortese  
Piemonte DOC Chardonnay  
Piemonte DOC Moscato (dolce)  
Piemonte DOC Brachetto  
Spumante (dolce)

**VINI DOC SELEZIONATI**

Infernot Barbera Monferrato  
DOC Selezionato  
Arzans Grignolino Monferrato  
Casalese DOC Selezionato  
Archi Monferrato DOC  
Freisa Selezionato  
Brice Piemonte DOC  
Cortese Selezionato

**Vejo Barbera Monferrato DOC**  
affinato in bottiglie  
Freisa alla chiana  
Vino Passito

**VINI INVECCHIATI**

Infernot Millennium 1997  
Infernot Millennium 1998  
Infernot Millennium 2001  
Arzans Millennium 1997  
Arzans Millennium 1998



PRESENTATO IERI IN REGIONE IL PROGRAMMA DELLA STAGIONE CULTURALE VALDOSTANA CHE SI CONCLUDERÀ AD APRILE

# Claudia Cardinale étoile della SAISON

L'attrice sarà ad Aosta  
con una pièce in francese  
In cartellone anche Lupu  
Capossela e Dapporto

AOSTA

La Saison Culturelle come ■ gu-  
■ rilassante della cultura dopo  
una giornata di lavoro. Teresa  
Charles ha usato la nuova immagi-  
na grafica della Saison, vista come  
una barretta di cioccolato, presen-  
tando ieri pomeriggio la rassegna  
culturale organizzata dalla Regione  
con l'aiuto della Fondazione  
Crt. Lo ha fatto nel salone della  
manifestazioni di palazzo regiona-  
le, affollato come è ormai tradizio-  
ne per questo evento di inizio  
autunno. «Quest'anno - dice l'as-  
-



L'assessore Teresa Charles

sessore regionale all'Istruzione e  
Cultura - ad Aosta arriverà ■  
star ■ Claudia Cardinale. ■  
donna non più giovane che ha  
saputo rimettersi in gioco cimman-  
dosi nel teatro. Da ormai 20  
anni abita a Parigi, avremo modo  
di apprezzare il suo ottimo france-

se». Teresa Charles cita anche i  
nomi di Vinicio Capossela, Massimo  
Dapporto e ■ ■ grande pianis-  
ta come Radu Lupu.

L'ultima parte dell'intervento  
dall'assessore è stata dedicata alla  
difficile situazione degli spazi cul-  
turali aostani. «Speriamo che il  
Comune - ha detto la Charles - sia  
dintorno d'arrivo per ■ nuovo  
contratto di gestione del Giacosa.  
Ugo ■ condizionale - precisa -  
perché non c'è nulla di scritto, ma  
credo che sia quasi pronta la  
soluzione». C'è posto anche per lo  
Splendor, una struttura affetta  
dalla malattia del «cantiere eter-  
no». «Credo lo abbiate appreso dai  
giornali - ■ l'assessore - mi  
sono mossa in collaborazione con  
l'assessore alle Opere Pubbliche  
Alberto Caruso. I lavori dovrebbero  
ripresero a breve, è stato  
necessario rivedere il progetto per  
adeguare alle nuove normative  
antisismiche». [g. c.]

■ Gli abbonamenti per la  
prenotazione del posto numerato  
saranno in vendita alla biglietteria  
del Museo archeologico in piazza  
Rinca 12: per i vecchi abbonati  
che hanno conservato le tessere.  
2004/2005 dal 3 al 5 ottobre, per  
gli abbonati che non hanno più le  
tessere o vogliono cambiare  
numero di poltrona il 6 e 7  
ottobre, per i nuovi abbonamenti  
dal 8 ottobre. Da lunedì 10 la  
biglietteria sarà aperta dalle  
14,30 alle 18,30, escluso  
domenica e festivi. Gli  
abbonamenti per il cinema  
saranno in vendita dal 3 al 31  
ottobre, ma potranno essere  
rinnovati anche alla cassa del «de-  
la Ville» nelle giornate di  
proiezione. Per informazioni,  
telefonare al 800/141151 oppure  
allo 0165/32778; sito Internet  
www.regione.vda.it.



L'attrice Claudia Cardinale sarà al Giacosa con una pièce in francese

## Importa qualcuno ■ chiudono i negozi?

Molti cittadini hanno detto che  
non è una giornata senza auto  
che può far migliorare la qualità  
dell'aria o la qualità della vita.  
Poi deve essere una giornata del  
buon respiro o deve essere una  
giornata penalizzante per abitan-  
ti e commercianti della città?  
Pedonalizzare Aosta, con buona  
pace per i fondamentalisti del  
tema, ■ sarà mai applicabile  
senza ■ grossa difficoltà per le  
attività. Già oggi tolto il percorso  
del budello storico, Arco d'Augu-  
sto - piazza ■ Repubblica,  
basta ■ spostati di pochi  
metri ■ quell'asse per non vede-  
re turisti e residenti predisposti  
all'acquisto. Già, ma a qualcuno  
importa ■ chiudono ■ attivi-  
tà del piccolo commercio? Sarà  
molto difficile pensare, tra qual-  
che anno, che passeggiare in  
Torino o in ■ Festaz, senza  
auto, ■ come farlo ■ via De  
Tillier, o ■ Piazza Chanoux, ■ in  
via Sant'Anselmo? Si faranno  
■ psicologi per far passare  
l'idea che una via vale l'altra? Si  
accettano scommesse. ■ ■ è  
impensabile e ■ auspicabile  
drammatizzare il traffico dove oggi  
non c'è, sarà impossibile non  
assistere a chiusure con effetto  
domino quando ■ decidesse di  
pedonalizzare ■ Torino ■ via  
Festaz. Già ■ molti cittadini  
■ acquistano più ■ centro  
perché ■ ■ dove posteg-  
giare. Sento il ritornello: il par-  
cheggio sotterraneo della stazio-  
ne è sempre vuoto. Altro corso  
psicologico per imporre ■ con-  
sumatori l'uso (escluso il mar-  
te) del suddetto parcheggio. Le  
penalità della giornata del 22,  
molte per sosta vietata in certe  
piazze, multe per aver percorso  
tratti di ■ con negozi ed ■  
fermati a fare acquisti ■ prose-  
guire per negozi dotati di par-  
cheggio privato. Però si è respi-  
rato di un bene! La soluzione?  
Forse c'è, ed è stata studiata da  
Agenda 21, dove tre gruppi di  
studio hanno individuato una  
soluzione per la mobilità, la  
sosta, il parcheggio. Agenda  
21, cos'era costata?

ANTONIO GARUCCIO, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE  
■ 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## CLASSICA E ROCK

### Nelle note di Morgan la poesia di De André

I nomi più conosciuti del grande  
pubblico ■ quelli di Vinicio  
Capossela, Massimo Ranieri e di  
Morgan (nella foto), ■ secolo Marco  
Castaldi. L'ex voce dei «Bluvertigo»  
si esibirà il 16 o il 18 marzo in una  
sede ancora da definire,  
interpretando uno dei grandi  
successi di Fabrizio ■ André, «Non  
al denaro non all'amore né al cielo».  
Il 2 febbraio al Giacosa Capossela, accompagnato dall'Orchestra  
d'archi italiana, proporrà un progetto originale per la Saison, «Alti-  
la frontiera vista dal vicino - suite per immagini e suoni», un mix di  
parole e musiche non convenzionali. Venerdì 16 dicembre al Palais di  
Saint-Vincent Massimo Ranieri porterà in Valle la canzone  
napoletana, con il suo «Accussì grande», l'ultimo album della trilogia  
dedicata a questo celebre genere popolare. L'apertura sarà affidata,  
venerdì 21 ottobre al Giacosa, alla violinista Viktoria Mullova. Un  
altro grande solista atteso ad Aosta, infine, è il pianista Radu Lupu, al  
de la Ville il 9 aprile.



[g. c.]

## CINEMA

### L'esordio alla regia di George Clooney

E' affidata al bianco e nero di  
«Good night and good luck», di un  
■ George Clooney passato dietro la  
macchina da presa, l'esordio della  
sezione Cinema. Dal 18 al 20  
ottobre sullo schermo ■ de la  
Ville sarà raccontata la vicenda di  
Edward Murrow, famoso  
conduttore della tv americana CBS  
che decide di rendere pubblica  
■ lista di proscrizione del  
senatore Joseph McCarthy. Sono  
gli anni della «caccia alle streghe»,  
dopo pedaggi (famosi e non)  
soppressi da un patto con il potere.  
Fra le pellicole della Saison anche  
«La bestia nel cuore», di Cristina  
Comencini, e «Non bussare alla  
mia porta», ultima fatica  
di Wim Wenders.

## TEATRO E OPERETTA

### Molière e Pirandello sul palco del Giacosa

E' Claudia Cardinale la star della  
Saison Culturelle 2005/2006: sarà  
la protagonista di una pièce in  
francese, «Doux oiseaux de  
jeunesse», dimentandosi nel  
difficile ruolo di ■ attrice  
alcolizzata e drogata. Lo spettacolo  
è in cartellone al Giacosa il 7  
febbraio. Un altro grande nome è  
quello di Massimo Dapporto (nella  
foto), impegnato il 6 e 7 dicembre al Giacosa in uno dei grandi  
classici, «Il malato immaginario» di Molière. Un caposaldo delle  
letterature teatrali sarà proposto dal regista e attore Carlo Cecchi,  
«Sei personaggi in cerca d'autore», la celebre opera di Pirandello in  
scena al Giacosa il 1 e il 2 marzo. Non mancheranno le proposte che  
prendono in giro l'ossessione di ieri e di oggi: il caso di «La spianata  
la villeggiatura», con quattro attori-registi per undici ruoli, che il 13  
e il 14 febbraio presenteranno alcune delle più belle pagine di  
Goldoni. Per l'operetta, il paese dei campanelli, di e con Corrado  
Abbate, il 14 novembre al Giacosa.



[g. c.]

## MUSICAL ■ DANZA

### L'omaggio al blues e alla brillantina

Strizza l'occhio ai mitici John  
Belushi e Dan Aykroyd lo  
■ ■ in programma al Palais  
di St-Vincent il 5 marzo, al ritmo  
dei successi che hanno costruito  
la leggenda del rhythm & blues e  
del soul. Come nella pellicola del  
1980, saranno neri gli occhiali,  
cappelli, le cravatte e i vestiti dei  
protagonisti di «The Blues Brothers», il via alla  
rassegna sarà dato il 27 ottobre al  
Giacosa da «Tango di Luna», di  
Lucia Savignano. Gran finale con  
«Groses», che dal '97 la  
Compagnia della Rancia sta  
portando in giro per l'Italia. La  
parte di Sandy, che è stata di  
Lorella Cuccarini, è affidata ad  
Alberto Izzo.

## numeri

### FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (t. 0165  
842047, via Roma, 33); Aosta (t. 0165  
702424, Frax, Nayan, 83); Etroubles (t.  
0165 78488, via Albert Delibes, 33).  
DISTRETTO 2. Aosta, orario 9-22 a porte  
chiusa.

### mercati

Lunedì: Courmayeur, Courmayeur, Venet  
Martedì: Aosta, Saint-Pierre  
Mercoledì: Courmayeur, Tenon  
Giovedì: Brusson, Morges  
Venerdì: Aosta, Saint-Vincent  
Sabato: Aosta, Saint-Vincent  
Domenica: Aosta, Saint-Vincent  
Lunedì: Courmayeur, Courmayeur, Venet  
Martedì: Aosta, Saint-Pierre  
Mercoledì: Courmayeur, Tenon  
Giovedì: Brusson, Morges  
Venerdì: Aosta, Saint-Vincent  
Sabato: Aosta, Saint-Vincent  
Domenica: Aosta, Saint-Vincent

## RAI TRE - RAI V D'A

### France 2

14:10, 19:35, 22:45 TG5  
20:00 La MegaValanga 2005  
19:55 Météo 2  
21:00 Journal  
21:00 FBI, portati di spem  
22:35 Ça se discute  
00:40 Journal de la nuit

## Television Suisse Romande

### 19:55 Météo 2

21:00 Journal  
21:00 FBI, portati di spem  
22:35 Ça se discute  
00:40 Journal de la nuit

## RAI TRE - RAI V D'A

### France 2

14:10, 19:35, 22:45 TG5  
20:00 La MegaValanga 2005  
19:55 Météo 2  
21:00 Journal  
21:00 FBI, portati di spem  
22:35 Ça se discute  
00:40 Journal de la nuit

## RAI TRE - RAI V D'A

### France 2

14:10, 19:35, 22:45 TG5  
20:00 La MegaValanga 2005  
19:55 Météo 2  
21:00 Journal  
21:00 FBI, portati di spem  
22:35 Ça se discute  
00:40 Journal de la nuit

## RAI TRE - RAI V D'A

### France 2

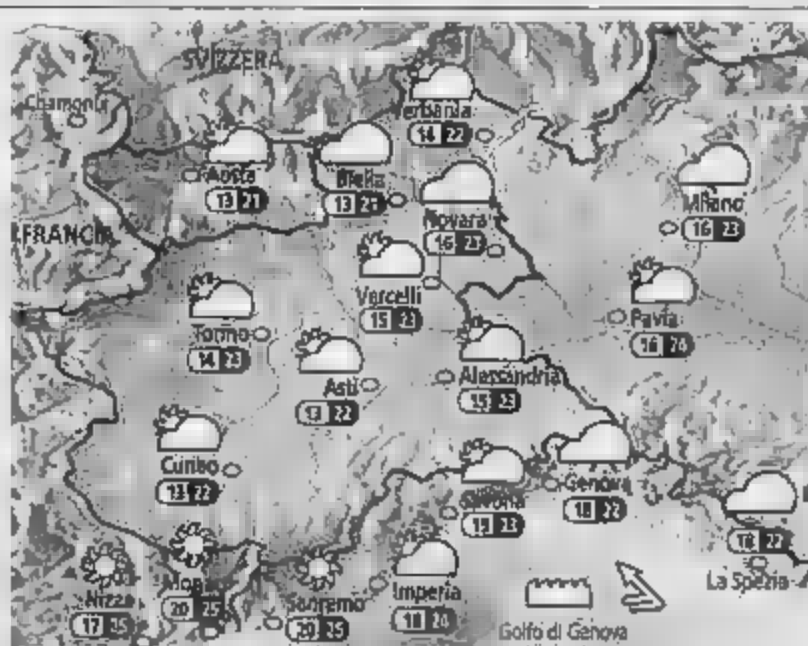
14:10, 19:35, 22:45 TG5  
20:00 La MegaValanga 2005  
19:55 Météo 2  
21:00 Journal  
21:00 FBI, portati di spem  
22:35 Ça se discute  
00:40 Journal de la nuit

## Bolettino Meteo • Piemonte • Liguria • Vallé d'Aosta



IL SOLE  
Sorge alle ore 7 e 25  
minuti; culmina alle  
ore 13 e 20 minuti;  
tramonta alle  
ore 19 e 14 minuti.

LA LUNA  
Si leva alle ore 2 e 58  
minuti; cala alle ore 18  
e 0 minuti.



OGGI Al mattino nubi a tratti compatte su tutte le regioni con qualche pioggia sparsa  
tra Val d'Aosta, alto Piemonte e centro-Est Liguria. Tendenza a schiarite col  
passare delle ore e ad una residua instabilità su Genova e Spezia accompagnata da isolati  
rovesci. Ampi rasserenamenti ovunque in serata. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati  
da Sud-Ovest sulle coste, da Nord-Ovest in quota, deboli altrove.

DOMANI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria generali condizioni di bel tempo, a  
parte delle leggere velature in transito e qualche nube più consistente  
ma innocua sui crinali alpini. Temperature in rialzo, specie in pianura per effetto del soleggiamento  
e di leggeri venti di caduta delle Alpi. Venti moderati settentrionali in quota e sulle coste, deboli  
o assenti altrove. Buone la visibilità e la qualità dell'aria.

Reservato alla Pubblica Amministrazione  
**AVVISI DI**  
**GARE D'APPALTO**  
**BANDI DI CONCORSO**  
**BILANCI**  
**VENDITE GIUDIZIARIE**

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.  
Con un solo interlocutore  
potrete risolvere ogni obbligo di legge,  
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come  
**LA STAMPA**  
(Legge 367 del 8.10.1984 Art. 7)  
Gli avvisi sono consultabili anche ■ ■ ■ ■ ■ sito  
www.lastampa.it/leggi/

**publikompass spa**  
AOSTA  
Piazza Chanoux, 28/A  
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.385399

alternative  
il fresco con il sole  
polmone al cuore e al umore di una  
Tel. 0165.231424





Un grande successo di partecipazione per la quinta edizione della Festa regionale del volontariato

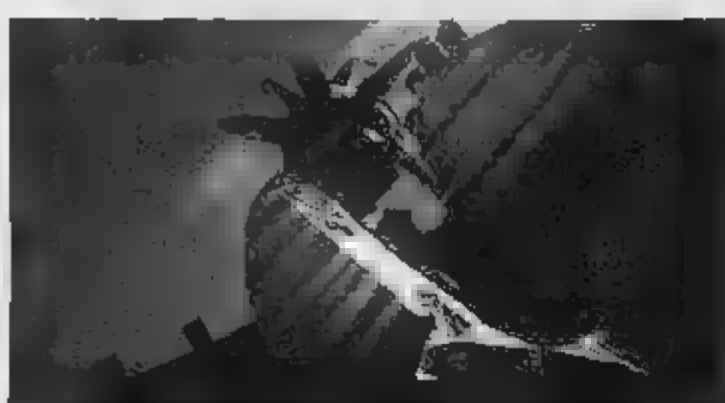
## Aosta riscopre il grande pianeta della solidarietà

*Oggi cabaret con Beppe Braida, domani la giornata conclusiva*

**U**LTIME due giornate per la Festa regionale del volontariato, che si conclude domani ad Aosta. Dopo le significative esperienze degli anni scorsi, anche questa volta la manifestazione (giunta alla quinta edizione) ha confermato di essere un importante appuntamento fisso per i volontari attivi sul territorio e per l'intera comunità valdostana.

«L'obiettivo - dicono alla [redacted] del Centro servizi per il volontariato, promotore della kermesse - è di offrire occasioni di confronto, di dibattito e di festa sui temi della solidarietà, dell'impegno e della cittadinanza attiva. Tutto questo per promuovere e riconoscere il volontariato nelle sue molteplici forme, per avvicinare le persone a questa realtà, per stimolare la riflessione sui problemi sociali della nostra comunità».

I vari appuntamenti di questa rassegna, che è iniziata il 19 settembre, sono stati seguiti finora da moltissime persone: volontari e addetti ai lavori, innanzitutto, ma anche gente comune, curiosi, persino turisti. Senza poi dimenticare i bambini, «il futuro



della nostra società - dicono ancora al Csv - che hanno partecipato con gioia ed entusiasmo alla festa di sabato scorso in piazza Chanoux».

La rassegna si è svolta in questi primi dieci giorni fra momenti di allegria e festa e momenti dedicati alla riflessione, al dibattito e alla solidarietà. Ma sono mancati i film, con le proiezioni ad Aosta e Verrès di «Saimira», di Francesco [redacted] e «Dear Frankie», di Shona Auerbach.

L'appuntamento più coinvolgente, comunque, è stato senz'altro la festa in piazza Chanoux, con gli stand delle varie associazioni di volontariato e il grande gioco di animazione «Disegna la piazza». «Ringraziamo di cuore - concludono al Csv - tutti quelli che hanno reso possibile l'organizzazione di questa manifestazione, ma anche tutti coloro che vi hanno partecipato: volontari e solidarietà hanno sempre bisogno di attenzione e sostegno».

### GLI ULTIMI APPUNTAMENTI

**E'** di scena la comicità, oggi ad Aosta (ore 21 teatro de la Ville), con Beppe Braida che presenta «Strangers in the night» del Laboratorio Zelig Cabaret. Sul palco anche sei cabarettisti di varie nazionalità, per uno spettacolo che metterà in risalto i vizi e le virtù degli italiani visti con gli occhi di un immigrato.

La Festa si concluderà domani mattina. Alle 9, in biblioteca regionale ad Aosta, si svolge il convegno nazionale e giornata conclusiva del Progetto Tasso [redacted] «Il terzo settore [redacted] sussidiarietà e autonomia per lo sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori». Tra i relatori Carlo Borzaga, preside della Facoltà di Economia all'Università di Trento, e Antonio Matarone, docente di Economia Cooperativa all'Università di Bologna. Intervengono anche Anna Merlo, ricercatrice all'Università della Valle d'Aosta, Roberto Fresciani, presidente del Consorzio Trail d'Union, e Luigino Vallat, presidente del Centro di servizio per il volontariato.





■ Tre pareggi e tre vittorie (due interne) nella prima giornata di terza categoria. I risultati: Montivet-Champdeparz 2-0; Sporting Issogne-Nonus Lapis 2-0; St-Pierre-Val d'Ayas 1-3; Sanson-Bellavista 0-0; Chambave-Città di Aosta 1-1 e Pont Donnaz-Fiorano 0-0. (a. b.)

le, ■■ un centinaio ■■ ragazzi al lavoro con il coordinamento ■■ Lino Casaretto: la società potrà quindi avere nuove linfe dai calciatori in crescita nel comprensorio, un elemento molto importante per l'attacco ■■ ai colori sociali ■■ lb. baia







## In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

**Teatro**  
**CASA DEGLI ALFIERI.** Stasera alle 21 alla Casa degli Alfieri a Casci- Bertolina Castagnole Monferrato, nell'ambito della rassegna «Conte Minfrà», andrà in scena lo studio teatrale «Il mio amico Max» tratto da un testo di Marco Lodoli, interpretato da Emanuele Arrigazzi, inizialmente previsto per venerdì 18 settembre.

■ Stasera a Castagnole Monferrato, ingresso libero  
**Meditazione**  
**SERATA ZEN.** Stasera alle 21 «Mi Zai Dojo» in via Isardi si terrà una sessione di meditazione Zen condotta dal monaco Adolfo Gohō Brunelli. Consigliata per tutti un cuscino e una coperta. La pratica dura circa 1 ora. Info: 0141-595560.

■ Stasera al Mi Zai Dojo, ingresso libero  
**Musica**  
**CLASSICA CONTE.** Riprende domenica la rassegna «Classica con te» al Diavolo Rosso in piazza San Martino, organizzata da «Concerti e Colline». Dalle 17 il soprano Veronica Pompeo e il pianista Pietro Laera proporranno brani di Samuel Barber, Keith Jarrett, Leonard Bernstein, Igor Stravinsky, George Gershwin. Il biglietto comprende tè e pasticcini.

■ Domenica al Diavolo Rosso, ingressi: 5 euro  
**E D.** Proseguono le serate musicali al «Pussy Rock» di Revigliasco. Domani dalle 22 si esibiranno «This Kids» e Tenky dj. Sabato ci saranno i «Ministri del Tempo» e Aure dj.

■ Domani a sabato a Revigliasco, ingresso libero  
**Danza**  
**PRESENTAZIONE.** Domani alle 21 si terrà l'ultima presentazione gratuita del Biedanza nel nuovo centro di Alghisus. In piazza Amendola 45/a. Gli organizzatori consigliano di indossare abiti comodi, di muoversi senza scarpe.

■ Domani al centro Alghisus, ingresso libero

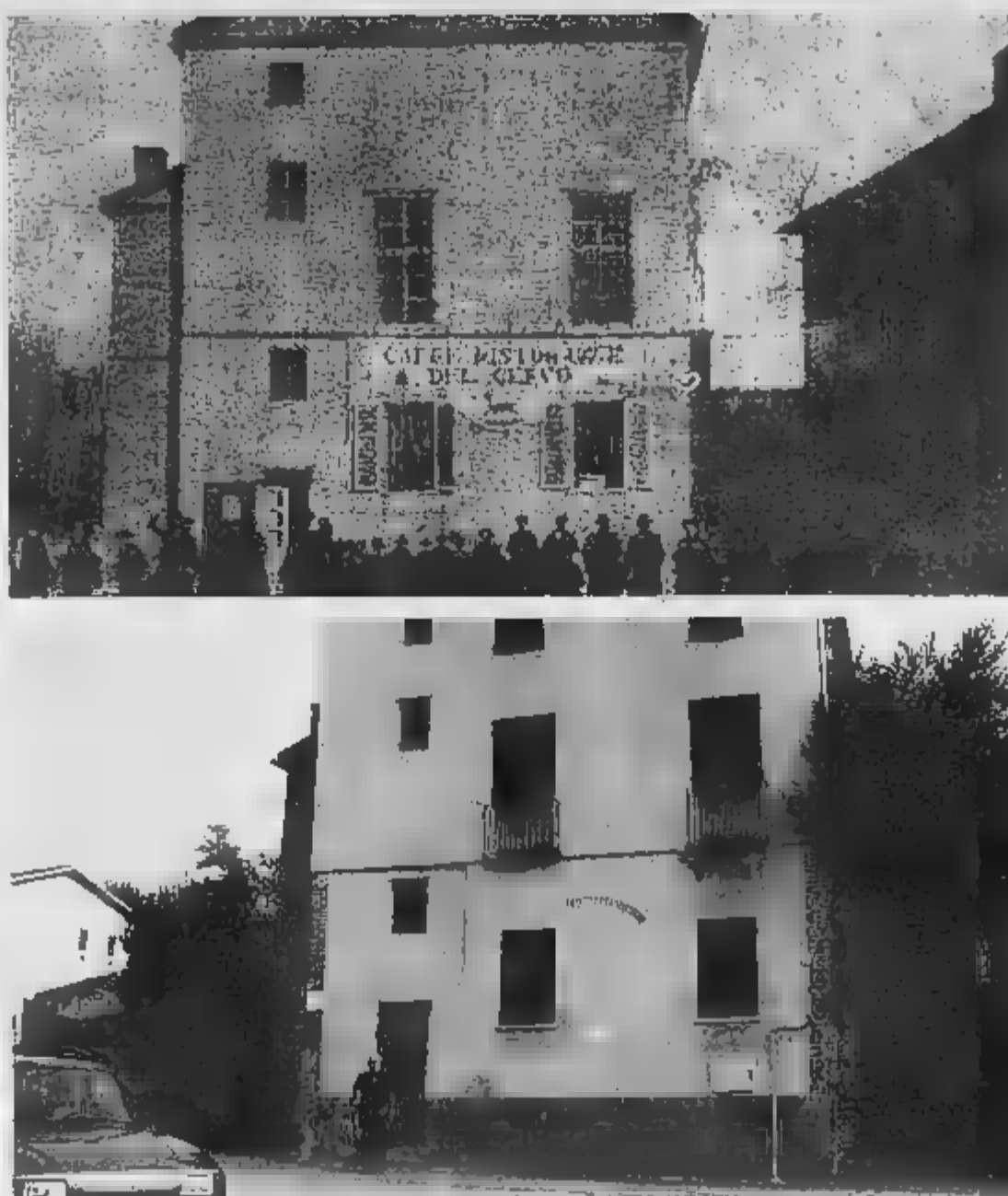


LIC: IL CAFFÈ

CERVO A ROATTO

Pippo Sacco

A vecchia cartolina di Roatto dei primissimi del '900 è tratta volumetto sulla storia del paese pubblicato qualche mese fa da Domenico Rosso e Paolo Gaiato. Uno stuolo di gente, comprensibilmente per quegli anni, posava davanti al «Caffè Ristorante del Cervo», che aveva aperto i battenti nell'ultimo decennio dell'800. Lo gestì per molti anni e fino al 1938 Paulina Pavese con la moglie Carolina. Ecco il lucido ricordo di Pacifico Meggio, 86 anni: il Cervo funzionava ristorante solo sabato e domenica. Era molto frequentato anche da torinesi e genovesi, più di altri attirati da agnelli, arrosto, bollito con insalata e torte di mele. Lungo la settimana il Cervo era solo la sala e diventava l'osteria dove sui tavoli, l'ammucchiarsi di bottiglie, calavano le carte del «resette» in memorabili sfide tra quelli di Roatto e i forti avversari di frazione Briccarello. Il Cervo era l'unico ritrovo di Roatto. Vanno ricordati anche il Doppiavero, sotto le scuole, l'osteria San Sebastiano aperta da Giovanni Campa con la privativa e la macelleria, gestiti dal nipote Gianni dopo la chiusura della «pubbica» nel 1951. Quel vecchio edificio del Cervo che si affaccia su piazza Piemonte (fino al 1945 piazza Vittorio Emanuele III) da sempre parte del castello (di impianto medioevale, che le forme attuali nel 1722) di proprietà del marchese Filippo Raggi di Genova. Dopo la chiusura del ristorante, continuò ad ospitare il «fattore» del maniero. E' vuoto dal 1958, quando se ne andò l'ultimo factotum Angelo Bai, ed è stato ristrutturato tre anni fa. Durante l'ultima guerra il castello fu sede di truppe della Rsi, che sul tetto avevano installato una piattaforma come arma di avvistamento antiaereo.



### STASERA A SAN DAMIANO

**QUARTETTO PIANOFORTE**  
Stasera il secondo concerto della stagione delle «Soirées Musicali» dell'associazione torinese «La Nuova Arca» farà tappa a San Damiano. Appuntamento alle 20,30 in piazza Giordani (in caso di maltempio il concerto si svolgerà nella Chiesa di S. Vincenzo). Prima del concerto, l'assessore Giorgio Musso parlerà del tema dei palazzi storici di San Damiano. In programma un brano di Bach («Alla breve»), un quartetto di Mozart e il quintetto con pianoforte di Antonin Dvorak. Ingressi: 10 euro. Interpreti saranno la pianista Caroline Doerge Alasio, figlia d'arte e concertista attiva in tutto il mondo da quando aveva ancora pochi anni, e il Quartetto Virtuosi.



(nella foto), fondato nel 1992 a Vienna, che vanta una storia ricca di successi, sia in Austria sia in molti altri paesi, dove ha riscosso sempre un grande entusiasmo di pubblico. Prossimo appuntamento delle «Soirées Musicali» sarà ancora a San Damiano l'8 ottobre con l'orchestra «Wien Turin Virtuosi».

### A MONCALVO «TEATRO OLTRE CONFINE»

**IL PALCOSCENICO AI RAGAZZI**  
Si apre oggi a Moncalvo la 5ª edizione di «Teatro oltre confine» organizzato dall'Associazione Musicale Fabri con il coordinamento di Massimo Visentini e la direzione artistica di Federica Faccaro, il sostegno di Provincia, Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Moncalvo. La rassegna è realizzata dai ragazzi per i ragazzi e si terrà fino a domenica 2 ottobre, coinvolgendo studenti provenienti da diverse parti d'Europa. Vi collaborano scuole astigiane, come l'Istituto Comprensivo di Moncalvo, le medie «Gandini» di Canelli e «Sacchetti» di Montediaro, l'elementare «Gamba» di San Damiano e lo Scientifico «Vercelli» di Asti. Sono ospiti le scuole «Stowarzyszenie» (Brasnik, Polonia), «Konsonanze» (Praga, Repubblica Ceca) e il gruppo «Iu Tintamaro Enlants» (Cogné, Stamat) alle 10 all'Istituto.



Comprensivo di Moncalvo apre la mostra sulla passata edizione (nella foto). Alle 21 il Teatro Civico vanno in scena gli studenti di Moncalvo in «Il pane del Principe» con la Compagnia della Gaia Danza, i colleghi cecchi in «Da favola a favola», e di Montediaro con «Cassandra». L'agustazione di miele della Riserva Naturale Valle d'Aosta, Val Borte, Val Grande a cura del «Miele di Chignolo», ingresso libero.

### IN PIAZZA D'ARMI

## Serata al circo di Moira Orfei con La Stampa



**MOIRA ORFEI**  
PRESIDENZA ONTO INCHIESTA ALLE CASSE DEL CIRCO  
PUBBLICAZIONE ALLO SPETTACOLO

POLTRONA 9 € INVECE DI 23 €  
TRIBUNA 6 € INVECE DI 15 €  
GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2005  
**Valido dal 29 settembre al 1° ottobre**  
valgono le fotocopie

Proseguono gli spettacoli del Circo di Moira Orfei in piazza d'Armi. Stasera è prevista una sola replica alle 21,15; da domani a domenica spettacoli alle 17,30 e alle 21,15. Info: 333-8009685 e 333-5498227.

### Non di sola pancia vive il turista

Vorrei le considerazioni che Bruno Verri di Nizza ha espresso alcuni giorni fa su La Stampa. Sono in perfetta sintonia sul concetto di «pancia» che si va praticando nelle nostre amene contrade. Se è vero infatti che molte parti del mondo antico hanno costruito le loro fortune turistiche sull'eccellenza gastronomica (la vicina Francia docet) è anche che non di sola pancia vive il turista. In questa evidente carenza di sinergie tra la iper estesa proposta enogastronomica e la relativa limitatezza dell'offerta artistico-culturale, si dovrebbe leggere la carenza di un chiaro progetto di immagine turistica: zona a una ancora più grave mancanza di consapevolezza come porsi per far crescere le offerte che siano unicamente legate al vino e alla cultura (abusata e spesso vilipesa) gastronomica.

Bene dice Verri sottolineando che tutto ciò non solo è limitativo ma alla lunga è anche dannoso. Basta vedere il proliferare di eventi enologici che si succedono uno dopo l'altro o peggio, uno sull'altro, per capire che il concetto di sistema e il desiderio di programmazione vengano bellamente ignorati a tutti i livelli locali. Occorre che si può gestire l'organizzazione degli eventi si faccia carico di usare le leve che possiede e che si renda (finalmente) ben conto di qual è la potenzialità del turismo in Monferrato e Langhe (astigiana). Rimane troppo facile consentire la proliferazione di manifestazioni (a volte anche interessanti) che si basano su una sanissima buona volontà e su poco altro. Questo tipo di eventi oggi nasce asfittico, difficilmente è ancora più raro.

Importante. Le bellezze del paesaggio vanno difese (non solo a parole), i musei vanno aperti e resi appetibili, spolverati e resi interattivi, le chiese un grande motivo di interesse solo artistico, occorre investire se crediamo che il turismo sia una risorsa, non basta dirlo. Investire nel turismo può voler dire anni di spese senza ritorno effettivo, che la classe politica di non concepisce affatto. Per investire e per credere occorre fare un lavoro culturale, occorre vedere tutto il bello che abbiamo intorno, renderlo appetibile e fruibile, farlo amare dai cittadini perché lo sappiano far amare da coloro che vengono qui, perché qui si sta bene!

MACHETTI, ristoratore

LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

### num utili

**OSPEDALE** 0141 481111  
**PRONTO INTERVENTO**  
**CRUCIVERDE**  
Asti: 0141 583.345; Nizza: 0141 726.390; Montebello: 0141 955.233; Montalto: 0141 997.556; Montemagno: 0141 63.666.

Asti: 0141 417.741; Caltanico: 0141 821.879; Canelli: 0141 824.222; Annunziata: 0141 401.388; Castelli/Alfano: 0141 204.842; Castelnovo D.B.: 011 5927.301; Coconato: 0141 507.002; 0141 600.299; Castiglione: 0141 988.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 869.237; Monastero: 0144 89.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montebello: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 875.810; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

**CRUCIVERDE**  
Asti: 0141 470.252  
**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Asti 8-19,30 Santer, c. Albo 72, tel. 0141/592.886; il 18-30-8 del mattino succ. S. Pietro, C. Alessandria 51, tel. 0141/530.074.

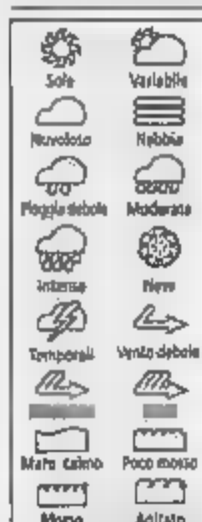
Canelli: Marica, c. comm. - il castello - Moncalvo: Arzozzone, v. IX Settembre. Nizza: Felicit, v. Partigiani.  
**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prelevata e festiva:  
e provincia 800 700707.  
Castelnovo D.B. 011 987.5468.  
**VIGILI FUOCO** pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.  
D. pr. interv. 117  
Asti: 0141 593.202-01.743;  
Canelli: 0141 823.481;  
Nizza: 0141 721.165  
**ATL (Agenzia turistica locale)**  
Asti: telefono 0141 530.357.

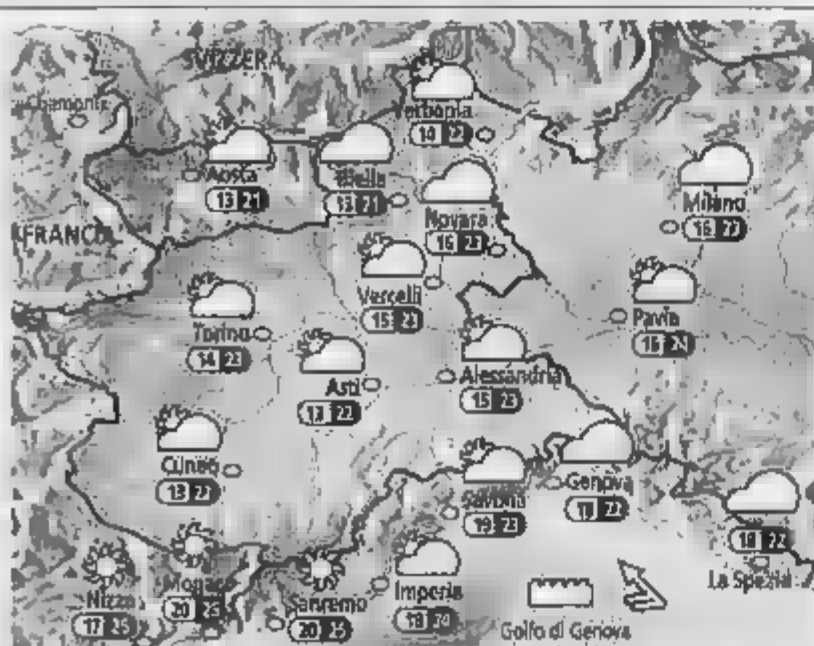
pronto intervento 112  
Asti: 0141 3581;  
Bubbia: 0144;  
Canelli: 0141 821.200;  
Castagnole L.: 0141 878.161;  
Castelnovo D.B.: 011 987.8152;  
Castiglione: 011;  
Moncalvo: 0141 917.100;  
Montebello: 0141;  
Nizza: 0141 721.623;

San Damiano: 0141 976.064;  
Villanova: 0141 683.600.  
**POLIZIA** pronto intervento 113  
Asti Questura e Prefetto:  
0141 418.111;  
Strada Asti:  
0141 418.511;  
0141 720.711;  
Autostrada A21: 0131 351.288.

### Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti; tramonta alle ore 19 e 14 minuti.  
**UNA**  
Si levanta alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 18 e 9 minuti.



**OGGI** Al mattino nubi a tratti compatte su tutte le regioni con qualche pioggia sparsa tra Val d'Aosta, alto Piemonte e centro-Est Liguria. Tendenza a schiarire col passare delle ore e ad una residua instabilità su Genova e Spezzino accompagnata da isolati rovesci. Ampi rasserenamenti ovunque la sera. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest sulle coste, da Nord-Ovest in quota, deboli altrove.



**DOMANI** Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria generali condizioni di bel tempo, a parte delle leggere velature in transito e qualche nube più consistente ma innocua sui crinali alpini. Temperature in rialzo, specie in pianura per effetto del soleggiamento e di leggeri venti di caduta dalle Alpi. Venti moderati settentrionali in quota e sulle coste, deboli o assenti altrove. Buone la visibilità e la qualità dell'aria.

**RELAIS ANTICA OSTERIA DI NINO CARLO**  
Via delle Scuole, 1 - Montebello d'Acqui (AL)  
Tel. 0144 92366 - Fax 0144 952900 - www.osterianoninocarlo.it  
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

**CONTINUANO ILLI APPUNTAMENTI CON IL RE PULCINELLA IL FUNGO PORCINO**

**Menu promozionale**  
INSALATA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI ROSTI SULLA PIASTRA - PORCINI IN TORTA  
PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI  
FUNGHI CON SALSICCIA NOSTRANA E PATATE - GRANDE FRITTURA DI PORCINI  
DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO  
VINI: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE

**TUTTO COMPRESO EURO 25,00** - prenotazione necessaria  
I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI  
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA  
Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di 2 ampie sale per banchetti matrimoni, comunioni e ogni altro evento

**alternative**  
sistemi energetici  
solare-geotermia-biomasse

**Il fresco con il sole**  
pompe di calore al naturale di riva

Tel. 0141 413.2002



# Sabato e domenica si svolge la terza edizione dei «Pomeriggi di gusto» Invito a Grana con i grandi formaggi Abbinamenti di specialità e vini monferrini

«Un pomeriggio gustoso all'ombra del campanile per mangiare, bere e far scappare le preoccupazioni», presenta con questo slogan, rigorosamente in dialetto monferrino, la terza edizione dei «Pomeriggi di gusto», rassegna enogastronomica organizzata a Grana da Comune, Pro loco e patrocinio di Provincia e Comunità collinare «Colli di Vinis».

Il programma sabato si aprirà alle 15 con la presentazione ufficiale dell'appuntamento nei locali della biblioteca.

Alle 15,30 via Garibaldi, passerella centrale del paese (dove sorge il municipio) si trasformerà in una grande vetrina dove saranno presentate le specialità dei più importanti presidi enogastronomici del Nord Ovest: sotto i gazebo nella via, ci saranno i formaggi dell'Alta Langa: Robiola di Roccaverano, Tota del bric e Brus di Murazzano, Sassi di Molle, Cougnà.

Dall'Alta Valle Grana sarà portato il Castelmagno, mentre il «plaisentif» antico formaggio al profumo di viola (recentemente riscoperto), arriverà dalla Val Chisone. Ancora la fontina e il burro della Valle d'Aosta, dalla Valchiusella le tome d'alpeggio e da Casale il «Busiun», il miele da Viarigi, Ruffinore e Calliano. La Pro loco padrona di casa proporrà per tutto il pomeriggio assaggi di salumi, salicicci, peperonata, polenta, con «bunet», «tirà» e le preziosissime «Oubia», ostie dolci preparate a fornaio del paese secondo l'antica tradizione. Il fianco dei sapori piemontesi tipici, spicchieranno le specialità liguri, acciughe sotto sale, pesto e altre delizie locali portate dalla Cooperativa delle Cinque Terre di Riomaggiore, mentre la Cantina «U Sciachetrà» di Monterosso offrirà degustazioni del prezioso levantino.

Sarà poi possibile cenare allo stand della Pro loco dove saranno in azione la presidentessa Sonia Gavazza e un nutrito gruppo di cuochi di cui fanno parte Francesca Guazzo, Rosa



Le cuochi della Pro loco di Grana al festival delle Sagre. Saranno protagoniste anche ai «Pomeriggi di gusto» sabato e domenica

## RADUNO ANNUALE

### Sono attesi anche i camperisti

Il sabato granesco dedicato al gusto, coincide con l'annuale raduno dell'Associazione camperisti neve del Piemonte: l'arrivo dei primi turisti su 4 ruote, è atteso domani 19, la sistemazione dei camper sull'area attrezzata al centro sportivo. La tre giorni prosegue sabato con la visita alla Parrocchia e alla Pinacoteca e domenica con il pranzo preparato dalla Pro loco. Secondo gli organizzatori si attendono a Grana un'ottantina di camperisti. Presidente dell'associazione è Gianfranco Balliano, torinese con radici a Grana. «Il nostro paese apre le sue porte a tutti gli appassionati di prodotti genuini, di piatti gustosi e sani e anche per chi è alla ricerca di un pomeriggio di quiete» così il sindaco Eviglio Guazzo lancia l'edizione 2005 della rassegna. «Per tutti quelli che arriveranno in paese - prosegue - sarà anche un'occasione per imparare a conoscerlo sotto l'aspetto architettonico, con la suggestiva chiesa e il meraviglioso panorama sulle colline che si può ammirare dal sagrato».

Contino, Teresa Gavazza, Ileana Oldano, Vittoria Balliano, Enrica Cesari, Dessimone Anna Maranzano, Carla Balliano, con gli «chef» Bruno Dessimone, Ivano Monzeglio, Luciano Colonna, Nino Di Muzio e Piero Oldano. In menù anche riso e gnocchi al Castelmagno. «La rassegna rappresenta l'occasione per ringraziare tutti quelli che incoraggiano l'attività della Pro loco» spiega Sonia Gavazza. «Non sarà solo l'occasione per far assaggiare i piatti locali - indica Bruno Dessimone, cuoco e assessore comunale - ma anche per scoprire che cosa offrono altre della nostra regione e della Liguria».

La presenza di sommelier permetterà inoltre di gustare invidiati cannubi tra le specialità esposte ed i vini locali, Barbera, Grignolino, Ruchè, Freisa, Cortese e altri.

Per tutta la durata della manifestazione resterà chiusa la circolazione stradale in via Garibaldi. Ampia disponibilità di parcheggi nella piazza del tamburello e nell'area «Belvedere» in via Professor Carrone.

In un centro storico animato dai sapori e dai colori della tavola autunnale, alle 17 ci sarà l'esibizione del gruppo folkloristico degli «Arliguatun». Alle 20,30 nel teatro parrocchiale, esibizione della corale «Poggio Oddone» di Perosa Argentina. A seguire secondo appuntamento con la rassegna «A testa alta»: in cartellone «Scala di libertà», da un racconto di Beppe Fenoglio e da testimonianze partigiane. In scena Patrizia Camatel in «Poi toccato a me», Fabio Fassio in «Detto bimbo», Luciano Natino in «Santa Libera libera», con canti e musiche a cura di Paolo Tomalino. L'organizzazione è curata dalla Casa degli Alfieri e dall'Archivio della Teatralità Popolare di Castagnole Monferrato.

**100 ANNI**

**SKODA FABIA GRANDE**

con Clima, Radio, ABS, 2 Airbag, Listino € 12.200  
nostro prezzo € 10.790

Vieni a prova dal tuo Concessionario Skoda

**Scagnetti S.p.A.**

Corso Alessandria, 229/231 - ASTI - Tel. 0141.492211

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

## 1 ottobre 2005 POMERIGGIO DI GUSTO A GRANA

UN DOP' MASDI GHISTUS - A L'UMBRA DAL CAMPANIN -  
MANGIUMA, BAIV'UMA E AJ SCAPA I SAGRIN  
UN POMERIGGIO GUSTOSO SOTTO IL CAMPANILE  
MANGIAMO, BEVIAMO E CI TOGLIAMO LE PREOCCUPAZIONI

**Informazioni: Comune di Grana - tel. 0141 92623 e-mail comunedigrana@micso.net**

**ORE 15**  
Presentazione della manifestazione alle autorità ed alla stampa presso la biblioteca di via delle Scuole n. 6

**DALLE ORE 15,30**  
PIAZZA DELL'ANNUNZIATA

L'ALTA LANGA CON I SUOI FORMAGGI DOP PER INCONTRARE I NOSTRI VINI  
• Robiola di Roccaverano • Tota del bric di Murazzano • Sassi di Molle • Brus di Murazzano • Cougnà

LA VAL CHISONE CON IL RARO PLAISENTIF  
• Formaggio riscoperto recentemente (al profumo di viola)

L'ALTA VALLE GRANA CON IL SUO CELEBRE CASTELMAGNO  
• Castelmagno • Gnocchi al Castelmagno

LA VALLE D'AOSTA  
• ...naturalmente Fontina • Toma d'alpeggio • Burro  
• Miele ed erbe aromatiche

IL MONFERRATO - CASALE • VIARIGI  
• Formaggio «busiun» (Casale) • Miele (Viarigi)  
• NON SOLO FORMAGGIO... ANCHE I... GRANA  
• salumi, salicicci, salamin... «n po' d'vin» • polenta e ...

IL MARE... «CINQUE TERRE»  
• acciughe • pesto

DOLCIS IN FONDO  
• bonet, tirà • maestà l'oubia abbinati ai vini bianchi  
Ma produrre formaggi, salumi, miele, pane ed anche cultura...  
in collaborazione con Cuntà Munfrà per la valorizzazione delle nostre tradizioni...

**DALLE 17**  
Esibizione in piazza del gruppo piemontese «J'ARLIQUATO»

**ALLE 21**  
Rassegna «Tra storia e memoria» presso il Teatro Parrocchiale - SCELTA DI LIBERTÀ - tratto da un racconto di Beppe Fenoglio • da testimonianze partigiane con Patrizia Camatel, Fabio Fassio • Luciano Natino.

Si ringrazia per la collaborazione:  
Comune di Murazzano (CN) - Comune di Perosa Argentina (TO) - Comune di Valgrana (CN) - XCOM - Comunicazione Milano - E. Sommaruga & C. - Studio fotografico Milano

Aziende Agricole Produzione Vini in Grana (AT):  
Amelia Livia - Garrone Evasio • Figli - Pane Mauro

Parificia Va.Ma. Grana (AT), Salumificio Artigianale Granesco Grana (AT),  
Mocelleria Nello di Francesco Nello Grana (AT),  
Caseificio Cooperativo Produttori Alta Valle Grana Prodaves (CN),  
Caseificio Murazzano Penta Murazzano (CN),  
Caseificio «La Briata» Casale Monferrato (AL), Caseificio Antinori Mombaldone (AT),  
Azienda Agricola Balocco Giuseppe - Saint Barthelemy - Nus (AO),  
Cooperativa Cinque Terre - Riomaggiore (SP),  
Cantina «U Sciachetrà» - Monterosso (SP)



**GOLF**

## «Memorial Manilla» sul green ■ Variglie

■ Cesare Bressan, vicentino, ■ ormai astigiano di adozione prosegue ■ sua avventura ai campionati del mondo di vela (categoria Benetua 25) che si disputano fino al primo ottobre ■ Porto Rotondo in Sardegna: 75 le imbarcazioni in gara. Lo scorso anno Bressan vinse il titolo italiano e si piazzò al secondo ■ terzo posto ■ Mondiali e agli Europei. [g. fo.]

■ Secondo appuntamento agonistico dedicato al «Golf Club Città di Asti» di Varigile, dove si programma la prima edizione del memorial «Max Musilli» formula 9 buche greensome ■ coppie. Premi in argento per le prime tre coppie classificate nella graduatoria netta e per la prima coppia mista, la prima femminile e la prima ■ ■ ■ (g. fo.)

[illegible]





Ai campionati giovanili di atletica ■ Alessandra Simone Cascarano ha scagliato il martello a ■ metri e 98

## Sei primi e tre terzi posti ai campionati giovanili di Alessandria L'Alfieri colleziona medaglie E la Maggiorotto va agli Italiani di decathlon

ASTI

Copioso bottino di medaglie per la Vittoria Alfieri ai campionati piemontesi giovanili svoltisi ad Alessandria. La società diretta da Beppe Colasuccone ■ tornata a ■ con sei medaglie d'oro e due di bronzo. Le categorie in ■ erano Promesse, Juniores ■ Cadetti.

Daniele Giacosa ha centrato una doppietta vincendo nell'asta e nei 110 ostacoli. Nella prima specialità ha salito a 3,80, negli ostacoli ha corso a 15"64. Nel martello Simone Cascarano ha lanciato l'attrezzo a 49,98 metri. Claudio Gualtieri è giunto primo nell'alto con 1,85. Valerio Sacco ha primeggiato nel lungo con 6,52. Tra i Cadetti Carlotta Guerreschi si ■ confermata la leader piemontese sugli 80 piani, conclusi con il tempo di



Annalisa Maggiorotto «veterana» delle prove multiple

10"64. Nella stessa prova Daniele Gioda si è piazzato terzo in 9"84. Terza posizione anche per Riccardo Succo nell'asta con 2,40 che rappresenta il suo personale.

Molti ■ stati gli atleti biancoverdi che si sono migliorati. Simona Vaccaro ha stabilito il record provinciale Cadette nel triplo con 9,17 e si è classificata sesta. Arianna

Catalano è scesa a 50"45 nei 300 ostacoli, conquistando il quarto posto. Sono arrivati entrambi settimi Riccardo Arduino negli 80 (9"96) e Alessio Leuzzi nel giavellotto (32,95).

Prove multiple. Sabato ■ domenica a Forlì sono in programma i campionati italiani a squadre e individuali di decathlon ed aptathlon. In campo maschile l'Alfieri schiererà Giacosa (Promesse e Assoluti), Matteo Capello (Promesse) e Gualtieri (Juniores). La società astigiana è attualmente ottava in Italia ■ punta a confermare il quinto posto ottenuto nel 2003. A livello individuale può ambire al podio Giacosa, mentre Gualtieri potrebbe essere la sorpresa. Nel settore femminile Asti sarà rappresentata dalla «veterana» Annalisa Maggiorotto, il cui obiettivo è piazzarsi tra le prime dieci.

## Nel fine settimana prendono il via i campionati giovanili. Stagione dai numeri record Ecco la carica dei 2 mila baby calciatori Trenta squadre di «pulcini» e ventotto di «esordienti»

ASTI

Il sempre più numeroso e «popoloso» mondo ■ calcio giovanile astigiano si sta per mettere in movimento. Nel prossimo fine settimana iniziano infatti tutti i tornei provinciali riservati a formazioni dell'Astigiano che contemplan anche la presenza di qualche squadra torinese, soprattutto tra gli Juniores. Mentre la Federazione sta definendo proprio in queste ore il numero delle compagini partecipanti al torneo Juniores (se non ci saranno ulteriori variazioni, ultima

delle quali il «ritorno» del Pelizzano nel Comitato di Alessandria, dovrebbero comunque essere 11), sono già certi i «numeri» dei campionati dagli Allievi ai Pulcini. Numeri che per la loro grandezza sono davvero rilevanti. Scenderanno in campo 15 squadre di Allievi, suddivise in un girone da ■ e uno da 7 squadre, 16 di Giovanissimi (due gruppi da 8), 28 di Esordienti (un girone da 10 e due da 9), 10 di Pulcini a 9 (girone unico), 30 di Pulcini a 7 (3 gironi da 10) ■ 10 di Pulcini a 5 (girone unico).

In altre parole, contando anche i giocatori che parteci-

pano con ■ loro squadre ai tornei regionali, si è ormai sfondato ampiamente il tetto dei 2 mila piccoli giocatori, cifra che per una provincia come quella astigiana è davvero ragguardevole e in continua crescita.

Tornei regionali. Se i campionati di Allievi e Giovanissimi di fascia «A» ■ già iniziati da un paio di settimane e annoverano la presenza di 5 squadre locali (Asti e Torretta nella categoria più grande, Asti, Nova Colligiana e Virtus Canelli in quella di età più giovane), nel fine settimana scattano anche i tornei di Juniores, Juniores

sperimentali e Giovanissimi fascia «B». Nel torneo Juniores le squadre astigiane, tutte inserite nel girone H, sono ■ Asti, Canelli, Moncalvese, Nova Colligiana e Nicese, formazione quest'ultima che si è guadagnata l'accesso al tabellone regionale vincendo il suo triangolare di qualificazione. Tra gli Juniores sperimentali (classe '88) sono incluse invece due squadre locali: Astisport e Nova Colligiana. Tre infine le formazioni astigiane che prendono parte al torneo di Giovanissimi fascia «B»: sono Asti, Nova Colligiana e Voluntas Nizza.



Dagli juniores ai pulcini (foto) i campi da sabato tornano ad animarsi di giovani promesse del calcio

# GRANDE SETTEMBRE OPEL



AGILA Scoprite l'inaspettato

Potenza da 60 a 90 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 8.260\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



CORSA Guida ed amara

Potenza da 60 a 125 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 7.900\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



NUOVA ASTRA Credi ai tuoi occhi

Potenza da 90 a 200 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 13.400\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



ASTRA SW L'evoluzione dello stile

Potenza da 90 a 200 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 14.050\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



ASTRA GTC L'immagine della perfezione

Potenza da 90 a 200 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 14.900\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



MERIVA Flessibilità ■ divertimento

Potenza da 70 a 125 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 12.460\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



NUOVA ZAFIRA da 100 a 200 CV

Benzina o Diesel Common Rail

Da € 17.900\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%



TIGRA CABRIOLET-COUPÉ

Potenza da 70 a 125 CV benzina o Diesel Common Rail

Da € 15.950\* E FINANZIAMENTO TAN 2,99%

CONCESSIONARIA  
OPEL PER ASTI

# interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564 (Vicino AUTOGRILL ■ MINI HOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 Fax 0141/470149 Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929

DGE

AUTORIZZATA

Via Italia, 64/A  
Canelli (AT)  
Tel. 0141.835375

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



## Valsesia E VALSESSERA

### ALLA FABBRICA DELLA

#### conferenza funghi mortali

Terzo e ultimo appuntamento questa sera con le conferenze organizzate dal DocBi nell'ambito del «Progetto Alta Valsesia». A partire dalle ore 21 nei locali della Fabbrica Ruota Pray quattro relatori (Bertinaria, Pozzi, Tizzoni e Zorio) si concentrano sul «La verità sui funghi mortali in Valsessera», un argomento molto attuale in questa stagione. [m. cu.]

### A VARALLO ESPERTI

#### Da oggi il convegno di ornitologia

Arriveranno da tutta Italia i trecento esperti che da questo pomeriggio a domenica daranno vita alla 13ª edizione del convegno nazionale biennale di ornitologia. Gli appuntamenti si terranno tra il salone Sottoriva e la sala congressi di palazzo D'Adda. Per domenica è prevista un'escursione in alta Valsesia. Annunciate la presenza anche di studiosi provenienti da Stati Uniti ed Emirati Arabi. [f. fo.]

### ALLA COMUNITA' MONTANA

#### Prima riunione domani della giunta

Domani la prima riunione di giunta della rinnovata Comunità Montana Valsesia. L'occasione dell'incontro con i assessori il presidente Gian Paolo De Dominicis parlerà anche di interventi flumi e torrenti per evitare il dissesto idrogeologico. Nella foto di ieri a corredo servizio sulla Comunità Montana, il presidente De Dominicis era alcuni sindaci valsesiani. [f. fo.]

### SERRAVALLE

#### iscrizioni ai corsi di teatro mimo

I bambini e i ragazzi interessati alla recitazione da ottobre avranno l'opportunità di sviluppare questa passione attraverso dei corsi di teatro e mimo proposti dal Comune di Serravalle, in collaborazione con l'Arcipelago Patatrac di Biella. L'intento delle lezioni è quello di migliorare le capacità espressive. Per informazioni telefonare ai numeri 348.0737088, 349.6388391 o 0163.450102. [m. cu.]

VARALLO, SOLO A FINE OTTOBRE SI POTRA' CIRCOLARE A SINGHIOZZO

# Traffico «bloccato» in centro per un mese

I lavori di rifacimento della sede stradale e la posa delle tubature da ieri interessano il tratto di via Umberto sotto la Collegiata. Gli automobilisti hanno a disposizione due percorsi alternativi

Ivan Fossati

VARALLO

Strozzato il traffico in centro a Varallo, il blocco è iniziato ieri mattina e i disagi proseguiranno per almeno venti o trenta giorni. Poi la circolazione potrà essere ripristinata almeno in una direzione. E' l'effetto dell'avvio del secondo lotto di lavori che porteranno al completo rifacimento di piazza Vittorio e dei tratti iniziali delle che congiungono sotto la Collegiata. La par-

tunnel via Pastore. In senso opposto, cioè provenendo dalla bassa valle, ci invece due possibilità. La prima è svoltare a destra davanti al centro anziani «Anni d'argento» passare la stazione ferroviaria e raggiungere il tratto utilizzabile di via Durio per svoltare tunnel via Pastore.

L'alternativa è proseguire fino fondo di dove, appena dopo l'albergo Italia, è lasciato libero un tratto di

venti metri di asfalto sufficiente per permettere alle auto di fare a sinistra verso la caserma dei carabinieri per poi proseguire o verso le vie interne (ma molto strette) di Sottoriva oppure dirigersi verso statale e il grande parcheggio che si trova nella zona dello svincolo. Dunque, per almeno tre settimane (se il maltempo non rallenterà il lavoro degli operai), è conveniente raggiungere zona della piazza a piedi.

Adesso invece il cantiere interseca il tratto di via Umberto che corre a fianco di piazza Vittorio, proprio sotto la chiesa parrocchiale di Varallo. A stata tolta circa la metà dell'asfalto presente, oggi l'opera, sarà ultimata, quindi si inizierà con la sostituzione delle tubature sotterranee e da metà della prossima settimana si dovrebbe partire con le colate di cemento che faranno da base per la nuova piazza.

«Per il momento non è possibile consentire il transito neppure in un senso», afferma il sindaco Gianluca Buonanno. «Solo quando sarà pronta la», e per pronta intendo anche asciugata e resistente ai pesi, si potrà pensare di consentire alle auto di viaggiare da corso Roma verso via Umberto utilizzando in parte il tratto di piazza già completato prima dell'estate».

Queste le soluzioni attuali per il traffico: i provenienti dall'alta valle in via Umberto, pochi metri prima di piazza Vittorio, possono svoltare a sinistra e salire dietro Collegiata utilizzando via Giacobini e poi il

HA 111 ANNI E VUOLE AMPLIARE LA SUA ATTIVITA'

## La banda di Portula cerca nuovi ingaggi

PORTULA

Da 111 anni ininterrottamente (non si mai fermato neanche durante i periodi di guerra) il corpo musicale di Portula è in attività. A parte la banda di Coggiola, che però offre solo servizi per determinate occasioni, come per esempio i funerali, quella portulese è l'unica in Valsesia che porta il nome della città in altre località. Ora però si sente la necessità di incrementare il proprio raggio d'azione. «Ci piacerebbe poter acquistare nuovi strumenti, altre attrezzature e potenziare i corsi per l'apprendimento della musica che già da qualche anno teniamo nelle scuole elementari di Portula», spiega Muzio Contini, presidente il corpo musicale diretto da Claudio

De Mario. Per mettere a frutto questa serie di iniziative ci sarebbe però bisogno di dieci mila euro.

«Abbiamo partecipato al progetto integrato di sviluppo locale della Comunità Montana Valle Sessera - dice Contini. «Noi ci auto finanziamo attraverso i concerti che facciamo nelle diverse città, aiuti ci arrivano anche dal Comune e dall'ente montano ma non è facile stare al passo con i tempi. Quando suoniamo pubblicamente arriviamo alle quaranta unità ma i rappresentanti di Portula sono solo una quindicina. Mi piacerebbe in un futuro poter contare su un numero di persone del posto. Anche per questo motivo proponiamo le lezioni nelle scuole».

Il repertorio della banda valsessina si basa sulle colonne sonore:



Alcuni componenti della banda

«Body Guards (I will always love you) di Whitney Houston) e «New York New York». «La nostra musica è molto apprezzata ma il problema è che per fare concerti dobbiamo sempre proporci noi, difficilmente ci vengono a cercare», conclude il presidente. Anche per questo ci piacerebbe puntare sull'attività promozionale». [m. cu.]

ESPOSENTE DELL'OPPOSIZIONE, AL SUO POSTO ENTRA TORRI

## De Regis si è dimessa dal Consiglio comunale

Avvicendamento in consiglio comunale a Varallo. Ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni Antonella De Regis dalla lista «Varallo oggi e domani». De Regis era stata uno dei quattro candidati sindaco del 2002, anno in cui nella città del Sacro monte si registrata la netta vittoria di Gianluca Buonanno, il leader di Centrocorrente attuale primo cittadino di Varallo. In quell'occasione oltre a Buonanno e De Regis si erano presentati come capolista anche l'ex sindaco, ex parlamentare ed ex sottosegretario ai beni culturali Gianfranco Astori e Luciano Gualdi. D

De Regis ha motivato le dimissioni con il rispetto degli accordi di alternanza nel nostro gruppo». [f. fo.]

Il primo escluso, Pier Michele Cucciolio, ha già fatto sapere di accettare l'incarico e subentrare a De Regis.

Contestualmente alle dimissioni, è stata depositata in municipio anche una lettera con la quale Cucciolio annuncia l'indisponibilità dovuta tra l'altro al fatto che di recente è divenuto presidente dell'associazione «Avas Varallo», carica ritenuta non compatibile con quella di amministratore pubblico.

In occasione del prossimo consiglio comunale sarà dunque nominato consigliere il secondo escluso dalla lista «Varallo oggi e domani», il geometra Aristide Torri che vanta un lungo passato nell'amministrazione della città, sia in maggioranza sia all'opposizione. [f. fo.]

## in breve

### CONSIGLIO COMUNALE A CREVA CUORE

E' in programma per oggi alle ore 18,30 il consiglio comunale di Creva Cuore. Molti i punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del regolamento edilizio e la convenzione con i Comuni di Aloche e Caprie per il servizio di scuolabus per gli alunni scuole elementari e medie. [m. cu.]

### SOSTEGNO, CAMMINATA DEI MORTI IN BRENTA

C'è tempo fino a domani per iscriversi alla cena che chiuderà la 20ª «camminata dei morti in Brenta», manifestazione organizzata per domenica dalla Società operaia di mutuo soccorso Sostegno e dal Comune di Serravalle, per ricordare i sostegni che erano costretti a passare a piedi le colline portando sulle spalle i propri defunti per poterli seppellire in un'area.

Per informazioni prenotazioni telefonare allo 015.762961. [m. cu.]

### CASTELLO DI VINTEBBIO NUOVA CARROZZABILE

Sono stati appaltati i lavori per realizzare la strada carrozzabile che da frazione Sella porterà al castello di Vintebbio di Serravalle. Il percorso, voluto dal Comune, non sarà aperto a tutti ma servirà soprattutto per eseguire opere di manutenzione in vista di particolari festività e per dare la possibilità di intervenire in tempi rapidi in caso incendi sul versante della collina. Gli interventi dovrebbero iniziare al massimo entro l'inizio di novembre. [m. cu.]

### VIA AI SEMINARI DELLA FANTASYLAND

Una serie di corsi serali (inglese, tedesco, spagnolo, grammatica, balla latina americana, trucco, computer, come realizzare gli scapin) sono promossi dall'associazione Fantasyland nelle sedi di Borgosesia e Varallo. Ci si potrà iscrivere fino a sabato. [m. cu.]



VENERDI LATINO - Ogni venerdì dalle 22,30  
DOMENICA LATINA - Ogni domenica dal 1 ottobre

MARCO FERRETTI - ANIMAZIONE IL PIRATA  
LIVE MUSIC LENIA Y ROMY - ANIMAZIONE PABLO

INGRESSO LIBERO - CONSUMAZIONE OBBLIGATORIA

S.S. 35 bis dei Giovi - Bosco Marengo (AL) - Tel. 0131.298319





## Un settore di elevata specializzazione con aziende sempre all'avanguardia Informatica, la rivoluzione negli uffici Soluzioni sempre più sofisticate per gestire il lavoro

In ufficio si passa gran parte della giornata e in questo mondo l'informatica è ormai l'aspetto più rilevante. Spiega per «Progetto Informatica Sas» di via Milano a Biella l'ingegner Mario Seco: «La nostra società è specializzata nel fornire un insieme omogeneo e coerente di servizi, che vanno dalla consulenza alla gestione sistematica e di sicurezza, dall'archiviazione documentale e sostitutiva fino alla fornitura, alla formazione del personale oltre all'assistenza ed alla manutenzione. Il tutto per sollevare la clientela dalle incombenze del sistema informatico e del suo aggiornamento tecnologico, in termine specifico «upgrades».

«Progetto Informatica» opera normalmente in presenza di altri fornitori di materiali hardware e software in quanto per scelta l'azienda è orientata alla collaborazione. Per qualificare la propria azione è bene chiarire che il partner di InfoCamere per tutte le problematiche legate alla firma digitale dei documenti informatici, a Punto Microsoft oltre che a Oem System Builder per l'ottimizzazione della sicurezza in funzione dei sistemi operativi e delle norme di legge.

Da sottolineare inoltre che nel campo della formazione collabora con agenzie specializzate per corsi concordati con i clienti, accedendo anche ai finanziamenti regionali del Fondo Sociale Europeo. Circa i servizi offerti, i clienti di



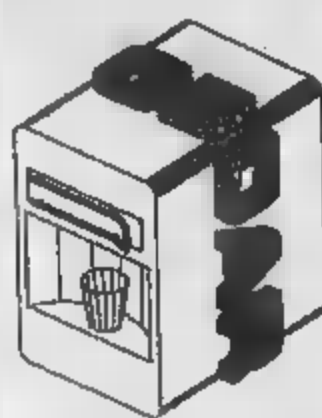
«Progetto Informatica» possono contare sui prodotti che le vengono richiesti, il solito previa adeguata consulenza. Per citare: server, elaboratori, infrastrutture in rete, sistemi di stampa e software di sistema, realizzazione e gestione di siti e portali web, applicativi sia locali che web interattivi, tesserini di riconoscimento con banda magnetica e processori, procedure verticali di supporto e via via fino alla procedura gestionale per multimedialità, multimagazzino e multianno (terminologia tecnica Oracle).

Nel contesto della computerizzazione e della multimedialità si colloca a pieno titolo la «Seicon Srl» di via Fratelli Rosselli 1 a Biella. Ne parlano i titolari Claudio Negro e Paolo Caule: «Nell'84 abbiamo costituito la ditta: tra soci con esperienza pluridecennale ed ora contiamo di uno staff di otto persone. Per questo, accanto all'esposizione ed ai laboratori che occupano 600 metri quadrati, possiamo offrire, oltre gli orari feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, anche servizi di sabato e domenica,

ovviamente in accordo con i clienti che abbiano necessità particolari».

Le «Seicon» in sintesi offre vendita ed assistenza per ogni tipo di prodotto telematico per uffici, essendo per altro detentrica autorizzata per la sistemazione e l'assistenza di Fastweb per le province di Biella, Vercelli e Novara. La professionalità è attestata dal Patentino ministeriale per l'installazione e la gestione di impianti telefonici e, appunto, telematici. Aggiungono Claudio Negro e Paolo Caule: «Ci occupiamo inoltre di Wireless, ossia portare segnali di collegamento senza fili tra più telefoni o più Personal Computer». Accanto a queste attività predominanti, la «Seicon» è agenzia della Hawthorn-Com, una delle più importanti imprese per l'arredamento degli uffici, dalle scrivanie agli scaffali fino alle poltrone in un'ottica di eleganza, comodità e funzionalità dentro il quale bene si inseriscono computer di ogni tipo.

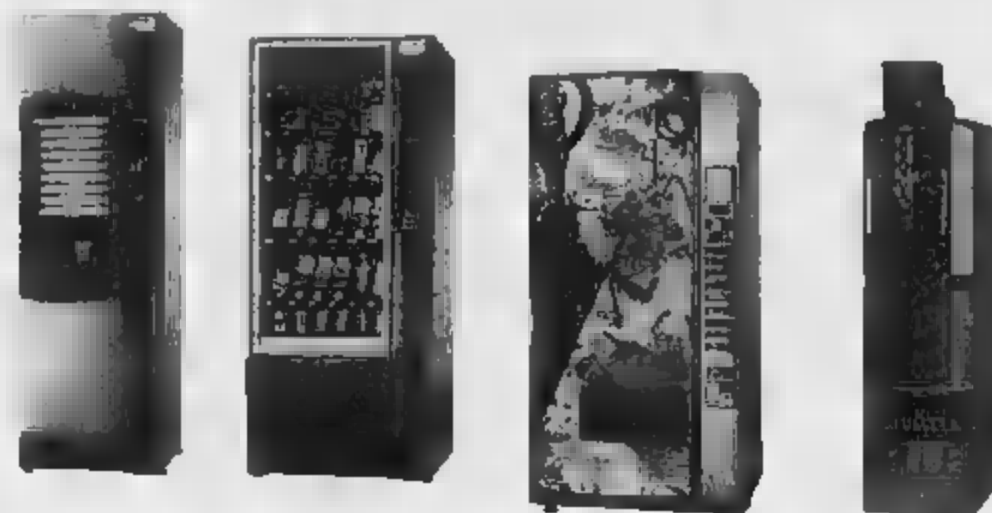
Anche la Gedar di Borriana offre un servizio del tutto diverso ma estremamente apprezzato proprio negli uffici, ma non solo: «Da 15 anni dice la titolare Cinzia Rossetti - ci occupiamo della distribuzione automatica di caffè e bibite varie, con macchine che restano di nostra proprietà. Ora abbiamo 10 persone che lavorano per noi ed aver creato, pure nel piccolo, occupazione è una grande soddisfazione personale».



## GEDAR DISTRIBUTORI AUTOMATICI

di Rossetti Cinzia & C.  
BORRIANA (BI) - Via Oremo, 18  
Tel. e fax 015.401630

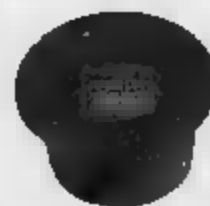
presso le nostre aziende  
installazione, rifornimento  
e manutenzione distributori  
di bevande calde, fredde e snack  
con prodotti delle migliori marche  
alla consegna



## A nuova visione UNATE la macchina espresso MULTIUSCITA' ITALIA



Acquistando  
6 confezioni di caffè  
in capsula  
monodose



PER  
INFORMAZIONI  
TELEFONARE  
al numero  
015.401630

## GEDAR DISTRIBUTORI AUTOMATICI



### FAVITA' per Aziende

Da una esperienza ventennale:

vendita, installazione ed assistenza di tutti i prodotti per l'azienda.

Via Fratelli Rosselli, 1 Biella (BI)  
Tel. 015.401938 (2 linee r.a.) - Fax 015.401630  
E-mail: seicon@seicon.it - Sito Internet: http://www.seicon.it

# progetto informatica

La soluzione ai  
vostri problemi

**RIPARAZIONE PC.IT**  
ASSISTENZA TECNICA ON SITE

Tel. 015 35.25.88

[www.progettoinformatica.com](http://www.progettoinformatica.com)

- Posta elettronica certificata, firma digitale personalizzata
- Consulenza per sicurezza e privacy (D.L. 30/8/03 n. 196)
- Sviluppo software e siti Internet
- Contabilità-Fatturazione-Magazzino
- Assistenza e manutenzione PC e reti
- Forniture hardware e software

"InfoCamere"

non è un marchio di InfoCamere  
ma è un marchio di InfoCamere per tutti





**■ CUCINA**  
Corso di cucina teorico-pratico, tenuto da Bianca Rosa Gremmio Zucchi, a Salussola: 4 lezioni teoriche, che si svolgeranno al giovedì alle 21 nella Biblioteca Comunale dal 6 ottobre; 4 lezioni pratiche, ospitate nella cucina del Salone Polivalente Comunale (via Elvo) al giovedì alle 19. I partecipanti non potranno mancare più di 16. Il costo è di 40 euro. Per informazioni e iscrizioni: Comune di Salussola, tel. 0161-998124.

**■ A LEZIONE DI BATTERIA**  
Il batterista jazz, rock e ska, Walter Guaballo ha ripreso le lezioni private di musica per l'anno 2005/06, rivolte a le persone interessate ad approfondire lo studio della batteria, siano principianti o musicisti.

## Tempo libero

di Simona Romagnoli

# Dalle sagre al Tibet



livello avanzato. Le lezioni si tengono in Biella e sono individuali. Tra le proposte anche un seminario dedicato all'affascinante mondo del ritmo e della musica, rivolto alle scuole musicali. Per informazioni: 347-1528916.

**■ CENTRO STUDI TIBETANI**  
«Corso di crescita personale», tenuto da Lama Paljin Tulku Rinpoche: una serie d'incontri aperti a tutti che si svolgeranno al sabato (1 ottobre, 3 novembre e 3 dicembre) dalle 10 alle 17. «Il mondo e i suoi simboli» tenuto sempre da Lama Paljin Tulku Rinpoche invita a scoprire i simboli presenti nei rituali e nelle tradizioni religiose: appuntamenti al lunedì (3 ottobre, 7 novembre e 12 dicembre) dalle 20.30 alle 22. I corsi si svolgono al Centro Mandala Samtan Lang.

monastero buddista di Graglia. Per informazioni e iscrizioni al tel. 015-70128089.

**■ LABORATORI DI TEATRO**  
Dopo il successo di «Studi su Shakespeare» e «Io sono qui» in programma quest'anno un nuovo laboratorio teatrale diretto da Renato Ianni e organizzato dall'Assessorato alla Cultura, Politeico Giovanili, Progetti Europei e Turismo del Comune di Biella. Il laboratorio, che è aperto ai maggiori di 16 anni, si divide in tre parti e si svolgerà al mercoledì. Per informazioni: Teatro Stabile di Biella, Renato Ianni tel. 015-422325; Assessorato alla Cultura, tel. 015-3505616.

**■ CINE A RONCO**  
Nell'ambito della IV Sagra del

Fallet e della III edizione di «Raku l'arte di giocare» il fuoco questo fine settimana a Ronco d'Enza praparte utilizzato le chiolle. Sabato alle 19,30 nell'area parco il propone polenta e spezzatino. Domenica alle 19, in piazza della chiesa, prepara nelle pignette di terracotta. Per informazioni e prenotazioni: tel. 015-461256, 015-8452207.

**■ CHIUDI IL RIFUGIO CODA**  
Sabato, come consuetudine, i frequentatori del rifugio Coda e gli amici della famiglia Chiappo, si riuniscono per festeggiare la fine della stagione in montagna. Da lunedì il rifugio sarà aperto nella struttura invernale, con 8 posti letto, luce e telefono. Per informazioni e prenotazioni: tel. 015-2562405.

## la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA, Sezione di Biella, via XX Settembre, 10, 13045 Biella (BI) Fax: 015 2522379; e-mail: biella@lastampa.it

## «Guardiamoci una Cina ma anche dagli Usa»

Ora non dobbiamo più guardarci soltanto dalla Cina, ma - pare - anche dagli Stati Uniti d'America. Come ricordato il quotidiano «Finanza & Mercati» di mercoledì 28 settembre, è sceso in campo in modo tutto inatteso contro la moda italiana (e quindi contro Biella) il prestigioso «The Wall Street Journal», dando ulteriore spazio alla polemica già innescata la scorsa settimana da Vogue. Con scelta tempi assolutamente significativa, il giornale statunitense ha ospitato, addirittura in prima pagina, un velenoso articolo sul marchio «made in Italy». Il titolo è di per sé significativo: «Sempre più maison abbandonano il made in Italy per il made abroad». Anche il richiamo nelle pagine interne dimostra come «sta dichiarata» vera «propria guerra contro gli interessi italiani nel campo dell'alta moda» «il made in Italy non è più moda». La tesi è quella che vuole la superiorità del lavoro italiano, come dimostrerebbero «i listri che hanno speso - o stanno spendendo - la produzione, anche di capi di altissimo livello. Paesi dove il quotidiano statunitense cita, a punto, Valentino, Giorgio Armani, Tod's, Gucci, Prada e, a sorpresa, ospita la dichiarazione del numero uno di «Holding» Tonino Pernici: «Entro 15 anni i luxury brand avranno completamente delocalizzato». E dunque appare evidente che il «made in Usa» è ormai in guerra aperta contro il made in Italy. E mentre oltre oceano si combatte la battaglia la nostra industria, come sempre, da noi, si bizzantineggia. Non a caso Finanza & Mercati scrive che la «industria, parte sua, fa il proprio meglio per uscire scena. Sul per proteggere il brand made in Italy» tempo è atto una battaglia nel settore, diviso chi ha interesse annacquarlo e chi lega «esso la sopravvivenza». Alla Camera è già passata la «carta di identità dei prodotti italiani». Il testo ora è all'attenzione del Senato e potrebbe essere approvato in via definitiva, tenuto conto sembra la «posizione politica da parte di tutti i settori, anche se è incombente la fine della legislatura. Nel contempo, sempre secondo Finanza & Mercati, Confindustria mantiene le più volte ribadite perplessità sul marchio volontario (100 per cento Italia). La situazione dunque è quella di una discussione infinita (ed a volte stucchevole) al nostro

interno, mentre gli Stati Uniti d'America hanno «varie notizie circa l'incenerimento dei rifiuti. Purtroppo notiamo una mancanza di dibattito pubblico e dibattito serio su questo importante tema, che ha una ricaduta anche sulla salute pubblica. Abbiamo l'impressione che l'incenerimento, non porta o si è grado di portare argomentazioni tecniche, politiche, ambientali sull'intero sistema di gestione dei rifiuti. Abbiamo l'impressione che alcuni politici, anziché svolgere un approfondimento, confronto, dialogo con i parlari sociali stiano facendo i venditori di un impianto, con tanto «visita dell'oggetto». In nessuno degli articoli comparso sulla stampa locale sono apparse informazioni su quali ambito territoriale si vuol prendere in esame, quali obiettivi di riduzione dei rifiuti si pone, quale livello di raccolta differenziata si vuol raggiungere, quale metodo di tariffa si intende adottare. Ma se il territorio a cui si fa riferimento per un inceneritore è il quadrante delle province di Novara, Vco, Biella e Vercelli, non è più banale pensare ad un sito nella «di Gattinara-Ghemme? Anche il vecchio inceneritore di Vercelli è dotato da 10 recupero energetico? Affermare che si è favorevoli al termovalorizzatore «contrari all'inceneritore» poco serio ed è fare un'offesa all'intelligenza e alla fiducia delle popolazioni. A proposito di Fenc, invece è da ricordare i limiti delle emissioni di fumi degli inceneritori industriali sono identici a quelli delle emissioni di fumi degli inceneritori di rifiuti urbani. L'unica cosa che cambia è la posizione dell'impianto e la ricaduta dell'impatto sulla popolazione. Quello di Fenc, sul biellese; quello che vorrebbe costruire a Cavaglio avrebbe ricaduta sui santhiati-vercellesi. Quando si dice la coerenza.

## Sull'inceneritore serio

Nelle ultime settimane sui giornali biellesi sono state varie notizie circa l'incenerimento dei rifiuti. Purtroppo notiamo una mancanza di dibattito pubblico e dibattito serio su questo importante tema, che ha una ricaduta anche sulla salute pubblica. Abbiamo l'impressione che l'incenerimento, non porta o si è grado di portare argomentazioni tecniche, politiche, ambientali sull'intero sistema di gestione dei rifiuti. Abbiamo l'impressione che alcuni politici, anziché svolgere un approfondimento, confronto, dialogo con i parlari sociali stiano facendo i venditori di un impianto, con tanto «visita dell'oggetto». In nessuno degli articoli comparso sulla stampa locale sono apparse informazioni su quali ambito territoriale si vuol prendere in esame, quali obiettivi di riduzione dei rifiuti si pone, quale livello di raccolta differenziata si vuol raggiungere, quale metodo di tariffa si intende adottare. Ma se il territorio a cui si fa riferimento per un inceneritore è il quadrante delle province di Novara, Vco, Biella e Vercelli, non è più banale pensare ad un sito nella «di Gattinara-Ghemme? Anche il vecchio inceneritore di Vercelli è dotato da 10 recupero energetico? Affermare che si è favorevoli al termovalorizzatore «contrari all'inceneritore» poco serio ed è fare un'offesa all'intelligenza e alla fiducia delle popolazioni. A proposito di Fenc, invece è da ricordare i limiti delle emissioni di fumi degli inceneritori industriali sono identici a quelli delle emissioni di fumi degli inceneritori di rifiuti urbani. L'unica cosa che cambia è la posizione dell'impianto e la ricaduta dell'impatto sulla popolazione. Quello di Fenc, sul biellese; quello che vorrebbe costruire a Cavaglio avrebbe ricaduta sui santhiati-vercellesi. Quando si dice la coerenza.

LEGAMBIENTE VERCELLI

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

ALL'EX LANIFICIO PRIA I NUOVI SPETTACOLI DEL FESTIVAL «DIFFERENTI SENSAZIONI»

# Performance tra danza e recitazione con «Anarchistas» e le follie d'amore

In scena anche gli ospiti del centro «L'Aquilone»  
Domani un omaggio a Pavese e le coreografie di Helena Pokrovskaia



Un momento di uno spettacolo di «Differenti Sensazioni»

Proseguono gli appuntamenti di teatro, danza, musica e arti visive, proposti nell'ambito «Differenti Sensazioni». Il festival, organizzato dal teatro Stalker e articolato in cinque percorsi, si concluderà domenica. Il secondo percorso, in programma questa sera alle 21 nell'ex-Lanificio Pria, propone performance di danza e di teatro. Si incomincia con «Anarchistas», coreografia di danza contemporanea di Gabriella Maiorino, che si interroga sul rapporto tra libertà individuale e processo di gruppo, tra spazio intimo e spazio condiviso, tra piacere e inibizione. Seguirà «Essere e non essere», ovvero se questo è amore, in cui Antonio Lanera esplora la follia d'amore. Infine «Pic nico», «delicata» poetica scena teatrale che ha per protagonisti gli ospiti del centro diurno «L'Aquilone».

Ancora danza e teatro nel terzo percorso, sempre nello spazio Pria, domani alle 21. Coreografia russa Helena Pokrovskaia e il ballerino Rubenald Frank presentano «Story of Re», indagine sugli stati di trasformazione del corpo. In «R20», coreografia curata da Monica Farnè e interpretata da Anna Savi, il Slepstick di Cremona offre

un lavoro sull'acqua. La serata si chiude con la rappresentazione di «Piove» rumore sopra il prato del mare, spettacolo tratto da casa in collina di Cesare Pavese e prodotto da Il mercato dei sogni. Ingresso ad ogni percorso: 5 euro (interi), 3 euro (ridotti). Per informazioni: 333-2158684. (s. ro.)

## APPUNTAMENTI IN BREVE

**■ LIRICA**  
Gli appuntamenti oggi offrono alle 16 alla Casa di riposo Belletti Bona di Biella nell'ambito di «Progetto argento» il concerto di musica classica e lirica con Francesca Faudella accompagnata al pianoforte da Angelo Comotto.  
**■ CONFERENZA**  
Si parlerà acqua e delle sue proprietà nell'incontro di questa sera organizzato dall'associazione NuoviMente all'Isa-Sella di Biella. La conferenza dal titolo «Proprietà terapeutiche e scientifiche dell'acqua: memoria ed acque vibranti» sarà tenuta da Gabriella Artoli. Per informazioni: 347-0537574.  
**■ DISCO BAR**  
Domani si riaprirà il DiscoBar con grande serata d'inaugurazione. Sabato, momento di festa per l'apertura del primo sabato sera con la one-night intitolata «Lemon family party». Parte all'insegna novità, quindi, e probabilmente riserverà anche molte sorprese, l'ottava stagione del «Dj Marco Mini, Michele e Theo».

## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

**Biella:**  
telefono 015/243.5311;  
**Cavaglio:**  
telefono 0181/966;  
**Cossato:**  
telefono 015/922.123.

### PRONTO SOCCORSO

tel. numero verde 167-120.118  
**GUARDIA MEDICA**  
**Biella:** tel. 015/407.121, 015/849.4390;  
**Cavaglio:** telefono 0161/86.470;  
**Cossato:** telefono 015/922.801.

### VOLONTARI DEL SOCCORSO

la: Volontari del Soccorso Valle Elva  
via S. Maria di Campagnate 26,  
tel. 015/40.43.70

### QUESTURA

**Biella:**  
Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

### FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo,  
piazza S. Paolo, tel. 015/402.552

### AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

**Biella:**  
via La Marmorata 3,  
telefono 015/351.128.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

**Biella:**  
Direzione e biglietteria: viale Macalè 40,  
telefono 015/848.6411.

### CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

**Biella:**  
telefono 015/30.055, delle 7 alle 22  
(fuori orario su prenotazione).

### FARMACIE DI TURNO

**A Biella:** Farmacia Dr. Masarone  
Vigiani, via...  
**Cavaglio:** Farmacia Dr. Masarone  
Vigiani, via...  
**Cossato:** Farmacia Dr. Masarone  
Vigiani, via...

notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
**Toll-free:** Dr. Giorgio Pozzi, Roma 6, tel. 015/42.14.09.  
**Cochiello Superiore:** Franchini Belluzzi, p. Matteo Bia, tel. 015/58.01.74.  
**Bornio:** Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/22.003.  
**Pottinango:** Dossa Ilva Mazzia Santaroni via Roma 12, tel. 015/84.45.016.  
**Lessona:** Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/96.13.84.

## Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti; tramonta alle ore 19 e 14 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 10 e 0 minuti.



**OGGI** Al mattino nubi a tratti compatte su tutte le regioni con qualche pioggia sparsa tra Val d'Aosta, alto Piemonte e centro-Est Liguria. Tendenza a schiarite col passare delle ore e ad una residua instabilità su Genova e Spezia accompagnata da isolati rovesci. Ampi rasserenamenti ovunque in serata. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest sulle coste, da Nord-Ovest in quota, deboli altrove.

**DOMANI** In Piemonte, Val d'Aosta e Liguria generali condizioni di tempo, a parte delle leggere variazioni in transito e qualche nube più consistente ma innocua sui crinali alpini. Temperature in rialzo, specie in pianura per effetto del soleggiamento e di leggeri venti caduti dalle Alpi. Venti moderati settentrionali in quota e sulle coste, deboli o assenti altrove. Buone la visibilità e la qualità d'aria.

Amore, un film  
di...  
Autore: ...  
Domenica dalle 23.00  
Blue Up  
S...  
Info e prenotazioni tavoli: 348 3626053 - 392 4528310

Per la pubblicità su: LA STAMPA  
**PK**  
publikompass  
SALODINI srl Agente Publikompass spa  
Piazza Cesareo, 94 - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

alternative  
il fresco con il sole  
pompe di calore  
bionasse



## Valsesia Motori

RENAULT CLIO 1.5 DCI 100 CV Dynamique Delux  
Km 4.000 - anno 2005 - Full opt. - 5 porte - Garanzia - € 12.000

TOYOTA AVENSIS S.W. 2.0 TD - Argento - anno 1998  
Full opt. - Garanzia - € 8.900

NISSAN ALMERA 2.2 - Argento - anno 2001  
Full opt. - Garanzia - € 10.500

PEUGEOT 206 HD, XT 1.4 - Unico Prop. - Argento -  
Full opt. - Garanzia - € 8.500

CITROEN 1.5 D - Unico Prop. - Blu - Km - anno  
3 porte - Garanzia - €



LISTINO SU STRADA € 22.047,00  
PREZZO PROMOZIONALE € 19.500,00

Valsesia Motori

## RENAULT sélection

Renault Scenic 1.9 DTI - Clima - Grigio - 02

Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 01

Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99/02

Fiat Punto ELX 1.2 Clima - 3 p. - Bordeaux - 00/01

Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio met. - 01

Citroen Picasso HDI Full opt. - Grigio - 01

Bmw 525TDS Touring Eletta Full opt. - Blu met. - 97

Mercedes Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. - 01

Opel Astra 1.6 Clima - Grigio met. - 00

Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - Blu met. - 00

Autocarri 206 VAN TD - CLIO VANTD - FIORINO TD

Renault Clio/Megane aziendali e Km. 0

Copertura totale (esclusa l'usura) su vettura di tutte le marche  
fino a 3 anni di anzianità o 100.000 km  
Fino a 24 mesi di copertura, 54 punti di controllo  
Assistenza stradale in tutta Europa 24h su 24h  
Soluzioni finanziarie dedicate  
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault

**BIELLA**  
Via per Pollone, 3  
Tel. 015.2593861  
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

**cab**

Via XXV Aprile  
Tel. 0163.453937  
Fax 0163.453946

## Alla concessionaria Honda di Vercelli



## Usato, tre anni di garanzia Le iniziative del Programma reset

**PROGRAMMA reset:** il nuovo usato. E' il titolo di un'interessante iniziativa lanciata in questi giorni in tutte le concessionarie Honda. «La vendita e la gestione delle vetture usate - sostengono i responsabili dell'operazione - è una parte importante dell'attività di ciascuna concessionaria, influenzano fortemente la vendita del nuovo, e quindi consideriamo fondamentale arrivare a dare un'immagine più forte dell'usato gestito dai nostri concessionari».

Sul territorio delle due province il marchio Honda è presente con la «V. Auto srl» a Vercelli in via Walter Manzoni 120 (tel. 0161-56.980) e a Gaglianico in via Cavour 61/b (tel. 015-542.951). I dettagli del nuovo programma li espongono il dottor Stefano Vandone, responsabile delle due concessionarie. «Vogliamo trasmettere ai clienti - premette - qualità e competenza nella preparazione della vettura usata, tanto da poterle garantire più di quanto non preveda la legge stessa».

Occorre ovviamente distinguere l'usato Honda da quello di altre marche: tuttavia la distinzione non riguarda la cui ogni veicolo usato viene trattato prima di essere messo in commercio. «Abbiamo due tipi di garanzie - prosegue il dottor Vandone - uno per i nostri veicoli, e l'altro per l'usato multi-marca. In entrambi i casi garantiamo l'assistenza stradale nella stessa misura praticata per le vetture nuove».

Vi sono molte novità: per l'usato Honda, vecchio di non più di sette anni e che abbia



percorso non più di 120 mila chilometri, viene accordata la garanzia fino a tre anni con chilometraggio illimitato; per i veicoli Honda con anzianità fino a otto anni e un massimo di 150 mila chilometri, la garanzia vale per un periodo di 12 o 24 mesi. Per i veicoli multi-marca la garanzia potrà essere attivata per 12 o per 24 mesi: quanto all'assistenza stradale, anche per l'usato non Honda è stata arricchita ed equiparata a quella erogata per le vetture nuove. Prosegue Vandone: «Il cliente dell'usato ha bisogno di maggiore certezza rispetto a chi acquista auto nuove. Di conseguenza, e con l'obiettivo di dare maggiore trasparenza e affidabilità, ogni cliente dell'usato avrà diritto ad un controllo gratuito della vettura dopo aver percorso i primi 100 chilometri: questa ulteriore garanzia gli darà l'op-

portunità di verificare lo stato del veicolo, e in questo modo avrà la certezza di essere seguito anche dopo l'acquisto». Il controllo, che non necessariamente deve coincidere con il tagliando, prende in considerazione il livello dei liquidi, la pressione dei pneumatici, l'impianto di climatizzazione, e di tutti quegli elementi che verranno segnalati dal cliente stesso. Infine - sottolinea il dottor Vandone - il programma prevede un ulteriore dettaglio. Una procedura che garantisce trasparenza ancora maggiore nei confronti del cliente che non dovesse ritenersi soddisfatto: la possibilità di sostituire l'auto entro i primi 15 giorni dalla data di acquisto, a patto che si tratti di un usato Honda, e che i comperi un altro usato anche multi-marca, di importo eguale o superiore al precedente».

L'usato **Auto** profuma di nuovo. Scoprite i nostri showroom l'usato **Stilnuovo**.

**BMW 320 d Eletta** Blu met. Km 70.000  
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 21.000

**TI Compact** Nero met. Km 50.000  
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.600

**BMW 525 d Touring** Nero met. Km 30.000  
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - €

**Mini One** Blu met. Km 40.000  
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.500

**BMW Z3 1.9 i** Blu met. - Km 40.000  
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

**W 530 d** Aut. Blu met.  
Km 75.000 - Full opt. - €

**Mercedes C220 CDI SW** Argento met.  
Km 70.000 - Full opt. - € 20.800

**Chrysler PT Cruiser 2.0 TD** Nero met.  
Km 30.000 - Full opt. - € 15.000

**Biella Auto**

BIELLA: Via Cavour, 6 - Tel. 015.5406145  
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47  
Tel. 015.25901



**HONDA**

CONCESSIONARIA UFFICIALE

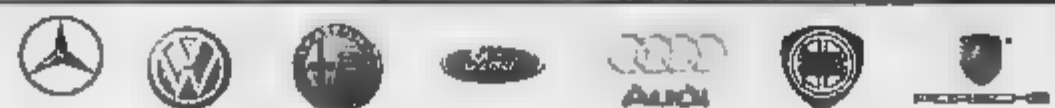
**V AUTO** s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980  
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Fiat Sile 1.9 JTD - F.D. - 2003	BMW Compact 325 Ti - F.D. - 2001
Honda HRV 2WD Km 0	VW Passat 2.5 TD - 2002
Peugeot 206 XS HDI - 2003	HRV Sport 2WD - 07/2002
Lancia Y 10 - argento - 2000	PT Cruiser 2.0 - 2000
Rover 25 - 02/2000	Ford Fiesta 1.4 TD 5p GHIA - 2002
Land Rover Discovery - 2001	Honda Civic 1.7 LS CTDI - 2003
Audi A4 1.8 Avant - 2000	Honda CRV 2.0 EX - Aziendale
Nissan Primera Accento - 02/2002	Honda FRV 2.0 - Aziendale
Hyundai Alca 1.0 - 1998	Honda Civic 1.7 Sport CTDI Km 0
Mitsubishi L200 Target - 09/2004	Honda Accord 2.2 Tourer CTDI Exac. Km 0
Jazz 1.4 CVT - 02/2003	Accord 2.0 Tourer Sport - Aziendale - 2004
Renault Clio - 04/2000	Honda Accord 2.2 Tourer - 2003
Honda S 2.0 - 2000	Nissan Terrano 2.7 Diesel -
Fiat Marea 1.8 - 1997	Peugeot 206 Diesel - Km 0
Clio 3P 1.6 - 04/2002	Mercedes A180 CDI - NUCVA
Peugeot 206 1.4 - 1999	

## Carrozzeria Mercandino

GAGLIANICO  
Via delle Cascinette 65  
Tel. 015.2545914 e 015.2545952



Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO ALLA AUTO SOSTITUTITA

**CARROZZERIA MERCANDINO**

Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65

**GAGLIANICO (BI)**

Per pubblicità su:

**LA STAMPA**

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass  
Piazza Casalegno, 9a  
13051 BIELLA  
Tel. 015.849.12.12 - Fax  
015.849.33.25

**LA STAMPA srl**  
Agente Publikompass spa  
Via Verdi, 40  
13100 VERCELLI  
Tel. 0161.250.754  
Fax 0161.220.128

**PK**  
publikompass



**AL CIRCOLO DI VIA LIGURIA CONTINUA LA PASSERELLA DELLE BIG DELLA RACCHETTA**



## Sassi ko nel derby azzurro



**Silvia Disderi doppiista** Silvia Disderi e Zsófia Gubacsi durante l'incontro ■ quarti ■ finale del doppio, che ha visto ■ coppia italo-ungherese opposta all'ucraina Beygelzimer e alfondatese Tamaela. La giocatrice cresciuta ■ campi di via Liguria ha disputato un buon torneo ■ qualificazione, finendo sconfitta nell'ultimo turno delle qualificazioni da Alice Canepa.



**Appassionati a raduno** Sono numerosi gli appassionati di tennis che stanno seguendo il torneo internazionale fin dalle prime battute: nella foto, alcuni spettatori sulle scale che salgono alla tribuna del «centrales».

# Agli internazionali di Biella una giornata di super-sfide

Oggi gli ultimi quattro match degli ottavi e la semifinale del doppio  
Sabato sui campi la grande festa «disneyana» dedicata ai bambini

Il tabellone principale dei Campionati internazionali femminili di «Città di Bielias, trofeo Banca [ ] (terra, montepremi da 50 mila dollari) propone oggi i restanti quattro [ ] degli ottavi di finale. Si parte alle 14 con la sfida [ ] Libuse Prusova e Lubomira Kurhajcova, a cui seguirà il match tra Giulia Gabba e Dominika Nociarova (trasmissione in diretta su Tele Biella a partire dalle 17).

Molto interessante il derby azzurro tra Valentina Sulpizio (classe '84) e Karin Knäpp ('87). Le due italiane, impegnate sul campo ■ dalle 14, si sono incontrate ■■ sola volta nel

2003 ■ Ancona dove, malgrado la giovanissima età, preval-  
■ l'altoatesina in due set: 6-3,  
6-3 lo score. Il quarto singolare  
in programma è quello tra  
Yvonne Meusburger (quinta te-  
■ di serie) e l'argentina Nata-  
lia Gussoni.

Il tabellone ■ doppio ■ è già allineato alle semifinali. Alle 15,30 sul campo 3 Maret Ani e Mervana Jugic-Salkic si giocheranno ■ la biellese Silvia Disderi e l'ungherese Zsófia Gubacsi l'accesso alla finale.

Doniani ■■■■ in calendario i quarti di finale, mentre sabato l'attenzione degli appassionati sarà calamitata dalle due semi-

finali del singolare e dalla finale del doppio.

Domenica nel primo pomeriggio l'appuntamento **per tutti** (ingresso libero e gratuito) è quello con la finalissima del singolare.

Tra gli appuntamenti di **■** ritorno al torneo **■** terra sabato una festa del tennis organizzata in collaborazione con Banca Sella. **■** tratterà di una giornata intera per imparare a giocare a tennis con i maestri del circolo che, vestiti da personaggi di Walt Disney, saranno a disposizione dei più piccoli. Per partecipare basta recarsi al Tennis Riella.



**Lo staff e i raccattapalle** Da sinistra Luca Botto, Boano, Matteo Botto, Castelli, Rosso, Cabrio e Stefano Veronese. In basso Rigola, Rolando, Vaglio, Caporale, De Toffoli, Manfredini e Biotto.

R.  .V.P.

Abbiamo il piacere di invitarLa  
alla presentazione della nuova Classe S.  
Dal 24 settembre.

**CANELLA AUTO BIELLA S.r.l.**

Via Cavour, 2 - S.S. Biella-Vercelli - GAGLIANICO (BI)  
Tel. 015/2496016 - Fax 015/2496035



Mercedes-Benz



ALTA VELOCITÀ E' STATA RESPINTA LA PROPOSTA DI MEDIAZIONE DI REGIONE ■ PROVINCIA SULLO SPOSTAMENTO DEI LAVORI AL 30 OTTOBRE

# Blitz del governo, via ai sondaggi

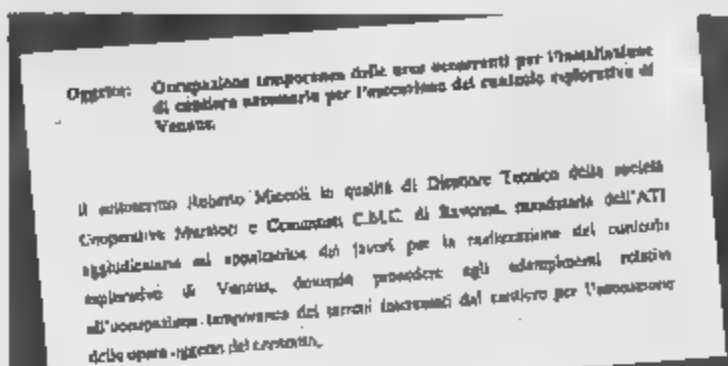
## Il viceministro Martinat: basta con questa melina degli amministratori della Valsusa

Maurizio Tropeano

Il Governo ha respinto la proposta di mediazione avanzata da Regione e Provincia sulla ripresa dei lavori del Comitato tecnico e sullo spostamento al 30 ottobre dell'inizio dei carotaggi sulla Torino-Lione e ha dato il via libera ai sondaggi. Lunedì scorso, infatti, sono partite le lettere indirizzate ai proprietari dei terreni dove saranno installati il cantiere e i macchinari necessari alla realizzazione del tunnel esplorativo di Venasus. Data prevista di consegna: 6 ottobre. La Regione esprime perplessità e preoccupazione. Secondo la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Quello del Ministero è un atto unilaterale che non aiuta certamente a migliorare la situazione complessiva».

Per quel giorno, e per quelli successivi, infatti i sindaci e gli amministratori della valle torneranno a presidiare le aree. Spiega Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana della Bassa Val di Susa: «C'è un'arroganza politica del Governo non possiamo far altro che impedire l'accesso all'area». I rischi per l'ordine pubblico diventano molto alti visto che «eventuali comportamenti volti alla turbativa del possesso o atti ostacolanti la realizzazione delle opere previste verranno perseguiti».

Il Governo, però, difende la scelta. Ugo Martinat, viceministro



La lettera che annuncia l'occupazione dei terreni

stro alle Infrastrutture, spiega: «In questi mesi il Governo ha aspettato pazientemente i risultati del Comitato tecnico. Di fronte alle pressioni dell'Ue e al rischio di perdere i finanziamenti comunitari non è più possibile assistere, senza agire, alla melina messa in atto dai sindaci». Per l'esponente di An sin queste settimane gli amministratori locali hanno in atto una sceneggiata con l'obiettivo di far rinviare l'inizio dei sondaggi esplorativi alla prossima primavera». Conclude Martinat: «Se il problema è la verifica dei rischi per la salute dei cittadini allora le popolazioni locali dovrebbero essere arrabbiate perché i sondaggi non sono ancora partiti. E' evidente che anche questa è una scusa per coprire la loro assoluta ostilità alla linea veloce Torino-Lione».

La Regione, però, cerca di

Bresso: «Quello del ministero è un atto unilaterale»

mantenere aperto un canale di dialogo: «Riteniamo - prosegue Bresso - che la scelta del governo di ritirare i propri rappresentanti sia sbagliata e rischiosa di rivelarsi controproducente. Secondo noi la commissione tecnica deve proseguire i suoi lavori». Aggiunge Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti: «Ci muoviamo nei confronti del Governo affinché la commissione tecnica possa essere reintegrata dai rappresentanti del Ministero. Sarebbe assurdo non sfruttare l'occasione per sgombrare il campo da tante criticità». Una linea condivisa da De. Il



Il viceministro Ugo Martinat ha annunciato il via libera ai carotaggi

segretario regionale, Pietro Marchesano accusa il Governo di aver fatto «una forzatura. E' una scelta sbagliata perché nega il dialogo con i sindaci e i cittadini della valle e rischia di aggiungere elementi di tensione in una situazione già difficile e può complicare ulteriormente la realizzazione dell'opera». Secondo il segretario regionale di Pro, Alberto Deambrogio, «tutti gli attori, Governo compreso, devono evitare azioni dettate dal nervosismo e dall'impazienza. Si tratta di salvaguardare e valorizzare al di là di ogni spazio di mediazione possibile per garanti-

re la ripresa del percorso sinora disegnato». Stessa linea suggerita da Luca Robotti del Comunista italiani. Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, attacca Bresso: «La Giunta ha dato inopinatamente spazio alle iniziative dilatorie promosse dagli anti-Tav. La tanto sbandierata concertazione, che il centrosinistra propone ed esalta come modello di governo, è miseramente fallita. Anche questa vicenda dovrebbe indurre la presidente Bresso e la sua Giunta ad avviare una profonda autocritica».



### Il modello San Gottardo

Dopo la decisione del governo di far partire i sondaggi esplorativi a Venasus cresce la mobilitazione del movimento anti-Tav. Fin da ieri sera i presidi di movimento in valle sono stati rinforzati e oggi la protesta potrebbe arrivare sotto la Mole dove è previsto un seminario organizzato da Transpadana, l'associazione che da sempre si batte per la realizzazione della linea veloce Torino-Lione. Il titolo dell'incontro che si svolgerà nella sala Sella del Centro congressi di Torino Incontro è significativo: «La costruzione di una nuova galleria. L'esperienza del San Gottardo». Esperti nazionali e internazionali affronteranno i problemi legati alla gestione del materiale di risulta e al trattamento del materiale inquinato e/o nocivo.

TIVU' SOTTO LA MOLE

## Le Olimpiadi della cultura su RaiSat

Dal 6 ottobre vanno in onda le Olimpiadi della Cultura. Un'anteprima dei principali appuntamenti dell'anno a cinque cerchi. Su RaiSat Premium dal 6 ottobre a fine dicembre ogni giovedì e venerdì alle 22 sarà trasmesso il programma ideato dalla Città di Torino e RaiSat per illustrare quanto si assisterà nel 2006 olimpico: Luca Ronconi spiegherà (giovedì 6) quel che avviene dietro le quinte dell'annunciatissimo Progetto Domani, e nell'ultima puntata del mese (venerdì 28 ottobre) su RaiSat Premium sarà Torino a presentare le sue trasformazioni, tramite anticipazioni della spettacolo teatrale di Gianluca Favetto.

«Il di più che ha offerto Torino - dice l'assessore alla Cultura, Firenze Alberi - per ottenere l'organizzazione dei Giochi invernali stava nel progetto culturale: Torino non è Seul, o un luogo per solo svolgimento sportivo». Con RaiSat metterà in mostra la sua qualità e le sue attività, «e la faremo nel canale chiamato Premium, che fa capire il termine punto sulle eccellenze», aggiunge il direttore di RaiSat, Marco Conti.

La serie ideata e prodotta in via Verdi si chiama «Azzurro» e forniranno un assaggio di grandi eventi di danza, teatro, musica, rassegne cinematografiche, comprese interviste a personaggi dello spettacolo, immagini esclusive, approfondimenti. Tra gli altri temi in palinsesto il direttore canale è Anna Cammarano, la coordinatrice Ariella Bordini la fantasmagorica eppoi ispirata ai miti nordici ideata dal regista Giorgio Barberio Corbelli e dalla coreografa baiga Patou Traoré (7 ottobre); l'allestimento roconiano del «Troilo e Cressida» di Shakespeare (13); l'Olimpiade di Vivaldi, tratta dal libretto del Metastasio (14); «Lo specchio del diavolo» scritto da Giorgio Ruffolo sui problemi della storia dell'economia (20); il «Cristo crocifisso» (21), attribuito al giovane Michelangelo, che è esposto negli spazi della Biblioteca Reale. Le puntate di giovedì e venerdì saranno riproposte il sabato, sempre alle 22.

Conti ha auspicato che il rapporto col Comune possa allargarsi alla Regione: «E' un modo per rivitalizzare anche il centro di produzione di Torino, per aumentare la redazione locale, valorizzare professionalità. E' una risposta, anche se esaudita, alle lamentele giunte anche dal governo regionale». Un metodo costoso per l'ente locale, a diverso rispetto a quello che invece viene attuato a Milano, coinvolge nelle produzioni, anche con appalti esteri.

Le difficoltà si faranno ascoltare da Torino hanno dimostrazioni continue, l'ultima è di ieri: i rappresentanti sindacali della redazione del Piemonte denunciavano un forte ritardo nella realizzazione e nell'avvio di RaiAlp, la trasmissione sulla montagna promessa per «introdurre» le Olimpiadi bianche. Doveva partire a ottobre. Mercoledì ci sarà un incontro con gli enti locali in vista di un vertice con il presidente Rai, Petruccioli. (I. bar.)

LA NOTIZIA ARRIVATA DA ROMA HA RICOMPATTATO I ISTITUZIONI E COMITATI NO TAV

## I sindaci decisi a bloccare i carotaggi «Saremo ancora più uniti di prima»

Oggi al presidio Maometto salirà il segretario dei Verdi Pecoraro Scanio

Fulvio Morello

L'ultimatum del governo sulla data di partenza dei sondaggi e la decisione degli uomini del ministro Lunardi di bloccare i lavori della commissione Rivalta hanno fatto un miracolo: ricompattare il fronte del No Tav fra comitati, sindaci ed istituzioni della Valle di Susa. La risposta si è infatti registrata l'altra sera, nell'ultima assemblea pubblica di Villardora, che ha nuovamente registrato «molti pacati e sereni» pur essendo i presenti circa trecento fra amministratori e rappresentanti dei comitati.

La stessa cosa non è verificata venerdì scorso, con la prima delle assemblee pub-

bliche svoltesi a Sant'Ambrogio dove i toni No Tav erano stati piuttosto alti tanto che Mario Cavagna, presidente Pro Natura Valsusa, aveva abbandonato la seduta sbatendo i pugni sul tavolo: «E' un tradimento nei confronti dei cittadini». Ieri al presidio Maometto c'era molta serenità sul viso dei pensionati presenti che aspettavano di sedersi a tavola per il pranzo cucinato sul posto a base di pasta al sugo, patate, melanzane e polli.

«Ricompatteremo a lottare uniti più di prima», affermava il cuoco del presidio Riccardo Culatti, «già si pensa ad organizzare una nuova grande manifestazione di valle» e subito gli facevano eco gli altri pensionati presenti Marco Moschetti, Luciano Tomalino, Guido Ala, Laura Vercellino e Piers Gagnor: «Quella del governo è stata una rottura sconsiderata ma è servita per ricompattare il fronte del No». E oggi intanto al presidio Maometto di Borgone salirà Alfonso Pecoraro Scanio, segretario nazio-



Antonio Ferrentino

nale dei Verdi, per un dibattito pubblico che avrà inizio alle ore 14.30.

Anche il presidio Bruzolo ieri l'argomento di discussione era il no del governo al documento dei sindaci della Valle di Susa che chiedeva di dare disposizioni affinché la decisione dell'inizio dei lavori per i sondaggi fosse successiva alla prossima preo-

ferenza di fine ottobre.

Valerio Colombaroli di Bussoleno, uno dei trentamila che hanno partecipato alla marcia Susa-Venasus, precisa che i sondaggi sono un falso problema perché l'aspetto geologico della valle è ben conosciuto. Servono solo per giustificare all'Europa l'inizio dei lavori. Mentre quindi ora la base dei comitati è praticamente felice di aver ritrovato il fronte unito al No Tav in seguito all'ultimatum del ministro Lunardi, i sindaci sperano invece che abbia buon esito la mediazione portata avanti da Regione e Provincia affinché la commissione Rivalta possa continuare a lavorare. Giuseppe Joannas, sindaco di Bussoleno, non crede però al nuovo ripensamento del governo: «Non siamo noi che abbiamo rotto le trattative. Hanno volutamente affossato la commissione perché si resi conto che stava lavorando seriamente e forse si sono spaventati delle criticità che sarebbero emerse». Ed ancora: «Ora però il



Alcuni sindaci della Valsusa durante le manifestazioni di protesta

ministro Lunardi dovrà assumersi la responsabilità di aver scelto lo scontro che ne uscirà con le popolazioni locali e con i gravi problemi di ordine pubblico che si scateneranno».

E' molto preoccupato il sindaco di Venasus, Lino Durbanio: «Spero ancora in un ripensamento del governo e che quindi i lavori della commissione possano proseguire. Se così

non sarà allora devo dire che sono molto preoccupato per la situazione dell'ordine pubblico. Per il 6-7 ottobre è prevista infatti nuovamente l'acquisizione da parte di Ltf dei terreni per il cantiere del tunnel esplorativo, lunedì prossimo alle ore 21 i sindaci della Valle di Susa si riuniranno in assemblea nella sede della Comunità montana.

## La cucina povera della tradizione rielaborata in versione moderna

**GNOCHCHI DI POLenta BIANCA.** Portare a bollire, in una pentola a fondo spesso, un litro abbondante di acqua con 8 dl di latte e un cucchiaino abbondante di sale grosso. Versare 500 gr di farina di mais bianco a pioggia, mescolando velocemente con un robusto cucchiaino di legno. Trasferire la polenta su una piastra per grigliare e cuocere la polenta a fuoco dolcissimo, mescolandola ogni 2-3 minuti (circa 60 minuti). Togliere la polenta dal fuoco e incorporare alla polenta 4 cucchiaini di burro a pezzetti, quasi tutti i dadi di burro di pacchetta affumicata. 100 gr di piselli ancora surgelati, 100 gr di Emmentaler a pezzetti, pepe a noce macinata. Mescolare vigorosamente, raccogliere la polenta con un grosso cucchiaino e incorporare alla polenta una piastra imburrata, in un solo strato. Cospargere gli gnocchetti con 400 gr di besciamella pronta e completare con 30 gr di Emmentaler ridotto a scaglie.

con un pelapatate. Distribuire sulla superficie qualche dadino di pancetta, pepare e passare in forno a 200°, finché si è formata una crosticina dorata (10 minuti). Servire subito nello stesso recipiente a cottura. «Potete preparare il giorno prima gli gnocchetti nella piastra già condita gratinarli all'ultimo momento. Per un piatto da gourmet, usate 200 gr di porcini freschi a pezzetti invece dei piselli».

**POLenta TARTUFATA CON POLLO.** Togliere la pelle a pollo tagliato a pezzi, lavare, asciugare. Sciogliere 2 cucchiaini di burro in un tegame, unire 2 cucchiaini di olio d'oliva e riscaldare. Rosolare il pollo 5 minuti a fuoco vivo, voltando i pezzi spesso, finché sono ben dorati. Scolare, pepare e unire il cucchiaino di trito di verdure per soffritto. Inseguire 30 secondi e bagnare con un bicchiere di Marsala. Con il fuoco minimo, coperto per 70 minuti, voltando spesso i pezzi

(se necessario, bagnare con brodo o acqua calda). Mentre cuoce, portare a bollire 1,2 litri di acqua salata in una pentola a fondo spesso. Cuocere 300 gr di polenta di mais bianco al tartufo 10 minuti. Incorporare 3 cucchiaini di burro, mescolando bene e versare in uno stampo antiaderente con i fori centrali, unto con burro. Raffreddare nello stampo. All'ultimo momento, sfornare l'anello di polenta su un piatto da portata e riscaldare 10 minuti nel forno molto caldo, ma spento. Aggiungere 100 ml di panna liquida nel tegame del pollo cotto, addensare alcuni minuti, evitando che la panna inizi a bollire. Sistemare il pollo nel foro centrale dell'anello e irrorare con il sugo di cottura. Versare altro sugo intorno all'anello. «Per una pietanza più raffinata, potete sostituire il pollo con fagiano, lasciare la pelle e cuocere 15-20 minuti in meno».

da così

a così

**Scegli dal produttore:**

**Vendita diretta al pubblico**  
Per il privato: la possibilità di scegliere modelli, finiture e colori, consigli e idee d'arredo, consulenza di professionisti, progetto di rete termica, finanziamenti.  
Per il professionista: vantaggi tecnici, commerciali, soluzioni su misura e agevolazioni, direttamente dal produttore.

**SISTEMA**  
Design e tecnologia del calore

Viale del Mareschi 16  
10051 Avigliana (TO) - Torino, Italy  
Tel. 011.931.36.77 - Fax 011.936.77.19  
www.sistema-radiatori.com  
e-mail: info@sistema-radiatori.com

orario: 08.30-12.30 13.30-19.00 Sabato 08.30-12.00

**La cucina povera della tradizione rielaborata in versione moderna**

**GNOCHCHI DI POLenta BIANCA.** Portare a bollire, in una pentola a fondo spesso, un litro abbondante di acqua con 8 dl di latte e un cucchiaino abbondante di sale grosso. Versare 500 gr di farina di mais bianco a pioggia, mescolando velocemente con un robusto cucchiaino di legno. Trasferire la polenta su una piastra per grigliare e cuocere la polenta a fuoco dolcissimo, mescolandola ogni 2-3 minuti (circa 60 minuti). Togliere la polenta dal fuoco e incorporare alla polenta 4 cucchiaini di burro a pezzetti, quasi tutti i dadi di burro di pacchetta affumicata. 100 gr di piselli ancora surgelati, 100 gr di Emmentaler a pezzetti, pepe a noce macinata. Mescolare vigorosamente, raccogliere la polenta con un grosso cucchiaino e incorporare alla polenta una piastra imburrata, in un solo strato. Cospargere gli gnocchetti con 400 gr di besciamella pronta e completare con 30 gr di Emmentaler ridotto a scaglie.

**POLenta TARTUFATA CON POLLO.** Togliere la pelle a pollo tagliato a pezzi, lavare, asciugare. Sciogliere 2 cucchiaini di burro in un tegame, unire 2 cucchiaini di olio d'oliva e riscaldare. Rosolare il pollo 5 minuti a fuoco vivo, voltando i pezzi spesso, finché sono ben dorati. Scolare, pepare e unire il cucchiaino di trito di verdure per soffritto. Inseguire 30 secondi e bagnare con un bicchiere di Marsala. Con il fuoco minimo, coperto per 70 minuti, voltando spesso i pezzi

**F**a già un freddo da polenta - ha detto Martina al telefono - Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30). E ha chiesto per una cena con amici in montagna. Lina, un'amica della nostra rubrica, ci ha proposto: «Provate anche le altre farine oltre quella di polenta e otterrete un menù gustoso e originale». Le doti sono tutte per persone.

**POLenta DI FANIGLIA DI CECI.** (Con l'aperitivo). Si può fare il giorno prima. Scaldare, in una casseruola a fondo spesso, mezzo litro di acqua salata con un cucchiaino di sale fino. Togliere dal fuoco appena tiepida e incorporare, poca alla volta, 170 gr di farina di ceci,



## Cuneo E PROVINCIA

### A SALUZZO ■ CUNEO

#### Con l'Enpa gli animali

■ Anche in provincia di Cuneo l'Enpa celebra nel fine settimana la «Giornata degli animali» (che è tutta Italia). A Saluzzo gli attivisti allestiranno uno stand, sabato in corso Italia, e domenica saranno a Cuneo in corso Nizza. Fino a metà ottobre si può donare un euro a favore dell'associazione, con un sms al numero 5833 dai cellulari Tim, Vodafone, Wind e 3. (m.m.)

### ■ RACCONIGI

#### Cade nella buca e si rompe gamba

■ E' caduta dopo il piede in una buca: guarirà in 90 giorni. E' accaduto l'altra mattina a E. R., 49 anni, racconigese. Uscita da un negozio, in piazza Castello, la donna è scesa dal marciapiede, ma lì finita con il piede in una piccola buca, perdendo l'equilibrio. Ha riportato le fratture di caviglia, tibia e perone ed è stata operata all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. (a.m.)

### ■ VITTIME DEL TERRORISMO



Jessica e Sabrina Rinaudo

#### Torneo per ricordare le sorelle Rinaudo

■ Un torneo di volley per ricordare Jessica e Sabrina Rinaudo, le sorelle droneri morte il 7 ottobre 2004 in un attacco terroristico a Taba, in Egitto. La gara, organizzata da VBC Dronero e Centro Sportivo Val Maira, si terrà domenica 9 ottobre, tra le formazioni femminili under 14 e 16 di Dronero, Cuneo, Saluzzo e Alba. Sede delle partite le palestre Dronero e Roccastrada. (c.g.)

### SANTUARIO DI FARIGLIANO

#### Domenica alla festa solenne

■ Domenica, nel santuario di Nostra Signora delle Grazie, a Mellea di Farigliano, si svolgerà la solenne celebrazione per la festa di San Francesco. Messa delle 10.30. Saranno presenti le autorità civili del paese, con il gonfalone del Comune. Dopo il pranzo nel refettorio del convento, con le autorità e i benefattori della comunità francescana, nuova celebrazione, alle 17.30. (m.c.a.)

SOSPESA LA RIORGANIZZAZIONE DELLA ZTL AL CENTRO DI POLEMICHE

## Le auto tornano a Piazza Mondovì, dopo la frana sulla strada

Gianni Scarpac  
MONDOVÌ

«Avevo deciso per una soluzione di compromesso sulla Ztl a Piazza consentendo il transito dei mezzi su piazza Maggiore al mattino, ma il provvedimento si è autosospeso per ragioni tecniche d'emergenza». Il sindaco di Mondovì Aldo Rabbia aveva già annunciato la volontà di cambiare il provvedimento di zona a traffico limitato che piace ai componenti del Comitato per Piazza. Martedì pomeriggio il sindaco di una parte del medesimo strada di via Enzo Tortora (e la conseguente chiusura della strada) ha fatto scattare la nuova viabilità disposta dal comandante della Polizia municipale Renato Ferrua, che spiega: «Una situazione d'emergenza che abbiamo affrontato in pochi minuti. La viabilità da a per il quartiere di Piazza è di vitale importanza per la città perché si tratta di una delle due strade che salgono al quartiere alto della città, dove sono presenti le scuole, l'ospedale, una grossa azienda finanziaria, la biblioteca ed altri servizi. L'ordinanza emessa dai civici ha ristabilito il passaggio dei mezzi su piazza Maggiore ad ogni ora del giorno e della notte, ancora prima che la giunta decretasse, con una delibera, il nuovo orario: il transito sarebbe stato consentito al mattino, dalle 7.30 alle 13.30. Inoltre è stato aperto anche il parcheggio della caserma». Galliano, «l'emergenza ha fatto superare anche le polemiche - dicono nel quartiere - ma attendiamo la fine dei lavori in via Tortora per vedere i risultati veri».

Più che fare i conti con le polemiche sulla Ztl, si dovranno affrontare i problemi legati alla viabilità, come dimostrano le code di auto e gli ingorghi verificatisi ieri mattina a Piazza. I lavori in via Enzo Tortora proseguiranno per oltre un mese: oltre alla palificazione per reggere il muretto crollato già mesi fa, ora si è aggiunta la rottura del sedime stradale a causa di infiltrazioni d'acqua, con la speranza che eventuali piogge non peggiorino la situazione. A pochi metri di distanza c'è il grande cantiere per la nuova funicolare dove si sta già verificando allargamento con lo scivolamento di detriti a valle.

Intanto sulla questione della Ztl si registrano altre aperture da parte dell'amministrazione co-

munale, già annunciate nei giorni scorsi dalla disponibilità dell'assessore Bruno Cavallo di rivedere il provvedimento «a vantaggio delle esigenze di residenti e commercianti».

E' di ieri la notizia che il Consiglio comunale (comunicazione del presidente Giuseppe Paganì) accoglierà l'ordine del giorno nella seduta di domani sera presentato dalla minoranza (prima firmataria Lucia Galfre) in cui si chiede il ritiro del provvedimento di Piazza e la riduzione della Ztl.

«Riconosciamo - dice il consigliere d'opposizione Marco Fulcheri - l'apertura da parte della maggioranza in questo momento critico, con il flusso degli studenti che può creare enormi disagi alla viabilità. Siamo pronti a discutere il tema in Consi-

glio». Altro momento di confronto importante si è registrato con l'incontro di alcuni dei rappresentanti del «Comitato per Piazza» con il sindaco. All'amministrazione comunale - spiega Gianni Ferrero, uno dei residenti - abbiamo proposto di lavorare in modo congiunto per cercare di portare a Piazza alcune strutture legate all'attività del Politecnico, come la biblioteca dell'università e i laboratori. A Piazza esistono contenitori vuoti che possono essere utilizzati (per esempio come centri residenziali) per portare nel quartiere alto studenti, docenti, persone che possano rivalutare il borgo. Il sindaco Rabbia ci è parso disponibile e in linea con le nostre proposte. Speriamo che tutte le parti concordino nelle intenzioni».

LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO IN VIGORE FINO AL 15 OTTOBRE

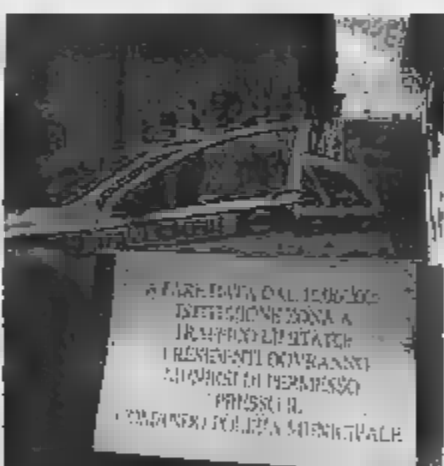
## Ztl, 20 multe in due notti

Nella zona della Castiglia a Saluzzo

SALUZZO

Approda in Consiglio comunale il «mini-piano regolatore» del centro storico. Dalla Variante per il borgo antico - redatta a fine anni '90 e già presentata in una prima versione all'assemblea di tre anni fa - si discuterà oggi, alle 18. Si tratta di un lavoro lungo e complesso, portato a termine dall'architetto cuneese Enrico Rudele dopo due anni di ricognizioni e analisi storiche. Divide il quartiere in una decina di settori e 250 isolati, descritti con una piccola carta d'identità. Dopo il vaglio del municipio, è previsto l'esame della Regione. L'iter di approvazione durerà un anno e mezzo. Nelle intenzioni della maggioranza, è lo strumento che dovrà sbloccare gli interventi sugli edifici della città alta, dove ora sono consentite solo opere di restauro e mantenimento.

Da giugno, è stata estesa a tutto il rione sotto la Castiglia la Ztl. Un esperimento che durerà fino al 15 ottobre. Solo allora l'amministrazione deciderà se rendere definitiva la nuova viabilità. Finora, non sono mancate le proteste: la misura è stata contestata dagli esercenti, da alcuni residenti, da insegnanti e genitori dei ragazzi delle scuole dell'infanzia. Lo scorso fine settimana, nella nuova Ztl, sono scattati i primi controlli notturni dei civici. Nel mirino sono finiti anche i residenti che non hanno esposto il permesso provvisorio e si sono ritrovati sul parabrezza una contrav-



Una pattuglia di vigili urbani a Saluzzo

venzione da 50 euro. Chi invece è entrato senza autorizzazione nella «zona protetta» delle vie Griseida, Santa Chiara, Valoria Inferiore, via e piazzetta di San Bernardo, e Salita al Castello ed è stato sorpreso dovrà pagare 68 euro per divieto d'accesso, e 35 euro per la sosta. Quindi la multa elevata giovedì sera, sette venerdì. (m.m.)

### PROGETTO ALLA «MUSSO» ■ SALUZZO



#### Da casa alle Associazioni

Da ex caserma a «casa delle associazioni». Un centinaio di gruppi saluzzesi sono stati invitati a visitare i quartieri militari della «Mussò» destinati, nella intenzione del Comune, ad accogliere il nuovo «spolo» cittadino: volontariato. L'appuntamento è martedì

prossimo, alle 16, per una visita guidata dal coordinamento «Una città da amare». I locali liberi (l'ex caserma accoglie già due scuole, un'agenzia formativa e la Fondazione Bartoni) si trovano nell'ala al primo piano che si affaccia su piazza Montebello. (m.m.)

FOSSANO, MINORANZA ABBANDONA L'AULA

## Boccata la proposta di affidare a Casale

la Commissione

FOSSANO

L'opposizione ha abbandonato l'aula del Consiglio per contestare, nel metodo, l'elezione del nuovo presidente della Commissione edilizia. Con 12 voti della maggioranza è stato eletto l'avvocato Eros Morra. La minoranza proponeva Luciano Casale, di Italia Nostra. Giovanni Viglietta, di Forza Italia: «Non siamo stati coinvolti nella decisione». Piacenzo Bellona, presidente del Consiglio comunale: «La minoranza è stata sentita in due conferenze del capigruppo ma non è avanzata proposta». «E' irruzionale che il nome di un altro candidato venga fatto in Consiglio - ha sostenuto il sindaco Francesco Balocco - La proposta andava fatta alla conferenza del capigruppo, vi abbiamo dato tutto il tempo». Dura la replica Angelo Mana: «La maggioranza vuole far prevalere la logica dei numeri. A parole sembrava volesse aprire trattativa per dare spazio a un candidato della minoranza». E' stata persa l'occasione per dare segno di apertura. L'ex sindaco Mana, prima di abbandonare l'aula insieme ai colleghi, ha difeso la candidatura di Luciano Casale, suo acerrimo avversario quando governava la città: «La sua competenza tecnica è fuori discussione: è una persona fortemente motivata, che ha sempre dimostrato grande passione civile e forte attenzione ai problemi della città».

Casale: «Morra è un abile professionista ma, aldilà del fatto che non sia stato eletto io, ritengo che Fossano abbia bisogno di un "art director". Un grande esperto di leggi in Comune c'è già, è il dirigente del dipartimento Urbanistica, Alessandro Molin. (b.m.)

MONDOVÌ, DENUNCIATA

## Ruba denaro e cellulari all'Alberghiero

all'Alberghiero

MONDOVÌ

«Scusi, c'è la professorssa Rossi?». Con questa scusa una donna di 30 anni si è intrufolata nelle stanze dell'Istituto Alberghiero di Mondovì alla ricerca di soldi e telefoni cellulari. Poiché una «professoressa Rossi» alla scuola monregalese effettivamente esiste, mentre gli addetti della scuola cercavano la vera docente, la donna (G. M., 30 anni, di Lanzo Torinese) ha avuto il tempo di entrare in alcune aule, mentre i professori erano impegnati in alcuni esami. Il personale della scuola, vedendo i movimenti della sconosciuta, si è insospedito e ha chiamato i carabinieri.

I militari arrivati dopo pochi minuti e hanno trovato la refurtiva nascosta nei vestiti della donna: soldi, portafogli e cellulari. La trentenne bionda, magra, è stata vista girare nelle corsie dell'ospedale «S. Croce», da dove era sparito un cellulare custodito in un armadietto. Dopo il primo colpo la donna si è spostata di pochi metri presentandosi all'Alberghiero. (g.sca.)

IN TUTTA LA PROVINCIA

## Assistenza e Consorzi Le Indennità

CUNEO

L'assistenza è delegata ai Consorzi socioassistenziali, guidati da Consigli d'amministrazione, diversi indennità.

Il Consorzio sociale del Cuneese: il presidente Luciano Toselli avrebbe diritto a un'indennità mensile di 2600 euro lordi, il vice Giuseppe Bernardi a 1200 euro, i consiglieri Terasio Panero, Giuseppe Politano, Giorgio Rossi, Filippo Biarese, Dario Racca, Marco Frigerio a 700 euro, Toselli, Bernardi, Biarese, Frigerio e Racca percepiscono metà della somma deliberata perché lavoratori dipendenti o per altre indennità (come chiede la legge). Politano, Panero e Rossi si sono autoridotti. Alba-Langhe-Roero: presidente Sebastiano (710 euro lordi mensili, 50% del previsto), vice Giovanni Ghisone (720 euro), consiglieri Giancarlo Veglio (dimissionario, 365 euro) Mauro Verso, Angelo Torraldi, Ernesto Prunotto, Piero Costa (182,50, 50% del previsto), Silvio Beolletto, Carla Boffa e Giovanni Buttino hanno rinunciato per altra indennità. Grana e Maira: presidente Alessandro Baccardo (1000 euro mensili lordi), vice Marco Girardo, consiglieri Diego Durando, Marco Arnesodo, Gianni Romano, Luciano Monge, Domenico Degiovanni (330 euro lordi mensili), Monviso Solidale: presidente Silvio Crudo (1550 euro lordi mensili), vice Irma Salvagno, consiglieri Piero Claudia Abbura, Andrea Giacomino Beltrando, Emanuele Grosso, Paolo Lombardi, Maria Mana (520 euro lordi mensili), presidente Piero Deggato (2582,28 euro mensili), vice Giovanni Dogliani (968,36 euro mensili), consiglieri Caterina Abrate, Giuseppe Mub e Massimo Somaglia (387,35 euro). Monregalese: amministratore Cesare Bertola (800 euro mensili), consiglieri Giulio Marini, Antonio Terreno, Luca Borsarelli, Giovanni Bongiovanni (260 euro mensili).

7/continua

Si è spenta lentamente raggiungendo il suo Giuseppe

#### Angiolina Menna ved. Murgia

di anni 84. Lo annunciano il figlio Graziano, cognato, nipoti, parenti tutti e la fedele Laura. I funerali avverranno a Villa Fiorina - Montebelluno - venerdì 30 settembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale del Santo Cuore. Seguirà inumazione nel cimitero urbano. Montebelluno, Fossano, 27 settembre 2005. O.F. Milano - Cuneo

vendita  
promozionale

offerte  
strepitose  
su attrezzi  
e  
abbigliamento  
da sci  
con sconti  
dal  
30 al 50%

**TURSPAR**  
articolati - attivi





Stand da 32 Comuni di Langa e Roero. Numerosi i turisti stranieri



Grazie alla Festa del Vino i sapori delle bottiglie e dei prodotti tipici delle colline hanno conquistato via Maestra e piazza Duomo, per la gioia di appassionati e turisti

## I prodotti tipici conquistano Alba

### Soddisfazione per la riuscita «Festa del vino»

ALBA

Una giornata particolare, quella domenica scorsa ad Alba, grazie alla Festa del Vino. I sapori delle bottiglie e dei prodotti tipici delle colline hanno conquistato via Maestra e piazza Duomo, per la gioia di appassionati e turisti. Bicchiere al collo e cartina turistica in mano, migliaia di visitatori hanno assaggiato per tutto il pomeriggio barolo, barbaresco, barbera e dolcetto, arneis e moscato, proposti in degustazione su simpatici e colorati banchetti da 32 Comuni di Langa e Roero. «Siamo soddisfatti - dice il presidente di Go Wine, Massimo Corrado, che ha organizzato l'evento d'intesa con la città di Alba - Abbiamo registrato una grande crescita dei partecipanti, una forte e incoraggiante presenza di giovani e stranieri».

La manifestazione che ha visto il centro storico della città trasformarsi per un giorno in un'ideale «via del vino» si è così confermata come un avveni-

mento di grande successo, riscontrato dai positivi feedback degli espositori e del pubblico presente. «Un passaggio continuo, molto interesse - dice il produttore Silvano Bolmida di Montforte - È il terzo anno che partecipiamo, la qualità del pubblico è cresciuta di edizione in edizione e domenica abbiamo potuto presentare professionalmente i nostri prodotti, la filosofia che seguiamo nel fare il vino, catturando l'attenzione e la curiosità di un pubblico variegato in modo informale e senza salire in cattedra. Per un'ora ci siamo intrattenuti con un gruppo di norvegesi che fanno parte di un club del vino».

Anche Silvano Nizza, produttore e consigliere di Santo Stefano Roero, esprime soddisfazione: «Siamo contenti, parteciperemo di nuovo il prossimo anno sia come Comune sia come azienda produttrici. La presenza di tanti stranieri consente alle piccole aziende di farsi conoscere in un ambito più ampio, difficilmente rag-

giungibile quando non si hanno troppe risorse a disposizione».

I turisti hanno affollato le strade di Alba degustando i vini presentati da oltre trenta realtà vinicole di Langa e Roero, organizzate attraverso banchi d'assaggio disposti per aree geografiche omogenee. Il tipo di allestimento ha permesso di incontrare gli uomini del vino (protagonisti indiscussi della giornata) e avvicinare le risorse artistiche e commerciali del centro storico. Nel pubblico si è notata una forte presenza di giovani e di stranieri: in particolare è registrato un incremento dei partecipanti d'oltre confine, provenienti non solo da Paesi europei quali Germania, Svizzera, Inghilterra, Danimarca, Olanda e Norvegia ma anche da Stati Uniti (Washington, Seattle, Chicago, Los Angeles) e Giappone. C'era anche un gruppo di brasiliani, che sicuramente si è trovato a suo agio nel clima festa e calore che ha invaso il centro di Alba. Ha suscitato l'interesse dei visitatori l'incontro con i

vini del Comune di Strevi, ospite dell'evento, presente alla manifestazione con un proprio stand e protagonista della degustazione guidata che ha avuto luogo alle 16 nel Ristorante Savona, dal titolo: «Da Alba verso Acqui lungo le colline del Sud Piemonte». L'evento, condotto da Antonio Dacomo, presidente Ais Piemonte, ha visto la degustazione del dolcetto d'Alba, barolo e moscato d'Asti per la Langa e il dolcetto d'Acqui, il barbera d'Asti e il moscato passito di Strevi per l'Acquese, ciascuno in abbinamento ad uno sfizioso prodotto tipico di entrambe le aree.

Conclude Massimo Corrado: «Go Wine, esprimendo la propria soddisfazione per l'esito della Festa del Vino, intende ringraziare tutte le organizzazioni e i produttori presenti, i partner istituzionali, gli sponsor, le associazioni e le realtà che hanno contribuito nella buona riuscita dell'evento, dando l'appuntamento alla prossima edizione».

Go Wine

CITTÀ DI ALBA

# FESTA DEL VINO

## Das Weinfest



Alba - 25 settembre 2005

Go Wine ringrazia:

le organizzazioni ed i produttori vinicoli dei Comuni di:

Alba - Barbaresco - Castagnito - Castellinaldo - Castiglione Tinella  
Cherasco - Cisterna d'Asti - Diano d'Alba - Dogliani - Govone  
Guarene - La Morra - Magliano Alfieri - Mango - Montforte d'Alba  
Montaldo Roero - Montelupo Albese - Monteu Roero  
Monticello d'Alba - Neive - Naviglie - Novello - Roddino - Rodolfo  
Santo Stefano Roero - Serralunga d'Alba - Verduno - Vezza d'Alba

Il Comune di Alba

Il Comune di Strevi - Azienda Vitivinicola Marengo, Strevi

Il Borgo del Brichet

gli Sponsor:



i partner dell'evento:

Associazione Protezione civile «Proteggere insieme», Alba

Ente Fiera del Pesco di Canale

A.I.S. Piemonte - Delegazione di Alba, Langhe e Roero

Ristorante Savona, Alba - Armini Salumi, Guarene

De.ma formaggi, Farigliano - Pasticceria Gianpaolo, Alba

gli sponsor tecnici:

Badogel, Grinzane Cavour - Garelli Concessionaria Iveco, Asti/Alba  
Vaudagna Carrelli, Borgo San Dalmazzo

**BERLONI**  
ciò che chiami casa

Frigorifero  
compresso  
nel prezzo

30 mesi  
a tasso 0%



## Abbiamo esagerato

Fino al 15 Novembre, se acquisti una completa di elettrodomestici, Berloni ti offre il frigorifero compresso a prezzo\*. In più, tutto l'arredamento per la tua casa, uno straordinario finanziamento a tasso 0% in 30 mesi. Non perdere quest'occasione: con Berloni puoi permetterti di esagerare.

ALBA	CUNEO	DOGLIANI	LA	MONASTEROLO DI	MONTEBELLUNA	VERZUOLO
<b>Anfossi Arredamenti</b> Loc. Bigliani, 36 - Alba (CN) Tel. 0173 290126 0173 441278 anfossi@iscalinet.it	<b>Il Mobile Arredamenti</b> Madonna dell'Olmo Via Renzo Gandolfo, 1 Area 90 Cuneo Tel. 0171.413280 info@ilmobilearredamenti.it	<b>Fontana Arredo &amp; Design</b> Via Codivilla, 87 - Dogliani (CN) Tel. 0173.70538 - Fax 0173.70651 Via Torino, 220 - Dogliani (CN) Tel. 0173.721169	<b>Il Mobile Arredamenti</b> Via Divisione Alpina Cuneese, 1 Genola (CN) Tel. 0172 648081 info@ilmobilearredamenti.it	<b>Brunetto Legno</b> Via Ruffa 6 Monasterolo di Savigliano (CN) Tel. 0172 373387 Fax 0172 373559 info@brunettolegno.it	<b>Il Mobile Arredamenti</b> Fr. Giovanni Perucca, 8 Trinità (CN) Tel. 0172 647304 info@ilmobilearredamenti.it	<b>Dolce di Mondino Nadia</b> Via Provinciale Saluzzo, 38 Verzuolo (CN) Tel. 0175 88222 www.berloni.it

\* Il valore del frigorifero non deve superare i 10% del valore della cucina. Per il regolamento della promozione rivolgiti ai rivenditori Berloni. Una adesione obbligatoria. Finanziamento con Tassi e TAEG CN, meno approvazione del finanziere.

0015-217122



# Langhe e Roero

CENA DOMANI SERA

## Funghi in tavola l'Alta Langa

■ Appuntamento conclusivo con «Alta Langa in tavola», incontri enogastronomici organizzati dalla Comunità Montana Alta Langa, Turismo in Langa, Ente del Turismo Alba Bra Langhe Roero e Commercianti Albesi. Domani saranno protagonisti i funghi: all'azienda «Ca' d' Tistiu» a Niella Belbo, al ristorante «La panoramica» di Bossolasco, alla trattoria «La cocinella» a Serravalle Langhe. Info 0173/364030. [r.s.]

IN VIA BEATO VALFRE' A

## Al via lavori per la scuola materna

■ L'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Bra dà il via in questi giorni al terzo lotto di lavori per il risanamento e l'adeguamento alle norme della scuola materna di via Beato Valfre. Permetteranno di rendere agibile l'edificio in vista dell'anno scolastico 2006-2007. Attualmente i bambini sono provvisoriamente sistemati nei vicini, inadeguati, locali di via Marconi. [e.f.]

LEGAMBIENTE SULLA TANGENZIALE ■ BRA



Assessori e presidente Legambiente

## Anche r... assessori il mondo

■ C'erano anche un presidente (Gianni Rinaldo di Legambiente), due assessori (Gian Marco Gallo, Ambiente, e Roberto Russo, Viabilità) e un numeroso gruppo di volontari a «Puliamo il mondo 2005». I lavori sono svolti lungo la tangenziale per Bandito Cherasco: rifiuti di ogni genere - carta, elettrodomestici, plastica - sono finiti nei sacchi neri e poi alla discarica. [v.m.]

IL 29 OTTOBRE

## Mari cena per i nati 1977 al 1987

■ E' stata organizzata a Ceva, per il 29 ottobre, una maxi cena che comprende 10 anni di leve: dal 1977 al 1987. La serata prevede aperitivo al bar Tripoli alle 19.45, Palé di Boyes con serata discoteca e trasporto in pullman. Per la prenotazione consegnare la caparra di 30 euro al bar «Vecchia Laiteria da Gino» entro l'11 ottobre. Informazioni Lela (338/7006876) o Jack (3391092199). [d.m.]

VENNE LASCIATA ALLE SUORE DALL'ULTIMA EREDE MORTA 10 ANNI FA

# Bra, apre al pubblico la casa del Cottolengo

Nell'abitazione medievale nacque il futuro «santo dei poveri» Completamente restaurata non sarà museo ma per la prima volta potrà essere visitata su prenotazione. Trovati documenti e lettere

Emanuele Forzineti

BRA. La casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, nel cuore di Bra, sopra l'Ala del mercato coperto di corso Garibaldi, apra al pubblico per la prima volta sabato. L'appuntamento è a invito, ma nel tempo sarà possibile, a chiunque sia interessato, visitare le stanze in cui visse il «santo della carità».

Fino a una decina di anni fa la parte più vecchia dell'abitazione, medievale, era di proprietà dell'ultima discendente. Alla morte Maria Cottolengo lasciò tutto alla congregazione fondata dall'illustre avo. E così iniziò l'intervento di recupero architettonico e risistemazione complessiva che viene presentato al pubblico. L'abitazione richiama stili appartenenti a epoche diverse, dal XVI al XIX secolo, ma ha recuperato una sua precisa unitarietà dopo lunghi anni di abbandono. Le suore cottolenghine che hanno in custodia l'edificio e che lo apriranno per le visite guidate non vogliono utilizzare il termine «casa natale del

GLI ORARI

## Martedì e sabato, dalle 15 alle 18

■ La casa natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che viene inaugurata ufficialmente sabato prossimo, si trova nel cuore del centro storico di Bra, tra il via San Giovanni Battista. L'edificio, di origine tardomedievale, è stato oggetto di numerosi ampliamenti nel corso dei secoli. Solo il recente restauro ha riportato alle caratteristiche originarie. Dal mese di ottobre la casa, dove risiedono due che hanno curato i restauri, sarà aperta per visite su appuntamento ogni martedì e sabato dalle 15 alle 18. Sono previste visite guidate di un'ora per singoli o gruppi (massimo otto persone). Per prenotazioni e informazioni si può rivolgere direttamente alla suora che abita nel complesso, telefonando al 0172/44077. [e.f.]

santo - dice Maria Teresa Colombo - qualcosa di diverso. Non un luogo dove si mostrano oggetti, ma spazi nei quali si pratica il culto della memoria di un personaggio eccezionale. Luogo poco turistico, ma legato a riflessioni e meditazione, profondamente legata ad una rigorosa ricostruzione storica.

Le suore hanno curato tutti nei minimi particolari, solo per ricostruire l'ambiente in cui

visse il santo, ma per restituire il quadro dell'intera famiglia. Lo studio del padre, Giuseppe Antonio, riflette il mondo degli affari in cui era totalmente immerso nella Bra fine Settecento. La del fratello Agostino richiama la lunga attività di pittore, con una vera e propria scuola. Tutto è rigorosamente autentico, dalla cucina, alle cantine, alle scuderie con scuri ed ambientazioni ricche di suggestione. Ne esce la vita di cinque generazioni

di una famiglia borghese che, attraverso matrimoni, attività economiche e rapporti sociali, si era imposta come una delle più importanti della città. Una famiglia alla quale suor Maria Teresa ha dedicato specifici studi grazie ad anni di ricerche in archivi pubblici e privati.

Al centro è ovviamente la figura del santo che mantiene per tutta la vita stretti rapporti con l'abitazione dei congiunti, anche quando si trasferì definiti-

no a Torino. L'antesignano del cattolicesimo sociale tenne un fitto rapporto epistolare con genitori e fratelli pur vivendo distante da Bra.

Suor Maria Teresa ha scoperto che nel 1816, quando il padre il permesso per ospitare nell'abitazione braidese due suore che si occupavano delle ragazze povere della città: una casa che si apriva alle necessità e alle urgenze dei meno abbienti. [e.f.]



La casa natale di San Cottolengo sopra l'ala mercato coperto di corso Garibaldi

PRIMO DI 12 FRATELLI

Giuseppe Benedetto Cottolengo, primogenito di una famiglia di 12 figli, sei morti in giovane età, nacque a Bra il 3 maggio 1785. Il nonno Joseph Cottolengo era emigrato a Bra, a metà Settecento, proveniente da Saint-Pons Barcellona. In pochi anni accumulò una piccola fortuna, attraverso le attività commerciali e imprenditoriali. Nel 1772 acquistò una casa nel centro storico dove alleva la famiglia. Il piccolo Giuseppe manifesta sin da piccolo una precisa vocazione religiosa, seguito dal padre di sant'Andrea Emanuele Amerigo. Completati gli studi teologici ad Asti, viene ordinato sacerdote nel 1811. Vicecurato a Cornigliano si trasferisce al Real Collegio di Torino. Al momento dello scoppio di una pericolosa epidemia di tifo, nel 1816, non esita a tornare a Bra per prestare assistenza ai malati. Dal 1818 diventa canonico al Corpus Domini di Torino. Durante ogni estate ritorna per le vacanze a Bra, dove è membro della Congregazione dei sacerdoti di san Francesco di Paola. In particolare segue le vocazioni religiose dei due fratelli minori, Luigi e Ignazio, e gli studi di Agostino, valente pittore cui si deve il primo ritratto dal vivo del futuro santo. Agostino è l'unico fratello a non avere una discendenza che si è chiusa con la scomparsa di Maria Cottolengo nel 1994. La Piccola Casa della Divina Provvidenza da lui fondata aprirà a Bra, successivamente sul finire dell'Ottocento, grazie alla disponibilità di alcuni benefattori. Il Comune ha voluto ricordare ufficialmente il santo con una statua in bronzo e una strada. [e.f.]

BRA, DOMANI ALLE 18

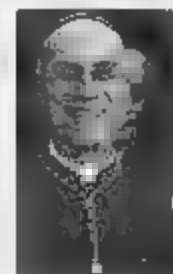
## Il cardinale Bertone

Politenza

Domani l'Agenzia di Politenza ospita il cardinale di Genova, monsignor Tarcisio Bertone che parlerà su «Sfide e prospettive per la chiesa nel terzo millennio cristiano». L'incontro - organizzato dal Lions Club - avrà inizio alle 18.

Il cardinale Tarcisio Bertone è nato a Romano Canadese, nel '34, quinto di 11 figli. Ha studiato all'Università di Torino, al seminario di Valdocco a Torino, passando al noviziato di Monte Oliveto (Pinerolo) attratto dalla vocazione salesiana. Fecce la prima professione religiosa il 3 dicembre 1950, e ricevette l'Ordinazione presbiterale il 1° luglio 1960.

Docente universitario, il 1° agosto 1991 è stato chiamato alla guida della più antica Diocesi del Piemonte, come Arcivescovo Metropolita di Vercelli. Collaborato con il cardinal Joseph Ratzinger nella promozione della dottrina della fede e del progetto morale cristiano. Dal 2 febbraio 2003 è Arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Ligure. Il 21 ottobre 2003 è stato creato Cardinale di Santa Romana Chiesa da Papa Giovanni II. [v.m.]



Il cardinale Bertone

BRA, LE RICHIESTE DEL COMINATO DI QUARTIERE CENTRO

## «Controlli antivelocità e strade più illuminate»

Sicurezza in piazza Roma, illuminazione pubblica da migliorare, marciapiedi da allargare, controllo della velocità: maggiori del verde. Sono le richieste del Comitato di quartiere Centro, presieduto da Daniela Blengio, presentate al Comune.

Spiega la stessa presidente: «Il nostro quartiere è molto ampio: comprende la zona tra le vie Principi di Piemonte, Marconi, Vittorio Emanuele e Vittorio Veneto, Trento e Trieste, Guala, Mercantini e G. B. Gandino. Ognuna di queste strade presenta problemi specifici, che sono stati illustrati al consigliere di zona. Nei prossimi incontri periodici del direttivo, abbiamo provveduto a stilare un elenco di richieste che speriamo siano accolte. Scorrendo i problemi si nota che quello che torna con maggior frequenza è l'illuminazione. Infatti è stato chiesto il potenziamento in piazza Roma, così come si sollecita la presenza più continuativa del vigile. Ma anche via Vittone soffre del problema di una scarsa illuminazione, così come la piazza Carlo Alberto e via Umberto.

Anche il traffico è nel mirino dei residenti: denunciano, infatti, difficoltà per uscire da Vittone ed immettersi in via Fratelli Carando: chiedono l'installazione di uno specchio in via Vittone, oltre a aumentare il numero di lampioni. Elevato anche il traffico di via Trento e Trieste, che presenta una rotonda a raso, scarsamente rispettata dagli automobilisti. E' stato proposto di rendere più visibile la segnaletica che indica la rotonda, effettuare dei controlli sulla velocità e realizzare un attraversamento pedonale rialzato ed illuminato. Anche in via San Rocco ■



I rappresentanti del Comitato di quartiere

molto scarsa la sicurezza per i pedoni; inoltre, si riscontrano una scarsa attenzione alla raccolta settimanale dei rifiuti, che spesso vengono lasciati per strada. Qui le ipotesi di intervento sono abbastanza drastiche: si auspica l'abolizione del parcheggio, l'allargamento dei marciapiedi ed il rifacimento del manto stradale.

Fra le richieste, infine, una maggior cura dell'alberata in via Marconi e via Aldo Moro, via Verdi e Mazzini. In piazza Martiri della Foibe, invece, è stato notato che quando piove l'acqua rigurgita dai pozzetti di raccolta. Conclude la presidente Daniela Blengio: «Siamo fiduciosi che l'amministrazione prenda in esame le nostre proposte e le realizzi; intanto a novembre organizzeremo una serata al Polifunzionale per fare un bilancio dell'attività svolta». [v.m.]

CONVEGNO A GUARENE

## Architettura e paesaggio nel Roero

GUARENE

«Architettura, urbanistica e paesaggio in Roero» è il titolo del convegno organizzato dall'Ordine dei cavalieri di san Michele del Roero, sabato 6 ottobre, al castello di Guarene. L'inizio dei lavori è previsto alle 9, con la partecipazione di docenti universitari e professionisti riuniti per discutere sul futuro ambientale di un territorio che vive una fase di grande valorizzazione turistica ed economica. Il convegno sarà introdotto dal gran maestro Carlo Rinto, insieme con l'ingegner Giovanni Torretta della Società degli ingegneri e degli architetti di Torino e l'architetto Valerio Rosa.

Verranno presentati esempi di interventi edilizi nel Roero: relazioni di Andrea Rolando e Roberto Fraternali. La situazione Cuneese verrà illustrata da Lorenzo Mamino e Paolo Mallano, mentre il sindaco di Montalcino Massimo Ferruti porterà l'esperienza della Toscana. Franco Corsico parlerà di «Paesaggio agricolo e insediamenti edilizi in una nuova dimensione urbana», poi le relazioni concentreranno l'attenzione sul «Valore aggiunto del capitale territoriale» (Giuseppe Dematteis), sugli «Strumenti utili per il governo del territorio» (Bernardo Sarà), sulle «Implicazioni di carattere legale e amministrativo» (Piero Golinelli) e sulla «Qualità del territorio: risorsa decisiva» (Riccardo Roscilli). Seguirà il dibattito, a cui sono invitate missioni edilizie, uffici tecnici comunali, professionisti. Sabato scorso a Santa Vittoria d'Alba l'Ordine ha anche consegnato le 19 bore di studio (mila euro) che quest'anno vengono attribuite agli studenti roerini distinti per impegno, condotta e buoni risultati scolastici. E' consegnato un contributo di 800 euro per l'istruzione scolastica di 25 ragazze della casa di accoglienza «Comunità Talita» di padre Luigi Pescarmona, in Brasile. [r.f.]

LA DONNA E' GRAVE

## Marito e moglie feriti a Monforte sotto il trattore

MONFORTE

Avavano trascorso una giornata nella loro vigna, in località Manzoni soprani. Quando già stava per imbrunire, hanno iniziato a caricare le ceste sul motocultivatore per portarle in cantina; terminata l'operazione si sono avviati verso casa. Una manovra errata ha provocato il ribaltamento del mezzo agricolo, che ha travolto i coniugi E. C., 63 anni, e la moglie E.F., 63.

I due agricoltori abitano all'ingresso del comune langarolo e i loro possedimenti agricoli ai Manzoni soprani si trovano lungo la provinciale verso Monchiero; la vigna nella quale avevano vendemmiato confina con i poderi di Valentino Migliorini. L'altro pomeriggio, dopo aver riempito numerose cassette, hanno iniziato le operazioni di carico. Quando il rimorchio del motocultivatore è stato riempito, l'uomo si è seduto alla guida del mezzo e la moglie è salita sul cassone posteriore. L'ipotesi è che il motocultivatore con una ruota sia salito su un cumulo di terra vicino ai filari. E. C. ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato. La donna è rimasta schiacciata da stesso cassone su cui si era seduta. Anche il marito è stato travolto dalla motrice, ed è rimasto ferito (in modo non grave).

Alcuni operai, che lavoravano nei poderi Migliorini, hanno assistito alla scena e immediatamente avvisato il 118. Sono intervenute un'ambulanza, l'elicottero e i carabinieri di Monforte. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale «San Lazzaro di Alba», mentre la donna è stata trasferita al «Santa Croce» di Cuneo: la prognosi è riservata. [v.m.]

**100 ANNI**

**FABIA 1.4 TDI**  
con Clima, Radio CD con mp3, ABS, 2 Airbag.  
LIMITE € 12.200  
prezzo € 10.790

**Scagnetti Auto**  
CONCESSIONARI EUROPA IN CLIMA E PROVINCIA

BORG SAN DALMAZZO  
Via Cuneo 66  
Tel. 0171.260932

SANTA VITTORIA D'ALBA  
S.S. Alba-Bra, 139  
Tel. 0172.479340





**New JULIE'S**  
school of dancing

**ISCRIZIONI**

con i corsi di danza: ANNO **2005/06**

**CLASSICA** PRESCUOLA DA 3 A 5 ANNI  
PREPARATORI DA 6 A 7 ANNI  
INTERIORI - SUPERIORI - AVANZATI

**CONTEMPORANEA**

**JAZZ** ■ DABBINI - STUDENTI - ADULTI

**FUNKY - HIP HOP - BREAK**

**TIP TAP - CANTO**

**TANGO ARGENTINO:** ■ I maestri  
Elena y Rodrigo

**BALLI LATINO AMERICANO**

**MASCHI:** ■ INI NESSA DI PROVA GRATUITO - ETÀ DA 5 A 15 ANNI

*Direttrice e insegnante principale: JULIE CARR (RAD Registered Teachers)*  
*Coreografo - Insegnante: ANGELO MONACO (Isaevsky - Coreografo Internazionale)*  
*Scout Insegnante: ALANO ■ (RAD T.C.) - Katalina ■ (Diploma Jazz) - Roberta DELL'AQUILA - Mauro TEMATIS*

**ISCRIZIONI APERTE**  
**DAL 1° AL 11 SETTEMBRE**

**I CORSI INIZIANO**  
**DAL 12 SETTEMBRE**

**ESAMI DANZA CLASSICA**  
**ACCADEMIA ■ IN SEDE**  
**STAGES - CONCORSI**

**CUNEO** - Via Casc, Culombaro, 47 - Tel. 0171.695.835 ☎  
**BORGIO S.D.** - Via Marconi, 40 - Tel. 0171.269.621 ☎

**New JULIE'S**  
school of dancing



alternative  
biomasse

...il fresco con il sole  
pompe di calore e al cloruro di litio







In attesa dei Campionati di sci alpinismo 2006 in questo weekend la Granda accoglie gli specialisti del «MDV Boulder Contest»



## Meeting di arrampicata sportiva

### Mondovì, l'evento anteprima dei Mondiali

Le Olimpiadi invernali di Torino 2006 scatteranno il 10 febbraio, per concludersi domenica 26. All'indomani, lunedì 27, sarà unicamente la Granda a diventare protagonista perché si spalancheranno le porte dei campionati mondiali di sci alpinismo che alla loro edizione - dopo Serre Chevalier - Val d'Aran - si svolgeranno a Mondovì e sul Mondolè, fino a sabato 4 marzo.

È stata l'Unione internazionale delle Associazioni d'Alpinismo (UIAA) ad assegnare l'evento alle cuneesi. È ovviamente formato un Comitato organizzatore, presieduto da Armando Mariotta, che è anche nel Consiglio dell'ISM, l'International Council for Ski Mountaineering, la struttura delle competizioni sportive che è capo alla UIAA. «Lo sci alpinismo è uno sport per tutti, che unisce spettacolarità, agonismo, tradizione e rispetto per l'ambiente; risalita e discesa sono i momenti ugualmente esaltanti di un'unica "performance" nella quale, abbinando tecniche diverse, con gli sci ai piedi oppure in spalla,

l'atleta si confronta prima di tutto con se stesso. Le date prescelte per i Mondiali, oltre a evitare sovrapposizioni con gli eventi olimpici di Torino 2006, assicurano le migliori condizioni meteorologiche e di innevamento. Inoltre, la dotazione impiantistica della sede di gara assicura il regolare svolgimento della manifestazione iridata anche in caso di carenza di neve».

L'inverno scorso, al Mondolè di Artesina e Prato Nevoso, ci sono stati i Test-Event, gare ufficiali di avvicinamento al Mondiale. Ora, in fatto di anteprima ed eventi collaterali ai Campionati iridati, in questo weekend a Mondovì ci sarà il «MDV Boulder Contest», un meeting nazionale di arrampicata sportiva al quale sono iscritti 200 atleti da tutta Italia. Fra i partecipanti ci saranno Stella Marchisio, campionessa italiana uscente 2005, Giulia Giannarino, nazionale, lo storico arrampicatore «bouldering» Marzio Nardi, e Paolo Leoncini, fra i primi classificati nell'ultima Coppa Italia.

Il «MDV Boulder Contest» di Mondovì, organizzato dall'Associazione sportiva «Skandere», con Regione, Provincia, Comuni di Cu-

GARE IRIDATE DAL 26 FEBBRAIO AL 4 MARZO 2006

### A Crissolo e Frabosa Sottana

La base organizzativa dei Mondiali 2006 di sci alpinismo sarà a Cuneo, con logistiche decentrate a Saluzzo e Mondovì. Saranno previste competizioni cronometrate, individuali e squadre con percorsi in salita con le pelli foca o in tecnica alpinistica, e rapide discese su neve fresca; la «vertical race» sarà invece solo salita. Il programma ufficiale si aprirà lunedì 27 febbraio 2006 alle 9 con le operazioni di accoglienza; alle 18,30 la cerimonia inaugurale e la sfilata degli atleti. Martedì 28 a Pian della Regina sul Monviso, cronoscalata Junior e Senior. Mercoledì primo marzo, sempre al Pian della Regina, la gara a squadre Senior. In questi primi due giorni, pranzi ufficiali alle 12,30 a Saluzzo. Giovedì 2 marzo 2006, eventi collaterali e visite. Venerdì 3 marzo, gare individuali Cadetti, Junior, Senior, Espoir ad Artesina. Sabato 4 marzo, staffetta Senior ad Artesina. In questi due giorni, pranzi ufficiali alle 12,30 a Mondovì. Cerimonia di chiusura alle 19,30 del 4 marzo a Cuneo.

neo, Saluzzo e Mondovì, Comunità montana, Camera di commercio di Cuneo e ATI del Cuneese, avrà un prologo domani sera, alle 21,30, al Cinema Teatro «Baretto» di Mondovì, con la conferenza «Salita d'autore» viaggio nell'arrampicata e nell'alpinismo estremo, a cura di Fabio Palma, con proiezione dispositiva dei grandi interpreti della scalata e lettura di brani di letteratura. Nella stessa occasione

sarà presentato il programma definitivo dei Mondiali di sci alpinismo 2006. Sabato primo ottobre l'evento entrerà nel vivo nel Parco Europa di Mondovì, con due gruppi di qualificazione alle 10,30 e 14,30, e semifinali e finali in notturna dalle 20. Il tracciato degli oltre 60 percorsi di gara è l'ex campione italiano Donato Lella. Il programma di sabato sarà completato dal «Pasta Party» delle 19 e,



Al meeting di arrampicata sportiva di sabato, presentato con i Mondiali domani sera a Mondovì, parteciperanno 200 atleti

alle 23, dalla cerimonia di premiazione: sono in palio 5 riconoscimenti in denaro e dalla sesta posizione premi tecnici fino a esaurimento. Il minipercorso di sci alpinismo permetterà agli atleti praticanti di simulare tutte le fasi di cambio materiali e attrezzature che si incontrano durante una prova sulla neve.

Domenica 2 ottobre il gran finale, dalle 10 alle 17, con la possibilità di scalare gratuitamente servendosi delle strutture di gara, con assistenza tecnica dell'Associazione «Skandere». Prove e giochi saranno in particolare dedicati ai bambini. Per pre-iscrizioni al «MDV Boulder Contest» si può telefonare entro oggi ai numeri 339/1265676 o 349/8365837.

Tornando al Mondiale di sci alpinismo, il Comitato organizzatore ha certificato i Campionati «UNI EN ISO 14001:2004» nel rispetto dell'ambiente, assumendo l'impegno di migliorare costantemente le proprie prestazioni e di ridurre al minimo gli eventuali impatti negativi a carico dell'ambiente che possano derivare dalle azioni necessarie per la realizzazione della manifestazione. Venerdì 11 novembre, alle 11, presentazione ufficiale al Monte dei Cappuccini di Torino.

# CUNEO

2006  
Monviso  
Mondolè

**III World Ski Mountaineering Championship**  
27 Febbraio - 4 Marzo

UIAA

Skiing the nature

ORGANIZZATORE  
III CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINISMO  
ITALIA  
uncuneo2006.it

## MONDOVI BOULDER CONTEST

### Gara di arrampicata sportiva

Mondovì (CN) - 1° ottobre 2005

**30 settembre 2005 - Mondovì (CN)**  
Cinema Teatro "Baretto"

**21.30** Fabio Palma presenta: "Salita d'autore: viaggio nell'arrampicata e nell'alpinismo estremo".

Presentazione del  
III Campionato del Mondo  
di Sci alpinismo CUNEO 2006

**1° ottobre 2005 - Mondovì (CN)**  
Parco Europa - Mondovì Alpiplano

9.00-10.00	Accreditamento atleti Gruppo 1
10.15	Briefing Gruppo 1
10.30-11.00	Fase di qualificazione Gruppo 1
11.00-12.00	Accreditamento atleti Gruppo 2
12.15	Briefing Gruppo 2
12.30-13.00	Fase di qualificazione Gruppo 2
Isolamento atleti qualificati	
13.00	
13.15	Gara finale categorie femminile e maschile
13.30	Cerimonia di premiazione
13.45	Festa di chiusura

Dalle ore 19 "Pasta Party" sporcato a tutti

**2 ottobre 2005 - Mondovì (CN)**  
Parco Europa - Mondovì Alpiplano

**10.00-17.00** Giornata di arrampicata per bambini e ragazzi con prove e giochi all'insegna del divertimento. Il personale di Skandere e guide alpine garantiranno l'assistenza tecnica.

Iscrizioni al sito:  
[www.ski-mountcuneo2006.it](http://www.ski-mountcuneo2006.it)  
entro il 29 settembre

Ulteriori informazioni ai numeri:  
tel. 339-12.65.676 (Enrica)  
tel. 349-83.65.837 (Fabrizio)



In breve  
DALLA GRANDA

## LA TIFOSERIA IN FESTA

## C'è il «Torino club Ceva Granata»

È nato il «Torino club Ceva Granata», che riunisce tifosi giovani e veterani per condividere il piacere dello sport e l'amore per il Toro, all'insegna dello spirito di amicizia e sportività. Fra i fondatori c'è Piergiorgio Scavo, suocero dell'attaccante granata Enrico Fantini, e Beinette. Per informazioni contattare i numeri 333/2752216, 340/9117492 o 338/7303857. [d.a.]



Enrico Fantini

## KICK-BOXING E FITNESS A BORGO SAN DALMAZZO

## Domenica gara Italia-Francia oltre danza, aerobica e spinning

Dalle 14,30 di domenica il Palazzetto dello sport di Borgo San Dalmazzo con ingresso gratuito ospiterà l'incontro di kick-boxing Italia-Francia. Oltre all'evento principale, coordinato da «Stile Libero», saranno esibizioni delle attività seguite dalla stessa palestra come arti marziali, fitness, aerobica, step, aerokick, hip hop, danza classica, moderna, break dance, spinning. La giornata, patrocinata dal Comune e in particolare dall'assessore allo Sport Gian Paolo Beretta, è stata voluta da Silvano Cosentino, direttore tecnico della Nazionale italiana di kick-boxing e da Antonio Votero Prina, presidente Commissione preparazione atletica. [f.s.]

## CICLISMO UDACE CATEGORIA CADETTI

## Alberto Conte Tricolore «crono»

Nel Vicentino Alberto Conte si è laureato campione italiano di ciclismo cronometro individuale Udace, categoria Cadetti. Il ventisettenne di Beinette era impegnato su 17 km pianeggianti, senza lunghi rettilinei, molto con insidiose curve. Questa impresa Conte si aggiunge al titolo regionale su strada e all'italiano su pista. Conte andrà ai Mondiali. [f.s.]



Alberto Conte

VOLLEY L'OPPOSTO TITOLARE NEO ACQUISTO CUNEO HA SALTATO LA PRIMA GARA CAMPIONATO

## Anderson: «Mi farò perdonare»

Dopo le nozze in Brasile è arrivato alla Bre Lannutti

## intervista

NON parla ancora l'italiano in modo disinvolto, ma lo comprende bene. È deciso a colmare il divario di avere iniziato gli allenamenti in ritardo. L'opposto brasiliano Anderson Rodrigues (29 anni, campione olimpico e mondiale; ex Piacenza), ieri è stato impegnato nel suo primo vero giorno di allenamento agli ordini di Silvano Prandi, che, alla domanda su chi giocherà sabato contro Latina, risponde: «L'opposto titolare è Anderson, il momento gioca lui, ma dovrò valutare le condizioni psicofisiche».

Anderson, quali sono le sue prime impressioni a Cuneo? «Molto buone, anche se sono un po' stanco, come si dice, frastornato».

L'8 OTTOBRE TERMINA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

## Sabato la sfida Latina in diretta tv e radio

La trasferta della Bre banca Lannutti di sabato (alle 16,15) contro Latina (che ha perso 3-1 con Piacenza, però sfiorando il tie-break) sarà trasmessa in diretta tv su Sky Sport 2 e su Radio 103, con radiocronaca anche tramite il sito [www.piemontevolley.it](http://www.piemontevolley.it). Dopo la vittoria in casa Perugia, nella gara contro la squadra dell'ex cuneese Roberto Santilli si attende la conferma dello stato di salute della Bre Lannutti. Nel pre-partito, Sky trasmetterà il servizio tv realizzato con Wijnmans e, probabilmente,

interviste con l'allenatore Silvano Prandi e Matteo Martino. Con la terza di campionato, seconda casa, contro Treviso, sabato 8 (match dalle 16,15, sempre in diretta tv e radio) terminerà la campagna abbonamenti: chi volesse approfittare delle tariffe, e delle promozioni per famiglie e studenti, potrà farlo fino a quel giorno, l'8, l'ultimo disponibile, in cui gli abbonamenti saranno in vendita anche alle casse del Palazzetto. Ogni abbonato riceve in omaggio la nuova sciarpa Bre banca Lannutti. [g.sca.]

Martedì sono entrato per la prima volta sul terreno del Palasport di Cuneo. Da mercoledì facendo sul serio».

Fresco sposo, e anche nuova squadra...

«Sì, negli ultimi mesi mi sono stati grossi cambiamenti nella mia vita. Sabato 24 ho sposato Katia Rodriguez, anche lei brasiliana, ex giocatrice di pallavolo. L'ho portata con me a Cuneo, dove ho ritrovato il

mio grande amico Giba, lui è una delle molte ragioni per cui ho detto di sì alla proposta di Cuneo».

Ha firmato un contratto per un anno? «Per me la Bre Lannutti è una delle



Il ventisettenne olimpionico Anderson ieri al Palazzetto con Silvano Prandi

migliori società del volley europeo. Al momento per un anno. Non abbiamo faticato a metterci d'accordo e spero che le mie prestazioni siano utili a questa squadra».

un po'. Si farà perdonare? «Spero di sì. La data del matrimonio era già stata fissata da tempo, non ho potuto fare diversamente. Lo prometto: mi farò perdonare in campo».

BILLO PREVENDITA

## L'attesa per Cuneo Venezia

CUNEO

Grande entusiasmo e morale alle stelle in Ac Cuneo 1905 alla vigilia della supersfida con il Venezia domenica alle 15 al «Paschiero», per la sesta giornata della C2 di calcio.

Per il big-match già da ieri, e fino a domani, società bianconera ha aperto la prevendita nella sede di via Roma 33 a Cuneo con orari dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; i biglietti di tribuna centrale numerata di corso Monviso costano 20 euro l'uno, 12 per la tribuna Matteotti. Radio Piemonte Sound ha acquistato i diritti per la trasmissione diretta e in esclusiva delle partite del bianconero.

Ieri il Venezia ha giocato, e perso per 3-1, il recupero a Bolzano con il Sud Tirolo: gli altoatesini egemonizzano così in vetta Ivrea e Carpanedolo a 11 punti. Il Cuneo segue da solo a 10. Per domenica fra i cuneesi, oltre agli assenti Damonte e Russo, sono in forte dubbio Facchetti, Solari, Didu e Pierobon. «Con il Portogruaro abbiamo dato continuità al nostro gioco».

L'allenatore Daniele Fortunato reagendo alla grande dopo lo 0-1. Non dobbiamo guardare la classifica, ma proseguire giornata dopo giornata. L'ALBESE. Ieri si sono giocate due partite della Coppa di Eccellenza e Promozione. Bra-Albese 2-3 (22' pt Scognamiglio, B; 4' st Reale, B; 13' st Risoli, A; 22' st Moghenzani, A; 30' st Casu, A). Cantello Oxley-Bene Narzole 0-0 (traverso del centalere Morrone).

IL FA 2-2. Ieri sera recupero in Prima Categoria: Koala-Panclieri 2-2 (per i padroni di casa gol di Morena e Proglia), il Koala sale a 5 punti; Panclieri 4. [g.p.c.]



Daniele Fortunato

## SPORT EQUESTRI



## «Hobby Horse» al concorso nazionale

Il ventiquattrenne Daniele Isaia su «L. Rita» (foto) e Alessandro Bracco, 12 anni, su «Hercule de Cense», di Magliano Alpi e del Circolo ippico cuneese «Hobby Horse». Bombonina, hanno partecipato al concorso nazionale di Masezz. Seguito dall'istruttore Emanuele Avoliero, hanno ottenuto il quinto posto nella «A-C 130» e la vittoria nella «C-B 110». [f.t.]

## ESORDIO INTERNAZIONALE

## Rally «Valli Varaita Cuneesi» di 467 km con 8 prove speciali parte e arriva Sampeyre

Mano  
SAMPEYRE

Vivrà sulla sfida decisiva per il campionato tra Corrado Fontana (Peugeot 206 Wrc) e Mauro Zanchi (Toyota Corolla Wrc) l'undicesimo «Rally Valli Varaita e Valli Cuneesi-Trofeo Orso Bianco», per la prima volta internazionale, sesta e penultima prova dell'International Rally cup 2005, in programma domenica (trofeo) e sabato (gara).

Fontana, vincitore del «Liranes», «Casentino» e del recente «Ticino», guida la classifica con 213 punti, davanti a Zanchi, primo all'«Alto Appennino Bolognese», 156. Più staccati, per il terzo gradino del podio, Roberto Vellani (123) e Marco Belli (121).

La conquista del Trofeo Irc è particolarmente ambita per il ricco montepremi che assegna 25 mila euro al primo, 13 mila al secondo e 5 mila al terzo. Gli equipaggi iscritti sono 75. Al via ci sono tanti bei nomi e belle auto. Fra gli altri Ferrecchi-Inerito, campioni italiani Rally 2002 su Subaru Impreza Wrc; Rattiglia-Brazzoli, campioni gruppo N nel 2002 su Peugeot 206 Super 1600; Fabrizio Tabatton, «team manager» della scuderia Grifone, già campione europeo e italiano, con Gisella Rovigno e la Fiat Punto. Presenti anche altre interessanti «Wrc», molti piloti

Fontana e Casazza (Peugeot 206) primi  
In classifica  
Sotto, Zanchi e Florin (Toyota Corolla) secondi

locali che si sono messi in luce nelle gare di Coppa Italia: Amorisco-Balra (Peugeot 206 Rs), Gavaglio-Carrucciu (Renault Clio), Morina-Franchia (Clio Rs), Benazzo-Francalanci (Subaru Impreza), Andrea e Marco Sala (Clio W), primi nel 2004 e Beltrandi-Gerbaldo (Subaru Impreza), vincitori di tre edizioni del vecchio «Valvaraita».

Organizzato dallo Sport Rally Team di Piero Capello, il rally «atterrà» alle 7 di sabato da Sampeyre, dove l'arrivo è previsto alle 20,50; a seguire la premiazione. La gara si svolge su un percorso complessivo di 467 chilometri, di cui 130 di prove speciali (8) tutte su asfalto, 4 da ripetere due volte: Colle Sampeyre, 22,72 km con passaggi alle 7,09 e alle 13,41; Madonna del Colletto (21 km; alle 9,30 e 18,22); Montemale (11,6 km, alle 10,45 e 17,37) e Valmala (10,50 km; 12,33-20,30).

Fra le manifestazioni collaterali, viene riproposto il secondo Lanciarallytour Valli Saluzzesi, raduno turistico-gastronomico.



## PINGPONG. SERIE A

## Tonoli Verzuolo a Bolzano, Excelsior riceve i marchigiani

VERZUOLO

Esordirà sabato a Bolzano la A4 Tonoli Verzuolo nel campionato di A2 maschile di tennis tavolo. L'altra formazione verzuolese in A2, il Caffè Excelsior neopromosso, giocherà invece in casa, sabato alle 20,30, contro i marchigiani del Sant'Elpidio a Mare. Primo confronto interno per la A4 Autozioni Scotta, B2 maschile, sempre sabato con Finale Ligure A.

Sono due, invece, le squadre della Granda che partecipano al torneo di C1 maschile: il Caffè Excelsior riceve a Verzuolo il Pistorino Imperia e il Koala Alba ospita il San Salvatore Chiavari.

Quest'anno non ci sono team femminili cuneesi in A2. In B, il Caffè Excelsior riceve il Don Stornini Alessandria; riposa il Boc Bene Vagienna. [a.s.]

FINALE TERZA CATEGORIA: DUTTO BATTE RADOGNA

## Atleti di due generazioni nella finale dei Provinciali

Giancarlo Spadoni

CUNEO

L'ultimo atto ufficiale della stagione tennistica all'aperto in provincia di Cuneo è concluso con le finali dei campionati provinciali Assoluti, maschili e femminili, giocati al Country club Cuneo. Quattro i tornei di singolo, di Terza e Quarta Categoria, diretti da Paolo Ponzio, giudice arbitro Federico Gonella, 80 concorrenti, provenienti da 21 circoli.

Le gare di maggior prestigio sono state la Terza maschile, alla finale pervenuti i rappresentanti di due generazioni, Franco Radogna, 41 anni, classificato 3.1, e Gabriele Dutto, diciassettenne, 3.3, entrambi del Country club Cuneo. Ha vinto Dutto per 4-6, 6-4, 6-1. Nella Terza femminile dominò di Marta Allione, Tc Caraglio, che ha superato in finale Simona Grassi, Sporting Fossano, per 6-3, 6-4. Dall'affollato tabellone della Quarta maschile è venuto fuori Andrea Marraz, Polisportiva Revello, su Alessandro Cometto, Country Cuneo, 6-3, 6-0. Arianna Gallo, Country club, ha vinto la versione femminile: 6-3, 6-0, su Beatrice Beltrando, della Pro Gio 2002.



Gabriele Dutto, Country club Cuneo

**SAMARA'S VIP CN**  
via Villetta 13, Madonna dell'Olmo (Cuneo) tel. 0174/113331 info e prenotazioni: 3928198327 Aperto da mercoledì a domenica dalle 23.00 alle 05.00  
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GANO"  
Erotic & Live Show, Private show, Addii al celibato, Lesbian Show, Private Dance, Dens Erotiche su prenotazione

**GIOVEDÌ 29 LA BELLISSIMA BETTY ANDERSON**  
FINIRÀ A RIMBOMBARE DAI BRASILE TRAI DANCE E PASSIONI

CON NIKOL WEBBER PAULINA  
TAINA DEBORA LAURA KATIA JESSICA  
ALESSIA GIULIA ELENA ED ALTRE ANCORA...  
IL BIGLIETTO D'INGRESSO CON  
UNA CENA € 10

**ECONOMICI**  
AVVIATA agenzia viaggi provinciali di Cuneo centro paese. Codici causa «italia», ufficio in Italia. Trattativa riservata. Tel. 032-736.4540

**PK**  
Filiale di Cuneo  
CONSUMI PRE-1100 EURO  
7-8 litri dai 12-14000 al 16000  
publikompass

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Isorozo  
Tel. 0172 69.41.14  
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

**Spettacoli erotici - Table dance**  
Addii al celibato  
Aperto dal mercoledì alla domenica dalle 23 alle 1

**Lido**  
Questa settimana:  
Dina  
il sogno proibito

CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 324B Tel. Cuneo Club - Info: 017 6879906

Da metà settembre...  
dal mercoledì al sabato.

**BACCO TABACCO**

**VENERE**

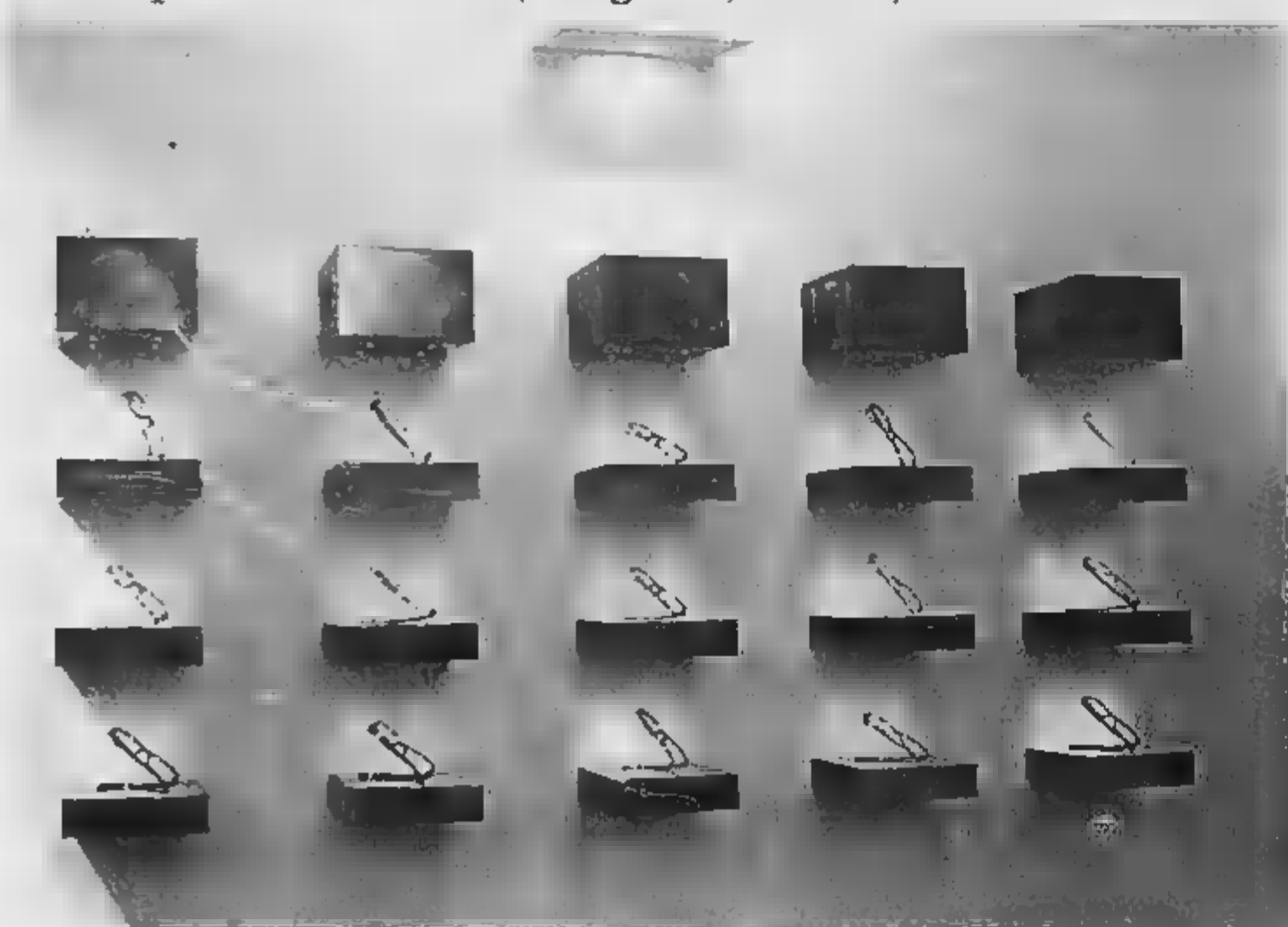
AMERICAN LAP-DANCE  
HAPPY FOR SINGLE DIVORCED  
ADDII AL CELIBATO  
LIVE PERFORMERS  
COMPLEANNI E FESTE PRIVATE  
DA OTTOBRE CENE EROTICHE

TEL 0173 33582  
349 3876582 - 328 3911970  
C.so Nino Bivio, 48 - CUNEO

**PinOcchioS**



Centri specializzati ■ Cuneo, Savigliano, Moretta, Villafranca e Fossano



Test visivi consentono di stabilire con precisione i difetti (anche sovrapposti) e di trovare le migliori soluzioni per una vista perfetta, grazie anche alle lenti di ultima generazione

## Tecnologia per migliorare la vista

*I consigli di ottici qualificati della Granda*

Si avvicina l'inverno. Tempo di montagna: neve, sole e occhiali, l'ultima vera passione delle «fashion victims». Se tempo l'occhiale da diva, rigorosamente in acetato e scuro più che per proteggere lo sguardo per mascherarsi e girare in incognito, le lenti da sole sono un accessorio umanamente indispensabile per il guardaroba di ogni appassionato di moda che si rispetti. Ormai tutti ne hanno più di uno in tasca o nel cassetto: l'abbigliamento all'ebete o perché no? all'umore. Addio montatura o tartaruga e lenti scurissime. La nuova moda è quattroquattro: vuole occhiali all'insegna dell'allegria, lenti super colorate, super spenchiante vera star.

Fascino, design e alta qualità sono le linee guida dell'«Ottica Bruno» (tel. 0172/636061). Si trova in via Craveri 4 a Fossano da quasi vent'anni. Si prenderà cura dei vostri occhi: lenti a contatto e occhiali «su misura», dettaglio verrà lasciato. La titolare sa consigliare l'occhiale giusto per tutti i gusti e le esigenze, il negozio è il posto per risolvere qualsiasi problema visivo. Provare per credere, l'estate è un ottimo pretesto per migliorare anche il proprio look. Sono già arrivate le collezioni 2006 delle più prestigiose griffe. «Offriamo le nuove collezioni da vista a prezzi assolutamente competitivi», dice la titolare Vilma Bruno. Le griffe sono le migliori

### SALUTE ED ESTETICA

#### Lenti a contatto personalizzate

sole e da vista con occhio all'estetica alla salute. Praticità ed eleganza, ma soprattutto professionalità e competenza, la garanzia di servizi esclusivi e massima disponibilità. In tutta la provincia i negozi di ottica offrono ai clienti le lenti più prestigiose e le lenti sempre di altissima qualità, con soluzioni personalizzate per risolvere ogni tipo di problema visivo e per qualunque genere di attività. Abbinata all'ottica tradizionale è presente ormai da molti anni la «contattologia»: dopo attenti controlli e numerose prove, personale specializzato stabilisce il prodotto più adatto; ormai il livello di precisione per ogni singolo caso è altissimo. Gli ottici della Granda sono inoltre dotati di attrezzature per il montaggio di occhiali e di apparecchi per la misurazione della vista, individuazione dell'ametropia e soluzione difetti visivi, in aggiunta di tutti gli accessori e la componentistica del settore.

ri da Gucci a Byblos, Furla, Miu Miu, Dior, Valentino e la nuova collezione da vista Ray-Ban, che prima c'era. Lenti a contatto uso mensili astigmatiche, cosmetiche, per ogni problema visivo, completano l'offerta.

L'«Ottica Maiorana», in corso Garibaldi 4 a Cuneo, «L'ottica» in via Pascal, angolo piazza Seminario e «Contact» in corso Nizza 41 sono specializzati negli occhiali da sole particolari per alta montagna, delle migliori marche come Revé e Guarné, e modelli avvolgenti, con forme anatomiche, anche lenti da vista, per ogni esigenza. Per sempre all'ultima moda non c'è niente di meglio che affidarsi alle case storiche come Oakley e Valentino, Ray-Ban e Armani. I centri sono specializzati

anche per lenti a contatto e occhiali progressivi. «Le lenti» va applicata solo dall'ottico optometrista che sceglie un diametro e raggio di curvatura differenziato a seconda dell'occhio - spiega il titolare Riccardo Maiorana. Affidarsi a personale qualificato è garanzia di qualità: grazie ai nostri test visivi in grado di indirizzare il cliente verso le migliori soluzioni anche per onizzazione e centratura per una vista perfetta.

Nei tre negozi, in grado di adattare a montature avvolgenti, come quelle oggi più richieste, lenti per miopia normale, medie e alte, anche astigmatismo e per ipermetropia anche con astigmatismo. Le ultime novità nel campo delle lenti a contatto: quelle

giornaliere cosmetiche della Granda e le lenti quindiciastigmatiche Johnson & Johnson, Acuvue advance, che garantiscono una visione chiara e stabile e progettate per rendere più veloce l'applicazione.

L'Ottica Salusso, nelle due sedi di Moretta in via Roma 70 e Villafranca in via Caduti 3, lo specialista degli occhiali per bambini. Nel mese della prevenzione, offre controlli gratuiti con condizioni particolari per studenti. «Vedere meglio vuol dire imparare meglio», spiegano i titolari. Quando il tempo di scuola è corretto iniziare da un controllo della vista.

A Savigliano, il punto di riferimento del settore è il negozio di ottica che fa parte della storia della città, a da cinquant'anni affaccia piazza Sant'Anna. È l'Ottica Fedon. Il titolare, Giovanni Rubini, ha una vasta esperienza nel settore e un occhio alla qualità che si traduce nell'attenzione ai grandi marchi per le quali è un punto di riferimento. Alle griffe Oakley, Dior, Gucci, Versace, Armani, Prada, Ralf Laurent, Valentino si affiancano le nuove tendenze Bottega Veneta, Stella McCartney, Alexander McQueen, Alessandro Dell'Acqua. Qui, i controlli della vista sono gratuiti tutto l'anno. Trovare anche gli occhiali di un campione dello sport come il ciclista americano vincitore del Tour Lance Armstrong, gli Oakley. E anche classici come Persol e Ray-Ban.

# CONTACT

contattologia - ottica

Corso Nizza 41 - CUNEO

Vi propone

## 1000 occhiali da sole

■ tutte le marche ■ partire da € 30,00  
da provare nel NUOVO negozio

### CONTACT SOLE

contattologia - ottica

Corso Nizza 41 a Cuneo Tel. 0171 699578

INGRESSO LIBERO

DA OTTOBRE

NEI NOSTRI NEGOZI

test gratuito dell'efficienza visiva

Acquistando il 2° paio di occhiali 1 lente in omaggio!

Per ogni occhiale progressivo acquistato un orologio di marca in omaggio!

«OTTICA MAIORANA» C.so Garibaldi, 4  
tel. 0171.695803

«il piacere di portare l'occhiale»

CUNEO

L'OTTICA snc Via C. Pascal, 2  
tel. 0171.634338

omaggio lenti di prova cosmetiche colorate giornaliere

I tuoi punti di riferimento

# Ottica Fedon

OCCHIALI

LENTI A CONTATTO

FOTOGRAFIA



DA OLTRE 60 ANNI

SEMPRE IN

PUBBLICITÀ 10

SAVIGLIANO

Tel. 0172 712539 - Fax 0172 749608

Otticafedon@otticafedon.191.it

Salusso  
OTTICA

OTTOBRE  
mese della  
VISTA!

SCONTI  
PER  
BAMBINI E  
RAGAZZI

ricordati,

PREVENIRE

è meglio che

CURARE!

VILLAFRANCA RTE

Via Caduti per la Libertà, 3 - Tel. 011.9800664

MORETTA

Via Torino, 70 - Tel. 0172.911438

# SPACCO GLI OCCHIALI

COMPRANDO DIRETTAMENTE

IL PRODOTTO

RIUSCIAMO A PROPORRE

LENTI E MONTATURE DI ALTISSIMA QUALITÀ

A PREZZO REALMENTE VANTAGGIOSO

Borgo San Dalmazzo (CN): centro borgomercato tel. 0171.268940

Fossano: Viale Regina Elena, 95 - Tel. 0172.692156

Savona: Via Don Minzoni, 27 tel. 019.8489664

Alessandria: C.so Acqui, 173 tel. 0131.240228

Santo Stefano al Mare (IM): via Aurelia tel. 0184.497532

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21 bis

12100 CUNEO

Tel. 0171.608.122

Fax 0171.488.249

ottica  
BRUNO

QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Specialisti in tutti i tipi di lenti, montature e  
occhiali da sole di tutte le marche: Bulgari, Dior,  
Gucci, Ray-ban e tanti altri. Lenti a contatto.

FOSSANO - Via Craveri n. 4 - Tel. 0172 636061



Novara  
e PROVINCIA

LETTERA DAL CARCERE DOPO «PULIAMO IL MONDO»



Simbi e carcerati nei giardini

## «Questo lavoro riscatta»

Lettera dal carcere per dire grazie dopo la giornata di pulizia della città «Legambiente». All'ultima edizione di «Puliamo il mondo», infatti, hanno preso parte anche alcuni detenuti della casa circondariale via Sforzesca da uno di loro è stato scritto un sentito messaggio di ringraziamento.

«Lo stare chiuso in carcere senza far niente per la maggior parte del tempo non è di aiuto a nessuno - si legge nella lettera -. Queste possibilità che ci sono offerte di essere utili alla società, di cui siamo parte anche noi, per rendere le nostre città più vivibili è un importante modo di sentirsi utili per dare ai nostri figli un ambiente e una cultura dell'ambiente migliore. Personalmente sento queste giornate come una forma di riscatto, auspico che in futuro i momenti dedicati all'ambiente siano sempre più».

(b. e.)

CRITICA DEL DEPUTATO GALLI CONTRO IL CONTRIBUTO AL RAMADAN



Fa discutere il Ramadan a Novara

## «L'attrazione per l'Islam»

«La sinistra ha un'attrazione fatale per l'Islam. L'ultimo regalo da fidanzati è 1.500 euro che la Provincia di Novara ha stanziato per il Ramadan: l'accusa arriva dal parlamentare di Forza Italia, Daniele Galli. «Per il Ramadan la sinistra riscopre un fervore che strida con la sbandierata laicità di

occasioni. Infatti - chiede - non forse finanziamenti coi soldi del pubblico contribuenti per la Pasqua Ebraica, il processo del Corpus Domini, la Natività Ortodossa o il battesimo Testimoni di Geova nella piscina Novara? La stessa sinistra ha aperto le porte all'immigrazione selvaggia e irregolare: perché, quando governava, non ha predisposto alloggi decenti, una norma, lavoro regolare, rispetto della civiltà che accoglie?».

(m. g.)

DAL 5 OTTOBRE UNA INIZIATIVA PER RILANCIARE L'IMMAGINE DEI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA

# Sono trenta i bar dell'aperitivo Mercoledì con brindisi calmierato: 2 euro

Nel calice sei grandi rossi e un bianco doc della collina novarese. I conti con l'euro sono sempre più salati? Arriva allora l'aperitivo calmierato: un calice a stuzzichini a due euro. Oggi il pre-cena ne costa almeno tre. La prossima settimana l'invito a scoprire i prodotti del territorio e nel contempo dare slancio all'economia locale. L'iniziativa avvia il 5 ottobre, prosegue ogni mercoledì fino al nove novembre.

E' promossa da Ascom e Fipe, in collaborazione con il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte, Azienda Turistica Locale, Evaset, Camera Commercio e Consorzio Turistico Promonovara. All'ora dell'aperitivo ci si ritrova per il brindisi a promozione. «E' duplice il nostro obiettivo - dice Luigi Giuseppe Ferraro, presidente provinciale dei Pubblici Esercizi -. Da un lato fornire ai nostri pubblici esercizi un'occasione di visibilità e di disponibilità di servizio al cliente; dall'altro diffondere la cultura del vino e far conoscere il grande pubblico i doc della nostra provincia, che hanno prestigio internazionale. Siamo convinti che questo abbinamento d'eccezionale possa riscontrare l'apprezzamento dei clienti abituali ed invogliare nuovi clienti a provare un insolito aperitivo».

I vini saranno accompagnati da altri prodotti del territorio, i salumi. In tutta la provincia nei prossimi giorni saranno affissi i manifesti che pubblicizzano l'iniziativa. L'offerta sarà valida ogni mercoledì sera, per sei settimane consecutive, dal 5 ottobre al 9 novembre.

E' pronta anche la lista dei vini scelti e la data in cui saranno presentati, anche come iniziativa di fidelizzazione dei novaresi ai prodotti locali: 5 ottobre, rosso doc; 12 ottobre, nabbiolo doc; 19 ottobre, uva rara (Bonarda); 26 ottobre l'uva vespolina; 2 novembre il Barbera; 9 novembre la Croatina.

(c. m.)



Il Bar Bertani di Novara, in corso Cavour, uno dei partecipanti dell'iniziativa

ELenco dei LOCALI CHE

Ecco i bar che partecipano all'iniziativa di mercoledì dell'aperitivo novarese. Come detto, il costo è di 2 euro, e include un calice di vino (bianco o rosso, con variazioni settimanali), accompagnato da salumi tipici novaresi.

Novara. Il capoluogo è presidiato con il bar pasticceria Bertani, corso Cavour, 5; Bar Caffetteria Largo Leonardi; bar Corona Italia; bar i Corvi via Andrea Costa, 29; Il Salotti, corso Vercelli, 77; bar La Crameria Mazzini 16; bar Milk corso Cavallotti, 4; bar Orchidea corso Trieste, 8;

bar ristorante Lago Maggiore corso Cavallotti, 35; bar Rossanigo Fratelli Rosselli, 1/B; Bar Tiffany corso Cavallotti, 2/C; Bar Tre Gazzelle, via Monteverdi, 1; Blue Bar, via Domini, 5/D; Il Colosseo Rotonda d'Azeglio, 16; Midi Bar Via G. Ferrari, 1/A; Mombaruzzo Via F.lli Rosselli, 1/D; Nuovo Bar Benevolo via Alcarotti, 2; Rizzo il Store via F.lli Rosselli, 13. Dall'elenco si può comprendere come l'iniziativa interessi tutto il territorio della città. Arona è presente con il Tabac Café, Repubblica, 88; Gym Café via Marconi, 45, A

Bellinzago. Centrale, via Libertà, 79. A Borgomanero l'iniziativa è presente in alcuni bar. Si tratta di American bar di piazza Martiri, 35; Barnum Café, corso Garibaldi, 72; Il Caffè del Borgo, in via Don Minzoni, 6.

Anche Inverigo partecipa, con il Bar Madonnina, Alto Vergante, 4. A Tornaco il Bar Vinaria La Breata, via IV Novembre.

A Trecate il Bar Ottavio Nanno Battisti, 1; Crystal Pub via Giondella 23; Funky Bar Via Matteotti, 14; Mondo Divino corso Rama, 93. (c. m.)

NOVARA, PETIZIONE ASSEMBLEA

## Proteste a Vignale per l'eliminazione dello scuolabus

Barbara Cottavoz

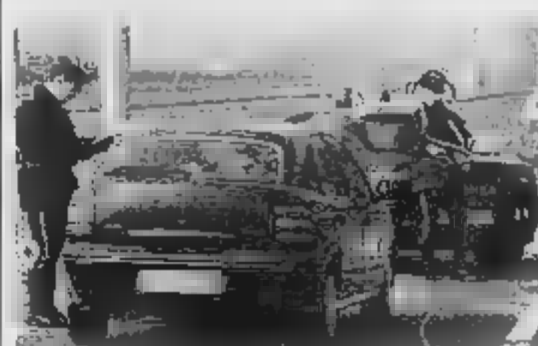
NOVARA

Dopo 25 anni «alta» il servizio scuolabus per i bambini di Vignale: il Comune l'ha annunciato con un cartello affisso il 7 settembre sul cancello della scuola alle famiglie della frazione che stanno raccogliendo firme in calce a una petizione di protesta. Contesta la decisione anche l'opposizione del consiglio di quartiere Nord e di palazzo Cabrino dove è presentata un'interrogazione alla Giunta.

Il pullmino dello scuolabus raccoglieva i bambini di tutta la frazione, dal Risorgimento a Isarno, per trasportarli al complesso ospita scuola dell'infanzia e primarie. Da quest'anno è stato tolto: «Mancherebbe la distanza di due chilometri le scuole e le case, minimo spazio stabilito per garantire il servizio - dice Claudio Licari, portavoce di Ds, Margherita e Rifondazione nel quartiere Nord -. Ma il trasporto esiste da anni e per i genitori era un importante. Si vuole risparmiare sui bambini quando si spendono migliaia di euro per monumenti e piazze. Chiediamo che lo scuolabus torni a Vignale».

Lo domanda anche la petizione dei genitori bambini che frequentano le scuole nella frazione. Presto sarà organizzata un'assemblea con il quartiere. Intanto i consiglieri comunali Massimo Bosio, Luigi Martinoli, Teresa Marrocc, Costantino Spataro e Claudio Bossi hanno presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore per sapere come mai le famiglie non siano state avvertite individualmente della novità e soprattutto stante l'ossessione per la sicurezza di questa Giunta si interroga se non si ritiene necessario ripristinare il servizio di scuolabus che nel di specie offre alle famiglie e agli alunni un ottimo strumento di sicurezza».

CARABINIERI NEL QUARTIERE DI NOVARA



I carabinieri hanno arrestato i due mentre vendevano droga

## Spaccio di droga Blitz a Santa Rita con due arrestati

NOVARA

Due spacciatori residenti nel quartiere di Santa Rita sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano vendendo la droga e sono stati arrestati. A finire in manette sono stati A. C., di 42 anni, e G., di 45 anni, responsabili di cessione di droga a tossicodipendenti. I militari del nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri Novara hanno arrestato i due spacciatori nell'ambito del servizio finalizzato alla repressione del fenomeno relativo al traffico di stupefacenti in città.

I due uomini sono stati sorpresi dai militari mentre stavano vendendo dosi di stupefacenti di varie tipologie alcuni tossicodipendenti grazie all'intervento immediato delle forze dell'ordine sono state sequestrate quattro dosi di cocaina, una eroina, dieci grammi di marijuana, cinque flaconi di metadone e parecchi strumenti e sostanze da taglio utilizzati per elaborare la droga. Uno dei due spacciatori, A.C., era già ricercato per una condanna a sei anni per furto aggravato. Nel corso della medesima operazione sono state inoltre sequestrate due banconote da cinquanta euro, false.

(m. g.)



LA QUALITÀ  
DI UNA CUCINA  
ALVARANI  
SUELLA  
A PAGARE  
PENGERETE  
PCI





NOVARA - VIA CAVALLOTTI, 315 - Tel. 0323 8218153





Una bella tavola imbandita, posate e piatti distribuiti in modo da creare code e affollamenti sgradevoli: bastano pochi accorgimenti

## Tanti consigli per le serate d'autunno in compagnia

# Ricevere gli amici è un'arte

### Finger food, musica e tavolate in casa

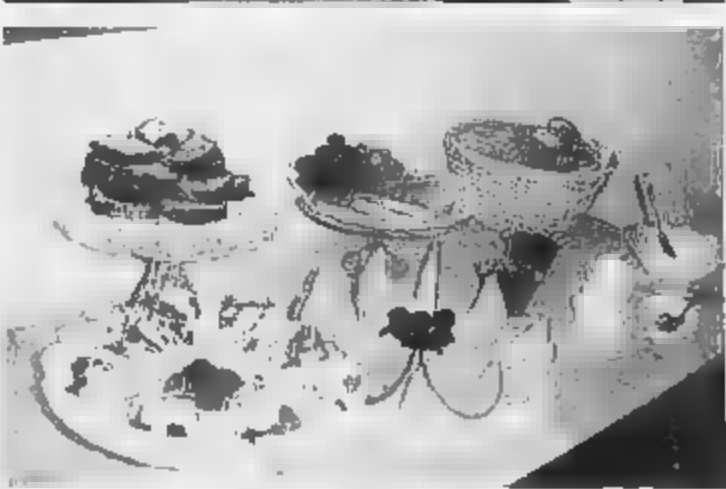
**S**ERATE d'autunno, cene tra amici, il piacere di avere ospiti: le porte di casa si aprono ma se non si è professionisti dell'arte di ricevere, meglio tenere presenti alcune regole semplici per non incappare in gaffe e serate-maitone. Innanzitutto, il sorriso e il buon umore sono i primi ingredienti richiesti al padrone o alla padrona di casa. Gli ospiti probabilmente approdano dopo una giornata stressante.

Un drink e un aperitivo aiutano subito a cambiare ritmo: magari con un drink. No alla premura e, soprattutto, non organizzare incontri a cane dopo una giornata pesante di lavoro o di impegni famigliari: si rischia di poco predisporre a meno che non si voglia davvero incontrare questi amici.

Il numero ideale di ospiti dipende dallo spazio e dalla disponibilità di ciascuno, anche solo in termini di piatti e bicchieri. In casa normale, per una serata, il numero ideale è non più di dieci.

Anche se è inverno e fuori il termometro scende, il ghiaccio, in cubetti e tritato, non deve mai mancare, utilissimo per preparare aperitivi e cocktail. Se poi si desidera offrire champagne, serve anche un secchiello capiente per tenerlo ghiacciato.

Piatti e bicchieri a volontà: se possibile, mai di carta: piuttosto noleggiati. Non ci si dovrà mai trovare nella situazione di dover abbandonare gli ospiti per correre in cucina a lavarli. Cibo: vincono qualità e varietà. Si può anche decidere di puntare sulle crudite, ma le verdure dovranno essere di tante varietà e qualità, tagliate con varie dimensioni e presentate



La gastronomia per serate tra amici può coniugare cibi etnici e tradizionali

con tante salse. La moda fashion del finger food impazza negli aperitivi e si può osare anche a casa a patto di avere buon gusto e misura. Non significa cucinare piatti pasticciati (i vol-

su-vent sono un brutto ricordo). Piuttosto si possono avvicinare piatti di tradizioni culinarie diverse: formaggi italiani e sushi, per esempio. La musica in sottofondo è fondamentale.

Dipende dall'età media degli invitati, dal «tango» generale della serata: non si sbaglia mai con i classici degli anni Cinquanta, le colonne sonore di Morricone e di Henry Mancini (La Pantera Rosa) o il nuovo Michael Bublè. E per le luci, meglio rinunciare ai lampadari accesi che illuminano a giorno.

Le luci troppo forti di sera stancano; le luci soffuse (anche delle candele) renderanno l'ambiente molto più rilassante. Attenzione a non esagerare con le candele soprattutto se sono profumate: durante la cena o il buffet potrebbero compromettere l'apprezzamento del cibo. Infine, c'è sempre nelle committive l'amico noioso o dotato di superio: se diventa monotematico e tende a monopolizzare la conversazione, tentare di cambiare argomento e se proprio non si ottengono risultati, chiedergli un break o di aiutarvi un poco in cucina. Servirà, almeno, a dare fiato agli altri invitati.

In un ambiente domestico, le soluzioni per allestire un buffet solito sono tre: buffet a parete: il tavolo si appoggia a una parete, per cui si utilizzano solo tre lati del tavolo; oppure buffet centrale, che prevede uno spazio attorno abbastanza ampio, dove gli invitati circolano e utilizzano tutti e quattro i lati del tavolo; e ancora, il buffet doppio, che è riservato ad un numero elevato di commensali e che ha una doppia impostazione, viene cioè allestito in maniera speculare. Ad esempio: se si mettono piatti e tovaglioli ad estremità, lo stesso si fa dall'altra. Le pietanze si allestiscono doppie: lo stesso vassoio di crêpe deve essere servito da ambedue le parti.

# MATRESS MARVEL



**ECCEZIONALE OFFERTA**  
MATERASSI e TAPPETI  
**€ 400** per un nuovo materasso  
**€ 200** per il tuo vecchio materasso  
Informazioni al n. 0321 825214

Carpignano Sesia (NO)  
Via S. Agata, 16  
Tel. 0321.825214  
Fax 0321.824807  
marketing@matressmarvel.com

**PRODUZIONE PROPRIA**



## IMMOBILIARE SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Via Roma, 61 - Tel. 0322 930221  
BRIGA NOVARESE  
Via Repubblica, 13 - Tel. 0322 411365

**30 ANNI DI ESPERIENZA AL V.S. SERVIZIO**  
www.immobiliare.sm.it info@immobiliare.sm.it

<b>nr. 81 - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO</b> Centro ampio casa da ristrutturare di due s/o tre alloggi - spazio comune - corteo interno, piazza, chiesa, n. 85 - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO Ampio alloggio a due con belle terrazze - box - cantina.	<b>nr. 86 - VILLALTA</b> Vista di lago - nota topologia, giardino - due autograttati. € 225.000,00.
<b>nr. 82 - BRIGA NOVARESE</b> Ampio casa con garage ben pianificata.	<b>nr. 95 - BORGOMANERO</b> Piano rialzato opposto al centro - na spese condominiali - p.z. salone - cucina - 2 camere - rip. - bagno - posto auto coperto e piccola porzione di giardino. € 130.000,00.
<b>nr. 79 - BRIGA NOVARESE</b> Elegante ufficio mansardato, autonomo - due autoesistenze. <b>BRIGA NOVARESE</b> Bilocale spaziosissimo di tipologia moderna - cucina abitabile ben attrezzata - soggiorno - camera - bagno - autoriscaldamento - piano che con autoriscaldamento. Prezzo interessante.	<b>nr. 97 - BORGOMANERO</b> Alloggio di mq. 100 ca. in gusto rustico - sala - ampio terrapiatto - due camere - bagno - posto auto - cantina - posizione centrale - p.z. - € 140.000,00 trattabili.
<b>nr. 91 - GOZZANO</b> Centralissimo alloggio in casa a singliera - box e piccola sedina di terreno. € 80.000 trattabili.	<b>nr. 94 - CUREGGIO</b> vicinanza del centro storico - in p.z. - ampio portico - corteo e giardino.
<b>TERRENTI EDIFICABILI RESIDENZIALE</b> S. Maurizio d'Opaglio mq. 1300 Coef. ed. 0,6 <b>Vidua Caviglioglio</b> mq. 2000 Coef. ed. 0,4 <b>Lago d'Orta</b> Pella mq. 1100 Coef. ed. 0,25	<b>nr. 93 - D'ORTA</b> con particolare dell'epoca adatte ad uso residenziale o a ristorante, annessa piccola dependance e giardino.
<b>nr. 98 - LAGO D'ORTA - ALZO</b> Ideale per investimento a/o impresa immobiliare su tre livelli. 5 unità immobiliari - cortile privato. Vista lago.	<b>nr. 78 - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO</b> Bella casa con particolare dell'epoca - di giardino ben pianificata.
<b>OMEGA</b> Unità immobiliare negoziata e/o ufficio mq. 60 terrapiatto - autoriscaldamento e nuovo - posizione di grande prestigio - possibilità di acquisto interamente mutuatario con rata mensile inferiore ad un canone di locazione.	<b>nr. 99 LAGO D'ORTA ARTO</b> Ampio casa anni '50 abitabilissima composta di cucina - soggiorno - piano con camino - sala - 4 camere - il servizio - autoriscaldamento - cortina - bel giardino di mq. 600. Prezzo interessante.

# Fraccazzini

## HOUSE

### Arredamenti

Cureggio (NO) Via Torino, 7 - Tel. 0322.839398  
www.fraccazzini.com e-mail: info@fraccazzini.com





in breve

■ ATLETICA

■ piazzamenti per i giovani atleti dal VCO ai Campionati italiani Allievi svoltisi a Rieti. Fabio Caramella di Miazina ha ottenuto il terzo posto nei 1500, Stefano Bacchetta di Pallanza è stato 6° nei 2000 siepi, Stefano Fornara di Trontano 12° nei 400, Alessandro Turroni di Mozzio 13° nei 3000 e tra le ragazze Melissa Zanoletti di Coimo ha ottenuto il 12° posto nei 3000 metri. (s.b.)

Tre vittorie in due settimane per Monica Brunati. L'atleta della Colnago, dopo aver vinto a Laveno il Gran Prix Valli Varesine e a Siena la Gran Fondo Brunello, si è imposta anche nella «Gimondi Bike», gara di 33 km con partenza ed arrivo ad Isso. Sugli sterrati del lago Sebino la campionessa stesiana ha preceduto Alessia Ghezzi e Daniela Bresciani. (s.b.)

■ VOLLEY

Vernissage di campionato in Riviera per Sant'Orsola Asystel Novara. Sei dei club più titolati d'Europa infatti attesi da domani a domenica a Sanremo per il «Memorial Dado Tessitore». La



Alessandro Chappini, allenatore del S. Orsola Asystel

manifestazione, che avrà luogo nella palestra di Villa Ormond, vedrà impegnate quattro formazioni italiane e due straniere, tutte militanti in A1: Despar Perugia, Sant'Orsola Asystel Novara, Bigmat Kerakoll Chieri, Terra Sarda Tortolì, Racing Club Cannes (campione di Francia) e vincitrice della Coppa di Francia, e Dauphines Charleroi (vicecampione del Belgio). (m.p.)

■ GAMBA D'ORO

Sono stati 534 i partecipanti alla tappa della Gamba d'oro svoltasi a Gravelona. Ha vinto il varesino Daniele Binda precedendo Alberto Gramigna, Jstvan Mattachini, Andrea Greggio e Alessan-

dro Persini. Tra le donne si è imposta Roberta Picozzi davanti ad Alice Di Simone, Jana Makana, Simonetta Montis e Clelia Ponic. Under 14: Michael Cusinato e Gloria Grossi. (s.b.)

■ CALCIO

Omegna senza allenatore. L'incerto avvio della squadra rossonera, militante in Prima categoria, ha indotto Fabrizio Gherardini a rassegnare le proprie dimissioni. La dirigenza cusiana spera in un ripensamento del tecnico, in caso contrario si affiderà ad altro allenatore. Nelle prime tre partite di campionato l'Omegna ha perso due partite, la seconda domenica contro la Pratessa. (s.b.)

DOMENICA SCATTA LA LEGA2 PER LE DUE SQUADRE NOVARES

# Per Cimberio e Ignis un debutto in salita

Gli Aironi, con tanti elementi acciaccati e il play Mathis in campo menomato ad una caviglia, rischiano a Fabriano. Castelletto gioca a Varese ospitando Montegranaro rivelazione dell'ultima stagione

Marco Piatti

NOVARA  
Cimberio Novara a Fabriano, Ignis Castelletto a Varese contro Montegranaro. Sta per esaurirsi il lungo conto alla rovescia verso l'inizio del campionato di LegaDue, che come quest'anno ci riguarda da vicino per la presenza di due squadre novaresi. Si parte domenica, con la prima giornata. Oltre agli Aironi, Fabio Corbelli, al quinto gettone di presenza nella seconda nazionale, anche la matricola Castelletto, fresca di promozione ottenuta nella scorsa trionfale stagione di B1.

Gli obiettivi delle due scuderie sono diametralmente opposti: Novara punta decisa al play off, Castelletto alla salvezza, togliendosi qualche sfizio qua e là, tipo aggiudicarsi il derby con Cimberio, come dichiarato poche settimane fa dal presidente Marco Verdina.

Il campionato che si va ad affrontare, a parer molti, è ancora più selettivo e difficile di quello andato in archivio quattro mesi fa con la promozione diretta di Capo d'Orlando e di quella della Virtus Bologna dopo i play off vinti in finale su Montegranaro, proprio la squadra che balzerà al debutto dell'Ignis di Tarasio Vaghi. Tra le novità di questa stagione, da segnalare l'introduzione del terzo arbitro, che secondo i vertici di Lega2 dovrebbe contribuire alla crescita di nuovi direttori di gara. Tornando alle cose di casa nostra, sia Cimberio

che Ignis si avvicinano all'esordio con qualche problema di formazione. Per Novara gli acciacchi si contano più ormai, ma il vero problema è la caviglia del play Mathis che giocherà domenica e poi andrà sotto i ferri. E quindi, almeno in questa fase iniziale di campionato, con il play a gettone (si fanno i nomi di Kendrick Johnson, 22 punti a partita in Grecia l'anno scorso, Adrian Aubry, ex Fabriano, Jesi e Fortitudo e Tim Pledger dalle m-

Uss), la Cimberio perderà il vantaggio di avere una squadra già collaudata e che si conosce a memoria. Fabriano, neo ripescata B1, è una squadra di tutto rispetto a partire dall'ex folletto di Capo d'Orlando, Brian Oliver. Anche in riva al Ticino Vaghi conta gli acciaccati, ma alla fine tutti i draghetti si faranno trovare presenti e tenteranno la prima grande sorpresa del torneo, contro una Montegranaro che sembra aver perso molto da quella squadra che arrivò alla finale play off per la serie A.

ASSEGNATA AL TORNANTE BIANCONERO IL PREMIO DELLO JUVE CLUB MOTTARONE

## Una Castagna d'Oro per Zambrotta

La consegna avverrà il 23 novembre all'Hotel Dino di Baveno

ARMENO

E' stata assegnata a Gianluca Zambrotta la «Castagna d'oro» del Mottarone. L'ambito riconoscimento con cui da 21 anni lo Juventus Club Mottarone premia i giocatori bianconeri per essersi distinti sia in campo che fuori, è caduta quest'anno quasi a furor di popolo juventino su Zambrotta proprio per queste sue caratteristiche: una squisita persona col tifo e un grande giocatore quando è

nello stadio. «Inoltre non possiamo dimenticare che Zambrotta è un po' il simbolo della società torinese», afferma Livio Maggi, presidente dello Juve Club Mottarone - ma è anche un uomo che onora la maglia azzurra. La premiazione di Zambrotta avverrà il 23 novembre all'Hotel Dino di Baveno nel tradizionale Gran Galà dei tifosi della Juventus delle primizie del Vco a di Novara che fa parte del sodalizio cusiano. La festa di quest'anno resterà

probabilmente negli annali bianconeri. Assieme al premio scriveranno i massimi dirigenti della Juve ed hanno dato la loro adesione anche i giocatori Ibrahimovic ed Emerson. «Ma l'ospite d'onore sarà uno dei più grandi tifosi della Juve - svela Livio Maggi - ovvero Mike Bongiorno! Lui ha casa ed è di casa sul lago Maggiore, perciò quando lo abbiamo invitato ha subito detto sì». Anche per questo motivo la festa della Castagna d'Oro sarà presente quest'anno



Il bianconero premiato, Zambrotta

anche la Rai. Come sempre però la manifestazione avrà un obiettivo di solidarietà: parte del ricavato sarà devoluto al «Crescere insieme al S. Anna», l'ente che la Juve appoggia da tempo. (v.a.)

corriamo insieme

● La vigezzina Monica ha dedicato la vittoria al papà scomparso

● Rientro d'argento per Diego Scaffidi

HA corso con le lacrime agli occhi e il dolore nel cuore, ma voleva arrivare prima per regalare la vittoria al suo papà, deceduto recentemente. E ce l'ha fatta. Monica Bottinelli vigezzina di Finero, frazione di Malesco, ha coperto i 21 km della Maratona del VCO in un'ora 18'40", lasciando lontane le rivali. Martina Zanai seconda in un'ora 24', poi Lorenza Di Gregorio, Laura Pagnani e Simona Galli. Vittoria annunciata quella di Vasyil Matvichuk, 23 anni, ucraino, tesserato Co-Ver. Vasyil era arrivato da Saint Moritz, dove stava preparando in altura l'ormai imminente Maratona di Carpi. Il test di Gravelona gli è stato utile ma non più di tanto vista l'inconsistenza (a certi livelli dei suoi rivali. Un conto è correre a 3 minuti al chilometro, un altro è fare «passeggiata» tra i campeggi di Feriolo, la litoranea del lago Mergozzo e la frescura del Montorfano, fermo restando che ogni da sempre il massimo di quello che ha. E' stata una Maratona al solito piacevole e bene organizzata. Unico neo le auto in mezzo ai piedi nuova rotonda di Gravelona, causa i lavori in corso. I partecipanti alla edizione del decennale sono stati 1035, a conferma che la manifestazione promossa dai fratelli Giancarlo e Luigi Ferrario e da un nutrito gruppo di collaboratori è ormai definitivamente decollata. Da segnalare tra i primi dieci la presenza di due ossolani: Mauro Bernardini di Craveggia di Crodo, in maglia Co-Ver,

ottavo, e Marco Rainelli, anzaschino Ceppo Morelli, portacolori del Genzianella, nono. I due marocchini di casa nostra, Salah Ouyat di Soriso e Abdel Hraïba di Talonno di Iavorio, sono giunti undicesimo e dodicesimo. Presenti alle premiazioni Severino Bernardini e Nives Curti, che si imposero nella prima edizione del 1988. ● Scaffidi d'argento. Diego Scaffidi è rientrato da Wellington, Nuova Zelanda, con i fratelli Martin e Bernard De Matteis. Il terzo ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati mondiali di corsa in montagna categoria Juniores. Si tratta di un risultato davvero superiore alle più rosee aspettative. Al primo posto si sono classificati i turchi, che hanno pure vinto la corsa con Gunen Vidat. I gemelli De Matteis invece sono piazzati al terzo e quinto posto, mentre Diego si è classificato buon ottavo. Il quarto componente della squadra, ovvero il bergamasco Andrea Rizzardini, è giunto 13°. Per la classifica contavano i primi tre classificati e l'ottavo posto di Diego è stato determinante per la nazionale azzurra che ha così conquistato il secondo posto. Francesco Trapani, presidente della Caddese, il sodalizio biancoverde per il quale gareggia Scaffidi, ha parlato di «risultato storico». L'argento di Diego fa il paio con quello ottenuto dalla auranese Manuela Brizio, pure della Caddese, nella Coppa del mondo di sky running.

DAL 1° AL 31 OTTOBRE

**RADDOPPIA LO SCONTO!**

**ACQUISTA 3 ARTICOLI**  
DI ABBIGLIAMENTO ■ CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO.

**PAGHI 1 EURO**  
QUELLO DI PREZZO INFERIORE.

**A NATALE 10% DI SCONTO**  
CONSERVA LO SCONTRINO E DAL 19 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE AVRAI UNO SCONTO DEL 10% SUI REGALI DI NATALE!

**SERGIO TACCHINI**  
FACTORY OUTLETS

CALTANAGRA (NG) TEL. 0321.681900

CASTELLETTO TICINO (NO) TEL. 0321.814288

FONDOTOCE (VB) TEL. 0323.406928

GALLARATE (VA) TEL. 0331.790367

PANTIGLIATE (MI) TEL. 02.90687382

SERRAVALLE SCRIVIA (UD) TEL. 0432.685324

VIGEVANO (NO) TEL. 0321.875405

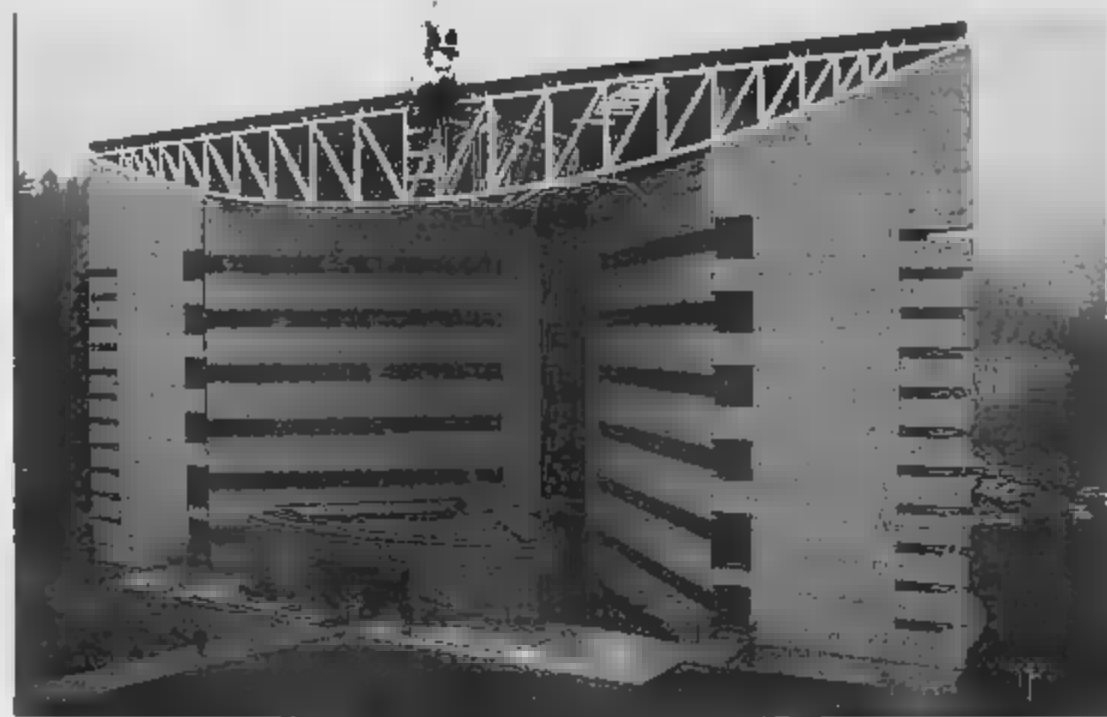
VERONA (VR) TEL. 045.211111



L'Ateneo opera «a rete bipolare» con sedi principali ■ Como, Varese, punti satellite a Saronno, Busto Arsizio e Bosisio Parini



Studenti riuniti nell'ampio auditorium dell'Università dell'Insubria durante l'Open Day. A destra, le sedi principali dell'Ateneo. I servizi offerti sono in continua crescita: tra questi, tutorato, pre-corsi di matematica, counselling psicologico e anche sostegni per gli studenti diversamente abili.



## In 9 mila studiano nell'Insubria

### L'Università offre più di 40 corsi di laurea

L'UNIVERSITÀ degli Studi dell'Insubria è una delle prime in Italia a sperimentare l'originale «sistema a rete bipolare» con due sedi principali, a Varese e Como, e altre sedi satellite distribuite sul territorio dell'Insubria: a Saronno (Va), Busto Arsizio (Va), Bosisio Parini (Le). L'offerta didattica è formulata in funzione delle esigenze espresse dal territorio per garantire ai laureati un inserimento ottimale nel mondo del lavoro, facilitato dal rapporto stretto e positivo con il tessuto produttivo e tecnologico locale, dal contesto internazionale e dalla vicinanza con la Svizzera, dai legami intensi con il mondo della produzione, dei servizi, della cultura, della sanità e dell'impegno sociale. L'Ateneo ha 11 Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e due Facoltà di Scienze), oltre 40 corsi di laurea (28 corsi di laurea triennale, 13 lauree specialistiche, 2 corsi di laurea specialistica a ciclo unico) e conta circa 9000 iscritti.

L'ottimale rapporto numerico studente-docente favorisce

un contesto didattico, di studio e di relazioni personali i cui risultati sono stati fin qui molto lusinghieri: tra i più importanti, la riduzione del numero degli abbandoni, degli studenti fuori corso e dei cambi di Facoltà.

Le attività di Orientamento accompagnano lo studente dalla scelta del corso di laurea sino all'inserimento nel mondo del lavoro assicurando così ascolto, supporto e consulenza in tutte le fasi del percorso formativo. Gli Sportelli Stage attivi nelle due sedi di Varese e di Como, offrono a studenti e neolaureati l'opportunità di svolgere un'esperienza di tirocinio presso aziende o Enti.

I servizi offerti dall'Ateneo sono in continua crescita: tra questi, il tutorato, i pre-corsi di matematica, il counselling psicologico, i servizi per gli studenti diversamente abili. Inoltre, grazie al nuovo servizio di Prestito d'onore, possono ottenere finanziamenti a condizioni particolarmente vantaggiose gli studenti dell'Ateneo che frequentano in corso il terzo anno di una laurea di primo livello o

#### LE ULTIME NOVITÀ FRA I 12 CENTRI DI RICERCA

### Sanità, innovazione e supporto

L'Università dell'Insubria è una realtà in costante evoluzione, sempre pronta a rispondere con adeguata efficacia alle esigenze dello sviluppo nazionale e del territorio di riferimento. Alcune strutture hanno arricchito da pochi mesi l'ampio ventaglio destinato alla ricerca scientifica. Nel gennaio 2005 è stato istituito il Centro di ricerca su economia sanità innovazione e territorio (CRESIT) che si propone come struttura dell'Ateneo per la valutazione, sperimentazione e promozione dell'innovazione. È recente istituzione anche il Sistema di supporto alla ricerca all'innovazione e al trasferimento tecnologico (SISRI) un centro pilota che ha come compito principale quello di coadiuvare ricercatori e docenti nell'accesso ai fondi di finanziamento della ricerca.

gli ultimi due anni di corso di laurea specialistica a ciclo unico, gli iscritti in corso ad una laurea specialistica, ad un master, ad un dottorato di ricerca (qualsiasi anno) e agli ultimi 3 anni di una scuola di specialità nell'area medica. Un'attenzione particolare è dedicata alla qualità della didattica che trova la miglior garanzia nella qualità della ricerca. Sono 12 i centri

di ricerca istituiti all'interno dell'Ateneo. A questi si aggiunge il Centro speciale per le Scienze Locali (www.cslinsubria.it), che dal 1999 opera per la promozione e la ricerca sulle storie e culture locali. L'offerta didattica è completata per il post laurea da numerose scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca.

Le Facoltà dell'Ateneo prevedono anche la formazione permanente: chi è interessato ad aggiornare o ad approfondire la propria cultura e preparazione professionale in specifici ambiti, ma non intende seguire l'intero percorso formativo del corso, può iscriversi a singoli insegnamenti. L'Università dell'Insubria è impegnata, sin dalla sua istitu-

zione, avvenuta nel luglio 1999, nel continuo sviluppo della ricerca: un'intensa attività scientifica condotta dai 18 Dipartimenti e 12 Centri di ricerca dell'università, all'interno di una fitta rete di contatti nazionali e internazionali. I Centri di ricerca operano nei seguenti ambiti: Sistemi non lineari e complessi; Lago di Varese e risorse ambientali locali; Inter-

nazionalizzazione delle risorse locali; Informatica interattiva; Patologia e chirurgia del rachide; Chirurgia toracica; Neuroscienze; Studio e applicazione di nuove tecnologie in chirurgia vascolare; Etica degli affari e responsabilità sociale; Analisi delle immagini ed informatica medica; Biologia integrata delle piante (Centro di ricerca interuniversitario).

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Il prestigio e la serietà di una Università Statale a garanzia di qualità nella didattica, nella ricerca, nei servizi



SEDE  
di  
VARESE

■ **Facoltà di ECONOMIA** - Corsi di laurea: Economia e Commercio; Economia e Amministrazione delle Imprese\*. Corsi di laurea specialistica: Economia Banca ■ Finanza; Economia ■ Commercio.

■ **Facoltà di MEDICINA ■ CHIRURGIA** - Corsi di laurea specialistica a ciclo unico\*: Medicina e Chirurgia (6 anni); Odontoiatria e Protesi Dentaria (5 anni). Corsi di laurea\*: Infermeristica (Varese; Como; Busto Arsizio); Ostetricia; Educazione Professionale; Fisioterapia; Igiene Dentale; Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari; Tecniche di Laboratorio Biomedico; Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia; Scienze Motorie (Saronno).

■ **Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI** - Corsi di laurea: Scienze Biologiche\*; Analisi ■ Gestione delle Risorse Naturali; Biologia Sanitaria (Busto Arsizio); Biotecnologie; Informatica\*; Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro ■ dell'Ambiente\*; Scienze della Comunicazione\*. Corsi di laurea specialistica: Analisi e Gestione delle Risorse Naturali; Biologia applicata alla Ricerca Biomedica (Busto Arsizio); Informatica; Scienze Biologiche; Biotecnologie Industriali e Biocatalisi (Novità).

SETTORE  
ORIENTAMENTO

Sezione di VARESE

Via Ravasi 2 - 21100 Varese; Tel. 0332 219342-3  
E-mail: orientamento.varese@uninsubria.it

Sezione di COMO

Viale Masia 27 - 22100 Como; Tel. 031 3383216-7  
E-mail: orientamento.como@uninsubria.it

SEGRETERIA STUDENTI

VARESE

Via Ravasi 2 - 21100 Varese  
E-mail: segreteria.varese@uninsubria.it

COMO

Viale Masia 27 - 22100 Como  
E-mail: segreteria.como@uninsubria.it

NUMERO VERDE SEGRETERIA STUDENTI  
011 398

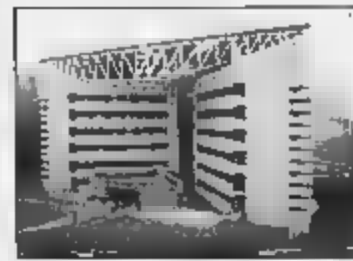
Ufficio Master e Post-Laurea

Via Ravasi 2 - Varese - post.lauream@uninsubria.it

Ufficio Relazioni Internazionali

Via Ravasi 2 - Varese  
relint@uninsubria.it

SEDE  
di  
COMO



■ **Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**

Corsi di laurea:

Chimica e Chimica Industriale; Fisica; Matematica; Scienze Ambientali; Scienze dei Beni e delle Attività Culturali; Scienze e Tecnologie dell'Informazione.

Corsi di laurea specialistica:

Chimica Industriale; Fisica; Matematica; Scienze Ambientali; Scienze Chimiche.

■ **Facoltà di GIURISPRUDENZA**

Corsi di laurea:

Scienze Giuridiche\*; Scienze del Turismo; Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale\* (Novità); Scienze dei Servizi Giuridici per Giuristi d'Impresa e della Pubblica Amministrazione\* (Novità).

Corsi di laurea specialistica:  
Giurisprudenza.

\* anche part-time  
\*\* corsi di laurea ad accesso programmato

[www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it)



# Nord Ovest

## Novara, 300 ragazze salvate dalla strada

■ Provincia di Novara, prefettura, forze dell'ordine e l'associazione «Liberazione e Speranza» insieme contro la prostituzione coatta. È stata annunciata ieri la costituzione di un tavolo di lavoro per combattere questa forma di schiavitù.

Su incarico della Provincia, l'associazione ha contattato in 5 anni 544 prostitute, 206 sono state inserite in programmi di protezione, 148 hanno denunciato gli sfruttatori, 101 sono state avviate ad una vita autonoma. Il regista Alberto Cicala sta girando il film «Lagos-Novara, senza ritorno», sul dramma di una nigeriana. Il 13 gennaio all'Università il convegno «Il commercio dell'orrore» con il ministro Prestigiacomo e l'ex collega Turco. (m.g.)

L'AVVOCATO CANTAUTORE STASERA NELLA SUA CITTÀ IN UN CONCERTO DI BENEFICENZA NELLO STORICO TEATRO ALFIERI

«Certamente è un piacere incontrare ad Asti i miei concittadini, ma lo è ancora di più incontrarli per caso in altre città, come se avessimo fatto un viaggio apposta per vederci lì»

intervista  
CARLO FRANCESCO CONTI

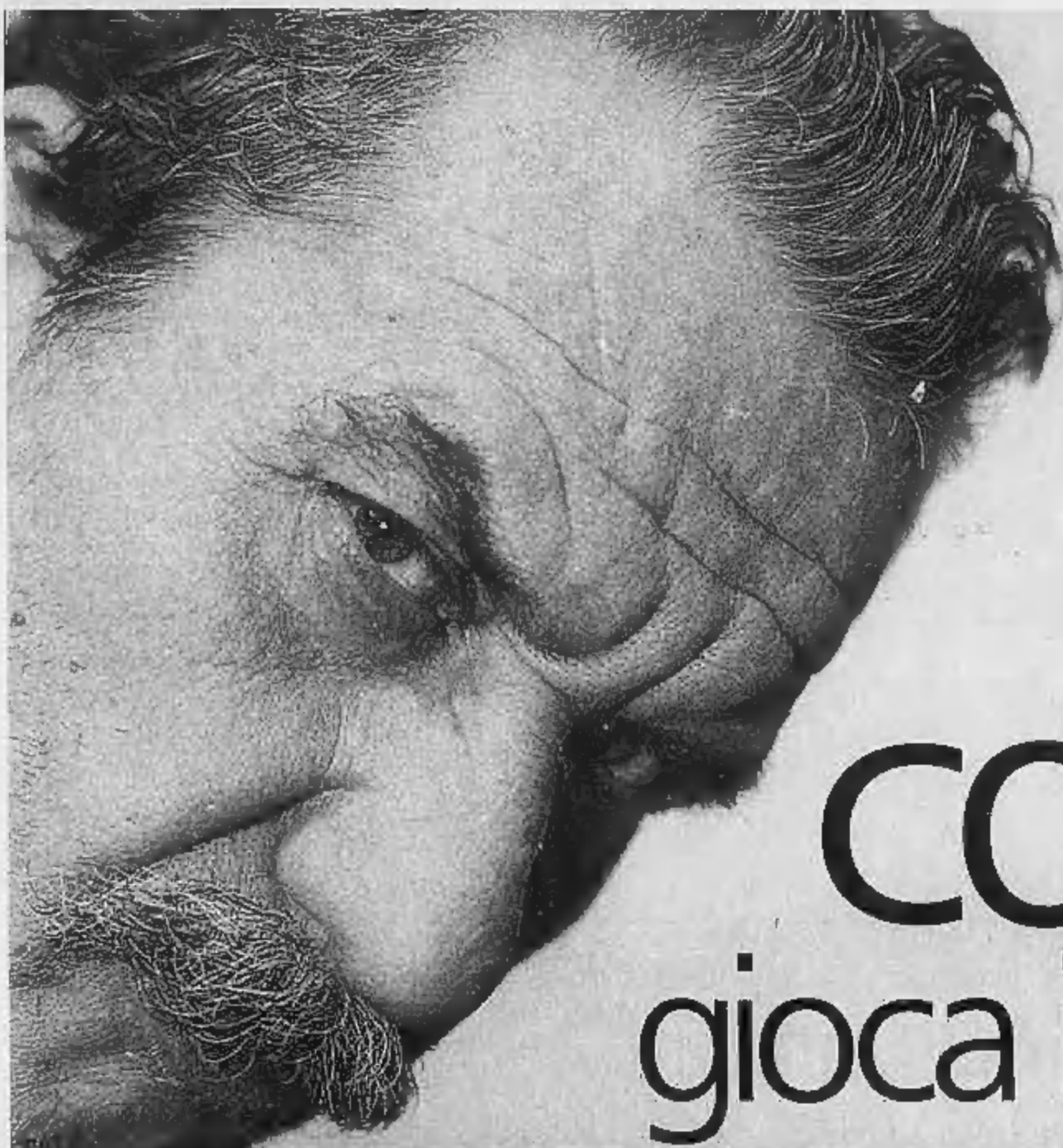
ASTI

Stasera Paolo Conte sarà di scena nella sua città. Un concerto molto atteso, i cui biglietti sono stati praticamente esauriti in pochi minuti da una folla di appassionati, per nulla spaventati dal costo: 50 euro.

La serata, infatti, ha scopo benefico: organizzata dalla questura astigiana guidata da Raffaele Gallucci, con il sostegno di Unione Industriale e Fondazione e Banca CR Asti, a favore del fondo per gli orfani del personale di polizia caduto in servizio. Poiché centinaia di «fans» dell'avvocato-cantautore hanno continuato a telefonare nella speranza di trovare un posto, è stato organizzato un collegamento in diretta: al Politeama si potrà seguire su megaschermo la diretta del concerto che si tiene a pochi metri di distanza, nello storico Teatro Alfieri, nel cuore di Asti. In questo caso l'ingresso è di 6 euro, sempre a scopo benefico.

Paolo Conte stasera presenterà il concerto seguito all'uscita dell'album «Elegias», che ha sempre ottenuto pieno successo in Italia (come all'Arena di Verona e al Teatro di Roma). Intanto il cantautore si divide tra sala d'incisione e concerti (confermati quelli del 30 e 31 ottobre al Teatro Regio di Torino).

Da anni ormai ogni volta che torna a suonare in città si scatena una frenetica caccia al biglietto. Qualche anno fa riempì l'intera



## CONTE gioca in casa

ra piazza Cattedrale. Gli astigiani ci tengono ad ascoltarla, fanno a gara. Come vive questo rapporto?

«Certamente mi dà piacere incontrare ad Asti i miei concittadini, ma ancora più piacere mi dà incontrarli in altre città, come se avessimo fatto un viaggio apposta per vederci lì».

Lei torna al Teatro Alfieri dopo l'inaugurazione nel 2002, un concerto memorabile con cui fu

riaperta una storica sala rimasta chiusa oltre vent'anni per ristrutturazioni. Che effetto le fa?

«In quella occasione avevo fatto pubblicamente l'augurio che il teatro funzionasse e vi desse la sua vita artistica per tanti anni. Oggi rinnovo questo augurio».

Nel suo ultimo album «Elegias» ci sono almeno due canzoni in cui si può intravedere un po'

dell'anima astigiana. Una è «La nostalgia del Mocambo», quei «patin» sono una pennellata inconfondibile.

«Sì, le suggestioni del dialetto sono sempre eloquenti».

Il Mocambo è anche una condizione esistenziale. È possibile pensare ad Asti come un grande Mocambo in trasformazione, verso cui provare qualche nostalgia?

«Ad ogni novità corrisponde sempre un sobbalzo di nostalgia, specialmente in chi conserva una memoria storica. Come i Portici Rossi che non sono più rossi o il fatto che ha chiuso lo storico Bar Coccia».

C'è anche la parabola di «La vecchia giacca novara», dedicata ad apparenza e certezza, su cui forse ci si interroga di più per le strade di una città di provincia, come traspare dalla

CHIAVARE

«Ho sempre pensato che il senso della provincia pervada tutta l'Italia, in cui, a pensarci bene, le aree asetticamente metropolitane sono molto rare».

Questo concerto è per beneficenza, attività a cui lei non si sottrae. Ad esempio, ci sono ambulatori medici in Brasile grazie a lei e a sua moglie Egle. Ama parlarne?

«Gli ascoltatori mi scrivono lunghe lettere di «complicità». Mi regalano anche libri e c'è addirittura chi si lancia a farmi la caricatura e poi me la fa avere in camerino a concerto terminato»

«Oltre agli ambulatori abbiamo costruito una «car», cioè una casa di accoglienza con scuola e refettorio, per salvare tanti bambini da una realtà di pericolo, miseria e abbandono».

Lei ha fama di essere molto riservato, anche timido. Le fa piacere incontrare gli astigiani dopo il concerto?

«Perché no? Le fanno regali? Che cosa riceve?»

«Mi scrivono lunghe lettere di «complicità». Mi regalano libri e c'è chi si lancia a farmi la caricatura e poi me la fa avere in camerino».

Il pianista jazz Stefano Bollani ha scritto ironicamente una canzone per lei, «Cocacabana». Ce la farà ascoltare prima o poi?

«Conosco Bollani di fama ma non l'ho mai incontrato, né sapevo fino ad oggi che mi avesse dedicato una canzone. Sono incuriosito».

Qualche anno fa Benigni compose uno stornello dedicato a sua moglie Egle e lei rispose dedicandone uno alla zia del comico toscano. Scriverà anche una canzoncina per Bollani?

«Perché no? Quando lo conoscerò, vedrò se mi ispirerà».

Suo zio Gino Pugno è solito seguire i suoi concerti seduto tra le quinte. Com'è nata questa consuetudine? Ci sarà anche questa volta?

«Lo «zio» viene accolto con grande rispetto, quasi venerazione, dai miei musicisti e dai miei tecnici. Vuole sentire i concerti seduto dietro le quinte per «annusare la musica», dice, come un cane da tartufi».

### ASTI, LA CRISI DELL'ARVIN

■ IN LIZIA TRE CORDATE Conto alla rovescia in vista del 31 dicembre, quando la multinazionale statunitense Arvin Meritor lascerà Asti. A rischio ci sono 350 posti. In corsa per l'acquisizione dell'azienda (ammortizzatori) ci sono tre cordate di imprenditori. Ma tra i lavoratori c'è tensione per il ruolo non ben definito della Sesta, la società mista formata da istituzioni e sindacato costituita per rilevare eventualmente l'azienda.



### VERCELLI, SCOPPIA IL CASO TAV

■ MOBILITÀ PER 400 I lavoratori del cantiere di Santhà dell'Alta velocità sulla linea Torino-Milano sono in fermento: al posto di 400 addetti stanno subentrando i cottimisti. Da gennaio sono stati collocati in mobilità gruppi di 20-30-40 persone, ieri mentre alcuni ricevevano le lettere di licenziamento il loro posto era preso da altrettanti cottimisti



alto 37 centimetri - aggiunge Gabriele -. Ora lavoriamo su misura producendo paratie fino a 4 metri e venti di lunghezza e mezzo metro di altezza. La sfida però non si ferma. Abbiamo delle richieste da Venezia per fronteggiare il fenomeno dell'acqua alta e stiamo lavorando ad una evoluzione di Acquablock con materiali specifici per resistere alla salsedine, ma anche per produrre un tipo di paratia più economica. Il modello attuale costa infatti intorno ai mille euro».

L'Officina della nebbia, invece, è a Ponderano, nell'immediato hinterland di Biella. È un brevetto della ditta Mendizola di Pier Franco Gottero, 39 anni. L'impresa di famiglia, fondata dai suoi genitori si era fatta un nome negli impianti di umidificazione per l'industria tessile: la lana in certi paesaggi deve essere lavorata in un microclima con determinata percentuale di umidità. E la Mendizola ha umidificato certi reparti della Fiat e della Ferrero oltre che della Honda Italia insieme agli stabilimenti di molte griffe del tessile. Ma alle prime avvisaglie della crisi anche Gottero si è dato da fare: «Se aspettavo che gli aiuti arrivassero dall'alto a quest'ora avrei già chiuso - dice -. E allora ho cercato di adattare quello che sapevo fare a un mercato diverso. Ed è nato Nebbiafresca. Sono umidificatori che possono essere installati sotto un gazebo e un ombrellone, ai bordi di una piscina o lungo i percorsi di un parco divertimenti, per rinfrescare, d'estate, la gente. E cosa che non guasta, sembra che tengano alla larga anche le zanzare». Il gatto di nebbiolina che esce (acqua polverizzata da ugelli giapponesi che funzionano ad aria compressa) ha del miracoloso: rinfresca ma non bagna e meno che uno non vada contro gli ugelli. Così Nebbiafresca è diventata subito l'ultima moda dell'estate nei dehors dei bar del centro o a Ondulan il nuovissimo parco acquatico di Vigonovo, ai Navigli di Milano e ora anche Rimini. «E noi intanto galleggiamo in attesa che passi questa crisi», conclude Gottero.

DALLE OFFICINE CHE PRODUCEVANO MACCHINE TESSILI ORA ESCONO ANCHE PARATIE CONTRO L'ACQUA ALTA

## Nuvole di nebbia contro caldo e zanzare L'artigianato biellese punta sulla creatività per battere la crisi

Maurizio Alfisi

BIELLA

Paratie anti allagamento, un'officina della nebbia. Nella terra dei teli, paralizzata dalla crisi, qualcosa si muove. Quel patrimonio genetico di imprenditorialità, di capacità inventiva e di professionalità da sempre orgoglio dei biellesi ma che sembrava vacillare sotto i colpi della globalizzazione, sta finalmente producendo idee nuove per rimettere in movimento l'economia della provincia laniera. E forse non è un caso che questi fermenti arrivino dall'artigianato, il settore delle piccole imprese che negli ultimi decenni ha avuto un ruolo determinante nel creare il mito della «piccola Svizzera».

Gabriele e Paolo Bertazzo nell'87 avevano impiantato con il padre Luciano un'officina meccanotessile a Valdengo: entrambi con un diploma di perito meccanico, costruivano una macchina automatizzata per la lavorazione di rocce e spole.

«Siamo arrivati ad avere anche 5 dipendenti - racconta Paolo che è anche il presidente dei giovani artigiani della Cna -, ma poi il mercato ha iniziato a non tirare più. Stavamo guardandoci attorno per capire come uscire dalla crisi quando un amico venne a chiederci se potevamo costruire una paratia da applicare alla porta del garage per evitare che questo si allagasse durante i temporali. Ed è stata la svolta».

È nato così «Acquablock», una paratia in Lexan, un materiale trasparente come il parabrezza di una moto, con un'altissima resistenza agli urti che, posizionata sulla soglia di una porta in un apposito alloggiamento sul pavimento e sui bordi laterali, dotati di guarnizioni a pressione, sigilla l'ingresso e impedisce all'acqua di entrare. Per mettere le guarnizioni in pressione basta la pompa di una bicicletta. «Abbiamo collaudato il prototipo durante un violento temporale che aveva portato davanti alla porta del garage un torrentello d'acqua».



I fratelli Gabriele e Paolo Bertazzo con il modellino di paratia anti allagamento

## Inbreve



### Verbania Ambasciatore d'Israele alla fabbrica di cioccolato

L'ambasciatore d'Israele in Italia Ehud Gol ha visitato ieri la fabbrica di cioccolato di Verbania, la Barry Callebaut. L'amministratore delegato Franco Dazzi ha illustrato le caratteristiche della produzione di cioccolato sia nella azienda interse sia nelle altre 31 sparse nel mondo. Si produce cioccolato per le comunità ebraiche degli Stati Uniti sotto il controllo dei Rabbini di New York e Milano, senza usare grassi animali come impone la religione ebraica. Ehud Gol (nella foto con il prefetto Rotondi) ha auspicato la creazione in Israele di una fabbrica analoga a quella che ha sede a Intra.

### Alba Il Palio degli asini apre la Fiera del tartufo

La 75ª Fiera nazionale del tartufo - al via il 7 ottobre - sarà preceduta domenica dalla tradizionale sfilata di mille personaggi in costume medioevale e il palio degli asini. La sfilata inizierà alle 13,45 e percorrerà le vie del centro storico fino a piazza del Duomo, dove i borghi si sfideranno in giorra ai somari. Gli albesi risponderanno così ancora una volta in chiave ironica alla beffa degli astigiani, che il 10 agosto 1275 corsero il loro palio sotto le mura della città assediata. Sabato nel cortile della Maddalena si aprirà il mercato del tartufo bianco d'Alba. (g.f.)





## Per raggiungere il comfort termico è preferibile l'irraggiamento Riscaldamento? Di qualità Da combattere l'aria secca e i consumi

PER ottenere una situazione di benessere termico all'interno di un ambiente, è tanto importante la qualità del calore prodotto, quanto la sua quantità. Per raggiungere il comfort termico, il corpo umano privilegia lo scambio di calore per irraggiamento rispetto a quello per convezione e per conduzione. La maggior parte dei sistemi di riscaldamento presenti nelle case, invece, utilizza lo scambio per convezione, cioè scalda soprattutto l'aria che ci circonda; ciò aumenta la circolazione delle polveri, la secchezza dell'aria, e i consumi di combustibile.

I sistemi tradizionali sono in genere dei termosifoni (radiatori), composti da elementi in ghisa, acciaio o alluminio, disposti in più colonne, nei quali circola acqua calda ad una temperatura tra i 60° e 80° C.

Così disposti, i vari elementi si scambiano a vicenda calore per irraggiamento, scaldando l'aria che li circonda ed innescando un moto convettivo; solo una piccola parte del calore viene trasmessa per irraggiamento dalla superficie rivolta verso l'ambiente.

Un primo passo in avanti è stato fatto con la commercializzazione di corpi scaldanti piatti detti anche piastre radianti realizzati in acciaio o in alluminio che trasferiscono più del 50% del calore per via radiante. Nei radiatori a piastra circola acqua calda a temperature inferiori ai 60° C, in questo modo si riducono sensibilmente i



moti convettivi d'aria e il sollevamento delle polveri. I radiatori a piastra si possono installare al posto dei tradizionali termosifoni senza comportare modifiche ingenti all'impianto esistente.

Recentemente sono entrati in commercio i convettori a battiscopa, essi sono formati da uno o due tubi (in genere di rame) nei quali

circola acqua calda, circondati da una fitta serie di alette; il tutto, racchiuso in un profilo di alluminio, ha uno spessore di circa 3 cm. Vengono installati lungo le pareti esterne al posto del battiscopa, possono anche essere incassati riducendo la loro sporgenza. Prima di mettere in opera il convettore è opportuno rivestire con una fascia

isolante e riflettente la striscia di parete che lo ospiterà, riducendo così le perdite verso l'esterno. Il sistema di trasferimento di calore è di tipo convettivo/radiante. L'aria scaldata dalle lamelle sale e lambisce le pareti retrostanti fino ad un'altezza di circa 2 metri, senza coinvolgere nel movimento tutta l'aria della stanza.

## E' un altro sistema di riscaldamento molto in uso nelle abitazioni degli italiani Cresce l'utilizzo dei pannelli radianti Nelle serpentine in rame acqua ad alta temperatura



UN altro sistema di riscaldamento molto in uso è quello a pannelli radianti. Si tratta di serpentine in rame o materiali plastici nelle quali circola acqua ad una temperatura tra i 30° - 45° C, esse sono incorporate nello strato di intonaco che riveste pareti e soffitti o nel sottofondo dei pavimenti.

Il trasferimento di calore è per irraggiamento, le superfici riscaldate dalle serpentine irradiano persone e cose e scaldano molto meno l'aria. Si ottiene così un comfort termico migliore con pareti calde (25° - 30° C) e aria più fresca (16° - 18° C circa). Questi sistemi non coinvolgendo l'aria non sollevano polvere e soprattutto non la sbrustoliscono. Facendo circolare acqua a bassa temperatura disperdono molto meno calore verso l'esterno, inoltre avendo bassa inerzia termica scaldano l'ambiente in breve tempo permettendo di accendere l'impianto poco tempo prima. Sono particolarmente vantaggiosi quando si devono riscaldare ambienti con grande volume, e consentono l'alimentazione con pannelli solari.

Possono essere impiegati anche d'estate, facendo circolare

acqua fredda (13° - 15° C), si raffresca l'ambiente senza dover condizionare tutta l'aria, occorre però installare un deumidificatore che eviti la condensa sulle pareti dell'umidità estiva.

Il posizionamento ideale per tutti i sistemi a pannelli radianti è a parete, perché le superfici verticali in un ambiente sono quelle che hanno un maggiore scambio radiante con il corpo umano (il quale ha uno sviluppo verticale appunto). L'installazione a parete ha però più vincoli. Come già detto per i convettori a battiscopa, è inutile mettere un pannello radiante dietro un armadio. Bisogna prestare attenzione nell'appendere quadri e simili, si possono danneggiare i tubi, per cui occorre spegnere l'impianto, attaccare alla parete uno scotch termocromatico che individua con precisione dove è il tubo e finalmente si può fare il foro. Installando invece i pannelli radianti a pavimento o a soffitto si hanno rendimenti leggermente inferiori, ma è garantita la completa fruibilità di ogni spazio della casa. Questi sistemi se ben ottimizzati permettono un risparmio di energia fino al 40%.



termogaronna  
VIA MONTE PASUBIO, 16

TEL. 0322.44245 FAX 0322.48008  
e mail: info termogaronna.it

### MANUTENZIONE CALDAIE

...di uso privato...  
autorizzato dalla regione  
e dalla provincia del VCO  
al rilascio del bollino verde





TRE G SOGESCA s.r.l.

SEDE E DEPOSITO: Busto Arsizio (VA) - Viale Toscana, 103  
UFFICIO DI NOVARA: Novara - Via Scavini, 2/c - Tel. 0321.410161

conduzione e gestione impianti di riscaldamento  
studio termotecnico gestione calore  
prodotti petroliferi servizio energia

www.tregesca.it

divisione forniture  
tel. 0331.341155 fax 0331.350722

divisione servizi  
tel. 0331.341177 fax 0331.350149

Numero Verde  
800 293624

Numero Verde  
800 902302

# F.lli MARCODINI A.G.M.

Vuoi risparmiare fino al 40% sui costi del riscaldamento?

## con IRIS a pellet con programmatore puoi!

CON PAGAMENTI IN COMODE RATE E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Inoltre è possibile usufruire

dell'agevolazione fiscale Irpef 36%,

anche con molti altri modelli a pellet e a legna.

In collaborazione con FIDITALIA

EDILKAMIN  
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Via A. Gramsci n° 12 - PRATO SESIA (NO) - Tel. 0163/850214 - Fax 0163/852989





## Vercelli E PROVINCIA

### A VILLA PAIOTTI

#### Comunità collinare Oggi il Consiglio

■ Questa sera, alle 18.30, a villa Paiotti si riunirà il consiglio della Comunità Collinare «Aree pregiate del Nebbiolo e del Porcino». Durante la seduta verranno approvati i tre componenti del consiglio proposti dal Comune di Lozzolo, appena entrato nell'ente, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la sua conseguente variazione. [g. o.]

### PREZZI SUPER SCONTATI

#### Sabato debutta «CompraSanthià»

■ Appuntamento sabato con «CompraSanthià»: durante tutta la giornata commercianti e artigiani santhiati allestiranno davanti ai negozi le loro bancarelle in cui verranno proposti articoli di ogni genere a prezzi super scontati. La manifestazione, al suo esordio, viene organizzata dai negozianti con il Comune di Santhià. [d. b.]

### NELLA CHIESA DI CAVAGNOLO

#### Oggi i funerali del commesso Conad



Marco Laurano

■ Si svolgeranno alle 15 di oggi, nella chiesa parrocchiale di Cavagnolo, nel Torinese, i funerali di Marco Laurano, il ventiduenne dipendente della Conad di Crescentino morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi metri dal supermercato in cui lavorava. Il giovane era a bordo di un'Audi finita contro un muretto. [L. d. c.]

### PROGRAMMA DI RAI2

#### «Leggende d'Italia» con Gattinara

■ Una troupe televisiva di Rai2 ha fatto alcune riprese a Gattinara. Il sindaco Mario Mantovani e altri personaggi sono stati intervistati da Edoardo Romano, il componente dell'ex trio comico napoletano dei «Trettrè». Dodici minuti di filmato che verranno mandati in onda il 10 novembre e dicembre, nel corso di una nuova trasmissione dal titolo «Leggende d'Italia». [g. o.]

UNA NUOVA ALA PER SERVIZI ED UFFICI: 120 MILA EURO LA SPESA



Il Comune di Livorno Ferraris finanzia l'intervento sulla caserma dei carabinieri: si è aggiudicata l'appalto una ditta vercellese

## Livorno Ferraris amplia la caserma dei carabinieri

LIVORNO FERRARIS

Lavori di ristrutturazione e ampliamento alla caserma dei carabinieri. Ad annunciare l'affidamento delle opere è il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Marco Michelone: «L'edificio che si trova in via Saluggia 1 - spiega - necessitava di alcune opere per una maggiore fruibilità della struttura: proprio in questi giorni si è aggiudicata l'appalto la ditta S.a.s. di Vercelli».

Gli interventi progettati da Mauro Rastaldi e Franco Furno, con studio tecnico a Vercelli, prevedono inizialmente l'abbattimento della tettoia - utilizzata

come garage - che si trova a ridosso della chiesa di San Rocco e adiacente la caserma: in questa parte dell'edificio sarà realizzata la nuova ala dove troveranno posto una cucina, il salone mensa, nuovi servizi igienici e una stanza da dedicare ad archivio. «Con la costruzione della nuova ala - continua il vicesindaco - potranno essere ricavati nuovi uffici con una collocazione più funzionale delle attività e poi, si auguriamo che serva anche magari ad incrementare il numero dei carabinieri in servizio».

Il costo della ristrutturazione è di 120 mila euro, di cui 100 mila con mutui accesi dal Comune

e la restante parte sempre con stanziamenti del Comune. «I carabinieri - interviene il sindaco Renzo Masoero - sono una presenza storica e ben voluta: come amministrazione poniamo particolare attenzione all'ordine pubblico che alla tranquillità dei cittadini. Da quest'estate infatti, anche in virtù del potenziamento del corpo di polizia municipale con una nuova unità, abbiamo istituito le pattuglie notturne. Prossimamente saranno anche installate telecamere nei punti nevralgici del paese». Le opere alla caserma dovrebbero, considerati i tempi tecnici per la consegna dei lavori, iniziare ai primi di novembre. [L. d. c.]

GATTINARA: LA REPLICA DI MANTOVANI

## «Abbiamo sempre difeso l'ospedale»

GATTINARA

«E' dal 2000 che si è formato il gruppo di 17 sindaci a tutela dell'ospedale e negli ultimi otto anni, l'impegno di questa amministrazione per la difesa del nosocomio è stato totale». E' questa la replica del sindaco di Gattinara, Mario Mantovani, all'attacco del circolo gattinarese di Rifondazione Comunista, che lo accusava di aver chiesto l'incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, solo per fini elettorali. «Dal 2000 ad oggi sono state innumerevoli le lettere di protesta e di richiesta di incontro con l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, della giunta di centrodestra di Enzo Ghigo, e con i parlamentari locali. L'ultima missiva di settembre è solo una delle tante; saremmo stati inadempianti se ora, con il nuovo assessore, avremmo smesso di chiedere notizie sul San Giovanni Battista. Il gruppo di amministratori comprende tutte le compagini politiche». Secondo il sindaco c'è molta «disinformazione» sull'ospedale: «Sarei disposto a spiegare a chi ha redatto il comunicato quanto abbiamo fatto per l'ospedale». E in quanto alla «connivenza con la giunta regionale e Scarabosio», insinuata dalla lettera, Mantovani la definisce «un'insinuazione sconcertante e al di fuori di ogni ragionamento logico. Solo una persona che non ha seguito la storia dell'ospedale -



L'ospedale di Gattinara

dice il sindaco - può dire una cosa simile».

In una famosa riunione ci fu anche una rottura tra Mantovani e Scarabosio, poi ricucita dopo qualche mese. In ogni piano sanitario il primo cittadino gattinarese ha ribadito che i servizi dell'ospedale di Gattinara (dialisi, day surgery, hospice) sono solo un punto di partenza per il suo rilancio, cosa ribadita anche all'ultima conferenza dei sindaci, perché il San Giovanni Battista «può e deve dare di più in quanto a prestazioni mediche». L'azione dei 17 sindaci di Gattinara e dintorni continuerà compatta, «a difesa dell'ospedale e dei servizi ai cittadini».

CRESCENTINO, DOMANI

## Pecoraro Scanio al circolo Arci

CRESCENTINO

E' atteso anche il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, domani all'inaugurazione della sede del circolo Arci «Spazio Aperto», ideato dal presidente dell'associazione torinese, Fabio Bettarelli, in collaborazione con il vice presidente locale dei Verdi Dario Sellaro e il segretario del partito crescentinense, Dario Gallo. Si parte con un rinfresco alle 14.30, al bar «Vanilla» e poi il gruppo si trasferirà nella sede di corso Roma: saranno presenti i consiglieri regionali Enrico Moriconi e Maria Cristina Spinosa, il presidente piemontese del gruppo, Vanni Cappellato, il deputato Laura Cima, il senatore Gianpaolo Zancan e il componente dell'esecutivo regionale, Graziano Esposito. Seguirà un dibattito sulle elezioni primarie del 16 ottobre: la discussione sarà moderata dalla giornalista Marinella Venegoni che porrà alcune domande ai leader nazionali. Da segnalare anche la presenza di Giuseppe Trepiccione, direttore del settimanale «Notizie Verdi». L'inaugurazione è aperta a tutti. [L. d. c.]



Pecoraro Scanio

## in breve

### MORTA A 101 ANNI

**NONNA MARIA**  
Si è spenta, nella sua casa di viale Rimembranza, Maria «Benedetta» Bagliero, una delle vercellesi ad aver tagliato il traguardo del secolo. Aveva 101 anni ed ha lasciato quattro figli, Espedito, Dario, Lorenzo e Rodolfo. E' stata sepolta a Cuneo, città di cui era originaria. [d. b.]

### A CIGLIANO UN LIBRO

**SUI SOPRANNOMI**  
Da sempre a Cigliano è ricorrente l'uso di soprannomi per meglio inquadrare la persona con la quale si dialoga. Con questo spirito i ragazzi dell'istituto comprensivo scuola media «Don Evasio Ferraris», seguiti dagli insegnanti, presentano domani sera, con inizio alle 21, il libro «Sian, la sua gente e i suoi stradini». Il libro lo si potrà trovare nella civica biblioteca e nelle rivendite di giornali. [p. a. r.]

### OPERAIO FERITO

**MENTRE E' AL LAVORO**  
Infortunio per un operaio edile straniero alle 14.30 di ieri in un cantiere di Cigliano, dove è in costruzione una villetta. Forse per aver messo un piede in fallo, l'uomo è scivolato da un'impalcatura finendo nella tromba della scala che conduce al sottoterraneo della costruzione. Soccorso dai compagni di lavoro che hanno chiamato il 118, l'operaio è stato ricoverato a Vercelli per lesioni che non apparirebbero gravi. Sono intervenuti anche i carabinieri di Crescentino. [p. a. r.]

## NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. LA FORZA SI FA STRADA.



SI FA STRADA UNA NUOVA FORMA DI SPORTIVITÀ. PIÙ RICERCATA, PIÙ ELEGANTE, PIÙ POTENTE. GRAZIE AI MOTORI DIESEL 2.0L DA 183 CV, BENZINA 2.0L DA 150 CV, 2.5L DA 218 CV, 3.0L DA 258 CV, TUTTI CONFORMI ALLA NORMATIVA EURO 4. CON LA NUOVA BMW SERIE 3 CLASSE E DINAMISMO VIAGGERANNO SULLA STESSA STRADA.

Concessionaria BMW Camar  
Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161 392282 - VERCELLI

BMW Serie 3 Berlina  
320i  
325i  
330i  
320d

www.bmw.it



Piacere di guidare



Successo per la serata di consegna dei premi «Orpheus». Riconoscimenti anche a Fiorenza Cossotto e alla memoria di Robbone



Roberto Bolle e Marta Romagna durante premiazione e spettacolo

## Vercelli applaude Roberto Bolle stella piemontese nel mondo

E' stata una serata all'insegna dell'emozione, quella che ha riportato l'etoile trinese della Scala, Roberto Bolle, sul palcoscenico del Teatro Civico di Vercelli. Il primo ballerino, che ha danzato con un'altra etoile scaligera, Marta Romagna, su coreografie di Balanchine e di Forsythe, ha ricevuto il premio «Orpheus», il riconoscimento che celebra i talenti piemontesi già consolidati o di astri in ascesa. E per la stella trinese celebrata nel mondo, che ha ricevuto l'«Orpheus» dalle mani dell'assessore comunale alla Cultura Pier Giorgio Fossale, in via del successo è ormai segnata: etoile accanto ad Alessandra Ferri, Roberto Bolle sarà protagonista anche della nuova stagione

scaligera che si aprirà il 15 dicembre, e chiuderà invece con «Manon» (sempre con Alessandra Ferri e le coreografie di Marius Petipa), alla Scala ed al Teatro Regio di Parma, la stagione attuale.

A Roberto Bolle il pubblico ha tributato un'ovazione, così come ha fatto sentire il calore a tutti gli altri protagonisti dello spettacolo.

La serata di «Orpheus», organizzata dall'omonima associazione torinese e dal Comune di Vercelli, ha premiato anche la giovane arpista Stella Farina, che ha offerto pagine di Salzedo e Alvaro, prima di lasciare nuovamente spazio ai talenti vercellesi. In omaggio al mezzosoprano crescentinese Fiorenza Cossotto, premiata alla

carriera, si è esibita il mezzosoprano Margherita Settimo, mentre a ritirare il premio è stata il presidente del Consiglio comunale di Crescentino Vicky Paci.

La chiusura della serata è stata invece dedicata al ricordo di Joseph Robbone, l'ideatore di tutte le Manifestazioni vittoriane, scomparso vent'anni fa. Ancora Margherita Settimo, con il soprano Marianna Cappellani, il baritono Denis Longo, i pianisti Silvia Cucchi e Achille Tampo hanno offerto pagine da Rossini e Massenet e Puccini. E' stata poi Maria Arseni Robbone, che ha ereditato il testimone dal marito ed oggi guida «La passione e impegno la Società del Quartetto», a ritirare il riconoscimento.



L'etoile Marta Romagna e l'arpista Stella Farina

(FOTO GEPPI)

# LE NUOVE COLLEZIONI



Lee

NEW JEANS

GEOX

OSLO  
GRANDI TAGLIE UOMO  
size 54-84

# DEL NUOVO SOLE



APERTO DOMENICA

Gaglianico - Strada Trossi